

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 144**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO Spa

(Esercizi 2011 e 2012)

Trasmessa alla Presidenza il 22 aprile 2014

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 37/2014 dell'11 aprile 2014	Pag.	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Spa per gli esercizi 2011-2012	»	13

DOCUMENTI ALLEGATI***Esercizio 2011:***

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	105
Bilancio consuntivo	»	161
Relazione del Collegio Sindacale	»	221

Esercizio 2012:

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	287
Bilancio consuntivo	»	355
Relazione del Collegio Sindacale	»	421

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
per gli esercizi 2011 e 2012

Relatore: Consigliere Piergiorgio Della Ventura

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 37/2014.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 aprile 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la deliberazione in data 2 agosto 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 ottobre 2002, n. 244, Serie Generale, con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - CIPE ha disposto la trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in società per azioni, in base all'articolo 18 del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333 convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1992, n. 359;

visti i bilanci dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., relativi agli esercizi finanziari 2011 e 2012, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della società di revisione contabile (art. 2409-ter del cod. civ.), trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore consigliere Piergiorgio Della Ventura e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per gli esercizi finanziari 2011 e 2012;

considerato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa ai su detti esercizi 2011 e 2012 è risultato, in particolare:

1. che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha chiuso in utile entrambi gli esercizi 2011 e 2012 che costituiscono oggetto del

presente referto, rispettivamente con 72,4 e 73,5 milioni di euro; il fatturato si è attestato complessivamente a circa 456 milioni di euro nell'anno 2011 e a 370 milioni di euro nel 2012. In virtù dei risultati conseguiti, IPZS ha erogato al MEF, azionista unico, un dividendo di 60 milioni di euro per ciascuno dei due anni di riferimento, 2011 e 2012;

2. che sono costantemente in crescita anche i dati relativi al patrimonio netto, rispettivamente 636,4 milioni di euro (2011) e 654,2 milioni di euro (2012); gli stessi dati preconsuntivo relativi al 2013 presentano valori largamente soddisfacenti;

3. che con riferimento agli aspetti gestionali, vanno evidenziati, innanzi tutto, i significativi interventi di razionalizzazione organizzativa e produttiva posti in essere dalla dirigenza dell'Istituto, i quali hanno consentito il raggiungimento, negli anni 2011 e 2012, dei risultati reddituali sopra indicati – i migliori nella storia recente di IPZS – pur a fronte di una riduzione dei volumi produttivi;

4. che inoltre, nello specifico, va posto in rilievo un sempre maggiore ricorso, nell'esercizio dell'attività contrattuale dell'Istituto, alle procedure selettive ad evidenza pubblica, in linea anche con le indicazioni di questa Corte e dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici; il peso, in termini di importo, degli acquisti tramite gara, è passato infatti da circa il 50 per cento nel 2010 e 2011 al 67 per cento nel 2012, incremento quasi interamente dovuto alle gare sopra soglia, che nel 2012 costituiscono la metà dell'importo totale;

5. che pur tuttavia emergono alcuni segnali di possibili situazioni di incertezza per il prossimo futuro, dovuti, innanzi tutto, alla difficile situazione economica complessiva, che limita la capacità di spesa della Pubblica amministrazione, con conseguente, immediato riflesso sulle principali linee di attività dell'azienda (stampati comuni, progetti informatici, oltre naturalmente a targhe, passaporti, inserzioni, etc.);

ritenuto che assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle su dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTO MOTIVO

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci relativi agli esercizi 2011 e 2012 – corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione della società – l'unità

relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito, per gli anni predetti, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

ESTENSORE

Piergiorgio Della Ventura

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 16 aprile 2014.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA
DELLO STATO S.p.A. PER GLI ESERCIZI 2011 E 2012**

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	17
1. – Profili ordinamentali. Il contesto di riferimento	»	18
1.1 Notazioni introduttive	»	18
1.2 I rapporti tra IPZS e il MEF, azionista unico	»	18
1.3 Segue. I due Atti di indirizzo del 2009 e del 2011 ...	»	19
1.4 I recenti interventi normativi «anticrisi»	»	23
2. – Gli organi societari	»	29
2.1 Organi di amministrazione e <i>governance</i>	»	29
2.2 Il Collegio sindacale	»	30
2.3 La società di revisione contabile	»	33
3. – L'organizzazione dei controlli interni	»	34
3.1 L'Organismo di Vigilanza	»	34
3.2 La Direzione <i>Internal Auditing</i>	»	36
4. – Il personale	»	40
4.1 Numero, distribuzione, caratteristiche e modalità di assunzione dei dipendenti	»	40
4.2 Il costo del lavoro	»	42
4.3 Gli interventi organizzativi dell'ultimo biennio	»	44
4.4 I progetti HR	»	44
4.5 Consulenze ed incarichi professionali	»	45
4.6 Sicurezza sul lavoro e ambiente	»	46
5. – Prodotti e clienti. L'attività contrattuale	»	49
5.1 Prodotti e clienti di IPZS	»	49
5.2 Principali lavorazioni	»	49
5.3 Attività contrattuale	»	53
6. – La gestione immobiliare	»	57
6.1 Il patrimonio immobiliare di IPZS	»	57
6.2 Progetti ed attività <i>in itinere</i>	»	57
6.3 Altre attività connesse con la gestione degli immobili	»	58

7. – Il contenzioso	Pag.	60
7.1 Vertenze in materia di lavoro	»	60
7.2 Segue. In particolare, le cause riguardanti il TFR e istituti collaterali	»	63
7.3 Il contenzioso innanzi al Giudice amministrativo ...	»	64
7.4 Il contenzioso civile ordinario	»	64
7.5 Il contenzioso penale	»	66
7.6 Il contenzioso con Unicredit Factoring	»	67
8. – Principali risultati raggiunti nel corso del biennio 2011-2012	»	68
8.1 Premessa	»	68
8.2 I risultati economici del biennio. Il conto econo- mico	»	69
8.3 Segue. Lo stato patrimoniale	»	73
8.4 In particolare: i principali risultati raggiunti nel 2011	»	77
8.5 Segue. I risultati economico-finanziari dell'anno 2011	»	78
8.6 Vicende societarie e risultati raggiunti nel 2012	»	81
8.7 Segue. I risultati economico-finanziari del 2012	»	83
8.8 Le previsioni di cui al preconsuntivo 2013 e al budget 2014	»	87
9. – Considerazioni conclusive	»	92
9.1 La situazione attuale	»	92
9.2 Gli scenari futuri per l'Istituto. Il contesto esterno di riferimento	»	92
9.3 Segue. Elementi di debolezza interni e fattori organizzativi	»	94
9.4 Questioni aperte e prospettive future	»	96

PREMESSA

La presente relazione riguarda il controllo sulla gestione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. negli esercizi 2011 e 2012, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259¹.

L'esame dei dati di bilancio, quali atti rappresentativi della complessiva situazione finanziaria rispettivamente al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2012, viene, come di consueto, integrato con l'esposizione dei fatti gestionali più significativi intervenuti fino a data corrente.

¹ Sugli esercizi 2009 e 2010 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con relazione discussa e deliberata dalla Sezione del controllo sugli enti nell'adunanza del 17 luglio 2012 (determinazione 19 luglio 2012, n. 74/2012, in Atti Parlamentari XVI Legislatura - Camera dei deputati - Doc. XV, n. 459).

1. PROFILI ORDINAMENTALI. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1. Notazioni introduttive.

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., anche IPZS, nasce come Istituto Poligrafico dello Stato nel 1928 e acquisisce la sezione "Zecca" cinquant'anni più tardi, nel 1978².

Dall'ottobre 2002 IPZS è una Società per azioni, con azionista unico il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'Istituto si occupa delle pubblicazioni ufficiali dello Stato, tra cui la Gazzetta Ufficiale, della coniazione delle monete, attraverso la Sezione Zecca, nonché dei francobolli, tramite l'Officina Carte Valori. IPZS opera anche nel settore dell'anticontraffazione di sicurezza (carta d'identità elettronica, passaporto elettronico, permesso di soggiorno elettronico), nella stampa di targhe per veicoli e in servizi *internet*, ad esempio realizzando e gestendo siti istituzionali (es. www.normattiva.it) e banche dati.

1.2. I rapporti tra IPZS e il MEF, azionista unico

Nei suoi precedenti referti questa Corte ha più volte evidenziato il peculiare assetto dei rapporti tra IPZS S.p.A. e Ministero dell'economia e delle finanze, suo azionista unico, esprimendo nel contempo l'avviso che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato fosse da ritenere, nella sostanza, una società *in house providing*; circostanza quest'ultima che – sempre secondo i referti di questa Corte – vale a giustificare l'affidamento a IPZS di commesse da parte della pubblica amministrazione, direttamente e con esonero dalle procedure di evidenza pubblica. Veniva peraltro rilevato come il riconoscimento di un tale ruolo dovrebbe essere formalizzato, eventualmente anche attraverso modifiche statutarie, per l'esigenza, non più differibile, di una chiara definizione dei rapporti tra la SpA e l'Amministrazione dello Stato. È stato anche posto in rilievo come i rapporti tra la società IPZS e il Ministero azionista unico siano condizionati, in realtà, dalla natura e dalle stesse caratteristiche della società, quali risultanti dalla normativa statutaria e più in generale dalla regolamentazione organizzativa vigente; quest'ultima, infatti, non è stata aggiornata

² La Zecca italiana, già Zecca dello Stato Pontificio fino al 1870, poi Zecca del Regno d'Italia, era stata inaugurata il 27 dicembre 1911 da re Vittorio Emanuele III nella sede di via Principe Umberto a Roma.

al fine di renderla maggiormente coerente con le evoluzioni della normativa e delle posizioni della giurisprudenza nazionale e comunitaria in materia, puntualmente richiamata nei referti di cui innanzi³.

In effetti, come è stato del resto ampiamente evidenziato nelle passate Relazioni, quasi tutta l'attività di IPZS (produzione di valori, targhe e contrassegni di Stato, documenti di riconoscimento, conio di monete, saggi e perizie sui possibili falsi, etc.) coinvolge interessi primari dello Stato-comunità, dalla sicurezza alla tutela della salute, dall'anticontraffazione alla predisposizione di metodologie e strumenti per essenziali attività di vigilanza e controllo: funzioni di cui l'Istituto è tuttora titolare in esclusiva e svolge in regime di monopolio legale sotto la sua diretta responsabilità. Tutte queste produzioni, che mantengono natura industriale, costituiscono d'altro canto compiti istituzionali assegnati direttamente dalla legge e che - anche per la loro rilevanza economica - incidono in modo determinante sull'organizzazione dell'attività produttiva, come pure sulla domanda e sull'offerta dei prodotti e servizi dell'impresa⁴.

1.3. Segue. I due Atti di indirizzo del 2009 e del 2011

Il quadro dei rapporti tra la società e il suo azionista (unico) di riferimento è stato caratterizzato, proprio in tempi recenti, da alcune iniziative normative e del Ministero azionista che avrebbero potuto preludere a significativi e positivi sviluppi, che invece sono mancati.

Ci si riferisce, in primo luogo, a quanto previsto nel decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102 (e succ. mod.), il cui art. 19, commi 11 e 12, ha previsto l'emanazione di un "atto di indirizzo strategico" del Ministro dell'economia e delle finanze per "ridefinire i compiti e le funzioni" sia di IPZS, sia di altra società (la SOGEI⁵), essa pure a totale partecipazione pubblica, con conseguente previsione del rinnovo del consiglio di amministrazione di entrambe le società "entro 45 giorni dalla data di emanazione dei

³ Vedasi, in particolare, il paragrafo 1.2. dell'ultimo referto, di cui alla determinazione n. 74/2012, cit.

⁴ Esemplare, in proposito, è la recentissima (e non ancora conclusa) vicenda del contenzioso tra IPZS e Lottomatica, di cui si dirà più diffusamente al successivo capitolo 7).

⁵ Società di *Information and Communication Technology*, che coopera come *partner* tecnologico dell'Amministrazione finanziaria nel governo del sistema informativo della fiscalità, nell'ambito di un atto di indirizzo del Ministro dell'economia e delle finanze. Fornisce altresì servizi *on-line* per i cittadini, le imprese, le Regioni e gli Enti locali e, in quanto iscritta nell'elenco pubblico dei certificatori, rilascia certificati qualificati per la firma digitale e per la posta elettronica.

*relativi atti di indirizzo strategico, senza applicazione dell'art. 2383, comma 3, del codice civile*⁶.

L'atto di indirizzo strategico avrebbe dovuto rappresentare, nell'intento del legislatore dell'epoca, lo strumento tecnico con cui il Ministro dell'economia e delle finanze esercita i suoi poteri di intervento e controllo nei confronti della società pubblica, nel quadro di un'interpretazione sistematica del contesto normativo e ordinamentale, ma sopra tutto in vista di una possibile evoluzione della disciplina complessiva sulle società pubbliche e sui loro rapporti con la Pubblica amministrazione.

Per entrambe le società IPZS e SOGEI il Ministro dell'economia e delle finanze provvedeva, in data 3 settembre 2009, all'emanazione dell'atto di indirizzo strategico previsto dalla norma sopra citata.

Per quanto riguarda IPZS sono stati evidenziati in particolare da questa Corte, sempre nella precedente Relazione, i seguenti criteri direttivi:

- 1) IPZS è chiamato a svolgere il ruolo di *"soggetto di riferimento del processo di convergenza possibilmente in un unico supporto dei diversi documenti elettronici detenuti dal cittadino"*; la società dovrà comunque operare raccordandosi *"col Ministero (dell'economia e delle finanze), le altre Amministrazioni competenti e SOGEI"*. Spunta la possibilità di un polo pubblico tecnologico che, pur costringendo a rivedere *ab initio* progetti da tempo avviati (il progetto della carta di identità elettronica risale a dieci anni fa), potrebbe finalmente imboccare una strada non più in salita, alla condizione, innanzitutto, che il coordinamento tra le varie Amministrazioni coinvolte consenta di individuare con sollecitudine i servizi da includere nell'unico supporto *"possibilmente"* previsto;
- 2) nel rispetto della normativa in materia di appalti IPZS può svolgere attività strumentali anche per il tramite di società controllate e soggetti terzi, previa autorizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze *"limitatamente alla produzione e fornitura di bollini farmaceutici, alla produzione e fornitura della carta, degli stampati e delle pubblicazioni, anche su supporti informatici, dei prodotti cartotecnici"*. L'ottica è indubbiamente quella di salvaguardare il ruolo strategico finora svolto dall'Istituto;
- 3) IPZS continuerà a svolgere le attività concernenti produzioni destinate alla Pubblica Amministrazione, prive *"di specifici criteri di qualità e di sicurezza"*, nel rigoroso

⁶ Si riporta il testo completo dei due commi in questione: "[11]. Con atto di indirizzo strategico del Ministro dell'economia e delle finanze sono ridefiniti i compiti e le funzioni delle società di cui all'articolo 1 della legge 13 luglio 1966, n. 559, e successive modificazioni, e al comma 15 dell'articolo 83 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. [12]. Il consiglio di amministrazione delle società di cui al comma 11 del presente articolo e' conseguentemente rinnovato nel numero di cinque consiglieri entro 45 giorni dalla data di emanazione dei relativi atti di indirizzo strategico, senza applicazione dell'articolo 2383, comma 3, del codice civile. Il relativo statuto dovrà conformarsi, entro il richiamato termine, alle previsioni di cui al comma 12, dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244".

rispetto della normativa interna e comunitaria sulla concorrenza: si intende, in prospettiva, favorire il processo "di una eventuale apertura al mercato del capitale della società";

- 4) nel Piano industriale, da presentare al Ministero entro 120 giorni, dovranno porsi in evidenza le iniziative "*propedeutiche alla privatizzazione*"; andrà pure allegato uno schema di contratto di servizio, nel quale siano esposte le modalità "*volte alla risoluzione delle attuali criticità anche di carattere finanziario in relazione alle attività svolte*";
- 5) è, infine, imposto l'obbligo di tenuta della contabilità separata per le produzioni di cui al n. 3) destinate alla Pubblica Amministrazione, ma prive di specifici criteri di qualità e di sicurezza: trattandosi di produzioni non assistite da privativa di legge, e considerata altresì la finalità della disposizione, l'obbligo della contabilità separata, anche se non detto espressamente, non può non estendersi anche alle produzioni per il mercato, dovendosi tuttavia ritenere che la quota di fornitura alla Pubblica Amministrazione vada comunque evidenziata.

Sulla scorta delle nuove norme e dell'Atto d'indirizzo, l'azionista provvedeva alla sostituzione di tutti i precedenti amministratori, con la nomina di un nuovo Consiglio d'amministrazione della società, che assumeva la carica in data 18 settembre 2009 (l'amministratore delegato veniva nominato il successivo 30 settembre 2009).

Dopo poco più di un anno e mezzo, l'art. 10, comma 4, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 ("Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia"), convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, dettava una disposizione normativa del tutto analoga a quella del 2009, prevedendo nuovamente, "... *in funzione della realizzazione del progetto di cui al comma 2-bis, dell'articolo 7-vicies ter, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43*" (cioè la carta d'identità elettronica-CIE), l'emanazione di un Atto di indirizzo strategico da parte del Ministro e, ancora una volta, il rinnovo delle cariche sociali di SOGEI e IPZS⁷.

⁷ Prevede l'art. 10, comma 4 in esame: "In funzione della realizzazione del progetto di cui al comma 2-bis, dell'articolo 7-vicies ter, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, aggiunto dal comma 1, e ai commi 2 e 3 del presente articolo, con atto di indirizzo strategico del Ministro dell'economia e delle finanze sono ridefiniti i compiti e le funzioni delle società di cui all'articolo 1 della legge 13 luglio 1966, n. 559, e successive modificazioni, e al comma 15 dell'articolo 83 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Il consiglio di amministrazione delle predette società è conseguentemente rinnovato nel numero di cinque consiglieri entro 45 giorni dalla data di emanazione dei relativi atti di indirizzo strategico, senza applicazione dell'articolo 2383, terzo comma, del codice civile. Il relativo statuto, ove necessario, dovrà conformarsi,

Con d.m. del 28 luglio 2011 era emanato l'Atto di indirizzo strategico, rivolto alla Società Generale d'Informatica S.p.a (Sogei) e all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a. (IPZS), finalizzato alla razionalizzazione dei processi ed all'ottimizzazione dell'efficienza delle risorse umane, materiali e tecnologiche e alla valorizzazione delle specifiche competenze nella produzione e diffusione della carta d'identità elettronica e del documento unificato tessera sanitaria con la carta d'identità elettronica.

Il provvedimento, in particolare, ha previsto che Sogei S.p.a e IPZS S.p.a si avvalgano di un'apposita società, anche di nuova costituzione, alla quale conferire le risorse umane, strumentali e finanziarie per la realizzazione del progetto di emissione della carta d'identità elettronica e del documento unificato; i diritti dell'azionista relativi alla nomina degli organi di amministrazione e controllo della nuova società saranno esercitati in base alle indicazioni del Ministro dell'interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze. Sono stati comunque fatti salvi i compiti e le funzioni che già esercitano Sogei S.p.a e l'IPZS S.p.a., non compresi nell'atto di indirizzo.

La Corte dei conti, Sezione del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, con delibera 29 dicembre 2011, n. 25, ha tuttavia negato il visto e la conseguente registrazione del decreto⁸.

In particolare, la delibera ha ritenuto l'illegittimità del provvedimento in esame, nella parte in cui il Ministro dispone che il progetto del documento unificato sia realizzato da una terza società, alla quale conferire le risorse umane, strumentali e finanziarie allo scopo assegnate a Sogei S.p.a. e a IPZS S.p.a.⁹. Sotto altro profilo, prosegue la delibera n. 25/2011, l'avvalersi di una nuova società non potrebbe non determinare il sorgere di nuovi e maggiori oneri che, seppur indirettamente, sarebbero destinati ad avere effetti sul bilancio dell'azionista unico statale.

La parziale, mancata entrata in vigore dell'Atto di indirizzo, non sostituito da altro provvedimento analogo, ha comportato evidentemente l'impossibilità di dar luogo alla nascita della *newco* ivi prevista per la realizzazione del progetto della CIE.

entro il richiamato termine, alle previsioni di cui al comma 12, dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

⁸ La vicenda è stata diffusamente trattata nel precedente referto di questa Corte.

⁹ Ha ritenuto infatti la Sezione che, in assenza di un'espressa previsione di legge in tal senso, l'indicazione del Ministro alle due società vigilate, di ricorrere ad una terza società per la realizzazione del progetto, esorbiti dalla fattispecie normativa prevista dall'art. 10, comma 4 del D.L. n. 70/2011, andando ben oltre un intervento di riorganizzazione delle funzioni e dei compiti che in materia già esercitano, in forza di norme di legge non abrogate, Sogei e IPZS. La necessità di creare una sinergia tra i soggetti incaricati di realizzare il documento elettronico unificato, prosegue la Sezione del controllo, comprende certamente interventi di adeguamento dell'organizzazione interna delle due Società controllate, ma non può spingersi sino alla previsione del ricorso ad una terza società, anche di nuova costituzione, per svolgere i compiti in materia affidati dalla legge alle due società controllate.

L'Atto di indirizzo del 2011 ha avuto invece attuazione per quel che riguarda il rinnovo degli organi societari, che lo stesso art. 10, comma 4 del d.l. n. 70/2011, cit., prevedeva avvenisse entro 45 giorni dall'adozione dell'Atto di indirizzo. Sotto tale profilo il Ministero azionista, già nell'assemblea del 2 agosto 2011 ha provveduto alla nomina dei nuovi componenti del Consiglio d'amministrazione, il quale nella seduta del successivo 5 agosto ha assegnato al Presidente anche le funzioni di amministratore delegato. Infine, nelle assemblee dell'8 agosto e del 15 novembre 2011 sono stati nominati i componenti, effettivi e supplenti, del Collegio sindacale¹⁰.

1.4. I recenti interventi normativi "anticrisi".

Una sia pur parziale risposta alla declaratoria di illegittimità (e mancata registrazione) dell'Atto di indirizzo del 2011, è stata fornita dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*".

L'art. 1, comma 2 di tale provvedimento normativo provvede, infatti, a modificare l'art. 10 del decreto-legge n. 70/2011, convertito con legge 12 luglio 2011, n. 106, il cui comma 3 prevede ora l'adozione di appositi provvedimenti governativi finalizzati a realizzare, anche progressivamente, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, l'ampliamento delle possibili utilizzazioni della carta d'identità elettronica anche in relazione all'unificazione di essa con la tessera sanitaria, nonché per il rilascio gratuito del documento unificato. La norma stabilisce, inoltre, che le modalità tecniche di produzione, distribuzione gestione e supporto all'utilizzo del documento unificato vengano stabilite entro sei mesi con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e con il Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e, limitatamente ai profili sanitari, con il Ministro della salute¹¹. Vengono anche individuate risorse aggiuntive, pari a 60

¹⁰ Con specifico riferimento alla reale, concreta portata della mancata registrazione dell'Atto di indirizzo del 2011 da parte della Corte dei conti, si evidenzia che il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 16 gennaio 2012 non ha ravvisato elementi ostativi all'attività dei nuovi organi dell'Istituto (v. in proposito, il prossimo par. 2.1.).

¹¹ Si riporta il testo del comma 3, cit.: "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Interno e del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e con il Ministro delegato per l'innovazione tecnologica, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, è disposto anche progressivamente, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, l'ampliamento delle possibili utilizzazioni della

milioni di euro per l'anno 2013 e di 82 milioni di euro a decorrere dal 2014, per la realizzazione e il rilascio gratuito del documento unificato (comma 3-bis, nuova formulazione, dell'art. 10 d.l. n. 70/2011, cit.).

Allo stato, prosegue dunque il lavoro congiunto IPZS-SOGEI sul progetto "Documento Digitale Unificato (CIE-TS)", per una più sollecita realizzazione del quale il Presidente e amministratore delegato di IPZS, con recente ordine di servizio 11 settembre 2013, n. 2, ha istituito un apposito "Comitato per il progetto di emissione del DDU", presieduto dallo stesso Presidente e composto dai responsabili delle aree e direzioni interessate, avente lo scopo di curare il monitoraggio dello start-up del progetto ed il coordinamento delle attività interdirezionali finalizzate alla definizione e all'implementazione del progetto esecutivo.

A tale proposito, sembra non superfluo precisare che, secondo le previsioni del recordato D.L. n. 70/2011, la realizzazione del progetto CIE-TS è affidata congiuntamente a IPZS e Sogei che svolgono, rispettivamente le seguenti attività:

IPZS:

- a) provvede alla produzione e alla spedizione del Documento,
- b) realizza e gestisce per il Centro Nazionale Servizi Demografici (CNSD) del Ministero dell'Interno l'infrastruttura del SSCE (Sistema di Sicurezza del Circuito di Emissione),
- c) cura la realizzazione e la manutenzione della infrastruttura a chiave pubblica presso il CNSD, garantendo le necessarie risorse,
- d) provvede a garantire le attività connesse con la verifica e l'omologazione tecnica dei microprocessori a bordo del documento.

Sogei:

- a) mette a disposizione dei Comuni, dei Consolati e delle Prefetture l'infrastruttura informatica e di rete del sistema di accoglienza delle richieste di emissione (PonCIE), ai quali fornisce anche supporto tecnico e informativo,
- b) cura la realizzazione e la manutenzione della CA Autenticazione presso il

carta d'identità elettronica anche in relazione all'unificazione sul medesimo supporto della carta d'identità elettronica con la tessera sanitaria, alle modifiche ai parametri della carta d'identità elettronica e della tessera sanitaria necessarie per l'unificazione delle stesse sul medesimo supporto, nonché al rilascio gratuito del documento unificato, mediante utilizzazione, anche ai fini di produzione e rilascio, di tutte le risorse disponibili a legislazione vigente per la tessera sanitaria. Le modalità tecniche di produzione, distribuzione gestione e supporto all'utilizzo del documento unificato, nel rispetto di quanto stabilito al comma 1, sono stabilite entro sei mesi con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e con il Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e, limitatamente ai profili sanitari, con il Ministro della salute".

CNSD,

- c) fornisce un sistema infrastrutturale finalizzato a garantire l'integrità e la sicurezza delle comunicazioni telematiche tra il CNSD, i Comuni, le Prefetture, i Consolati, le Questure e le altre Forze di Polizia, l'Agenzia delle Entrate e il Centro Nazionale Trapianti, relativamente alle attività previste per il PonCIE.

La fase operativa del progetto è subordinata alla pubblicazione di un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, che sancisca la convergenza tra CIE e TS e di un Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con i Ministeri dell'Economia e Finanze, della Pubblica Amministrazione e Semplificazione, della Salute e con il Ministro delegato per l'Innovazione Tecnologica, che detti le regole tecniche di attuazione del progetto stesso. Più in particolare, l'avvio del cronoprogramma di progetto è subordinata alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DPCM, istitutivo del DDU; a sua volta, il primo documento elettronico potrebbe essere emesso dopo circa 16/18 mesi a partire dalla pubblicazione del DM che disciplina le regole tecniche.

Il DPCM è stato definito e ha ottenuto il concerto dei Ministeri competenti, il parere favorevole del Garante Privacy, della Conferenza Unificata Stato-Regioni-Enti Locali e dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

Il 21 novembre 2013, il Consiglio di Stato ha rilasciato parere positivo sul DPCM, con alcune osservazioni. In particolare, è stato suggerito di porre allo studio l'obiettivo di implementare sul medesimo supporto anche la Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM).

Sotto altro profilo, il decreto ministeriale, corredata di allegati di *layout* e di regole tecniche, in data 26 settembre è stato inviato per il concerto dal Ministero dell'Interno al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ad oggi non risulta essersi ancora espresso.

Tale ritardo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha inciso negativamente sul cronoprogramma di cui sopra, portando la data di emissione del primo DDU al primo trimestre del 2016, a condizione che il concerto venga comunque perfezionato entro breve¹².

¹² Sembra utile precisare che la Consip, da parte sua, in data 17 dicembre 2013 ha indetto, per conto di Sogei, una gara per l'acquisizione di Carte nazionali dei Servizi con funzione di Tessera Sanitaria e servizi annessi (contratto quadro), integrate nel Sistema di monitoraggio della spesa sanitaria, che ha lo scopo di garantire la continuità al servizio di distribuzione delle Carte, in attesa del debutto del DDU previsto dalla normativa. La gara, che ha una base d'asta di € 76.893.000, prevede la fornitura fino a un quantitativo massimo di 57.000.000 di carte, personalizzate graficamente e configurate secondo le indicazioni regionali e di kit per le carte di tipo "Tessera Sanitaria" e "Codice Fiscale", fino a un massimo di 4.800.000 kit per

Un ulteriore intervento normativo di diretta rilevanza per le funzioni dell'Istituto, è rappresentato dall'art. 59-bis del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" ¹³.

La norma in questione – intitolata "*Sistemi di sicurezza contro le contraffazioni dei prodotti agricoli e alimentari*" – è finalizzata a contrastare le pratiche ingannevoli nel commercio dei prodotti agricoli e alimentari a denominazione di origine protetta (DOP), a indicazione geografica protetta(IGP), di specialità tradizionale garantita (STG) o certificati come biologici ovvero che devono soddisfare determinati requisiti merceologici o qualitativi; in tale ottica, è previsto che il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze, con regolamento da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, definisca le modalità per l'integrazione dell'etichettatura dei prodotti agricoli e alimentari con sistemi di sicurezza realizzati (appunto) dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Il decreto attuativo della norma, al momento, non è stato ancora emanato.

Da ultimo, un contributo fondamentale per un definitivo chiarimento, con una completa ricognizione delle attività tradizionali di IPZS è stato fornito dal decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con L. 9 agosto 2013, n. 98, "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia".

tessere sanitarie e 840.000 per i codici fiscali. Il contratto quadro avrà la durata massima di 48 mesi dalla data di stipula del contratto di fornitura.

¹³ Si riporta il testo della norma: "[1.] Al fine di contrastare le pratiche ingannevoli nel commercio dei prodotti agricoli e alimentari a denominazione di origine protetta (DOP), a indicazione geografica protetta(IGP), di specialità tradizionale garantita (STG) o certificati come biologici ovvero che devono soddisfare determinati requisiti merceologici o specifiche qualitative richiesti da norme relative a organizzazioni comuni di mercato (OCM), consistenti, tra l'altro, in contraffazioni, falsificazioni, imitazioni e altre operazioni non veritieri apportate sulle menzoni, sulle indicazioni, sui marchi di fabbrica o di commercio, sulle immagini o sui simboli che si riferiscono al prodotto agricolo o alimentare e che figurano direttamente sull'imballaggio o sull'etichetta apposta o sul dispositivo di chiusura o su cartelli, anelli o fascette legati al prodotto medesimo o, in mancanza, sui documenti di accompagnamento del prodotto agricolo o alimentare, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze, con regolamento da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, definisce le modalità per l'integrazione dell'etichettatura dei prodotti agricoli e alimentari con sistemi di sicurezza realizzati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, basati prioritariamente su elementi elettronici o telematici, anche in collegamento con banche dati e prevedendo, ove possibile, l'utilizzo, ai fini dei relativi controlli, di dispositivi o mezzi tecnici di controllo e di rilevamento a distanza. Il regolamento definisce altresì le caratteristiche e i requisiti di tali sistemi e fissa il termine, non superiore ad un anno dalla data della sua entrata in vigore, per l'applicazione del relativo processo di garanzia della sicurezza. [2.] I costi di realizzazione e di gestione del sistema di sicurezza di cui al comma 1 sono a carico dei soggetti che si avvalgono dell'etichettatura di cui al presente articolo".

L'articolo 17-bis di tale decreto (*"Modifica all'articolo 2 della legge 13 luglio 1966, n. 559, in materia di compiti dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato"*), inserito dalla legge di conversione, consente di individuare in maniera certa i prodotti rientranti nel novero delle carte-valori (e la cui produzione, quindi, deve essere affidata in via esclusiva al Poligrafico) ¹⁴.

Nella specie, i prodotti aventi la caratteristica di carte-valori vanno individuati con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze e devono avere almeno uno dei seguenti requisiti: essere destinati ad attestare il rilascio, da parte dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni, di autorizzazioni, certificazioni, abilitazioni, documenti di identità e riconoscimento, ricevute di introiti, ovvero ad assumere un valore fiduciario e di tutela della fede pubblica in seguito alla loro emissione o alle scritturazioni su di essi effettuate; essere realizzati con tecniche di sicurezza o con impiego di carte filigranate o similari o di altri materiali di sicurezza ovvero con elementi o sistemi magnetici ed elettronici in grado, unitamente alle relative infrastrutture, di assicurare un'idonea protezione dalle contraffazioni e dalle falsificazioni.

Tale previsione normativa ha recato chiarezza, consentendo di superare molte delle difficoltà che proprio di recente si erano manifestate, a causa del tentativo di taluni enti di affidare a imprese private alcune delle commesse che tradizionalmente venivano riservate a IPZS ¹⁵.

Con decreto 23 dicembre 2013 ¹⁶, il Ministero dell'economia e finanze ha pertanto provveduto all'individuazione ed elencazione delle carte-valori. Si tratta di circa 90 prodotti, la cui realizzazione è riservata pertanto, per effetto delle previsioni di tale decreto, all'Istituto.

Tra le carte valori sono stati compresi anche gli scontrini per il gioco del lotto ¹⁷, e tale circostanza, oltre a creare i presupposti per la loro produzione in esclusiva da

¹⁴ Si riporta il testo della norma: *"Ai fini del presente articolo, ferme restando le specifiche disposizioni legislative in materia, sono considerati carte valori i prodotti, individuati con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, aventi almeno uno dei seguenti requisiti: a) sono destinati ad attestare il rilascio, da parte dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni, di autorizzazioni, certificazioni, abilitazioni, documenti di identità e riconoscimento, ricevute di introiti, ovvero ad assumere un valore fiduciario e di tutela della fede pubblica in seguito alla loro emissione o alle scritturazioni su di essi effettuate; b) sono realizzati con tecniche di sicurezza o con impiego di carte filigranate o similari o di altri materiali di sicurezza ovvero con elementi o sistemi magnetici ed elettronici in grado, unitamente alle relative infrastrutture, di assicurare un'idonea protezione dalle contraffazioni e dalle falsificazioni".*

¹⁵ Ci si riferisce, in particolare, alla vicenda degli scontrini del gioco del Lotto, che ha dato luogo ad un duro contenzioso con Lottomatica, di cui si dirà più diffusamente nel capitolo 7, par. 7.3.

¹⁶ Pubblicato nella Gazzetta ufficiale, serie generale, n. 305 del 31 dicembre 2013.

¹⁷ V. l'Allegato A, n. 8 del predetto D.M..

parte di IPZS, contribuisce verosimilmente a risolvere il difficile contenzioso instauratosi con Lottomatica e del quale si dirà più diffusamente nel prosieguo¹⁸.

¹⁸ Al paragrafo 7.4.

2. GLI ORGANI SOCIETARI

2.1. Organi di amministrazione e governance

Come già rappresentato innanzi¹⁹, il 12 luglio 2011 è stata emanata la Legge n. 106, di conversione del D.L. n. 70 del 13 maggio 2011, il cui articolo 10 ha, in particolare, per quel che qui interessa, previsto che il consiglio di amministrazione delle società IPZS e SOGEI venisse rinnovato nel numero di cinque consiglieri entro 45 giorni dalla data di emanazione dei relativi atti di indirizzo strategico, senza applicazione dell'articolo 2383, comma 3, del codice civile²⁰.

In ottemperanza a dette prescrizioni normative, in data 28 luglio 2011 veniva emanato dal Ministero dell'economia e finanze il relativo Atto di indirizzo e l'Assemblea degli azionisti, il 2 agosto 2011 ha proceduto alla nomina dei nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2011-2012-2013 (con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013) ed alla nomina del Presidente.

Nella seduta del Consiglio del 5 agosto 2011, al Presidente sono state assegnate anche le funzioni di Amministratore delegato e gli sono stati attribuiti i relativi poteri, ricalcando sostanzialmente l'impianto generale delle deleghe operative della precedente gestione con accorpamento di quelle antecedentemente attribuite separatamente alle due cariche; le deleghe sono state poi rimodulate nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2011.

In ordine agli eventuali profili problematici connessi con la parziale, mancata registrazione dell'Atto d'indirizzo del 2011, il Consiglio di amministrazione del 16 gennaio 2012, esaminato l'argomento, non ha ravvisato elementi ostativi all'attività dell'Istituto ritenendolo legittimato allo svolgimento dell'attività di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti delle norme di legge e di Statuto, fatta salva quella relativa alla materia della carta d'identità elettronica in assenza di interventi di natura normativa o regolamentare.

¹⁹ V. il paragrafo 1.3.

²⁰ Ai sensi del quale "Gli amministratori sono rieleggibili, salvo diversa disposizione dello statuto, e sono revocabili dall'assemblea in qualunque tempo, anche se nominati nell'atto costitutivo, salvo il diritto dell'amministratore al risarcimento dei danni, se la revoca avviene senza giusta causa".

Con espresso riferimento alle attività del Consiglio di Amministrazione si evidenzia che il Consiglio si è riunito in seduta tredici volte nell'anno 2011, quindici volte nell'anno 2012 e dodici volte nel corso del 2013.

Sotto diverso profilo, si evidenzia inoltre che - in conformità all'approvazione da parte dell'assemblea IPZS del 30 giugno 2011 del progetto di fusione per incorporazione della controllata Bimospa S.p.A. nell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - in data 20 dicembre 2011 si è proceduto alla formalizzazione del relativo atto di fusione, con decorrenza degli effetti fiscali dal 1° gennaio 2012 e di quelli civilistici dal 9 gennaio 2012.

2.2. Il Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 2403 del codice civile, nel testo introdotto con la riforma del diritto societario, i compiti assegnati al Collegio sindacale possono così sintetizzarsi:

a) vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;

b) vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nell'ambito di quest'ultimo compito, il Collegio sindacale è tenuto in particolare a verificare il corretto funzionamento dell'amministrazione societaria e valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Il Collegio sindacale esprime, inoltre, il proprio giudizio sul bilancio di esercizio, con apposita relazione agli azionisti allegata al medesimo documento contabile. Non svolge più, invece, le funzioni di controllo contabile, in aderenza all'art. 2409-bis, comma 2, del codice civile ed alla previsione dell'art. 20 dello Statuto IPZS, che demanda dette funzioni ad una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia nonché all'Albo speciale della Consob. Le su dette funzioni di controllo contabile, consistenti nella verifica trimestrale della regolare tenuta della contabilità sociale e nella verifica della corrispondenza del bilancio alle scritture contabili, sono svolte dalla società di revisione nell'ambito delle incombenze previste dall'art. 2409-ter cod. civ²¹.

I rapporti tra il Collegio sindacale e l'Organismo di vigilanza istituito in attuazione del D.Lgs. n. 231 del 2001 si sono svolti in termini di correttezza e - per

²¹ V. il successivo paragrafo 2.3.

quanto riguarda l'OdV - nel rispetto di quanto stabilito nel Modello 231 adottato dall'Istituto e aggiornato, da ultimo, in data 16 dicembre 2011. Il suddetto Organismo è stato peraltro rinnovato nella sua composizione in data 27 luglio 2012.

Il Collegio sindacale si è riunito una volta nel periodo compreso tra la nomina (conclusasi con l'assemblea del 15 novembre 2011) e il 31 dicembre 2011, sei volte nel 2012 e sei volte nel 2013, ed ha effettuato una serie di audizioni con i dirigenti della società (in particolare, con i titolari delle seguenti funzioni: Area tecnico-produttiva; direttore dell'*Internal Auditing*; direttore del Polo Produttivo Salario; direttore della Direzione Amministrazione e Finanza), procedendo all'analisi dei processi amministrativo-contabili ed organizzativi ed alla valutazione della loro adeguatezza. Ha altresì incontrato (una volta per ogni anno di riferimento, compreso il 2013) i rappresentanti della società di revisione per il reciproco scambio di informazioni e dati sull'andamento della gestione aziendale ai sensi dell'art. 2409-*septies* del codice civile.

Sempre nel periodo in riferimento sono state esaminate varie questioni relative ad aspetti gestionali rilevanti, in particolare in tema di bollini farmaceutici e del contenzioso Unicredit/Omnialogistic²².

Relativamente ai compensi degli organi di amministrazione qui esaminati e dell'Organismo di vigilanza, nel periodo di riferimento della presente Relazione, si rinvia a quanto rappresentato nella tabella che segue.

²² In proposito, vedasi, *amplius*, il successivo capitolo 7.

CdA	2011		2012	
	Art.2389 c. 1	Art.2389 c. 3	Art.2389 c. 1	Art.2389 c. 3
Presidente	20.417	(1)	58.333	(1)
Amministratore Delegato	10.500	(3)	184.917	(2)
Presidente e AD	12.775	(5)	189.420	(3)
Consiglieri	(*)		16.000	(4)
				101.370
				469.000
				250.000
SINDACI	2011		2012	
	Art. 2402		Art. 2402	
Presidente	(*)	25.200	25.200	
Sindaci	(*)	20.700	20.700	
ORGANISMO DI VIGILANZA	2011		2012	
	Presidente	(*)	Presidente	(*)
	Componenti		Componenti	
		20.000	20.000	20.000
		15.000	15.000	15.000
				(8)

- (1) Dal 18/09/2009 al 01/08/2011
 (2) Dal 18/09/2009 al 01/08/2011 compreso MBO 2011
 (3) Dal 18/09/2009 al 04/08/2011
 (4) Dal 18/09/2009 al 04/08/2011 compreso MBO 2011
 (5) Dal 02/08/2011 Presidente e dal 05/08/2011 Amministratore Delegato
 (6) Dall'Assemblea del 08/08/2011

(*) Ove la carica è rivestita da dirigenti MEF, i compensi sono reversati sui capitoli 3401 e 3402
 (Omnicomprensività del trattamento economico dei Dirigenti - Art. 24 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165)

2.3. La società di revisione contabile

Le funzioni di controllo contabile, consistenti nella verifica trimestrale della regolare tenuta della contabilità sociale e nella verifica della corrispondenza del bilancio alle scritture contabili, sono svolte, ai sensi dell'art. 2409-ter cod. civ e dell'art. 20 dello Statuto IPZS, da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia nonché all'Albo speciale della Consob.

La su detta società, in conformità a quanto previsto dal citato articolo 2409-ter del codice civile (ora, articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39), svolge nel corso dell'esercizio controlli sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

3. L'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI INTERNI

3.1. L'Organismo di Vigilanza

Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto nell'ordinamento italiano un nuovo regime di responsabilità a carico degli enti, persone giuridiche e società, in relazione a determinate fattispecie di reato commesse a vantaggio o nell'interesse degli enti stessi.

Per l'esenzione dalla responsabilità gli enti debbono attuare modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, secondo procedure e protocolli differenziati a seconda che il reato sia commesso da soggetti in posizione apicale (art. 6 decreto legislativo cit.), ovvero da persone ad essi sottoposte (art. 7).

L'Istituto ha adottato, sin dal 2004, un proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" in attuazione del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Al Modello, in un quadro di riferimento più ampio, si aggiunge il Codice Etico, approvato sempre nel 2004 e distribuito a tutti i dipendenti, con il quale l'azienda ha declinato gli orientamenti generali e i valori guida che, all'interno dell'organizzazione, devono governare le scelte di ciascuno nel rispetto di leggi, regolamenti e di ogni altra disposizione che disciplini le attività aziendali.

Il Modello ed il Codice Etico sono oggetto di aggiornamento periodico, al fine di tener conto delle dinamiche evolutive interne ed esterne all'Azienda e di recepire le novità legislative che concorrono ad ampliare e/o modificare il novero dei reati "presupposto" riconducibili al D.Lgs. 231/01.

Il modello prescelto da IPZS ha contemplato l'istituzione di un apposito Organismo di Vigilanza - dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo – con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. L'Organismo garantisce, inoltre, il presidio delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente inviate dai responsabili delle funzioni aziendali che prendono parte a processi "a rischio reato".

Nella sua attuale composizione²³, l'Organismo in parola è costituito da un organo collegiale composto da due membri esterni e da un dirigente della società con competenze legali, al quale non sono attribuiti incarichi operativi e che riporta direttamente ai vertici societari. I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono

²³ Deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 luglio 2012.

nominati dal Consiglio di Amministrazione. Nelle proprie funzioni l'Organismo è assistito da una Segreteria Tecnica i cui componenti sono stati individuati nell'ambito della Direzione Internal Auditing; per le attività di verifica l'Organismo si avvale anche della Direzione Internal Auditing. Nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo l'Organismo può, inoltre, avvalersi del supporto delle altre funzioni interne, qualora necessario od opportuno, al fine di disporre del più elevato livello di professionalità specifica e di continuità di azione nonché di disponibilità di risorse dedicate e tecnicamente preparate nell'esercizio dell'attività cui l'Organismo medesimo è tenuto.

In sintesi, all'Organismo di vigilanza è affidato il compito: di vigilare sull'osservanza e sulla efficace attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo; di proporre gli eventuali aggiornamenti del Modello medesimo, in relazione sia a mutate condizioni aziendali, sia ad innovazioni normative, nonché ove si ravvisi opportuno apportare miglioramenti o modifiche; di garante del Codice Etico; di gestire le segnalazioni di violazioni, o presunte violazioni, sia del Modello di organizzazione, gestione e controllo sia del Codice Etico.

Al fine di svolgere con obiettività e indipendenza la propria funzione, l'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di spesa sulla base di un preventivo annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, predisposto dall'Organismo tenendo conto del piano annuale delle attività.

Il budget per il funzionamento dell'Organismo è stato fissato, per il 2013, in 30 mila euro per eventuali esigenze di supporto specialistico, spese generali e di trasferta. Nel corso dell'anno 2012 l'Organismo di Vigilanza è stato, invece, dotato di un fondo finanziario pari a 6 mila euro per corsi di formazione, partecipazione a convegni e spese di trasferta.

L'Organismo di Vigilanza, nell'ambito della relazione di fine anno al Consiglio, redige un rendiconto relativo alle spese effettuate.

Nel corso del 2012 l'Organismo non ha sostenute spese, in quanto le attività programmate sono state svolte impiegando le risorse aziendali, non si sono verificate situazioni particolari che richiedessero interventi di spesa e i membri dello stesso non hanno effettuato trasferte.

Il punto 7.5 del Modello di organizzazione, gestione e controllo definisce le modalità e la tempistica del reporting dell'Organismo. Con cadenza semestrale, l'Organismo predispone una relazione per il Consiglio di Amministrazione, avente ad oggetto l'attività complessivamente svolta nel corso del periodo, con particolare riferimento a quella di verifica; le eventuali criticità emerse sia in termini di comportamenti o eventi interni alla Società, sia in termini di efficacia del Modello; lo

stato dei rapporti con il Collegio Sindacale e con le autorità di Vigilanza; i necessari o opportuni interventi correttivi, migliorativi e di aggiornamento del Modello ed il loro stato di realizzazione. Ove ne ravvisi la necessità, informa il Collegio Sindacale in relazione a presunte violazioni poste in essere dai Vertici aziendali o dai componenti del Consiglio di Amministrazione, potendo altresì ricevere dal Collegio Sindacale richieste di informazioni o di chiarimenti in merito alla suddette presunte violazioni.

L'Organismo riferisce altresì tempestivamente in merito a qualsiasi violazione del Modello ritenuta fondata a seguito di approfondimenti effettuati, di cui sia venuto a conoscenza per segnalazione da parte dei dipendenti o che abbia accertato l'Organismo stesso, nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell'assunzione di determinazioni urgenti da parte dell'organo amministrativo.

Si evidenzia, infine, che tra le attività previste per l'anno 2013, l'Organismo ha programmato l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo alle recenti disposizioni normative, emanate successivamente all'emissione dell'ultima versione dello stesso (dicembre 2011), che hanno ampliato il novero dei cc.dd. *reati-presupposto*²⁴.

3.2. La Direzione *Internal Auditing*

La Direzione Internal Auditing riferisce direttamente, ai sensi dell'art.17.2 dello Statuto Sociale, al Consiglio di Amministrazione e riporta, per i profili organizzativi al Presidente e Amministratore Delegato. L'ordine di servizio n. 9/2011 ha delineato l'attuale organizzazione della Direzione, articolata in due strutture: *Internal auditing* e *Compliance*.

Sinteticamente, nell'*Internal auditing* ricadono le attività di *operational audit*²⁵ e di *financial audit*²⁶, mentre il secondo ambito (*compliance*) comprende le attività di *compliance audit*²⁷ e il supporto operativo all'Organismo di Vigilanza dell'Istituto.

²⁴ Le ultime modifiche dei *reati-presupposto* sono state introdotte, rispettivamente, con l'art. 2, comma 1 del d.lgs. 7 luglio 2011, n. 121 (in materia di reati ambientali), con l'art. 2, comma 1 del D.Lgs. 16 luglio 2012, n. 109 (impiego di manodopera straniera il cui soggiorno è irregolare) e con la legge 6 novembre 2012, n. 190 (art. 1, comma 77, lettera a.1 e a.2, in materia di reati societari).

²⁵ L'*operational audit* o audit tecnico-operativo valuta l'adeguatezza, regolarità, affidabilità e funzionalità dei sistemi, processi e procedure, dei metodi e delle risorse, in rapporto agli obiettivi delle strutture organizzative.

²⁶ Il *financial audit* (audit finanziario) è un audit contabile, complementare a quello svolto dalla società esterna ed è caratterizzato dall'esame dei sistemi informativi contabili e delle risultanze periodiche di bilancio.

²⁷ Il *compliance audit* (o audit di conformità) è finalizzato ad assicurare l'effettiva attuazione del sistema di controllo (procedure previste e regolarità dei comportamenti) per la conformità dei processi alla regolamentazione interna (procedure) e alle leggi.

La Direzione Internal Auditing ha operato nel 2012²⁸ sulla base del "Piano delle attività di Internal Auditing", che prevedeva lo svolgimento di una serie di interventi distinti in:

- Operational audit;
- Financial audit;
- Compliance audit;
- Follow-up.

Alle attività programmate nel Piano potevano essere aggiunti interventi straordinari, espressamente richiesti dal Vertice aziendale o dagli Organi di amministrazione e controllo aziendali. In particolare, gli interventi di audit effettuati nel 2012 sono stati:

- verifica della giacenza di carta filigranata e del rispetto delle condizioni contrattuali da parte delle aziende grafiche fiduciarie per la produzione di bollini farmaceutici;
- verifiche trimestrali sui processi aziendali (legge 262/05), al fine di garantire la corretta applicazione delle procedure aziendali con impatti amministrativo-contabili;
- verifiche presso le concessionarie di inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, finalizzate a monitorare l'organizzazione del servizio e l'attività svolta in ottemperanza all'art. 8 del nuovo contratto di concessione;
- analisi di n. 2 procedure in corso di emissione in ambito acquisti;
- attività inventariale di fine esercizio a supporto dell'Area Amministrativa e Servizi;
- follow up dell'attività inventariale presso la società controllata Editalia S.p.A.

Le attività di compliance audit e di supporto allo svolgimento delle verifiche programmate dall'Organismo di Vigilanza svolte nel 2012 sono state effettuate sui seguenti ambiti:

- gestione del ciclo passivo, inclusa la gestione del contenzioso attivo e passivo sui contratti pubblici;
- gestione del contenzioso attivo e passivo, in relazione alla valutazione del rischio ai fini della definizione delle poste di bilancio.

Nel corso del 2012, inoltre, sono state oggetto di attività straordinarie, alcune richieste avanzate dal Vertice aziendale o da Organi di amministrazione e controllo.

²⁸ Circa l'attività posta in essere nel 2011 si è riferito nella precedente relazione.

A seguito della nomina dell'attuale Direttore IA²⁹, sono state attivate alcune iniziative per l'ottimizzazione delle attività di controllo, da realizzare, principalmente, attraverso la standardizzazione dei processi e delle metodologie di audit. In particolare sono state completate le seguenti attività:

- approvazione del "Mandato della Direzione Internal Auditing"³⁰;
- predisposizione ed emissione del "Manuale Internal Auditing" e della procedura "Gestione degli incarichi di Audit";
- mappatura dei processi aziendali e pianificazione delle attività di internal audit 2013;
- rilevazione della mappatura delle competenze per lo svolgimento della professione di internal auditor e incontri formativi.

Nel corso del primo semestre 2013 gli interventi di audit pianificati ed effettuati hanno riguardato:

- verifica della completezza e regolare formalizzazione della documentazione relativa alle spese di trasporto, sostenute per conto del MEF per la consegna dei c.d. "stampati comuni", effettuata attraverso la società Omnilogistic S.p.A. e riguardante i rendiconti annuali presentati da IPZS nel periodo 2002-2004³¹;
- verifiche trimestrali sui processi aziendali (legge 262/05) al fine di garantire la corretta applicazione delle procedure aziendali con impatti amministrativo-contabili;
- analisi di n. 7 procedure in corso di emissione, predisposte da diverse strutture aziendali (Acquisti, Risorse Umane e Organizzazione, Arte/Editoria, Qualità, Sicurezza, Ambiente e Servizi Generali).

Nello stesso periodo le attività di compliance audit e di supporto allo svolgimento delle verifiche programmate dall'Organismo di Vigilanza sono state:

- audit sul sistema di deleghe e procure aziendali;
- revisione dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza 231 in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- attività di gestione e organizzazione dei compiti demandati dall'OdV (*Segreteria Tecnica*).

²⁹ Con attribuzione di responsabilità dal 17/09/2012 (ordine di servizio n.7/2012 del 14/09/2012).

³⁰ Il Mandato della Direzione Internal Auditing, adottato con delibera del CdA del 26/10/2012, disciplina i principali aspetti dell'attività, definendone in particolare le finalità, i poteri e le responsabilità, come previsto dagli orientamenti in tema di corporate governance nazionali e internazionali, nonché dagli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing.

³¹ Intervento avviato alla fine del 2012.

Nel corso del 1° semestre 2013 sono state svolte, inoltre, altre attività non pianificate richieste dal Vertice aziendale, quali:

- audit sui processi di produzione carta filigranata presso lo Stabilimento di Foggia;
- audit sulla gestione dell'attività contrattuale intrattenuta con la ditta Impiantistica DAR presso lo Stabilimento di Foggia.

Sono state, infine, svolte le attività di monitoraggio follow-up, in relazione ai piani d'azione definiti dal management responsabile individuate nella fase conclusiva degli interventi di svolti del 2012-2013.

La Direzione Internal Auditing ha relazionato semestralmente al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta e sui risultati più significativi, con riferimento alle rispettive aree di competenza.

4. IL PERSONALE**4.1. Numero, distribuzione, caratteristiche e modalità di assunzione dei dipendenti.**

L'organico complessivo di IPZS era pari, al 31 dicembre 2010 a 1.737 unità; alla fine dell'anno 2011 le risorse umane, erano, in totale, 1.659 (78 in meno, corrispondente ad una diminuzione del 4,5%).

Alla fine dell'anno 2012, le medesime risorse umane dell'Istituto ammontavano a 1.786 unità, con un incremento di n. 127 risorse, tenendo conto sia degli effetti dell'incorporazione della Società controllata Bimospa - i cui dipendenti transitati in Istituto già dal mese di gennaio sono stati n. 106 - sia delle cessazioni dal servizio di n. 63 dipendenti, di cui n. 29 per incentivazione all'esodo.

Nel corso del 2012 sono state assunte n. 84 nuove risorse, parte in sostituzione delle cessazioni con inserimento di personale giovane, parte nell'ottica di un rafforzamento dei profili professionali maggiormente necessari per le nuove esigenze di natura produttiva, gestionale ed organizzativa, con il monitoraggio preventivo di disponibilità interna di risorse utilmente impiegabili in altre posizioni. Tali assunzioni sono pari al 4,8% dei dipendenti in servizio alla fine del 2011 (1.765 unità), tenuto conto nel computo delle risorse ex Bimospa.

Anche sul costo del personale vi è stata dunque attenzione da parte dei vertici, anche se la scelta di procedere a nuove assunzioni, in un contesto di attesa riduzione del fatturato, può destare qualche perplessità.

Le variazioni di organico tra il 2011 ed il 2012 (compresi, oltre alle assunzioni ed alle cessazioni dal servizio, i passaggi di qualifica) e la distribuzione tra le diverse sedi sono riassunte nella tabella che segue:

	31.12.2011					31.12.2012						
	dirigenti	quadri	impiegati direttivi	impiegati	operai	totale	dirigenti	quadri	impiegati direttivi	impiegati	operai	totale
STRUTTURE CENTRALI:												
Dir. Internal Audit	1	1	3	2		6	1			3	3	7
Amministratore Delegato	1	1				2				2	2	0
Area Operativa						0	2			2	2	6
Area Amministrativa e Servizi						0	1					1
Dir. Relaz. Ist., Immag. e Com. Arte Edi.	2	5	43	18	3	71	2	5	41	21	4	73
Dir. Attività Immobiliari	1	1	1	3		6	1	2	1	4		8
Dir. Acquisti	2	4	10	30	11	57	2	3	12	25		42
Dir. Affari Legali e Societari	1	7	10	20		38	1	7	10	21		39
Dir. Amm.ne, Contabilità Industriale e Finanza	2	6	17	51		76	6	17	54			77
Dir. Relazioni con la Clientela e Vendite	4	6	13	40	1	64	4	6	12	36	1	59
Dir. ICT e Business Solutions	1	8	54	85	2	150	1	8	54	90		153
Dir. Pianificazione, Contr. Di gestione e Preventivazione	3		4	3		10	2		3	3		8
Dir. Risorse Umane e Organizzazione	2	5	19	19		45	2	5	19	24		50
Dir. Qualità, Sicurezza, Ambiente e Servizi Generali	1	1	4	7		13	3	1	6	17	15	42
Funzione Pianificazione e Controllo della Produzione	3		1	1		5	1					1
Funzione Coordinamento Manutenzione Impianti e Immobili	1	2	11	11		25	1	2	10	11		24
Funzione Progetti Speciali e BD						0	1		2			3
Segreteria Tecnico Legislativa						0	1	1				2
Distacchi MEF e Comandati						2	5	7			1	1
TOTALE STRUTTURE CENTRALI	25	46	190	292	22	575	26	46	192	311	21	596
AREE PRODUTTIVE:												
O.C.V. e Produzioni Tradizionali	1	4	51	159	476	691	1	4	54	194	514	767
Stabilimento Zecca	1	2	23	28	117	171	1	2	23	41	109	176
Stabilimento Foggia	2		12	78	130	222	2			16	68	247
Stabilimento Verres												
TOTALE AREE PRODUTTIVE	4	6	86	265	723	1084	4	6	93	303	784	1190
TOTALE ORGANICO	29	52	276	557	745	1659	30	52	285	614	805	1786

L'attività di selezione è disciplinata, per gli anni in esame, dalle procedure entrate in vigore a far data dal 27 settembre 2010: "Ricerca e selezione interna e assegnazione del personale" e "Ricerca e selezione esterna del personale".

L'età media delle risorse umane alla fine del 2012, è pari a 49,3 anni, leggermente in riduzione rispetto al 2011 (49,7 anni) e anche rispetto al 2010 (49,5); in particolare, il 62% circa del personale ha più di 50 anni (61% nel 2011), il 7% ha meno di 30 anni (6% nel 2011).

Emerge inoltre, dall'analisi della composizione degli organici, che il 69% delle risorse umane dell'Istituto ha un titolo di studio medio-alto (era il 68,5% nel 2011 e il 67% nel 2010). Anche sotto questo aspetto, dunque, vi è stato un certo miglioramento.

Il tasso di assenza si attesta al 12,3% nel 2012, leggermente in aumento rispetto all'11,8% del 2011. Questo lieve aumento è determinato da un incremento di alcune delle tipologie di assenza (maternità e legge 104) che concorrono alla determinazione del tasso su detto.

Per quanto riguarda l'utilizzo del lavoro straordinario, nel corso del 2012 si è registrata una diminuzione (-37%, calcolato sulla prestazione media) rispetto all'anno precedente; ciò è dovuto anche ad una flessione delle produzioni.

Nel corso del 2012 è stata effettuata attività di formazione e addestramento per circa 35.200 ore, contro le 30.000 erogate nel 2011. Gli interventi formativi hanno interessato diversi ambiti professionali e tecnici, focalizzandosi prioritariamente sui temi di salute, sicurezza e ambiente oltre che sullo sviluppo delle competenze informatiche e linguistiche.

4.2. Il costo del lavoro

Il costo del lavoro si è attestato nel 2011 su 101,6 milioni di euro e nel 2012 su 102,8 milioni di euro; vi è stato quindi un incremento per il 2012, rispetto all'anno precedente, dell'1,2% (+ 1,2 milioni di euro), principalmente in considerazione dell'aumento di risorse verificato per incorporazione della Società Bimospa. Si ricorda,

altresì, che nel 2009 il costo del lavoro era stato di 119,7 ml. di euro e nel 201 di 104,4 ml. di euro³².

Nel corso dell'anno 2012 ha avuto applicazione la seconda *tranche* di aggiornamento dei valori minimi tabellari del CCNL Grafici e Editoriali, in vigore sino al 31 marzo 2013.

Il costo del lavoro medio *pro-capite*, calcolato sulle 1.796 risorse medie presenti nel 2012, è pari a 57,2 mila Euro, con un decremento dell'1,3% rispetto al 2011 (58,5 mila Euro).

Più in dettaglio il costo del lavoro, in termini di spesa annua *pro-capite* per retribuzioni, può rilevarsi dall'elaborazione che segue, che considera il dato relativo alle diverse qualifiche (fonte IPZS):

COSTO DEL PERSONALE 2011-2012						
QUALIFICA	ORG.MEDIO	COSTO 2011 (*)		ORG.MEDIO	COSTO 2012 (*)	
		MEDIO (€)	TOTALE (€)		MEDIO (€)	TOTALE (€)
DIRIGENTI	29	169.292	4.923.000	32	168.035	5.364.000
QUADRI	48	82.938	3.981.000	52	83.346	4.334.000
DIRETTIVI	279	62.681	17.483.000	282	63.024	17.762.000
IMPIEGATI	573	55.610	31.888.000	592	55.950	33.104.000
OPERAI	806	53.744	43.295.000	839	50.313	42.217.000
TOTALE	1.735	58.542	101.570.000	1.797	57.212	102.781.000
(*) Bilancio						

³² Cfr. il precedente referto, paragrafo 4.2.

4.3. Gli Interventi organizzativi dell'ultimo biennio

Nel corso dell'ultimo biennio i vertici aziendali hanno proceduto ad una specifica attività di analisi e valutazione circa l'adeguatezza della struttura organizzativa a supportare il processo di riorientamento strategico dell'Istituto. Tale analisi ha condotto ad importanti modifiche organizzative, ed in particolare alla costituzione, nel corso del 2012, delle due macro aree – l'Area operativa e l'Area amministrativa e servizi – con accesso diretto al Presidente e Amministratore delegato. Ciò ha consentito, in via immediata, una razionalizzazione del numero e quantità di accessi al vertice ed in seguito, con la soppressione delle posizioni di Direzione della produzione e Direzione del Polo produttivo Salario, anche un accorciamento della linea gerarchica nell'ambito dell'area produttiva.

E' proseguita l'attività di ridefinizione delle microstrutture, che ha visto progressivi adeguamenti, finalizzati al raggiungimento di un più razionale ed efficiente utilizzo delle risorse.

Sono inoltre stati istituiti il Comitato per la Sicurezza ex d.lgs. 81/08, per il perseguimento, mantenimento e miglioramento delle condizioni e degli interventi in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro³³; la Funzione ricerca e innovazione tecnologica, avente il compito di supportare il processo di sviluppo dei prodotti aziendali; la Segreteria principale di sicurezza, ai sensi del DPCM 22 luglio 2011³⁴; il Comitato per il progetto di emissione del DDU, per il coordinamento del progetto esecutivo del documento digitale unificato³⁵.

4.4. I progetti HR

Il percorso di sviluppo organizzativo, intrapreso negli ultimi anni, ha richiesto al management dell'Istituto una maggiore conoscenza delle capacità relazionali, intellettive, organizzative e tecniche di ogni dipendente e collaboratore. Ciò, allo scopo di giungere ad una valutazione che fosse espressione della

- ✓ Relazione gerarchica (valutazione della posizione)
- ✓ Relazione di condivisione (valutazione della persona)
- ✓ Relazione di scambio (valutazione della prestazione)

³³ Cfr. il successivo paragrafo 4.6.

³⁴ Il quale prevede l'esistenza di tale struttura organizzativa negli enti che, per ragioni istituzionali, hanno la necessità di trattare documentazione classificata.

³⁵ Cfr. il paragrafo 1.4.

In quest'ottica, nel corso del secondo semestre 2012 sono state progettate alcune attività di indagine. In particolare, con riferimento all'intera popolazione dei dirigenti e dei quadri sono stati sviluppati due specifici progetti, Analisi dei ruoli organizzativi e *Management Assessment* (che ha lo scopo di analizzare e valutare le capacità professionali ed il potenziale di sviluppo del personale dirigente e quadro).

Nel contempo, con riferimento a tutto il personale (impiegati, direttivi e quadri) è stato sviluppato uno strumento di valutazione delle *performance* (*Performance Management*), quale modalità di gestione del personale.

I primi due progetti, avviati al termine dell'anno 2012, hanno visto la loro prosecuzione per tutto il primo semestre 2013 e si sono conclusi entrambi nel mese di giugno 2013.

4.5. Consulenze ed incarichi professionali

L'attuale disciplina del conferimento di incarichi presso l'Istituto è in linea con i principi normativi generali in materia (art 7, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e succ. mod.): è prevista la possibilità di ricorrere all'affidamento a soggetti esterni esclusivamente per acquisire prestazioni professionali qualificate, con riferimento a un periodo determinato, per affrontare problematiche di particolare complessità o urgenza individuate dalle singole strutture, che non possano essere adeguatamente o tempestivamente risolte avvalendosi delle professionalità interne.

Con particolare riferimento alle consulenze ed agli incarichi professionali si riporta di seguito uno schema di sintesi che abbraccia sia il biennio 2009 – 2010 che il biennio 2011 – 2012.

ANNI	2012	2011	2010	2009
TOT. CONSULENZE	724.608	1.160.196	2.225.953	1.763.754
ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI	20.000	52.484	116.803	134.333
CO.CO.CO.	16.250	481.369	721.874	78.000
STAGES E BORSE DI STUDIO	105.250	149.950	115.850	113.575
DOCENTI SAM	123.031	112.307	133.400	135.290
TOT. INCARICHI COLLABORAZIONE	264.531	796.110	1.087.927	461.198
TOTALE GENERALE	989.139	1.956.306	3.313.880	2.224.952

Appare evidente, da quanto esposto, una più attenta valutazione delle necessità, oltre ad una razionalizzazione del ricorso a professionalità esterne da parte dei dirigenti dell'azienda; ciò ha condotto ad una sostanziale riduzione dei relativi costi per l'azienda.

4.6. Sicurezza sul lavoro e ambiente

L'azienda ha da tempo posto una particolare attenzione al tema della sicurezza sul lavoro e al rispetto di tutte le idonee prassi in materia.

Si ricorda, in proposito, che l'Istituto dispone di una struttura sanitaria composta da 4 medici competenti, che operano presso i vari stabilimenti produttivi e strutture centrali; al fine di garantire una univocità di iniziative ed una sufficiente standardizzazione, è stato anche nominato un medico coordinatore.

Nel corso dell'anno 2012 è stato poi avviato un processo di omogeneizzazione delle attività svolte in tema di sorveglianza sanitaria come, ad esempio, la gestione dei defibrillatori acquistati nei vari siti e per l'uso dei quali è stata svolta una intensa attività formativa, la programmazione dell'acquisto dei vaccini antinfluenzali, la programmazione degli interventi di monitoraggio delle situazioni sanitarie da tenere sotto controllo, la programmazione delle visite ed accertamenti sanitari eseguiti dagli stessi medici competenti e da laboratori esterni; sono stati, inoltre, definiti e

standardizzati i contenuti minimi della cartella sanitaria e di rischio, così come previsto dal D.Lgs. n. 81/2008.

Al fine di assicurare un coordinamento delle attività aziendali in materia, nel mese di agosto 2012, con Ordine di servizio n. 6/2012, è stato istituito il "Comitato per la Sicurezza ex D.Lgs. 81/08", presieduto dal Presidente e Amministratore Delegato e composto dal dirigente Responsabile qualità, sicurezza, ambiente e servizi generali, dai tre responsabili del Servizio prevenzione e protezione – RSPP (uno per ogni stabilimento) e dal medico coordinatore. Il Comitato, che si riunisce con cadenza mensile, ha analizzato le varie situazioni prospettate per ciascun sito produttivo, identificando le possibili soluzioni.

A tale riguardo:

per lo Stabilimento di Foggia:

- il Comitato ha ritenuto opportuno proseguire, come già in passato, con controlli sistematici, a cadenza trimestrale, nell'area del "Parco Paglia" in modo da poter confermare, nel tempo, l'assenza di fibre aerodisperse di asbesto. Le analisi sino ad ora effettuate hanno confermato l'assenza di tali fibre;
- è in corso di svolgimento, con il supporto di una società specializzata, lo studio idrogeologico dell'area di stabilimento, prevedendo idonei carotaggi ed analisi, tenendo conto delle produzioni svolte nel corso dei decenni passati e di quelle attuali, al fine di una verifica della situazione del sottosuolo;

per l'ex Stabilimento Nomentano:

- rientrato nell'ambito dell'Istituto a seguito della incorporazione della Bimospa, sono stati aggiornati il Documento di valutazione rischi e il complementare Documento di valutazione del rischio incendio;
- è stata svolta l'analisi del sottosuolo nella zona c.d. "ex Macchina Continua", in considerazione della potenziale esposizione a prodotti inquinanti in uso, nei decenni passati, per l'attività di Cartiera. L'analisi non ha riscontrato livelli di inquinamento superiori ai limiti previsti dalle norme vigenti.

Sulla base degli accordi sanciti dalla Conferenza Stato-Regioni sono state, inoltre, definite le procedure per la formazione sulla sicurezza dei lavoratori, preposti, dirigenti, RSPP ed ASPP ai sensi dell'art. 37 del citato D.Lgs n. 81/2008; è stato anche

attivato un intervento di monitoraggio delle attività formative pregresse effettuate dall’Istituto, al fine di evidenziare tutte quelle che possono essere ritenute valide in relazione agli obiettivi fissati dal citato accordo Stato-Regioni. E’ stato inoltre attivato un processo di formazione per il personale che nel corso del tempo ha cambiato mansione e per i nuovi assunti.

Infine, è in corso un’attività di rivisitazione dei Certificati di Prevenzione Incendi; a tal proposito è stato costituito un gruppo di lavoro interno, con l’obiettivo di accelerare la fase autorizzatoria, da parte dei competenti uffici dei Vigili del Fuoco, degli adeguamenti dei Certificati di prevenzione incendi alle attuali situazioni produttive e alle attività svolte ad oggi nei diversi siti aziendali.

5. PRODOTTI E CLIENTI. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

5.1. Prodotti e clienti di IPZS

Il fatturato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato si è attestato complessivamente a circa 456 milioni € nell'anno 2011 e a circa 370 milioni € nel 2012³⁶. La variazione di fatturato registrata nell'ultimo periodo è per lo più dovuta al contesto economico generale non favorevole, caratterizzato da una forte congiuntura di mercato e da una generale riduzione dei capitoli di spesa della Pubblica Amministrazione.

In particolare, i prodotti che registrano le maggiori variazioni di fatturato sono i seguenti:

- passaporto: è il prodotto che risente della riduzione più rilevante, passando dai 69 milioni € del 2011 ai circa 39 milioni € del 2012. Tale risultato è da attribuire sia ad una contrazione delle emissioni, sia ad una ottimizzazione nella gestione delle giacenze dei passaporti distribuiti presso le Questure ed i Consolati;
- monetazione a corso legale: il fatturato registrato nel 2012 è di circa 32 milioni €, con una diminuzione di circa 9 milioni € rispetto ai 41 milioni € del 2011. Il 2011 ha inoltre beneficiato della consegna di notevoli giacenze prodotte nel 2010;
- targhe automobilistiche: il contesto economico non favorevole ha avuto effetti negativi sulle immatricolazioni e, conseguentemente, sul fatturato di IPZS relativo alle targhe, passato dagli oltre 48 milioni € del 2011 ai circa 40 milioni del 2012.
- materiale elettorale: data l'assenza di grandi tornate elettorali o *referendum*, l'anno 2012 ha dato luogo ad una diminuzione del fatturato relativo ai questi prodotti, che è passato dagli oltre 23 milioni € del 2011 ai 5,5 milioni € del 2012.

5.2. Principali lavorazioni

Nel corso del 2012 l'attività si è sviluppata secondo le linee definite dal *management*, focalizzando la strategia commerciale dell'Istituto sui segmenti di produzione cosiddetti "core".

³⁶ Il fatturato complessivo dell'Istituto, nell'anno 2009, ammontava invece a circa 436 milioni e nel 2010 a circa 405 milioni di euro (v. il cap. 5 della precedente relazione).

In conformità con quanto disposto da tali linee, è stata studiata e realizzata una pianificazione strategica di tutte le fasi di gestione commerciale del prodotto nell'accezione del "customer care", attraverso la corretta e puntuale calendarizzazione delle consegne al Cliente, alla particolare attenzione ai canali di distribuzione utilizzati e ad una politica dei prezzi flessibile, ma al tempo stesso vantaggiosa per l'Azienda o ancora alla regolare e tempestiva chiusura delle eventuali non conformità rilevate.

La strategia commerciale adottata si è tradotta in un effettivo miglioramento dei prodotti, con efficaci interventi a supporto delle linee di produzione, così come in una implementazione delle modalità di vendita.

Per quanto riguarda prodotti come **ricettari medici e contrassegni vini a D.O.**, sono state realizzate piattaforme digitali volte a fornire pieno supporto ad Aziende e Pubblica Amministrazione nella comunicazione dei fabbisogni e dei successivi ordini. La realizzazione dei portali ha posto le basi e consentito di procedere ad una importante revisione dei processi logistici in essere tra IPZS e MEF, dando luogo ad una auspicata e positiva integrazione dei rispettivi sistemi gestionali in termini di flussi dati.

Per l'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato è iniziata nel 2012 la distribuzione del nuovo **tassello tabacchi**, prodotto che può vantare livelli di sicurezza e tecnologici più elevati dati non solo dall'adozione di vernici di sicurezza *tagganti*, ma anche dall'implementazione di un sistema informativo in grado di gestire tramite database la numerazione e la tracciatura del tassello stesso. Questa innovativa soluzione tecnologica prevede inoltre la distribuzione di uno speciale lettore per il riconoscimento dei tasselli conformi che, nel semplificare notevolmente le operazioni di verifica, rappresenta un'ulteriore garanzia da qualsiasi forma di contraffazione del tassello a tutela dell'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato, ma soprattutto del consumatore.

In merito allo **scontrino gioco lotto**, negli anni 2011 e 2012 è stato avviato un processo di implementazione del prodotto e di condivisione dei possibili interventi che ha consentito di mantenere inalterato il livello di sicurezza e la velocità di stampa dello scontrino stesso³⁷.

³⁷ Tale ottimizzazione avrebbe dovuto consentire un abbassamento dei costi con investimenti ammortizzabili nell'arco di tempo (quattro anni) intercorrente sino alla scadenza della convenzione in essere con la società Lottomatica Group S.p.A., concessionaria del Gioco Lotto. Detti investimenti sono stati tuttavia bloccati a seguito del recesso da parte di Lottomatica dalla convenzione menzionata, recesso che si è fondato sull'assunto che non esistesse in capo ad IPZS una riserva di legge per la fornitura degli scontrini del Gioco Lotto. Sul punto si è instaurato un contenzioso davanti al Giudice Amministrativo che, dopo un esito positivo

Per quanto riguarda il **passaporto elettronico**, è stato realizzato un collegamento telematico tra il Ministero degli Affari Esteri ed il Sistema di Indagini (SDI) che ha consentito di accelerare i tempi di emissione dei passaporti da parte delle sedi consolari e di procedere alla verifica in tempo reale dell'eventuale esistenza di motivi ostativi al rilascio del documento. Se si considera che in passato tale procedura prevedeva verifiche manuali e comunicazioni basate su scambi di e-mail e/o fax che comportavano elevati ritardi (in media 20 giorni) nel rilascio del passaporto, risulta evidente il miglioramento del servizio offerto.

Nel prendere in considerazione un altro importante documento di identificazione quale il **permesso di soggiorno elettronico** va evidenziato che, in vista dell'imminente attuazione del Regolamento della Commissione Europea n. 380 del 2008, riguardante caratteristiche e modalità di emissione del documento, IPZS ha messo in atto tutte le azioni necessarie all'adeguamento del sistema di emissione, perché possa rispondere pienamente ai requisiti definiti dai gruppi tecnici di lavoro istituzionali.

In tema di **Gazzetta Ufficiale**, che nell'anno 2012 ha registrato un fatturato complessivo di circa 30 milioni di euro, nel corso del medesimo 2012 è stata realizzata una versione completamente nuova del sito www.gazzettaufficiale.it, nella quale sono state ottimizzate sia l'interfaccia utente, sia le modalità di consultazione in una veste grafica totalmente rinnovata.

Inoltre, per consentire al Paese di allinearsi agli altri paesi europei – nei quali l'accesso alle informazioni pubblicate nella versione digitale del Giornale Ufficiale dello Stato di riferimento è, in genere, libero e gratuito - l'intera banca dati della Gazzetta Ufficiale è stata resa disponibile *on-line* gratuitamente alla Pubblica Amministrazione, alle imprese e ai cittadini. Parallelamente è stato avviato un progetto per la progressiva internalizzazione della raccolta delle inserzioni via *web*, tramite l'apertura della piattaforma telematica potenzialmente ad ogni singolo cittadino, coniugando così l'esigenza di adeguarsi agli *standard* fissati dall'Agenda Digitale Europea con l'obiettivo di garantire efficienza ed uniformità di condizioni nella gestione del servizio pubblico di raccolta e pubblicazione delle inserzioni. Sempre in quest'ottica, sono state inoltre definite alcune sostanziali modifiche relative alle condizioni economiche nella raccolta

per IPZS in primo grado, si è concluso favorevolmente per Lottomatica davanti al Consiglio di Stato: v. il successivo paragrafo 7.3.

delle inserzioni e sono state introdotte nuove regole tipografiche ed editoriali per la redazione dei testi da pubblicare in Gazzetta Ufficiale.

In termini economici, il progetto di internalizzazione, con il progressivo abbandono dei concessionari, si è collocato al termine di un processo di contenimento dei costi dell'intermediazione, che nell'ultimo triennio sono passati gradualmente dai quasi 2 milioni di euro del 2010 ai circa 700 mila euro del 2013 e all'azzeramento completo atteso nel 2014.

Il contenimento dei costi ottenuto dall'intera operazione, su base triennale, costituisce pertanto un ampio margine su cui imputare i costi aggiuntivi - stimati in 680.000 euro circa - derivanti da una gestione totalmente *in house* dell'intero processo.

Per quanto riguarda la **patente di guida**, congiuntamente con la Motorizzazione ed in linea con le direttive europee, sono state definite le caratteristiche tecniche del nuovo documento. A partire da gennaio 2013 è iniziata, infatti, la distribuzione della nuova patente, che consentirà in prospettiva, all'Istituto, di aumentare notevolmente il fatturato, sia per il notevole incremento di fabbisogno dato dalla necessità di procedere ad una nuova emissione anche in caso di rinnovo con circa 6 milioni es./anno (rispetto ai 2 milioni del passato), sia per le nuove caratteristiche tecniche del documento, che prevedono l'inserimento di più sofisticati elementi di sicurezza.

Particolare attenzione è stata dedicata anche al **modello AT elettronico**, la tessera personale di riconoscimento destinata ai dipendenti della Pubblica Amministrazione. In tale quadro, IPZS ha prestato supporto tecnico ai ministeri preposti per l'elaborazione del Documento Progettuale necessario ad avviare il processo di emissione.

Sotto diverso profilo, sono state redatte le condizioni generali di fornitura per alcuni rilevanti segmenti di produzione (ricettari medici, bollini farmaceutici). Tale attività, in fase di condivisione con i clienti di riferimento, dovrebbe consentire all'Istituto di migliorare la relazione commerciale.

In questo biennio il processo di vendita dell'Istituto è stato completato attraverso la realizzazione di sistema di gestione del post-vendita, composto da una

procedura di gestione reclami e dalla definizione di condizioni generali di fornitura a supporto delle produzioni più rilevanti.

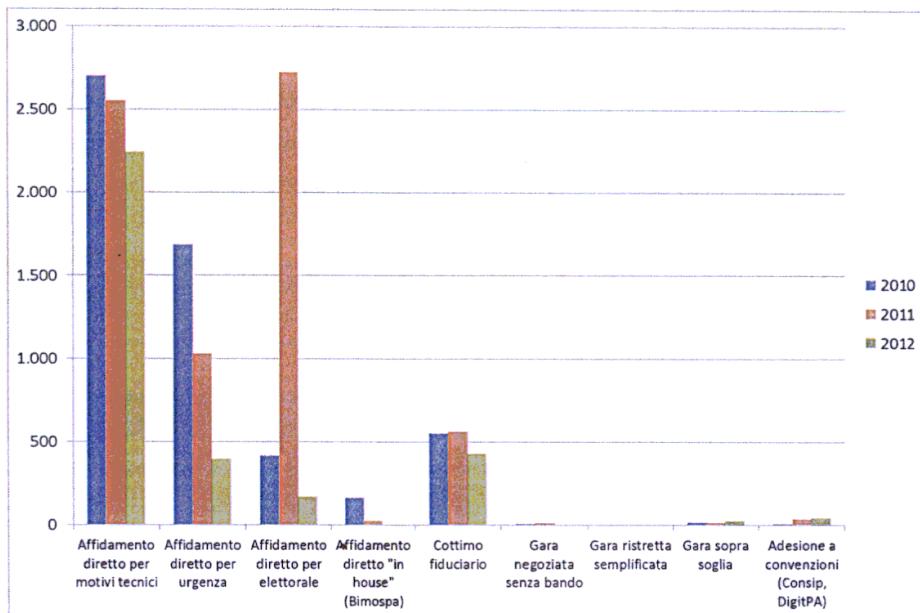
Attualmente, attraverso la raccolta sistematica delle non conformità, l'Istituto è in grado di monitorare i livelli di servizio, definiti in condizioni generali di fornitura, assicurati al portafoglio clienti e di individuare eventuali carenze.

5.3 Attività contrattuale

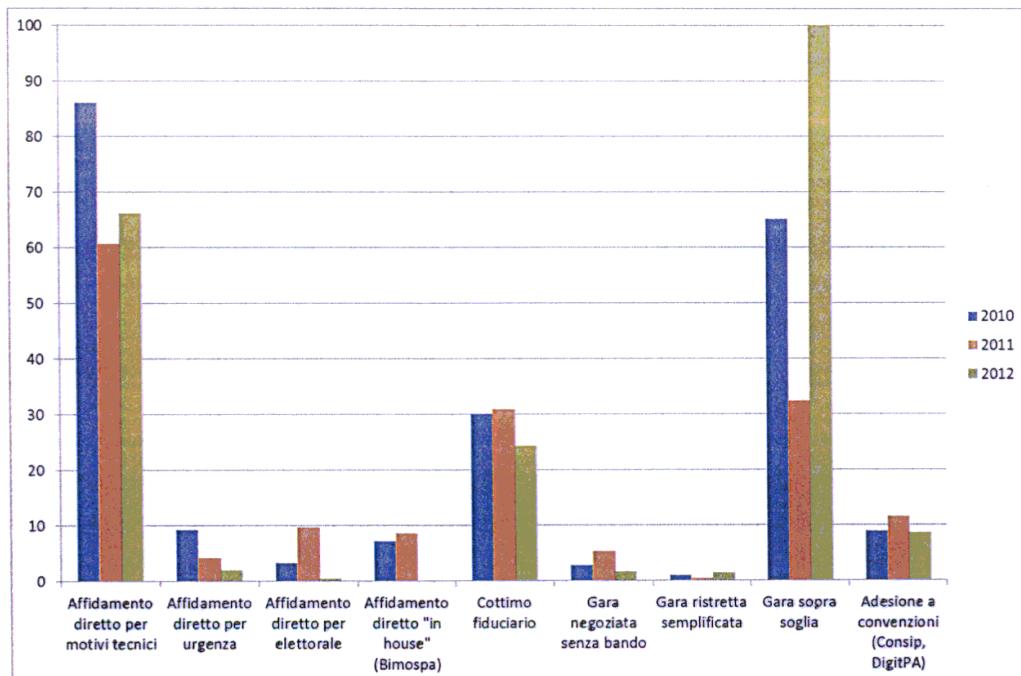
Nella seguente tabella sono riportati il numero e l'importo degli ordini emessi dall'Istituto nel triennio 2010-2011-2012:

	<i>n. ordini/contratti emessi</i>			<i>Importo in milioni di Euro</i>		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Affidamento diretto per motivi tecnici	2.705	2.548	2.242	86,19	60,72	66,13
Affidamento diretto per urgenza	1.687	1.027	394	9,35	4,25	1,99
Affidamento diretto per elettorale	419	2.721	168	3,40	9,67	0,44
Affidamento diretto "in house" (Bimospa)	164	24	1	7,32	8,60	0,01
Cottimo fiduciario	554	562	429	30,25	30,99	24,39
Gara negoziata senza bando	5	9	4	2,91	5,31	1,62
Gara ristretta semplificata	3	1	3	1,10	0,50	1,37
Gara sopra soglia	17	15	24	65,19	32,46	100,86
Adesione a convenzioni (Consip, DigitPA)	8	35	44	8,97	11,57	8,65
Totale	5.562	6.942	3.309	214,68	164,06	205,47

Rispetto agli anni precedenti è stata affinata la rilevazione degli affidamenti elettorali, che in parte erano precedentemente classificati come urgenti; dunque parte degli affidamenti per urgenza sono adesso correttamente conteggiati come elettorali, mentre la somma delle due tipologie (nonché la somma totale) rimane praticamente invariata.



numero ordini/contratti emessi nel triennio 2010-2011-2012



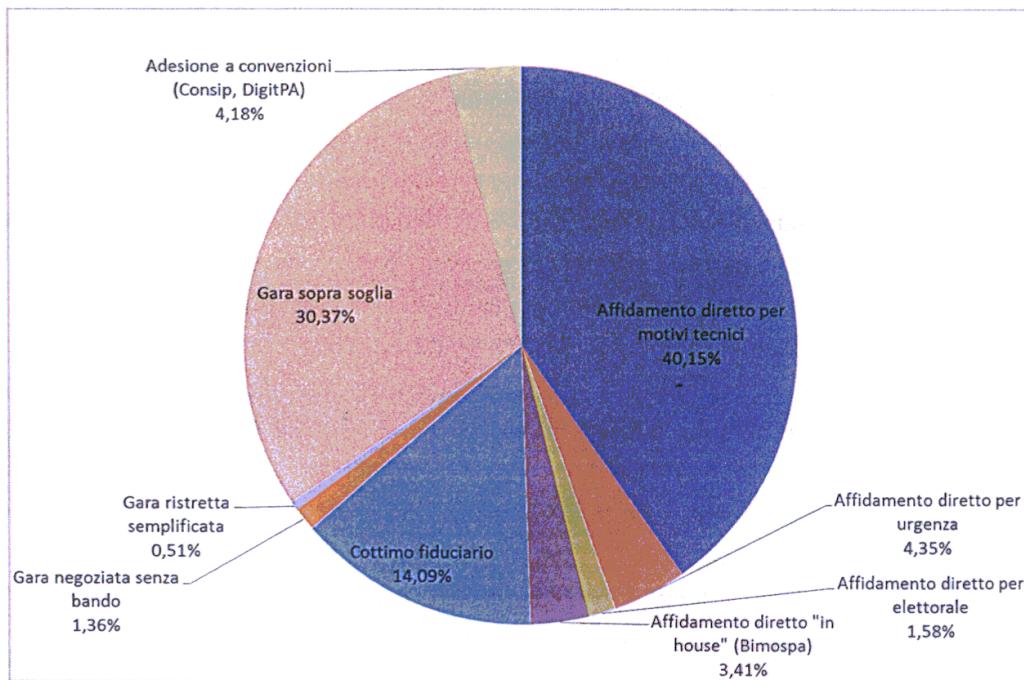
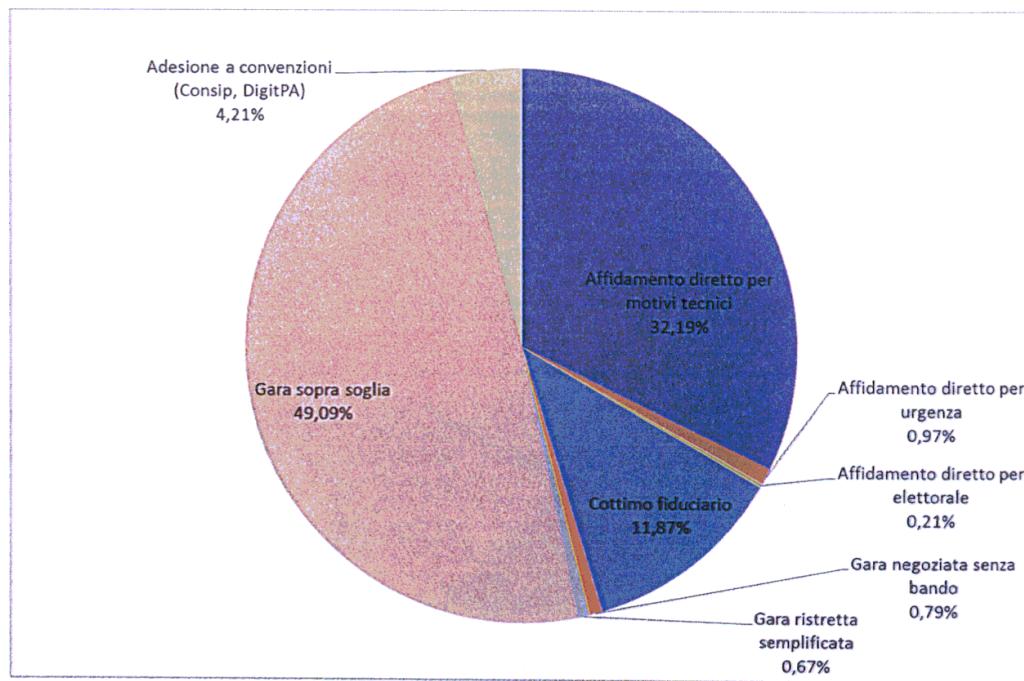
importo ordini/contratti emessi nel triennio 2010-2011-2012 in milioni di Euro

La riduzione degli affidamenti è stata accompagnata da un incremento delle gare, superiore a quello già soddisfacente rilevato nella scorsa relazione da questa Corte e comunque maggiormente evidente in termini di importo, piuttosto che di numerosità di ordini e contratti emessi; ed infatti, è stata affrontata per prima la spesa relativa a settori strategici con importi medio alti (bollini farmaceutici, alluminio per targhe, tondelli per monete, servizi di vigilanza, servizi di pulizia, sviluppo e manutenzione SAP, carte valori, trasporto valori, etc.).

In particolare, dai seguenti grafici è evidente come il peso, in termini di importo, degli acquisti tramite gara sia passato da circa il 50% nel 2010 e 2011 al 67% nel 2012, incremento quasi interamente dovuto alle gare sopra soglia, che nel 2012 pesano per metà dell'importo totale.

L'incremento degli acquisti tramite gara sopra soglia è stato possibile grazie ad una migliore pianificazione ed analisi dei fabbisogni ed alla loro aggregazione, consentendo così di ridurre la frammentazione delle acquisizioni, di razionalizzare il processo di acquisto dal punto di vista degli oneri amministrativo-gestionali e di ottenere condizioni di acquisto competitive sul mercato.

Tale impostazione ha permesso inoltre di ridurre notevolmente i costi in termini di procedure amministrative e delle connesse risorse strumentali e umane utilizzate per tutte le strutture aziendali coinvolte nel processo, assicurando la razionalizzazione dei costi lungo tutta la *supply chain* e, quindi, contribuendo al miglioramento della redditività aziendale.

*importo ordini e contratti emessi nel 2010 ripartito per tipologia**importo ordini e contratti emessi nel 2012 ripartito per tipologia*

6. LA GESTIONE IMMOBILIARE

6.1. Il patrimonio immobiliare di IPZS.

IPZS è titolare di un considerevole patrimonio immobiliare localizzato tra Roma e Foggia; detto patrimonio comprende immobili produttivi, direzionali (uffici), a destinazione speciale (Scuola dell'Arte della Medaglia, punto vendita, ecc.) ed in disuso, oltre ad alcuni terreni. Complessivamente la superficie lorda dei fabbricati è di circa 275.000 metri quadri ed i terreni non edificati misurano circa 70 ettari.

L'Istituto, inoltre, conduce attualmente in locazione alcuni immobili: a Roma, l'edificio in Via Salaria n. 1027, che ospita la sede legale, nonché il negozio in Piazza Verdi n. 1, destinato a punto vendita; a Verrès (AO), la sede del complesso industriale adibito alla produzione di tondelli per la monetazione.

	Superficie Lorda ca.
Polo Salario	105.000 mq
Polo Nomentano	24.000 mq
Polo Zecca	27.000 mq
Principe Umberto	16.000 mq
Tor Sapienza	3.000 mq
Concept Store P.zza Verdi 1	100 mq
	175.100 mq
Polo Foggia	100.000 mq

6.2. Progetti ed attività *In itinere*

Diverse sono le attività e i progetti in corso sugli immobili di proprietà o in uso dell'Istituto.

Nel corso del 2012 sono stati avviati contatti ufficiali con Roma Capitale, la Regione Lazio e il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali volti alla ratifica di un Protocollo di Intesa per la valorizzazione degli immobili in dismissione mediante la

rimozione della destinazione d'uso a "Servizio Pubblico" e l'attribuzione di una nuova destinazione urbanistica di maggiore interesse immobiliare.

A dicembre 2012 il CdA ha deliberato la realizzazione della Sede Direzionale IPZS nell'edificio ex San Pellegrino (uno degli immobili di proprietà dell'Istituto, sito in via Salaria n. 691); detto complesso edilizio, costituito da un unico immobile, è oggi destinato principalmente a magazzini e fa parte del cosiddetto Polo Produttivo Salario. Poiché è emersa la necessità di una completa ristrutturazione dell'immobile, il CdA ha nel frattempo valutato alcune proposte di locazione, non escludendo, peraltro, la possibilità di migliorare le condizioni dell'attuale Sede Direzionale con un apposito progetto di riqualificazione.

In particolare, nella seduta del 22 marzo 2012 il CdA ha deliberato di rimanere nell'attuale sede di Via Salaria n. 1027, fino al completamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile ex San Pellegrino.

Per quel che riguarda, infine, la Casina sul lungotevere dell'Acqua Acetosa, ex dopolavoro Cral e che l'Istituto gestiva in concessione, il CdA - anche a seguito di un'occupazione abusiva del sito e del successivo sgombero da parte delle forze dell'ordine nel luglio 2013 - ha ritenuto opportuno non rinnovare la concessione e restituire il bene alla Regione Lazio; il relativo procedimento si è concluso ad agosto 2013, con la redazione del verbale di riconsegna del sito e delle relative chiavi.

6.3. Altre attività connesse con la gestione degli immobili

Diverse sono state le attività connesse con le responsabilità ambientali.

In particolare, per le autorizzazioni allo scarico delle acque nel fiume Tevere, è stata attivata un'interlocuzione diretta con la Provincia di Roma e Roma Capitale, quali enti interessati al rilascio delle autorizzazioni stesse, per i siti che trattano in proprio le acque reflue con impianti di depurazione. All'inizio del 2013 è stata ottenuta l'autorizzazione per i successivi 18 mesi.

Sempre in accordo con la Provincia e il Comune, è stato avviato il procedimento per il trasferimento della proprietà del collettore fognario, oggi di proprietà privata, al Comune di Roma.

E' stata avviata, inoltre, una *due diligence* tecnica, per acquisire le informazioni necessarie per valutare la rispondenza tecnico-amministrativa degli impianti presenti negli edifici dell'Istituto.

Da ultimo, per la gestione tecnico-documentale del patrimonio immobiliare di proprietà o in uso ad IPZS, è stato da poco realizzato un apposito sistema informativo, utilizzabile via *intranet*, che a regime consentirà di superare l'attuale distribuzione frammentaria dei documenti relativi agli immobili tra i diversi uffici, con un'unica banca-dati in ambito immobiliare, composta di:

- Fascicolo del fabbricato: raccolta documentale di tutte le informazioni amministrative e tecniche dei singoli immobili;
- Gestione delle attività di manutenzione, con la relativa calendarizzazione e contabilità;
- Gestione degli spazi con aggiornamento in tempo reale delle distribuzioni, degli arredi, degli impianti e delle evidenze principali sui diversi temi (manutenzione, arredi con codifica di inventario, personale, ecc.).

7. IL CONTENZIOSO**7.1. Vertenze in materia di lavoro**

Con riferimento al contenzioso pendente in materia di lavoro, anche nel 2012 - così come già nel 2009, nel 2010 e nel 2011 - si è registrata una riduzione. Ed invero, al 31.12.2009 risultavano pendenti 250 cause, al 31.12.2010 140, al 31.12.2011 131 e al 31.12.2012 103.

Si deve inoltre evidenziare che risultano inferiori, rispetto al 2011, anche le nuove cause notificate: vi sono state 24 nuove vertenze (per 25 ricorrenti) nel 2012, a fronte delle 38 (per 42 ricorrenti) nel 2011.

Nelle tabelle riepilogative sono stati riportati distintamente il numero delle cause e quello degli effettivi ricorrenti, sia perché vi sono ricorsi collettivi, sia perché singole cause, nel corso del giudizio, sono state riunite dal giudice.

A parte rispetto a tutte le altre cause, sono state indicate le vertenze ad oggi pendenti in materia di computo di quanto percepito a titolo di straordinario nel TFR e negli istituti collaterali (XIII[^], XIV[^] e ferie), perché si tratta di contenzioso risalente nel tempo (la maggior parte delle cause sono state instaurate tra il 1997 ed il 2000) e che ha avuto una evoluzione giurisprudenziale abbastanza complessa.

Per tutto il contenzioso pendente, l'Istituto ha sempre provveduto annualmente a disporre accantonamenti a bilancio.

In sostanza, risultano in essere, al 31 dicembre 2012, 103 cause per 122 ricorrenti, relative ai dipendenti sia degli Stabilimenti di Roma che di quello di Foggia.

Si riporta di seguito tabella riassuntiva dell'andamento del contenzioso lavoro, escluso quello in materia di TFR, dal 31.12.2011 al 31.12.2012.

	Pendenti al 31/12/2011	Pervenute dal 1/1/2012 al 31/12/2012	Conciliate nel 2012	Divenute definitive per sentenza passata in giudicato 2012	Pendenti al 31/12/2012
Cause Totali	131	24	30	22	103
Ricorrenti Totali	162	25	30	35	122

Nel corso del 2012, alcune delle cause pendenti al 31.12.2011 sono state conciliate sia in sede sindacale che in sede giudiziale a causa della elevata criticità rilevata congiuntamente dalla Direzione Affari Generali, Legali e Societari e dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione. Altre posizioni sono state conciliate invece nell'ambito della politica di Incentivazione all'esodo. In totale sono state conciliate 30 cause per 30 ricorrenti.

Altre cause (22 per 35 ricorrenti) si sono definite con la chiusura del giudizio. In particolare, in alcuni casi l'Istituto ha valutato la non utile impugnabilità del titolo giudiziale sfavorevole, in altri casi invece la sentenza favorevole all'Istituto non è stata impugnata da controparte.

Anche nel 2012 si conferma quindi l'andamento favorevole per l'Istituto delle decisioni intervenute: delle 25 cause decise, 21 hanno avuto esito favorevole per l'Istituto a fronte di 4 con esito sfavorevole.

Si riporta tabella riepilogativa delle cause suddivise per fattispecie.

SITUAZIONE CONTENZIOSO AL 31 DICEMBRE 2012	
CAUSE	
MANSIONI SUPERIORI	50
DEMANSIONAMENTO	11
MALATTIA PROFESSIONALE	3
MALATTIA PROFESSIONALE DA ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO	3
RICONOSCIMENTO BENEFICI AMIANTO	4
LICENZIAMENTO	4
INDENNITA' PREAVVISO L. 416/81	3
ALTRO	19
OPPOSIZIONE D.I.	3
RICONOSC. RAPPORTO LAV. SUBORDINATO	3
TOTALE	103

Il valore delle cause pendenti al 31.12.2012 è pari, nel totale, a € 8.715.199,93.

Anche nel 2012 le rivendicazioni pendenti più numerose riguardano il riconoscimento di mansioni superiori, benché si registri una sia pur lieve diminuzione, considerato che nel 2011 erano pendenti 57 cause per 66 ricorrenti ed al 31.12.2012 50 cause per 59 ricorrenti.

Si registra anche una leggera diminuzione delle cause per demansionamento: 11 (per 11 ricorrenti) rispetto alle 17 (per 17 ricorrenti) pendenti al 31.12.2011.

Con riferimento alle somme erogate per l'esecuzione delle sentenze emesse nel corso del 2012 e per le transazioni concluse nello stesso anno, si riporta di seguito tabella riepilogativa.

SOMME EROGATE NEL 2012	
DIFFERENZE RETRIBUTIVE	€ 235.000,00
STRAORDINARIO SU TFR	€ 61.000,00
DANNO BIOLOGICO	€ 146.000,00
SPESE LEGALI	€ 166.000,00
TRANSAZIONI	€ 396.000,00
TOTALE	€ 1.004.000,00

7.2. Segue. In particolare, le cause riguardanti il TFR e Istituti collaterali

Le cause pendenti in materia di TFR ed istituti collaterali al 31 dicembre 2012 sono 360 in totale. Al 31 dicembre 2012 sono state notificate n. 23 cause (per 23 ricorrenti).

Al riguardo, si ricorda che tale contenzioso nella sua forma massiva si è determinato sin dal 1995 ed ha raggiunto nel corso del tempo anche un numero di circa 2000 cause. A fronte della rilevanza anche economica dello stesso e del costante orientamento giurisprudenziale sfavorevole a IPZS, con l'Avvocatura generale dello Stato - che all'epoca patrocinava l'Istituto - fu valutata l'opportunità di proporre domanda riconvenzionale (sulla base di un accordo aziendale del 1974), anche allo scopo di consentire l'esperimento di un accordo sindacale per risolvere transattivamente il contenzioso.

Tuttavia, tale accordo fu raggiunto solo nel 1999, quando ormai il giudice di primo grado si era pronunciato su oltre 100 ricorsi, accogliendo completamente le domande dei ricorrenti. In questo contesto ed in considerazione del fatto che il citato accordo sindacale prevedeva un limitatissimo riconoscimento (il pagamento dell'80% di quanto spettante per inserimento nella base di calcolo del TFR del compenso per lavoro straordinario prestato solo dal 1982 al 1992), si ebbero pochissime adesioni alla proposta transattiva: in particolare non aderì la quasi totalità degli ex dipendenti che avevano svolto un notevole numero di ore di straordinario negli anni dal 1970 al 1990. Soltanto nell'ambito dello Stabilimento di Foggia si ebbe un'adesione quasi totalitaria.

Alla data del 31.12.2012 erano state conciliate 18 cause. Al 31.12.2013 ne sono state definite complessivamente 51 e non sono intervenute altre conciliazioni.

7.3. Il contenzioso innanzi al Giudice amministrativo

Le cause pendenti innanzi al Giudice amministrativo al 31 dicembre 2012 sono 11 e concernono per lo più azioni proposte da partecipanti a procedure di gara indette dall'Istituto. L'andamento di tale contenzioso anche nel corso del 2012 è stato favorevole all'Istituto, pur avendo spesso comportato rallentamenti nel perfezionamento delle relative procedure di affidamento.

Particolare rilevanza ha avuto il contenzioso instaurato dall'Istituto contro Lottomatica e nei confronti di AAMS per l'impugnativa del bando di gara dalla stessa indetta per la produzione e fornitura degli scontrini del Gioco del Lotto. Lottomatica infatti, sull'assunto che il D.L.1/2012 convertito con legge n. 27/2012 avrebbe abrogato la riserva di legge in favore di IPZS per la fornitura in questione, ha comunicato la volontà di recedere dalla convenzione in essere con l'Istituto ed ha quindi indetto gara europea. La vertenza si era conclusa favorevolmente per IPZS in primo grado nel 2012; detta sentenza è stata poi riformata dal Consiglio di Stato, a seguito del ricorso in appello proposto da Lottomatica. L'Istituto ha proposto ricorso per revocazione avverò detta ultima decisione, dichiarato tuttavia inammissibile dal Consiglio di Stato nel dicembre 2013.

7.4. Il contenzioso civile ordinario

Al 31.12.2012 risultano pendenti n. 19 cause in materia civile, per un valore totale di € 64.280.492,78.

In ordine alle cause di principale rilevanza, alcune delle quali già segnalate nelle relazioni relative ai precedenti anni, si evidenzia quanto segue.

Residenziale Immobiliare 2004 e Fintecna Immobiliare

Come già ricordato nella precedente relazione³⁸, tale contenzioso ha preso avvio con atto di citazione notificato in data 11 febbraio 2009, con il quale Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A., agendo in qualità di promissaria acquirente e quale mandataria e rappresentante di Fintecna Immobiliare S.r.l., aveva chiesto il rilascio dell’immobile di Piazza Verdi (già sede “storica” dell’Istituto) nonché il riconoscimento dei danni, anche di natura extracontrattuale, derivanti dall’impossibilità di disporre di detto immobile dopo il 31 dicembre 2008, con condanna di IPZS alle spese di causa.

Con il pagamento da parte di IPZS, a favore di Residenziale Immobiliare 2004, dell’importo di 900 mila euro, è stata definita la questione relativa alle ulteriori pendenze in ragione dei sopravvenuti maggiori oneri verificati ed accertati dalle parti, peraltro non contemplati dagli accordi sottoscritti in sede transattiva in data 6 agosto 2010, ivi compresa la definizione di tutti i costi inerenti la bonifica ambientale.

Monopoli - Lotteria Italia - Gratta e vinci

La vertenza origina da una questione correlata ad una anomalia nella produzione di biglietti per lotterie istantanee (cd. “gratta e vinci”), in virtù della quale l’AAMS aveva sospeso - sin dagli anni 1999-2001 - il pagamento di fatture dell’Istituto, per oltre 11 milioni di euro.

L’Istituto, da parte sua, respingeva sempre recisamente ogni addebito e proseguiva anno per anno ad intimare ai Monopoli il pagamento delle fatture illegittimamente in evase.

Dopo alcune ipotesi transattive, esaminate dal Consiglio di amministrazione dell’Istituto nelle sedute del 29 novembre 2006 e 13 maggio 2010 ma che non avevano seguito, tra il 2010 e il 2011, grazie anche all’intervento mediatore dell’Avvocatura Generale dello Stato, si trovava un’intesa per la composizione delle reciproche pretese.

Le condizioni proposte sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell’Istituto nella seduta del 16 giugno 2011.

AAMS non dava però seguito alle intese raggiunte e pertanto le trattative sono proseguiti, anche per il tramite dell’Avvocatura Generale dello Stato, convenendo di

³⁸ Cfr. il cap. 6.3.

fissare la corresponsione degli interessi sulle somme dovute sia dai Monopoli che da IPZS al 30 novembre 2011.

Nel mese di novembre 2012 AAMS comunicava a IPZS l'avvenuto riscontro da parte del Consiglio di Stato che aveva sostanzialmente ritenuto la materia non di sua competenza.

Nel dare quindi conferma della disponibilità alla sottoscrizione dell'atto transattivo secondo le intese già raggiunte (che stabilivano il riconoscimento reciproco, sulle somme dovute, di interessi calcolati sino al 30 novembre 2011), AAMS manifestava altresì la volontà di liquidare le somme dovute all'Istituto in un'unica soluzione, all'atto della sottoscrizione della transazione.

L'accordo è stato formalizzato, davanti all'Avvocatura Generale dello Stato, nel mese di dicembre 2012 con il versamento da parte di AAMS in favore di IPZS, al netto delle somme dovute da quest'ultimo, di € 13.717.820,67 con valuta 14 dicembre 2012³⁹.

7.5. Il contenzioso penale

I procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2011 sono 11, in cui l'Istituto è chiamato quale parte offesa dal reato; essi vertono generalmente in materia di falsificazione valori (targhe automobilistiche, monete, valori bollati etc). Di tali cause, una riguarda una malattia professionale ed un'altra un infortunio sul lavoro.

La vertenza di maggiore rilievo, in proposito, è quella che riguarda il **Parco Paglia**, della quale si è dato conto nel precedente referto⁴⁰.

La situazione di tale contenzioso è pressoché immutata rispetto a quanto già a suo tempo rappresentato.

I costi stimati per il ripristino dei luoghi e la bonifica del sito sono risultati complessivamente pari ad € 3.183.416,25, inclusi oneri per la sicurezza, come già rappresentato nella precedente relazione⁴¹.

³⁹ In particolare, in data 6 dicembre 2012 è stata sottoscritta dall'Istituto e da AAMS la transazione nei seguenti termini: riconoscimento all'Istituto dell'importo di € 11.677.053,32 per sorte ed € 3.283.821,71 per interessi al 30.11.2011; riconoscimento a favore di AAMS di € 1.031.055,74 per sorte ed € 211.998,62 per interessi al 30.11.2011. Gli importi risultano interamente pagati da entrambe le parti.

⁴⁰ Cfr. *Ibidem*. Si ricorda brevemente che nel giugno 2009 è stato instaurato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia il procedimento penale n. R.G. 6679/2008 nei confronti del Direttore dello Stabilimento di Foggia e del Dirigente Responsabile Tecnico, per l'asserito mancato impedimento dell'abbondante di materiali ferrosi e di materiali contenenti arancio in fibre aerodisperse all'interno del c.d. Parco Paglia, ubicato nelle aree di proprietà dell'Istituto dello Stabilimento di Foggia e nel quale dal 1941 e fino all'inizio degli anni'60 si trovava il Centro chimico militare.

⁴¹ *Ibidem*.

7.6. Il contenzioso con Unicredit Factoring

In ordine alla complessa vicenda contenziosa riguardante l'attività di distribuzione dei c.d. "stampati comuni", si richiama anche qui, in primo luogo, quanto già rappresentato nel referto relativo al precedente biennio⁴².

A ciò si aggiunge che in data 27 aprile 2011 Unicredit Factoring S.p.A. (ora Uniposta Recapito S.p.A.) ha notificato all'Istituto un nuovo ricorso per decreto ingiuntivo - non immediatamente esecutivo - rilasciato dal Tribunale di Milano, per l'importo di € 6.000.566,75 oltre successivi interessi maturandi ex D.Lgs. 231/02 nonché spese di lite liquidate in € 3.518,77. È stato proposto ricorso in opposizione e la causa, a seguito dell'udienza del 15 febbraio 2012 è stata assegnata al medesimo giudice di fronte al quale pende quella instaurata nel 2008 a seguito della notifica del primo decreto ingiuntivo.

La complessiva situazione dei giudizi instaurati avverso i decreti ingiuntivi precedentemente notificati è attualmente la seguente:

- **Causa relativa al decreto ingiuntivo notificato in data 14/11/2008 per l'importo di € 24.107.434,08** oltre interessi e spese legali: è stata fissata udienza per il giorno 30 settembre 2014 per precisazioni delle conclusioni;
- **Causa relativa al decreto ingiuntivo non provvisoriamente esecutivo, notificato in data 11 giugno 2010**, per l'importo di € 3.599.962,38, oltre interessi ex D.Lgs. 231/2002 nonché € 5.386,00 per spese di lite. Respinta nuovamente l'istanza per la provvisoria esecutività *ex adverso* proposta, è stata fissata udienza per il giorno 30 settembre 2014 per precisazione delle conclusioni;
- **Causa relativa al decreto Inguntivo non provvisoriamente esecutivo, notificato in data 27 aprile 2011**, per l'importo di € 6.000.566,75 oltre successivi interessi maturandi ex D.Lgs. 231/02 nonché spese di lite liquidate in € 3.518,77. Il Giudice, respinta la richiesta di provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo, rinviava la causa all'udienza del 20 maggio 2013 per mezzi istruttori. Ad oggi, secondo quanto comunicato dall'Avvocatura Distrettuale di Milano, che patrocinia l'Istituto, non è stata ancora sciolta la riserva da parte del Giudice.

Occorre inoltre evidenziare che in relazione a tali cause è stato instaurato, nei confronti dell'Amministratore delegato della Omnilogistic (oggi Uniposta) – società cedente i crediti azionati dalla Unicredit Factoring – ed un consigliere della medesima società, un giudizio penale per truffa ai danni dello Stato, nel quale IPZS ha provveduto a costituirsi come parte civile mediante l'Avvocatura Generale dello Stato.

⁴² V. cap. 6.3.

8. PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DEL BIENNIO 2011-2012**8.1. Premessa**

La complessiva situazione economica è stata caratterizzata dal perdurare di una congiuntura recessiva e da misure di revisione di spesa dei bilanci pubblici che hanno indotto ad una contrazione delle risorse disponibili da parte della PA. Pur tra le difficoltà del contesto macroeconomico, l'Istituto ha proseguito il proprio impegno di efficientamento produttivo e gestionale, mantenendo una solida posizione economica e reddituale, pur dovendo fronteggiare la flessione dei volumi produttivi dei prodotti a maggior margine (Passaporto Elettronico, targhe, inserzioni sulla G.U., stampati comuni).

L'azione dell'Istituto si è indirizzata verso il rafforzamento della sua posizione nel settore della sicurezza, dell'identificazione, della tracciabilità e della certificazione; la valorizzazione dell'offerta culturale nei settori dell'editoria, della numismatica e della produzione artistica, con un'attenzione particolare alla convalida economica dei progetti; la ricerca di soluzioni integrate ed innovative, anche finalizzate a generare risparmi di spesa da parte della stessa PA.

Con particolare riferimento al settore dei prodotti e soluzioni legati alla sicurezza ed alla relativa certificazione, al servizio delle esigenze di carattere generale correlate ai rapporti tra Stato e cittadini (sicurezza pubblica, tutela della salute, sicurezza alimentare, attestazione e certificazione di dati personali, servizi digitali sicuri, ecc.), alla luce dell'evoluzione tecnologica orientata allo sviluppo di servizi avanzati e a soluzioni di sicurezza integrate, IPZS ha avviato, di concerto con le competenti strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un'attività di rivisitazione organica del quadro normativo che regola le sue attività - particolarmente farraginoso e complesso per i numerosi provvedimenti stratificatisi nel tempo - anche allo scopo di definire in termini certi il perimetro delle privative di competenza dell'Istituto e delineare il nuovo modello di regolazione dei rapporti con l'Amministrazione in termini di contratto di servizio.

Tra i fattori di rischio principali, che risultano anche dalle caratteristiche dei mercati di riferimento e dalla natura delle attività svolte dall'Istituto, si richiama in primo luogo la situazione relativa ai crediti iscritti in bilancio nei confronti del MEF ed,

in particolare, quelli - per oltre 120 milioni di euro - relativi a prestazioni rese direttamente a favore del MEF per attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni nel periodo 2002-2006⁴³.

Per tali somme, nonostante la validazione emessa dalle strutture ministeriali all'epoca competenti, non è stato ancora definito il processo di rendicontazione ed anzi è stata richiesta, dagli uffici preposti del MEF, la "sospensione" di tali somme dai rispettivi rendiconti.

Al riguardo, in considerazione anche di quanto comunicato all'Istituto dalle competenti strutture del MEF, le quali ritengono ancora insoluta la questione del rimborso delle spese per il servizio di facchinaggio in questione, l'azienda ha reputato opportuno - in via prudentiale e in linea con i principi contabili di generale accettazione - procedere ad uno stanziamento che tenesse conto, atteso anche il tempo trascorso, dell'effettivo valore delle somme iscritte in bilancio, accantonando nel bilancio 2012 un ammontare pari a 13,1 milioni di euro, determinato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo applicato al periodo già trascorso.

8.2. I risultati economici del biennio. Il conto economico

I risultati conseguiti dall'Istituto sono stati coerenti con le linee di indirizzo tracciate nel piano d'impresa.

Più in dettaglio, il fatturato realizzato negli esercizi 2011 e 2012 diviso per linee di prodotto, è così rappresentato:

Fatturato (in €/mln)	2012		2011		Variazione	
		%		%		%
Valori	221,72	60,2	251,10	55,1	(29,38)	(11,7)
Grafico – Elettorale	14,38	3,9	40,16	8,8	(25,78)	(64,2)
Targhe	40,87	11,1	48,34	10,6	(7,47)	(15,5)
Editoriale	30,21	8,2	33,93	7,4	(3,72)	(11,0)
Monetazione, medaglie, timbri	52,25	14,2	65,06	14,3	(12,81)	(19,7)
Altre attività	9,02	2,4	17,48	3,8	(8,46)	(48,4)
Totale	368,45	100,0	456,07	100,0	(87,62)	(19,2)

⁴³ La vicenda è stata analiticamente descritta nel par. 7.6.

La variazione complessiva del fatturato dell'esercizio trova origine:

- ❖ per il settore *Valori* nella produzione per il 2011 del nuovo Passaporto Elettronico, di cui sono stati consegnati quasi 2,0 milioni di pezzi, e nel consolidamento del progetto PSE, con la realizzazione di circa 1,9 milioni di pezzi; In leggero calo la produzione di ricettari medici, mentre risulta in aumento quella dei bollini farmaceutici. Nel corso del 2012 l'impatto più significativo è stato generato dal calo del Passaporto Elettronico, di cui sono stati consegnati circa un milione di pezzi con una riduzione di oltre il 40%. In contrazione anche il fatturato della CIE, del PSE, dei bollini farmaceutici e del gioco lotto. Tali produzioni sono state solo parzialmente compensate dall'aumento della produzione dei contrassegni vini, ricettari medici, marche, francobolli e carte d'identità cartacee;
- ❖ per il settore *Grafico* l'aumento per il 2011 è sostanzialmente da correlare alla fornitura di materiale elettorale ed alla commessa ISTAT per il censimento decennale della popolazione, evento non ripetibile nel 2012. In linea generale, il comparto continua a registrare, in linea con la politica di contenimento della spesa pubblica, una contrazione dei volumi delle forniture di carte comuni e stampati, processo in corso ormai da diversi anni;
- ❖ per il settore *Targhe* i volumi del biennio sono stati influenzati dall'andamento del mercato automobilistico che, complice la crisi a livello continentale, ha visto una significativa contrazione delle immatricolazioni;
- ❖ per il settore *Editoriale* il fatturato è costantemente in flessione. Proseguita la riduzione del fatturato per inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, quale effetto, essenzialmente, del perdurare del contenimento della spesa da parte della PA e della conseguente riduzione dei bandi di gara per l'affidamento di contratti per l'acquisto di forniture, opere e lavori pubblici.
- ❖ per il settore *Monetazione, Medagliistica e Timbri* l'attività è principalmente legata alla monetazione ordinaria per l'Italia. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha richiesto, per l'esercizio 2011, la realizzazione di un contingente inferiore in termini di numero di pezzi da coniare (540 milioni rispetto ai 578 milioni del 2010). Complessivamente i valori consuntivi tengono conto, oltre che di un aumento del costo delle materie prime, che si è riflesso in un maggior prezzo di vendita, anche dell'avvenuta consegna, nel corso dell'anno, di produzioni realizzate nell'esercizio precedente. In leggero aumento le produzione per conto della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano. Per l'anno 2012 la richiesta è stata per un contingente di poco superiore in termini di numero di pezzi

da coniare (546 milioni rispetto ai 540 milioni del 2011). La composizione del mix per singoli tagli si è concentrata, come detto, sui tagli di minor valore (circa il 68% del contingente è costituito da 1, 2 e 5 centesimi) che hanno fatto registrare, complessivamente, una flessione di fatturato di circa il 20%. In diminuzione le produzioni per conto della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano, mentre risulta stabile il fatturato per timbri e medagliistica;

- ❖ per le *Altre Attività* i valori sono sostanzialmente riferibili alla gestione della Gazzetta Ufficiale on-line ed alla realizzazione di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione.

In virtù dei risultati conseguiti, IPZS ha erogato al MEF, azionista unico, un dividendo di 60 mln € per il 2011 e di 60 mln € per il 2012.

Qui di seguito si riporta, in forma riclassificata, il conto economico per gli esercizi 2011 e 2012, confrontato con il 2010.

Conto Economico riclassificato (in €/000)	2012	2011	Variazioni 2012/2011	2010	Variazioni 2011/2010
Ricavi delle vendite e prestazioni	368.454	456.072	(87.618)	441.581	14.491
Variazione rimanenze prodotti e semilavorati	2.160	(9.369)	11.529	(4.052)	(5.317)
Variazione lavori in c/ordinazione	1.404	1.337	67	(13.535)	14.872
Prodotto dell'esercizio	372.018	448.040	(76.022)	423.994	24.046
Acquisto materie	(55.557)	(77.922)	22.365	(71.219)	(6.703)
Variazione rimanenze di materie prime	(2.528)	(2.433)	(95)	(5.346)	2.913
Servizi	(93.092)	(120.726)	27.634	(107.724)	(13.002)
Godimento beni di terzi	(1.813)	(3.447)	1.634	(2.389)	(1.058)
Oneri diversi di gestione	(4.893)	(8.959)	4.066	(5.711)	(3.248)
Altri ricavi e proventi	4.897	6.664	(1.767)	6.740	(76)
Valore aggiunto ⁴⁴	219.032	241.217	(22.185)	238.345	2.872
Costi per il personale	(102.781)	(101.570)	(1.211)	(104.382)	2.812
Margine operativo Lordo – MOL ⁴⁵	116.251	139.647	(23.396)	133.963	5.684
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>				(24.979)	763
Immobilizzazioni	(27.370)	(24.216)	(3.154)	(10.140)	379
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti	(3.474)	(9.761)	6.287	98.844	6.826
Risultato operativo ante accantonamenti	85.407	105.670	(20.263)	(31.245)	25.453
Accantonamenti straordinari per rischi	(13.100)	(5.792)	(7.308)	67.599	32.279
Risultato operativo post accantonamenti	72.307	99.878	(27.571)	8.327	4.467
Proventi finanziari	31.055	11.950	19.105	(882)	(27)
Interessi ed altri oneri finanziari	(500)	(885)	385	29	(906)
Rettifiche attività finanziarie	468	(877)	1.345	1	1
Proventi straordinari	4.171	2	4.169	(11)	(10)
Oneri straordinari	(55)	(21)	(34)	75.063	35.804
Risultato prime delle imposte	107.446	110.047	(2.601)	(20.476)	(17.501)
Imposte dell'esercizio	(33.947)	(37.677)	3.730	54.587	18.303
Risultato dell'esercizio	73.499	72.370	1.129	54.587	18.303

⁴⁴ Il **Valore aggiunto** è l'entità complessiva del reddito prodotto, al netto dei fattori che hanno concorso alla sua realizzazione; esso indica, in altri termini, la capacità dell'azienda, mediante l'attività di acquisto, produzione e vendita, di "aggiungere valore" ai beni ed ai servizi acquistati presso terzi.

⁴⁵ Il **Margine operativo lordo (MOL)** è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica, al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse (gestione fiscale), deprezzamento di beni e ammortamenti. Spesso si utilizza l'acronimo inglese EBITDA (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*); tuttavia, i due indicatori esprimono grandezze diverse: il MOL è calcolato utilizzando l'utile prima di ammortamenti, accantonamenti, oneri e proventi finanziari, straordinari e imposte mentre l'EBITDA rappresenta semplicemente l'utile prima di interessi passivi, imposte e ammortamenti su beni materiali e immateriali. In particolare, l'EBITDA risulta utile per comparare i risultati di diverse aziende che operano in uno stesso settore attraverso i multipli comparati (utili in fase di decisione del prezzo in un'offerta pubblica iniziale); può essere inoltre utilizzato per calcolare il risultato operativo di un'azienda, partendo dall'utile lordo, togliendo le imposte, gli ammortamenti, i deprezzamenti e gli interessi dell'azienda.

La tabella seguente evidenzia infine, in estrema sintesi, il *trend* delle principali grandezze, riferito all'ultimo triennio (in milioni di euro):

Anno	Prodotto dell'esercizio	Valore aggiunto	EBITDA (MOL)	EBT ⁴⁶	Risultato dell'esercizio (utile netto)
2010	424,0	238,3	134,0	75,1	54,6
2011	448,0	241,2	139,6	105,6	72,4
2012	372,0	219,0	116,2	85,4	73,5

8.3 Segue. Lo stato patrimoniale

I risultati conseguiti nel biennio 2011/2012 evidenziano un costante e significativo incremento patrimoniale dell'azienda; il patrimonio netto presenta infatti un *trend* in ascesa, che dal 615,9 milioni al 31 dicembre 2010 passa a 636,4 milioni al 31 dicembre 2011 e a 654,2 milioni al 31 dicembre 2012 ⁴⁷.

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale hanno riguardato i crediti per versamenti da ricevere dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (tale voce è diminuita, a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, per 32,8 milioni di euro in ciascuno dei due anni considerati); le immobilizzazioni immateriali nette ⁴⁸, aumentate nel 2011 rispetto al 2010 (1,8 milioni di euro vs. 1,7 mln.) per l'acquisto di nuovi programmi e licenze software e diminuite nel 2012 (€ 1,5 mln.), per dismissioni e riclassifichi (connesse anche con l'incorporazione della società BIMOSPA ⁴⁹); le immobilizzazioni materiali nette, diminuite nel 2011 di 4,2 milioni di euro rispetto al 2010 (€ mln 156,3 vs. 160,5) e aumentate nel 2012 a 157,6 milioni di euro, al netto degli ammortamenti,

⁴⁶ Con l'acronimo inglese EBT (*Earnings Before Taxes*) si indica il risultato ante imposte, determinato come differenza tra i ricavi ed i costi aziendali, ad eccezione delle imposte sul reddito.

⁴⁷ Si ricorda, a tale proposito, che la crescita del patrimonio netto rappresenta un andamento costante degli ultimi anni: detto valore era infatti pari a 559,2 milioni il 31 dicembre 2008 e a 600,7 milioni il 31 dicembre 2009 (v. il precedente referto di questa Corte, paragrafo 8.3).

⁴⁸ Tra gli elementi attivi di un patrimonio aziendale hanno particolare rilievo gli investimenti di durata pluriennale in immobilizzazioni tecniche, materiali e immateriali, ovvero finanziarie, e che si prevede resteranno vincolati all'azienda per lungo tempo, generando flussi monetari in entrata in un periodo di tempo superiore all'anno. Tali attività si distinguono pertanto in immobilizzazioni immateriali nette, immobilizzazioni materiali nette, immobilizzazioni finanziarie nette. Più in particolare, le *immobilizzazioni immateriali* nette sono date dalla somma dei costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità, diritto di brevetto industriale e dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili, avviamento. Le *immobilizzazioni materiali* nette consistono nella somma di terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, etc.; esse vanno considerate al netto dei fondi d'ammortamento. Infine, le *immobilizzazioni finanziarie* riguardano impegni durevoli a carattere finanziario, quali i crediti di finanziamento a medio e lungo termine, le partecipazioni di controllo e di collegamento (es., partecipazioni in aziende controllate o collegate, crediti pluriennali nei confronti di altre aziende, obbligazioni).

⁴⁹ V. il successivo paragrafo 8.5.

delle dismissioni e vendite, di alcune riclassifiche e degli acconti; le immobilizzazioni finanziarie, che hanno visto un incremento netto di 90,2 milioni di euro nel 2011 (€ mln 115) rispetto al 2010, dovuta essenzialmente all'acquisto di titoli di Stato decennali. Tale ultima variazione è riconducibile prevalentemente al disinvestimento effettuato dei titoli di Stato decennali in portafoglio (92,2 milioni di euro), in considerazione dell'andamento decrescente del tassi di interesse registrato nella seconda parte dell'anno, con il correlato aumento del valore del portafoglio titoli, nonché del previsto avvio di progetti che avrebbero comportato un sensibile assorbimento di liquidità.

Il capitale d'esercizio⁵⁰ è stato positivo, per 206 milioni di euro nel 2011 e per 13 milioni di euro nel 2012. Su tale ultima variazione hanno inciso, principalmente, le giacenze di magazzino, la diminuzione dei crediti commerciali (di oltre 200 milioni di euro nel 2012), la diminuzione dei debiti commerciali e di altre passività (40 milioni di euro in meno), il fondo oneri di trasformazione (ridottosi di 10 milioni di euro) e gli altri fondi per rischi ed oneri (pari a 153 milioni di euro), caratterizzati da accantonamenti straordinari connessi con alcune vertenze giudiziarie.

La posizione finanziaria netta⁵¹, che era positiva per 50,8 milioni di euro a fine 2010, si presenta negativa per 30,9 milioni di euro al 31 dicembre 2011, in conseguenza della classificazione tra le immobilizzazioni finanziarie dell'investimento in titoli di Stato (sopra ricordato) quale impegno di liquidità; nel 2012 tale valore ritorna invece ad essere positivo, per 304 milioni di euro. È composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 504 milioni di euro, da indebitamento a breve per 24 milioni di euro e da debiti finanziari a medio e lungo termine per 176 milioni di euro per un totale di 200 milioni di euro.

Si riporta, appresso, lo stato patrimoniale relativo agli anni 2011 e 2012.

⁵⁰ Il capitale d'esercizio (o capitale circolante) costituisce quella componente variabile dell'attivo, utile al raggiungimento degli obiettivi d'impresa; è costituito quindi dalle scorte di magazzino, dai crediti commerciali e dalle attività finanziarie (disponibilità liquide di cassa, conti bancari e investimenti temporanei della liquidità in titoli).

⁵¹ La posizione finanziaria netta (PFN) indica la differenza tra i debiti finanziari (debiti verso banche, obbligazioni, etc.) e le disponibilità liquide (cassa e banche, titoli e crediti finanziari a breve); consente di calcolare i principali indicatori di sostenibilità finanziaria d'impresa. Ad esempio, PFN/Equity esprime l'equilibrio tra i mezzi finanziari propri e quelli di terzi finanziatori; PFN/MOL esprime la capacità dell'impresa di produrre margine economico per fronteggiare la PFN es. = 8,2 significa che, in ipotesi di stabilità produttiva, serviranno 8,2 anni per coprire la PFN dell'impresa; PFN/Fatturato esprime il fabbisogno di PFN per la produzione nella specifica struttura esaminata, es. = 0,45 significa un fabbisogno di 45 per ogni 100 di fatturato svolto.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
ATTIVO			
A) Crediti per versamenti da ricevere	229.719.000	262.536.000	(32.817.000)
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	747.071	866.622	(119.551)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	236.767	524.756	(287.989)
7) Altre	493.984	389.067	104.917
	Totale	1.477.822	1.780.445
			(302.623)
II Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	91.033.635	94.563.823	(3.530.188)
2) impianti e macchinario	57.466.797	48.075.736	9.391.061
4) altri beni	4.853.011	5.765.389	(912.378)
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.334.088	7.939.664	(3.605.576)
	Totale	157.687.531	156.344.612
			1.342.919
III- Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	27.381.126	29.499.644	(2.118.518)
d) altre imprese	2.842.860	2.842.344	516
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	1.569.225	66.432.646	(64.863.421)
oltre l'esercizio	4.319.823	4.276.983	42.840
3) altri titoli	0	27.660.000	(27.660.000)
	Totale	36.113.034	130.711.617
			(94.598.583)
	Totale Immobilizzazioni	195.278.387	288.836.674
			(93.558.287)
C) Attivo circolante			
I Rimanenze			
1) materie prime,sussidiarie e di consumo	19.288.312	21.375.040	(2.086.728)
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.328.496	9.827.992	2.500.504
3) lavori in corso su ordinazione	9.577.796	8.173.587	1.404.209
4) prodotti finiti e merci	3.444.700	3.746.440	(301.740)
5) acconti	14.673	38.783	(24.110)
	Totale	44.653.977	43.161.842
			1.492.135
II Crediti			
1) verso clienti	572.223.151	702.384.093	(130.160.942)
2) verso imprese controllate	7.063.798	8.086.770	(1.022.972)
3) verso imprese controllanti			
4 bis) crediti tributari	9.556.404	6.317.566	3.238.838
4 ter) imposte anticipate	2.464.225	2.472.167	(7.942)
5) verso altri	35.122.671	131.565.202	(96.442.531)
	Totale	626.430.249	850.825.798
			(224.395.549)

III-Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni				
6) altri titoli	Totale	25.029.000 25.029.000	48.088.923 48.088.923	(23.059.923) (23.059.923)
IV)- Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali		504.212.327	191.343.868	312.868.459
3) denaro e valori in cassa		233.644 504.445.971	330.380 191.674.248	(96.736) 312.771.723
	Totale attivo circolante	1.200.559.197	1.133.750.811	66.808.386
D) Ratei e risconti		7.310.155	9.596.642	(2.286.487)
	TOTALE ATTIVO	1.632.866.739	1.694.720.127	(61.853.388)

STATO PATRIMONIALE	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
I Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV Riserva legale	23.845.198	20.226.679	3.618.519
VII Altre riserve:			
Riserva disponibile	203.242.441	203.242.441	0
Riserva disponibile avanzo di fusione	4.323.130	0	4.323.130
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
VIII Utile (Perdite) portati a nuovo	8.751.848	0	8.751.848
IX Risultato dell' esercizio	73.498.925	72.370.367	1.128.558
	Totale patrimonio netto	654.212.622	636.390.567
			17.822.055
B) Fondi per rischi ed oneri			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	7.824	7.945	(121)
2) fondo imposte	236.403	0	236.403
3) altri fondi per rischi ed oneri:			
oneri di trasformazione	32.536.331	41.850.908	(9.314.577)
altri	153.284.896	146.216.191	7.068.705
	Totale fondi rischi ed oneri	186.065.454	188.075.044
			(2.009.590)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
D) Debiti			
4) debiti verso banche			
entro l'esercizio	97.993	27.023.139	(26.925.146)
oltre l'esercizio	715.784	0	715.784
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	24.209.379	23.159.076	1.050.303
oltre l'esercizio	175.238.596	199.447.975	(24.209.379)
6) acconti	4.572.321	1.829.295	2.743.026
7) debiti verso fornitori	59.243.311	87.847.528	(28.604.217)
9) debiti verso imprese controllate	19.979.111	22.503.710	(2.524.599)

12) debiti tributari	412.999.008	400.287.172	12.711.836
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:			
entro l'esercizio	5.195.256	4.666.397	528.859
oltre l' esercizio	4.371.579	5.054.762	(683.183)
14) altri debiti			
entro l'esercizio	39.707.105	52.227.868	(12.520.763)
oltre l' esercizio			
Totale debiti	746.329.443	824.046.922	(77.717.479)
E) Ratei e risconti	6.566.587	5.824.835	741.752
TOTALE PASSIVO	1.632.866.739	1.694.720.127	(61.853.388)
CONTI D'ORDINE	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Garanzie personali prestate	3.873.427	3.873.427	0
Altri conti d'ordine	3.431.837	3.459.121	(27.284)
Totale conti d'ordine	7.305.264	7.332.548	(27.284)

8.4 In particolare: i principali risultati raggiunti nel 2011

I risultati conseguiti dall'Istituto nel 2011 sono stati, pur in presenza di condizioni di contesto particolarmente critiche, in linea con i precedenti esercizi; l'azienda ha quindi confermato la capacità di raggiungere risultati positivi, pur in un contesto di riferimento caratterizzato da molteplici, negativi fattori esogeni.

Più in dettaglio, il fatturato realizzato negli esercizi 2010 e 2011, diviso per linee di prodotto, è così rappresentato:

Fatturato (in €/mln)	31.12.2011		31.12.2010		Variazioni	
		%		%		%
Valori	251,10	55,1	231,17	52,4	19,93	8,6
Grafico – Elettorale	40,16	8,8	22,51	5,1	17,65	78,4
Targhe	48,34	10,6	56,67	12,8	(8,33)	(14,7)
Editoriale	33,93	7,4	34,53	7,8	(0,60)	(1,7)
Monetazione, medaglie, timbri	65,06	14,3	61,88	14,0	3,18	5,1
Altre attività	17,48	3,8	34,82	7,9	(17,34)	(49,8)
Totale	456,07	100,0	441,58	100,0	14,49	3,3

In particolare, le produzioni valori, che rappresentano il 55% del giro d'affari, hanno registrato un aumento di circa l'8,6% dovuto principalmente alla produzione del

nuovo Passaporto Elettronico, di cui l'Istituto ha consegnato 2,0 milioni di pezzi ed al consolidamento del progetto PSE, con la realizzazione di circa 1,9 milioni di pezzi. In aumento anche la fornitura degli scontrini per il gioco lotto, delle carte d'identità, dei tasselli tabacchi e dei bollini farmaceutici.

Si sono registrate riduzioni nella fornitura di bollini farmaceutici, francobolli, card plastiche - anche per l'esaurirsi della fornitura della tessera sanitaria - e nelle altre carte valori tradizionali.

8.5. Segue. I risultati economico-finanziari dell'anno 2011

La *situazione economica* riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio di circa 73 milioni di euro, in aumento rispetto al 2010, dopo aver effettuato accantonamenti non ricorrenti per 5,8 milioni di euro ed aver stanziato imposte (Ires ed Irap) per 38 milioni di euro⁵².

I risultati gestionali conseguiti sono da ascrivere alla composizione del *mix* produttivo realizzato nell'esercizio, oltre che all'effetto di alcune commesse non ricorrenti legate alle consultazioni referendarie ed al censimento; a ciò si sommano l'aumento, rispetto allo scorso anno, del fatturato dei documenti elettronici (Passaporto elettronico, Permesso di Soggiorno, Carta Identità Elettronica) e di altre carte valori, per le quali nel 2010 si erano registrati dei rallentamenti delle forniture. Tali flussi hanno più che compensato i decrementi produttivi registrati in altri comparti.

A livello di risultato operativo, ante accantonamenti straordinari per rischi, il margine (24% circa del prodotto dell'esercizio) è in aumento rispetto al 2010, attestandosi a circa 106 milioni di euro.

Per quanto riguarda i principali aggregati, si osserva quanto segue:

- *Il prodotto dell'esercizio* evidenzia un incremento netto di circa 24 milioni di euro, dovuto, come innanzi accennato, all'aumento delle forniture di documenti elettronici, dei tasselli tabacchi e di materiale elettorale, in parte compensati dalle contrazioni del volume di targhe automobilistiche e per motocicli ed al contenimento di altri prodotti valori.

Con riferimento alle diverse aree di attività si evidenzia: la ripresa della produzione di documenti elettronici, in particolare passaporto e permesso di

⁵² Si rimanda, in proposito, alle tabelle presenti alla fine dei paragrafi 8.2 e 8.3.

soggiorno, il cui contributo, in termini di fatturato, è pari a circa il 24% del totale; l'aumento del fatturato per altri prodotti valori, tra cui i tasselli tabacchi (+43%), il giocolotto (+39%), i bollini farmaceutici (+8%), i contrassegni DOC e DOCG e le carte d'identità cartacee, a fronte di un contenimento dei francobolli (-44% circa) e delle targhe automobilistiche (-14% circa); la commessa euro, le produzioni numismatiche e la medagliistica, hanno contribuito al prodotto dell'esercizio per circa 61 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente (60 milioni di euro). Il leggero incremento della produzione delle monete a corso legale (+2,9 milioni di euro) e della numismatica (+1,9 milioni di euro), è stato compensato dal calo della richiesta di medagliistica (-2,9 milioni di euro); in linea con lo scorso esercizio il fatturato dei prodotti editoriali. A fronte della sostanziale tenuta delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale si è registrata la conferma del *trend* decrescente degli abbonamenti; l'incremento dei prodotti grafici comuni per la Pubblica Amministrazione, è da correlare, essenzialmente, all'impatto delle consultazioni elettorali e della commessa ISTAT, che hanno consentito un aumento del fatturato complessivo: dai 23 milioni del 2010 ai 40 milioni di quest'anno. Il solo materiale elettorale si è incrementato di circa 14 milioni di euro;

- l'andamento dei *costi della produzione* evidenzia un aumento proporzionalmente superiore rispetto al fatturato ed è in crescita rispetto al precedente esercizio; ciò in quanto i maggiori volumi produttivi realizzati nel corso dell'esercizio, sono in buona parte riferibili a linee produttive con minor margine contributivo;
- il *valore aggiunto* (241 milioni di euro) registra un aumento dell'1,2% circa;
- il *costo del lavoro* (101,6 milioni di euro), registra una diminuzione, rispetto al consuntivo dell'anno precedente, di 2,8 milioni di euro. Il decremento è da porre in relazione al minor numero medio di risorse impiegate. A fronte di ciò, vi è stato l'effetto dell'applicazione del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, avvenuto nel secondo semestre 2011, dell'aumento delle prestazioni straordinarie e dell'incremento del coefficiente di rivalutazione del T.F.R. determinato dall'Istat (+32%). Nel corso dell'esercizio sono usciti dal servizio 199 dipendenti e ne sono stati assunti 121, di cui 102 con contratto a tempo determinato (apprendistato, contratto d'inserimento) e i rimanenti 19 con contratto a tempo indeterminato, in relazione al necessario rafforzamento di profili professionali alla luce dei cambiamenti in atto nell'Istituto.
- in considerazione degli elementi analizzati emerge un *margine operativo lordo* (MOL) di circa 140 milioni di euro, in aumento, rispetto al 2010, di oltre il 4%

circa per effetto delle dinamiche sopra evidenziate. Il **MOL** dell'anno rappresenta il 31% circa del prodotto dell'esercizio, in linea con l'esercizio precedente;

- gli *ammortamenti gli accantonamenti e le svalutazioni* dell'esercizio sono pari, complessivamente, a circa 34,0 milioni di euro, in leggero calo rispetto a quelli del precedente esercizio, e sono legati agli investimenti realizzati nei precedenti esercizi in occasione del trasferimento dell'Officina Carte Valori nel nuovo insediamento produttivo, al potenziamento delle linee produttive per la realizzazione delle card di sicurezza elettroniche, del passaporto, dei bollini farmaceutici e dei tasselli tabacchi;
- gli *accantonamenti straordinari per rischi ed oneri*, per 5,8 milioni di euro, riflettono la stima degli impatti derivanti dalla prosecuzione della procedura di mobilità e di agevolazione all'esodo avviata negli anni precedenti, nonché i presumibili oneri derivanti dai contenziosi in essere per i quali, pur nella valutata fondatezza della posizione dell'Istituto, si è potenzialmente stimato il rischio di eventuale soccombenza;
- Il saldo della *gestione finanziaria* è positivo per circa 12 milioni di euro (+4,4 milioni di euro rispetto al 2010), ed è riconducibile all'effetto, in termini di rendimenti della liquidità aziendale temporaneamente disponibile, del forte incremento dei tassi di interesse registrato nell'ultimo periodo dell'esercizio, che si è riverberato anche sulle altre operazioni di impiego, oltre che dal rendimento maturato sui 100 milioni di euro di BTP decennali acquistati verso la fine dell'esercizio (circa 1,8 milioni di euro);
- Il saldo della *gestione straordinaria* include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti;
- le *rettifiche di valore di attività finanziarie* tengono conto dei risultati consuntivati da alcune società controllate;
- le *imposte sul reddito* si riferiscono all'*Ires* per circa 29 milioni di euro e all'*Irap* per circa 9 milioni di euro, mentre le imposte anticipate ai fini *Irap* sono pari a circa 44 mila euro.

8.6. Vicende societarie e risultati raggiunti nel 2012

L'intero anno 2012 è stato caratterizzato dal perdurare di una congiuntura recessiva.

Tra gli eventi di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio di riferimento, va segnalata l'avvenuta conclusione dell'attività produttiva da parte della Verrès in liquidazione per la realizzazione dei tondelli per la monetazione, con la presa in carico, da parte dell'Istituto, della gestione diretta del sito produttivo e con la sottoscrizione, ad inizio 2013, dei contratti di locazione dei compendi immobiliari e l'avvio di alcune mirate assunzioni, nell'ottica di internalizzazione dell'intero ciclo di realizzazione della monetazione ordinaria⁵³.

La società Verrès ha ultimato le produzioni nel corso del mese di dicembre 2012, ottemperando agli impegni contrattuali assunti anche con i committenti esteri (Zecca del Belgio, Banca di Riserva del Perù, Banca di Algeria, Banca di Bulgaria, Banca Centrale delle Filippine), dai quali non ha ricevuto alcuna comunicazione di reclami o contestazioni; inoltre, sono stati regolarmente incassati tutti i crediti scaduti. A decorrere da dicembre 2012 si è concluso l'esercizio provvisorio dell'attività di impresa e la sede legale è stata trasferita ad Aosta.

Nel frattempo il Poligrafico, al fine di assicurare la fornitura di tondelli per la monetazione ordinaria della Zecca, avendo acquisito le strutture impiantistiche necessarie e locando i fabbricati industriali da Finaosta S.p.A., ha attivato nel 2013 un nuovo sito produttivo localizzato sempre a Verres, assumendo 31 dei 75 dipendenti posti in cassa integrazione dalla Verres S.p.A. in liquidazione.

Da evidenziare che il bilancio di esercizio della Verres, al dicembre 2012, evidenzia un utile di 4,8 milioni di euro, alla formazione del quale hanno concorso le plusvalenze realizzate dalla vendita dei beni mobili e immobili.

Sempre dal punto di vista operativo, IPZS ha inoltre affrontato l'impatto della recente incorporazione, avviata a fine 2011 e conclusa nel 2012, della ex controllata Bimospa⁵⁴.

Con riferimento al settore dei prodotti e soluzioni legati alla sicurezza ed alla relativa certificazione, al servizio delle esigenze di carattere generale correlate ai

⁵³ Nel precedente referto di questa Corte (paragrafo 8.3) si era dato conto dell'avvenuta messa in liquidazione della Verrès; era stato anche evidenziato che al fine di garantire l'approvvigionamento dei materiali per la monetazione ordinaria per il 2012, l'Istituto aveva definito, d'intesa con la Finaosta, altro socio della Verrès, un piano di acquisto sia di impianti e macchinari produttivi sia di terreni e fabbricati.

⁵⁴ Anche della procedura di fusione per incorporazione della controllata Bimospa, con effetto giuridico dal gennaio 2012, è stato dato conto nel medesimo par. 8.3. del precedente referto di questa Corte.

rapporti tra Stato e cittadini (sicurezza pubblica, tutela della salute, sicurezza alimentare, attestazione e certificazione di dati personali, servizi digitali sicuri, ecc.), alla luce dell'evoluzione tecnologica orientata alla convergenza di molteplici funzionalità, ed allo sviluppo di servizi avanzati e a soluzioni di sicurezza integrate, è proseguita, di concerto con le competenti strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'attività di rivisitazione del quadro normativo che regola le attività dell'Istituto, ancora farraginoso e complesso, per i numerosi provvedimenti stratificatisi nel tempo.

I risultati conseguiti testimoniano l'impegno rispetto alle linee di indirizzo che l'Istituto si è dato nel corso del biennio in esame; è stata confermata la capacità di esprimere ancora *performance* positive, pur in un contesto macroeconomico generale ulteriormente peggiorato rispetto al biennio precedente.

Tra i fattori di rischio principali rilevati nel corso del 2012, che risultano anche dalle caratteristiche dei mercati di riferimento e dalla natura delle attività svolte dalla Società, si richiama la vicenda dei crediti, di oltre 120 milioni di euro, iscritti in bilancio nei confronti del MEF e relativi a prestazioni di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni nel periodo 2002-2006⁵⁵.

A tale ultimo riguardo, nel corso del 2012 è stato costituito un gruppo di lavoro congiunto MEF-IPZS, per il riesame della relativa documentazione. In seguito, l'Organo di Amministrazione dell'Istituto ha ritenuto opportuno far svolgere un *audit* interno da parte della specifica funzione. Il Consiglio d'amministrazione, su proposta del Presidente/amministratore delegato, ha inoltre ritenuto opportuno, in linea con i principi contabili di generale accettazione, di procedere, in via prudenziale, ad uno stanziamento che tenga conto dell'effettivo valore delle somme iscritte in bilancio, accantonando, nel bilancio 2012, un ammontare pari a 13,1 milioni di euro, determinato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo applicato al periodo già trascorso.

Particolare attenzione è stata posta ai processi di acquisto di beni e servizi, aumentando in misura significativa, attraverso aggregazioni di categorie merceologiche affini ed una migliorata pianificazione dei fabbisogni interni, il numero ed il valore dei contratti conclusi per mezzo di gare, ottenendo importanti risultati di razionalizzazione degli oneri amministrativi delle procedure di acquisto e dell'impiego delle risorse interne dedicate e rilevanti risparmi nell'acquisto dei prodotti e dei servizi necessari all'attività aziendale.

⁵⁵ Cfr. il precedente par. 7.6.

8.7. Segue. I risultati economico-finanziari del 2012

I risultati economico-finanziari realizzati nel corso del 2012 confermano, con valori allineati o migliorativi rispetto all'anno precedente e alle previsioni di inizio anno, gli obiettivi e gli impegni assunti nel Piano Industriale 2010-2012 e il contributo progressivo alla crescita del valore del Poligrafico.

Nel contesto sopra delineato, il fatturato dell'esercizio 2012, pari a 368 milioni di euro, registra una netta flessione rispetto al 2011 (456 milioni di euro).

Il contesto congiunturale recessivo, a cui si unisce la perdurante significativa contrazione delle risorse statali e della Pubblica Amministrazione in genere, oltre al venir meno di commesse istituzionali non ricorrenti, hanno portato ad una riduzione dei volumi di tutte le linee produttive, con particolare riferimento ai comparti più sensibili alle vicende del ciclo economico.

A ciò si aggiunga un'aumentata attenzione, da parte del Ministero Vigilante, al monitoraggio dei fabbisogni delle altre amministrazioni pubbliche al fine di ridurre il rischio di formazione di giacenze di prodotto non utilizzate, con un conseguente impatto in termini di contenimento delle richieste.

Il particolare, le produzioni valori, che rappresentano circa il 60% del volume d'affari, registrano una contrazione di quasi il 12%; analoghe riduzioni (di circa il 15%) si è verificata per le targhe per auto e moto.

Il minor numero di eventi elettorali e la conclusione della commessa ISTAT relativa alla produzione del materiale per il censimento della popolazione, abbattono di circa il 65% il valore del fatturato del settore grafico-editoriale.

Nel 2012 il fabbisogno di monetazione richiesto dal Ministero è leggermente aumentato, passando dai 540 milioni di pezzi del precedente esercizio, ai 546 milioni di pezzi; peraltro, il mix richiesto si presenta ancor più sbilanciato, rispetto al 2011, a favore dei piccoli tagli che rappresentano prodotti a minor valore aggiunto.

Il *trend* di attività connesse con la produzione della Gazzetta Ufficiale (abbonamenti ed inserzioni) prosegue nella sua flessione, rispetto ai dati consuntivati nello scorso esercizio.

Nel dettaglio, il fatturato realizzato, diviso per linee di prodotto, è stato classificato nella seguente tabella:

Fatturato (in €/mln)	2012		2011		Variazione	
		%		%		%
Valori	221,72	60,2	251,10	55,1	(29,38)	(11,7)
Grafico – Elettorale	14,38	3,9	40,16	8,8	(25,78)	(64,2)
Targhe	40,87	11,1	48,34	10,6	(7,47)	(15,5)
Editoriale	30,21	8,2	33,93	7,4	(3,72)	(11,0)
Monetazione, medaglie, timbri	52,25	14,2	65,06	14,3	(12,81)	(19,7)
Altre attività	9,02	2,4	17,48	3,8	(8,46)	(48,4)
Totale	368,45	100,0	456,07	100,0	(87,62)	(19,2)

La situazione economica riclassificata secondo la natura delle voci, già esposta in precedenza⁵⁶, mostra un utile netto dell'esercizio di circa 73 milioni di euro, in leggero aumento rispetto al 2011, dopo aver effettuato accantonamenti non ricorrenti per 13,1 milioni di euro ed aver stanziato imposte (Ires ed Irap) per 34 milioni di euro.

In particolare, il MOL si è attestato al 31,2% del fatturato, in leggero miglioramento rispetto al 2011, mentre il risultato operativo, ante accantonamenti straordinari per rischi, rappresenta il 23% del giro d'affari dell'esercizio, in linea con il 2011, attestandosi ad oltre 85 milioni di euro.

Va rilevato che i risultati conseguiti nei due anni in riferimento, rappresentano, in assoluto, le migliori performances dell'azienda, come risulta evidente dalla tabella inserita alla fine del presente capitolo.

Al riguardo, occorre sottolineare come - pur in presenza di una forte contrazione del fatturato, dovuto a fattori esogeni al contesto aziendale - le azioni di razionalizzazione organizzativa dei processi di fabbrica e di quelli di supporto, di internalizzazione di alcune attività e di oculata gestione dei processi di acquisto di beni e servizi, abbiano consentito di contenere la riduzione del valore aggiunto e del margine operativo, quest'ultimo peraltro influenzato dall'impatto, in termini di costo del personale, dell'incorporazione della controllata Bimospa.

Ciò è stato realizzato intensificando l'azione di controllo e razionalizzazione dei costi di acquisto di beni e servizi, in coerenza con gli indirizzi maturati nel corso

⁵⁶ Si veda la tabella alla fine del paragrafo 8.2.

dell'anno in materia di *spending review*. L'ampliamento degli affidamenti con procedure di tipo concorrenziale ed il miglioramento del processo di pianificazione dei fabbisogni con aggregazione della domanda interna, hanno poi consentito di ridurre, in termini percentuali, l'incidenza dei costi di acquisto di materiali e servizi rispetto al fatturato, passando da un'incidenza del 17,6% al 15,8% per i materiali e dal 26,5% al 25,3% per i servizi.

Sul versante del costo del personale vi è stata attenzione da parte del *management*, con l'introduzione di forme di flessibilità per ottimizzare l'impiego del personale e maggior rigore sull'utilizzo degli straordinari. Anche in tema di reclutamento la politica aziendale è stata selettiva (le nuove assunzioni sono state effettuate previo monitoraggio della disponibilità interna di risorse impiegabili in altre posizioni); resta tuttavia necessaria un'attenzione ancora maggiore al riguardo, posto che vi è un'aspettativa di contrazione del fatturato nel breve e medio periodo.

In ogni caso, l'insieme delle azioni sopra ricordate ha permesso di contenere il costo del personale in circa 97,6 milioni rispetto ai 101,6 del precedente esercizio, bilanciando pressoché integralmente l'aumento (pari a circa 5,2 milioni di euro) derivante dall'incorporazione dei 106 dipendenti della controllata Bimospa.

Ciò, unitamente al miglior andamento della gestione finanziaria ed a partite non ricorrenti, ha permesso di perseguire un risultato netto dell'esercizio su livelli superiori a quelli del precedente esercizio.

Con riferimento ai principali aggregati, si osserva quanto segue:

- il *prodotto dell'esercizio* evidenzia un decremento netto di circa 76 milioni di euro, decremento inferiore a quanto ipotizzato in sede di *budget*, dovuto alla diminuzione delle forniture di documenti elettronici, delle targhe automobilistiche, del materiale elettorale, solo in parte compensati dall'aumento dei volumi produttivi dei ricettari medici, dei contrassegni alcolici, marche da bollo e francobolli. A fronte dell'aumento del fatturato per i tasselli tabacchi (+28,9%), marche da bollo (+180%), carte d'identità cartacee (+106%), francobolli (+25,7%), e contrassegni DOC e DOCG (+28,9%), si contrappone una diminuzione della produzione di documenti elettronici (passaporto -40%, carta d'identità elettronica -14% e permesso di soggiorno -4%), delle targhe automobilistiche (-15,5% circa), dei bollini farmaceutici (-5%) e dei tasselli tabacchi (-6%). La commessa euro, le produzioni numismatiche e la medagliistica, hanno contribuito al prodotto dell'esercizio per circa 52 milioni di euro, in flessione di oltre il 20% rispetto al precedente esercizio (65 milioni di euro). In costante flessione il fatturato dei

prodotti editoriali (-11%), con un trend decrescente sia per gli abbonamenti sia per le inserzioni sulla Gazzetta. Infine il decremento dei prodotti grafici comuni per la Pubblica Amministrazione, è da porre in relazione al ridotto contributo delle consultazioni elettorali ed, in particolare, all'assenza di referendum, nonché alla politica di contenimento della spesa pubblica che ha influito sui volumi delle forniture di carte comuni e stampati.

- i *costi della produzione* si riducono in misura più che proporzionale rispetto al calo dei volumi produttivi grazie al positivo contributo delle azioni intraprese per il loro controllo;
- Il *valore aggiunto*, pari a 219 milioni di euro, registra una flessione di circa il 9%, rappresentando, in ogni caso, quasi il 59% del valore della produzione;
- Il *costo del lavoro* (102,8 milioni di euro), in aumento rispetto al periodo precedente del 1,2% (+1,2 milioni di euro), sconta essenzialmente l'effetto dell'avvenuta incorporazione della Bimospa, con una variazione positiva del numero di dipendenti di 106 unità. Tale impatto, pari a circa 5,2 milioni di euro, oltre a quello dovuto all'applicazione della seconda tranne di aggiornamento dei valori minimi tabellari del CCNL Grafici e Editoriali, in vigore sino al 31 marzo 2013, sono stati in larga parte assorbiti da una forte contrazione delle ore di straordinario, dal minore numero medio di risorse retribuite nell'anno, frutto dell'azione di rivisitazione delle politiche assuntive avviate già nella seconda parte del 2011, e dal minor impatto del tasso di rivalutazione del TFR.

Nel corso dell'esercizio sono usciti dal servizio 63 dipendenti e sono stati assunti 84 dipendenti, oltre alle 106 risorse provenienti dalla fusione per incorporazione della controllata Bimospa.

- Il *margine operativo lordo*, pari a 116,2 milioni di euro, risulta in diminuzione, rispetto al 2011, di circa il 17%, per effetto delle dinamiche sopra evidenziate; esso rappresenta oltre il 31% del prodotto dell'esercizio, rimanendo in linea con quello del precedente esercizio;
- gli *ammortamenti*, gli *accantonamenti* e le *svalutazioni* dell'esercizio sono pari, complessivamente, a circa 31 milioni di euro, e riflettono gli investimenti realizzati per il nuovo insediamento produttivo, per il potenziamento delle linee produttive per la realizzazione delle card di sicurezza elettroniche, del passaporto, dei bollini farmaceutici e dei tasselli tabacchi;

- o gli *accantonamenti straordinari per rischi ed oneri*, per 13,1 milioni di euro, riguardano, come già innanzi illustrato⁵⁷, la stima, atteso il decorso del tempo, della svalutazione, calcolata sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo, dei crediti per le attività di trasporto e facchinaggio nei confronti del MEF;
- o il saldo della *gestione finanziaria* è positivo per oltre 30 milioni di euro (con un aumento di 20 milioni di euro rispetto al 2011). Le straordinarie condizioni del mercato finanziario, registratesi nel corso dell'anno, con una notevole riduzione dello spread tra BTP e Bund tedeschi, ha permesso la realizzazione di una significativa plusvalenza sui titoli di Stato acquistati alla fine del 2011 e venduti alla fine del 2012. Inoltre, le tensioni presenti sul mercato bancario hanno permesso di ottenere tassi particolarmente interessanti anche sugli impieghi a vista dalla liquidità temporaneamente disponibile; liquidità peraltro incrementatasi nel corso dell'anno 2012, a fronte dell'avvenuta erogazione, da parte del MEF, di anticipazioni e saldi su alcuni rendiconti;
- o il saldo della *gestione straordinaria* include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti. In tale voce è stata contabilizzata il valore del diritto acquisito, in seguito alla presentazione di specifica istanza, al rimborso dell'IRES relativo alla mancata deduzione dell'IRAP sul costo del lavoro, in forza dell'emanazione del Decreto Legge n. 16/2012, per un importo pari a 4,2 milioni di euro;
- o le *rettifiche di valore di attività finanziarie* tengono conto dei risultati consuntivati da alcune società controllate;
- o le *imposte sul reddito* si riferiscono all'Ires per 26,8 milioni di euro e all'Irap per 7,2 milioni di euro. Le imposte differite ai fini Ires sono pari a 0,2 milioni di euro, mentre le imposte anticipate ai fini Irap sono pari a circa 0,2 milioni di euro.

8.8. Le previsioni di cui al preconsuntivo 2013 e al budget 2014

Il contesto esterno di riferimento per il 2013 si conferma particolarmente difficile; la debole congiuntura economica si riflette negativamente sulla domanda di alcuni prodotti "core" di IPZS (Targhe, Inserzioni su Gazzetta Ufficiale, Tasselli Tabacchi, Contrassegni Alcol e Vini). Prodotti, questi, che negli anni passati hanno registrato andamenti particolarmente positivi, con significativi benefici sotto il profilo economico reddituale.

⁵⁷ Cfr. il precedente par. 8.1.

Nonostante la contrazione dei citati prodotti, per il 2013 il preconsuntivo indica un fatturato sostanzialmente stabile (-0,36%) rispetto al 2012, principalmente dovuto al positivo effetto delle produzioni legate alla presenza delle elezioni (politiche ed amministrative); per il 2014, stando alle previsioni di *budget*, il calo dovrebbe essere invece più sensibile (-11% rispetto al 2013).

La sostanziale tenuta del fatturato nel 2013 è comunque accompagnata da un *mix*, in termini di apporto contributivo, sensibilmente più sfavorevole; inoltre i rilevanti impegni dell'Istituto per il rinnovo totale delle infrastrutture *hardware* (postazioni di lavoro periferiche) e *software* (centrale e periferico), funzionali alla gestione e diffusione del PE e del PSE, si riflettono sia sui costi operativi (logistica, installazione, ecc.) sia sugli ammortamenti.

Da rilevare l'avvio, nel 2013, dell'attività nel nuovo stabilimento di Verres, destinato alla produzione dei tondelli per la monetazione Euro.

Pur nel difficile contesto sopra delineato, l'Azienda, in attuazione del Piano d'Impresa, nel corso del 2013 ha sviluppato una serie di progetti operativi che interessano le singole linee di *business*, l'assetto Industriale e le attività di supporto. Ciò al fine, da un lato, di rafforzare e valorizzare il proprio posizionamento in qualità di strumento operativo a supporto della P.A. nel settore della sicurezza, identificazione e protezione degli interessi generali della collettività; dall'altro, e più in generale, di mantenere una struttura industriale efficiente e moderna.

Di seguito sono riportati i dati di fatturato previsionali per gli anni 2013 (dati di preconsuntivo) e 2014 (dati di *budget*), raffrontati con i consuntivi degli anni 2012 e 2011.

Fatturato (in €/mln)	Budget 2014	Preconsuntivo 2013	Cons. 2012	Cons. 2011
Valori	196,41	220,93	221,72	251,10
Grafico – Elettorale	14,50	26,36	14,38	40,16
Targhe	34,17	34,90	40,87	48,34
Editoriale	24,72	27,94	30,22	33,93
Monetazione, medaglie, timbri	46,26	39,15	52,25	65,06
Altre attività	6,60	10,20	9,01	17,48
Totale	322,66	359,48	368,45	456,07

Il *budget* per il 2014 evidenzia, rispetto al preconsuntivo 2013, i seguenti principali *trend*:

- un sensibile calo del valore della produzione (-11%), solo in parte bilanciato da alcuni adeguamenti al rialzo dei prezzi, per tener conto della sostenibilità economica di alcuni progetti nel medio periodo (PSE), della non saturazione delle risorse (corso legale-Zecca), della dinamica inflattiva (carte valori);
- un margine di contribuzione in flessione dell'11%, per effetto del calo del fatturato e dell'aumento dei costi per prestazioni per l'infrastrutturazione PE e PSE. Si registra una attenuazione solo parziale, derivante dai benefici connessi al previsto aumento del grado di internalizzazione della produzione di bollini farmaceutici (percentuale che passa dal 27% del 2013 al 42% previsto per il 2014) e da più attente politiche di *saving* sugli acquisti di materie prime ed altri servizi;
- un livello di EBITDA e di EBIT, conseguentemente, in significativa riduzione, in relazione anche ad un aumento del costo del lavoro e dei costi indiretti. L'EBIT risente, inoltre, di un aumento degli ammortamenti, in relazione alla già ricordata operatività delle infrastrutture periferiche funzionali al PE ed al nuovo PSE. E' stata confermata comunque, anche per il 2014, una politica degli ammortamenti prudenziale, in relazione alla prevedibile vita utile degli impianti.

Più in particolare, i risultati previsti per gli esercizi 2013 e 2014, comparati con il consuntivo 2012⁵⁸, sono i seguenti:

⁵⁸ Dati ricavati dal preconsuntivo 2013 e dal *budget* 2014, presentato alla seduta del CdA del 20 dicembre 2013.

Mln di Euro	2014 Budget	2013 Preconsuntivo	2012 Actual
Fatturato Aree di Business	322,7	359,5	368,4
Delta scorte	(6,4)	2,6	3,6
Prodotto dell'esercizio	316,3	362,1	372,0
Costi diretti di produzione	(92,1)	(97,9)	(109,4)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	224,2	264,2	262,6
Costi indiretti	(51,1)	(43,7)	(44,9)
Altri (oneri)/proventi	(3,1)	1,5	1,3
Costo del lavoro	(109,4)	(104,8)	(102,8)
EBITDA	60,6	117,2	116,2
Ammortamenti e Svalutazioni	(42,7)	(31,8)	(30,8)
EBIT ante accantonamenti straordinari	17,9	85,4	85,4
Costi diretti di produzione su Prod.dell'Es.	29,1%	27,0%	29,4%
Costi totali su Prod.dell'Esercizio	94,3%	76,4%	77,1%
EBITDA su Prod.dell'Esercizio	19,2%	32,4%	31,2%
EBIT ante accant. straordinari su Prod.dell'Es.	5,7%	23,6%	23,0%

Si propone, infine, un'ultima tabella, cui si era peraltro fatto riferimento in precedenza⁵⁹. Essa risulta di particolare interesse, poiché espone dati finanziari relativi ad un amplissimo arco temporale (dal 1997 alle previsioni per il 2014) e consente di cogliere, con immediatezza e in concreto, la dinamica di due fondamentali variabili gestionali (valore della produzione e costo del lavoro) nel corso degli ultimi due decenni.

⁵⁹ V. paragrafo 8.7.

**ANDAMENTO VALORE DELLA PRODUZIONE/COSTO DEL LAVORO
1997 - 2013**

C/ooo	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	(****)	2014 Budget
Costo lavoro (€/000)	244.952	218.969	248.542	168.753	140.323	123.426	122.643	124.051	122.361	124.261	123.662	122.039	119.675	104.383	101.570	102.781	105.300	109.400	
di cui personale somministrato																		208	3.200
Numeri dipendenti	5.302	4.974	4.816	2.946	2.664	2.544	2.505	2.454	2.408	2.354	2.253	2.203	2.031	1.737	1.659	1.786	1.832	1.882	
di cui personale somministrato																		42	55
Numeri medio dipendenti	5.372	5.102	4.974	3.599	2.842	2.571	2.526	2.477	2.427	2.382	2.307	2.229	2.164	1.816	1.735	1.797	1.809	1.837	
di cui personale somministrato																		4	86
Valore della produzione/m* (medio dipendenti)	75,8	85,2	87,4	155,9	237,2	168,7	177,3	190,4	190,0	210,2	196,1	208,6	207,9	237,2	262,1	209,7	201,0	167,6	
Dipendenti																			
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
Officina Carte Valori	1.543	1.423	1.341	715	758	745	750	731	702	689	678	674	674	674	674	674	674	674	
Stabilimento Salario	902	834	1.072	504	505	510	505	495	492	474	443	424	424	424	424	424	424	424	
Stabilimento Foggia	974	911	927	720	505	494	481	464	436	422	392	379	327	272	222	247	241	239	
Stabilimento Zecca	370	362	414	326	387	293	278	272	270	261	251	248	232	188	171	176	178	175	
Stabilimento Verrès	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	31	
Stabilimento Noventano	402	373	350	163	61	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Business Solutions	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
di cui personale somministrato																		153	215
Funzioni Centrali	1.112	1.071	642	518	493	502	491	492	508	508	489	478	424	425	488	481	481	481	
Totale	5.302	4.974	4.816	2.946	2.664	2.544	2.505	2.454	2.408	2.354	2.203	2.031	1.737	1.659	1.786	1.632	1.882		

 **Officina Carte Valori e Produttività Tridimensionale**, che comprende i due stabilimenti
 **Include i dipendenti dell'incorporazione Monopolo**
 **Include i dipendenti dello stabilimento di Verrès**
 **Valori di prezzo attuale**

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

9.1. La situazione attuale

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., nonostante le difficoltà sopraevidenziate, ha chiuso in utile entrambi gli esercizi 2011 e 2012 che costituiscono oggetto del presente referto, rispettivamente con 72,4 e 73,5 milioni di euro; si tratta, come innanzi evidenziato, dei migliori risultati reddituali nella storia dell'Istituto.

Sono pure costantemente in crescita, rispetto al già positivo biennio precedente, i dati relativi al patrimonio netto, rispettivamente 636,4 (2011) e 654,2 milioni di euro (2012)⁶⁰. Il margine operativo lordo (EBITDA) si è attestato a 139,6 milioni di euro nel 2011 e a 116,2 milioni di euro nel 2012.

Va dato atto che le su riferite condizioni reddituali conseguite dall'azienda nel corso di questi ultimi anni, hanno consentito il raggiungimento di una struttura finanziaria e patrimoniale piuttosto solide, con la possibilità di autofinanziare ingenti investimenti sia di natura produttiva, anche relativi a progettualità caratterizzate da una redditività differita nel tempo (ad esempio, passaporto elettronico e permesso di soggiorno elettronico), oltre che di remunerare adeguatamente l'Azionista, sia in termini di dividendo che di crescita di valore dell'azienda stessa.

I dati di preconsuntivo relativi al 2013 presentano dati ancora soddisfacenti, con un EBITDA pari a 117,2 milioni di euro e un prodotto dell'esercizio di 362,1 milioni di euro; valori che, tuttavia, si prevede diminuiranno sensibilmente nell'anno successivo (EBITDA di 60,6 milioni di euro e prodotto d'esercizio di € 316,3 ml.)⁶¹, con il profilarsi di incertezze e difficoltà ulteriori per gli anni a venire.

9.2. Gli scenari futuri per l'Istituto. Il contesto esterno di riferimento

Con riferimento alle difficoltà appena accennate, è persino ovvio richiamare la tuttora complessa e delicata situazione finanziaria pubblica, ben lunghi – nonostante i recenti segni di leggero miglioramento – dal risolversi in tempi brevi, a causa del basso

⁶⁰ Si ricorda, a tale proposito, che nella Relazione precedente (v. cap. 11, "Considerazioni conclusive") si è evidenziato come IPZS abbia chiuso in utile entrambi gli esercizi 2009 e 2010, rispettivamente con 41,5 e 54,6 milioni di euro, e che il patrimonio netto ammontava negli stessi anni, rispettivamente, a 600,7 e 615,9 milioni di euro.

⁶¹ Si vedano i dati relativi al budget 2014, presentati al CdA nella seduta del 20 dicembre 2013.

potenziale di crescita della nostra economia, dell'elevata pressione fiscale indotta anche dalle manovre di consolidamento del bilancio pubblico ed il connesso forte aumento del tasso di disoccupazione, specialmente di quello giovanile. Tali difficoltà finanziarie incidono direttamente su pressoché tutte le attività dell'Istituto e in modo particolare su produzioni strategiche come i passaporti, le targhe e molti dei prodotti di sicurezza.

Nonostante gli interventi messi in atto dall'Azienda per il miglioramento della gestione e della struttura dei costi, le su dette debolezze dello scenario esterno di riferimento, si stanno riflettendo negativamente sui volumi produttivi dell'Azienda, già a partire dal 2013 e con una possibile accentuazione negli anni successivi.

Molti concreti segnali di tale nuovo scenario, non favorevole per le attività di IPZS, si stanno infatti già manifestando.

Occorre ricordare in primo luogo, a tale riguardo, l'introduzione dei ricettari medici *on-line*, con graduale sostituzione di quelli cartacei. Il processo di diffusione del ricettario *on-line* continua a registrare rallentamenti per varie problematiche di natura tecnica e, quindi, le Regioni e le ASL, in tale quadro di incertezza, proseguono ad effettuare ordinativi a IPZS di quelli cartacei, soprattutto con riferimento all'anno 2014.

Il processo di informatizzazione del ricettario appare comunque, in prospettiva, irreversibile, anche alla luce delle disposizioni comunitarie in tal senso.

E' inoltre già entrata in vigore la norma primaria, di modifica del Codice della strada, introduttiva della targa personale (targa, cioè, non più legata all'autoveicolo, ma alla persona⁶²). Allo stato attuale, va detto, risulta ancora di difficile valutazione l'impatto sulle dinamiche aziendali di tali nuove disposizioni, in quanto non è ancora chiara la posizione del Ministero dei Trasporti ed Infrastrutture in merito alle modalità e tempistiche di introduzione; ma non v'è dubbio che, a regime, tale nuovo assetto porterà inevitabilmente ad una sensibile contrazione delle produzioni di IPZS nel settore.

Infine, è prevedibile un periodo particolarmente penalizzante per le attività della Zecca, sopra tutto quelle dello stabilimento di Verres, a causa del

⁶² Il nuovo articolo 100 del codice della strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285), come modificato dall'art. 11 della legge 29 luglio 2010, n. 120, dispone, infatti, che tutte le nuove targhe degli autoveicoli, motoveicoli e rimorchi diventino personali. La targa potrà dunque essere abbinata ad un solo veicolo, e non potrà essere utilizzata contemporaneamente su altri; essa, inoltre, sarà trattenuta dal titolare in caso di trasferimento di proprietà, costituzione di usufrutto, stipulazione di locazione con facoltà di acquisto, esportazione all'estero e cessazione o sospensione della circolazione. In automatico, il sistema emetterà un codice alfanumerico che dovrà essere accettato dall'utente senza particolari richieste di intestazioni. La modifica, che mira al risparmio dei costi di nuova immatricolazione, andrà in vigore 6 mesi dopo l'emanazione dell'apposito regolamento, che avrebbe dovuto essere approvato entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della legge 29.7.2010 n. 120.

ridimensionamento degli ordinativi da parte della Banca d'Italia sulla monetazione a corso legale.

9.3. Segue. Elementi di debolezza interni e fattori organizzativi

Tale situazione di generale difficoltà di natura esogena, acuisce naturalmente gli stessi elementi di debolezza interna, propri dell'azienda e anch'essi evidenziati.

Sotto quest'ultimo profilo, è d'uopo richiamare, anzi tutto, le sofferenze operative e gestionali dell'azienda in termini di produttività, flessibilità, tasso di impiego delle risorse e sbilanciamento del *mix* tra personale diretto e quello ausiliario di stabilimento; allo stesso modo, emergono problemi per quel che riguarda la qualità dei processi e la capacità di presidio del rapporto con il cliente, come pure in termini di governo di una strutturata attività di ricerca e sviluppo, a vantaggio dell'innovazione dell'offerta.

Le problematicità connesse all'indebolimento delle dinamiche su alcuni prodotti di valenza strategica per l'azienda stanno, a loro volta, facendo emergere le criticità legate ad un adeguato impiego delle risorse umane disponibili e la conseguente necessità di migliorare i parametri legati alla produttività, anche a mezzo di analisi organizzative finalizzate, tramite specifici accordi sindacali, ad un'opportuna riorganizzazione del lavoro, con l'accrescimento della mobilità interna ed una stessa, ulteriore razionalizzazione del costo del personale. In tal senso, peraltro, si muovono le misure organizzative di recente poste in essere e delle quali si è dato conto innanzi; non senza richiamare, peraltro, un'adeguata attenzione del *management* sulle politiche di reclutamento di nuovo personale, in un periodo di perdurante difficoltà economica e conseguente, prevedibile riduzione del fatturato⁶³.

Alla luce di quanto precede, è necessario quindi che IPZS prosegua nel porre in essere tutte le azioni necessarie per contrastare o, comunque, attenuare, gli effetti negativi della crisi economica sulle produzioni aziendali, confermando gli orientamenti di fondo, già peraltro individuali nel Piano Industriale 2013-2015⁶⁴:

- ❖ rafforzare e valorizzare la propria posizione nel settore della sicurezza, identificazione e certificazione, al fine di rispondere efficacemente alle esigenze della Pubblica amministrazione; ciò anche migliorando la capacità propositiva nei confronti del cliente PA, attraverso la ricerca di soluzioni tecnologicamente evolute e di nuove progettualità e con attenzione alla qualità dei prodotti;

⁶³ Cfr. i paragrafi 4.3 e segg.

⁶⁴ Le cui linee-guida sono state presentate nella seduta del CdA del 19 dicembre 2012.

- ❖ affermarsi come un'azienda istituzionale, orientata a favorire e supportare, con il valore d'uso dei prodotti e delle soluzioni progettuali offerte, la tutela della fede pubblica, della salute, dei beni e della proprietà intellettuale;
- ❖ rappresentare, di conseguenza, una realtà aziendale qualificata che focalizza la sua attenzione gestionale (prodotti e progetti, tecnologie, struttura di fabbrica e processi produttivi, processi informatici, meccanismi organizzativi, cultura e formazione delle risorse umane) sul "fattore sicurezza" in tutte le sue combinazioni e filiere, anche le più evolute e complesse, a protezione degli interessi generali della collettività.

In coerenza con gli obiettivi sopra delineati, l'azienda dovrà, in primo luogo, intensificare le azioni di ricerca di nuove opportunità di produzioni strategiche, che abbiano valenza di natura istituzionale e che rafforzino il suo ruolo sul mercato della sicurezza; ciò non senza trascurare di mantenere una costante attenzione al processo di recupero di efficienza e flessibilità dal punto di vista produttivo (attraverso un miglioramento delle *performance* della forza-lavoro e una costante attenzione alle dinamiche dei costi ed alle politiche di *saving*), onde continuare ad operare in condizioni economico-finanziarie strutturalmente equilibrate, anche in uno scenario di mercato via via meno facile.

Sarà poi necessario proseguire la politica di internalizzazione di attività precedentemente affidate all'esterno sia di natura produttiva (produzione dei bollini farmaceutici, materiale elettorale, gestione inserzioni telematiche), sia di natura ausiliaria (es. la vigilanza), allo scopo di favorire il processo di saturazione delle capacità produttive disponibili.

A tale proposito, dovrà anche essere valutato da parte dell'Istituto l'impatto, sulle dinamiche occupazionali prospettive e sulle politiche del personale, derivante dall'applicazione dalla recente Legge di stabilità, 27 dicembre 2013, n. 147⁶⁵, quest'ultima prevede infatti, tra l'altro, la possibilità di attivare processi di mobilità di personale tra società controllate dalle P.A. (ad esclusione di quelle emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati); è anche previsto che le stesse società, prima di avviare nuove procedure di reclutamento di risorse umane, tengano conto delle suddette procedure di mobilità; è delineato, infine, uno specifico ruolo per il MEF, chiamato a curare e seguire la riallocazione, totale o parziale, del personale in eccedenza.

Va posta, infine, la dovuta attenzione all'impegno nel settore della ricerca, per

⁶⁵ Cfr. art. 1, commi da 563 a 568 della su citata legge n. 147/2013.

intercettare nuovi *trend* di sviluppo e dare impulso all'innovazione dei prodotti e delle soluzioni da offrire; fattori che potranno certamente aiutare a competere, in futuro, con una concorrenza prevedibilmente sempre più decisa e organizzata.

9.4. Questioni aperte e prospettive future

Nel contesto appena delineato, va richiamata l'importanza centrale che assume per IPZS la recente emanazione, ai sensi dell'art. 17-bis del D.L. n. 69/2013, conv. con L. n. 98/2013, del Decreto del Ministero economia e finanze 23.12.2013, con il quale è fissato il nuovo elenco di carte valori e sono nel contempo risolti molti problemi interpretativi in materia, con la definizione di un chiaro contesto di riferimento sulle attività riservate al Poligrafico. Ciò potrà consentire, in particolare, di risolvere a favore dell'Istituto molti dei delicati problemi sorti in ordine alla sussistenza, contestata da più parti, di una privativa di IPZS per talune produzioni (v., ad es., la vertenza con Lottomatica sulla produzione degli scontrini per il gioco de lotto, di cui s'è detto in precedenza⁶⁶).

Restano tuttora aperte, d'altra parte, rilevanti problematiche di ordine generale legate ad un complesso normativo in materia che - derivando dalla stratificazione nel tempo di provvedimenti normativi e regolamentari scarsamente coordinati tra di loro - risulta non sempre chiaro (come la stessa vicenda appena citata del contenzioso con Lottomatica ha dimostrato) e, di conseguenza, limitante in termini di programmazione delle attività e di ottimale utilizzo delle risorse.

A ciò si aggiunga, al momento, la significativa area di incertezza legata alla fornitura degli scontrini Gioco Lotto ed al progetto Documento Digitale Unificato - DDU (Carta d'identità elettronica con accorpate funzionalità di Tessera sanitaria), con conseguente difficoltà a quantificare le grandezze prospettiche dell'Azienda, in termini economici, produttivi ed occupazionali.

In particolare, il citato progetto DDU ha subito e sta subendo continui ritardi e slittamenti, principalmente dovuti alla mancata adozione, da parte ministeriale, dei necessari provvedimenti attuativi⁶⁷; laddove un sollecito avvio parte operativa

⁶⁶ Vedansi i già ricordati paragrafi 1.4. e 7.4.

⁶⁷ Come già illustrato nel paragrafo 1.4. Sempre a tale proposito, si ricorda che IPZS, per parte sua, ha svolto tutte le attività propedeutiche di propria competenza (programmazione degli investimenti produttivi, elaborazione del *business plan*, analisi dei fabbisogni di organico di fabbrica, avvio del Sistema di sicurezza del circuito di emissione presso il Ministero dell'interno, cronoprogramma degli approvvigionamenti e delle relative gare, ecc.) ed è quindi pronto ad affrontare l'avvio operativo del progetto. Si ricorda, ancora, che - tenuto conto dei tempi tecnici richiesti dalle procedure competitive da attivare per l'acquisto dei macchinari produttivi e dei materiali per le lavorazioni - l'avvio del progetto DDU, qualora giunga a definizione in tempi brevi lo scenario normativo, è ipotizzabile ad inizio del 2016.

del progetto si tradurrebbe in un significativo rafforzamento della posizione di IPZS nell'ambito della sua specifica missione nel campo della sicurezza ed identità, oltre a fornire un decisivo impulso alle dinamiche produttive, attenuando i negativi effetti derivanti dal prospettico assestamento dei volumi di vendita su alcuni prodotti tradizionali e favorendo un miglioramento del tasso di saturazione delle risorse e del grado di assorbimento dei costi fissi di stabilimento.

Il perpetuarsi dell'attuale scenario di sostanziale stasi da parte governativa rischia pertanto di esporre l'Istituto ad un indebolimento e vulnerabilità degli indicatori economici e reddituali, penalizzando oltre misura lo stesso *brand* istituzionale IPZS nel settore della sicurezza.

In tale quadro complessivo, le considerazioni esposte da questa Corte dei conti nella precedente relazione con riferimento alla configurazione istituzionale di IPZS, quale soggetto sostanzialmente *in house* ma, nel contempo, in grado di operare anche per il mercato "libero", sembrano stemperarsi, al cospetto delle dinamiche economiche e produttive che si vanno delineando negli ultimi anni (e, in prospettiva, nell'immediato futuro): appare infatti sempre più marginale e meno strategica l'attività riservata al mercato, a favore delle produzioni caratteristiche di un organismo pubblico.

Del resto, occorre anche osservare, la linea di sviluppo delineata per IPZS si pone in un'ottica di coerenza con quelle degli omologhi istituti dei più vicini paesi europei.

In ogni caso, la direzione assunta dall'Istituto sembra chiara e in tale ambito andranno delineate, per gli anni a venire, strategie e modalità operative che migliorino l'efficienza produttiva dell'Istituto, in un contesto estremamente dinamico, che procede con innovazioni di processo e di prodotto a ritmo molto più elevato di quanto registrato anche in un passato recente.



PAGINA BIANCA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO Spa

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Assemblea 18 settembre 2009 fino al 2 agosto 2011)

Presidente

prof. Roberto Mazzei

Amministratore Delegato

dott. Ferruccio Ferranti

Consiglieri

ing. Mattia Adani

dott. Michele Manzelli

sig. Danilo Reali

COLLEGIO SINDACALE

(Assemblea 18 giugno 2008 fino all'8 agosto 2011)

Presidente

dott. Pietro Voci

Sindaci Effettivi

dott. Gianfranco Tanzi

dott. Antimo Raucci

Sindaci Supplenti

dott.ssa Miriam Lanza

dott. Giuseppe Cerasoli

CORTE DEI CONTI

(art. 12 Legge 21.3.1958, n. 259)

Magistrato Delegato

*Presidente dott. Giuseppe Ranucci*¹

Magistrato Sostituto Delegato

Consigliere dott. Antonio Ciaramella

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

(Assemblea 30 giugno 2011)²

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

(nominato dal Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2009)

Consigliere ing. Mattia Adani (Presidente)

Consigliere dott. Michele Manzelli

Consigliere sig. Danilo Reali

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

(nominato dal Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2007)

*dott. Marco Cerù*³

(1) Fino a novembre 2010.

(2) Per il triennio 2011-2013.

(3) Confermato dal Consiglio di Amministrazione del 19 ottobre 2009.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Assemblea 2 agosto 2011)¹

Presidente ed Amministratore Delegato
*dott. Maurizio Prato*²

Consiglieri
dott. Arturo Carmenini
avv. Olga Cuccurullo
dott. Giuseppe Maresca
dott. Antimo Prosperi

COLLEGIO SINDACALE
(triennio 2011-2013)³

Presidente
*dott. Pietro Voci*⁴

Sindaci Effettivi
*dott.ssa Maria Cristina Bianchi*⁵
*rag. Silvio Salini*⁶

Sindaci Supplenti
*dott. Giuseppe Cerasoli*⁷
*dott. Enrico Gallo*⁸

CORTE DEI CONTI
(art. 12 Legge 21.3.1958, n. 259)

Magistrato Delegato
*Consigliere dott. Piergiorgio Della Ventura*⁴

Magistrato Sostituto Delegato
*Consigliere dott.ssa Alessandra Pomponio*⁵

REVISIONE LEGALE DEI CONTI
(Assemblea 30 giugno 2011)⁶

Società di Revisione
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

(nominato dal Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2011)

Consigliere dott. Giuseppe Maresca (Presidente)
Consigliere dott. Arturo Carmenini
Consigliere avv. Olga Cuccurullo

**DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI**

(nominato dal Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2007)

*dott. Marco Cerù*⁷

(1) Rinnovato per il triennio 2011-2013; scade con approvazione bilancio 2013.

(2) Nomina Amministratore Delegato: Consiglio di Amministrazione 5 agosto 2011.

(3) Assemblea 8 agosto 2011 (*) e 15 novembre 2011 (**).

(4) Dal 19 aprile 2011.

(5) Dal 20-21 luglio 2011.

(6) Per il triennio 2011-2013.

(7) Confermato dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2011.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2011

- 1. Relazione sulla gestione**
- 2. Bilancio di esercizio:**
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Conto settoriale Zecca
 - Nota integrativa
- 3. Attestazione del Presidente e Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**
- 4. Relazione della Società di revisione**
- 5. Relazione del Collegio Sindacale**

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2011

- 1. Bilancio consolidato:**
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Nota integrativa
- 2. Relazione della Società di revisione**
- 3. Relazione del Collegio Sindacale**

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PAGINA BIANCA

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

DATI ECONOMICI (in €/min)			
	2011	2010	2009
Ricavi	456,1	441,6	442,3
Valori	251,1	231,2	205,8
<i>Grafico</i>	<i>40,2</i>	<i>22,5</i>	<i>61,4</i>
<i>Targhe</i>	<i>48,3</i>	<i>56,7</i>	<i>72,8</i>
<i>Editoria</i>	<i>33,9</i>	<i>34,5</i>	<i>41,4</i>
<i>Monete e medaglie</i>	<i>65,1</i>	<i>61,9</i>	<i>47,1</i>
<i>Altre attività</i>	<i>17,5</i>	<i>34,8</i>	<i>13,8</i>
 Margine operativo lordo			
(EBITDA)	139,6	134,0	111,0
Utile netto	72,4	54,6	41,5
R.O.S. %	21,90	15,31	11,82
R.O.I. %	11,10	8,72	5,93
R.O.E. %	12,83	9,73	7,43

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI (in €/min)			
	2011	2010	2009
Patrimonio netto	636,4	615,9	600,7
Posizione finanziaria netta	(30,9)	50,8	305,1

ALTRÉ INFORMAZIONI			
	2011	2010	2009
Investimenti (migliaia di euro)	20.731	63.912¹	40.816²
Numero dipendenti inizio esercizio	1.737	2.031	2.203
Numero dipendenti fine esercizio	1.659	1.737	2.031

(1) Di cui 25 milioni di euro relativi alla costruzione del nuovo stabilimento.

(2) Di cui 16 milioni di euro relativi alla costruzione del nuovo stabilimento.

PRODOTTI	u.m.	VOLUMI PRODUTTIVI		
		2011	2010	2009
Bollini farmaceutici	pz	2.497.407.448	2.274.948.383	2.224.255.496
Ricettari medici	Bl	9.724.190	9.455.460	9.522.200
Tasselli tabacchi	pz	6.179.720.000	3.926.300.000	5.131.890.000
Contrassegni vini	pz	767.991.000	496.666.500	473.271.000
Contrassegni alcoolici	pz	192.000.000	233.100.000	390.000.000
Contrassegni	pz	959.991.000	729.766.500	863.271.000
Passaporti elettronici	pz	1.970.000	1.800.299	914.831
Permesso di soggiorno	pz	1.867.897	1.662.971	1.644.248
Carta identità elettronica	pz	336.879	198.869	341.305
Carte identità cartacee	pz	4.188.000	4.307.500	9.129.000
Targhe auto	pz	2.004.000	2.279.300	2.925.450
Targhe motocicli/motori	pz	2.248.116	634.552	834.180
Targhe varie	pz	95.452	159.501	272.139
Targhe	pz	4.347.568	3.073.353	4.031.769
Corso legale	pz	539.600.000	578.300.000	764.500.000
Numismatica	pz	4.994.377	5.236.984	2.815.118

Signori azionisti,

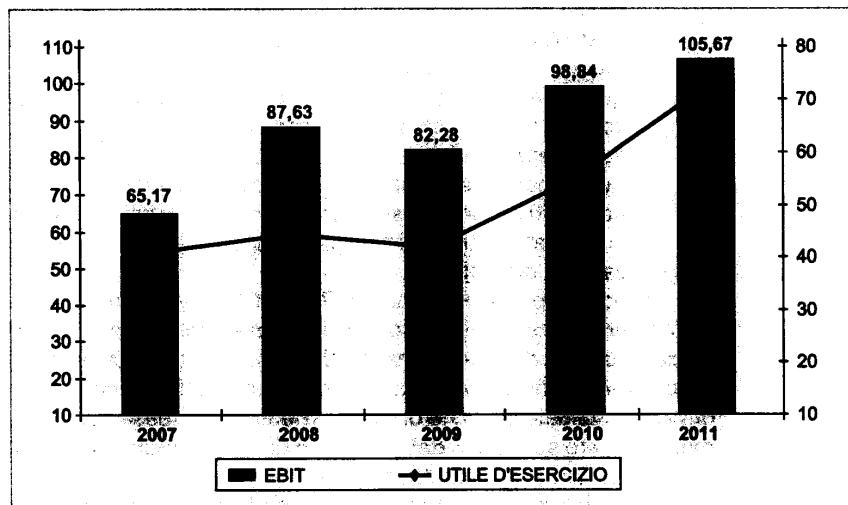
l'anno appena conclusosi è stato, per il nostro Paese, particolarmente complesso e denso di accadimenti significativi legati in gran parte all'aggravarsi delle criticità dei mercati finanziari a seguito della crisi del debito sovrano nell'area dell'Euro. Sulle prospettive dell'economia globale a tutt'oggi ancora numerosi sono i fattori di incertezza; l'evoluzione dell'attività economica nel nostro paese ha risentito del peggioramento del quadro interno e internazionale, avviandosi ad una fase recessiva, che impatterà anche sull'intero 2012.

L'attività produttiva generale continua ad attraversare un momento di significativa difficoltà, con una sostanziale debolezza della domanda interna e la conseguente riduzione dei volumi produttivi. Queste dinamiche generali, che hanno portato ad una contrazione del PIL nella seconda parte dell'anno, hanno influito anche su alcune produzioni dell'Istituto sia pure in misura, nel complesso, marginale.

In tale contesto la Vostra società ha proseguito nell'attività di miglioramento dei processi di gestione e di efficientamento dei cicli produttivi, ed, al contempo, ha perseguito un business model coerente con le linee e gli obiettivi tracciati nel piano d'impresa; è proseguita l'attività di razionalizzazione dell'assetto societario del gruppo, dando, in particolare, esecuzione alla fusione per incorporazione della Bimospa ed alla messa in liquidazione della Verrès; è stato costantemente assicurato il supporto alle Amministrazioni di riferimento nel campo dei prodotti di sicurezza e di identificazione, al fine di offrire soluzioni integrate aggiornate e, in linea con le migliori prassi operative, si è posto un accentuato particolare alla reingegnerizzazione di prodotti consolidati ed allo sviluppo dei progetti per la realizzazione di nuovi prodotti.

Dal punto di vista logistico si è completato il trasferimento dello stabilimento Officina Carte Valori (OCV) e degli uffici centrali dall'immobile di Piazza Verdi alle sedi di via Salaria; tale trasferimento è stato effettuato nei tempi previsti ed ha consentito di addivenire alla definitiva composizione del contenzioso immobiliare relativo al rilascio della sede storica di Piazza Verdi, raggiungendo i correlati accordi transattivi con la proprietà, accordi che hanno chiuso la vicenda insorta alcuni anni or sono. È stato anche avviato il trasferimento dei primi impianti della controllata Bimospa, che si è concluso nei primi mesi del 2012.

Relativamente al patrimonio immobiliare dell'Istituto, nell'anno in esame si è puntato su un percorso di razionalizzazione, funzionale all'ottimizzazione



del suo utilizzo; tutti gli uffici delle strutture di staff sono stati concentrati presso la sede principale, dando disdetta al contratto di locazione, all'epoca stipulato, per una sede "centrale". Sono stati avviati, inoltre, proficui contratti con l'Agenzia del Demanio al fine di superare il contenzioso da tempo in essere e di giungere ad una soluzione condivisa circa il futuro utilizzo dell'immobile di Via Principe Umberto, già sede della Zecca.

Sotto il profilo organizzativo, si è provveduto ad attivare strumenti/politiche che accompagnino e sostengano i processi di efficientamento e di riposizionamento competitivo sui compatti produttivi "core", in linea con gli obiettivi indicati dall'Azionista.

Dopo la conclusione delle azioni mirate al contenimento degli organici, con il completamento delle procedure di mobilità volontaria e delle politiche di esodi incentivati, si è perseguito l'obiettivo di una ottimizzazione dell'efficienza produttiva ed organizzativa, con assunzioni mirate; a fine anno, complessivamente, si è registrata una flessione di 78 unità dell'organico aziendale rispetto al 2010, flessione che deve, peraltro, considerarsi di natura transitoria, attesa l'esigenza di potenziamento per alcuni compatti produttivi.

L'obiettivo di un miglior posizionamento competitivo del portafoglio prodotti, relativamente a nuove tecnologie e prodotti/soluzioni innovative, è stato perseguito con determinazione e rigore, puntando a rafforzare il presidio sull'evoluzione tecnologica di processo e di prodotto, con particolare riferimento al comparto dei prodotti e sistemi per la sicurezza e l'identificazione, per l'anticontraffazione e la tracciabilità; ciò con l'obiettivo di porsi, relativamente a tali ambiti, come punto di riferimento per la Pubblica Amministrazione.

In tale ottica, nell'anno appena concluso, l'Istituto ha posto attenzione all'attività di ricerca e sviluppo per il presidio delle evoluzioni tecnologiche relative ai servizi/prodotti offerti, sia attivando una rete di collaborazioni con Università e Centri di Ricerca, sia partecipando alle selezioni per bandi di ricerca nazionali ed esteri, ad esempio nell'ambito delle iniziative di finanziamento di progetti previsti dal Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività".

Un approccio vieppiù proattivo nei confronti delle diverse Amministrazioni e del MEF sta favorendo lo sviluppo di un'offerta a più elevato contenuto tecnologico. Tra le iniziative di rilievo si segnalano:

- quelle relative al Passaporto Elettronico ed al nuovo modello di Permesso di Soggiorno elettronico;
- quelle per la stesura del nuovo piano progettuale per il Documento Unificato (Carta d'Identità Elettronica + Tessera Sanitaria), conseguente alle recenti modifiche normative;
- quelle per la realizzazione del nuovo tassello per tabacchi, dotato di marcatori e di specifica numerazione per incrementare, in modo significativo, la capacità di tutela contro la contraffazione ed il contrabbando;
- quelle per la realizzazione dei nuovi contrassegni vini (D. Lgs. del 19 aprile 2011), immessi in produzione e distribuiti dall'ottobre scorso, con caratteristiche di maggior sicurezza ed una più elevata standardizzazione dell'offerta.

Prodotti come il PE, il nuovo PSE ed il nuovo modello di tasselli tabacchi hanno generato sui volumi produttivi dell'esercizio un effetto positivo, controbilanciato tuttavia dalla performance di settori produttivi più sensibili alle vicende del ciclo economico, quali le targhe, la Gazzetta Ufficiale ed i prodotti editoriali; le ormai consolidate politiche di contenimento della spesa pubblica hanno naturalmente influito sui volumi delle forniture di carte comuni, modellame e stampati.

Importante è stata l'attenzione alle condizioni di efficienza degli stabilimenti, alla dinamica dei costi, alla gestione finanziaria, alla definizione di intese e

rapporti di collaborazione con partners con competenze distintive complementari a quelle aziendali.

L'attenzione all'efficienza produttiva, che rimane costante nell'ottica di raggiungere piena affidabilità ottimizzando tempi e qualità, il rigore applicato al controllo dei costi ed alla cura della gestione finanziaria, in un contesto di congiuntura economica difficile e di significativi impegni finanziari per sostenere l'evoluzione tecnologica dei documenti elettronici, hanno fatto sì che la performance aziendale nell'anno in esame sia stata positiva e superiore alle previsioni di budget.

I principali dati economici conseguiti dalla società nel 2011, sono qui di seguito riportati

(Importi in €/mln)	2011	2010
Fatturato	456,1	441,6
Margine operativo lordo	139,6	134,0
Risultato operativo	99,9	67,6
Risultato netto	72,4	54,6

Il fatturato si è attestato a 456 milioni di euro, un livello superiore a quello registrato nel 2010, anche grazie al contributo di alcune commesse non ricorrenti. L'EBITDA si è attestato intorno a 140 milioni di euro e l'EBIT ante-accantonamenti straordinari ammonta a 106 milioni di euro; dopo aver accantonato fondi straordinari per circa 6 milioni di euro ed imposte per 38 milioni di euro, il risultato netto ammonta a circa 73 milioni di euro, in aumento rispetto al 2010.

* * *

Signori Azionisti,

guardando ad un futuro prossimo, l'Istituto si troverà sicuramente ad affrontare all'esterno le criticità di natura macroeconomica del contesto generale in cui permangono elementi di incertezza nei settori di operatività della società, ed all'interno il proseguimento degli sforzi organizzativi legati alla ri-modulazione dell'organico, alla ricomposizione, oltre che razionalizzazione, del portafoglio prodotti verso segmenti più alti della catena del valore, secondo linee operative coerenti con i compiti ed il ruolo istituzionale affidati all'Istituto.

L'obiettivo rimane quello di creare valore per l'Azionista – che ringraziamo per la costante azione di indirizzo e di supporto – e per una Pubblica Amministrazione sempre più attenta alle necessità del cittadino, nella società dell'e-government.

In questa sede vogliamo, altresì, esprimere un vivo apprezzamento ed un ringraziamento al management ed a tutti i dipendenti per il lavoro svolto e per il contributo di professionalità, impegno e collaborazione garantiti, che hanno permesso di ottenere risultati ampiamente positivi.

SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il contesto internazionale. Nel corso del 2011, è proseguita la crescita dell'economia mondiale, sebbene a un ritmo meno sostenuto di quello registrato nel 2010 ed in maniera difforme tra paesi e aree. Essa è rimasta robusta, seppur in lieve decelerazione, nelle principali economie dei paesi emergenti, soprattutto in Cina (+9,2%), in India (+7,2%) ed, in minor misura, in Brasile (+3,4%); è stata più modesta, ed in sensibile decelerazione, in quelle matu-

re: USA (+1,7%); Francia (+1,7%); Germania (+3,0%); Regno Unito (+0,8%); Giappone (-0,7%); quest'ultimo, con un PIL in forte flessione nel primo semestre a causa del disastro di Fukushima. Significativi sono anche stati i tumultuosi eventi della cosiddetta "primavera araba", con i conseguenti impatti, tra l'altro, sui mercati di fornitura di energia per i paesi europei. Anche il complesso dell'Area Euro ha registrato un peggioramento del quadro congiunturale (+1,4%), specialmente nella seconda parte dell'anno, a causa dell'indebolimento del ciclo economico mondiale e dell'estendersi delle tensioni sui mercati dei debiti sovrani dell'area Euro, che hanno assunto rilevanza sistemica.

La crescita dei flussi commerciali - in netto rallentamento nel quarto trimestre - si è quasi dimezzata in ragione d'anno; le spinte inflazionistiche si sono generalmente attenuate, beneficiando di un allentamento delle tensioni sui costi degli input produttivi.

Secondo le ultime proiezioni dell'OCSE, nella media del 2011 il prodotto mondiale sarebbe aumentato del 3,8%, mentre nel corso di quest'anno la crescita diminuirebbe leggermente al 3,3%. La ripresa rimarrebbe differenziata: nei paesi avanzati, a fronte del ristagno in Europa, vi sarebbe un'espansione del 2,0% negli Stati Uniti e in Giappone; in quelli emergenti la crescita si attenuerebbe in Cina e in India ma accelererebbe in Brasile.

Sulle prospettive dell'economia globale gravano, tuttavia, ancora numerosi fattori di incertezza, legati agli effetti del consolidamento dei conti pubblici sui consumi privati e sugli investimenti nelle economie avanzate ed alla difficoltà di quantificazione degli effetti della crisi del debito sovrano in Europa.

L'economia Italiana. Nel contesto internazionale sopra delineato, l'evoluzione dell'attività economica nel nostro paese ha risentito del peggioramento del quadro interno e internazionale. Nel terzo trimestre del 2011 il PIL è diminuito dello 0,2% sul periodo precedente; tale trend è proseguito anche nel quarto trimestre (-0,7%), segnando l'avvio di una fase recessiva. La debolezza della domanda interna (-0,5% il contributo negativo alla crescita, al netto delle scorte) è confermata dagli indicatori più recenti e dalle opinioni delle imprese. La dinamica del prodotto risente del rialzo dei costi di finanziamento per l'aggravarsi della crisi del debito sovrano e del rallentamento del commercio mondiale, che comunque continua a fornire sostegno all'attività economica. Alla riduzione della domanda interna hanno concorso anche le manovre correttive di finanza pubblica, resesi indispensabili per evitare più gravi conseguenze sull'attività economica e sulla stabilità finanziaria. La domanda estera, per contro, ha registrato un contributo positivo alla crescita del PIL (+1,4%) in presenza di una competitività delle imprese che è lievemente migliorata, grazie anche al deprezzamento dell'Euro. Nel complesso del 2011, il PIL, corretto per gli effetti di calendario, è aumentato dello 0,4%.

Il recupero dell'occupazione, iniziato nell'ultimo trimestre del 2010, si è arrestato negli ultimi mesi dello scorso anno: in ottobre e in novembre si sono registrati cali degli occupati e una ripresa del tasso di disoccupazione - tra i più giovani ha raggiunto il 30,1% - che rispecchia il peggioramento delle attese delle imprese circa i loro livelli occupazionali.

Le pressioni inflazionistiche sono in attenuazione, in un quadro di moderazione dei costi e di debolezza della domanda. Negli ultimi mesi del 2011, tuttavia, gli aumenti delle imposte indirette hanno causato un rialzo del livello dei prezzi al consumo; un altro rialzo potrà derivare dagli aumenti delle accise sui carburanti deliberati all'inizio di quest'anno in talune regioni e dai rincari di alcuni prezzi regolamentati.

Negli ultimi mesi dell'esercizio le tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la conseguente incertezza che si è diffusa sui mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche, soprattutto all'ingrosso, e, di riflesso, sull'offerta di credito all'economia. Il fenomeno dovrebbe attenuarsi grazie alla possibilità di fare ricor-

so alle nuove operazioni di rifinanziamento della BCE che dovrebbe consentire alle banche italiane da un lato, di tornare ad erogare credito alle imprese a livelli adeguati alla richiesta delle aziende clienti, dall'altro di procedere al rafforzamento della propria base patrimoniale in accordo con le indicazioni delle autorità europee.

L'incertezza sulle prospettive di crescita rimane notevolmente elevata. L'aggravarsi della crisi del debito sovrano e i segnali di rallentamento internazionale registrati nell'ultimo scorso del 2011, determinano un peggioramento delle previsioni di crescita, sia in Italia sia nell'area dell'euro. Per il nostro paese gli scenari possibili variano molto e dipendono dagli sviluppi della crisi del debito e dai suoi riflessi sulla capacità di prestito delle banche.

Secondo recenti stime della Banca d'Italia, nell'ipotesi di rendimenti dei titoli di Stato fermi per un biennio alla configurazione dell'inizio di gennaio, il PIL si ridurrebbe in media dell'1,5% nel 2012 per poi tornare a crescere nel corso del 2013, ma con un tasso medio annuo prossimo allo zero. Permane, pertanto, il rischio che un peggioramento delle aspettative, con conseguente ulteriore inasprimento delle condizioni dei mercati del debito sovrano e del credito, possa portare a una flessione più accentuata della crescita del PIL.

In ipotesi più favorevoli, in cui le politiche di risanamento dei conti pubblici adottate dal Governo e le risposte alla crisi concordate in sede europea ripristinassero almeno in parte la fiducia degli investitori, riducendo i costi di finanziamento per tutti gli attori economici (settore pubblico, banche, imprese e famiglie), l'economia italiana potrebbe essere caratterizzata da una ripresa più rapida: un ritorno del differenziale tra il BTP e il Bund attorno ai livelli registrati in media la scorsa estate implicherebbe una flessione dell'attività produttiva nella media del 2012 (-1,2%) poco discosta da quella sopra menzionata, ma con una stabilizzazione nella seconda metà dell'anno e un più rapido ritorno alla crescita nel 2013 (+0,5%). Tale previsione è stata condivisa anche dal recente "DEF 2012" del Governo Italiano.

Peraltra, le misure di liberalizzazione in corso di definizione, volte a rafforzare strutturalmente la capacità di crescita dell'economia, potrebbero contribuire a stimolare la capacità potenziale di crescita del prodotto, influenzando positivamente le aspettative dei mercati e le decisioni di spesa di famiglie e imprese, riverberandosi favorevolmente non solo sul lungo periodo, ma anche sui risultati del biennio 2012/2013.

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

L'esercizio appena conclusosi è stato caratterizzato dall'avvenuta emanazione, nella prima metà dell'anno, del D.L. n. 70/2011, che, con l'articolo 10, ha integrato le norme concernenti il processo di rilascio dei documenti obbligatori di identificazione, disciplinando ulteriormente l'emissione della carta d'identità elettronica e prevedendone l'unificazione con la tessera sanitaria. In tale ambito è stata anche prevista l'emanazione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di un nuovo Atto di Indirizzo con il quale ridefinire, con riguardo a quanto sopra delineato, i compiti e le funzioni dell'Istituto e della Sogei prevedendo, altresì, il rinnovo dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Nel mese di luglio è stato emanato l'Atto di Indirizzo e, nella seduta del 2 agosto 2011, l'Assemblea dei Soci ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Nel contesto economico generale delineato in precedenza ed alla luce di quanto fissato sia dal legislatore sia dal conseguente Atto di Indirizzo, nel

corso dell'esercizio sono proseguiti alcune azioni di miglioramento strutturale e di processo e si è poi concentrata particolare attenzione sulla rivisitazione dei business plan dei documenti elettronici, alla luce delle esigenze di rinnovo delle infrastrutture tecnologiche produttive e di supporto, ed in virtù della prevista entrata in vigore delle disposizioni normative concernenti la modifica delle specifiche tecniche dei medesimi.

Come verrà meglio precisato nei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, il citato Atto di Indirizzo è stato oggetto di rilievi da parte della Corte dei Conti.

È stato, inoltre, rivisto il piano strategico immobiliare, definendo un percorso di valorizzazione del patrimonio dell'Istituto e di ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi disponibili.

Si sono consolidate le attività conseguenti al piano di contenimento degli organici – con il completamento delle procedure di mobilità volontaria e delle politiche di esodi incentivati avviate nei precedenti anni – mirando a perseguire l'obiettivo di un miglioramento dell'efficienza produttiva ed organizzativa: le assunzioni realizzate nel 2011 vanno nella direzione del soddisfacimento di specifiche esigenze di natura produttiva e gestionale, con l'introduzione di risorse specializzate nella pianificazione ed ottimizzazione dei processi e nelle produzioni tecnologicamente avanzate; tale rimodulazione degli organici si è tradotta, a fine anno, in una flessione netta di 78 unità, flessione conseguente anche al non completamento, nell'esercizio, delle previsioni di reintegro formulate ad inizio anno.

Sotto l'aspetto motivazionale, sono state implementate mirate politiche retributive – per promuovere una correlazione più diretta tra prestazioni fornite e riconoscimenti erogati – ed è stato avviato un significativo piano di formazione, articolato su più progetti, con oltre 320 sessioni e più di 31.000 ore complessive, che hanno riguardato temi di sviluppo manageriale, professionalità tecniche, competenze informatiche e linguistiche, Qualità, Sicurezza e Ambiente.

Sono state consolidate anche le strutture di staff, al fine di supportare più efficacemente lo sviluppo aziendale ed il processo di cambiamento/riposizionamento strategico in corso.

È stata confermata, nel corso dell'anno in esame, la positività dell'andamento aziendale, che, fra l'altro, ha consentito all'Istituto di autofinanziare i significativi impegni di natura produttiva, progettuale, immobiliare. Le positive performances registrate sul piano economico e produttivo evidenziano un buon grado di proattività; tale caratteristica risulta assolutamente necessaria per affrontare uno scenario esterno di riferimento contrassegnato da una conjuntura economica debole, da contenute disponibilità di risorse pubbliche, da forte interesse da parte di altri operatori ad entrare in business presidiati da IPZS e da significativi cambiamenti normativi, da un lato, e sociali dall'altro.

Come accennato, l'attività dell'Istituto si è indirizzata verso alcune linee guida rappresentate dal rafforzamento della posizione nel settore della sicurezza, dell'identificazione, della tracciabilità e della certificazione; dalla valorizzazione dell'offerta culturale nei settori dell'editoria, della numismatica e della produzione artistica, con un'attenzione particolare all'economicità dei progetti che si andranno ad attuare; dalla capacità, infine, di creare valore d'impresa con l'aggiornamento del portafoglio prodotti, lo sviluppo e l'allineamento delle competenze-chiave, la solidità economica e patrimoniale, la capacità di autofinanziare progetti-Paese in stretta sinergia con le amministrazioni di riferimento nella ricerca di soluzioni integrate ed innovative, anche finalizzate a generare risparmi di spesa da parte della stessa PA.

Nel comparto della sicurezza e dell'anticontraffazione, con riferimento al Passaporto Elettronico, dopo il consolidamento della cosiddetta "Fase 2" –

contrassegnata dall'emissione di una sola tipologia di libretto a 48 pagine e dall'introduzione della memorizzazione delle impronte digitali del titolare – l'anno in esame ha visto l'Istituto impegnato nella pianificazione operativa del rinnovo tecnologico delle infrastrutture dislocate sul territorio, per la massimizzazione dei requisiti di sicurezza.

Significativi, al riguardo, sono il rinnovo, oggi in fase di preparazione, di circa 1.000 postazioni periferiche in Italia ed all'estero – da completare entro il 2013 – ed il rafforzamento della collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri per i servizi tecnologici collegati a tale documento.

Per quanto concerne il Permesso di Soggiorno Elettronico, è stata introdotta la nuova tipologia di documento che, come da disposizioni comunitarie, prevede un nuovo lay-out e sono in corso di definizione le specifiche tecniche relative alle nuove infrastrutture di emissione (previste nel corso del 2012), che vedono il coinvolgimento dell'Istituto nella partecipazione ai gruppi di lavoro tecnico-istituzionali.

Per quanto riguarda la Carta di Identità Elettronica (CIE), come accennato è stato pubblicato il decreto legge n. 70 del 13 maggio 2011 (convertito in Legge n. 106 del 12 luglio), che, all'art. 10, co. 3, dispone l'unificazione, su un unico supporto, di CIE e Tessera Sanitaria, con rilascio gratuito al cittadino del Documento Unificato. Per la messa a regime della Carta sono in fase di studio, in stretta correlazione con i Ministeri competenti, le modalità tecniche di produzione, distribuzione e gestione del documento nonché le modalità di copertura della spesa.

In coerenza con quanto indicato ed in linea con l'approccio da tempo seguito di rappresentare un artefice di soluzioni ad elevato valore aggiunto per le esigenze della Pubblica Amministrazione, le attività svolte nel corso dell'anno si sono concentrate sulla reingegnerizzazione di prodotti già in portafoglio, tra i quali si richiamano:

- la nuova tipologia di tasselli per tabacchi, per la quale sono stati utilizzati inchiostri dotati di speciali marcatori ed una numerazione progressiva per incrementarne le capacità di tutela anticontrabbando;
- il nuovo contrassegno vini, con l'introduzione di un sistema di traccatura invisibile ed una numerazione univoca dello stesso;
- la nuova patente, per la quale è in fase di studio un nuovo format con caratteristiche di sicurezza maggiori (polycarbonato e forse chip) in sostituzione della patente attuale (in PVC);
- il processo di rivisitazione del posizionamento IPZS – propostosi come referente per la sicurezza dei processi informatici – nella linea di business dei ricettari medici, la cui produzione è risultata stabile rispetto al 2010, nonostante l'avvio del processo di sostituzione del ricettario cartaceo con quello on-line.

Particolare attenzione è anche stata dedicata alla individuazione di opzioni di crescita, con il rafforzamento del know-how posseduto nel settore della sicurezza e della anticontraffazione anche attraverso un impulso all'attività di ricerca e sviluppo ed il conseguente avvio di collaborazioni con Enti di Ricerca ed Università quali il laboratorio CATTID, dell'Università degli Studi di Roma - La Sapienza, che prevede lo sviluppo di progetti inerenti le tecnologie anticontraffazione e l'integrazione delle tecnologie a Radio Frequenza (RF).

È stata inoltre rafforzata, con una gestione sempre più presidiata dall'interno, l'attività di sviluppo e gestione di applicativi software per il governo dei processi legati ai documenti elettronici di sicurezza.

Nell'ambito delle attività di razionalizzazione del gruppo, nel corso dell'anno è stata definita la procedura di fusione per incorporazione della controllata Bimospa, con effetto giuridico dal gennaio 2012; al riguardo sono state av-

viate tutte le attività di razionalizzazione dei siti produttivi, con l’obiettivo di concentrare presso il “Polo Salario” le produzioni effettuate nel vecchio sito produttivo del Nomentano, per il quale è in corso di definizione un piano di valorizzazione e successiva alienazione.

In conseguenza dei risultati economici consuntivati, inoltre, nel corso dell’esercizio è stata deliberata la messa in liquidazione della Verrès. Al fine di garantire, comunque, l’approvvigionamento dei materiali per la monetazione ordinaria per il 2012 si è definito, d’intesa con la Finaosta, altro socio della Verrès, un piano che prevede, tramite procedure ad evidenza pubblica, l’acquisto sia di impianti e macchinari produttivi sia di terreni e fabbricati, anche per garantire un apporto di liquidità alla controllata necessario per le attività operative e di liquidazione.

In merito alle politiche di gestione delle risorse umane, al fine di allinearle alle effettive esigenze produttive e di supporto aziendali, un focus speciale è stato posto:

- sulla gestione degli effetti dell’operatività a regime del «Polo Produttivo Salario» presso il quale sono state trasferite le produzioni prima svolte a Piazza Verdi e verranno progressivamente concentrate anche quelle eseguite da Bimospa;
- sul dispiegamento delle nuove politiche retributive, ispirate a principi di responsabilità, merito e allineamento al mercato, con il loro collegamento agli obiettivi strategici ed operativi aziendali, avviando anche il nuovo sistema di incentivazione per il personale direttivo, connesso ai risultati aziendali ed a quelli individuali;
- sull’implementazione di un piano di formazione pluriennale per un aggiornamento continuo e per la riqualificazione ed il rafforzamento delle competenze.

Intensa è stata anche l’attività che le strutture interne hanno sostenuto in riferimento ai rapporti con le *Authorities*.

In particolare, nel corso del 2011 l’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici ha comunicato l’avvio, sulla base di esposti anonimi, di istruttorie relative ad alcuni affidamenti.

In un caso, ferme restando alcune riserve in ordine alle censure formulate dall’AVCP, l’Istituto ha proceduto allo scioglimento anticipato dell’accordo oggetto di istruttoria; in un secondo caso l’Autorità ha ritenuto di disporne l’archiviazione, mentre un’ulteriore istruttoria ha visto procrastinati i termini per la conclusione.

Sul tema degli affidamenti nei quali l’Istituto risultava essere in alcuni casi appaltante, in altri soggetto aggiudicatario, anche l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato si è espressa richiamando la necessità che, in quanto “organismo di diritto pubblico”, l’Istituto si attenga strettamente ai principi relativi alle direttive sugli appalti pubblici.

L’Autorità, inoltre, è intervenuta in merito alle previsioni di cui alla L. 559/66 ravvisando l’opportunità che, salvo ove vi siano giustificate esigenze di interesse generale, quali quelle legate alla produzione di carte valori, monetazione e stampa della G.U., siano eliminate le esclusive previste da tale normativa.

Infine, si evidenzia che, sulla base di una segnalazione anonima, l’Autorità Garante per la Privacy ha effettuato un’ispezione volta a verificare l’osservanza dei principi e delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali in relazione all’utilizzo di internet e della posta elettronica.

L’Istituto ha provveduto, sulla base del provvedimento notificato, a porre in essere gli adempimenti prescritti dall’Autorità, stipulando al contempo un accordo sindacale circa il trattamento dei dati ed emanando una ulteriore specifica informativa ai dipendenti.

Per quanto riguarda, infine, il miglioramento dell'efficacia delle attività di supporto, si è perseguito e si è intensificato un attento monitoraggio sulla corretta applicazione delle procedure aziendali, in costante aggiornamento, in un'ottica di consolidamento del sistema di controllo interno; è stato sviluppato un nuovo sistema di reportistica a supporto del monitoraggio delle performance e dei processi decisionali; è stata avviata l'implementazione del sistema per la certificazione ambientale.

Inoltre, nell'ottica di garantire il puntuale rispetto delle tempistiche correlate allo svolgimento delle procedure di acquisto, oltre al consolidamento delle procedure ed all'ulteriore implementazione dei sistemi informativi, è stato programmato un piano per la progressiva integrazione delle risorse interne dedicate al presidio degli aspetti legali e di gestione dell'intero processo relativo agli acquisti.

Al riguardo è in corso di redazione anche un piano delle gare europee per il biennio 2012/2013, da consolidarsi in funzione dei fabbisogni puntuali che emergeranno dalle strutture interessate.

I risultati conseguiti testimoniano l'impegno rispetto alle linee di indirizzo che l'Istituto si è dato nel corso degli ultimi anni; nel 2011 è stata confermata la capacità di esprimere *performance* positive, pur in un contesto di riferimento caratterizzato da molteplici fattori esogeni, che rappresentano elementi di rischio non sempre fronteggiabili, nel breve periodo, con le leve a disposizione dell'azienda; tali elementi hanno avuto ed avranno, anche in futuro, riflessi sulla situazione economico-finanziaria della società e del gruppo.

Tra i fattori di rischio principali, che risultano anche dalle caratteristiche dei mercati di riferimento e dalla natura delle attività svolte dalla Società, si richiamano:

- il quadro macro-economico, che nel 2011 è stato caratterizzato da una forte crisi che ha colpito il sistema finanziario e produttivo, con una significativa contrazione della dinamica del prodotto interno lordo, dell'andamento dei consumi e della produzione industriale, dell'andamento della spesa della Pubblica Amministrazione, tali da incidere in misura significativa, anche in via prospettica, sulla dinamica della domanda di prodotti e servizi dell'IPZS, attese le incertezze sulle aspettative anche per l'esercizio 2012;
- la dipendenza dell'azienda, stante il proprio ruolo storico e statutario di fornitore della Pubblica Amministrazione, da "clienti" i cui programmi di spesa possono essere soggetti a modifiche in corso d'opera, ritardi, revisioni, tagli o cancellazioni, fattori che possono avere significativi impatti sui piani industriali della società, nonché sulle risorse tecniche e finanziarie necessarie alla loro applicazione. Ciò si è tradotto, tra l'altro, in una contrazione degli stanziamenti previsti sui capitoli del bilancio dello Stato erogati nel corso dell'anno ed, ancor di più, degli stanziamenti previsti per il 2012. A ciò si aggiunge il rischio connesso alle tempistiche di pagamento da parte di enti ed organismi pubblici, i quali, sebbene per loro stessa natura siano da considerare di buon *standing creditizio*, tale da non dover generare significativi rischi inerenti la loro solvibilità, spesso eseguono i pagamenti, anche di rilevante ammontare, con elevati ritardi rispetto alle scadenze degli impegni contrattualmente assunti. Non marginale, inoltre, l'impatto che le politiche di contrazione della spesa pubblica stanno avendo anche sui piani prospettici dell'azienda, generando la necessità di rideterminare le dinamiche economico-finanziarie di alcuni progetti, anche di durata ultrannuale, in un'ottica di contenimento dei costi e di riduzione della marginalità linda attesa;

- l'elevato livello di regolamentazione – soprattutto di natura pubblica – cui l'attività dell'Istituto è assoggettata, stante la particolarità delle produzioni la cui realizzazione è affidata, *ex-lege*, al Poligrafico. Tale regolamentazione, che si somma alle diverse disposizioni legali e regolamentari in relazione ai diversi aspetti dell'attività aziendale, incide sulle modalità di svolgimento della stessa, imponendo l'implementazione ed il mantenimento di presidi organizzativi dedicati, allo scopo di monitorare la *compliance* alle diverse disposizioni ed all'evoluzione normativa ed al fine di individuare le opportune soluzioni, con una forte influenza sulle condizioni di svolgimento e di efficienza della produzione e possibili impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale, anche in funzione di modifiche che potrebbero essere adottate, di volta in volta, sia dal legislatore che dagli enti e autorità di vigilanza;
- la particolarità di alcune componenti specifiche dei prodotti realizzati, che comportano, in certi casi, il ricorso a fornitori esclusivistici; l'azienda segue con attenzione i rapporti con tali fornitori ed ha intensificato l'attività di analisi volta da un lato all'acquisizione di competenze interne, dall'altro allo sviluppo, ove possibile, di una strategia di *multi sourcing*. Inoltre, attesi anche i rischi sottesi alla continua evoluzione tecnologica, che porta a sviluppare rapidamente prodotti/componenti tecnicamente superiori a quelli utilizzati, è stato rafforzato il presidio interno in tale contesto, avviando anche iniziative di partnership con enti di studio e ricerca;
- un quadro normativo complesso ed in continua evoluzione, con significative incertezze prospettiche sui futuri livelli di produzione di alcune tra le principali aree di business aziendali, condizione che richiede, tra l'altro, un profondo consolidamento della collaborazione con la P.A. per veicolare soluzioni integrate ed innovative;
- l'elevato livello di investimenti sostenuti e da sostenere per lo sviluppo di progetti complessi ed integrati, come il Passaporto Elettronico, il Permesso di Soggiorno Elettronico, ed in futuro, la Carta d'Identità Elettronica, i cui ritorni sia in termini economici sia, soprattutto, in termini finanziari, sono legati a laboriose procedure di approvazione delle amministrazioni competenti, con i conseguenti impatti sulla posizione finanziaria netta della società e sui flussi di cassa attesi, cui si cerca di far fronte mantenendo una solida disponibilità liquida, sufficiente a far fronte agli impegni assunti;
- la possibilità che l'azienda ed il gruppo siano coinvolti in procedimenti giudiziari sia di natura amministrativa che civile. In diversi casi vi è una notevole incertezza circa il possibile esito di tali procedimenti e l'entità dell'eventuale impatto economico. L'azienda monitora costantemente lo stato di tali procedure ed ha stanziato, ove ritenuto necessario, appositi fondi rischi basandosi sulle informazioni di volta in volta disponibili e sulle ipotesi formulate dai legali interni ed esterni che supportano l'azienda. Potrebbe tuttavia accadere che, nonostante la prudenza adottata nel definire le stime, eventi non prevedibili o le incertezze insite nei procedimenti medesimi rendano non sufficienti gli stanziamenti effettuati.

In tale contesto, il valore del prodotto nell'esercizio 2011 (448 milioni di euro) ha superato, anche grazie a commesse non ripetibili, le previsioni di budget e si è attestato su un livello superiore a quello registrato nel 2010; ciò conferma la capacità aziendale di rispondere alle esigenze della committenza, con risultati positivi, anche in condizioni economiche avverse. Nello stesso periodo, anche il fatturato ed il margine operativo lordo hanno registrato dinamiche positive, grazie al benefico effetto generato dai documenti elettronici, dai tasselli tabacchi e dagli scontrini per il lotto.

È pur vero, d'altro canto, che le criticità evidenziate dall'evoluzione del contesto economico nazionale hanno comunque influito sui settori produttivi più sensibili alle vicende del ciclo economico; ciò spiega in larga parte le flessioni di fatturato registrate in prodotti quali targhe automobilistiche, medaglie, Gazzetta Ufficiale, prodotti editoriali. Le ormai consolidate politiche di contenimento della spesa pubblica hanno inciso sui volumi delle forniture di carte comuni, modellame e stampati, sostenuti solo dalla concomitanza di alcuni eventi elettorali.

Per quanto riguarda la Carta di Identità Elettronica (modello sperimentale), nel 2011 si è registrato un aumento della produzione di tale tipologia di documento, che è stato in parte assorbito dalla minor domanda del documento cartaceo, anche in conseguenza delle recenti modifiche normative, che hanno esteso a dieci anni la durata dello stesso.

Nel comparto delle carte di sicurezza, è proseguita la fase di sperimentazione volta ad ampliare le funzionalità della Carta Multiservizi per l'Arma dei Carabinieri, integrando il documento con i servizi di e-government dell'Arma: la CMCC è stata introdotta nelle procedure autorizzative utilizzate dal RIS (Reparto Investigazioni Scientifiche) e dal RACIS (Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche).

Nel settore della "filiera sanitaria" è risultata sostanzialmente stabile, rispetto al 2010, la produzione di ricettari medici, nonostante la novella legislativa che ha previsto l'avvio del processo di sostituzione del ricettario cartaceo con quello *on-line*, mentre i bollini farmaceutici hanno registrato un incremento della domanda. Riguardo a quest'ultimo prodotto, è stato pianificato un significativo sforzo per incrementarne, in prospettiva, la produzione interna, mentre per l'affidamento della quota di produzione esterna sono state concluse le previste procedure di gara europea.

Sempre per quel che attiene alle produzioni di sicurezza, si sono registrate una marcata riduzione di fatturato per i francobolli ed una sostanziale tenuta per i contrassegni alcoolici, mentre i tasselli tabacchi – di cui nel secondo semestre 2011 è entrato in produzione un nuovo modello, dotato di maggiori elementi di sicurezza – hanno fatto registrare un deciso incremento.

Riguardo ai contrassegni vino, grande attenzione si è data all'integrazione della filiera della tracciabilità, incrementando il livello di sicurezza del prodotto sia con caratteristiche fisiche aggiuntive del supporto cartaceo, sia con l'integrazione in una banca dati; è stata anche prevista una maggior standardizzazione del prodotto, con conseguente ottimizzazione dei processi produttivi e contenimento dei costi.

Il settore delle targhe ha evidenziato un vistoso calo del fatturato (-8,3 milioni di euro), rispetto all'anno precedente. A tale fenomeno – ascrivibile essenzialmente alla flessione degli ordini verificatasi nel mercato auto/moto nazionale – fa da contraltare unicamente l'aumento di targhe per ciclomotori, legato alla modifica del Codice della Strada che ha previsto l'introduzione di un nuovo tipo di targa in sostituzione di quello esistente. Le stime formulate dalle strutture preposte, tuttavia, non hanno trovato riscontro nelle effettive richieste da parte dei cittadini, pur avendo la norma previsto, nel mese di febbraio del 2012, il termine per effettuare la sostituzione della targa; ciò ha generato un significativo incremento delle giacenze di prodotto, con impatti significativi sui flussi operativi per il 2012.

Il trend relativo alle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale ha registrato una sostanziale tenuta rispetto all'anno precedente; il calo che si è registrato negli ultimi anni ha, come probabile causa, il perdurare del contenimento delle opere e dei lavori pubblici. Sono comunque proseguite tutte le azioni volte a stimolare nuove forme di raccolta delle inserzioni stesse, che rendano più efficace il processo di gestione di tale attività. In deciso calo gli abbonamenti e le vendite della Gazzetta Ufficiale, anche in conseguenza dell'accesso libero – ormai consolidato – alla versione telematica della pubblicazione stessa.

Tra i progetti ICT di rilievo, si segnala il potenziamento del *back-end* della banca dati Normattiva, che prevede funzionalità per la gestione dell'inserimento,

della modifica e del "versionamento" di sommari e titoli della GU; significativa anche la gestione, per conto del Ministero dell'Interno, del servizio erogato attraverso il portale "Agenda On-line", che consente all'utente la prenotazione via internet dell'appuntamento per il rilascio del proprio passaporto ed una più facile pianificazione ed organizzazione del lavoro ai commissariati ed alle questure, migliorando il servizio di emissione dei passaporti al cittadino.

Relativamente alla monetazione ordinaria per la circolazione, il quantitativo è diminuito, rispetto al 2010, passando dai 578,3 milioni di pezzi ai 539,6 milioni di pezzi. La composizione del mix per singoli tagli continua a concentrarsi sui tagli di minor valore, pur in presenza, quest'anno, di una significativa emissione di monete da 2 euro in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Nel comparto della stampa comune notevole è stata la flessione della modulistica e lieve quella delle pubblicazioni, in relazione sia alla crisi generalizzata che ha impattato sul settore, sia alla continua contrazione delle risorse statali stanziate per questo tipo di produzione. Il comparto ha comunque fornito un positivo apporto in termini di fatturato grazie al materiale elettorale, per la produzione relativa ai referendum, ed alla commessa ISTAT, relativa al censimento decennale sulla popolazione.

Relativamente ai crediti dell'Istituto, dopo che in anni precedenti furono attivate iniziative straordinarie per il rientro parziale delle spettanze maturate dall'azienda nei confronti del MEF, generate dalla pluriennale insufficienza degli importi versati all'Istituto rispetto alle forniture effettuate, nel corso del 2011 l'ammontare del credito complessivamente maturato è salito a circa 626 milioni di euro, incluso il controvalore della commessa per la monetazione metallica.

Tale ammontare include anche i crediti per la fornitura dei documenti elettronici (Passaporto Elettronico e Permesso di Soggiorno), per i quali il controvalore è già stato versato dai cittadini su specifici capitoli di entrata del bilancio dello Stato, trattandosi di un prodotto il cui onere viene interamente sostenuto dal soggetto richiedente il documento stesso, nonché una cifra superiore ai 120 milioni a fronte di prestazioni rese direttamente a favore del MEF per attività di trasporto e facchaggio degli stampati comuni nel periodo 2002-2006.

Per tali somme, nonostante la validazione già emessa dalle strutture ministeriali all'epoca competenti, non si è ancora definito il processo di rendicontazione ed, anzi, è stata richiesta, dagli uffici preposti del MEF, la "sospensione" di tali somme dai rispettivi rendiconti.

Sul tema si evidenzia che, in base alla documentazione disponibile – già validata, come detto, dalle strutture del MEF – l'Istituto ha di anno in anno regolarmente contabilizzato le somme dovute e, quindi, non appaiono sussistere motivi a sostegno della citata sospensione; si aggiunga che ove tale problematica non venga definita, l'eventuale stralcio delle somme indicate dai rendiconti in questione comporterebbe, alla luce dei principi generali di valutazione, l'effettuazione di un accantonamento straordinario nel bilancio d'esercizio che, di fatto, assorbirebbe l'intero risultato operativo dell'anno.

In merito, peraltro, gli amministratori hanno ritenuto di confermare – alla luce delle attuali conoscenze e in assenza di nuovi elementi di rilievo rispetto ai precedenti esercizi – l'indirizzo sino ad ora seguito dall'Istituto alla luce sia delle autorizzazioni già concesse dalle strutture ministeriali competenti, sia delle intervenute approvazioni dei documenti contabili periodici da parte degli Organi sia interni che esterni della società.

Nello stesso periodo il Poligrafico ha registrato importanti uscite di cassa per far fronte agli impegni assunti per la seconda fase della mobilità e degli esodi incentivati, che hanno coinvolto circa 90 risorse, per investimenti produttivi (circa 21 milioni di euro), per l'erogazione di dividendi (circa 52 milioni di euro). Sempre nello stesso periodo è stato definito e versato al MEF il con-

trovalore derivante dalla vendita dei rottami metallici a seguito dell'attività di decoining della lira (48 milioni di euro). Inoltre, alla fine dell'anno, in linea anche con le indicazioni pervenute dall'azionista, è stato deliberato l'impiego di parte della liquidità aziendale in titoli di Stato con durata decennale (BTP - 1° marzo 2022) per un valore nominale di 100 milioni di euro.

L'attenzione all'efficienza produttiva, il rigore applicato al controllo dei costi ed alla cura della gestione finanziaria, in un contesto di congiuntura economica difficile e di onerosi impegni finanziari per sostenere l'evoluzione tecnologica dei documenti elettronici, sono alla base del positivo risultato economico operativo registrato nel 2011.

In prospettiva, il mantenimento di tali livelli di redditività resterà comunque connesso anche a variabili esogene, ovvero alle scelte che potranno essere operate in ambito governativo ed ai possibili mutamenti normativi attinenti alle produzioni caratteristiche dell'Istituto.

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ANNO

Nel contesto sopra delineato, il fatturato dell'esercizio 2011 (456 milioni di euro) ha superato le previsioni di budget, per effetto della ripresa di alcune linee produttive oltre che di alcune commesse originariamente non prevedibili, e si è attestato su livelli superiori rispetto a quelli registrati nel 2010.

Il difficile scenario economico e di mercato ha indubbiamente influito sul fatturato, soprattutto nei comparti più sensibili alle vicende del ciclo economico; ciò spiega in larga parte le marcate flessioni registrate in segmenti di prodotto quali le targhe per auto e moto, le marche ed i francobolli e le vendite ed abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale. Politiche di contenimento della spesa pubblica hanno poi influito sui volumi delle forniture di carte comuni e stampati, anche se di gran lunga compensati da commesse non ricorrenti.

In particolare, le produzioni valori, che rappresentano il 55% del giro d'affari, hanno registrato un aumento di circa l'8,6%; in forte contenimento il fatturato delle targhe per auto e moto (-14,7%). La variazione positiva nella produzione grafica è riconducibile prevalentemente alla fornitura di materiale elettorale (consultazioni amministrative e referendum) ed alla realizzazione della commessa ISTAT relativa al censimento della popolazione.

È proseguito il trend di riduzione degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale e delle produzioni editoriali mentre sono risultate stabili le inserzioni alla Gazzetta Ufficiale.

Nel dettaglio, il fatturato realizzato, diviso per linee di prodotto, è stato classificato nella seguente tabella:

FATTURATO (in €/min)	31.12.2011		31.12.2010		VARIAZIONI	
	%	%	%	%	%	%
Valori	251,10	55,1	231,17	52,4	19,93	8,6
Grafico - Elettorale	40,16	8,8	22,51	5,1	17,65	78,4
Targhe	48,34	10,6	56,67	12,8	(8,33)	(14,7)
Editoriale	33,93	7,4	34,53	7,8	(0,60)	(1,7)
Monetazione, medaglie, timbri	65,06	14,3	61,88	14,0	3,18	5,1
Altre attività	17,48	3,8	34,82	7,9	(17,34)	(49,8)
Totali	456,07	100,0	441,58	100,0	14,49	3,3

La variazione complessiva del fatturato dell'esercizio trova origine:

- per il settore **VALORI** nella produzione del nuovo Passaporto Elettronico, di cui sono stati consegnati quasi 2,0 milioni di pezzi, e nel consolidamento del progetto PSE, con la realizzazione di circa 1,9 milioni di pezzi; in aumento la fornitura del gioco lotto, delle carte d'identità e dei tasselli tabacchi; per quest'ultimi occorre ricordare che nel corso del 2010 le consegne erano state ridotte sia in un'ottica di razionalizzazione delle scorte sia in vista della realizzazione del nuovo tassello. In leggero calo la produzione di ricettari medici, mentre risulta in aumento quella dei bollini farmaceutici. Si sono registrate importanti riduzioni nella fornitura di francobolli, di card plastiche, anche per l'esaurirsi della fornitura della tessera sanitaria, e nelle altre carte valori tradizionali;
- per il settore **GRAFICO** l'aumento per quest'anno è sostanzialmente da correlare alla fornitura di materiale elettorale ed alla commessa ISTAT per il censimento decennale della popolazione;
- per il settore **TARGHE** i volumi sono stati influenzati dall'andamento del mercato automobilistico che, complice la crisi a livello continentale, ha visto una significativa contrazione delle immatricolazioni. Il fatturato ha evidenziato un vistoso calo (-8,3 milioni di euro) rispetto all'anno precedente. Tale fenomeno è riconducibile essenzialmente alla flessione degli ordini di auto, che ha registrato una diminuzione di circa l'11%, solo in parte compensata dall'aumento della produzione di targhe per ciclomotori, atteso l'obbligo di sostituzione previsto dal nuovo codice della strada. A tal riguardo, come poc'anzi evidenziato, si rammenta che le richieste originariamente formulate dal Ministero competente si sono rivelate sovraffamate, generando un aumento delle giacenze di magazzino;
- per il settore **EDITORIALE** il fatturato è sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno;
- per il settore **MONETAZIONE, MEDAGLISTERICA E TIMBRI** l'attività, come più diffusamente illustrato in sede di commento ai risultati della Zecca, è stata influenzata da diversi fattori. Con riferimento alla monetazione ordinaria per l'Italia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha richiesto, per l'esercizio 2011, la realizzazione di un contingente inferiore in termini di numero di pezzi da coniare (540 milioni rispetto ai 578 milioni del 2010). Complessivamente i valori consuntivi tengono conto, oltre che di un aumento del costo delle materie prime, che si è riflesso in un maggior prezzo di vendita, anche dell'avvenuta consegna, nel corso dell'anno, di produzioni realizzate nell'esercizio precedente. In leggero aumento le produzioni per conto della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano;
- per le **ALTRÉ ATTIVITÀ** i valori sono sostanzialmente riferibili alla gestione della Gazzetta Ufficiale on-line e di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione. Il considerevole calo è dovuto all'effetto, nel 2010, della conclusione delle commesse per la demonetizzazione delle lire.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

LA SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio di circa 72,4 milioni di euro, in aumento rispetto al 2010, dopo aver effettuato accantonamenti non

ricorrenti per 5,8 milioni di euro ed aver stanziato imposte (Ires ed Irap) per 38 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in €/m)	2011	2010	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e prestazioni	456.072	441.581	14.491
Variazione rimanenze prodotti e semilavorati	(9.369)	(4.052)	(5.317)
Variazione lavori in c/ordinazione	1.337	(13.535)	14.872
Prodotto dell'esercizio	448.040	423.994	24.046
Acquisto materie	(77.922)	(71.219)	(6.703)
Variazione rimanenze di materie prime	(2.433)	(5.346)	2.913
Servizi	(120.726)	(107.724)	(13.002)
Godimento beni di terzi	(3.447)	(2.389)	(1.058)
Oneri diversi di gestione	(8.959)	(5.711)	(3.248)
Altri ricavi e proventi	6.664	6.740	(76)
Valore aggiunto	241.217	238.345	2.872
Costi per il personale	(101.570)	(104.382)	2.812
Margine operativo Lordo	139.647	133.963	5.684
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(24.216)	(24.979)	763
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti	(9.761)	(10.140)	379
Risultato operativo ante accantonamenti	105.670	98.844	6.826
Accantonamenti straordinari per rischi	(5.792)	(31.245)	25.453
Risultato operativo post accantonamenti	99.878	67.599	32.279
Proventi finanziari	11.974	8.327	3.647
Interessi ed altri oneri finanziari	(909)	(882)	(27)
Rettifiche attività finanziarie	(877)	29	(906)
Proventi straordinari	2	1	1
Oneri straordinari	(21)	(11)	(10)
Risultato prime delle imposte	110.047	75.063	34.984
Imposte dell'esercizio	(37.677)	(20.476)	(17.201)
Risultato dell'esercizio	72.370	54.587	17.783

I risultati gestionali conseguiti sono da ascrivere alla composizione del mix produttivo realizzato nell'esercizio oltre che all'effetto di alcune commesse non ricorrenti legate alle consultazioni referendarie ed al censimento; a ciò si sommano l'aumento, rispetto allo scorso anno, del fatturato dei documenti elettronici (Passaporto elettronico, Permesso di Soggiorno, Carta Identità Elettronica) e di altre carte valori, per le quali nel 2010 si erano registrati dei rallentamenti delle forniture. Tali flussi hanno più che compensato i decrementi produttivi registrati in altri comparti.

A livello di risultato operativo, ante accantonamenti straordinari per rischi, il margine (24% circa del prodotto dell'esercizio) è in aumento rispetto al 2010, attestandosi a circa 106 milioni di euro.

Per i principali aggregati, si osserva quanto segue:

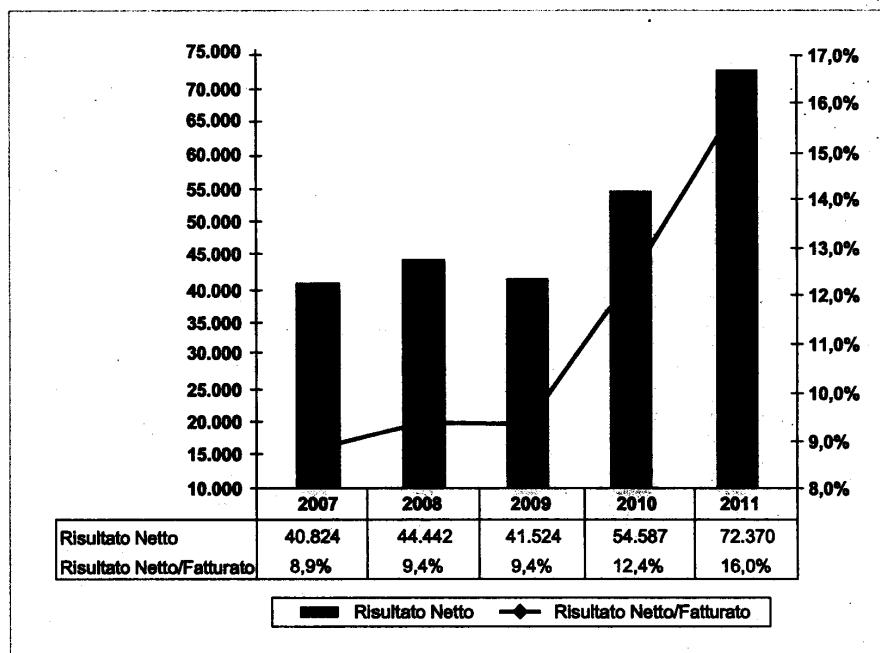
- il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO evidenzia un incremento netto di circa 24 milioni di euro, dovuto, come accennato, all'aumento delle forniture di documenti elettronici, dei tasselli tabacchi e di materiale elettorale, in parte compensati dalle contrazione del volume di targhe automobilistiche e per motocicli ed al contenimento di altri prodotti valori.

Con riferimento alle diverse aree di attività si evidenzia:

- a) la ripresa della produzione di documenti elettronici, in particolare passaporto e permesso di soggiorno, il cui contributo, in termini di fatturato, è pari a circa il 24% del totale;
- b) l'aumento del fatturato per altri prodotti valori, tra cui i tasselli tabacchi (+43%), il giocolotto (+39%), i bollini farmaceutici (+8%), i contrassegni DOC e DOCG e le carte d'identità cartacee, a fronte di un contenimento dei francobolli (-44% circa) e delle targhe automobilistiche (-14% circa);
- c) la commessa euro, le produzioni numismatiche e la medagliistica, hanno contribuito al prodotto dell'esercizio per circa 61 milioni di euro in linea con l'esercizio precedente (60 milioni di euro). Il leggero incremento della produzione delle monete a corso legale (+2,9 milioni di euro) e della numismatica (+1,9 milioni di euro), è stato compensato dal calo della richiesta di medagliistica (-2,9 milioni di euro);
- d) in linea con lo scorso esercizio il fatturato dei prodotti editoriali. A fronte della sostanziale tenuta delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale si è registrata la conferma del trend decrescente degli abbonamenti;
- e) l'incremento dei prodotti grafici comuni per la Pubblica Amministrazione, è da correlare, essenzialmente, all'impatto delle consultazioni elettorali e della commessa ISTAT, che hanno consentito un aumento del fatturato complessivo: dai 23 milioni del 2010 ai 40 milioni di quest'anno. Il solo materiale elettorale si è incrementato di circa 14 milioni di euro;
- l'andamento dei COSTI DELLA PRODUZIONE evidenzia un aumento proporzionalmente superiore rispetto al fatturato ed è in crescita rispetto al precedente esercizio; ciò in quanto i maggiori volumi produttivi realizzati nel corso dell'esercizio, sono in buona parte riferibili a linee produttive con minor margine contributivo;
- il VALORE AGGIUNTO (241 milioni di euro) registra un aumento dell'1,2% circa;
- il COSTO DEL LAVORO (101,6 milioni di euro), registra una diminuzione, rispetto al consuntivo dell'anno precedente, di 2,8 milioni di euro. Il decremento è da porre in relazione al minor numero medio di risorse impiegate. A fronte di ciò vi è stato l'effetto dell'applicazione del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, avvenuto nel secondo semestre 2011, dell'aumento delle prestazioni straordinarie e dell'incremento del coefficiente di rivalutazione del T.F.R. determinato dall'Istat (+32%). Nel corso dell'esercizio sono usciti dal servizio 199 dipendenti e sono stati assunti 121 dipendenti, di cui 102 con contratto a tempo determinato (apprendistato, contratto d'inserimento), i rimanenti 19 con contratto a tempo indeterminato in relazione al necessario rafforzamento di profili professionali alla luce dei cambiamenti in atto nell'Istituto.
- in considerazione degli elementi analizzati emerge un MARGINE OPERATIVO LORDO di circa 140 milioni di euro, in aumento, rispetto al 2010, di oltre il 4% circa per effetto delle dinamiche sopra evidenziate. Il MOL dell'anno rappresenta il 31% circa del prodotto dell'esercizio, in linea con l'esercizio precedente;
- gli AMMORTAMENTI gli ACCANTONAMENTI e le SVALUTAZIONI dell'esercizio sono pari, complessivamente, a circa 34,0 milioni di euro, in leggero calo rispetto a quelli del precedente esercizio, e sono legati agli investimenti

realizzati nei precedenti esercizi in occasione del trasferimento dell'Officina Carte Valori nel nuovo insediamento produttivo, al potenziamento delle linee produttive per la realizzazione delle card di sicurezza elettroniche, del passaporto, dei bollini farmaceutici e dei tasselli tabacchi;

- gli ACCANTONAMENTI STRAORDINARI PER RISCHI ED ONERI, per 5,8 milioni di euro, riflettono la stima degli impatti derivanti dalla prosecuzione della procedura di mobilità e di agevolazione all'esodo avviata negli anni precedenti, nonché i presumibili oneri derivanti dai contenziosi in essere per i quali, pur nella valutata fondatezza della posizione dell'Istituto, si è potenzialmente stimato il rischio di eventuale soccombenza;
- il saldo della GESTIONE FINANZIARIA è positivo per oltre 11 milioni di euro (+3,6 milioni di euro rispetto al 2010), ed è riconducibile all'effetto, in termini di rendimenti della liquidità aziendale temporaneamente disponibile, del forte incremento dei tassi di interesse registrato nell'ultimo periodo dell'esercizio, che si è riverberato anche sulle altre operazioni di impiego, oltre che dal rendimento maturato sui 100 milioni di euro di BTP decennali acquistati verso la fine dell'esercizio (circa 1,0 milioni di euro);
- il saldo della gestione straordinaria include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti;
- le rettifiche di valore di attività finanziarie tengono conto dei risultati consuntivati da alcune società controllate;
- le IMPOSTE SUL REDDITO si riferiscono all'IRES per circa 29 milioni di euro e all'IRAP per circa 9 milioni di euro, mentre le imposte anticipate ai fini IRAP sono pari a circa 44 mila euro.



LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE (in €/000)	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
<i>Crediti per versamenti da ricevere</i>	229.719	262.536	(32.817)
<i>Immobilizzazioni:</i>			
immateriali	1.780	1.681	99
materiali	156.344	160.544	(4.200)
finanziarie			
- partecipazione	32.342	33.684	(1.342)
- debiti per versamenti da effettuare su partecipazioni	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	98.370	6.796	91.574
Sub totale immobilizzazioni finanziarie	114.962	24.730	90.232
Totale immobilizzazioni	273.086	186.955	86.131
<i>Capitale d'esercizio</i>			
Rimanenze magazzino	43.161	53.587	(10.426)
Crediti commerciali	710.470	579.240	131.230
Crediti tributari	8.789	20.952	(12.163)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	48.088	108.773	(60.685)
Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	115.008	130.212	(15.204)
Debiti commerciali	(96.430)	(112.402)	15.972
Debiti tributari	(400.287)	(343.797)	(56.490)
Fondi rischi ed oneri			
- fondo oneri di trasformazione	(41.851)	(52.184)	10.333
- altri fondi per rischi ed oneri	(146.224)	(145.122)	(1.102)
Altre passività	(67.773)	(111.881)	44.108
Totale capitale di esercizio	205.768	160.195	45.573
<i>Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)</i>	708.573	609.686	98.887
Trattamento fine rapporto lavoro	(41.250)	(44.649)	3.399
<i>Capitale investito (dedotte le passività di TFR)</i>	667.323	565.037	102.286
<i>Coperto da:</i>			
<i>Capitale proprio</i>			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	224.020	221.290	2.730
Risultato d'esercizio	72.370	54.587	17.783
Totale capitale proprio	636.390	615.877	20.513
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	199.448	222.608	(23.160)
<i>Indebitamento finanziario a breve termine</i>			
(disponibilità monetarie nette)			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	191.674	295.602	(103.928)
Debiti finanziari netti	(23.159)	(22.154)	(1.005)
Totale disponibilità monetarie nette	168.515	273.448	(104.933)
Totale copertura	667.323	565.037	102.286

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

i CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze): la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro;

IMMOBILIZZAZIONI:

- IMMATERIALI: 1,8 milioni di euro, in linea rispetto al 2010 (1,7 milioni di euro). La variazione netta è la risultante dell'acquisto di nuovi programmi e licenze software (1,7 milioni di euro), al netto degli ammortamenti dell'esercizio (1,8 milioni di euro), delle dismissioni e riclassifiche;
- MATERIALI: 156,3 milioni di euro, registrano un decremento netto di 4,2 milioni di euro, quale risultante dei nuovi investimenti (19 milioni di euro), al netto degli ammortamenti dell'esercizio (22,4 milioni di euro), delle dismissioni e vendite, di alcune riclassifiche e degli acconti (0,8 milioni di euro);
- FINANZIARIE: 115 milioni di euro, con un incremento netto di 90,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è riconducibile essenzialmente all'acquisto di titoli di Stato decennali (92,2 milioni di euro). Nel corso dell'esercizio, a causa delle perdite registrate dalla controllata Verrès e della sua conseguente messa in liquidazione, si è proceduto ad azzerare il valore residuo della partecipazione stessa (1,3 milioni di euro). Al contempo, in considerazione del positivo risultato dell'esercizio, si è proceduto al parziale recupero di valore della partecipata Editalia (0,5 milioni di euro);

CAPITALE DI ESERCIZIO è positivo per 206 milioni di euro. Sulla sua variazione hanno inciso:

- RIMANENZE: 43 milioni di euro, diminuiscono di circa 10 milioni di euro. L'effetto è da correlare al contenimento delle giacenze di materie prime e semilavorati per la realizzazione dei documenti elettronici, della commessa euro, della carta (acquistata e prodotta) e di metalli preziosi; si tratta di materiali che, alla fine del precedente esercizio, erano stati acquisiti in vista di commesse da eseguire o di prodotti in corso di allestimento per la consegna nei primi mesi dell'anno corrente;
- CREDITI COMMERCIALI e le ALTRE ATTIVITÀ: 858 milioni di euro, aumentano di 116 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota in scadenza nel 2012 del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da altre attività. L'incremento dell'esercizio è sostanzialmente generato da un aumento dei crediti verso il MEF per le forniture a capitolo il cui valore è stato superiore rispetto alle somme stanziate;
- CREDITI TRIBUTARI: 9 milioni di euro, sono composti da crediti per IVA, per imposte richieste a rimborso e per imposte anticipate;
- ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: 48 milioni di euro, diminuiscono di 61 milioni di euro; il saldo rappresenta investimenti in titoli obbligazionari a breve termine acquistati come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile;
- DEBITI COMMERCIALI e le ALTRE PASSIVITÀ: 164 milioni di euro, sono diminuiti di circa 60 milioni di euro e sono costituiti prevalentemente da debiti verso fornitori e società del gruppo per forniture di beni e servizi, e verso enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi;
- DEBITI TRIBUTARI: 400 milioni di euro, aumentano di 56 milioni di euro circa; per 381 milioni di euro sono riferibili all'IVA differita. Il restante ammontare è rappresentato dal debito per le imposte maturate;

- **FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE:** 42 milioni di euro, si riduce, secondo il piano finanziario di rimborso, di 10 milioni di euro per l'utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 con la Depfa-Deutsche Pfandbriefbank;
- **ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI:** 146 milioni di euro, al netto degli utilizzi (11 milioni di euro) e degli accantonamenti (12 milioni di euro), sono a fronte di vertenze giudiziarie, contenziosi ed oneri industriali. Gli accantonamenti straordinari hanno riguardato, in particolare, l'adeguamento della stima degli oneri da sostenere per la procedura di esodi incentivati, nonché i presumibili costi derivanti dai contenziosi per i quali, pur nella valutata fondatezza della posizione dell'Istituto, si è prudenzialmente stimato il rischio di una eventuale soccombenza;
- **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA:** si presenta formalmente negativa per 30,9 milioni di euro (positiva per 50,8 milioni di euro al 31 dicembre 2010), in conseguenza della classificazione tra le immobilizzazioni finanziarie dell'investimento in titoli di Stato quale impegno di liquidità. È composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 191,7 milioni di euro, da indebitamento a breve per 23,2 milioni di euro e da debiti finanziari a medio e lungo termine per 199,4 milioni di euro; tali due importi si riferiscono, per 216,2 milioni di euro, all'operazione di *structured loan facility* effettuata nel 2003 con la Depfa, a fronte delle annualità da incassare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che trovano quindi la naturale contropartita nel credito iscritto verso lo Stato per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per complessivi 262,5 milioni di euro.

La variazione della posizione finanziaria netta, che nel corso del 2011 diviene negativa, è da porre in relazione, oltre che al cennato riflesso dell'investimento di titoli di Stato, alle uscite finanziarie registrate nell'anno; tra le principali si ricordano: il pagamento del dividendo, gli investimenti dell'esercizio, la liquidazione del ricavo netto della vendita del rottame derivante dalla demonetizzazione delle monete in lire, il versamento delle imposte di pertinenza.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in €/000)	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2009
Disponibilità e crediti finanziari a breve	191.674	0	191.674	295.603	571.066
Debiti verso altri finanziatori	(23.159)	(199.448)	(222.607)	(244.761)	(265.955)
Totale	168.515	(199.448)	(30.933)	50.842	305.111

IL RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (in €/000)	2011
Disponibilità monetarie nette iniziali	273.449
Risultato d'esercizio	72.370
Ammortamenti e svalutazioni	24.215
Cessione di immobilizzazioni (nette)	535
Variazioni del capitale di esercizio	(36.262)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	1.102
Variazione netta del "TFR"	(3.399)
Flusso monetario da attività d'esercizio	58.561
Investimenti in immobilizzazioni:	
Immateriali	(1.657)
Materiali	(19.074)
Finanziarie:	1.342
- partecipazioni	(91.574)
- crediti e altri titoli	
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(110.963)
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817
Variazione fondo oneri di trasformazione	(10.333)
Accensioni (Rimborsi) finanziamenti	(22.154)
Variazione quota a breve finanziamenti	(1.005)
Dividendi	(51.857)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(52.532)
Flusso monetario del periodo	(104.934)
Disponibilità monetarie nette finali	168.515

Nel corso del 2011 le disponibilità monetarie nette dell'Istituto sono diminuite per effetto sia dei maggiori impegni finanziari assunti, sia a seguito di operazioni finanziarie a titolo di investimento della liquidità aziendale.

L'autofinanziamento dell'esercizio ha raggiunto i 97 milioni di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni hanno assorbito liquidità netta per circa 21 milioni di euro e sono destinati a nuovi investimenti in macchinari ed impianti (più analiticamente indicati nella sezione "Gli investimenti"), nonché in acquisizioni di attrezzature, di software e licenze d'uso.

Circa l'attività di finanziamento, gli apporti patrimoniali del Ministero dell'Economia e delle Finanze incassati nell'anno sono stati utilizzati, in coerenza con l'operazione in più occasioni descritta, per il rimborso della rata (quota capitale e quota interessi) del finanziamento ottenuto dalla Depfa-Deutsche Pfandbriefbank.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E LA COMPLIANCE NORMATIVA

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali; tale sistema contribuisce ad indirizzare l'impresa in coerenza con gli obiettivi aziendali, concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

L'attuale sistema di controllo interno dell'Istituto è il risultato di successive integrazioni ed aggiornamenti finalizzati a implementare un modello di *governance* sempre più evoluto ed in linea con le *best practices*; da ultimo, nel corso del 2011 la Società ha aggiornato il sistema di controllo interno a presidio dei rischi di *compliance*, secondo un approccio coordinato e integrato, per rafforzare l'azione di *governance*.

In particolare, l'Istituto ha adottato, sin dal 2004, un proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" in attuazione del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, affidando a un organismo della società – dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo – il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. Tale Modello, che configura un sistema strutturato e organico volto a prevenire il rischio di commissione dei cosiddetti "reati amministrativi", si ispira alle indicazioni fornite nelle "Linee Guida" di Confindustria ed è conforme ai requisiti indicati dal D.lgs. 231/01 e s.m.i..

Al Modello, in un quadro di riferimento più ampio, si aggiunge il Codice Etico, approvato nel 2004 e distribuito a tutti i dipendenti, con il quale l'azienda ha declinato gli orientamenti generali e i valori guida che, all'interno dell'organizzazione, devono governare le scelte di ciascuno nel rispetto di leggi, regolamenti e ogni altra disposizione che disciplini le attività aziendali.

Nel corso del 2011, il Modello ed il Codice Etico sono stati aggiornati, recependo le novità normative, giurisprudenziali ed organizzative intervenute, nonché la prassi applicativa che si è formata in questi primi anni di vigore del D.lgs. 231/01.

Sono proseguiti, inoltre, le verifiche sulle aree aziendali sensibili, condotte tramite attività di audit interno, senza rilevare alcuna violazione significativa al riguardo.

L'Organismo di Vigilanza ha garantito il presidio delle segnalazioni da parte dei terzi, che non hanno, peraltro, riguardato l'area di interesse del decreto stesso, e delle informazioni periodicamente inviate dai responsabili delle funzioni aziendali che prendono parte a processi "a rischio reato"; l'analisi compiuta non ha evidenziato fatti/specie critiche ai sensi della normativa vigente o non in linea con il Modello ed il Codice Etico dell'Istituto. L'Organismo di Vigilanza ha riferito al Consiglio di Amministrazione sull'andamento delle attività svolte.

Con specifico riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, la società, nel corso del 2011, ha aggiornato il documento che formalizza l'analisi dei rischi e dei controlli identificati per i processi amministrativo-contabili ed ha proseguito la mappatura dei processi aziendali più significativi.

In tale ambito, in linea con le previsioni dello statuto sociale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha predisposto una rivisitazione delle procedure esistenti e la più puntuale definizione di altre specifiche procedure per la stesura del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ove per le stesse è risultato necessario un aggiornamento; è stato altresì definito un articolato sistema di attestazioni interne, da parte delle funzioni aziendali e delle società del gruppo, circa il corretto svolgimento delle attività propedeutiche alla formazione del bilancio.

Stante la responsabilità individuale, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, circa la correttezza dei dati prodotti, il loro controllo e l'alimentazione dei flussi informativi relativi, nel corso dell'anno sono stati svolti numerosi test per verificare l'effettività e l'efficacia dei controlli, con particolare riferimento a quelli che debbono essere svolti direttamente dai responsabili dei processi aziendali, test condotti sia dal Dirigente Preposto che dall'internal audit. I relativi esiti sono stati comunicati e analizzati con i responsabili delle strutture, cui spetta il mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno, che garantisca l'attendibilità delle informazioni finanziarie.

Sull'andamento delle attività il Dirigente Preposto ha relazionato il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

Per quanto concerne le disposizioni di cui al D.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali ("privacy"), l'Istituto ha costantemente monitorato i processi aziendali ed ha completato l'attività di rimodulazione delle procedure aziendali avviata nell'anno precedente. L'Istituto ha, inoltre, posto in essere tutte le procedure volte a controllare e monitorare l'osservanza, da parte delle strutture aziendali, degli adempimenti vigenti in materia.

Continuo, inoltre, è stato il monitoraggio dei parametri tecnici relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, che ha permesso l'aggiornamento dei documenti di valutazione del rischio e l'adeguamento delle strutture e dei mezzi di protezione che si sono resi necessari; sono state altresì predisposte circolari illustrate dei principali adempimenti in materia e della ratio del sistema implementato al fine di garantire, nel tempo, il miglioramento del livello di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Con riferimento alla disciplina in materia di privacy si è provveduto alla predisposizione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), provvedendo altresì alla emissione di circolari e note illustrate, accompagnate da una diffusa informativa ai diversi livelli aziendali circa l'utilizzo delle dotazioni informative in uso in azienda.

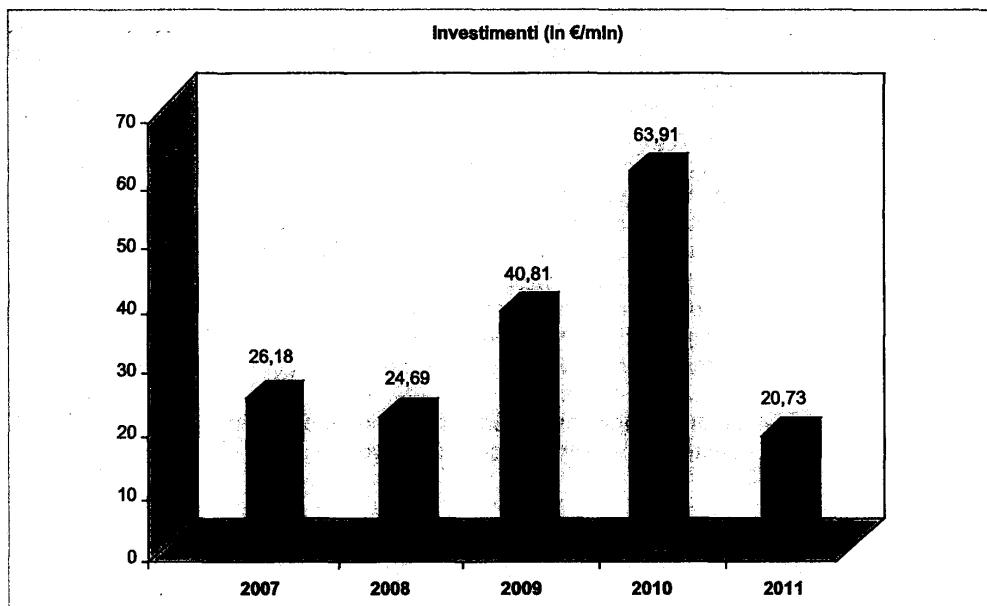
È stata altresì svolta la consueta attività di verifica ed aggiornamento dei presidi a tutela dei "rischi informatici".

GLI INVESTIMENTI

Nel 2011 i nuovi investimenti sono stati pari, complessivamente, a circa 21 milioni di euro; la comparazione con il precedente esercizio è condizionata dalla incidenza, sul 2010, dell'impatto della conclusione dei lavori per la realizzazione del nuovo stabilimento – per un ammontare di circa 25 milioni di euro – e dei cospicui investimenti resisi necessari per l'attivazione delle funzionalità necessarie all'emissione del nuovo tipo di Passaporto Elettronico (7 milioni di euro).

Nel corso del 2011, a completamento delle attività iniziate nei precedenti esercizi, sono proseguiti gli impieghi di risorse per il rinnovo degli impianti ed il potenziamento delle linee produttive per la realizzazione di card di sicurezza elettroniche, del passaporto elettronico, dei bollini farmaceutici e dei tasselli vini. Per quanto concerne il Permesso di Soggiorno Elettronico, oltre all'*upgrade* di alcuni macchinari, sono state incrementate le postazioni di lavoro sul territorio con i relativi *software*.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, sono stati realizzati lavori infrastrutturali di adeguamento del Polo Produttivo Salario in funzione dell'avviato trasferimento delle produzioni svolte dalla controllata Bimospa, società incorporata con effetto del 1° gennaio 2012.



Di seguito sono riportati, per ciascun sito produttivo, i principali investimenti realizzati, comparati con i precedenti esercizi:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (in €/min)	2011	%	2010	%	2009	%
Polo Produttivo Salario	13,83	66,71	50,36	78,80	26,72	65,47
Zecca	1,44	6,95	2,06	3,22	3,77	9,24
Foggia	1,59	7,67	4,08	6,38	5,86	14,36
Business Solutions	2,02	9,75	5,67	8,87	0,40	0,98
Funzioni Centrali	1,85	8,92	1,74	2,73	4,06	9,95
Totale	20,73	100,00	63,91	100,00	40,81	100,00

Gli investimenti più significativi realizzati nel corso del 2011 sono, più in particolare:

- Per il Polo Produttivo Salario:
 1. una macchina per la produzione di bollini farmaceutici;
 2. un impianto di depurazione e di pulizia delle macchine da stampa calcografiche;
 3. un impianto per l'aspirazione, tritazione e compattazione dei raffili;
 4. un sistema modulare di personalizzazione dei documenti di riconoscimento;
 5. l'*upgrade* delle macchine per la produzione del nuovo Permesso di Soggiorno Elettronico;
 6. l'*upgrade* delle macchine da stampa utilizzate nell'ambito della commessa ISTAT per il censimento della popolazione;
 7. un impianto personalizzato per la fustellazione ed il taglio dei contrassegni per i vini DOC e DOCG;
 8. alcune contatrici per la verifica delle carte valori;
 9. lavori di impiantistica ed adeguamento locali per consentire il trasferimento di alcuni reparti della Bimospa;

- Per lo Stabilimento di Foggia:
 1. lavori di impiantistica, adeguamento e miglioramento dei locali produttivi;
 2. la realizzazione della caldaia a bassa pressione;
 3. l'*upgrade* dei macchinari per la produzione di targhe;
- Per la Sezione Zecca:
 1. un sistema di burattatura del metallo;
 2. il nuovo forno a colata continua ed il relativo quadro elettrico;
 3. una rettificatrice cilindrica esterna ed interna;
- Per le Funzione Centrali e Business Solution
 1. l'adeguamento della rete dati aziendale;
 2. l'*upgrade* dell'infrastruttura software ed hardware;
 3. *software, hardware* e licenze necessari per la realizzazione dei documenti elettronici;
 4. lavori di impiantistica ed adeguamento del punto vendita e dei locali destinati alle attività non produttive.

RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE

Alla data del 31 dicembre 2011 le risorse umane dell'Istituto ammontano a 1.659 unità, 78 in meno rispetto all'anno precedente (1.737 dipendenti), corrispondente ad una diminuzione del 4,5%.

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 199 dipendenti; di essi 90 sono usciti a seguito dell'attuazione di politiche d'incentivazione all'esodo, 94 per scadenza naturale di contratti a tempo determinato ed i restanti per altre motivazioni. È proseguita, quindi, l'attività volta al rinnovamento del mix di competenza degli organici, con un'attenzione anche al processo di contenimento dei costi.

Contemporaneamente sono state inserite, nel corso dell'anno, 121 nuove risorse, pari al 6,9% dei dipendenti in servizio alla fine del 2010.

I nuovi inserimenti sono mirati al rafforzamento dei profili professionali necessari per far fronte ai cambiamenti di natura produttiva, gestionale ed organizzativa dell'Istituto.

L'84% delle assunzioni è stata realizzata con contratti a tempo determinato o di formazione lavoro (apprendistato, contratto d'inserimento), al fine di garantire, ove necessario, una maggiore flessibilità in funzione di specifiche, temporanee, esigenze produttive.

La ripartizione delle risorse umane per insediamenti produttivi e per qualifica funzionale, comparata nel totale, con il valore puntuale alla fine dell'anno precedente, è la seguente:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	DIRIGENTI ED IMPIEGATI	OPERAII	TOTALE 2011	TOTALE 2010
Polo Produttivo Salario	215	476	691	735
Foggia	92	130	222	272
Zecca	54	117	171	188
Business Solutions	107	—	107	117
Funzioni Centrali	446	22	468	425
Totale	914	745	1.659	1.737

Anche per l'anno in corso il rapporto medio tra la qualifica impiegatizia e quella operaia risulta essere approssimato all'unità, confermando la trasformazione del mix di professionalità necessarie per la realizzazione della *mission aziendale*.

Invariato il rapporto tra manodopera diretta e manodopera indiretta impiegata nelle strutture produttive rispetto al 2010. Le risorse dirette rappresentano il 58% del totale ed il loro numero medio si riduce di oltre il 15%.

Nelle strutture centrali il numero di dipendenti si mantiene allineato con lo scorso esercizio.

L'età media delle risorse alla fine del 2011, è pari a 49,7 anni, in linea con il 2010; il 61% circa del personale ha più di 50 anni, il 6% ha meno di 30 anni; è aumentata di un punto percentuale la presenza di over 60 rispetto al 2010. Rimane invece invariata la distribuzione di genere.

SESSO/ETÀ	20 ≤ ETÀ ≤ 30	31 ≤ ETÀ ≤ 40	41 ≤ ETÀ ≤ 50	51 ≤ ETÀ ≤ 60	OVER 60	TOTALI	%
Femmine	32	66	102	245	4	449	27
Maschi	71	110	261	700	68	1.210	73
Totale	103	176	363	945	72	1.659	100

L'analisi della composizione degli organici evidenzia che il 68,5 (67% del 2010) delle risorse umane dell'Istituto ha un titolo di studio medio-alto.

La tabella sotto indica pone in evidenza la distribuzione per qualifiche e livello di scolarità conseguito:

QUALIFICA/SCOLARITÀ	LAUREA	DIPLOMA	MEDIA	ALTRÒ	TOTALE
Dirigenti e direttivi	191	158	8	0	357
Impiegati	57	411	89	0	557
Operai	1	319	410	15	745
Totale	249	888	507	15	1.659
%	15	53,5	30,6	0,9	100

Anche nel corso dell'esercizio il monte delle ore teoricamente lavorabili si è ulteriormente ridotto (circa il 6%), in considerazione della ulteriore contrazione del numero dei dipendenti (83 unità medie in meno rispetto al 2010). In flessione risultano anche le ore lavorate medie (-5%), per effetto del maggior utilizzo delle ferie (+1% circa) rispetto al precedente esercizio.

Il tasso di assenteismo si è attestato intorno al 11,8%, in riduzione (-1,3%) rispetto all'anno precedente; le assenze per malattia e ricovero hanno subito un generale contenimento (-1,1%).

Per quanto riguarda l'utilizzo del lavoro straordinario, nel corso del 2011 si è registrato un incremento pari a circa l'11%, che trova giustificazione nel riavvio di alcune produzioni ferme, nel 2010, a causa del trasferimento dell'Officina Carte Valori presso il Polo Produttivo Salario, ed alla necessità di far fronte all'aumento di alcune produzioni, legate a specifiche commesse pervenute all'Istituto da vari committenti.

Il costo del lavoro si attesta sui 102 milioni di euro, in diminuzione rispetto al consuntivo dell'anno precedente di 2,8 milioni di euro.

Tale riduzione è da porre in relazione all'ulteriore contenimento del numero dei dipendenti, da un lato, in parte compensato dall'effetto dell'applicazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, firmato nel secondo semestre dell'anno, dall'aumento delle prestazioni straordinarie e dall'aumento del coefficiente di rivalutazione del T.F.R. rispetto al 2010.

Nel corso del 2011 è proseguita l'attività di formazione e addestramento, che ha superato le 30.000 ore erogate e che ha interessato diversi settori professionali e tecnici, di competenze informatiche, sicurezza ed ambiente. Nell'ambito dei progetti formativi realizzati, l'Istituto ha beneficiato dei contributi di Fondimpresa per un importo di circa 394 mila euro a fronte di costi sostenuti, nell'ambito del piano formativo presentato al Fondo, di circa 400 mila euro. L'investimento complessivo in attività di formazione è stato pari a circa 550 mila euro.

In tema di Relazioni Industriali, si segnala che sono state raggiunte diverse intese. Con l'Accordo dell'8 febbraio 2011 è stato ridefinito il concetto di "unità produttiva", coerente con la nuova struttura organizzativa e logistica dell'Istituto, è stato ridotto il monte ore di permessi sindacali, sono state avviate nuove elezioni per le RSU per le unità produttive di Roma, prorogando di un anno la RSU di Foggia.

Altri accordi hanno riguardato tematiche connesse alla nuova organizzazione produttiva del lavoro (polifunzionalità/multiprofessionalità), necessaria per affrontare i picchi lavorativi legati a specifiche commesse, sempre più caratterizzate da forte variabilità.

Con vari Accordi si sono perseguite politiche volte all'estensione della multiprofessionalità all'interno dei diversi siti produttivi. Uno specifico accordo

è stato siglato in relazione alle necessità tecnico-produttive ed organizzative riguardanti la realizzazione della commessa Istat/Censimento, per la quale sono stati realizzati circa 16 milioni di fascicoli personalizzati. Si sono definite, a tal fine, le risorse da destinare (interne e da assumere con contratto a tempo determinato), gli orari di lavoro e le turnazioni necessarie.

Il 20 giugno, presso la sede di Unindustria di Roma, è stato sottoscritto con le OO.SS. Nazionali e Territoriali il Verbale di Accordo di esperita procedura sindacale, riguardante l'incorporazione della Società Bimospa S.p.A., i cui effetti sono decorsi dal 9 gennaio 2012 ed i cui dipendenti sono transitati, senza soluzione di continuità, nei ruoli dell'IPZS.

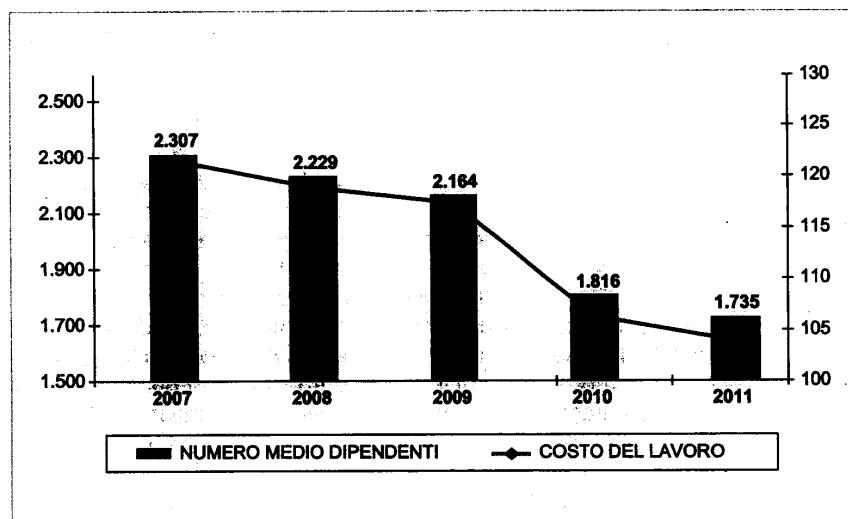
Il 30 maggio 2011 si è conclusa la trattativa per il rinnovo del C.C.N.L. delle Aziende Grafiche, scaduto il 31 marzo 2010, contratto che, per la parte economica, ha previsto aumenti complessivi medi nell'ordine del 5% circa nel periodo luglio 2011-marzo 2013.

Per la parte normativa, sono state disciplinate, tra l'altro:

- a) l'introduzione della "flessibilità tempestiva", per fronteggiare improvvise e imprevedibili variazioni dei flussi di lavoro nel breve termine;
- b) la revisione del trattamento economico di malattia;
- c) l'ampliamento dei casi di mobilità interna che possono essere disposti dall'azienda;
- d) la rielaborazione dell'articolo sulla disciplina del lavoro.

Ulteriori accordi sono stati raggiunti in materia di Premio di Risultato per gli anni 2011-2013 e di utilizzo di dotazioni informatiche, Internet, posta elettronica, telefonia tradizionale e Voip, impianto di videosorveglianza, in aderenza alle linee guida sul trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo, sul luogo di lavoro, di tali strumenti, definite dal Garante della Privacy nel 2007.

In riduzione, infine, risulta il numero di contenziosi in materia di lavoro rispetto al periodo precedente sia per l'avvenuta definizione, in via bonaria, di alcune vertenze, che a fronte del miglioramento degli esiti del contenzioso medesimo a favore dell'Istituto.



L'INFORMATICA E TELEMATICA

In linea con il percorso intrapreso negli anni precedenti, anche nel corso del 2011 è proseguito lo sviluppo delle attività per offrire nuovi servizi in ambito telematico, sia per esigenze interne all'Istituto in tema di applicazioni di supporto al business ed alle attività gestionali, sia per esigenze di committenti esterni.

A seguito della richiesta formulata da molte amministrazioni locali, così come segnalato all'Istituto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel corso dell'esercizio si è estesa la possibilità di accesso al portale "MODUS - Modulario Elettronico" a tutte le Amministrazioni, realizzando altresì le necessarie attività di manutenzione e gestione del sistema.

Sono proseguiti le attività di aggiornamento della struttura di "Organî dello Stato", nonché la pubblicazione, sul portale "Biblioteca Virtuale", della versione digitale dei Bollettini Ufficiali delle Pubbliche Amministrazioni.

I contenuti informativi del Portale Numismatico dello Stato si sono arricchiti, grazie al materiale digitale pubblicato ed al crescente coinvolgimento degli organismi statali e locali preposti alla tutela ed alla valorizzazione del patrimonio.

Il Portale Infotratv, che consente la gestione e la visualizzazione *real time* dei dati anagrafici delle agenzie di viaggio autorizzate nel territorio italiano, ha consentito un momento di confronto importante tra Amministrazione Centrale e Locale. In un apposito *workshop* tenutosi presso il Dipartimento del Turismo, sono stati illustrati gli obiettivi di aggiornamento della banca dati finora raggiunti e sono state introdotte le novità in procinto di essere rese disponibili sul sistema, prima fra tutte la possibilità di interagire fornita direttamente alle Agenzie di Viaggio per l'inserimento di specifiche informazioni.

In collaborazione con il Ministero della Salute è stato realizzato il portale "Trovalavoro Salute", che mette a disposizione i bandi di Concorso disposti dagli organi del Servizio Sanitario Nazionale relativi alle differenti professioni sanitarie; tali informazioni sono integrate con elementi di dettaglio relativi ad avvisi, diari e successive comunicazioni. Proseguono le attività di gestione e manutenzione del Portale della Normativa Sanitaria in cui vengono pubblicati atti e circolari inerenti alla relativa materia.

È stata assicurata la manutenzione del portale "Tutela Mare" del Ministero dell'Ambiente in cui sono resi disponibili, anche in formato grafico georeferenziato, i risultati delle analisi di campionamento delle acque marine; sono state altresì attivate le *webcam* installate presso le aree marine protette di Capo Rizzuto e Plemmirio.

È in fase di realizzazione il portale per la Mostra della Scuola, fortemente voluto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in cui verranno pubblicati documenti e immagini a carattere storico, secondo un itinerario sviluppato sul susseguirsi delle leggi di riforma scolastica.

Nell'ambito delle attività relative ai documenti di sicurezza è proseguita la Fase II del progetto Passaporto Elettronico con la diffusione sul territorio nazionale (presso Questure e Commissariati) ed estero (Ambasciate e Consolati) di ulteriori postazioni di emissione attraverso le quali è stato possibile continuare a garantire ai cittadini livelli di servizio adeguati, nonostante l'aumento di complessità del processo di emissione, indotto dall'obbligo di rilevazione delle impronte digitali del cittadino. Con la finalità di semplificare le procedure di acquisizione dei dati biometrici, sono state, inoltre, distribuite postazioni per i cosiddetti "funzionari itineranti", attraverso le quali gli operatori delle sedi consolari possono raccogliere i dati biometrici di concittadini residenti all'estero ai fini del rilascio del passaporto. Analoghe postazioni sono state previste per il rilascio di Passaporti Diplomatici e di Servizio.

In virtù dell'imminente attuazione del Regolamento della Commissione Europea n. 380 del 2008, riguardante le caratteristiche e le modalità di emissione del Permesso di Soggiorno Elettronico, sono in corso di definizione le specifiche tecniche relative alle nuove infrastrutture di emissione, che vedono il coinvolgimento dell'Istituto nella partecipazione ai Gruppi Tecnici di Lavoro Istituzionali.

Per il Ministero dell'Interno prosegue il servizio erogato attraverso il portale Agenda On-line, che consente al cittadino di prenotare via internet il rilascio del proprio passaporto. Attraverso il portale, i Commissariati e le Questure sono in grado di pianificare ed organizzare in modo più efficiente il proprio lavoro e, soprattutto, migliorare la percezione del servizio di emissione passaporti da parte del cittadino. Terminata la fase sperimentale, il progetto è attualmente in esercizio.

Ancora in ambito "documenti di sicurezza", procede la fase di manutenzione volta ad ampliare le funzionalità della "Carta Multiservizi per l'Arma dei Carabinieri" (CMCC). Il documento elettronico riservato al personale dell'Arma costituisce un valido documento di riconoscimento ai sensi della legislazione vigente in materia, consente la fruizione di servizi a valore aggiunto, basati sui dati contenuti nel documento stesso, come l'accesso sicuro alla propria postazione di lavoro o ad aree ad elevato livello di sicurezza. Prosegue la fase evolutiva che sta riguardando l'integrazione della Carta con i servizi di government dell'Arma; di recente la CMCC è stata introdotta nelle procedure autorizzative utilizzate dal RIS (Reparto Investigazioni Scientifiche) e dal RACIS (Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche).

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2010 è stata istituita la tessera di riconoscimento per i dipendenti di ruolo delle amministrazioni pubbliche statali (Modello ATe). Sono state intraprese tutte le azioni di progettazione necessarie alla definizione del prodotto da offrire alle Pubbliche Amministrazioni interessate al rilascio del documento.

Con riferimento, infine, ai nuovi contrassegni per i vini DOCG e DOC sono state implementate e completate le attività di sviluppo previste per la prima fase del progetto ed è in fase avanzata di realizzazione il sistema per la gestione via web degli ordinativi, che si concluderà entro marzo 2012.

RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE DI PROCESSO

Nel corso dell'anno la società ha consolidato le iniziative intraprese negli anni precedenti, focalizzando l'attenzione, oltre che su possibili miglioramenti a livello di processo e di prodotto, sulle nuove tecnologie e sulla loro applicazione ai prodotti dell'Istituto.

Le iniziative sviluppate, con particolare riferimento agli insediamenti produttivi, fanno riferimento ai seguenti progetti:

- Realizzazione di un lettore industriale di codici olografici GMC. L'Istituto è detentore di un brevetto europeo per la realizzazione di codici nascosti in ologrammi. La tecnica messa a punto è innovativa e consente di realizzare ologrammi con elevato grado di sicurezza. La realizzazione di un lettore di tali ologrammi dà la possibilità di validare l'autenticità del prodotto su cui l'ogramma è applicato senza ricorrere all'utilizzo di apparecchiature complesse o ad esperti di settore.

È in corso di svolgimento la seconda fase prototipale di sviluppo del lettore, propedeutica alla produzione della prima serie industriale.

- Appontamento di etichette tessili anticontraffazione. L'Istituto ha sviluppato delle etichette rigide con appendice tessile utilizzabili su una ampia gamma di prodotti di alta fascia, con notevoli vantaggi rispetto alle etichette di sicurezza convenzionali. Nel 2011 è stato depositato un brevetto europeo che potrà aprire interessanti sbocchi per l'introduzione del prodotto sul mercato.
- Sviluppo e brevetto di nuova pagina in policarbonato per Passaporto Elettronico. La produzione della pagina in policarbonato, da utilizzare per la realizzazione di passaporti elettronici è, attualmente, concentrata in poche grandi gruppi internazionali. In considerazione della possibilità che, in un prossimo futuro, si realizzi il passaggio generalizzato della "pagina dati" dalla carta al policarbonato i tecnici dell'Istituto hanno sviluppato una nuova pagina in policarbonato innovativa che rispetto alle tecniche note, ha numerosi vantaggi. Tale invenzione è stata coperta da brevetto internazionale e si prevede di procedere, nel 2012, alla industrializzazione del prodotto.
- È stato condotto un progetto finalizzato all'aumento della vita media dei coni, consistente nel rivestire in PVD i coni destinati sia al conio della monetazione ordinaria che alla monetazione speciale. Le prove effettuate hanno dato risultati incoraggianti, anche dal punto di vista della qualità superficiale delle monete ottenute, e si stanno valutando ulteriori approfondimenti mirati alla caratterizzazione superficiale dei coni rivestiti.
- È stato messo a punto un sistema per variare la curvatura dei coni senza modificare il materiale creatore, con un risparmio di tempi e costi produttivi e con una maggiore versatilità del processo produttivo; al riguardo sono già iniziate le pratiche di brevetto.
- È stato modificato il processo di produzione dello scontrino del gioco lotto, mediante l'inserimento di una nuova linea di stampa digitale in sostituzione del processo di stampa magnetografico della fase di personalizzazione.
- Numerosi sono stati i progetti che hanno interessato i sistemi informatici aziendali, sia in un'ottica di miglioramento dei processi interni (sistemi per le gare on-line, gestione documentale, *business intelligence*) sia esterni (modifica integrale del sito internet dell'Istituto con miglioramento dei processi di *e-commerce*).

Dal punto di vista organizzativo è stata creata una struttura di "Ricerca e Sviluppo", con il compito di seguire le attività relative ai prodotti dell'Istituto ed ai nuovi servizi, con particolare riguardo al settore dell'anticontraffazione e dei documenti di sicurezza. A tal fine sono stati stipulati accordi con l'Ufficio Brevetti e Marchi del Ministero per lo Sviluppo Economico e con il laboratorio CATTID dell'Università La Sapienza di Roma. L'accordo con l'Università prevede lo sviluppo di progetti sulle tecnologie anticontraffazione e sull'integrazione delle tecnologie a Radio Frequenza (RF).

L'Istituto nell'ambito delle attività di intervento di risparmio energetico, ha proseguito nell'opera di efficientazione dei consumi, sia con attività puramente gestionali sia con attività di "diagnosi energetica". In particolare, si è completato lo studio circa la possibilità di utilizzare lampade fluorescenti a miglior rapporto flusso/potenza ed è stata avviata l'analisi circa la fattibilità dell'utilizzo della tecnologia a LED nell'illuminazione esterna.

LA QUALITÀ E LE CERTIFICAZIONI

Nel luglio 2011 la società ha avuto la conferma della Certificazione di Qualità, superando l'audit di rinnovo e ribadendo così la volontà di proseguire, con sempre maggior coinvolgimento di tutte le strutture aziendali, il percorso di miglioramento dei processi gestionali e produttivi.

Consapevole dell'importanza dei controlli qualità sui prodotti finiti e sulle materie prime, l'azienda ha avviato e realizzato un progetto di completo rifacimento del laboratorio, dotandosi di nuovi locali e nuova strumentazione. Il laboratorio si pone, quindi, come una realtà di assoluta avanguardia nei controlli, anche su materiali innovativi, ed è sinergicamente integrato con l'area produzione, con l'obiettivo di garantire un servizio di campionamento sempre più rapido ed efficiente.

Nell'ottica di una costante attenzione alle crescenti aspettative del cliente, nel corso dell'esercizio è stata completata l'indagine di *Customer Satisfaction* sui Passaporti Elettronici, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri ed il Ministero dell'Interno, e si è conclusa la fase progettuale sui Permessi di Soggiorno Elettronici. Per quanto riguarda l'indagine sui Passaporti Elettronici, al 31 dicembre 2011 risultano inviati 103 questionari, con una percentuale di feedback del 75,7%. L'indice di soddisfazione del cliente per il servizio offerto da IPZS è del 84,4%.

Nei primi mesi del 2012 è stata completata l'indagine sui Permessi di Soggiorno Elettronici ed è stata avviata quella sulle fascette vini DOC e DOCG.

Al fine di assicurare che il sistema soddisfi i requisiti della ISO 9001:2008, a partire da settembre 2011 è stato effettuato il monitoraggio degli audit interni, che ha evidenziato l'impegno delle strutture aziendali nella definizione e proceduralizzazione di nuovi processi e nella revisione di quelli esistenti. Nello specifico è stata avviata una fase di aggiornamento di tutta la documentazione e delle procedure inerenti il processo di acquisto di forniture e servizi, a seguito delle modifiche normative apportate negli ultimi tempi.

Nella seconda metà di luglio sono stati effettuati una serie di audit ai fornitori strategici, con l'obiettivo di creare una partnership duratura nel tempo e proficua per entrambe le parti interessate. Tali audit hanno consentito, tra l'altro, di tenere sotto controllo l'intera filiera produttiva, soddisfacendo le aspettative del cliente, sempre più complesse in termini di qualità e sicurezza.

In funzione di un miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi ed organizzativi, si è realizzato un importante piano di formazione aziendale, mirato alla qualità e finalizzato al completamento e allo sviluppo della sensibilità al tema e di approfondimento professionale. Per il 2012 sono previsti corsi di formazione specifica in materia di ambiente e di sicurezza e salute dei lavoratori, propedeutici ad un'efficace gestione del sistema, che possa essere certificabile secondo le norme di riferimento internazionali.

Riconoscendo l'importanza dell'informazione e della comunicazione all'interno dell'azienda, si è proceduto, altresì, ad una rivisitazione del portale della Qualità, sia nella veste grafica che nelle modalità di accesso alla documentazione.

È proseguita, infine, l'attività, ormai consolidata, del processo di gestione aziendale secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008, che a giugno 2012 vedrà l'azienda impegnata nell'audit di rinnovo della Certificazione.

Si conferma quindi fondamentale il ruolo della qualità percepita dalle strutture aziendali, come elemento cardine per il miglioramento dei prodotti e servizi offerti, dei rapporti con i clienti e della stessa organizzazione aziendale.

ARTE ED EDITORIA

Le strutture del Polo Artistico dell'Istituto hanno continuato ad assicurare attività di ideazione e creazione artistica in un ambito di sinergia, sia tra le strutture stesse che con le altre strutture aziendali, corrispondendo inoltre alle richieste delle varie committenze esterne, istituzionali e non.

In particolare il Polo Artistico ha partecipato attivamente alle riunioni della Commissione Tecnico Artistica del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la messa a punto del programma numismatico 2011 e l'impostazione di quello per il 2012, ed alle sedute della Commissione per l'Elaborazione dei Valori Postali.

Numerosi sono stati i progetti avviati, tra i quali si ricordano l'elaborazione alla *guilloche* di una pagina del nuovo Passaporto Europeo e la realizzazione di disegni per il Festival del Film di Roma edizione 2011.

Nell'ambito del programma annuale di realizzazione dei francobolli, inoltre, sono stati eseguiti circa 500 progetti grafici per le emissioni filateliche del 2011 per un totale di 99 diversi soggetti filatelici realizzati seguendo anche tutte le fasi relative alla ricerca iconografica ed ai rapporti con le autorità competenti; sono stati realizzati 7 foglietti erinnofili (RomaFil, MilanoFil, Foggia - XXXIII Salone della Filatelia e Numismatica, Centenario del Palazzo della Zecca dell'Italia Unita, 31° Anniversario della Strage di Bologna, 54° Festival dei Due Mondi di Spoleto, 180° Anniversario del Consiglio di Stato).

La Scuola dell'Arte della Medaglia ha concluso, nel luglio 2011, il suo 104° anno accademico, con 39 allievi del corso ordinario (fra cui due studenti stranieri) e propedeutico, 1 allievo per corso speciale per stranieri, 7 borsisti e uno stagista.

Le discipline attivate sono 15: incisione a taglio diretto, modellazione in bassorilievo, disegno, sbalzo e cesello, modellazione in cera, smalto a grande fuoco, progettazione tridimensionale, formatura in altorilievo e tridimensionale, storia dell'arte della moneta e della medaglia, tecnologia della produzione numismatica e medagliistica, computer grafica applicata alla medaglia e alla moneta, restauro, conservazione e riproduzione di opere in cera, oggetti di conio e monete, micro formatura, incisione calcografica, incisione di pietre dure.

La struttura della didattica è formulata in modo da realizzare progetti e attività che possono confluire nel contesto aziendale, sia di ambito produttivo che strettamente scientifico e culturale rivolte verso il patrimonio della nazione. I progetti rivolti direttamente alla produzione sono realizzati nell'ambito dell'attività degli allievi borsisti. Alcuni progetti a lungo termine sono invece realizzati nel contesto della didattica del corso ordinario.

Tra i progetti realizzati si ricordano:

- la medaglia calendario, realizzata, sin dal 1981, in due formati: in bronzo e in argento con inserti in smalto colorato;
- la medaglia pontificia di Benedetto XVI - anno VII; il tema segnalato dalla Segreteria di Stato è stato il 60° anniversario dell'Ordinazione Sacerdotale del Pontefice. La medaglia è stata coniata dalla Zecca in oro, argento e bronzo;
- la moneta per la ricorrenza del "150° anniversario dell'Unità d'Italia". La moneta da 5 euro in argento, oltre all'emissione in confezione unica, è stata inserita nelle serie speciali di monete della collezione 2011. Per la medesima ricorrenza è stata realizzata anche una medaglia del Comune di Roma;
- i materiali per il Festival Internazionale del Film di Roma - edizione 2011, tra cui, la riproduzione della scultura "Marco Aurelio" in sca-

la 1:15, utilizzata quale premio da conferire ai vincitori delle varie categorie in concorso.

L'elevato livello professionale raggiunto dagli allievi della Scuola è stato riconosciuto sia in campo nazionale che internazionale, come testimoniano i riconoscimenti ottenuti anche nel corso del 2011.

Nel corso dell'anno infine:

- è stata realizzata la pre-catalogazione, pulizia e restauro della collezione di calchi in zolfo di pietre incise;
- si è provveduto al restauro di alcuni modelli "accademici" in gesso risalenti agli inizi del Novecento ed appartenenti alle Collezioni della SAM;
- è proseguita l'attività di recupero di macchinari ed arredi storici della Zecca da inserire nelle collezioni del Museo;
- si è realizzata la pulizia e restauro, nell'ambito della didattica, di una serie di coni per medaglie di devozione appartenenti alle collezioni del Museo della Zecca;
- è proseguito il progetto di ricerca "Le medaglie dei Papi" con la Scuola Normale di Pisa.

Nel corso del 2011, a seguito degli investimenti realizzati, è stato modificato radicalmente il sistema di realizzazione del materiale creatore; tutte le lavorazioni (monetarie e medagliistiche) sono state svolte con la tecnologia digitale, garantendo a tutti i prodotti un alto livello di qualità.

Tale nuovo sistema ha permesso, per alcune lavorazioni, di controllare i rilievi delle modellazioni e, su particolari lavorazioni che lo consentivano, ha permesso di evitare la preparazione della modellazione tradizionale su gesso, creando una "modellazione informatica" di supporto, realizzata interamente con programmi specifici, con una considerevole riduzione delle ore di modellazione e ottimi risultati di esecuzione.

Tra le lavorazioni realizzate con successo si segnala la medaglia celebrativa della Beatificazione di Papa Giovanni Paolo II, in simili, coniata in oltre 70 mila esemplari.

L'attività Editoriale del 2011 è stata caratterizzata dalla razionalizzazione del Catalogo, attraverso l'eliminazione di produzioni meno redditizie e la valorizzazione dei titoli più prestigiosi per un totale di 55 pubblicazioni.

Per quanto riguarda l'Editoria d'Arte sono state pubblicate le monografie dedicate a: *Valletta. Città architettura e costruzione sotto il segno della fede e della guerra; Architettura del Cinquecento Romano; Roma 1536. Le Observations di Johan Fichard, Le Zecche italiane fino all'Unità*.

Nel corso dell'anno, in relazione alle diverse Collane, sono state realizzate diverse pubblicazioni. In particolare:

- per la Collana *Ville e Palazzi: Villa Ludovisi, Palazzo Lante in Piazza dei Caprettari e Palazzo Mancini*;
- per la Collana *I Luoghi della Nobiltà: Le residenze di Napoleone. L'Imperatore, la famiglia, i notabili. Le Ville di Palermo: Le dimore extraurbane dei Baroni del regno di Sicilia (1412-1812), Valle d'Aosta. Castelli, Torri e Fortezze*;
- per la Collana *Itinerari: Abbazia delle Tre Fontane, Ardea*;
- per la Collana Diari di Viaggio: *La presenza italiana in Spagna al tempo di Colombo*.

L'Editoria Giuridica ha visto poi la realizzazione dei seguenti volumi: *Seminari del Consiglio Nazionale Forense, I Documenti Diplomatici Italiani - XI serie 1948-1953 volume IV, La collaborazione tra le imprese nel settore dei contratti pubblici, Guida alla mediazione civile, Manuale di diritto processuale amministrativo Aggiornamento*.

Nell'ambito della collaborazione con *L'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale* sono state distribuite 37 nuove pubblicazioni: 29 fogli della Carta geologica alla scala 1:50.000; 4 fascicoli dell'*Italian Journal of Geosciences*; nella Collana "Memorie descrittive della carta geologica d'Italia" le monografie: *I fenomeni naturali di sinkhole nelle aree di pianura italiane*; *Proceedings of the Second National Workshop Multidisciplinary approach for porous aquifer characterization*; *Corpi idrici sotterranei della Val di Cecina*; *I 20 anni del progetto di cartografia geologica nazionale*.

LA ZECCA

Nel 2011 la coniazione dell'euro di circolazione è diminuita, passando dai 578,3 milioni di pezzi del precedente esercizio, ai 539,6 milioni di pezzi in linea con la riduzione pianificata dei contingenti per il periodo 2010-2012.

La composizione del mix per singoli tagli si è, anche quest'anno, concentrata sui tagli di minor valore (circa il 52 % del contingente è costituito da 5, 2 e 1 centesimo) pur con una significativa emissione di monete da 2 euro dovuta alla messa in circolazione di una moneta commemorativa per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

VALORE	MILIONI DI PEZZI REALIZZATI	COMPOSIZIONE %
€ 0,01	134	24,8
€ 0,02	109	20,2
€ 0,05	37	6,8
€ 0,10	76	14,1
€ 0,20	67	12,4
€ 0,50	5	1,0
€ 1,00	88	16,3
€ 2,00	24	4,4
Totale	540	100,0

Per quanto concerne la monetazione numismatica della Repubblica Italiana per collezionisti, sono state prodotte circa 360 mila monete fior di conio, da confezionare nelle due serie a 9 ed a 10 pezzi, e 150 mila monete da confezionare singolarmente.

Relativamente all'attività di monetazione per stati esteri, sono state realizzate produzioni per conto della Repubblica di San Marino (1,1 milioni di pezzi circa) e dello Stato della Città del Vaticano (3,3 milioni di pezzi); rispettivamente il 46% ed il 34% di tali produzioni sono costituiti da monetazione fior di conio per collezionismo numismatico.

Completato il trasferimento della linea di demonetizzazione e la predisposizione dei locali con sistemi di sicurezza e videosorveglianza, è stata avviata la deformazione delle monete euro di scarto segregate nei magazzini del sito di via Principe Umberto.

In ambito artistico sono state coniate circa 412 mila monete tra proof e fior di conio e circa 183 mila medaglie.

A tali produzioni si sommano le attività per la realizzazione di fusioni, tagliacarte, placche nonché quelle per la produzione di circa 372 mila tondelli in oro, argento, similoro e ottone.

È proseguita l'attività dell'Italia a livello comunitario con la partecipazione attiva ai lavori di: MDWG (Mint Director Working Group), QACSG (Quality Assurance Control Sub Group), CCSG (Collector Coin Sub Group), TSG (Technical Sub Group), CCEG (Coin Counterfeit Expert Group) e della Commissione Europea/Olaf.

In ambito QACSG sono state revisionate circa il 30% delle procedure europee grazie anche alla fattiva partecipazione italiana. Inoltre, dati i tempi ristretti per

l'emissione della moneta commemorativa da 2 euro, celebrativa dei 10 anni dall'introduzione del nuovo segno monetario, moneta celebrativa realizzata da tutti gli Stati Membri, l'Italia è stata promotrice, a livello europeo, dell'emanazione di una procedura d'urgenza per l'approvazione dell'immissione in circolazione della moneta stessa.

Relativamente alla contraffazione, il gruppo di lavoro ristretto del CCEG, di cui il Consiglio Nazionale Anticontraffazione (CNAC) italiano ha fatto parte, ha completato le linee guida in ottemperanza all'art. 7 del regolamento 1210/2010. Il documento è stato recepito a livello europeo.

Si è svolto, presso Europol, il secondo convegno internazionale per la protezione dell'euro contro la contraffazione organizzato da Europol, Banca Centrale Europea e Commissione Europea - OLAF che ha confermato il CNAC italiano tra i maggiori conoscitori delle tecniche di falsificazione. In riferimento alle attività del CNAC si evidenzia il sopralluogo effettuato nei locali di una zecca clandestina scoperta a Napoli ed il conseguente reperimento di informazioni tecniche utili, sia a livello nazionale che europeo, al fine di ipotizzare legami tra detta Zecca ed una Zecca clandestina smantellata in Belgio circa un anno fa.

Nel corso dell'anno il CNAC ha effettuato circa 1.800 perizie, ha partecipato come relatore a convegni e corsi di formazione organizzati da varie autorità nazionali.

Come avviene ormai da quattro anni, il Centro ha collaborato con l'arma dei Carabinieri all'allestimento della Festa delle Forze Armate il 4 novembre a Roma, dove sono state approntate bacheche espositive di materiale inherente la contraffazione dell'euro e sono state fornite informazioni al cittadino su come proteggersi dai falsi. Al riguardo è stata predisposta e messa a disposizione dello stand una brochure istituzionale informativa per la distribuzione al pubblico.

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'art. 1 del D.M. 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, conto non assoggettato a revisione, che evidenzia un risultato positivo per il 2011 di circa 1,7 milioni di euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito riportato.

CONTO ECONOMICO SETTORIALE ZECCA RICLASSIFICATO (in €000)	2011	2010	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.066	61.885	3.181
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(5.152)	(2.018)	(3.134)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.301	(143)	1.444
Prodotto dell'esercizio	61.215	59.724	1.491
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(31.066)	(29.080)	(1.986)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(2.442)	(1.882)	(560)
Prestazione di servizi	(6.367)	(5.214)	(1.153)
Godimento beni di terzi	(309)	(167)	(142)
Oneri diversi di gestione	(837)	(636)	(201)
Altri ricavi e proventi	162	153	9
Valore aggiunto	20.356	22.898	(2.542)
Costi per il personale	(15.111)	(15.091)	(20)
Margine operativo Lordo	5.245	7.807	(2.562)
Ammortamento			
- immobilizzazioni immateriali	(139)	(31)	(108)
- immobilizzazioni materiali	(1.809)	(3.016)	1.207
Risultato operativo	3.297	4.760	(1.463)
Risultato prima delle imposte	3.297	4.760	(1.463)
Imposte dell'esercizio	(1.639)	(1.954)	315
Risultato dell'esercizio	1.658	2.806	(1.148)

Nel corso del 2011 l'attività della Zecca è stata influenzata dalle seguenti dinamiche:

- a fronte delle minori richieste per l'anno 2011, è risultato in aumento il costo delle materie prime, che si è riflesso sui prezzi di vendita. La composizione del mix per singoli tagli si è, anche quest'anno, concentrata sui tagli di minor valore sebbene ci sia stata una significativa emissione di monete da 2,00 euro dovuta alla messa in circolazione della moneta commemorativa per i 150 anni dell'Unità d'Italia;
- in diminuzione il valore dei ricavi relativi alla realizzazione della commessa RAI a seguito della significativa diminuzione dei quantitativi (-3,3 milioni di euro) di gettoni in oro;
- è risultato in aumento il volume di monete ordinarie e commemorative realizzate per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano.

In particolare, l'attività concernente le produzioni della Zecca si è sviluppata:

- nella coniazione di monete speciali per lo Stato italiano, per il quale, oltre alla serie ordinaria, sono state realizzate le monete commemorative sia in oro che in argento;
- nella coniazione delle monete ordinarie e fior di conio per la Repubblica di San Marino (1,1 milioni di pezzi) e per lo Stato della Città del Vaticano (3,3 milioni di pezzi);
- nella realizzazione di medaglie ed oggetti artistici destinati al mercato del collezionismo.

Il personale diretto impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 171 unità, rispetto alle 188 unità del 2010.

Sulla base degli elementi sopra indicati il RISULTATO OPERATIVO è pari a 5,2 milioni di euro.

Per quanto riguarda le imposte l'incidenza è stata stimata, indicativamente, in circa 1,6 milioni di euro.

Il RISULTATO SETTORIALE è positivo, nel 2011, per circa 1,7 milioni di euro, rispetto al risultato consuntivato nel 2010 di 2,8 milioni di euro.

LA SEPARAZIONE CONTABILE

Già nei precedenti esercizi si diede conto di quanto attuato dall'Istituto in materia di separazione contabile, sulla base della previsione del D.Lgs. 11 novembre 2003, n. 333.

Si rammenta che, fin dalla sua istituzione, l'Istituto ha avuto il compito di svolgere attività inerenti al soddisfacimento di interessi di carattere generale dello Stato, delle sue amministrazioni e di altri enti pubblici.

Anche per l'esercizio 2011 si è provveduto ad elaborare un rendiconto economico che evidenzia i costi ed i ricavi riferibili alle attività ricollegabili allo svolgimento di funzioni di interesse generale, a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni in linea con le assunzioni adottate negli esercizi precedenti.

Sulla base delle analisi compiute, è emerso che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo di attuazione della separazione contabile, in considerazione del non raggiungimento della soglia del "de minimis", atteso che la percentuale di fatturato 2011 non riferibile allo svolgimento di funzioni a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è pari a circa il 4,2% del totale.

Sulla base di tali assunzioni, si è quindi redatto il seguente conto economico riclassificato, non assoggettato a revisione contabile, al fine di esporre sinteticamente la separazione dei valori.

Si segnala, altresì, che per i costi relativi a servizi comuni (amministrazione e finanza, acquisti, legale, revisione interna, personale, marketing, ecc.) l'imputazione degli stessi ad uno dei due "rami di attività" è stata fatta sulla base di parametri di ribaltamento coerenti con l'effettivo "consumo" delle suddette funzioni indirette da parte dei rami stessi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in €/000)	ATTIVITÀ DIRETTE PER LO STATO E LA P.A.	ATTIVITÀ DIVERSE	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	436.966	19.106	456.072
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(9.184)	(185)	(9.369)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.543	(206)	1.337
Prodotto dell'esercizio	429.325	18.715	448.040
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(70.289)	(7.633)	(77.922)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(2.196)	(237)	(2.433)
Prestazioni di servizi	(118.310)	(2.416)	(120.726)
Godimento beni di terzi	(3.303)	(144)	(3.447)
Oneri diversi di gestione	(8.587)	(372)	(8.959)
Altri ricavi e proventi	6.386	278	6.664
Valore Aggiunto	233.026	8.191	241.217
Costi per il personale	(97.589)	(3.981)	(101.570)
Margine operativo lordo	135.437	4.210	139.647
Ammortamenti e svalutazioni	(23.339)	(877)	(24.216)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(3.335)	(152)	(3.487)
Accantonamenti	(12.066)	0	(12.066)
Risultato operativo	96.697	3.181	99.878
Proventi ed oneri finanziari	11.065		11.065
Rettifiche attività finanziarie	(877)		(877)
Proventi ed oneri straordinari	(19)		(19)
Risultato prima delle imposte	106.866	3.181	110.047
Imposte dell'esercizio	(37.677)		(37.677)
Risultato dell'esercizio	69.189	3.181	72.370

RISULTATI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

In conformità a quanto consentito dal D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, con il quale si è provveduto al recepimento, nell'ordinamento nazionale, della Direttiva Comunitaria 2003/51/CE, la società si è avvalsa della possibilità di redigere la Relazione sulla Gestione della capogruppo IPZS S.p.A. e la Relazione sulla Gestione consolidata in un unico documento, inserito all'interno del fascicolo del Bilancio d'esercizio della controllante. Pertanto, tale relazione contiene anche tutte le informazioni previste dal D.Lgs. 127/91 con riferimento al Bilancio Consolidato dell'IPZS.

In particolare, qui di seguito, si forniscono informazioni circa la situazione delle imprese incluse nel consolidamento ed il risultato della loro gestione.


Editalia S.p.A. (99,99%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2011	31.12.2010
Capitale Sociale	5.724	5.724
Riserva legale	166	137
Risultato d'esercizio	489	29
Total Patrimonio Netto	6.379	5.890
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2011	2010
Ricavi delle vendite	31.771	25.243
Variazione rimanenze	658	289
Altri ricavi	266	1.052
Valore della produzione	32.695	26.584
Costo della produzione	(25.220)	(20.751)
Valore aggiunto	7.475	5.833
Costo del personale	(4.018)	(3.633)
Margine operativo lordo	3.457	2.200
Ammortamenti e svalutazioni	(1.522)	(1.209)
Accantonamenti	(410)	(302)
Risultato operativo	1.525	689
Proventi ed Oneri finanziari	(849)	(514)
Proventi ed Oneri straordinari	71	(52)
Risultato prima delle imposte	747	123
Imposte dell'esercizio	(258)	(94)
Risultato dell'esercizio	489	29

La gestione della società nel corso del 2011 è stata sicuramente influenzata dalla crisi economica in atto che, come noto, ha determinato un calo dei consumi delle famiglie; contestualmente si è registrato un aumento del costo delle materie prime, con l'oro che ha toccato, a fine 2011, la punta record di 42 euro al grammo.

La correlazione di questi elementi congiunturali negativi ha rappresentato un scenario competitivo decisamente avverso per il mercato della "vendita rateale" proprio di Editalia, chiamata da una parte a limitare gli effetti negativi del contesto macroeconomico e, dall'altra, a proseguire il suo processo di sviluppo per affermare e consolidare la propria leadership.

Pur in tale contesto la società ha fatto registrare miglioramenti sia sotto il profilo dello sviluppo che della redditività operativa, grazie al rafforzamento della già consolidata rete di agenti sul territorio, al successo delle nuove opere lanciate, alla sempre maggiore efficacia ed efficienza degli investimenti di marketing per la *lead generation* ed ai costanti progressi registrati nell'area *operations*. Anche sul fronte finanziario, il crescente ricorso alle cessioni del credito pro soluto ha generato significativi effetti positivi.

Nell'esercizio la rete Agenti, la cui copertura territoriale era stata completa lo scorso anno, ha espresso compiutamente il proprio potenziale, finalizzando al meglio gli investimenti di marketing aziendale, con una raccolta ordini che ha segnato un +32% (+10,5 milioni di euro) rispetto al 2010, crescita che proviene da nuovi clienti.

Nel corso dell'anno si è ulteriormente consolidato il rapporto fra Editalia e l'azienda automobilistica "Ferrari" ed è proseguita la collaborazione con altre importanti imprese ed istituzioni italiane, alle quali l'azienda ha fornito opere di alta valenza artistico-artigianale, appositamente ideate e realizzate per specifiche esigenze celebrative; tra queste molto importante è risultato il tema delle Celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Tutto il processo di sviluppo prodotto, dalla valutazione e selezione delle opportunità di business, al *concept test* seguito dallo sviluppo prototipi, viene realizzato internamente in coerenza con il piano di marketing aziendale: la produzione è svolta in massima parte all'interno del Gruppo Poligrafico o, in specifici casi, presso le migliori realtà artigianali italiane.

L'attività di ottimizzazione di costi e processi è proseguita anche nel corso del 2011. Dalla revisione continua di tutti i principali rapporti di fornitura alla ridefinizione dei processi operativi fino al corretto dimensionamento della struttura: l'impatto dei costi fissi si è ridotto, esercizio dopo esercizio, toccando il proprio minimo nel 2011.

Nel corrente esercizio la società ha particolarmente curato l'ottimizzazione del ciclo attivo per rendere più rapida l'evasione degli ordini e la consegna ai clienti, gestire informaticamente in tempo reale la situazione dei corrieri, mettere a disposizione della rete agenti una scheda cliente aggiornata e tempestiva.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 489 mila euro (29 mila euro nel 2010) dopo aver stanziato ammortamenti e accantonamenti per 1,9 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel passato esercizio).

Editalia ha sede a Roma con una forza lavoro, al 31 dicembre, di 83 unità.

Verrès S.p.A. (55%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2011	31.12.2010
Capitale Sociale	1.836	10.970
Riserva legale	..	152
Altre riserve	0	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
Rettifiche di liquidazione	(623)	0
Risultato d'esercizio(al netto copertura)	(4.637)	(5.452)
Totale Patrimonio Netto	(3.424)	5.670
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2011	2010
Ricavi delle vendite	37.147	51.733
Variazione rimanenze	(2.427)	(4.108)
Altri ricavi	694	757
Valore della produzione	35.414	48.382
Costo della produzione	(35.138)	(46.859)
Valore aggiunto	276	1.523
Costo del personale	(3.774)	(5.101)
Margine operativo lordo	(3.498)	(3.578)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.206)	(1.247)
Accantonamenti	(3.325)	0
Risultato operativo	(8.029)	(4.825)
Proventi ed Oneri finanziari	(443)	(463)
Proventi ed Oneri straordinari	0	(187)
Risultato prima delle imposte	(8.472)	(5.475)
Imposte dell'esercizio	0	23
Risultato dell'esercizio	(8.472)	(5.452)

Con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 7 novembre, tenuto conto dei risultati economici consuntivati nel corso degli ultimi esercizi e delle prospettive di mercato, la società è stata posta in liquidazione volontaria, iniziata il 17 novembre 2011 a seguito dell'iscrizione del verbale di assemblea presso il Registro delle Imprese.

Gli Amministratori, nel corso dell'anno, hanno redatto diverse situazioni patrimoniali ed economiche della società di cui l'ultima, aggiornata al 30 settembre 2011, registrava una perdita di periodo di 4,2 milioni di euro, di cui 3,8 milioni di euro (1° gennaio/31 agosto 2011) erano già stati coperti nel corso dell'Assemblea dell'ottobre 2011.

In occasione della presentazione della situazione al 30 settembre, gli Amministratori hanno evidenziato che la Società aveva ricevuto, da parte del Ministero del Tesoro del Regno di Thailandia, la comunicazione dell'intervenuta risoluzione del contratto di fornitura.

Tenuto conto, infine, che alla base dei risultati consuntivati vi era l'effetto degli stessi fattori di criticità (elevata competitività del mercato di riferimento, aumento dei costi di produzione e conseguente calo della redditività) già più volte indicati nelle precedenti relazioni sulla gestione, nel prendere atto della situazione, l'Assemblea ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società.

L'andamento della società e la sequenza di risultati negativi registrati a partire dal 2009 sono stati causati da importanti fattori strategici; il mercato di riferimento, particolarmente competitivo e difficile da presidiare, è risultato caratterizzato da una serie di specificità la cui gestione è stata molto complessa per:

- un eccesso di offerta mondiale rispetto alla domanda;
- una forte competitività che la società, al fine di preservare il proprio posizionamento sul mercato estero, ha contrastato adottando prezzi di vendita che, ancorché in linea con l'andamento commerciale del settore, hanno progressivamente eroso i margini industriali e la redditività aziendale;
- una progressiva estensione della durata dei contratti: l'introduzione delle gare polennali ha implicato sia un'accentuata pressione sui prezzi, sia un maggior impegno finanziario in termini di garanzie per la partecipazione alle gare, a vantaggio degli operatori più forti;
- una richiesta crescente di monete e tondelli da parte di Stati con economie emergenti, con conseguente aumento del "rischio paese";
- la volatilità dei corsi dei metalli e del cambio ufficiale euro/dollaro.

Ai fattori di rischio esterno descritti, si sono aggiunti ulteriori fattori endogeni di criticità:

- la struttura dei costi: la società scontava un ridotto spazio di governabilità dei costi, rispetto al valore totale delle commesse, a causa di un presidio limitato della catena delle attività connesse alla produzione dei tondelli, non godendo di rapporti commerciali integrati a monte e/o a valle del proprio processo produttivo, a differenza dei grandi competitors internazionali verticalizzati;
- il calo della redditività della commessa Italia.

Il 2011 è stato un anno particolarmente difficile, caratterizzato da livelli produttivi e margini non idonei alla copertura dei costi fissi e di struttura. A ciò si è aggiunto l'evento straordinario legato al contratto di fornitura di monete coniate stipulato con la Thailandia, con la contestazione qualitativa sulla prima spedizione di monete conclusasi a ottobre 2011 e con la risoluzione del contratto di fornitura da parte del Ministero del Tesoro del Regno di Thailandia.

Per quanto riguarda il periodo di liquidazione, al Liquidatore è stato espresamente conferito, tra gli altri, il potere di continuare l'esercizio dell'attività d'impresa con particolare riguardo alla stipulazione di nuovi contratti, ivi compreso quello con l'Istituto, contratto che si svilupperà anche per tutto l'esercizio 2012.

Durante l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 la liquidazione non ha comportato realizzo di attività alcuna né estinzione di passività.

Si è invece iniziata l'operazione di definizione delle controversie con il Dipartimento del Tesoro della Thailandia e, parallelamente, di quella con un fornitore ritenuto corresponsabile dei danni provocati al cliente per la non conformità delle monete consegnate rispetto alle prescrizioni contrattuali, con conseguenti prime valutazioni nel bilancio 2011.

Con riguardo alla controversia con la Thailandia, la società non è ancora riuscita a stabilire concreti contatti finalizzati ad una soluzione transattiva del contenioso insorto.

Si è conclusa invece favorevolmente, nei primi giorni del mese di gennaio 2012, la trattativa con il fornitore di cui sopra con la definizione in via transattiva della vertenza ed una sopravvenienza attiva per la Verrès di 1,3 milioni di euro.

Dopo la chiusura dell'esercizio e prima della data odierna, sono avvenute alcune operazioni di notevole importanza per l'esito della liquidazione.

La liquidazione ha, infatti, avviato procedure ad evidenza pubblica, per la vendita di impianti ed attrezzature, e dirette per la vendita degli opifici industriali, concluse nei primi mesi del corrente anno con l'aggiudicazione all'Istituto per quanto concerne le linee produttive e la vendita alla finanziaria regionale

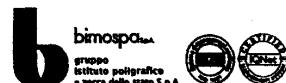
Finaosta dei fabbricati industriali. Il complesso degli asset è stato poi concesso in comodato alla società fino al 31 dicembre 2012 per consentire l'ultimazione delle commesse in corso.

Sulla base del Piano di Liquidazione predisposto dal liquidatore i proventi delle vendite, cui dovrà aggiungersi quello dei beni non rientranti nelle medesime, nonché l'incasso dei crediti esistenti all'inizio della liquidazione e di quelli che sorgeranno nel corso della medesima per effetto della continuazione dell'attività d'impresa prevista per tutto il 2012, dovrebbe consentire il pagamento integrale dei debiti sociali.

La società ha chiuso l'esercizio 2011 con una perdita di 8,5 milioni di euro ed un patrimonio netto negativo di 3,4 milioni di euro.

La Verrès opera nello stabilimento di Verrès (AO) e il numero dei dipendenti in forza alla data del 31 dicembre 2011 è di 78 unità.

Bimospa - Bigliettificio Moderno S.p.A. (100%)



PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2011	31.12.2010
Capitale Sociale	2.550	2.550
Riserva legale	190	158
Utili (Perdite) portate a nuovo	3.096	2.483
Risultato d'esercizio	1.074	644
Totale Patrimonio Netto	6.910	5.835
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2011	2010
Ricavi delle vendite	14.645	15.598
Altri ricavi	358	187
Valore della produzione	15.003	15.785
Costo della produzione	(5.903)	(7.730)
Valore aggiunto	9.100	8.055
Costo del personale	(5.265)	(4.966)
Margine operativo lordo	3.835	3.089
Ammortamenti e svalutazioni	(1.704)	(1.699)
Accantonamenti	(145)	(237)
Risultato operativo	1.986	1.153
Proventi ed Oneri finanziari	(53)	(21)
Rettifiche di attività finanziarie	(16)	0
Proventi ed Oneri straordinari	35	45
Risultato prima delle imposte	1.952	1.177
Imposte dell'esercizio	(878)	(533)
Risultato d'esercizio	1.074	644

La società ha chiuso l'esercizio 2011 con un utile netto di 1,1 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 1,7 milioni di euro ed imposte per 0,9 milioni di euro.

Per quanto concerne l'attività produttiva, nel 2011 si è registrato un aumento degli ordini conseguente all'esigenza dell'Istituto, impegnato nel trasferimento dell'Officina Carte Valori presso il nuovo sito industriale. L'andamento gestionale si è quindi avvantaggiato di un consistente aumento del valore della produzione.

In tale contesto la società, in relazione all'attuazione di una strategia di sempre più stretta integrazione della propria struttura con quella del Poligrafico, ha posto una particolare attenzione al miglioramento della produttività e del tasso di utilizzo della forza lavoro, realizzando risultati positivi grazie ad una serie di miglioramenti dell'organizzazione del lavoro ed a modifiche ai cicli produttivi, che hanno permesso un incremento delle attività produttive senza dover fare ricorso ad aumenti di organico, ed al contenimento dei costi per servizi (trasporti, energia e manutenzioni).

Il Margine Operativo Lordo è in lieve crescita rispetto al precedente esercizio (3,8 milioni di euro) e rappresenta circa il 26% del prodotto.

L'azienda ha effettuato investimenti per un valore di 1,0 milioni di euro.

Bimospa ha sede a Roma ed ha una forza lavoro, al 31 dicembre, di 76 unità a tempo indeterminato e di 30 unità con contratto di lavoro interinale.

Nel corso del 2011 è stata deliberata la fusione per incorporazione della società nell'IPZS, che ha avuto efficacia dal mese di gennaio 2012.

Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (100%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2010	31.12.2009
Capitale Sociale	3.000	3.000
Riserva Legale	7	7
Utili (Perdite) portati a nuovo	(6.906)	(6.650)
Risultato d'esercizio	(1.036)	(256)
Totale Patrimonio Netto	(4.935)	(3.899)
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2011	2010
Valore della produzione	0	0
Costo della produzione	(52)	(45)
Valore aggiunto	(52)	(45)
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	(52)	(45)
Ammortamenti e svalutazioni	(682)	(1)
Accantonamenti	(300)	0
Risultato operativo	(1.034)	(46)
Proventi ed Oneri finanziari
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	(2)	1
Risultato prima delle imposte	(1.036)	(45)
Imposte dell'esercizio	0	0
Risultato d'esercizio	(1.036)	(45)

La Società ha chiuso l'esercizio 2011 con una perdita di circa 1 milione di euro, generata per 892 mila euro dall'adeguamento del valore del complesso immobiliare – già di proprietà Cargest S.p.A. in liquidazione prima dell'avvenuta fusione – oltre che dagli accantonamenti a fronte dei costi per la demo-

lizione del fabbricato, per 90 mila euro dall'accantonamento effettuato in via prudenziale a fronte di vecchie cartelle esattoriali e per il resto dai compensi degli organi sociali, dall'ICI sul complesso immobiliare e dagli altri costi di funzionamento.

Fabriano Partners è stata posta in liquidazione volontaria con delibera assembleare del 16 maggio 2005, che ha altresì previsto – condizionatamente all'insussistenza di mezzi propri della società – l'assistenza di copertura finanziaria ed economica dell'Istituto per il buon esito della liquidazione stessa.

Nel 2011 la Società ha proseguito la sua attività volta alla definizione delle partite pendenti ed al realizzo del patrimonio. In particolare si evidenzia quanto segue:

- Complesso immobiliare sito in località Pantanello nel Comune di Monte San Giovanni Campano. Tale complesso, costituito dall'appezzamento di terreno (circa 120 mila mq.), nonché dal capannone non ultimato che vi esiste, è pervenuto a Fabriano Partners con la fusione per incorporazione di Cargest S.p.a. in liquidazione.

Nel corso del secondo semestre del 2011 si è stabilito di procederne all'alienazione con la sua ultima destinazione a terreno agricolo, predisponendo la necessaria documentazione e la procedura di gara.

Durante gli accertamenti svolti per ricostruire la provenienza storica delle singole particelle catastali dell'appezzamento, rintracciare l'originaria licenza di costruzione del capannone industriale ed ottenere il certificato aggiornato di destinazione urbanistica, sono emersi una serie di problemi di carattere urbanistico con riguardo al capannone stesso. In tale situazione, scartato un complesso percorso, dai tempi non brevi e dall'esito incerto, che avrebbe potuto portare alla regolarizzazione del capannone ed alla sua successiva vendita, si è optato per la cessione dell'intero complesso come area agricola, previo smantellamento della struttura di capannone non finita, procedimento che ha il vantaggio di essere più veloce e quindi garantire la concreta possibilità di chiusura della liquidazione entro l'anno.

Nel bilancio che è stato presentato si è già tenuto conto del valore dell'intero compendio con destinazione agricola preso a riferimento, sulla base di apposita perizia, per indire l'asta nonché del costo della demolizione.

- Impugnativa del lodo verso la Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. per il riconoscimento degli oneri relativi ai ritardati pagamenti di conguaglio prezzi. L'udienza in Corte di Appello per la precisazione delle conclusioni è fissata per il 22 febbraio 2013.
- Definizione cartelle esattoriali. Nell'effettuare nel corso dell'esercizio, con riguardo alle disposizioni normative che hanno introdotto il divieto di compensazione dei crediti relativi alle imposte erariali fino a correnza dell'importo dei debiti iscritti a ruolo e scaduti, una ricerca presso il Concessionario volta a verificare se risultassero per Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione e per Cargest S.p.A. in liquidazione importi iscritti a ruolo non pagati, è emersa l'esistenza di cartelle esattoriali per circa 92 mila euro, quasi totalmente di Cargest, in merito alle quali sono in corso accertamenti per le eventuali azioni.

Con la cessione del terreno di Monte San Giovanni Campano e la sistemazione prima indicata di vecchie pendenze fiscali, la liquidazione degli assets societari può ritenersi conclusa.

Si ricorda che tale percorso liquidatorio ha riguardato sostanzialmente le partite più incagliate del Gruppo Cartiere Miliani Fabriano, comprese le società che non furono inserite nel perimetro da privatizzare.

La società non ha personale dipendente.



Innovazione e Progetti S.C.p.A. (70%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2011	31.12.2010
Capitale Sociale	30.000	30.000
Riserva Legale	23	23
Utili (Perdite) portati a nuovo	(580)	(464)
Rettifiche di liquidazione	(85)	
Risultato d'esercizio	(23)	(116)
Totale Patrimonio Netto	29.335	29.443
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2011	2010
Valore della produzione		
Costo della produzione	(152)	(153)
Valore aggiunto	(152)	(153)
Costo del personale		
Margine operativo lordo	(152)	(153)
Ammortamenti e svalutazioni		
Accantonamenti		
Risultato operativo	(152)	(153)
Proventi ed Oneri finanziari	164	59
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Proventi ed Oneri straordinari		
Risultato prima delle imposte	12	(94)
Imposte dell'esercizio	(42)	(22)
Utilizzo fondo per costi ed oneri liquidazione	7	
Risultato dell'esercizio	(23)	(116)

La sentenza del Tribunale di Roma, depositata il 20 ottobre 2011, ha definito il contenzioso instaurato dal socio Selex Service Management S.p.A. nei confronti della Società.

I Giudici di prima istanza hanno ritenuto legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della Società assunta dall'Istituto e da Poste Italiane nell'assemblea degli azionisti del 30 maggio 2007.

Il Tribunale di Roma ha, dunque, rigettato tutte le domande proposte dalla Selex nei confronti di Innovazione e Progetti, dichiarando l'inefficacia dell'ordinanza di sospensione dell'esecuzione della delibera di scioglimento emessa in sede cautelare in data 23 gennaio 2008. A seguito della sentenza la società, dal 21 novembre 2011, è venuta a trovarsi nuovamente nello stato di liquidazione determinato dalla deliberazione del 30 maggio 2007, governato dalle regole indicate dalla medesima deliberazione.

Senza personale alle dirette dipendenze, l'attività gestionale è stata svolta direttamente da parte dell'organo amministrativo, avvalendosi delle prestazioni di studi professionali per la conduzione del contenzioso legale e di limitate prestazioni di servizi della controllante e di terzi per la ridottissima attività amministrativa.

La società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 23.167 euro, interamente riferibili al periodo 1° gennaio-21 novembre 2011 (in cui la società era in bonis), ed un patrimonio netto di 29 milioni di euro.

Gli interessi attivi maturati sul conto corrente in cui sono stati depositati i versamenti degli azionisti a fronte del capitale sociale hanno consentito di coprire in misura pressoché integrale i costi della gestione.

In data 10 febbraio 2012 la Selex ha promosso appello avverso la sentenza del Tribunale di Roma. L'invito a comparire innanzi alla Corte di Appello di Roma è fissato per il 29 maggio 2012.

In relazione alla sopra indicata azione giudiziaria il Liquidatore ha conferito apposito incarico a professionisti del Foro di Roma per valutare le azioni da intraprendere nell'interesse della Società e la relativa difesa tecnica.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2012 l'attenzione gestionale della società si è rivolta, oltre che alla prosecuzione dei progetti avviati o sviluppati nel 2011, alla impostazione delle azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi declinati nel budget 2012.

Nel generale contesto di riferimento si segnala come accennato, che in merito all'Atto di Indirizzo dello scorso mese di luglio, la società ha appreso che la Corte dei Conti – Sezione Centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato – non ha provveduto alla registrazione del medesimo Atto. Gli Amministratori ne hanno informato l'Azionista. Successivamente, sulla base di una puntuale analisi svolta dal Magistrato delegato al Controllo, con la quale i motivi di censura riportati nel provvedimento della Corte sono stati valutati come non incidenti sulla eventuale limitazione dell'attività di amministrazione della società, il Consiglio ha valutato che non si ravisassero, nella deliberazione assunta dalla Corte, elementi ostativi all'attività dell'Istituto sia di natura ordinaria che straordinaria, nei limiti delle norme di legge e di Statuto, fatto salvo quanto da definirsi in materia di CIE.

Con riferimento all'avviata attività di razionalizzazione del gruppo, nel corso di questo periodo si sono definite tutte le attività necessarie alla completa integrazione della controllata Bimospa; è stato completato il trasferimento delle principali macchine di produzione e tutti i dipendenti sono stati riallocati nelle strutture produttive o di staff dell'Istituto.

L'operazione di riallocazione si è rivelata più complessa di quanto originariamente programmato con slittamento dei tempi che, unitamente ad inconvenienti verificatisi per alcune linee produttive, ha causato ritardi nella produzione e nella consegna di alcuni prodotti, con particolare riferimento ai ricettari medici. Sono state poste in essere tutte le possibili azioni correttive che dovrebbero consentire di rientrare in situazione di normalità entro il prossimo mese di giugno.

Sono, inoltre, state completate le attività di acquisto, dalla controllata Verrès, degli impianti e macchinari che, limitatamente al tempo necessario per

completare la fornitura per la monetazione nazionale, sono state concesse in comodato alla stessa partecipata.

Con riferimento alla Innovazione e Progetti, la Selex Service Management S.p.A. ha, come già riferito, proposto appello avverso la sentenza del Tribunale di Roma, favorevole alla Innovazione e Progetti. Parallelamente, la stessa Selex ha contestato, con comunicazione dell'aprile 2012, direttamente all'Istituto comportamenti a suo dire lesivi dei propri diritti, richiedendo la disponibilità alla ricerca di un accordo bonario volto a scongiurare una eventuale azione a tutela dei diritti asseritamente lesi.

È proseguita l'attività correlata alle linee, identificate alla fine dello scorso anno, del nuovo piano strategico immobiliare.

È stato costituito un gruppo di lavoro, congiuntamente all'Agenzia del Demanio, per definire le linee di indirizzo per la composizione bonaria della controversia che ha ad oggetto il complesso immobiliare di via Principe Umberto, già sede della Zecca.

Contatti sono stati avviati anche con il Comune di Roma ed il Ministro per i beni e le Attività Culturali al fine di valutare le opzioni per la possibile valorizzazione di alcuni compendi immobiliari destinati all'alienazione.

Sono altresì stati approfonditi gli aspetti giuridico-amministrativi relativi alla procedura autorizzatoria per la realizzazione di ulteriori due lotti presso il Polo Salario, da utilizzare, in funzione delle attuali esigenze istituzionali, per la realizzazione di uffici e parcheggi.

Dal punto di vista economico, il primo periodo dell'anno si è caratterizzato per una stabilizzazione delle tensioni finanziarie, pur in presenza di una ulteriore contrazione della crescita e della domanda aggregata per effetto del processo di riduzione progressiva del debito e per il rischio di nuove tensioni sui mercati petroliferi. Difficile anche la possibilità di accesso al credito, nonostante le operazioni di rifinanziamento compiute dalla Banca Centrale Europea che hanno, peraltro, consentito, con la liquidità immessa nel sistema, di allentare le tensioni sul mercato monetario contribuendo al contenimento degli spread sull'interbancario.

Il budget del 2012 dell'Istituto, all'interno del descritto contesto recessivo di fondo, cui si unisce una ulteriore significativa contrazione delle risorse statali e della Pubblica Amministrazione in genere, nonché l'incertezza circa l'avvio di nuovi prodotti, ipotizza un rilevante contenimento del fatturato ed un importante ridimensionamento della redditività operativa.

Tali risultati potranno essere influenzati da alcuni importanti progetti, al momento ancora in fase di studio, tra i quali quello, già richiamato, relativo alla produzione del Documento Unificato (Carta d'Identità Elettronica e Tessera Sanitaria) e quello concernente l'ormai prossima introduzione del nuovo PSE, con il conseguente importante impegno, anche in termini finanziari, connesso alla definizione delle nuove infrastrutture di emissione cui si somma il potenziale effetto legato all'ipotizzato allungamento della durata del documento stesso con un potenziale impatto negativo sui volumi della produzione nell'ordine del 30%.

In effetti il primo trimestre del 2012 evidenzia un calo marcato del fatturato, che passa dai 102 milioni del 2011 agli 86 milioni di quest'anno.

Con la sola eccezione del settore della Gazzetta Ufficiale, il cui trend è in linea con quello dello scorso esercizio, le altre linee produttive registrano contrazioni rilevanti sia nel settore delle carte valori – i passaporti si sono pressoché dimezzati ed anche i Permesso di Soggiorno registrano una diminuzione del 10% circa – che nel settore delle targhe, ove il perpetuarsi di un ciclo negativo per il settore dell'auto, continua a veder ridurre i volumi realizzati; dopo un calo dell'11% delle immatricolazioni delle auto nel corso dello scorso anno, nei primi tre mesi del 2012 si è registrato un ulteriore calo di circa il 21% rispetto al medesimo periodo del 2011.

In tale ultimo settore non si sono registrati neppure gli effetti legati alla previsione normativa in ordine all'obbligo di sostituzione dei vecchi contrassegni di identificazione dei ciclomotori.

È rimasta in linea con l'anno precedente la produzione di monete euro a circolazione ordinaria.

Il MEF ha richiesto, per il nuovo millesimo, 546 milioni di monete rispetto ai 540 milioni del 2011. Il mix, tuttavia, si presenta ancor più sbilanciato a favore dei piccoli tagli (1, 2 e 5 centesimi), che rappresentano prodotti a minor valore aggiunto.

In considerazione del ruolo di partner istituzione al servizio della PA e nell'ottica di allinearsi all'evoluzione che in materia si sta concretizzando in Europa, l'Istituto ha formulato proposta al MEF – che l'ha recentemente accolta – di liberalizzare l'accesso al servizio Guritel non solo alla PA ma anche ai cittadini ed alle imprese, eliminando il termine di 60 giorni del servizio gratuito e permettendo così l'accesso alle Gazzette Ufficiali sia in formato testuale che in formato PDF.

È proseguita, inoltre, l'attività istituzionale volta a diffondere i prodotti dell'Istituto in alcune importanti manifestazioni nazionali ed internazionali tra le quali si ricordano la mostra "La memoria del metallo. 150 anni dall'unità d'Italia", la World Money Fair, il Forum PA.

Sulla scia del favorevole risultato riscontrato lo scorso anno, in occasione del primo anniversario della beatificazione di S.S. Giovanni Paolo II, l'Istituto ha curato la pubblicazione di un volume fotografico dal titolo "Giovanni Paolo II Beato" realizzato dal G. Galazka, il fotografo che per quasi tutto il pontificato seguì Giovanni Paolo II documentandone, attraverso le sue foto, i momenti più significativi.

Sotto il profilo organizzativo è stata avviata l'attività di rimodulazione della struttura interna della società, con l'aggregazione delle principali responsabilità nell'ambito di due distinte aree, una operativa la seconda amministrativa, semplificando, per tale via, l'articolazione dei riporti al vertice aziendale.

Alla fine del primo trimestre 2012 si registra un aumento di dipendenti, pari a 1.806, rispetto al 2011 sia per l'integrazione dei dipendenti della Bimospa sia per effetto della prosecuzione del piano di parziale reintegro selettivo a fronte degli esodi degli ultimi anni.

Si segnala, inoltre, l'ulteriore miglioramento del trend del contenzioso relativo al personale; di rilievo in merito, nel mese di marzo, la sentenza della Corte di Cassazione che, recependo la posizione dell'Istituto in materia di "computo dello straordinario nel TFR", consentirà di attivare il recupero da parte dell'Istituto stesso, di somme erogate in passato in esecuzione di sentenze emesse nei precedenti gradi di giudizio.

Gli effetti che i descritti scenari avranno nel corso del 2012 continueranno ad incidere sulla specificità del portafoglio prodotti/servizi della società e, quindi, sui suoi sistemi di fabbrica, sulla saturazione degli impianti e sulla forza lavoro, imprimendo nuove accelerazioni al processo di concentrazione dell'Istituto nel settore dei documenti elettronici e delle filiere della sicurezza e dell'anticontraffazione, con il correlato mutamento del mix di prodotti e servizi offerti. Al riguardo, tenuto conto della prossima emissione del regolamento relativo al nuovo modello di Permesso di Soggiorno, nonché della necessità di rinnovare l'infrastruttura tecnologica relativa sia al Passaporto Elettronico che al Permesso di Soggiorno, sono stati stimati nuovi investimenti nell'ordine degli 80 milioni di euro.

Fondamentale, a supporto di tale processo, sarà un'intensa attività di formazione e riqualificazione del personale per la quale proseguirà un importante piano formativo, articolato su diversi progetti, che si dispiegherà nel corso

dell'anno e che sarà mirato allo sviluppo delle competenze individuate come necessarie in un'ottica strategica, secondo un approccio sistematico di sviluppo delle risorse umane.

In relazione a quanto descritto, le leve gestionali, nel corso del 2012, continueranno a far perno sulla valorizzazione della capacità dell'Istituto di rappresentare un punto di riferimento nel settore della stampa di sicurezza, soprattutto attraverso la ricerca di nuove soluzioni a vantaggio del cliente, e sulla valorizzazione del ruolo di gestore di intere filiere nel campo dell'anticontraffazione.

Incessante sarà l'attenzione alle condizioni di efficienza degli stabilimenti, alla dinamica delle spese, alla rigorosa cura della gestione della finanza aziendale, alla capacità di "fare sistema", sviluppando intese e rapporti di collaborazione con *partners* in grado di apportare competenze complementari e generare nuovi business.

Contemporaneamente a tali azioni, anche in funzione dei considerevoli investimenti che i progetti indicati comporteranno, sarà necessario trovare una soluzione alla situazione creditoria dell'azienda nei confronti del MEF, generata dalla oramai pluriennale insufficienza delle somme riconosciute all'Istituto rispetto alle forniture effettuate (targhe, marche da bollo, documenti elettronici, patenti, etc.), forniture per buona parte delle quali, la stessa Amministrazione ha già riscosso il relativo controvalore dai cittadini.

Le attività svolte dalla società nei primi mesi dell'anno, la necessità di attivare iniziative straordinarie per fronteggiare gli impatti strutturali indotti dalle più volte citate novità normative, i significativi impegni, anche in termini finanziari, conseguenti l'avvio di nuove fasi per i documenti elettronici, le previsioni ad oggi ipotizzabili, pur con i numerosi elementi di incertezza che stanno caratterizzando importanti settori di attività ove, nel tempo, l'azienda ha concentrato significative risorse umane e finanziarie, fanno ritenere che il risultato economico del 2012, pur inferiore rispetto al 2011, sarà positivo.

Non si può, tuttavia, sottacere che la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di redditività non possa prescindere, stante la missione affidata, anche da decisioni esogene all'azienda, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

Con l'obiettivo di migliorare costantemente il proprio assetto strategico, il posizionamento sul mercato e la conseguente capacità di creare valore per l'azionista, l'azienda continuerà a rivolgere un'attenzione particolare al miglioramento dei parametri di efficienza, allo sviluppo, alla formazione del personale, alla messa a punto di adeguati strumenti gestionali di controllo, il presidio attivo di mercati e clienti per cogliere ogni possibile opportunità commerciale, nell'intento di confermare il proprio ruolo di operatore leader per tecnologie e soluzioni per la Pubblica Amministrazione e centro di eccellenza nel campo dell'anticontraffazione e della sicurezza.

Signori Azionisti,

con la presente relazione e con il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto per il 2011 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2012.

Il bilancio dell'esercizio 2011 si chiude con un risultato netto positivo di euro 72.370.367, al centesimo di euro 72.370.366,60, che si propone di destinare secondo quanto qui di seguito esposto:

- quanto ad euro 3.618.518,33 a "riserva legale";
- quanto alla parte residua pari ad euro 68.751.848,27, sulla base delle decisioni che verranno assunte dall'Azionista in sede di Assemblea dei Soci.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	262.536.000	295.353.000	(32.817.000)
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	866.622	814.263	52.359
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	524.756	628.323	(103.567)
7) Altre	389.067	238.577	150.490
<i>Total</i>	1.780.445	1.681.163	99.282
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	94.563.823	97.499.290	(2.935.467)
2) impianti e macchinari	48.075.736	34.455.971	13.619.765
4) altri beni	5.765.389	6.738.112	(972.723)
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	7.939.664	21.850.717	(13.911.053)
<i>Total</i>	156.344.612	160.544.090	(4.199.478)
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	29.499.644	30.841.994	(1.342.350)
d) altre imprese	2.842.344	2.842.930	(586)
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	66.432.646	2.052.968	64.379.678
oltre l'esercizio	4.276.983	4.743.117	(466.134)
3) altri titoli	27.660.000	0	27.660.000
<i>Total</i>	130.711.617	40.481.009	90.230.608
Total immobilizzazioni	288.836.674	202.706.262	86.130.412

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	21.375.040	23.808.437	(2.433.397)
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.827.992	19.409.596	(9.581.604)
3) lavori in corso su ordinazione	8.173.587	6.835.784	1.337.803
4) prodotti finiti e merci	3.746.440	3.533.736	212.704
5) acconti	38.783	0	38.783
Total	43.161.842	53.587.553	(10.425.711)
II. Crediti			
1) verso clienti	702.384.093	570.417.021	131.967.072
2) verso imprese controllate	8.086.770	8.823.137	(736.367)
4 bis) crediti tributari	6.317.566	18.524.074	(12.206.508)
4 ter) imposte anticipate	2.472.167	2.428.167	44.000
5) verso altri	132.433.308	120.782.369	11.650.939
Total	851.693.904	720.974.768	130.719.136
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli	48.088.923	108.773.953	(60.685.030)
Total	48.088.923	108.773.953	(60.685.030)
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	191.343.868	295.275.482	(103.931.614)
3) denaro e valori in cassa	330.380	327.045	3.335
Total	191.674.248	295.602.527	(103.928.279)
Total attivo circolante	1.134.618.917	1.178.938.801	(44.319.884)
D) RATEI E RISCONTI	9.596.642	9.428.884	167.758
TOTALE ATTIVO	1.695.588.233	1.686.426.947	9.161.286

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

PASSIVO	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV. Riserva legale	20.226.679	17.497.327	2.729.352
VII. Altre riserve:			
Riserva disponibile	203.242.441	203.242.441	0
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
IX. Risultato dell'esercizio	72.370.367	54.587.054	17.783.313
Totalle patrimonio netto	636.390.567	615.877.902	20.512.665
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	7.945	8.472	(527)
3) altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	41.850.908	52.183.892	(10.332.984)
altri	146.216.191	145.114.379	1.101.812
Totalle fondi rischi ed oneri	188.075.044	197.306.743	(9.231.699)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	41.250.865	44.649.241	(3.398.376)
D) DEBITI			
4) debiti verso banche	27.023.139	0	27.023.139
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	23.159.076	22.154.351	1.004.725
oltre l'esercizio	199.447.975	222.607.051	(23.159.076)
6) acconti	1.829.295	1.983.996	(154.701)
7) debiti verso fornitori	87.847.528	103.445.640	(15.598.112)
9) debiti verso imprese controllate	22.503.710	22.722.999	(219.289)
12) debiti tributari	400.287.172	343.797.931	56.489.241
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:			
entro l'esercizio	4.666.397	6.283.657	(1.617.260)
oltre l' esercizio	5.054.762	5.978.964	(924.202)
14) altri debiti	52.227.868	93.190.606	(40.962.738)
Totalle debiti	824.046.922	822.165.195	1.881.727
E) RATEI E RISCONTI			
	5.824.835	6.427.866	(603.031)
TOTALE PASSIVO	1.695.588.233	1.686.426.947	(9.161.286)

STATO PATRIMONIALE (*valori in euro*)

CONTI D'ORDINE	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873.427	4.048.427	(175.000)
Altri conti d'ordine	3.459.121	4.407.955	(948.834)
TOTALE CONTI D'ORDINE	7.332.548	8.456.382	(1.123.834)

CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO (*valori in euro*)

	2011	2010	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	456.071.544	441.581.147	14.490.397
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	(9.368.900)	(4.051.744)	(5.317.156)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.337.803	(13.534.976)	14.872.779
5) altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	394.358	9.248	385.110
b) vari	6.269.994	6.731.227	(461.233)
<i>Totale valore della produzione</i>	454.704.799	430.734.902	23.969.897
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(77.922.091)	(71.219.210)	(6.702.881)
7) per servizi	(120.726.214)	(107.724.610)	(13.001.604)
8) per godimento di beni di terzi	(3.447.198)	(2.389.225)	(1.057.973)
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(72.136.760)	(74.061.751)	1.924.991
b) oneri sociali	(21.358.561)	(22.331.965)	973.404
c) trattamento di fine rapporto	(6.579.523)	(6.532.165)	(47.358)
e) altri costi	(1.495.160)	(1.455.956)	(39.204)
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(1.779.664)	(1.537.128)	(242.536)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(22.435.499)	(23.442.033)	1.006.534
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(3.487.254)	(2.800.965)	(686.289)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.433.397)	(5.346.126)	2.912.729
12) accantonamenti per rischi	(12.065.806)	(38.584.340)	26.518.534
14) oneri diversi di gestione	(8.959.273)	(5.710.538)	(3.248.735)
<i>Totale costi della produzione</i>	(354.826.400)	(363.136.012)	8.309.612
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	99.878.399	67.598.890	32.279.509
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	302.888	329.407	(26.519)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	957.406	0	957.406
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.537.154	3.501.456	1.035.698
d) proventi diversi dai precedenti da controllate e collegate	0	13.683	(13.683)
da altri	6.177.172	4.482.562	1.694.610
17) interessi ed altri oneri finanziari			
da altri	(885.669)	(709.081)	(176.588)
17bis) utile e perdite su cambi	(23.946)	(172.444)	148.498
<i>Totale proventi ed oneri finanziari</i>	11.065.005	7.445.583	3.619.422

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

	2011	2010	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) rivalutazioni a) di partecipazioni	488.923	29.376	459.547
19) svalutazioni a) di partecipazioni	(1.365.576)	0	(1.365.576)
Totale delle rettifiche	(876.653)	29.376	(906.029)
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi sopravvenienze attive	2.337	779	1.558
21) oneri sopravvenienze passive	(21.390)	(11.574)	(9.816)
Totale delle partite straordinarie	(19.053)	(10.795)	(8.258)
Risultato prima delle imposte	110.047.698	75.063.054	34.984.644
22) imposte sul reddito d'esercizio correnti	(37.721.331)	(20.506.000)	(17.215.331)
anticipate	44.000	30.000	14.000
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	72.370.367	54.587.054	17.783.313

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA

PAGINA BIANCA

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA (valori in euro)

	2011	2010	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.066.458	61.884.691	3.181.767
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	(5.152.422)	(2.018.153)	(3.134.269)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.300.687	(143.470)	1.444.157
5) altri ricavi e proventi b) vari	162.092	153.175	8.917
Totale valore della produzione	61.376.815	59.876.243	1.500.572
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(31.066.159)	(29.079.850)	(1.986.309)
7) per servizi	(6.366.936)	(5.213.872)	(1.153.064)
8) per godimento di beni di terzi	(308.867)	(167.143)	(141.724)
9) per il personale a) salari e stipendi	(10.778.561)	(10.713.777)	(64.784)
b) oneri sociali	(3.210.554)	(3.223.498)	12.944
c) trattamento di fine rapporto	(1.105.678)	(962.656)	(143.022)
e) altri costi	(16.053)	(191.010)	174.957
10) ammortamenti e svalutazioni: a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(138.595)	(31.049)	(107.546)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(1.808.766)	(3.015.692)	1.206.926
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.442.363)	(1.882.247)	(560.116)
14) oneri diversi di gestione	(836.320)	(636.064)	(200.256)
Totale costi della produzione	(58.078.852)	(55.116.858)	(2.961.994)
Differenza tra valore e costi della produzione	3.297.963	4.759.385	(1.461.422)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0
Risultato prima delle imposte	3.297.963	4.759.385	(1.461.422)
22) imposte sul reddito d'esercizio correnti	(1.639.496)	(1.953.546)	314.050
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.658.467	2.805.839	(1.147.372)

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, ponendo a confronto i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 con quelli risultanti al 31 dicembre 2010, i quali si mostrano omogenei e dunque immediatamente comparabili.

L'applicazione delle disposizioni del Codice Civile non ha determinato situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Vengono, peraltro, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma, del Codice Civile.

PRINCIPI CONTABILI

I principi adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dal Codice Civile, sono ispirati al rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2011, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore, come sopra determinato, risulti durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33%; per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all'ammortamento, in funzione della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge in anni precedenti.

Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei medesimi.

Di seguito sono indicate, per tipologia di bene, le aliquote di ammortamento applicate:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE DELL'ESERCIZIO	
	MINIME	MASSIME
Fabbricati	3	5,5
Costruzioni leggere	10	10
Impianti generali	9	20
Impianti tecnici specifici	11,5	19
Impianti tecnici generici	9	15
Sistemi di fotocomposizione	25	25
Macchinari	11,5	15,5
Rotative	20	20
Altri beni	12	25
Apparecchiature elettroniche	20	20

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto, che viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Tale minor valore, ove iscritto, non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la rilevazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio, da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo sostenuto. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove risulti necessario, si procede agli opportuni accantonamenti a tale titolo.

- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscano i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche e Cartarie.

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2011, la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2011 ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri

si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Si è, inoltre, tenuto conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Includono altresì, nel *fondo oneri di trasformazione*, il valore residuo dell'attualizzazione in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel 2003.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta. Per una migliore comparabilità si è provveduto a riclassificare, per l'esercizio 2010, le voci del conto economico, "costi per servizi" e "oneri diversi di gestione" per tener conto di una più corretta allocazione della TARI.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali dell'Istituto.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

BILANCIO CONSOLIDATO

L'Istituto detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato, che costituisce un'integrazione al presente bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Istituto stesso e del Gruppo.

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 127/1991, così come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, nella Relazione sulla Gestione sono riportate le informazioni ritenute idonee a fornire la rappresentazione dell'andamento del Gruppo nel suo insieme.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE****A. I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE**

Il credito, pari a 262,5 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000, tenuto conto altresì della Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2011.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il correlato valore attuale netto, integralmente riscosso nel 2003, trova allocazione nel "Fondo oneri di trasformazione".

B. IMMOBILIZZAZIONI**B. I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 37,6 milioni di euro è stato ammortizzato complessivamente per 36,8 milioni di euro e si riferisce a:

- DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE per 117 mila euro, ammortizzato per complessivi 55 mila euro al 31 dicembre 2011.
- DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI PROGRAMMI SOFTWARE per 37,5 milioni di euro complessivamente ammortizzato per 36,7 milioni di euro.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 1,0 milioni di euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 10,9 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 10,4 milioni di euro, si riferisce alle LICENZE D'USO per programmi software.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 660 mila euro.

Immateriali (in €/000)	Movimenti dell'esercizio				31.12.2011						
	Alienazioni										
	Fondo ammortamento	Bilancio	Acquisti	Riclassifica e passaggio a finiti 2011	Costo Storico	Fondo am- mortamento	Ammorta- mento	Costo storico	Fondo ammorta- mento	Bilancio	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	37.778	(36.984)	814	861	226	(1.204)	1.203	(1.033)	37.881	(36.794)	867
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	12.023	(11.395)	628	559	0	(1.635)	1.633	(660)	10.947	(10.422)	525
Altre immobilizzazioni immateriali	1.197	(958)	239	237	0	0	0	0	(87)	1.434	(1.045)
Totali	50.998	(49.317)	1.661	1.657	226	(2.839)	2.836	(1.780)	50.042	(48.261)	1.781

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato, pari a 1,4 milioni di euro e ammortizzato per 1,0 milioni di euro, è riferito alle spese sostenute per lavori di manutenzione e messa in sicurezza dei locali presi in affitto ed in cui sono state trasferite parte delle funzioni centrali a seguito del rilascio della sede di Piazza Verdi a fine 2010, nonché dei lavori di ristrutturazione dei locali dove è stato posto il punto vendita dell'Istituto.

L'ammortamento, pari a 87 mila euro, è stato calcolato tenendo conto della durata prevista nei rispettivi contratti di locazione.

Gli incrementi dell'esercizio sono stati complessivamente 237 mila euro.

B. II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Nell'esercizio sono state sostenute alcune spese di manutenzione straordinaria, principalmente relative ai macchinari situati nell'ex Officina Carte Valori, oggi Polo Produttivo Salario. Tali interventi hanno determinato un incremento della vita utile dei suddetti macchinari e, pertanto, le relative spese sono state classificate come incrementi delle immobilizzazioni di riferimento, ed ammortizzate sulla base della vita utile residua, così come rideterminata.

Le variazioni intervenute nelle singole categorie delle immobilizzazioni materiali, con riferimento a raggruppamenti omogenei e ripartite per insediamenti produttivi, sono evidenziate nella seguente tabella:

Variazione per insediamenti produttivi

Immobilizzazioni materiali (in €/000)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale esercizio 2011
ACQUISTI					
Polo Produttivo Salario	1.925	5.715	336	5.745	13.721
Sezione Zecca	123	935	262	91	1.411
Stabilimento Foggia	281	941	51	317	1.590
Business Solution	0	324	426	204	954
Altri	0	0	1.104	294	1.398
Totale	2.329	7.915	2.179	6.651	19.074
Acconti a fornitori				(81)	(81)
Dismissioni/Alienazioni		(497)	(34)		(531)
Totale variazioni dell'esercizio al netto delle dismissioni	2.329	7.418	2.145	6.570	18.462

Per il commento dei principali investimenti realizzati nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

La consistenza della voce immobilizzazioni materiali, considerato il costo storico, modificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni, apportate in applicazione di disposizioni normative e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

Materiali (in €/000)	Movimenti dell'esercizio										31.12.2011		
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Bilancio	Alienazioni			Fondo ammortamento	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Bilancio
						Riclassifiche	Passaggi	Acquisti a finiti nel 2011					
Terreni e fabbricati	177.362	64.939	(930)	(143.871)	97.500	2.329	2.105	0	0	(3)	3	0	(7.370) 181.783
Impianti e macchinari	315.174	1.436	(1.836)	(280.389)	34.455	7.915	17.251	23	(23)	(20.816)	20.812	(492)	(11.049) 319.547
Altri beni	73.927	217	0	(67.408)	6.738	2.179	899	0	0	(8.776)	8.741	0	(4.016) 68.229
Immobilizzazioni in corso	21.195	0	0	0	21.195	6.651	(20.255)	(226)	0	0	0	0	7.355
Sub Totale	587.658	66.642	(2.766)	(491.646)	159.888	19.074	0	(203)	(23)	(29.595)	29.556	(492)	(22.425) 576.924
Acconti	658	0	0	0	656	(81)	0	0	0	0	0	0	575
Totali	588.314	66.842	(2.766)	(491.646)	160.544	18.993	0	(203)	(23)	(29.595)	29.556	(492)	(22.435) 577.509
													66.150 (2.786) (494.548) 156.345

B. III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore.

La consistenza della voce, tenuto conto del loro costo di acquisto e delle variazioni è così rappresentata:

Finanziarie (in €000)	31.12.2010				31.12.2011			
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	
Partecipazioni	92.361	487	(59.163)	33.685	489	(1.832)	32.342	
Crediti	8.058		(1.262)	6.796	63.914		70.710	
Altri titoli					27.660		27.660	
Totale	100.419	487	(60.425)	40.481	92.063	(1.832)	130.712	

Partecipazioni

Partecipazioni (in €000)	31.12.2010				31.12.2011			
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	
In imprese controllate	89.518	486	(59.162)	30.842	489	(1.831)	29.500	
In altre imprese	2.843	1	(1)	2.843		(1)	2.842	
Totale	92.361	487	(59.163)	33.685	489	(1.832)	32.342	

Partecipazioni in imprese controllate

31.12.2011								
Imprese controllate (in €000)	Sede		Capitale Sociale	Risultato	Patrimonio netto	Possesso %	Valore bilancio	
Bimospa S.p.A.	Roma	Viale Gottardo, 140/142	2.550	1.074	6.910	100,00	2.587	
Editalia S.p.A.	Roma	Viale Gottardo, 146	5.724	489	6.379	99,99	6.379	
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	Roma	Via Marciana Marina, 28	3.000	(1.036)	(4.935)	100,00	0	
Verrès S.p.A. in liquidazione	Verrès	Via A. Blair, 36	1.836	(8.472)	(3.424)	55,00	0	
Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione	Roma	Via Principe Umberto, 4	30.000	(23)	29.335	70,00	20.534	
Totale							29.500	

Nel corso dell'esercizio si sono definite le seguenti operazioni:

- BIMOSPA S.P.A.: la società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 1,1 milioni di euro circa. L'Istituto possiede il 100% del capitale sociale, rappresentato da n. 5.000.000 azioni del valore nominale di 0,51 euro ciascuna. Con atto di fusione sottoscritto tra l'Istituto e la Società in

data 24 dicembre 2011, la Bimospa è stata fusa per incorporazione in IPZS con decorrenza giuridica 9 gennaio 2012. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

- **EDITALIA S.p.A.**: la società ha chiuso l'esercizio con un utile di 489 mila euro circa. L'Istituto possiede il 99,99% del capitale sociale, rappresentato da n. 2.861.973 azioni del valore nominale di 2,00 euro ciascuna. In presenza di un risultato positivo si è provveduto alla ripresa di valore relativa alla svalutazione imputata in anni precedenti.
- **FABRIANO PARTNERS S.p.A. IN LIQUIDAZIONE**: la società, posta in liquidazione nel corso del 2005, ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 1,0 milioni di euro.
Tra i fondi rischi partecipate è iscritto lo stanziamento destinato a coprire, oltre che il deficit patrimoniale, anche altre eventuali passività potenziali che potrebbero emergere.
L'Istituto possiede il 100% del capitale sociale, rappresentato da n. 300.000 azioni del valore nominale di 10,00 euro ciascuna.
- **VERRÈS S.p.A. IN LIQUIDAZIONE**: la società ha chiuso l'esercizio con una perdita complessiva 8,5 milioni di euro circa. A seguito dei risultati infrattornali, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società e la conseguente messa in liquidazione della medesima. In virtù dei risultati consuntivati e della correlata delibera, si è provveduto ad azzerare il valore della partecipazione.
L'Istituto possiede il 55% del capitale sociale, rappresentato da n. 46.411 azioni del valore nominale di 21,76 euro ciascuna.
- **INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.p.A. IN LIQUIDAZIONE**: la società ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 23 mila euro. L'Istituto possiede il 70% del capitale sociale, rappresentato da n. 21.000.000 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, sottoscritto integralmente e versato per il 25% pari a 5.250 mila euro. La sentenza del Tribunale di Roma, Sezione Terza Civile, n. 20411 depositata in data 20 ottobre 2011 ha definito il contenzioso instaurato dal socio Selex Service Management S.p.A. nei confronti della Società. I Giudici di prima istanza, giudicando legittima la decisione di scioglimento della Società assunta nel 2007, ne hanno rideterminato - dal 21 novembre 2011 - lo stato di liquidazione. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Partecipata	Capitale Sociale	N. azioni possedute	Valore nominale azioni possedute	% Possesso
Bimospa S.p.A.	2.550.000,00	5.000.000	2.550.000,00	100,00
Editalia S.p.A.	5.724.000,00	2.861.973	5.723.946,00	99,99
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	3.000.000,00	300.000	3.000.000,00	100,00
Verrès S.p.A. in liquidazione	1.836.152,32	46.411	1.009.883,78	55,00
Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione	30.000.000,00	21.000.000	21.000.000,00	70,00

Partecipazioni in altre imprese

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- **ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.p.A.**, di cui l'Istituto possiede n. 4.648.500 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, rappresentative del 12,00% del capitale sociale.

L'Assemblea dei Soci nella riunione del 28 aprile 2011 ha deliberato di ridurre il valore nominale delle azioni da 51,65 euro a 1,00 euro, mediante frazionamento delle azioni vecchie in ragione di numero 51 azioni del valore nominale di 1,00 euro e di un correlativo buono frazionario di 0,65 euro in sostituzione di ogni azione del valore nominale di 51,65 euro. Nel corso della predetta assemblea si è inoltre deliberato di aumentare, a pagamento, il Capitale Sociale da euro 38.737.500,00 ad euro 43.000.000,00.

L'Istituto non ha esercitato il diritto di opzione alla sottoscrizione. Tenuto conto che alla data di chiusura del bilancio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana l'operazione è ancora in corso, la partecipazione dell'Istituto non risulta modificata.

- MECCANO S.P.A., di cui l'Istituto possiede n. 3 azioni del valore nominale di 266,22 euro ciascuna che rappresentano lo 0,13% del capitale sociale.
- CONSORZIO IDROENERGIA S.C.R.L. di cui l'Istituto possiede n. 2 quote del valore nominale di 516,00 euro che rappresentano lo 0,066% del capitale sociale.

Il valore di bilancio di tali partecipazioni corrisponde al costo storico ed è pari a 2,8 milioni di euro.

Crediti

Crediti verso altri

I CREDITI VERSO ALTRI, scadenti entro l'esercizio, ammontano a 66,4 milioni di euro (2,1 milioni di euro nel 2010), mentre quelli scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a 4,3 milioni di euro (4,7 milioni di euro nel 2010). La somma complessiva si riferisce:

- ai crediti verso terzi a fronte di operazioni finanziarie per 64,5 milioni di euro, che rappresentano l'ammontare dei titoli immobilizzati acquisiti nel corso dell'esercizio ed oggetto di operazioni finanziarie.
- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 3,6 milioni di euro. L'apposta- zione assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il resi- duo personale delle categorie dirigenti ed impiegati già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942 n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942 n. 1251. Inoltre, con riferi- mento a tale rapporto vi sono le seguenti ulteriori iscrizioni in bilancio:

PASSIVO

- A) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO nel cui ammontare è compreso il debito dell'Istituto, verso tutto il personale inquadrato nelle categorie operaie, impiegatizie e dirigenziali, maturato al 31 dicembre 1985, cui si riferisce la copertura di cui sopra;
- B) RATEI E RISCONTI che evidenziano imposte sostitutive relative ai rendi- menti maturati a fine 2011, pari a 769 mila euro.

ATTIVO

- A) CREDITI VERSO ALTRI, nel circolante, che includono la parte dei premi corri- sposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione che si renderà disponibile nell'esercizio successivo per complessivi 286 mila euro.

B) RATEI E RISCONTI, che includono il rendimento della polizza maturato nel corso degli anni e che alla fine del 2011 ammonta a complessivi 6,1 milioni di euro.

- al credito verso dipendenti per complessivi 1,1 milioni di euro (1,5 milioni di euro nell'esercizio 2010), sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in Legge n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori.

L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito dell'Istituto, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione, rispetto allo scorso esercizio, per 364 mila euro rappresenta l'incasso delle rate di competenza del 2011.

La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;

- alle anticipazioni per diritti d'autore per 1,0 milione di euro;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 219 mila euro;
- ai depositi cauzionali per canoni per 177 mila euro.

Altri titoli

Titoli a reddito fisso per 27,7 milioni di euro. La voce si riferisce al controvalore dei buoni del Tesoro con durata decennale (BTP – 1° marzo 2022) acquistati alla fine dell'esercizio, in linea con le indicazioni pervenute dall'Azione, a titolo di impiego di parte della liquidità aziendale. Essi sono stati valutati, al 31 dicembre, al costo.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C. I RIMANENZE

Il valore delle **RIMANENZE** ammonta, alla fine dell'esercizio, a 43,2 milioni di euro contro 53,6 milioni di euro del 2010. La variazione rispetto al precedente esercizio, pari ad un decremento di 10,4 milioni di euro, è sostanzialmente originata dalle seguenti variazioni:

DECREMENTI

- commessa euro 4,2 milioni di euro;
- carta prodotta per 3,0 milioni di euro;
- metalli preziosi 2,4 milioni di euro;
- commesse grafiche ed editoriali 1,6 milioni di euro;
- semilavorati grafici e numismatici 0,5 milioni di euro;
- prodotti di sicurezza 0,8 milioni di euro;

INCREMENTI

- targhe 1,9 milioni di euro;
- prodotti finiti 0,2 milioni di euro.

Il valore delle pubblicazioni editoriali, viene annualmente rettificato sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995. Oltre a ciò è presente un ulteriore fondo che, alla fine del 2011, è pari a 4,1 milioni di euro, per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze di materiali e prodotti obsoleti o a lenta movimentazione è stato ridotto per tener conto della loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Le rimanenze finali sono composte da:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO ammontano a 21,4 milioni di euro contro i 23,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione dell'esercizio, negativa per 2,4 milioni di euro, è essenzialmente attribuibile al decremento delle giacenze dei metalli preziosi utilizzati per la realizzazione di prodotti della Zecca;
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI ammontano a 9,8 milioni di euro, contro i 19,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione dell'esercizio, pari a 9,6 milioni di euro, è riconducibile alla diminuzione dei semilavorati delle monete euro (5,3 milioni di euro), della carta prodotta (3,0 milioni di euro), dei documenti di sicurezza (0,8 milioni di euro) e semilavorati grafici (0,5 milioni di euro);
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ammontano a 8,2 milioni di euro contro i 6,8 milioni di euro del 2010. La variazione positiva, pari a 1,4 milioni di euro, è riconducibile alle targhe presenti in magazzino (1,9 milioni di euro), alla monetazione euro (1,1 milioni di euro), compensato dalla diminuzione del valore delle altre commesse in corso (1,6 milioni di euro);
- PRODOTTI FINITI E MERCI ammontano a 3,8 milioni di euro rispetto ai 3,6 milioni di euro del 2010.

La voce si compone di prodotti da coniazione e numismatici per 3,6 milioni di euro e di prodotti editoriali per 0,2 milioni di euro.

C. II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, pari a 851,7 milioni di euro (721,0 milioni di euro nel 2010), nel loro complesso hanno registrato un incremento di 130,7 milioni di euro.

Per raggruppamenti omogenei le variazioni sono state le seguenti:

Crediti (in €000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Verso clienti pubblici	70.931	84.265	(13.334)
Verso clienti M.E.F. (forniture a capitolo) ⁽¹⁾	605.568	473.551	132.017
Verso clienti privati	51.921	35.500	16.421
Sub totale	728.420	593.316	135.104
Verso imprese controllate	8.087	8.823	(736)
Tributari	6.318	18.524	(12.206)
Imposte anticipate	2.472	2.428	44
Verso altri	132.433	120.782	11.651
Sub totale	877.730	743.873	133.857
Fondi svalutazione	(26.017)	(22.879)	(3.138)
Fondi interessi di mora	(19)	(19)	0
Totali	851.694	720.975	130.719

⁽¹⁾ non include 20 milioni di euro circa relativi alla fornitura di monetazione ordinaria, classificata tra i crediti verso clienti pubblici

	Crediti per scadenza (in €/000)	31.12.2011			31.12.2010		
		Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
A	Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
	Verso altri	66.433	4.277	70.710	2.053	4.743	6.796
	Sub totale	66.433	4.277	70.710	2.053	4.743	6.796
B	Crediti dell'attivo circolante						
	Verso clienti	728.420		728.420	593.316		593.316
	Verso controllate	8.087		8.087	8.823		8.823
	Tributari	6.318		6.318	18.524		18.524
	Imposte anticipate	2.472		2.472	2.428		2.428
	Verso altri	132.433		132.433	120.782		120.782
	Sub totale	877.730	0	877.730	743.873	0	743.873
C	Fondo Svalutazione	(26.036)		(26.036)	(22.898)		(22.898)
D=B+C	Sub totale	851.694	0	851.694	720.975	0	720.975
A+D	Totale	918.127	4.277	922.404	723.028	4.743	727.771

- I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 728,4 milioni di euro contro i 593,3 milioni di euro dello scorso esercizio e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi. In particolare:
 - i crediti verso clienti pubblici (70,9 milioni di euro) sono rappresentati per 20,2 milioni di euro dal credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la commessa di coniazione dell'euro -millesimo 2011-, dai crediti verso le Regioni e le ASL per forniture di ricettari per il Servizio Sanitario Nazionale (11,8 milioni di euro), verso i Monopoli di Stato (17,1 milioni di euro), verso la Regione Lazio (8,9 milioni di euro), verso il Ministero della Salute (2,2 milioni di euro), verso il Ministero dell'Interno (2,4 milioni di euro) ed altre amministrazioni pubbliche per la fornitura di modulistica, pubblicazioni, inserzioni, abbonamenti, prodotti "valori";
 - i crediti verso M.E.F. - forniture a capitolo (605,6 milioni di euro) rappresentano il credito maturato, al netto degli acconti ricevuti, per le forniture di prodotti e di servizi richiesti con pagamento a carico di capitoli di spesa del bilancio dello Stato il cui valore è stato superiore agli anticipi incassati. La variazione in aumento è da ricondurre, in via prevalente, al mancato incasso a fronte della fornitura di documenti elettronici.

In tale voce, inoltre, sono ricomprese le prestazioni effettuate per conto del Ministero per l'attività di trasporto e facchinaggio relative al periodo 2002-2006. Per maggiori informazioni su tale posta si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione;

- i crediti verso altri clienti (51,9 milioni di euro) si riferiscono principalmente a crediti verso le industrie farmaceutiche per la fornitura dei bollini farmaceutici (12,8 milioni di euro), verso la Lottomatica per la fornitura dei rotolini del gioco lotto (7,7 milioni di euro), verso Postel nell'ambito della commessa ISTAT relativa al censimento della popolazione italiana (6,0 milioni di euro), verso clienti privati per la fornitura dei contrassegni vini (2,4 milioni di euro), verso le librerie concessionarie (1,2 milioni di euro), verso

gli agenti e clienti inserzionisti (1,6 milioni di euro). I restanti crediti sono legati alla fornitura di carta comune e di prodotti numismatici.

- I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE ammontano ad 8,1 milioni di euro, contro gli 8,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi sia di crediti a fronte della fornitura di merci e servizi non ancora riscossi a fine esercizio, sia di crediti di natura finanziaria.

In particolare tale voce è così suddivisa:

- EDITALIA S.p.A.: 2,4 milioni di euro a fronte della vendita di pubblicazioni editoriali e prodotti numismatici (1,4 milioni di euro) e della regolazione infragruppo dei rapporti ai fini delle imposte dirette ed indirette (992 mila euro);
- BIMOSPA S.p.A.: 435 mila euro;
- VERRÈS S.p.A. IN LIQUIDAZIONE: 192 mila euro;
- FABRIANO PARTNERS S.p.A. IN LIQUIDAZIONE: il conto corrente di corrispondenza in essere con Fabriano Partners è pari a 5,1 milioni di euro. Con la messa in liquidazione volontaria l'Istituto ha deliberato la postergazione dei propri crediti;
- I CREDITI TRIBUTARI ammontano complessivamente a 6,3 milioni di euro, contro i 18,5 milioni di euro del 2010. Tale voce è così composta: credito IVA per 5,6 milioni di euro, credito per l'acconto dell'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione del TFR, ex D.Lgs. n. 47/2000, per 174 mila euro, credito di imposta riconosciuto nell'ambito dell'attività di ricerca e sviluppo per 213 mila euro e credito per l'imposta patrimoniale richiesta a rimborso, per 373 mila euro.
- I CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ammontano, complessivamente, a 2,5 milioni di euro, contro i 2,4 milioni di euro del 2010. Le imposte anticipate sono state calcolate, sostanzialmente, in relazione a rettifiche di valore delle rimanenze, tassabili ai fini IRAP, che si ritiene, con ragionevole certezza, saranno recuperate. Per il dettaglio si rinvia a quanto indicato nel prospetto relativo alle differenze temporanee. Al 31 dicembre la società ha iscritto poste con effetti fiscali differiti per un ammontare di circa 180 milioni di euro. L'effetto fiscale (imposte anticipate) ai fini IRES, stimabile al 27,5%, sarà rilevato solo dopo la verifica, nei prossimi esercizi, del permanere di un trend di risultati fiscali positivi, anche alla luce delle criticità di ordine politico, economico e finanziario, descritte nella Relazione sulla Gestione, criticità che potranno influenzare significativamente i risultati economici dell'Istituto, stante il fatto che il mercato di riferimento dello stesso è costituito essenzialmente da prodotti e servizi correlati, direttamente o indirettamente, alla Pubblica Amministrazione.
- GLI ALTRI CREDITI ammontano, complessivamente, a 132,4 milioni di euro, contro i 120,8 milioni di euro del 2010.
Nella voce altri crediti sono inclusi crediti verso istituti bancari per operazioni a termine effettuate come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile.
Inoltre nella voce sono inclusi anticipi a fornitori per 128 mila euro, anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti ai lavoratori ma a carico del fondo tesoreria INPS per 1,3 milioni di euro, anticipi ai dipendenti ma a carico dell'INAIL per 27 mila euro; crediti verso l'INA per la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione per 286 mila euro, anticipi al personale, ed anticipi su cause di lavoro per 146 mila euro.

C. III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI – OBBLIGAZIONI ammontano complessivamente a 48,1 milioni di euro, contro i 108,8 milioni di euro del 2010. Trattasi di obbligazioni bancarie a tasso variabile ed a breve scadenza, acquistate come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 191,7 milioni di euro, contro 295,6 milioni di euro del 2010, con una variazione di 103,9 milioni di euro, e sono riferite a depositi in conto corrente. Il decremento è da porre in relazione, oltre che all'impiego in BTP, come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, ai minori incassi a fronte di forniture alla PA e ad un aumento delle uscite correlato anche a situazioni definite nel corso dell'anno.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI, che ammontano a 8,5 milioni di euro (7,5 milioni di euro nel 2010), sono relativi, ai rendimenti maturati a tutto il 2011 sulla polizza INA c/TFR (6,1 milioni di euro), ad interessi attivi e cedole in corso di maturazione (2,4 milioni di euro);
- RISCONTI ATTIVI, che ammontano a 1,1 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2010), si riferiscono a costi per polizze assicurative (528 mila euro), canoni vari ed abbonamenti editoriali (572 mila euro) corrisposti nel corso del 2011, ma di competenza degli esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2011 chiude con un utile di 72,4 milioni di euro.

Così come previsto dal n. 7-bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

PATRIMONIO NETTO (in €000)	Importi al 31 dicembre 2011	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali:				
Contributo in conto capitale	551	B		
Riserva di rivalutazione				
Altre riserve				
Riserve di utili				
- Riserva legale	20.227	B	20.227 ⁽¹⁾	
- Riserva facoltativa	203.243	A, B, C	203.243 ⁽²⁾	
Risultato di esercizio	72.370			

Legenda: A aumento del capitale sociale; B copertura perdite; C distribuzione ai soci.

(1) Quota non distribuibile; (2) Quota distribuibile.

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO (in €000)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponibile	Contributi ex L. 64/86	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
1 gennaio 2010	340.000	15.421	203.243	551	41.524	600.739
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Altre destinazioni		2.076			(2.076)	0
- Dividendi					(39.448)	(39.448)
Risultato dell'esercizio					54.587	54.587
31 dicembre 2010	340.000	17.497	203.243	551	54.587	615.878
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- Altre destinazioni		2.729			(2.729)	0
- Dividendi					(51.858)	(51.858)
Risultato dell'esercizio					72.370	72.370
31 dicembre 2011	340.000	20.226	203.243	551	72.370	636.390

L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 07 luglio 2011, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2010 pari a 54.587 mila euro, come segue:

- 2.729 mila euro a Riserva Legale;
- 51.858 mila euro a Distribuzione di Dividendo.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei fondi per rischi ed oneri sono qui di seguito esposte:

Fondi per rischi ed oneri (in €/000)	31.12.2010	Utilizzi	Accantonamento a conto economico	31.12.2011
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	8			8
Fondo oneri di trasformazione	52.184	(10.333)		41.851
Altri fondi				
- Fondi rischi contenzioso	81.677	(7.617)	3.798	77.858
- Fondi rischi partecipate	6.784	(466)	151	6.469
- Fondo rischi industriali	56.654	(2.881)	8.116	61.889
Totale Altri fondi	145.115	(10.964)	12.065	146.216
Totale	197.307	(21.297)	12.065	188.075

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre 2011 ammonta a 8 mila euro (8 mila euro nel 2010);
- ONERI DI TRASFORMAZIONE in relazione alla operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003, è stato accantonato, nello stesso esercizio, il costo relativo all'attualizzazione del contributo ex L. 144/99 (162,7 milioni di euro).

Tale fondo viene utilizzato proporzionalmente al rimborso del mutuo, a fronte della quota di interessi maturata pro-rata temporis. Nel 2011 l'utilizzo è stato pari a 10,3 milioni di euro ed al 31 dicembre 2011 il fondo ammonta a 41,9 milioni di euro;

• ALTRI PER RISCHI ED ONERI è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. Per maggiori approfondimenti sull'analisi dei fondi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione. L'ammontare del fondo è di 146,2 milioni di euro (145,1 milioni di euro nel 2010) dopo aver contabilizzato utilizzi, a fronte di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 11,0 milioni di euro ed accantonamenti per 12,1 milioni di euro.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- FONDO RISCHI CONTENZIOSO il fondo è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati utilizzi per 7,6 milioni di euro ed accantonamenti per 3,8 milioni di euro. Al 31 dicembre il fondo ammonta a 77,8 milioni di euro;
- FONDO RISCHI PARTECIPATE il fondo è destinato a coprire passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune società controllate ivi inclusi gli impegni assunti in sede liquidatoria. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 6,5 milioni di euro;
- FONDO RISCHI INDUSTRIALI il fondo è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla

definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. A fronte di tali posizioni, nell'anno si sono registrati utilizzi per 2,9 milioni di euro ed accantonamenti per 8,1 milioni di euro. Al 31 dicembre il fondo è pari a 61,9 milioni di euro.

In particolare tale fondo si riferisce a:

- RESI sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza. Il fondo ammonta a 14,2 milioni di euro;
- ONERI RELATIVI A COMMESSE IN CORSO DI ESECUZIONE per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri. Il fondo è pari a 700 mila euro;
- SVALUTAZIONE DI MATERIE E SEMILAVORATI per tener conto del rischio di riduzione di valore, anche per obsolescenza tecnologica, di materiali in magazzino a fronte di commesse da eseguirsi, per le quali, tra l'altro, vi è incertezza sui tempi di avvio delle stesse. Il fondo ammonta a 2,8 milioni di euro;
- ONERI DI RISTRUTTURAZIONE a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmate attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti;
- VARIE a fronte di possibili penali, contestazioni e rese da clienti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari a 41,3 milioni di euro. Il decremento, pari a 3,4 milioni di euro, è determinato dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è appresso riportato:

Fondo Trattamento di fine rapporto (in €/000)		
	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2010	44.649
Utilizzi dell'esercizio per		
- Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(4.021)	
- Anticipi ex legge n. 297/1982	(1.177)	
- Accantonamento a conto economico	6.579	
- Trasferimenti a Fondi pensione	(1.255)	
- Trasferimenti a Fondo Tesoreria	(3.517)	
- Rivalutazione su somme trasferite al Fondo Tesoreria	467	
- Differenza tra accertamento anno in corso ed anni precedenti	107	
Contributo di solidarietà 0,5%	(365)	
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(232)	
Ricostituzione fondo esercizi precedenti	16	
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2011	41.251	

Le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio (6,6 milioni di euro) a favore del personale in forza al 31 dicembre, sono così formate :

- rivalutazione del fondo preesistente 1,6 milioni di euro;
- fondi Pensione 1,3 milioni di euro;
- fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS 3,5 milioni di euro;
- contributo di solidarietà, ricostituzione fondo, differenze di accertamento e rivalutazione su somme trasferite al fondo 200 mila euro.

D. DEBITI

I DEBITI ammontano complessivamente a 824,0 milioni di euro, rispetto ai 822,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

Debiti per scadenza (in €/000)	31.12.2011			31.12.2010		
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
Verso banche	27.023		27.023	0	0	0
Verso altri finanziatori	23.159	199.448	222.607	22.154	222.607	244.761
Acconti	1.829		1.829	1.984		1.984
Verso fornitori	87.848		87.848	103.445		103.445
Verso controllate	22.504		22.504	22.723		22.723
Tributari	400.287		400.287	343.798		343.798
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.666	5.055	9.721	6.284	5.979	12.263
Verso altri	52.228		52.228	93.191		93.191
Totali	619.544	204.503	824.047	593.579	228.586	822.165

- I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 27,0 milioni di euro e rappresentano il conto valore a fronte di operazioni pronti contro termini, non ancora scadute alla fine dell'esercizio.

- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 222,6 milioni di euro, contro i 244,8 milioni di euro del 2010. Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente da attribuire al pagamento della rata in scadenza nell'esercizio del finanziamento collegato all'operazione di *structured loan facility* realizzata nel 2003.

Le posizioni accese nei confronti degli Istituti a medio e lungo termine sono pertanto riferibili:

- per 216,2 milioni di euro al citato finanziamento concesso dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank;
- per 6,4 milioni di euro al residuo debito dell'Istituto per i mutui concessi tra il 1978 ed il 1980 e scadenti, in virtù di una rinegoziazione intervenuta con la CASSA DEPOSITI E PRESTITI, il 31 dicembre 2035.
- GLI ACCONTI sono pari a 1,8 milioni di euro (2,0 milioni di euro nel 2010). Il debito si riferisce agli anticipi ricevuti per le emissioni di prodotti numismatici, gli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale ed alle riviste cartacee per il 2012.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 87,8 milioni di euro (103,4 milioni di euro nel 2010) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 22,5 milioni di euro (22,7 milioni di euro nel 2010), a fronte di forniture ricevute e non ancora liquidate a fine esercizio per 6,6 milioni di euro e di debiti finanziari per 15,9 milioni di euro.

In particolare il saldo risulta così composto:

- VERRÈS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE: 897 mila euro a fronte della fornitura di tondelli per la realizzazione della monetazione euro;
- BIMOSPA S.P.A.: 5,7 milioni di euro a fronte delle prestazioni tipografiche effettuate;
- INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE: 15,8 milioni di euro a fronte della quota di capitale sottoscritto dall'Istituto ma non versato.

- EDITALIA S.P.A.: 108 mila euro a titolo di corrispettivo riconosciuto dall'Istituto per il trasferimento delle perdite fiscali.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 400,3 milioni di euro (343,8 milioni di euro nel 2010). Tra questi, il solo debito per Iva differita ammonta a 381,2 milioni di euro.
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 9,7 milioni di euro (12,3 milioni di euro nel 2010), di cui 4,7 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 5,0 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
 - per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre, versati agli enti medesimi nel 2012, al TFR maturato nel mese di dicembre, versato nel 2012 ai Fondi pensione ed al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, ed alla parte, da versarsi nel 2012, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso;
 - per l'ammontare scadente oltre l'esercizio successivo: alla restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti, il cui pagamento, come già detto, è stato sospeso.
- GLI ALTRI DEBITI ammontano a 52,2 milioni di euro (93,2 milioni di euro nel 2010). Nella voce in questione sono inclusi i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati. La variazione è da porre in relazione alla definizione e versamento al MEF, nel corso dell'anno, del controvalore derivante dalla vendita di rottami metallici a seguito dell'attività di decoining.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI, riferiti all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2011, pari a 769 mila euro (888 mila euro nel 2010), ad interessi di competenza relativi al mutuo Depfa, pari a 4,5 milioni di euro (4,9 milioni di euro nel 2010) e ad interessi passivi su operazioni a termine 189 mila euro (159 mila euro nel 2010);
- RISCONTI PASSIVI, relativi ad abbonamenti (47 mila euro), a ricavi riconducibili ai crediti d'imposta contabilizzati così come previsto ex articolo 8 Legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" (319 mila euro), ed ex articolo 1 (commi 280-283).

CONTI D'ORDINE

Gli impegni non risultanti nello Stato Patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine.

Essi comprendono:

1. garanzie personali prestate:

- a) FIDEIUSIONI, AVALLI E GARANZIE NON REALI ammontano a 3,9 milioni di euro a favore di società controllate (4,0 milioni di euro nel 2010); inoltre l'Istituto ha prestato, a favore di società controllate, SEMPLICI LETTERE DI PATRONAGE che ammontano a 14,3 milioni di euro (14,5 milioni di euro nel 2010);

2. altri conti d'ordine:

- a) TITOLI DI TERZI A CAUZIONE/GARANZIA ammontano a mille euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti;
- b) BENI STRUMENTALI DI PROPRIETÀ DI TERZI ammontano a 688 mila euro per beni acquisiti in locazione (1,3 milioni di euro nel 2010);
- c) BENI DI TERZI IN LAVORAZIONE ammontano a 1,6 milioni di euro (2,0 milioni di euro nel 2010);
- d) BENI DI TERZI IN DEPOSITO ammontano a 1,1 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2010).

CONTO ECONOMICO**A. VALORE DELLA PRODUZIONE**

IL VALORE DELLA PRODUZIONE, quale risulta dal Conto Economico, ammonta a 454,7 milioni di euro contro i 430,7 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un incremento di 24,0 milioni di euro.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ammontano a 456,1 milioni di euro contro 441,6 milioni di euro del 2010.

L'entrata a regime del nuovo passaporto elettronico da 48 pagine insieme ad un maggior volume di consegne degli altri documenti elettronici hanno generato un incremento di fatturato rispetto al 2010 di complessivi 13,4 milioni di euro. Risulta in aumento la produzione di bollini farmaceutici e ricettari medici (+6,2 milioni di euro), dei tasselli tabacchi (+3,8 milioni di euro), dei contrassegni vino (+1,9 milioni di euro) e del gioco lotto (+5,0 milioni di euro). In sensibile calo la produzione delle targhe (-8,3 milioni di euro) a causa della flessione nelle immatricolazioni di auto e moto, dei francobolli e marche (-5,3 milioni di euro) e delle altre carte valori tradizionali (-5,1 milioni di euro).

Segnano un risultato positivo la produzione di monete a corso legale (+4,5 milioni di euro) e la numismatica (+2,5 milioni di euro), mentre si mostra in netto calo la produzione di timbri e medagliistica (-3,8 milioni di euro).

In aumento il fatturato di materiale elettorale (+15,1 milioni di euro) a seguito delle consultazioni amministrative e dei quattro referendum. Continua la contrazione nel comparto della modulistica, degli stampati e delle pubblicazioni varie per la pubblica amministrazione (-1,5 milioni di euro), sebbene, nel corso dell'anno, a seguito dell'aggiudicazione della gara per la produzione di modulistica per il censimento da parte di IPZS in RTI con altre aziende, ci sia stato un fatturato non ripetibile derivante dalla commessa Istat (+4,0 milioni di euro).

Il comparto Gazzetta Ufficiale registra un calo (600 mila euro) dovuto alla flessione degli abbonamenti, fatturato non completamente compensato dall'aumento della raccolta inserzioni.

In flessione le altre attività (-17,3 milioni di euro) a seguito della conclusione nel corso del precedente esercizio della commessa relativa all'attività decoining della Lira riconosciuta dal MEF.

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- PRODOTTI EDITORIALI 33,9 milioni di euro (34,5 milioni di euro nel 2010), di cui 620 mila euro relativi alla fatturazione per abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea, 33,3 milioni di euro per inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale.

- PRODOTTI VALORI 251,1 milioni di euro (231,2 milioni di euro nel 2010), di cui 111,7 milioni di euro si riferiscono alla realizzazione di documenti elettronici, 80,7 milioni di euro alla fornitura di bollini farmaceutici e ricettari medici, 24,7 milioni di euro alla vendita dei contrassegni vini, alcolici e tasselli tabacchi, 16,9 milioni di euro al materiale destinato al gioco lotto, 7,1 milioni di euro alla vendita di francobolli cambiali e marche e 10,0 milioni di euro alle carte valori tradizionali (carte identità, patenti cartacee e stampe di sicurezza) e carte plastiche;
 - TARGHE 48,3 milioni di euro (56,7 milioni di euro nel 2010). La variazione riflette sostanzialmente l'andamento negativo del mercato automobilistico;
 - CONIAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE MONETE, MEDAGLIE, TIMBRI ED ALTRO 65,1 milioni di euro (61,9 milioni di euro nel 2010), di cui 41,0 milioni di euro si riferiscono alla monetazione ordinaria, 24,1 milioni di euro sono relativi alla coniazione di medaglie, di monete commemorative, monete per paesi esteri, timbri e sigilli.
- Nel corso del 2011 il Ministero dell'Economia e Finanze ha richiesto un quantitativo complessivamente inferiore a quello del 2010. Si è infatti passati dai 578,3 milioni di pezzi del 2010, ai 539,6 milioni di pezzi. Anche per il 2011 la composizione del mix per singoli tagli, richiesta dal Ministero si è concentrata sui tagli di minor valore.
- Nel corso dell'anno si è però avuta una significativa emissione di monete commemorative da 2,00 euro per i 150 anni dell'Unità d'Italia che ha consentito un aumento del fatturato rispetto al 2010 (+4,5 milioni di euro).
- PRODOTTI GRAFICI 40,2 milioni di euro (22,5 milioni di euro nel 2010) di cui 23,6 milioni di euro per materiale elettorale, 11,0 milioni di euro per lavori grafici e modulistica varia, riviste e pubblicazioni periodiche, 1,6 milioni di euro per la vendita di carta comune e 4,0 milioni di euro per la modulistica riferita al censimento Istat.
 - PRODOTTI TELEMATICI ED ALTRE ATTIVITÀ 17,5 milioni di euro (34,8 milioni di euro nel 2010). Trattasi essenzialmente della fatturazione relativa al servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale, del servizio Guritel-Ispopolitel e di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione. La variazione è riconducibile alla conclusione nel corso del 2010 della commessa per la demonetizzazione della Lira.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

LA VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI è negativa per 9,4 milioni di euro (4,1 milioni di euro nel 2010), ed è riconducibile alla flessione dei semilavorati per la monetazione euro (5,3 milioni di euro), della carta prodotta (3,0 milioni di euro), dei semilavorati per i documenti d'identità elettronici (0,8 milioni di euro), grafici e numismatici (0,5 milioni di euro), solo in parte compensato dall'aumento dei prodotti finiti (0,2 milioni di euro).

A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE, positiva per 1,4 milioni di euro (-13,5 milioni di euro nel 2010). A fronte di un incremento delle targhe (1,9 milioni di euro) e della commessa euro (1,1 milioni di euro) si è registrato una diminuzione delle altre commesse in corso (1,6 milioni di euro).

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

GLI ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano a 6,7 milioni di euro (6,7 milioni di euro nel 2010).

In tale voce sono stati contabilizzati i contributi in conto esercizio, i canoni per locali e macchinari dati in locazione, i rimborsi vari, le plusvalenze su alienazione di cespiti, gli indennizzi assicurativi e le differenze su accertamenti.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dalla L. 388/00 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I COSTI DELLA PRODUZIONE, il cui totale ammonta a 354,8 milioni di euro a fronte di 363,1 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano un decremento di 8,3 milioni di euro.

B. 6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 77,9 milioni di euro (71,2 milioni di euro nel 2010). L'incremento è riconducibile ai maggiori costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, di carta, di materiali di manutenzione e di consumo e di prodotti finiti.

B. 7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 120,7 milioni di euro contro i 107,7 milioni di euro del 2010. L'aumento, pari a 13,0 milioni di euro, è da porre in relazione alle seguenti situazioni:

- LAVORAZIONI GRAFICHE ESTERNE ED ALTRE PRESTAZIONI 64,4 milioni di euro (52,6 milioni di euro nel 2010). La variazione è riconducibile alle maggiori commesse per le lavorazioni grafiche affidate a terzi in conseguenza della richiesta di materiale elettorale. In tale voce sono ricomprese le prestazioni eseguite, per conto dell'Istituto, dalla controllata Bimospa, per la realizzazione di ricettari medici, attività di digitazione ed altri lavori grafici;
- SPESE POSTALI 1,1 milioni di euro (1,3 milioni di euro nel 2010).
- UTENZE ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E TELEFONI 10,3 milioni di euro (10,4 milioni di euro nel 2010);
- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, CONTRATTI DI ASSISTENZA ED ALTRI 20,5 milioni di euro (20,7 milioni di euro nel 2010). I costi sono legati all'attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti gli immobili, gli impianti ed i macchinari aziendali, anche in vista dell'installazione di nuove apparecchiature e del trasferimento di alcune produzioni tra i diversi siti produttivi. In tale voce sono ricompresi, inoltre, i costi legati alla manutenzione delle apparecchiature relative al progetto carta d'identità elettronica, passaporto elettronico e permessi di soggiorno. Nell'esercizio sono state capitalizzate spese di manutenzione ad incremento delle immobilizzazioni, laddove la manutenzione ha effettivamente migliorato la capacità di utilizzo dei macchinari e la loro presumibile vita utile;
- PULIZIE 3,4 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel 2010);

- TRASPORTI 5,9 milioni di euro (4,3 milioni di euro nel 2010). L'incremento è da correlare ai maggiori costi sostenuti nel corso dell'anno in relazione alla commessa Istat legata al censimento della popolazione Italiana;
- PRESTAZIONI PROFESSIONALI 4,7 milioni di euro (7,3 milioni di euro nel 2010). In tale voce sono ricomprese le prestazioni commerciali, amministrative, legali ed i contratti di collaborazione;
- SERVIZI DI VIGILANZA E FACCHINAGGIO 6,5 milioni di euro (5,2 milioni di euro nel 2010); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza dei siti produttivi e dei locali adibiti a deposito valori;
- VIAGGI, TRASFERITE, CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, ASSICURAZIONI, ACCERTAMENTI SANITARI E PUBBLICITÀ 3,9 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2010).

B. 8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 3,4 milioni di euro (2,4 milioni di euro nel 2010). Trattasi prevalentemente di spese relative ai canoni corrisposti per l'affitto dei locali adibiti ad uffici, a seguito del trasferimento dalla sede di Piazza Verdi, dei magazzini necessari per lo stoccaggio di materie, nonché del noleggio di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B. 9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano a 101,6 milioni di euro (104,4 milioni di euro nel 2010), in flessione, rispetto al consuntivo dell'anno precedente, di circa 2,8 milioni di euro. Il decremento è da porre in relazione alla riduzione del numero medio di risorse. Tale variazione è stata in parte compensata dall'applicazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, peraltro avvenuto nel secondo semestre dell'anno, dall'aumento delle prestazioni straordinarie e dall'incremento del coefficiente di rivalutazione del T.F.R..

È proseguita, nel corso dell'anno, l'opera di contenimento, razionalizzazione e cambio del mix di competenze degli organici, finalizzata al continuo rafforzamento dei profili professionali necessari al presidio dei processi di cambiamento in atto nell'Istituto.

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 199 dipendenti mentre sono state assunte 121 risorse.

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

GLI AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 27,7 milioni di euro (27,8 milioni di euro nel 2010). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 1,8 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2010);
- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 22,4 milioni di euro (23,5 milioni di euro nel 2010);
- SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE per 3,5 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2010).

**B. 11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE,
DI CONSUMO E MERCI**

LA VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI è negativa per 2,4 milioni di euro (-5,3 milioni di euro nel 2010) ed è essenzialmente riconducibile alle minori giacenze dei metalli preziosi (2,4 milioni di euro).

B. 12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

GLI ACCANTONAMENTI PER RISCHI ammontano a 12,1 milioni di euro. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sull'Istituto sulla cui natura si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo ai FONDI PER RISCHI ED ONERI.

B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

GLI ONERI DIVERSI DI GESTIONE sono pari a 9,0 milioni di euro (5,7 milioni di euro nel 2010). Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse (2,7 milioni di euro), di differenze su accertamenti, di contributi associativi e di oneri vari di gestione, interessi passivi relativi ad anni precedenti e riconosciuti al MEF a fronte della definizione del controvalore derivante dalla vendita di rottami metallici a seguito della attività di decoining.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

LA GESTIONE FINANZIARIA NETTA ha generato un saldo positivo di 11,1 milioni di euro, in aumento rispetto al 2010 (7,4 milioni di euro), per effetto dell'aumento dei tassi di interesse interbancari cui è sostanzialmente legata la remunerazione della liquidità aziendale. Inoltre, nel corso dell'esercizio, forme di investimento della liquidità aziendale hanno contribuito al raggiungimento di tale risultato.

Gli altri proventi finanziari sono costituiti da:

PROVENTI FINANZIARI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI per 303 mila euro (329 mila nel 2010);

PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 957 mila euro. Si riferiscono alla quota di interessi maturati su Buoni del Tesoro Poliennali in cui è stata investita parte della liquidità aziendale (833 mila euro) ed al disaggio di emissione di competenza (124 mila euro);

PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 4,5 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2010) e si riferiscono:

- interessi maturati su titoli obbligazionari 3,7 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel 2010). Il trend riflette l'andamento dei tassi di interesse sul mercato interbancario;
- altri proventi ammontano a 867 mila euro (1,2 milioni di euro nel 2010) e si riferiscono al differenziale positivo derivante dalla sottoscrizione di un *repayment optimisation swap*, stipulato, per un periodo di cinque anni, a valere sull'operazione di *structured loan facility* conclusa nel 2003 con Depfa Bank e scaduto nell'anno (193 mila euro) ed ai proventi derivanti da crediti verso istituti bancari per operazioni a termine (674 mila euro);

PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI per 6,1 milioni di euro (4,5 milioni di euro nel 2010):

- interessi attivi sui depositi bancari ammontano a 5,5 milioni di euro (4,3 milioni di euro nel 2010);
- altri proventi finanziari pari a 153 mila euro (127 mila euro nel 2010);
- interessi attivi su altri crediti pari a 60 mila euro (61 mila euro nel 2010). Trattasi prevalentemente di interessi di mora addebitati a clienti a seguito di ritardo nei pagamenti;
- interessi attivi su operazioni finanziarie pari a 428 mila euro (37 mila euro nel 2010), si riferiscono a proventi derivanti da operazioni di "pronto contro termine"

Gli **interessi ed altri oneri finanziari** per 886 mila euro (709 mila euro nel 2010), sono costituiti dagli interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza e dagli interessi sugli altri debiti.

La voce **utile e perdite su cambi** pari a -24 mila euro (-172 mila euro nel 2010) è così composta:

- UTILI SU CAMBI per 141 mila euro (138 mila euro nel 2010), trattasi di utili realizzati nell'esercizio;
- PERDITE SU CAMBI per 165 mila euro (310 mila euro del 2010), trattasi di perdite subite nell'esercizio.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce in questione è così composta:

RIVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI: a seguito dei risultati conseguiti dalla controllata Editalia si è provveduto alla rivalutazione della partecipazione (489 mila euro), per tenere conto della svalutazione effettuata nel corso del 2009.

SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI: in virtù della messa in liquidazione dalla controllata Verrès si è provveduto, in via prudenziale, ad azzerare il valore dell'intera partecipazione (1,4 milioni di euro).

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano complessivamente a oneri netti per 19 mila euro (11 mila euro nel 2010).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

LE IMPOSTE CORRENTI (pari ad 37,7 milioni di euro) sono composte dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 28,7 milioni di euro, dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 9,0 milioni di euro e dagli oneri da consolidamento per 21 mila euro. Le IMPOSTE ANTICIPATE stanziate ai fini IRAP, ammontano a 44 mila euro.

Si rinvia per l'analisi al successivo prospetto relativo alle differenze temporanee.

Sono, inoltre, presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare imposte anticipate ai fini IRES, che, come negli esercizi precedenti, in ossequio al principio della prudenza, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione delle incertezze legate all'entità delle prospettive reddituali future dell'azienda, che rendono non ragionevolmente certo, secondo i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento, il loro futuro recupero.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e/o anticipate

(in €/000)	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
	2011			2010		
Imposte Anticipate:						
- Fondo svalutazione magazzino	40.170	1.936		39.362	1.897	
- Altro	165	8		50	2	
	40.335	1.944	4,82	39.412	1.899	4,82
Utilizzi:						
- Fondo svalutazione magazzino	39.362	1.897		38.782	1.869	
- Altro	52	3		0	0	
	39.414	1.900	4,82	38.782	1.869	4,82
Imposte anticipate		44			30	

Riconciliazione Utile civile – Utile fiscale

IRES	%
Utile civilistico ante imposte	27,50
Variazioni in aumento	
- Magazzino	12,94
- Ammortamenti anticipati	0,15
- Svalutazione partecipazioni	0,59
- Altre	13,58
Variazioni in diminuzione	
- Magazzino	(12,68)
- Utilizzo fondi	(6,86)
- Ammortamenti anticipati	(0,55)
- Altre	(0,86)
Totale	33,81

IRAP	%
Valore della produzione	4,82
Variazioni in aumento	
	1,01
Variazioni in diminuzione	
	(1,03)
Altre deduzioni	
	(0,78)
Totale	4,02

2. Operazioni con le parti correlate

Con le parti correlate esistono rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria (conto corrente di corrispondenza, mutui), regolati secondo le normali condizioni di mercato, riportate nelle seguenti tabelle di dettaglio.

Rapporti economici

a. Controllate direttamente o indirettamente

Nell'esercizio 2011 i rapporti economici dell'Istituto con le società controllate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	2011			2010		
	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi ed oneri finanziari	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi ed oneri finanziari
Bimospa S.p.A.	1.922	(14.530)		1.313	(15.453)	
Editalia S.p.A.	4.317			4.483	(1)	13
Innovazione e Progetti ScpA In liquidazione	52			42		
Fabriano Partners S.p.A. in liqui- dazione	2			2		
Vermès S.p.A. In liquidazione	199	(23.131)		57	(15.633)	
Totale	6.492	(37.661)		5.897	(31.087)	13

b. Altre società partecipate

Nell'esercizio 2011 i rapporti economici dell'Istituto con le altre società partecipate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	2011		2010	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	15		64	
Meccano S.p.A.		27		10
Idroenergia S.C.a.r.l.				
Idroelettrica S.C.a.r.l.				
Sistema S.r.l.				
Totale	15	27	64	10

c. Altre parti correlate

Nell'esercizio 2011 i rapporti economici dell'Istituto con le altre parti correlate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	2011		2010	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Agenzie Fiscali	388	0	987	205
Alitalia S.p.A.	0	0	1	0
Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato	0	0	14	0
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	47	0	58	0
Coni Servizi S.p.A.	18	0	30	0
Consap S.p.A.	0	0	1	0
Consip S.p.A.	382	0	290	0
ENAV S.p.A.	23	0	29	0
EUR S.p.A.	3	0	1	0
Gruppo ANAS	28	0	50	0
Gruppo ENEL	80	0	117	45
Gruppo ENI	363	1.624	522	2.525
Gruppo Ferrovie dello Stato	176	56	278	49
Gruppo Finmeccanica	1	0	8	0
Gruppo Fintecna	21	0	4	12.972
Gruppo GSE	5	0	18	0
Gruppo Poste Italiane	6.538	164	122	188
Gruppo SOGEI	135	0	3.817	0
Gruppo Invitalia	3	0	19	0
Gruppo RAI Radio Televisione Italiana	5.247	1	8.491	1
Ministero Economia e Finanze	265.594	8.740	233.680	4.463
Società per lo Sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione S.p.A.	0	0	1	0
SOGESID S.p.A.	6	0	2	0
Gruppo SOGIN	0	0	16	0
Totale	279.058	10.585	248.556	20.448

Rapporti patrimoniali con le società del Gruppo*a. Controllate direttamente o indirettamente*

Al 31 dicembre 2011 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le società controllate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	31.12.2011				31.12.2010			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Bimospa SpA	435	5.749			45	4.254		
Editalia SpA	1.401		992	108	2.711	71	956	6
Innovazione e Progetti ScpA				15.750	42			15.750
Fabriano Partners SpA in liquidazione				5.069				5.066
Verrès SpA	192	897			3	2.642		
Totale	2.028	6.646	6.061	15.858	2.801	6.967	6.022	15.756

Per una migliore comparabilità si è provveduto a riclassificare, per l'esercizio 2010, alcune voci di credito relative a partite di natura tributaria

b. Altre società partecipate

Al 31 dicembre 2011 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le altre società partecipate, sono sinteticamente i seguenti:

(In €/000)	31.12.2011		31.12.2010	
	Commerciali			
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Istituto della Enciclopedia Italiana SpA	5		64	
Meccano SpA		18		12
Idroenergia Scarl				
Idroelettrica Scarl				
Sistema Srl				
Totale	5	18	64	12

c. Altre parti correlate

Al 31 dicembre 2011 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le altre parti correlate sono sinteticamente i seguenti:

(In €/000)	31.12.2011				31.12.2010			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Agenzie fiscali	114				286			
Alitalia S.p.A.					0	1		
Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato	17.128				5.016			
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.			6.410	9			6.538	
Consip S.p.A.	86				81			
ENAV S.p.A.					3			
Gruppo ANAS	0	1			0	2		
Gruppo ENEL	10	120			3	23		
Gruppo ENI	351	31			125	448		
Gruppo Ferrovie dello Stato	79	8			92	22		
Gruppo Finmeccanica		251			464	251		
Gruppo Fintecna		2			0	2		
Gruppo GSE					14			
Gruppo Poste Italiane	436	20			51	81		
Gruppo RAI Radio Televisione Italiana	2.867				632			
Gruppo SOGEI	100				1.203			
Gruppo SOGIN					2			
Ministero Economia e Finanze	625.129	2.520	262.536		470.526	42.927	295.353	
Totale	646.300	2.953	262.536	6.410	478.507	43.757	295.353	6.538

3. Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Revisori contabili

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed alla società incaricata della revisione legale dei conti sono ammontati, rispettivamente a 1,3 milioni di euro, 88 mila euro e 55 mila euro. Questi ultimi sono interamente relativi all'attività di revisione legale dei conti. Una parte dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza.

4. Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2011, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici medi e gli analoghi dati per il 2010.

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione	media 2011	media 2010
Dirigenti	29	28	1	29	27
Impiegati	885	891	(6)	900	885
Operai	745	818	(73)	806	904
Totale	1.659	1.737	(78)	1.735	1.816

In particolare nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 199 dipendenti, sono state assunte 121 risorse.

5. Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio

Il capitale sociale è composto da n. 340.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna. Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Non esistono altre tipologie di azioni né obbligazioni ordinarie e convertibili né altri titoli e strumenti finanziari emessi dalla società.

6. Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Crediti

Crediti per area geografica (in €/000)	31.12.2011			31.12.2010		
	Italia	Esteri	Totale	Italia	Esteri	Totale
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	70.710		70.710	6.796		6.796
Sub totale	70.710		70.710	6.796		6.796
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	726.424	1.996	728.420	592.630	686	593.316
Verso controllate	8.087		8.087	8.823		8.823
Tributari	6.318		6.318	18.524		18.524
Per imposte anticipate	2.472		2.472	2.428		2.428
Verso altri	132.433		132.433	120.782		120.782
Sub totale	875.734	1.996	877.730	743.187	686	743.873
Fondo Svalutazione	(26.036)		(26.036)	(22.898)		(22.898)
Sub totale	849.698	1.996	851.694	720.289	686	720.975
Totale	920.408	1.996	922.404	727.085	686	727.771

Debiti

Debiti per area geografica (in €/000)	31.12.2011			31.12.2010				
	Italia	Unione Europea	Resto del mondo	Totale	Italia	Unione Europea	Resto del mondo	Totale
Verso Banche								0
Verso altri finanziatori	222.607			222.607	244.761			244.761
Acconti	1.829			1.829	1.984			1.984
Verso fornitori	82.999	2.611	2.238	87.848	100.536	1.501	1.408	103.445
Verso imprese controllate	22.504			22.504	22.723			22.723
Tributari	400.287			400.287	343.798			343.798
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	9.721			9.721	12.263			12.263
Verso altri	52.228			52.228	93.191			93.191
Totale	819.198	2.611	2.238	824.047	819.256	1.501	1.408	822.165

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 456 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalla seguente tabella:

Ricavi per area geografica (in €/000)	31.12.2011			31.12.2010		
	Italia	Esteri	Totale	Italia	Esteri	Totale
Prodotti valori	249.150	1.951	251.101	229.704	1.466	231.170
Prodotti grafici	40.155	0	40.155	22.514		22.514
Prodotti targhe	48.334	5	48.339	56.670		56.670
Prodotti editoriali	33.880	46	33.926	34.467	59	34.526
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	57.592	7.474	65.066	56.734	5.151	61.885
Prodotti telematici	12.129	0	12.129	10.195		10.195
Altri vari	5.348	7	5.355	24.621		24.621
Totale	446.588	9.483	456.071	434.905	6.676	441.581

L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie

Le posizioni DEBITORIE e CREDITORIE che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni, sono le seguenti:

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CREDITI VERSO ALTRI ammontano a 2,2 milioni di euro a fine 2011. Tale voce si riferisce ai crediti verso l'INA per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione a garanzia del TFR per 1,2 milioni di euro, ai crediti verso dipendenti sorto quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 (D.L. n. 245 del 4 novembre 2002 convertito in Legge n. 286 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni) per 1,0 milioni di euro ed altri depositi cauzionali per 32 mila euro;
- DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI sono pari a 199,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

Si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione per la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le imprese controllate.

ATTESTAZIONE DEL PRESIDENTE
E AMMINISTRATORE DELEGATO
E DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

PAGINA BIANCA

Attestazione del Presidente e Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

I sottoscritti Maurizio Prato e Marco Cerù, in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto sociale attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Al riguardo si rappresenta che:

- nel corso dell'anno sono proseguiti le attività di sistematizzazione delle procedure amministrative e contabili esistenti e di svolgimento delle correlate attività per la verifica dell'applicazione delle stesse anche nell'ambito di un più ampio progetto di revisione ed aggiornamento del sistema posto a presidio dei rischi di *compliance*. In considerazione dell'intervenuta definizione della nuova struttura organizzativa aziendale, nel corso del 2012 sarà avviata un'attività di adeguamento delle procedure in essere, al fine di procedere, ove necessario, al loro aggiornamento;
- le procedure in essere, rappresentate anche da prassi operative consolidate, costituiscono un sistema di controllo sufficiente a permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo Statuto. In merito, tuttavia, va ricordato che, come indicato dai principali framework di riferimento, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito ed attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta certezza circa la realizzazione di specifici obiettivi aziendali, tra i quali quello dell'attendibilità dell'informativa finanziaria.

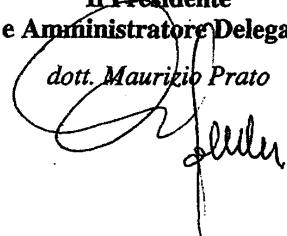
Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

- a. corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b. sono redatti in conformità alle norme del Codice Civile integrate, ove applicabili, dai Principi Contabili suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Roma, 27 luglio 2012

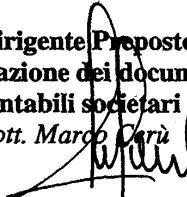
Il Presidente
e Amministratore Delegato

dott. Maurizio Prato



Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari

dott. Marco Cerù



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA



**RIEMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010,
Nº 39**

ISTITUTO POLIGRAFICO ZECCA DELLO STATO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011



**RIEMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista Unico
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

Premessa

- A) In esecuzione dell'incarico conferitoci, avevamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2011. Su detto bilancio avevamo rilasciato in data 7 giugno 2012 una relazione nella quale avevamo esposto un giudizio senza rilievi.
- B) In data 27 luglio 2012 siamo stati informati che il Consiglio di Amministrazione della Società, tenutosi nella medesima data, ha riformulato il citato bilancio d'esercizio con un conseguente effetto di riduzione del risultato dell'esercizio 2011 pari a circa 0,5 milioni di Euro.

Conclusioni

Tutto ciò premesso riemettiamo nel seguito la nostra relazione sul bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2011

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista Unico
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979380152 Iscritti al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wahrel 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08156181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Timarà 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Roffetti 29 Tel. 065705251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Graziosi 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felisenti 90 Tel. 0422669911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480761 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 3 Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 giugno 2011.
- 4 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2011.

Roma, 30 luglio 2012

PricewaterhouseCoopers SpA


Aurelio Fedele
(Revisore legale)

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 maggio 2012 ed è stato posto a disposizione dello scrivente Collegio nei termini previsti dalla normativa vigente.

Giudizio sul bilancio

Il documento contabile in esame, redatto in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e seguenti c.c. espone un utile di esercizio pari ad euro 72,4 milioni.

In sintesi le principali risultanze desumibili dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono le seguenti, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE (euro milioni)	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	263	295	(32)
Immobilizzazioni	289	203	86
Circolante	1.134	1.179	(45)
Ratei e risconti	9	9	0
Totale	1.695	1.686	9
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	636	616	20
Fondi per rischi ed oneri	188	197	(9)
T.F.R.	41	45	(4)
Debiti	824	822	2
Ratei e risconti	6	6	0
Totale	1.695	1.686	9
CONTO ECONOMICO (euro milioni)			
	2011	2010	VARIAZIONI
Valore della produzione	455	431	24
Costi della produzione	(355)	(363)	8
<i>Differenza</i>	<i>100</i>	<i>68</i>	<i>32</i>
Proventi ed oneri finanziari	11	7	4
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1)	0	(1)
Risultato prima delle imposte	110	75	35
Imposte sul reddito di esercizio	(38)	(20)	(18)
Risultato dell'esercizio	72	55	17

I conti d'ordine ammontano ad euro 7 milioni.

Il numero dei dipendenti dell'Istituto, suddiviso nelle sedi di Roma e Foggia, presenta le seguenti variazioni:

PERSONALE	ROMA	FOGGIA	TOTALE
Al 31 dicembre 2011	1.437	222	1.659
Al 31 dicembre 2010	1.465	272	1.737

In merito all'impostazione del progetto di bilancio, riteniamo di poter attestare che:

- la classificazione dei valori contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico è stata effettuata seguendo gli schemi dettati dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c.;
- i criteri di valutazione illustrati rispettano quanto previsto dall'articolo 2426 c.c.;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi degli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, c.c.;
- la relazione sulla gestione segnala i principali accadimenti ed i relativi effetti sul risultato e sulla situazione finanziaria, contiene le informazioni richieste dalla normativa vigente, in coerenza con il bilancio di esercizio (principio di revisione n. 1); inoltre la stessa riporta le informazioni relative ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura;
- la nota integrativa corredata gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con i criteri di valutazione adottati ex art. 2426 c.c., riporta le principali movimentazioni intervenute e contiene i dati previsti dall'art. 2427 c.c..

Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, corredato dall'attestazione congiunta, resa in data 24 maggio 2012, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In tale documento si attesta, in particolare, la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, la sua redazione in conformità alle norme del Codice Civile e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, incaricata della certificazione del bilancio dell'esercizio 2011, con propria relazione del 7 giugno 2012 ha ritenuto il bilancio di esercizio in esame conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, certificando che lo stesso è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio abbiamo curato l'attività di vigilanza prevista dalla legge, sulla base dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare riferiamo che:

- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto;

- abbiamo accertato che le operazioni di maggiore rilievo, desumibili dai documenti di bilancio, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale; che le stesse non sono manifestamente imprudenti o azzardate o in contrasto con le delibere assunte o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, con le informazioni acquisite nel corso della nostra attività e con l'assunzione di notizie dai responsabili di funzioni aziendali e dalla Società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo, dei dispositivi amministrativi e contabili e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo, altresì, constatato che nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso non sono state intraprese azioni atipiche o inusuali, con terzi e con le società del gruppo; gli Amministratori, in sede di nota integrativa nel commento alle singole voci di bilancio, hanno indicato le principali operazioni infragruppo; l'informativa è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della società e del gruppo;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- abbiamo preso atto che, nel corso dell'esercizio, non è stato conferito alcun incarico alla società che cura il controllo contabile e la certificazione del bilancio, *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*;
- in ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, il Collegio prende atto che l'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2011, come risulta dalle relazioni semestrali al Consiglio di Amministrazione, ha monitorato, tramite approfondimenti diretti con i responsabili di struttura o con interventi programmati o *ad hoc*, l'applicazione delle indicazioni del Modello e del Codice Etico da parte delle strutture aziendali che presidiano processi a rischio reato, per garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei presidi di controllo.
- in merito alla separazione contabile, prevista dall'art. 11, comma 5 del D.Lgs. 21 aprile 1999, n. 116 e dall'art. 4 dell'Atto di indirizzo del 3 settembre 2009, la società, in attesa della definizione dei relativi criteri nel contratto di servizio, ha redatto il conto economico riclassificato (riportato nella Relazione sulla Gestione) ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte "per il mercato", al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tali attività;
- il Collegio Sindacale ha tenuto, durante l'esercizio 2011, n. 7 sedute anche con la presenza del Magistrato delegato al controllo da parte della Corte dei Conti; il Collegio ha, inoltre, partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel corso del 2011, pari a n. 15.

Signori Azionisti,

a conclusione dell'esame del bilancio e tenuto conto della relazione di certificazione rilasciata dalla società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, incaricata del controllo contabile, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

Roma, 27 luglio 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (valori in euro/000)

ATTIVO	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	262.536	295.353	(32.817)
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	952	1.045	(93)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	542	674	(132)
7) Altre	880	838	42
	Totale	2.374	2.557
			(183)
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	97.731	103.742	(6.011)
2) impianti e macchinari	50.549	40.277	10.272
3) attrezzature commerciali ed industriali	0	14	(14)
4) altri beni	6.006	6.994	(988)
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	8.490	23.562	(15.072)
	Totale	162.776	174.589
			(11.813)
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	20.535	21.000	(465)
d) altre imprese	4.957	4.974	(17)
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	66.475	2.102	64.373
oltre l'esercizio	4.325	4.808	(483)
3) altri titoli	27.660	0	27.660
	Totale	123.952	32.884
			91.068
	Totale immobilizzazioni	289.102	210.030
			79.072

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (valori in euro/000)

ATTIVO	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	22.264	31.157	(8.893)
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.949	21.972	(11.023)
3) lavori in corso su ordinazione	8.174	6.836	1.338
4) prodotti finiti e merci	9.443	12.272	(2.829)
5) acconti	70	136	(66)
<i>Total</i>	50.900	72.373	(21.473)
II. Crediti			
1) verso clienti			
entro l'esercizio	713.265	587.463	125.802
oltre l'esercizio	11.344	11.896	(552)
2) verso imprese controllate	5.261	5.108	153
4 bis) crediti tributari	6.507	18.676	(12.169)
4 ter) imposte anticipate			
entro l'esercizio	2.472	2.782	(310)
oltre l'esercizio	150	291	(141)
5) verso altri			
entro l'esercizio	133.016	121.451	11.565
oltre l'esercizio	0	18	(18)
<i>Total</i>	872.015	747.685	124.330
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli	48.089	108.774	(60.685)
<i>Total</i>	48.089	108.774	(60.685)
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	192.416	300.628	(108.212)
3) denaro e valori in cassa	331	332	(1)
<i>Total</i>	192.747	300.960	(108.213)
Total attivo circolante	1.163.751	1.229.792	(66.041)
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE ATTIVO	1.726.193	1.745.312	(19.119)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (valori in euro/000)

PASSIVO	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000	340.000	0
IV. Riserva legale	20.227	17.497	2.730
VII. Altre riserve			
Riserva disponibile	203.243	203.243	0
Contributi in conto capitale	551	551	0
Riserva di rivalutazione	0	0	0
Altre	5.158	9.113	(3.955)
IX. Risultato dell'esercizio	73.533	52.375	21.158
<i>Patrimonio di Gruppo</i>	642.712	622.779	19.933
Capitale e riserve di terzi	0	5.003	(5.003)
XI. Risultato di terzi	0	(2.454)	2.454
<i>Patrimonio di terzi</i>	0	2.549	(2.549)
Totale patrimonio netto	642.712	625.328	17.384
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	788	682	106
2) fondo imposte	1.422	1.599	(177)
3) altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	41.851	52.184	(10.333)
altri	148.064	147.102	962
Totale fondi rischi ed oneri	192.125	201.567	(9.442)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	43.381	47.876	(4.495)
D) DEBITI			
4) debiti verso banche			
entro l'esercizio	34.822	18.007	16.815
oltre l'esercizio	909	0	909
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	25.457	24.988	469
oltre l'esercizio	202.984	226.955	(23.971)
6) acconti	2.639	2.738	(99)
7) debiti verso fornitori	93.182	121.987	(28.805)
9) debiti verso imprese controllate			
entro l'esercizio	16.650	15.750	900
oltre l'esercizio	0	0	0
12) debiti tributari			
entro l'esercizio	400.877	345.102	55.775
oltre l'esercizio	0	102	(102)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	5.149	6.922	(1.773)
oltre l'esercizio	5.055	5.979	(924)
14) altri debiti	53.279	94.523	(41.244)
Totale debiti	841.003	863.053	(22.050)
E) RATEI E RISCONTI			
	6.972	7.488	(516)
TOTALE PASSIVO	1.726.193	1.745.312	(19.119)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (*valori in euro/000*)

CONTI D'ORDINE	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873	4.048	(175)
Garanzie personali ricevute	0	13.760	(13.760)
Altri conti d'ordine	14.973	15.959	(986)
TOTALE CONTI D'ORDINE	18.846	33.767	(14.921)

CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*valori in euro/000*)

	2011	2010	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	483.642	499.044	(15.402)
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	(8.711)	(7.862)	(849)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.338	(13.535)	14.873
5) altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	394	9	385
b) vari	4.686	7.058	(2.372)
Totale valore della produzione	481.349	484.714	(3.365)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(80.969)	(84.149)	3.180
7) per servizi	(126.967)	(131.896)	4.929
8) per godimento di beni di terzi	(3.707)	(2.691)	(1.016)
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(78.872)	(83.804)	4.932
b) oneri sociali	(23.283)	(25.123)	1.840
c) trattamento di fine rapporto	(7.079)	(7.227)	148
e) altri costi	(1.619)	(1.959)	340
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(2.340)	(2.337)	(3)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(24.085)	(26.252)	2.167
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(4.416)	(3.186)	(1.230)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.552)	(6.109)	3.557
12) accantonamenti per rischi	(12.476)	(38.886)	26.410
13) altri accantonamenti	(144)	(237)	93
14) oneri diversi di gestione	(9.362)	(6.099)	(3.263)
Totale costi della produzione	(377.871)	(419.955)	42.084
Differenza tra valore e costi della produzione	103.478	64.759	38.719
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	303	329	(26)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni da altri	957	0	957
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.537	3.501	1.036
d) proventi diversi dai precedenti da altri	6.912	4.994	1.918
17) interessi ed altri oneri finanziari			
da imprese collegate e controllate	0	(2)	2
da altri	(2.523)	(2.103)	(420)
17 bis) utile e perdite su cambi	(24)	(272)	248
Totale proventi ed oneri finanziari	10.162	6.447	3.715

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*valori in euro/000*)

	2011	2010	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) rivalutazioni	0	0	0
19) svalutazioni			
a) di partecipazione	(1.381)	0	(1.381)
<i>Totale delle rettifiche</i>	<i>(1.381)</i>	<i>0</i>	<i>(1.381)</i>
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi			
plusvalenze da alienazione	78	41	37
sopravvenienze attive	2	1	1
altri proventi	363	180	183
21) oneri			
minusvalenze da alienazione	(58)	(1)	(57)
sopravvenienze passive	(22)	(12)	(10)
altri oneri	(276)	(414)	138
<i>Totale delle partite straordinarie</i>	<i>87</i>	<i>(205)</i>	<i>292</i>
Risultato prima delle imposte	112.346	71.001	41.345
22) imposte sul reddito d'esercizio			
correnti	(39.046)	(21.526)	(17.520)
differite/anticipate	233	446	(213)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	73.533	49.921	23.612
di cui			
Risultato di Gruppo	73.533	52.375	21.158
Risultato di terzi	0	(2.454)	2.454

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è stato redatto ai sensi dell'art. 25, 2° comma, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa sono conformi alle norme previste da quanto indicato dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

Non vi sono state situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice Civile.

Vengono peraltro fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma del Codice Civile.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nel consolidamento dei bilanci delle Società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

1. eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero al momento in cui è stato acquisito il controllo.
La differenza tra i suddetti valori viene analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata, in funzione dell'effettiva natura contabile. In linea di principio tale differenza viene portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, lo stesso viene iscritto nelle voci dell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la denominazione di "Differenza da consolidamento", ed ammortizzato in base alla presumibile durata dei benefici economici insiti nell'attività acquisita. Tale periodo, conformemente a quanto indicato dai principi contabili di riferimento, non è comunque superiore a venti anni. Qualora, in sede di acquisto, sia stato riconosciuto dal venditore uno sconto rispetto alla relativa quota di patrimonio netto in relazione alle future presumibili perdite, tale differenza viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi. Per quanto concerne le partecipazioni esistenti alla data del primo consolidamento (1995), la suddetta eliminazione del valore contabile delle stesse è stata effettuata con riferimento alle relative frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci delle partecipate stesse a tale data;
2. eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei principali proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;

3. eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
4. appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

Per redigere il bilancio consolidato sono stati adottati i criteri di valutazione utilizzati dall'Istituto per la redazione del bilancio d'esercizio, criteri che, peraltro, coincidono sostanzialmente con quelli utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento, conformemente a quanto indicato dal decreto legislativo 127/91 e successive modifiche. I suddetti criteri sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2011, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità plurieniale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore come sopra determinato è risultato durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33% (eccetto i marchi 10% e gli altri beni 20%), mentre i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, sono ammortizzati in base alla durata del contratto cui si riferiscono (Capogruppo). I costi sostenuti sui beni di terzi da parte della Bimospa su beni di proprietà della Capogruppo sono stati riclassificati per l'esercizio 2010 nelle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazione e/o svalutazione effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza, vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti a cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio alcune società hanno applicato le aliquote ridotte del 50%, nonostante le agevolazioni previste dal D.L. 185/08, poiché ininfluenti ai fini del calcolo.

I costi sostenuti sui beni di terzi da parte della Bimospa su beni di proprietà della Capogruppo sono stati riclassificati per l'esercizio 2010 dalle immobilizzazioni immateriali a quelle materiali.

Non tutte le società del Gruppo utilizzano le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo, pertanto, di seguito si riportano le aliquote minime e massime adottate suddivise per tipologia di bene:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE DELL'ESERCIZIO	
	MINIME	% MASSIME
Fabbricati	3	5,5
Costruzioni leggere	10	10
Impianti generali	9	20
Impianti tecnici specifici	11,5	19
Impianti condizionamento	20	20
Impianti tecnici generici	9	15
Macchinari	11,5	15,5
Rotative	20	20
Forni	15	15
Sistemi di fotocomposizione	25	25
Attrezzature industriali	25	25
Stigliature	10	10
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12	15
Macchine elettroniche	20	20
Autovetture civili ed industriali	20	25
Altri beni	15	15

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono iscritte secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato per perdite durevoli di valore, sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime e di materiali vari, da carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione. Nel dettaglio:

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'*andamento del mercato*.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo effettivamente sostenuto. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante. Alcune società del Gruppo, considerata la particolare attività svolta, sono caratterizzate dalla presenza di crediti particolarmente numerosi e con un valore unitario relativamente basso. In tali circostanze, il presumibile valore di recupero dei crediti in oggetto è stato determinato, oltre che sulla base dell'analisi dei singoli crediti, anche tenendo conto dell'andamento delle perdite storicamente rilevato dalla società. Tale criterio di valutazione dei crediti è conforme a quanto indicato dal principio contabile n. 15, relativo al trattamento contabile dei crediti, emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si segnala, inoltre, che i crediti derivanti da vendite rateali, incorporando una componente finanziaria implicita, sono stati attualizzati, conformemente a quanto previsto dal suddetto principio contabile n. 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e Risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Esso rappresenta la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2011, ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi similari, è destinato a coprire i possibili impegni che potranno emergere nei confronti della rete agenziale a titolo di "indennità suppletiva di clientela".

La Capogruppo Istituto Poligrafico ha tenuto conto di potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

Per una migliore comparabilità la Capogruppo ha provveduto a riclassificare, per l'esercizio 2010, le voci del conto economico, "costi per servizi" e "oneri diversi di gestione" per tener conto di una più corretta allocazione della TARI.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali delle Società.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, include il bilancio della Capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo che sono state consolidate con il *metodo integrale*, ad eccezione di quelle in liquidazione (art. 28, comma 2, lettera a, del D.Lgs. 127/91) consolidate con il *metodo del patrimonio netto*.

Qui di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38 comma 2 lettere a. e c. del D. Lgs. 127/91):

società consolidate con il Metodo Integrale

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Bimospa S.p.A.	Roma	€/000	2.550	100,00	100,00
Editalia S.p.A.	Roma	€/000	5.724	99,99	99,99

società consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	Roma	€/000	3.000	100,00	100,00
Verrès S.p.A. in liquidazione	Verrès	€/000	1.836	55,00	55,00
Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione	Roma	€/000	30.000	70,00	70,00

Le società possedute con quote superiori al 50% ma poste in liquidazione, sono state consolidate col metodo del patrimonio netto.

società valutate al Costo

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	Roma	€/000	38.737	12,00	12,00

società non consolidate

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	GRUPPO
Meccano S.p.A.	Fabriano (AN)	€/000	623	0,13	0,13
Sistema S.r.l.	Chieti	€/000	416	3,75	3,75
Idroelettrica S.c.r.l.	Aosta	€/000	50	0,10	0,05
Idroenergia S.c.r.l.	Aosta	€/000	1.548	0,17	0,15

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della Capogruppo. I bilanci delle società consolidate sono desunti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2011 ed approvati, alla data di redazione del presente bilancio, dalle rispettive Assemblee o dagli Organi Amministrativi.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo, seguendo una aggregazione di tipo produttivo o merceologico, è indirizzata verso le seguenti tipologie:

- **ISTITUZIONALE:** produzione e fornitura di carta, carte valori, documenti di sicurezza elettronici e non, stampati e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché di prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta degli atti normativi della Repubblica Italiana; stampa delle pubblicazioni dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte, di estratti di leggi, atti ufficiali e pubblicazioni simili; edizione e vendita di opere che presentino importanza in campo artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale; conio delle monete di Stato, delle monete estere, di monete a corso legale, delle medaglie e fusioni artistiche e delle monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, di targhe, distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali;
- **GRAFICA:** come supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e della vendita dei prodotti realizzati;
- **CARTARIA E CARTOTECNICA:** produzioni di carte comuni e di carte filigranate;
- **COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ARTISTICI E LIBRARI:** attività editoriale e commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;
- **PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI PER MONETAZIONE:** realizzazione dei tondelli coniati e non per le monete metalliche e le medaglie, utilizzando anche materiali non ferrosi provenienti dall'estero.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE****A.I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE**

Il credito, pari a 262,5 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Capogruppo sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000 e successivamente dalla Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2011 da parte della Capogruppo.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il corrispettivo valore attuale netto, riscosso nel 2003, trova allocazione nel "*Fondo oneri di trasformazione*".

B. IMMOBILIZZAZIONI**B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono indicate nella tabella della pagina seguente.

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 2,4 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2010).

In particolare:

Costi di impianto e di ampliamento

Il costo storico di 139 mila euro risulta essere completamente ammortizzato ed è riferibile ai costi, sostenuti dalla controllata Editalia, per il reclutamento, addestramento e qualificazione degli agenti inseriti nella Rete Editoriale, in relazione all'evento organizzato nel corso del 2005 sul prodotto "Incantesimo ed Arazzo".

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

Il costo storico di 1,6 milioni di euro, completamente ammortizzato, è riferibile ai costi sostenuti dalla controllata Editalia per la telepromozione della "Storia della Lira" e "La Costituzione", ed iscritti, ai sensi dell'articolo 2424 del Codice Civile, con il consenso del Collegio Sindacale. Il piano di ammortamento dei costi sostenuti ha tenuto conto della produzione e della consegna delle varie serie.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 47,0 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 46,0 milioni di euro (di cui 1,2 milioni di euro di competenza dell'esercizio).

Immateriali (In milioni)	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO										31.12.2011				
	31.12.2010		Fondo Ammorta- mento		Acquisti		Passaggi a finiti		Alienazioni		Variazioni area consolidamento		Fondo Ammorta- mento	Bilancio	
	Costo Storico	Fondo Ammorta- mento	Bilancio	Costo Storico	Fondo Ammorta- mento	Bilancio	Costo Storico	Fondo Ammorta- mento	Bilancio	Costo Storico	Fondo Ammorta- mento	Costo Storico			
Costi di impianto e ampliamento	138	(138)	0	0	0	0	0	0	0	1	(1)	0	139	(139)	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	1.584	(1.584)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.584	(1.584)	0	
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	47.068	(46.023)	1.045	867	226	(1.204)	1.203	1	(1)	(1.185)	46.958	(46.006)	952	952	
Concessioni, marchi, diritti e simili	12.398	(11.724)	674	562	0	(1.635)	1.633	(12)	9	(689)	11.313	(10.771)	542	542	
Altre	3.204	(2.366)	838	508	0	0	0	0	(226)	226	(486)	3.486	(2.606)	880	880
Totale	64.392	(61.835)	2.557	1.937	226	(2.839)	2.836	(236)	233	(2.340)	63.480	(61.106)	2.374		

La voce include essenzialmente gli investimenti realizzati da parte della Capogruppo e delle altre società, per l'acquisto di diritti e licenze d'uso (pacchetti software) e per ottenere lo sfruttamento editoriale dei diritti d'autore. L'incremento dell'esercizio, pari a 1,1 mila euro è riconducibile a nuovi investimenti in programmi software da parte della Capogruppo e delle altre società.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 11,3 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 10,8 milioni di euro (di cui 0,7 milioni di euro di competenza dell'esercizio).

L'incremento dell'esercizio, è riconducibile all'acquisto di licenze per l'utilizzo di programmi informatici della Capogruppo e delle altre società.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi complessivamente capitalizzati, pari a complessivi 3,5 milioni di euro ed ammortizzati per 2,6 milioni di euro (di cui 466 mila euro di competenza dell'esercizio), si riferiscono alle spese di natura incrementativa su beni di proprietà di terzi, quali oneri di ristrutturazione dei locali in affitto, sostenute dalla Capogruppo e dai costi sostenuti dalla Editalia per lo sviluppo del progetto Sap intercompany.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto Capogruppo. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

La consistenza della voce, considerato il loro costo storico rettificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è quella indicata nella tabella della pagina seguente.

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 162,8 milioni di euro (174,6 milioni di euro nel 2010). In particolare:

Terreni e fabbricati

Il loro valore al 31 dicembre 2011 ammonta a 97,7 milioni di euro (103,7 milioni di euro nel 2010). Sono rappresentati dagli immobili di proprietà del Gruppo.

La variazione dell'esercizio, pari a 6,0 milioni di euro è l'effetto algebrico tra gli investimenti dell'esercizio (2,3 milioni di euro), il passaggio da immobilizzazioni in corso a finiti (2,1 milioni di euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (8,1 milioni di euro) e delle variazioni dell'area di consolidamento (2,3 milioni di euro).

Impianti e macchinari

Ammontano a 50,5 milioni di euro (40,3 milioni di euro nel 2010). Sono costituiti dall'insieme dei beni destinati all'attività produttiva del Gruppo. La varia-

Materiali in (€/000)	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO												31.12.2011			
							Alienazioni									
	31.12.2010				Variazioni Area di Consolidamento e riconfigurazione		Costo storico		Fondo Ammort.		Fondo Ammort.		Costo storico	Rivalut. Svalut.	Fondo Ammort.	Bilancio
	Costo storico	Rivalut. Svalut.	Fondo Ammort.	Bilancio	Acquisti	Passeaggi a finiti	Costo storico	Fondo Ammort.	Costo storico	Fondo Ammort.	Costo storico	Rivalut. Svalut.	Fondo Ammort.	Fondo Ammort.	Bilancio	
Terreni e Fabbricati	186.093	65.580	(147.931)	103.742	2.331	2.105	(3.663)	1.331	(3)	0	3	(8.115)	186.863	65.580	(154.712)	97.731
Impianti e macchinari	348.312	(1.352)	(306.683)	40.277	9.356	17.251	(22.293)	18.340	(20.793)	(492)	20.789	(11.886)	331.833	(1.844)	(279.440)	50.549
Altrezattura Industriali	363	0	(349)	14	0	0	(363)	349	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri beni	76.888	179	(70.073)	6.994	2.256	899	(781)	757	(8.776)	0	8.741	(4.084)	70.486	179	(64.659)	6.006
Immobilizzazioni in corso	22.906	0	0	22.906	5.618	(20.255)	(354)	0	0	0	0	0	7.915	0	0	7.915
SUB TOTALE	634.562	64.407	(525.036)	173.933	19.561	0	(27.454)	20.777	(29.572)	(492)	29.553	(24.085)	597.097	63.915	(498.811)	162.201
Accconti	656	0	0	856	(81)	0	0	0	0	0	0	0	575	0	0	575
Totali	635.218	64.407	(525.036)	174.589	19.480	0	(27.454)	20.777	(29.572)	(492)	29.553	(24.085)	597.072	63.915	(498.811)	162.776

zione dell'esercizio, pari ad un incremento netto di 10,2 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra gli acquisti dell'esercizio (9,2 milioni di euro), il passaggio da immobilizzazioni in corso a finiti (17,3 milioni di euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (11,9 milioni di euro), la variazioni dell'area di consolidamento (3,9 milioni di euro) e la variazione netta delle dismissioni (0,5 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio è proseguito, da parte della Capogruppo il rinnovamento degli impianti, anche alla luce dei nuovi processi produttivi.

Altri beni

Ammontano a 6,0 milioni di euro (7,0 milioni di euro nel 2010). Tra gli altri sono ricomprese le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche e, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci.

Il decremento, pari a 1,0 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra gli acquisti dell'esercizio (2,3 milioni di euro), il passaggio da immobilizzazioni in corso a finiti (0,9 milioni di euro) e gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (4,1 milioni di euro).

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Sono pari a 8,5 milioni di euro contro i 23,6 milioni di euro del 2010. La voce in questione accoglie i costi sostenuti per impianti non ancora entrati in esercizio, unitamente agli anticipi a fornitori.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce ammonta a 124,0 milioni di euro (32,9 milioni di euro nel 2010), tenuto conto del loro costo di acquisto o delle variazioni intervenute.

Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del D. Lgs. 127/91 sono qui di seguito riportate:

Finanziarie (in €000)	31.12.2010			31.12.2011		
	Costo	Svalutazioni decrementi	Bilancio	Rivalutazioni incrementi	Svalutazioni decrementi	Bilancio
Partecipazioni	26.886	(912)	25.974	0	(482)	25.492
Crediti	8.245	(1.335)	6.910	63.890	0	70.800
Altri titoli	0	0	0	27.660	0	27.660
Totale	35.131	(2.247)	32.884	91.550	(482)	123.952

Partecipazioni

Partecipazioni (in €000)	31.12.2010			31.12.2011		
	Costo	Svalutazioni decrementi	Bilancio	Rivalutazioni incrementi	Svalutazioni decrementi	Bilancio
Imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	912	(912)	0	21.000	(465)	20.535
Altre imprese consolidate con il metodo del costo o non consolidate	25.974	0	25.974	(21.000)	(17)	4.957
Totale	26.886	(912)	25.974	0	(482)	25.492

Partecipazioni in imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

(in €/000)	31.12.2010		31.12.2011	
	Costo	Bilancio	Svalutazioni decrementi	Bilancio
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	0	0		0
Innovazione Progetti S.C.p.A. in liquidazione	21.000	21.000	(465)	20.535
Verrès S.p.A. in liquidazione	0	0		0
Totale	21.000	21.000	(465)	20.535

Nel corso dell'esercizio si sono definite le seguenti operazioni:

- a seguito dei risultati infrannuali l'Assemblea degli Azionisti della società Verrès, in data 7 novembre 2011, ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la conseguente messa in liquidazione. Pertanto ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 127/91 la società è consolidata con il Metodo del Patrimonio Netto;
- la sentenza del Tribunale di Roma, Sezione Terza Civile, n. 20411 depositata in data 20 ottobre 2011 ha definito il contenzioso instaurato dal socio Selex Service Management S.p.A. nei confronti della società Innovazione e Progetti. I Giudici di prima istanza hanno ritenuto legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della Società assunta dalla Capogruppo e dal socio Poste Italiane S.p.A. nell'Assemblea degli Azionisti del 30 maggio 2007. A seguito di tale sentenza, la Innovazione e Progetti S.C.p.A. dal 21 novembre 2011 è di nuovo in liquidazione e, pertanto ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 127/91 la società è consolidata con il Metodo del Patrimonio Netto.

Partecipazioni in altre imprese valutate con il metodo del costo o non consolidate

(in €/000)	31.12.2010		31.12.2011	
	Costo	Bilancio	Svalutazioni decrementi	Bilancio
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	4.954	4.954		4.954
Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione	21.000	21.000	(21.000)	0
Idroenergia S.c.r.l.	2	2		2
Idroelettrica S.c.r.l.	1	1		1
Meccano S.p.A.
Sistema S.r.l.	16	16	(16)	0
Conai	1	1	(1)	0
Totale	25.974	25.974	(21.017)	4.957

Crediti

CREDITI VERSO ALTRI ammontano a complessivi 70,8 milioni di euro, di cui 66,5 milioni di euro scadenti entro l'esercizio (2,1 milioni di euro nel 2010) e 4,3 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo (4,8 milioni di euro nel 2010).

Tali crediti si riferiscono:

- ai crediti verso terzi a fronte di operazioni finanziarie per 64,5 milioni di euro da parte della Capogruppo, che rappresentano l'ammontare dei titoli immobilizzati in portafoglio oggetto di tali operazioni;
- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione stipulata dalla Capogruppo, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 3,6 milioni di euro;
- al credito della Capogruppo verso dipendenti per complessivi 1,1 milioni di euro, sorto quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in L. n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori.

L'importo indicato rappresenta, pertanto, il corrispondente credito dell'Istituto Poligrafico, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione rispetto allo scorso esercizio rappresenta la corresponsione delle rate di competenza 2011.

La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;

- alle anticipazioni per diritti d'autore corrisposte dalla Controllante per 1,0 milioni di euro;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 220 mila euro;
- al credito di Editalia e Bimospa verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul T.F.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 65 mila euro, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto, corrisposti nell'anno ai dipendenti, ed alla compensazione operata per il versamento in acconto e a saldo dell'imposta sostitutiva di cui al D. Lgs. 47/2000;
- ai depositi cauzionali per canoni e crediti vari per 315 mila euro.

Altri Titoli

TITOLI A REDDITO FISSO per 27,7 milioni di euro. Si riferisce all'acquisto di buoni del tesoro con durata decennale (BTP – 1° marzo 2022) valutati, al 31 dicembre, al costo di acquisto.

Alla fine dell'esercizio, in linea con le indicazioni pervenute dall'azionista, è stato deliberato l'impiego di parte della liquidità aziendale in titoli di stato con durata decennale (BTP – 1° marzo 2022) per un valore nominale

di 100 milioni di euro. Parte di tale somma (64,5 milioni di euro), così come sopra indicato, è stata riclassificata nei crediti immobilizzati in quanto oggetto di operazioni finanziarie

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle RIMANENZE ammonta, alla fine dell'esercizio, a 50,9 milioni di euro contro i 72,4 milioni di euro nel 2010, con una variazione pari a 21,5 milioni di euro. Il valore di tali rimanenze è al netto di rettifiche di valore effettuate per tener conto del loro livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione.

Al 31 dicembre il magazzino è così composto:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO, sono pari a 22,3 milioni di euro rispetto ai 31,2 milioni di euro del 2010. Sono rappresentate da materie prime di carta acquistata, metalli preziosi, materiali vari e ricambi. Il decremento rispetto al precedente esercizio (8,9 milioni di euro) è essenzialmente riconducibile alla variazioni dell'area di consolidamento ed alle minori giacenze di metalli preziosi da parte della Capogruppo.
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI, sono pari a 10,90 milioni di euro contro 22,0 milioni di euro del 2010. La giacenza si riferisce principalmente ai lavori in corso per la realizzazione dei documenti d'identità elettronici, alla carta prodotta, ai semilavorati euro ed alle commesse grafiche, editoriali, numismatiche e medagliistica in fase di realizzo. La diminuzione rispetto allo scorso esercizio (11,0 milioni di euro) è riconducibile essenzialmente alla Capogruppo a seguito della diminuzione dei semilavorati euro e della carta autoprodotta ed alla variazione dell'area di consolidamento.
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE, sono pari a 8,2 milioni di euro rispetto ai 6,8 milioni di euro dell'esercizio precedente, e relativi alle commesse della Capogruppo. In particolare in tale voce sono compresi i lavori di coniazione (commessa euro, medaglie e monete), lavori grafici ed editoriali.
- PRODOTTI FINITI E MERCI, sono pari a 9,4 milioni di euro rispetto ai 12,3 milioni di euro dell'esercizio precedente. Trattasi principalmente di prodotti editoriali, numismatici, cartai, artistici, riconducibili alla Capogruppo ed alla controllata Editalia.
- ACCONTI, ammontano a 70 mila euro rispetto ai 136 mila euro dello scorso esercizio. Riguardano gli anticipi corrisposti a fornitori a fronte dell'acquisto di beni.

C.II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE ammontano a 872,0 milioni di euro contro i 747,7 milioni di euro del 2010. La suddivisione dei crediti per scadenza viene qui di seguito riportata:

Crediti per scadenza (in €/000)	31.12.2011			31.12.2010		
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	66.475	4.325	70.800	2.102	4.808	6.910
Sub Totale	66.475	4.325	70.800	2.102	4.808	6.910
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	713.265	11.344	724.609	587.463	11.896	599.359
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate	5.261	0	5.261	5.108	0	5.108
Tributari	6.507	0	6.507	18.676	0	18.676
Imposte anticipate	2.472	150	2.622	2.782	291	3.073
Verso altri	133.016	0	133.016	121.451	18	121.469
Sub Totale	860.521	11.494	872.015	735.480	12.205	747.685
Totale	926.996	15.819	942.815	737.582	17.013	754.595

I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 724,6 milioni di euro (599,4 milioni di euro nel 2010) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi.

I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, DEL COSTO O NON CONSOLIDATE ammontano complessivamente a 5,3 milioni di euro (5,1 milioni di euro nel 2010) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale e finanziaria.

In particolare l'ammontare di tale voce si riferisce ai crediti della Capogruppo verso le controllate Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (5,1 milioni di euro), a fronte del conto corrente di corrispondenza e la Verrès S.p.A. in liquidazione (192 mila euro).

I CREDITI TRIBUTARI ammontano complessivamente a 6,5 milioni di euro contro i 18,7 milioni di euro del 2010. In particolare essi si riferiscono:

Crediti Tributari (in €/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Erario c/iva	5.738	13.382	(7.644)
Imposte a rimborso	373	373	0
Acconti d'imposta	0	4.557	(4.557)
Imposta sostitutiva	174	138	36
Erario conto ritenute subite	0	7	(7)
Vari	222	219	3
Totale	6.507	18.676	(12.169)

I CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ammontano a 2,6 milioni di euro contabilizzate dalla Capogruppo e dalla controllata Bimospa.

Gli ALTRI CREDITI, pari a complessivi 133,0 milioni di euro rispetto ai 121,5 milioni di euro dello scorso esercizio, risultano così composti:

Altri Crediti (in €/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Acconti a fornitori	128	254	(126)
Acconti ad agenti e concessionari	364	486	(122)
Enti previdenziali ed assistenziali	27	179	(152)
Verso il personale	184	74	110
Altri	130.681	119.251	11.430
Fondo Tesoreria INPS	1.346	774	572
Polizza INA	286	451	(165)
Totali	133.016	121.469	11.547

C. III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli ALTRI TITOLI - OBBLIGAZIONI ammontano a 48,1 milioni di euro, contro i 108,8 milioni di euro del 2010. Trattasi di obbligazioni bancarie a tasso variabile a breve scadenza acquistate a titolo di temporaneo investimento di liquidità da parte della Capogruppo. I titoli sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di riferimento alla chiusura dell'esercizio.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 192,8 milioni di euro, contro i 301,0 milioni di euro del 2010. Si riferiscono per 192,4 milioni di euro alle disponibilità liquide sui conti correnti bancari e per 331 mila euro a denaro, assegni e valori presso le casse sociali (comprese le macchine affrancatrici).

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI ammontano a 8,5 milioni di euro (7,5 milioni di euro nel 2010) e si riferiscono ai rendimenti maturati sulla polizza INA c/TFR stipulata dalla Capogruppo per 6,1 milioni di euro, nonché ad interessi attivi in corso di maturazione e commissioni per complessivi 2,4 milioni di euro;
- RISCONTI ATTIVI ammontano a 2,3 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2010) e si riferiscono a canoni di locazione e di manutenzione per 572 mila euro, a premi di assicurazione per 528 mila euro ed ad oneri su provvigioni per 1,2 milioni di euro.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, del Gruppo Istituto Poligrafico, chiude con un utile complessivo di 73,5 milioni di euro, tutto di competenza del Gruppo.

Il PATRIMONIO NETTO complessivo, compreso il risultato d'esercizio, è quindi pari a 642,7 milioni di euro, attribuibile tutto al Gruppo.

Così come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile qui di seguito è indicato un prospetto analitico delle voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine.

Patrimonio netto (in €000)	31.12.2010	Destinazione risultato	Distribuzione dividendo	Variazione Area Consolidamento	Risultato 2011	31.12.2011
Capitale sociale	340.000					340.000
Riserva legale	17.497	2.730				20.227
Altre riserve						
- riserva disponibile	203.243					203.243
- contributo conto capitale	551					551
- altre	9.113	517		(4.472)		5.158
Distribuzione dividendi	0	51.858	(51.858)			
Risultato dell'esercizio	52.375	(52.375)			73.533	73.533
Totale di Gruppo	622.779	2.730	(51.858)	(4.472)	73.533	642.712
Capitale e Riserva di terzi	5.003			(5.003)		0
Utile di terzi	(2.454)			2.454		0
Totale di Terzi	2.549	0	0	(2.549)	0	0
Totale	625.328	2.730	(51.858)	(7.021)	73.533	642.712

Così come previsto dal n. 7 bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi, a valere sulle singole società.

Patrimonio netto (in €000)	Importi al 31 dicembre 2011	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali				
Contributo in conto capitale	551	B		
Altre riserve				
Riserve di utili				
- Riserva legale	20.227	B	20.227 ⁽¹⁾	
- Riserva facoltativa	203.243	A, B, C	203.243 ⁽²⁾	
- Altre riserve	5.158	A, B, C	5.158 ⁽²⁾	
Risultato di esercizio	73.533			

Legenda: A aumento del capitale sociale; B copertura perdite; C distribuzione ai soci.

(1) Quota non distribuibile.

(2) Quota distribuibile.

Il seguente prospetto riporta la riconciliazione, al 31 dicembre 2011 tra il PATRIMONIO NETTO della Capogruppo e il PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2011 ed il Patrimonio Netto ed il Risultato d'esercizio del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011

(in €/000)	PATRIMONIO DI GRUPPO	RISULTATO DI GRUPPO	PATRIMONIO DI TERZI	RISULTATO DI TERZI	PATRIMONIO CONSOLIDATO	RISULTATO CONSOLIDATO
Bilancio di esercizio IPZS al 31 dicembre 2011	564.021	72.370			564.021	72.370
Patrimoni netti società consolidate	11.725	1.564			11.725	1.564
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(8.964)				(8.964)	0
Storno di utili infragruppo	(205)	87			(205)	87
Svalutazioni e rivalutazioni	488	(488)			488	(488)
Partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto e al Costo	2.114	0			2.114	0
Bilancio Consolidato IPZS al 31 dicembre 2011	569.179	73.533	0	0	569.179	73.533

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei FONDI PER RISCHI ED ONERI ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del Codice Civile è qui di seguito esposta:

(in €/000)	31.12.2010	UTILIZZI	ACCANTONAMENTO		VARIAZIONI AREA CONSOLIDAMENTO	31.12.2011
			PER RISCHI ED ONERI	ALTRI VOCI DI C.E.		
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	682	(230)	336			788
Fondo imposte	1.599	(274)	144		(47)	1.422
Fondo oneri di trasformazione	52.184	(10.333)				41.851
<i>Altri Fondi</i>						
- Fondi rischi contenzioso	81.762	(7.617)	3.798		(85)	77.858
- Fondi rischi partecipate	6.783	(466)	152			6.469
- Fondo rischi industriali	58.557	(4.283)	8.190	1.273		63.737
Altri fondi per rischi ed oneri	147.102	(12.366)	12.140	1.273	(85)	148.064
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	201.567	(23.203)	12.620	1.273	(132)	192.125

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI pari a 788 mila euro, dopo aver contabilizzato utilizzi per 230 mila euro ed accantonamenti per 336 mila euro. Tale fondo si riferisce ai contributi accantonati per il

trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modificazioni ed alle indennità suppletive di clientela che potrebbero emergere dalla risoluzione di rapporti di agenzia;

- IMPOSTE pari a 1,4 milioni di euro, dopo aver effettuato utilizzi per 274 mila euro, incrementi per complessivi 144 mila euro e variazioni dell'area di consolidamento per 47 mila euro. Il fondo accoglie prevalentemente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;
- ONERI DI TRASFORMAZIONE pari a 41,8 milioni di euro, in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003 dalla Capogruppo, come già illustrato nella Nota Integrativa del bilancio civilistico dell'Istituto;
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI ammontano a 148,1 milioni di euro, ed accolgono somme accantonate per fronteggiare i rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo dei quali non è possibile determinare, in maniera esatta, l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Per maggiori approfondimenti sull'analisi dei fondi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- FONDO RISCHI CONTENZIOSO pari a 77,9 milioni di euro, atto a fronteggiare contenziosi di diversa natura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, accantonati sulla base delle migliori e più prudenti conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato e dei pareri espressi dai legali incaricati;
- FONDO RISCHI PARTECIPATE pari a 6,4 milioni di euro, è destinato a fronteggiare le potenziali passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune partecipate;
- FONDO RISCHI INDUSTRIALI pari a 63,7 milioni di euro, si riferisce: a *resi* sulla commessa relativa alla fornitura dei documenti di sicurezza; *oneri relativi a commesse in corso di esecuzione* per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; *svalutazione di materie e semilavorati* per tener conto del rischio di riduzione del valore dei materiali necessari a fronte di commesse da eseguire, per le quali, tra l'altro, è incerto il tempo di avvio; *oneri di ristrutturazione* a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti; *varie* a fronte di penali e resi da clienti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 43,4 milioni di euro rispetto a 47,9 milioni di euro dell'esercizio precedente. La riduzione è determinata dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportato:

Fondo trattamento di fine rapporto (in €/000)	
Consistenza al 31 dicembre 2010	47.876
<i>Utilizzi dell'esercizio per:</i>	
o Indennità corrisposte al personale	(4.330)
o Anticipi ex legge n. 297/1982	(1.177)
Accantonamento a conto economico	7.079
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.296)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria	(3.661)
Rivalutazioni su somme trasferite al fondo tesoreria	467
Differenza tra accertamento anno in corso ed anni precedenti	107
Contributo di solidarietà 0,5%	(365)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(232)
Ricostruzione fondo esercizi precedenti	16
Variazioni dell'Area di Consolidamento	(1.103)
Consistenza al 31 dicembre 2011	43.381

D. DEBITI

I DEBITI ammontano complessivamente a 841,0 milioni di euro, rispetto ai 863,1 milioni di euro dell'esercizio precedente. La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

Debiti per scadenza (in €/000)	31.12.2011			31.12.2010		
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
Verso banche	34.822	909	35.731	18.007		18.007
Verso altri finanziatori	25.457	202.984	228.441	24.988	226.955	251.943
Acconti	2.639		2.639	2.738		2.738
Verso fornitori	93.182		93.182	121.987		121.987
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, al costo o non consolidate	16.650		16.650	15.750		15.750
Tributari	400.877		400.877	345.102	102	345.204
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.149	5.055	10.204	6.922	5.979	12.901
Verso altri	53.279		53.279	94.523		94.523
Totale	632.055	208.948	841.003	630.017	233.036	863.053

- I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 35,7 milioni di euro (18,0 milioni di euro nel 2010), riconducibili per 27,0 milioni di euro al controvalore a fronte di operazioni pronti contro termine non ancora scadute a fine esercizio da parte delle Capogruppo, per la rimanente somma rappresentano l'esposizione debitaria delle controllate Editalia e Bimospa.

- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a complessivi 228,4 milioni di euro (252,0 milioni di euro nel 2010). Il decremento dell'esercizio è da attribuire prevalentemente al pagamento, da parte della Capogruppo, della rata in scadenza nell'ambito del finanziamento *structured loan facility* con la Depfa Deutsche Pfandbriefbank e dal pagamento della rata in scadenza da parte delle controllate.
- Gli ACCONTI ammontano a 2,6 milioni di euro (2,7 milioni di euro nel 2010). Il debito si riferisce prevalentemente agli anticipi ricevuti per le emissioni di prodotti numismatici e per gli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale ed alle riviste cartacee, da parte della Capogruppo.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 93,2 milioni di euro (122,0 milioni di euro nel 2010) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, DEL COSTO O NON CONSOLIDATE sono pari a 16,6 milioni di euro (15,8 milioni di euro del 2010) a fronte di debiti finanziari per versamenti da effettuare alla controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione e di debiti commerciali verso la controllata Verrès S.p.A. in liquidazione da parte della Capogruppo.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 400,9 milioni di euro (345,2 milioni di euro nel 2010) e si riferiscono prevalentemente al debito della Capogruppo per Iva ad esigibilità differita 381,2 milioni di euro.
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 10,2 milioni di euro (12,9 milioni di euro nel 2010) di cui 5,1 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 5,1 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
 - per la parte scadente entro l'esercizio successivo, ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre versati agli enti medesimi nel 2012; al TFR maturato nel mese di dicembre e versato nel 2012 ai Fondi pensione ed al Fondo di tesoreria presso l'INPS da parte delle società del Gruppo; alla parte da versarsi nel 2012, ai contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato dalla Capogruppo sospeso;
 - per la parte scadente oltre l'esercizio successivo, alla restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, come già detto, è stato sospeso dalla Capogruppo.

Gli ALTRI DEBITI ammontano a 53,3 milioni di euro (94,5 milioni di euro nel 2010) e risultano così composti:

Altri Debiti (in €/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Debiti verso MEF	2.520	42.927	(40.407)
Debiti verso dipendenti	15.609	13.993	1.616
Anticipi da clienti	24.398	24.870	(472)
Merce da consegnare	130	468	(338)
Debiti diversi	10.622	12.265	(1.643)
Totale	53.279	94.523	(41.244)

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

RATEI PASSIVI che ammontano a complessivi 5,6 milioni di euro (5,9 milioni di euro nel 2010) e sono riferiti:

- all'imposta sostitutiva al 31 dicembre 2010 relativa a proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva stipulata dalla Capogruppo pari a 769 mila euro;
- agli interessi di competenza pari a 4,8 milioni di euro, di cui 4,5 milioni di euro sono interessi relativi al mutuo Depfa stipulato dalla Capogruppo.

RISCONTI PASSIVI che ammontano a complessivi 1,3 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2010) e sono essenzialmente riferiti:

- al "credito d'imposta ex articolo 8 L. 388/2000" ed ex articolo 1 (commi 280-283), Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "credito per le attività di ricerca e sviluppo" per un ammontare complessivo di 319 mila euro della Capogruppo;
- interessi attivi per 1,2 milioni di euro;

CONTI D'ORDINE

I CONTI D'ORDINE ammontano complessivamente a 18,7 milioni di euro rispetto ai 33,8 milioni di euro dello scorso esercizio e sono così composti:

Conti d'ordine (in €/000)	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Garanzie personali prestate	3.873	4.048	(175)
Garanzie personali ricevute	0	13.760	(13.760)
Altri conti d'ordine	14.793	15.959	(1.166)
Totale	18.666	33.767	(15.101)

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il VALORE DELLA PRODUZIONE, quale risulta dal conto economico consolidato, ammonta a 481,3 milioni di euro rispetto a 484,7 milioni di euro del 2010.

A.1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI ammontano a 483,6 milioni di euro, contro i 499,0 milioni di euro del 2010.

L'entrata a regime del nuovo passaporto elettronico da 48 pagine insieme agli altri documenti elettronici (permesso e carta di soggiorno elettronico) hanno generato, per la Capogruppo, un aumento di fatturato rispetto al 2010 (+13,4 milioni di euro). In aumento risultano le produzioni dei bollini

farmaceutici e ricettari medici (+6,2 milioni di euro), dei tasselli tabacchi (+3,8 milioni di euro), dei contrassegni vino (+1,9 milioni di euro) e del gioco lotto (+5,0 milioni di euro). La produzione di monete a corso legale segna un aumento di +4,5 milioni di euro, così come il fatturato numismatico (+2,5 milioni di euro), quello relativo alla fornitura di materiale elettorale (+15,1 milioni di euro) ed a commessa non ripetibile (censimento della popolazione +4,0 milioni di euro).

In sensibile invece calo la produzione delle targhe (-8,3 milioni di euro), dei francobolli e marche (-5,3 milioni di euro), delle carte valori tradizionali (-5,1 milioni di euro) dei timbri e medagliistica (-3,8 milioni di euro di euro) e degli stampati e modulistica per la pubblica amministrazione (-1,5 milioni di euro). Gli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale sono in calo, diminuzione non compensata dall'aumento della raccolta inserzioni.

In aumento invece è risultato il fatturato della controllata Editalia, grazie al miglioramento dell'offerta e dei canali distributivi.

La variazione dell'esercizio è stata comunque influenzata dalla variazione dell'area di consolidamento a seguito della esclusione della società Verrès S.p.A. in liquidazione.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI è negativa per 8,7 milioni di euro (-7,9 milioni di euro nel 2010), ed è riconducibile alla flessione dei semilavorati per la monetazione Euro (5,3 milioni di euro), della carta prodotta (3,0 milioni di euro), dei semilavorati per i documenti d'identità elettronici (0,8 milioni di euro), grafici e numismatici (0,5 milioni di euro) da parte della Capogruppo. Per contro si è registrato un incremento prodotti finiti da parte della Capogruppo e della controllata Editalia (0,9 milioni di euro).

A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE è positiva per 1,4 milioni di euro (-13,5 milioni di euro nel 2010), ed è riconducibile principalmente all'incremento delle commesse relative a targhe ed euro riconducibili alla Capogruppo.

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano complessivamente a 5,1 milioni di euro (7,1 milioni di euro nel 2010). In tale voce sono stati rilevati i contributi in conto esercizio, i canoni di locazione di immobili e macchinari, gli indennizzi dei sinistri subiti, i rimborsi di spese, plusvalenze su alienazione cespiti, differenze su accertamenti, la vendita di rottami.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dalla Legge 23 dicembre 2000, n. 388, articolo 8, "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I COSTI DELLA PRODUZIONE, il cui totale ammonta a 377,9 milioni di euro a fronte di 420,0 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano un decremento di 42,1 milioni di euro.

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Gli ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 81,0 milioni di euro (84,1 milioni di euro nel 2010). La variazione è riconducibile alla variazione dell'Area di consolidamento per l'esclusione della società Verrès S.p.A. in liquidazione, in parte compensata dai maggiori costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, di carta, dei materiali di manutenzione, di consumo e dei prodotti finiti da parte del Gruppo.

B. 7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 127,0 milioni di euro (131,9 milioni di euro nel 2010). In tale voce sono riepilogati tutti i servizi inerenti la produzione, incluse le lavorazioni eseguite esternamente, le manutenzioni e le forniture di energia, acqua e gas, le spese di trasporto, le spese postali e di spedizione, le spese per il rilancio dei marchi aziendali, nonché tutte le consulenze tecniche, legali e notarili. Il decremento è riconducibile alla variazione dell'Area di consolidamento, compensato, in parte, dall'incremento dei costi sostenuti della Capogruppo e dalla controllata Editalia.

B. 8 GODIMENTO BENI DI TERZI

I COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 3,7 milioni di euro (2,7 milioni di euro nel 2010). In tale voce sono inclusi i canoni corrisposti dalla Capogruppo per lo stoccaggio delle materie prime e del magazzino elettorale, dalle controllate relativamente all'affitto di macchinari (Bimospa) e all'affitto per locali in uso da parte delle agenzie (Editalia).

B. 9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano complessivamente a 110,9 milioni di euro (118,1 milioni di euro nel 2010) in flessione, rispetto al consuntivo dell'anno precedente, di circa 7,2 milioni di euro.

Il decremento è da porre in relazione alla riduzione delle risorse attive da parte della Capogruppo ed alla variazione dell'Area di consolidamento, diminuzione in parte compensata dal rinnovo del C.C.N.L. delle Aziende Grafiche.

Nel corso dell'anno è proseguita l'opera di contenimento, razionalizzazione e cambio del mix di competenze degli organici, finalizzata al continuo rafforzamento dei profili professionali necessari al presidio dei processi di cambiamento in atto nel Gruppo.

Nel corso dell'anno appena trascorso sono cessati dal servizio 201 dipendenti mentre sono state assunte 126 risorse.

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli AMMORTAMENTI e le SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 30,8 milioni di euro (31,8 milioni di euro nel 2010). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 2,3 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel 2010);
- AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 24,1 milioni di euro (26,3 milioni di euro nel 2010);
- SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 4,4 milioni di euro (3,2 milioni di euro nel 2010) da parte della Capogruppo e dalla controllata Editalia.

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI è negativa per 2,6 milioni di euro (-6,1 milioni di euro nel 2010), ed è riconducibile alle minori giacenze di metalli preziosi (2,4 milioni di euro) da parte della Capogruppo e di materie prime da parte delle controllate Editalia e Bimospa (0,2 milioni di euro).

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI ammontano a 12,5 milioni di euro contro i 38,9 milioni di euro nel 2010. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo.

B.13 ALTRI ACCANTONAMENTI

Gli ALTRI ACCANTONAMENTI ammontano a 144 mila euro, a fronte di rischi potenziali su contenziosi da parte della controllata Bimospa.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli ONERI DIVERSI DI GESTIONE ammontano a 9,4 milioni di euro (6,1 milioni di euro nel 2010).

In particolare essi comprendono:

- imposte indirette e tasse diverse pari a 2,9 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel 2010);
- contributi nell'ambito degli accordi aziendali per attività realizzate dai CRAL e contributi associativi per 290 mila euro (659 mila euro nel 2010);
- differenze su accertamenti per 127 mila euro (169 mila euro nel 2010);
- oneri vari di gestione per 388 mila euro (669 mila euro nel 2010);
- costi relativi ad anni precedenti e relativi alla definizione di alcune transazioni per 5,7 milioni di euro (2,4 milioni di euro nel 2010).

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo netto della GESTIONE FINANZIARIA è positiva per 10,2 milioni di euro (6,4 milioni di euro nel 2010) ed è stato influenzato dalla dinamica dei proventi e degli oneri finanziari, come di seguito indicato:

Gli altri proventi finanziari sono costituiti da:

PROVENTI FINANZIARI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI per 303 mila euro (329 mila nel 2010);

PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 957 mila euro. Essi si riferiscono alla quota di interessi maturati su Buoni del Tesoro Poliennali in cui è stata investita parte della liquidità della Capogruppo (833 mila euro) ed al relativo disaggio di emissione di competenza (124 mila euro);

PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 4,5 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2010) e si riferiscono:

- agli interessi maturati su titoli obbligazionari 3,7 milioni di euro (2,3 milioni di euro nel 2010), trend che riflette l'andamento dei tassi di interesse sul mercato interbancario;
- agli altri proventi che ammontano a 867 mila euro (1,2 milioni di euro nel 2010) e si riferiscono al differenziale positivo derivante dalla sottoscrizione di un *repayment optimisation swap*, stipulato, per un periodo di cinque anni, a valere sull'operazione di *structured loan facility* conclusa nel 2003 con Depfa Bank e scaduto nell'anno (193 mila euro) ed ai proventi derivanti da crediti verso istituti bancari per operazioni a termine (674 mila euro);

PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI per 6,9 milioni di euro (5,0 milioni di euro nel 2010) che si risultano costituiti da:

- interessi attivi sui depositi bancari per 5,5 milioni di euro (4,3 milioni di euro nel 2010);
- interessi attivi su crediti verso clienti per 722 mila euro (590 mila euro nel 2010);
- interessi attivi su operazioni finanziarie pari a 428 mila euro (37 mila euro nel 2010) che si riferiscono a proventi derivanti da operazioni di "pronto contro termine";
- altri proventi finanziari pari a 153 mila euro (127 mila euro nel 2010);
- interessi attivi su altri crediti pari a 59 mila euro (100 mila euro nel 2010). Trattasi prevalentemente di interessi di mora addebitati a clienti a seguito di ritardo nei pagamenti.

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono costituiti da:

- interessi ed oneri da altri per 2,5 milioni di euro (2,1 milioni di euro nel 2010) relativi a:
 - interessi ed altri oneri bancari pari a 1,1 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2010);
 - commissioni passive pari a 508 mila euro (367 mila euro nel 2010);
 - interessi passivi su altri debiti 532 mila euro (348 mila euro nel 2010);
 - sono costituiti dagli interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza per 354 mila euro (361 mila euro nel 2010).

La voce Utile e perdite su cambi pari a -24 mila euro (-272 mila euro nel 2010) è così composta:

- UTILI SU CAMBI per 141 mila euro (176 mila euro nel 2010) e trattasi di utili realizzati nell'esercizio;

- PERDITE SU CAMBI per 165 mila euro (448 mila euro del 2010) e trattasi di perdite subite nell'esercizio.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce in questione è così composta:

SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI pari a complessivi 1,4 milioni di euro e riferibili alle rettifiche di valore effettuate sulle controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto o non consolidato.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Le partite imputate alla voce PROVENTI STRAORDINARI pari a complessivi 443 mila euro (222 mila euro nel 2010) si riferiscono a:

- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE pari a 78 mila euro (41 mila euro nel 2010);
- ALTRI PROVENTI per 365 mila euro (181 mila euro nel 2010).

Le partite imputate alla voce ONERI STRAORDINARI pari a complessivi 356 mila euro (427 mila euro nel 2010) si riferiscono a:

- MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI pari a 58 mila euro;
- SOPRAVVENIENTI PASSIVE pari a 22 mila euro (13 mila euro nel 2010)
- ALTRI ONERI pari a 276 mila euro (414 mila euro nel 2010).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'ONERE DI COMPETENZA è determinato dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 29,5 milioni di euro e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 9,5 milioni di euro. Inoltre, sono state contabilizzate nell'esercizio IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE pari a proventi per 233 mila euro.

Con riferimento alla fiscalità differita, sono presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare, per la Capogruppo, imposte anticipate ai fini Ires, che, come negli esercizi precedenti, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione della mancanza dei presupposti previsti dai principi contabili, per le incertezze legate alle proprie prospettive reddituali future.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2011, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

Dipendenti	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Impiegati e Dirigenti	1.023	1.044	(21)
Operai	825	971	(146)
Totale	1.848	2.015	(167)

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 201 dipendenti e, per far fronte a carenze di profili professionali, derivanti anche dagli esodi verificatisi negli anni precedenti, sono state assunte 126 unità. Sulla variazione ha inoltre inciso la variazione dell'Area di consolidamento.

2. Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Crediti

<i>Crediti per area geografica (in €/000)</i>	31.12.2011			31.12.2010		
	Italia	Esteri	Totale	Italia	Esteri	Totale
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	70.800		70.800	6.910		6.910
Sub Totale	70.800	0	70.800	6.910	0	6.910
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	722.613	1.996	724.609	594.842	4.517	599.359
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio netto, del costo o non consolidate	5.261		5.261	5.108		5.108
Tributari	6.507		6.507	18.676		18.676
Imposte anticipate	2.622		2.622	3.073		3.073
Verso altri	133.016		133.016	121.469		121.469
Sub Totale	870.019	1.996	872.015	743.168	4.517	747.685
Totale	940.819	1.996	942.815	750.078	4.517	754.595

Debiti

<i>Debiti per area geografica (in €/000)</i>	31.12.2011			31.12.2010		
	Italia	Esteri	Totale	Italia	Esteri	Totale
Verso banche	35.731		35.731	18.007		18.007
Verso altri finanziatori	228.441		228.441	251.943		251.943
Acconti	2.639		2.639	2.738		2.738
Verso fornitori	88.333	4.849	93.182	114.007	7.980	121.987
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, al costo o non consolidate	16.650		16.650	15.750		15.750
Tributari	400.877		400.877	345.204		345.204
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.204		10.204	12.901		12.901
Verso altri	53.279		53.279	94.523		94.523
Totale	836.154	4.849	841.003	855.073	7.980	863.053

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 483,6 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalle seguenti tabelle:

<i>Ricavi per area geografica (in €/000)</i>	2011			2010		
	Italia	Esteri	Totale	Italia	Esteri	Totale
Prodotti valori	249.150	1.951	251.101	229.704	1.466	231.170
Prodotti grafici	40.226		40.226	22.468		22.468
Prodotti targhe	48.334	5	48.339	56.670		56.670
Prodotti editoriali	65.610	46	65.656	59.457	59	59.516
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	53.362	7.474	60.836	52.958	41.144	94.102
Prodotti telematici	12.129		12.129	10.195		10.195
Altri vari	5.348	7	5.355	24.923		24.923
Totale	474.159	9.483	483.642	456.375	42.669	499.044

3. Prospetti economici patrimoniali e finanziari

In applicazione di quanto previsto dal D. Lgs 127/91, così come modificato dal D. Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, la Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 40, comma 2 bis; pertanto con riferimento a tutte le analisi reddituali, patrimoniali e finanziarie si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione – Bilancio civilistico al 31 dicembre 2011 della controllante Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A..

Nelle tabelle che seguono si riportano i principali aggregati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo opportunamente riclassificati:

Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in €/mln)	2011	2010	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e prestazioni	483.642	499.044	(15.402)
Variazione rimanenze prodotti e semilavorati	(8.711)	(7.862)	(849)
Variazione lavori in c/ordinazione	1.338	(13.535)	14.873
Prodotto dell'esercizio	476.269	477.647	(1.378)
Acquisto materie	(80.969)	(84.149)	3.180
Variazione rimanenze di materie prime	(2.552)	(6.109)	3.557
Servizi	(126.967)	(132.376)	4.929
Godimento beni di terzi	(3.707)	(2.691)	(1.016)
Oneri diversi di gestione	(9.362)	(5.619)	(3.263)
Altri ricavi e proventi	5.080	7.067	(1.987)
Valore aggiunto	257.792	253.770	4.022
Costi per il personale	(110.853)	(118.113)	7.260
Margine operativo Lordo	146.939	135.657	11.282
Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni	(26.425)	(28.589)	2.164
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti	(11.244)	(11.064)	(180)
Risultato operativo ante accantonamenti	109.270	96.004	13.266
Accantonamenti straordinari per rischi	(5.792)	(31.245)	25.453
Risultato operativo post accantonamenti	103.478	64.759	38.719
Proventi finanziari	12.709	8.824	3.885
Interessi ed altri oneri finanziari	(2.547)	(2.377)	(170)
Rettifiche attività finanziarie	(1.381)	0	(1.381)
Proventi straordinari	443	222	221
Oneri straordinari	(356)	(427)	71
Risultato prime delle imposte	112.346	71.001	41.345
Imposte dell'esercizio	(38.813)	(21.080)	(17.733)
Risultato dell'esercizio	73.533	49.921	23.612
di cui:			
Risultato di Gruppo	73.533	52.375	21.158
Risultato di Terzi	0	(2.454)	2.454

Analisi struttura patrimoniale

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE (in €/000)	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
<i>Crediti per versamenti da ricevere</i>	229.719	262.536	(32.817)
<i>Immobilizzazioni:</i>			
immateriali	2.374	6.467	(183)
materiali	162.776	170.679	(11.813)
finanziarie:			
- partecipazione	25.492	25.974	(482)
- debiti per versamenti da effettuare su partecipazioni	(15.750)	(16.297)	547
- crediti ed altri titoli	98.460	6.910	91.550
Sub totale immobilizzazioni finanziarie	108.202	16.587	91.615
Totale immobilizzazioni	273.352	193.733	79.619
<i>Capitale d'esercizio</i>			0
Rimanenze magazzino	50.900	72.373	(21.473)
Crediti commerciali	729.870	604.467	125.403
Crediti tributari	9.129	21.749	(12.620)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	48.089	108.774	(60.685)
Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	116.797	131.606	(14.809)
Debiti commerciali	(96.721)	(124.178)	27.457
Debiti tributari	(400.877)	(345.204)	(55.673)
Fondi rischi ed oneri			0
- fondo oneri di trasformazione	(41.851)	(52.184)	10.333
- altri fondi per rischi ed oneri	(150.274)	(149.383)	(891)
Altre passività	(70.455)	(114.912)	44.457
Totale capitale d'esercizio	227.424	185.925	41.499
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	730.495	642.194	88.301
Trattamento fine rapporto lavoro	(43.381)	(47.876)	4.495
Capitale investito (dedotte le Passività e TFR)	687.114	594.318	92.796
<i>Coperto da</i>			
<i>Capitale proprio</i>			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	229.179	230.404	(1.225)
Risultato d'esercizio	73.533	52.375	21.158
Totale capitale proprio	642.712	622.779	19.933
Capitale di terzi	0	5.003	(5.003)
Risultato di terzi	0	(2.454)	2.454
Totale capitale di terzi	0	2.549	(2.549)
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	202.984	226.955	(23.971)
<i>Disponibilità monetarie nette</i>			
<i>(Indebitamento finanziario a breve termine)</i>			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	192.747	300.960	(108.213)
Debiti finanziari netti	(34.165)	(42.995)	8.830
Totale disponibilità monetarie nette	158.582	257.965	(99.383)
Totale Copertura	687.114	594.318	92.796

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (in €/000)	2011
Disponibilità monetarie nette iniziali	257.965
Risultato di esercizio	73.533
Ammortamenti	26.425
Cessione di immobilizzazioni nette e riclassifiche	308
Variazioni del capitale di esercizio	(31.976)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	891
Variazione netta del "TFR"	(4.495)
Flusso monetario da attività d'esercizio	64.686
Investimenti in immobilizzazioni:	
Materiali	(19.561)
Immateriali	(1.937)
Finanziarie:	
- partecipazioni	(65)
- crediti ed altri titoli	(91.550)
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(113.113)
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817
Variazione del patrimonio di terzi	(2.549)
Variazione fondo oneri di trasformazione	(10.333)
Rimborso finanziamenti	(25.457)
Accensioni	909
Variazione quota a breve finanziamenti	(1.406)
Distribuzione dividendi	(51.858)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(57.877)
Flusso monetario del periodo	(106.304)
Variazione dell'Area di Consolidamento	6.921
Disponibilità monetarie nette finali	158.582

Si rinvia al contenuto della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione della Capogruppo per maggiori approfondimenti e per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA



**RIEMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010,
Nº 39**

ISTITUTO POLIGRAFICO ZECCA DELLO STATO SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2011



**RIEMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista Unico
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

Premessa

- A) In esecuzione dell'incarico conferitoci, avevamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2011. Su detto bilancio consolidato avevamo rilasciato in data 7 giugno 2012 una relazione nella quale avevamo esposto un giudizio senza rilievi.
- B) In data 27 luglio 2012 siamo stati informati che il Consiglio di Amministrazione della Società, tenutosi nella medesima data, ha riformulato il citato bilancio consolidato con un conseguente effetto di riduzione del risultato di esercizio del Gruppo 2011 pari a circa 0,5 milioni di Euro.

Conclusioni

Tutto ciò premesso riemettiamo nel seguito la nostra relazione sul bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2011

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista Unico
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA e sue controllate ("Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 1297980155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 010291041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tamara 20/A Tel. 0522242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 01156771 - Trento 38122 Via Graziani 73 Tel. 0461227004 - Treviso 31100 Viale Felisenti 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poecile 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458269001

www.pwc.com/it

stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

- 3 Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 giugno 2011.
- 4 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
- 5 Gli amministratori della società indicano nella relazione sulla gestione, allegata al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che in conformità a quanto consentito dal D.Lgs. 2 febbraio 2007, n° 32, la società si è avvalsa della possibilità di redigere la relazione sulla gestione della capogruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA e la relazione sulla gestione da allegare al bilancio consolidato, in un unico documento inserito all'interno del fascicolo del bilancio d'esercizio della controllante.
- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2011.

Roma, 30 luglio 2012

PricewaterhouseCoopers SpA



Aurelio Fedele
(Revisore legale)

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 maggio 2012.

Tale documento costituisce un'integrazione del bilancio d'esercizio al fine di fornire un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sia dell'IPZS che del relativo Gruppo.

In sintesi, al 31 dicembre 2011 l'attivo ammonta a euro 1.726 milioni, il passivo a euro 1.083 milioni mentre il patrimonio netto ammonta a euro 643 milioni, comprensivo dell'utile netto di euro 73 milioni.

Più in particolare lo stato patrimoniale evidenzia:

STATO PATRIMONIALE (euro milioni)	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	263	295	(32)
Immobilizzazioni	289	210	79
Circolante	1.164	1.230	(66)
Ratei e risconti	10	10	0
Totale	1.726	1.745	(19)
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	643	625	18
- di cui di pertinenza di terzi	0	3	(3)
Fondi per rischi ed oneri	192	202	(10)
T.F.R.	43	48	(5)
Debiti	841	863	(22)
Ratei e risconti	7	7	0
Totale	1.726	1.745	(19)

I conti d'ordine ammontano ad euro 19 milioni.

Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO (euro milioni)	2011	2010	VARIAZIONI
Valore della produzione	481	485	(4)
Costi della produzione	(378)	(420)	42
Differenza	103	65	38
Proventi ed oneri finanziari	10	6	4
Proventi ed oneri straordinari	(1)	0	(1)
Risultato prima delle imposte	112	71	41
Imposte sul reddito di esercizio	(39)	(21)	(18)
Risultato dell'esercizio	73	50	23

Nell'area di consolidamento sono incluse, oltre all'Istituto, 2 società consolidate con il metodo integrale, tre società per la quale si è proceduto con il metodo del patrimonio netto in quanto poste in liquidazione ed una società consolidata con il metodo del costo.

La Capogruppo ha impartito tempestive ed opportune direttive alle società ai fini del successivo consolidamento dei conti.

I bilanci delle società inseriti nel perimetro di consolidamento sono stati riscontrati dai rispettivi Collegi sindacali e, ove presenti, dalle società di revisione.

Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, corredata dall'attestazione congiunta, resa in data 24 maggio 2012, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In tale documento si attesta, in particolare, la corrispondenza del bilancio consolidato alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, la sua redazione in conformità alle norme del codice civile e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Capogruppo e delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

La società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, incaricata della certificazione del bilancio consolidato per il 2011 ha ritenuto il documento in rassegna conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di stesura e redatto, pertanto, con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

Il Collegio concorda con il giudizio sopra riportato.

Roma, 7 giugno 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO Spa

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(triennio 2011-2013)

Presidente ed Amministratore Delegato

Dott. Maurizio Prato

Consiglieri

Dott. Arturo Carmenini

Avv. Olga Cuccurullo

Dott. Giuseppe Maresca

Dott. Antimo Prosperi

COLLEGIO SINDACALE
(triennio 2011-2013)

Presidente

Dott. Pietro Voci

Sindaci Effettivi

Dott.ssa Maria Cristina Bianchi

Rag. Silvio Salini

Sindaci Supplenti

Dott. Giuseppe Cerasoli

Dott. Enrico Gallo

CORTE DEI CONTI

(art. 12 Legge 21.3.1958, n. 259)

Magistrato Delegato (dal 19 aprile 2011)

Consigliere Dott. Piergiorgio Della Ventura

Magistrato Sostituto Delegato

Consigliere Dott.ssa Alessandra Pomponio

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

(triennio 2011-2013)

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Presidente

Dott. Giuseppe Maresca

Consiglieri

Dott. Arturo Carmenini

Avv. Olga Cuccurullo

**DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI**

Dott. Marco Cerù

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente

Prof. Bruno Assumma

Membri

Dott. Giulio Buratti

Avv. Alberto Plini

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2012

- 1. Relazione sulla gestione**
- 2. Bilancio di esercizio:**
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Conto settoriale Zecca
 - Nota integrativa
- 3. Attestazione del Presidente e Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**
- 4. Relazione della Società di revisione**
- 5. Relazione del Collegio Sindacale**

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2012

- 1. Bilancio consolidato:**
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Nota integrativa
- 2. Relazione della Società di revisione**
- 3. Relazione del Collegio Sindacale**

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PAGINA BIANCA

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

DATI ECONOMICI (in €/min)			
	2012	2011	2010
Ricavi	368,5	456,1	441,6
<i>Valori</i>	221,7	251,1	231,2
<i>Grafico</i>	14,4	40,2	22,5
<i>Targhe</i>	40,9	48,3	56,7
<i>Editoria</i>	30,2	33,9	34,5
<i>Monete e medaglie</i>	52,3	65,1	61,9
<i>Altre attività</i>	9,0	17,5	34,8
Margine operativo lordo			
(EBITDA)	116,2	139,6	134,0
Utile netto	73,5	72,4	54,6
R.O.S. %	19,62	21,90	15,31
R.O.I. %	8,24	11,10	8,72
R.O.E. %	12,66	12,83	9,73

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI (in €/min)			
	2012	2011	2010
Patrimonio netto	654,2	636,4	615,9
Posizione finanziaria netta	304,2	(30,9)	50,8

ALTRÉ INFORMAZIONI			
	2012	2011	2010
Investimenti (migliaia di euro)	21.883	20.731	63.912¹
Numero dipendenti inizio esercizio	1.659	1.737	2.031
Numero dipendenti fine esercizio	1.786²	1.659	1.737

(1) Di cui 25 milioni di euro relativi alla costruzione del nuovo stabilimento OCV.
(2) Di cui 108 dipendenti Bimospa incorporata in corso d'anno.

VOLUML PRODUTTIVI REALIZZATI			
PRODOTTI	u.m.	2012	2011
Bollini farmaceutici	pz	2.402.037.764	2.497.407.448
Ricettari medici	Bl	9.746.590	10.129.240
Tasselli tabacchi	pz	4.676.600.000	6.235.520.000
<i>Contrassegni vini</i>	<i>pz</i>	<i>983.304.000</i>	<i>805.683.500</i>
<i>Contrassegni alcoolici</i>	<i>pz</i>	<i>243.500.000</i>	<i>190.500.000</i>
Contrassegni	pz	1.226.804.000	996.183.500
Passaporti elettronici	pz	1.096.562	2.074.660
Permesso di soggiorno	pz	1.798.507	1.873.558
Carta identità elettronica	pz	278.000	326.500
Carte identità cartacee	pz	9.134.636	4.399.128
<i>Targhe auto</i>	<i>pz</i>	<i>1.702.300</i>	<i>2.004.000</i>
<i>Targhe motocicliomotori</i>	<i>pz</i>	<i>448.452</i>	<i>2.248.116</i>
<i>Targhe varie</i>	<i>pz</i>	<i>165.372</i>	<i>95.451</i>
Targhe	pz	2.316.124	4.347.567
Corso legale	pz	545.600.000	539.600.000
Numismatica	pz	8.405.702	10.117.630

Signori Azionisti,

il 2012 è stato per il nostro Paese particolarmente complesso per effetto dell'ulteriore rallentamento della crescita dell'economia mondiale e dell'aggravarsi - nella prima parte dell'anno - delle criticità dei mercati finanziari europei. Sulle prospettive dell'economia globale pesano ancora molteplici fattori di incertezza, mentre la crisi dell'area dell'euro è ancora ben lungi dall'essere avviata a soluzione duratura, in modo da essere compatibile con politiche di stimolo alla crescita sempre più necessarie.

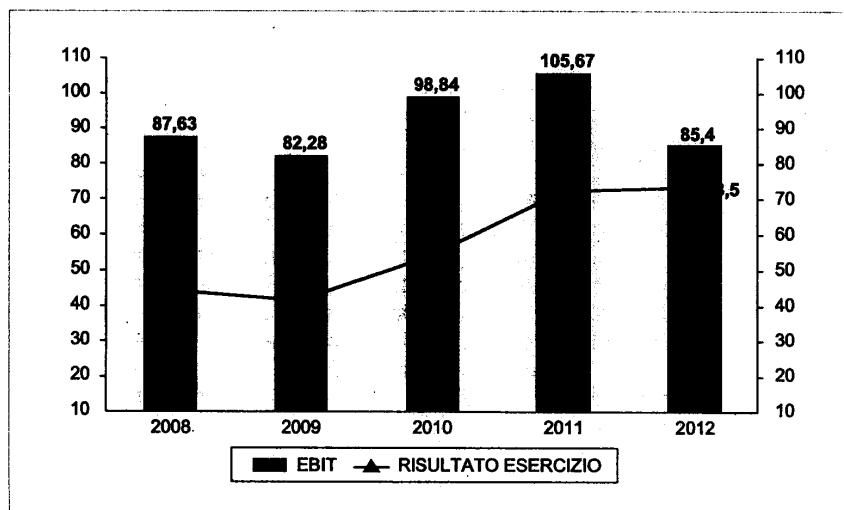
In un siffatto contesto, l'evoluzione dell'attività economica ha risentito del peggioramento del quadro internazionale e di quello interno, evidenziando luci ed ombre.

Tra le prime, vi sono da annoverare: un miglioramento delle condizioni strutturali della finanza pubblica, che - a partire dal secondo semestre 2012 - ha favorito un'inversione delle aspettative degli investitori internazionali e, con essa, un sensibile ribasso dello spread BTP/BUND decennali, che è atteso agevolare, in prospettiva, l'opera di consolidamento del bilancio pubblico e la sua sostenibilità nel medio-lungo termine; l'aumento delle esportazioni nette, con connesso forte miglioramento del saldo della bilancia corrente e di quella commerciale, quest'ultima tornata finalmente in attivo dopo l'effimera parentesi da recessione del 2009.

Tra le ombre permangono il basso potenziale di crescita della nostra economia - effetto anche dell'elevata pressione fiscale indotta dalla manovra di consolidamento del bilancio pubblico - ed il connesso forte aumento del tasso di disoccupazione, specialmente di quello giovanile. In assenza di significative riforme di natura strutturale che consolidino i recenti guadagni di competitività dei nostri prodotti ed aumentino l'attrattività del nostro paese nei confronti degli investimenti esteri, i vincoli che attualmente gravano sulla nostra economia non si allenteranno.

A livello micro, nel corso del 2012 l'attività produttiva ha attraversato e sta tuttora attraversando un momento di grave difficoltà, soprattutto nei compatti orientati al mercato domestico, facendo registrare marcate flessioni dei volumi produttivi a causa della caduta della domanda interna per beni e servizi.

Il quadro economico descritto ha imposto, nel corso dell'anno, alcune manovre di natura finanziaria volte a ricondurre il deficit di bilancio all'interno dei limiti imposti a livello comunitario.



Tali provvedimenti, utili ad affievolire la turbolenza dei mercati finanziari, hanno comportato, in un contesto quale quello descritto, una contrazione significativa della spesa pubblica ed una riduzione della propensione alla spesa dei cittadini.

Ciò ha ovviamente influito in misura significativa anche su diverse produzioni dell'Istituto, come i passaporti, le targhe ed alcune produzioni di sicurezza.

Il fatturato nel 2012, infatti, registra una significativa contrazione che ha colpito tutte le linee di prodotto in modo generalizzato, riverberando i correlati effetti anche a livello di redditività, che si è mantenuta, peraltro, su livelli interessanti rispetto al fatturato consuntivato con riguardo sia al valore aggiunto (59,4%) che al margine operativo lordo (31,6%), grazie anche alle incisive azioni sulla riduzione dei costi.

Dal punto di vista più prettamente operativo, la società ha affrontato l'impatto della recente incorporazione della controllata Bimospa ed ha, al contempo, visto permanere le incertezze gravanti sull'avvio di alcuni prodotti *core* come il Documento Digitale Unificato (che accopra Carta di Identità Elettronica e Tessera Sanitaria) o il nuovo Permesso di Soggiorno Elettronico; prodotti/progetti, questi ultimi, che richiedono significativi investimenti iniziali in infrastrutture di progetto per la messa a regime ed hanno redditività diluita in un arco temporale pluriennale.

Tra gli altri eventi di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio, va segnalata l'avvenuta conclusione dell'attività produttiva da parte della Verrès in liquidazione per la realizzazione dei tondelli per la monetazione, con la presa in carico, da parte dell'Istituto, della gestione diretta del sito produttivo e con la sottoscrizione, con l'inizio del nuovo anno, dei contratti di locazione dei compendi immobiliari e l'avvio di alcune mirate assunzioni, nell'ottica di internalizzare l'intero ciclo di realizzazione della monetazione ordinaria.

A livello strategico/operativo, nel corso del 2012 l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - nel puntare ad essere istituzionalmente riconosciuto come efficace strumento a supporto della Pubblica Amministrazione, anche nel suo impegno verso l'ammodernamento e la digitalizzazione dei processi interni e dei servizi erogati - ha continuato a perseguire l'obiettivo di realizzare una struttura industriale efficiente e con forti competenze distintive; e ciò, riducendo sistematicamente le vulnerabilità aziendali, in termini di posizionamento competitivo e di capacità reddituale, in coerenza con le linee e gli obiettivi tracciati dal Ministero dell'Economia e Finanze.

A quest'ultimo riguardo si richiama l'attività, avviata di concerto con gli Uffici preposti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, volta alla ridefinizione del contesto normativo e regolamentare di riferimento, che sia anche propedeutico alla stesura di uno schema di Contratto di Servizio attraverso il quale definire la disciplina dei rapporti con il Ministero vigilante e la Pubblica Amministrazione in genere, contribuendo a rendere maggiormente efficace l'attività produttiva aziendale ed i correlati piani di investimento.

Sotto il profilo organizzativo, è proseguito il percorso di rimodulazione della struttura interna della società, con l'aggregazione delle principali responsabilità nell'ambito di due distinte aree, una operativa, la seconda amministrativa, semplificando così l'articolazione dei riporti al vertice aziendale.

Si è proseguito nel diffondere, a tutti i livelli organizzativi, una cultura della *performance* e di opportuna flessibilità operativa, si è sostenuta l'efficacia dei processi organizzativi, con poche assunzioni mirate ed agganciate a specifiche esigenze di natura produttiva e gestionale. Sono stati, inoltre, erogati programmi di formazione e/o riqualificazione per tutto il personale con un significativo incremento delle ore impiegate rispetto al precedente esercizio.

L'obiettivo di un miglior posizionamento competitivo del portafoglio prodotti, relativamente a nuove tecnologie e soluzioni innovative, è stato perseguito con grande determinazione e rigore, puntando a rafforzare il presidio sull'evoluzione tecnologica di processo e di prodotto, in particolare nel comparto dei sistemi per la sicurezza, l'identificazione, l'anticontraffazione e la tracciabilità/intracciabilità, per essere sempre più un centro di eccellenza e competenza nazionale in tali ambiti.

Peraltro, un approccio viepiù proattivo nei confronti delle diverse amministrazioni e del MEF sta favorendo lo sviluppo di un'offerta a più elevato contenuto tecnologico, con riferimento sia ai documenti elettronici (nuovo PSE Mod. 380, Documento Digitale Unificato, nuova Patente di Guida) sia allo sviluppo di prodotti più tradizionali (tasselli tabacchi, contrassegni vini).

Più in dettaglio, nel 2012 si è lavorato all'aggiornamento del nuovo modello di Permesso di Soggiorno Elettronico. La produzione di tale versione di documento andrà probabilmente a regime tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 e prevede una diversa strutturazione del supporto, con *upgrade* di natura tecnologica ed inserimento di chip *contactless*. Sempre per il PSE sono in fase di espletamento le procedure di gara relative all'*inlay* ed al rinnovo ed ampliamento dell'infrastruttura hardware e software distribuita sul territorio.

Con riguardo al progetto del DDU, introdotto dall'art. 10 del D.L. n. 70/2011 (cd. "decreto sviluppo"), convertito con modificazioni nella L. 106/2011, l'azienda ha partecipato, con le proprie strutture di riferimento, ai vari gruppi di lavoro istituiti presso le Amministrazioni competenti pervenendo anche, in collaborazione con la SOGEI, identificata dalla norma quale altro attore per la realizzazione del progetto, alla definizione di un primo piano di fattibilità che attenesse non solo agli aspetti tecnico-operativi ma anche a quelli economico-finanziari alla luce anche della definizione della gratuità del documento stesso per il cittadino.

L'attività di riprogettazione del DDU si è basata sull'unificazione della carta d'identità elettronica con la tessera sanitaria al fine di far convergere in un unico documento tutti i servizi esistenti nel circuito CNS e, al contempo, porre le basi per poter ampliare la gamma dei servizi attraverso le potenzialità tecniche del supporto rispetto alle più avanzate tecnologie di servizi informatici. Il DDU, infatti, è stato sviluppato ponendo attenzione ai potenziali sviluppi del futuro, rendendolo compatibile con l'eterogenea offerta di servizi ad oggi esistenti a livello regionale.

In merito, uno specifico gruppo di lavoro attivato dal Ministero dell'Interno, al quale hanno partecipato il MEF, SOGEI e IPZS, ha concluso la definizione degli aspetti normativi, tecnologici e organizzativi del progetto.

Dal punto di vista finanziario, inoltre, con il D.L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, si è previsto lo stanziamento di 60 milioni per l'anno 2013 e di 82 milioni a decorrere dal 2014, per la realizzazione e il rilascio gratuito al cittadino del DDU.

All'attualità l'avvio del progetto è subordinato alla pubblicazione di un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, che sancisca la convergenza tra CIE e Tessera Sanitaria e di un Decreto Ministeriale del Ministero dell'Interno, di concerto con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, della Pubblica Amministrazione e Semplificazione, della Salute e con il Ministro delegato per l'Innovazione Tecnologica, che detti le regole tecniche di attuazione del progetto stesso.

È stato inoltre aperto un confronto con le Regioni, tenuto anche attraverso il CISIS (Centro Interregionale per i Sistemi informatici, geografici e statistici), ad esito del quale, è risultato confermato che dopo la Fase 1, in cui il DDU sarà corredato di due microprocessori (uno a contatti e uno *contactless*), si

pianificherà il graduale abbandono del microprocessore a contatti in funzione del solo chip *contactless* (Fase 2).

Per quanto riguarda l'Istituto è stato previsto, in fase di redazione del Piano Industriale 2013-2015, un articolato piano specifico che prevede sia l'inserimento di risorse umane sia l'acquisto di impianti, sistemi, componenti elettroniche e materie prime.

Le aree aziendali coinvolte stanno pianificando le attività di gara concorrenti, essenzialmente, l'adeguamento dello stabilimento alla produzione, in termini di *reengineering* dei locali, di *revamping* delle macchine necessarie alla fase di start-up e di progettazione e sviluppo dei sistemi. La procedura di gara per l'acquisto di microprocessori potrà aver inizio solo a valle della scrittura delle specifiche tecniche da parte Tavolo di Lavoro sull'Identità Digitale del Ministero dell'Interno.

Nell'ottica generale delineata dai provvedimenti normativi in materia di "spending review", nel corso dell'esercizio si è definitivamente risolto il contratto di locazione degli uffici di Piazza Campitelli ed è stata esperita una ricerca di mercato volta alla identificazione di un unico immobile in cui concentrare gli uffici direzionali della società. Al riguardo, attesi i valori delle offerte pervenute, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno soprassedere a tale opzione rivalutando, al contempo, la possibilità di utilizzare un immobile di proprietà dell'Istituto, oggi destinato ad uso archivio e magazzino, nei pressi degli opifici industriali, pianificandone la completa ristrutturazione per la trasformazione in nuova sede direzionale.

In generale, al fine di migliorare la performance aziendale, si è avuta grande attenzione ad un efficace utilizzo delle seguenti "leve gestionali": miglioramento dei processi di fabbrica e della produttività, con progressiva attivazione di interventi finalizzati all'internalizzazione di attività e produzioni attualmente affidate all'esterno; ottimizzazione dei processi di acquisto, attraverso un'efficace gestione delle procedure competitive; contenimento dei costi ausiliari di stabilimento e di quelli della struttura centrale; mantenimento di una solida posizione reddituale e finanziaria.

Con riferimento alla gestione degli acquisti, tenuto conto anche delle indicazioni contenute nei vari provvedimenti normativi emanati nel corso dell'anno ("salva Italia", *spending review*, ecc.) è proseguita con ancor più intensità l'azione di controllo sui costi, ricercando una gestione ottimizzata degli approvvigionamenti per forniture di beni e servizi e di lavori.

Ancor più spinto è stato il ricorso a procedure di affidamento di tipo concorrenziale in linea con i principi di trasparenza e concorrenza del mercato, aumentando lo sforzo in termini di pianificazione dei fabbisogni e di aggregazione delle richieste giungendo, per tali vie, ad una consistente riduzione della frammentazione delle procedure di acquisto e ad un interessante contenimento dei costi.

In un contesto di congiuntura economica difficile e di significativi impegni finanziari, grazie anche ad una oculata e performante gestione finanziaria della liquidità resasi temporaneamente disponibile, che ha cercato di sfruttare al meglio le condizioni di tensione finanziaria registrate nel corso dell'esercizio, la performance aziendale nell'anno in esame è stata positiva e migliore delle previsioni di budget.

Il fatturato dell'esercizio è risultato pari a 368,5 milioni di euro, in significativa contrazione rispetto al 2011 (456,0 milioni di euro); peraltro, grazie alle azioni descritte ed all'attività gestionale svolta nel corso dell'anno, l'EBITDA si è attestato a 116,2 milioni di euro, l'EBIT, ante-accantonamenti straordinari, ad 85,4 milioni di euro ed il risultato netto, grazie anche al contributo non comune della gestione finanziaria, chiude a 73,5 milioni di euro, risulta-

to superiore a quello del precedente esercizio nonostante l'appostamento di una partita straordinaria (13,1 milioni di euro) non di diretta imputazione alla gestione dell'esercizio. I risultati conseguiti, pur in un contesto generale dalle caratteristiche quali quelle descritte, consuntivano quindi valori migliori rispetto alle stime di budget, ed, in termini relativi, sono allineati a quelli del 2011, confermando le capacità dell'azienda di generare risultati economici positivi, anche in contesto di mercato avversi, grazie all'utilizzo delle più opportune leve gestionali.

In prospettiva, tuttavia, sarà sicuramente opportuno dare stabilità di contesto e certezza al perimetro delle attività riservate all'azienda, per consentire al management di delineare ed attuare un percorso strategico che migliori l'offerta del portafoglio prodotti, indirizzandolo sempre più verso segmenti alti della catena del valore; di pianificare per tempo gli investimenti a supporto della strategia di prodotto; di ridefinire gli assetti organizzativi, in armonia con la nuova strategia, per un fattivo e concreto contributo alla creazione di valore per l'Azionista ed alla qualità del rapporto fra PA e cittadini.

* * *

Signori Azionisti,

guardando ad un futuro prossimo, l'Istituto si troverà sicuramente ad affrontare all'esterno le criticità di natura macroeconomica del contesto generale, in cui permangono elementi di incertezza in molti dei settori di operatività della società, ed all'interno il proseguimento degli sforzi organizzativi legati alla rimodulazione e riqualificazione dell'organico, alla ricomposizione, oltre che alla razionalizzazione, del portafoglio prodotti verso segmenti più alti della catena del valore, secondo linee operative coerenti con i compiti ed il ruolo istituzionale affidati all'Istituto, alla gestione operativa dei diversi processi di internalizzazione delle produzioni avviati nel corso dell'anno, alle prosecuzione delle azioni tese alla ulteriore riduzione di costi, a migliorare in tutti gli Stabilimenti i livelli di sicurezza dei processi produttivi e della movimentazione dei prodotti.

L'obiettivo rimane quello di creare valore per l'Azionista – che ringraziamo per la costante azione di indirizzo e di supporto – e per una Pubblica Amministrazione sempre più attenta alle necessità del cittadino, nella società dell'*e-government*.

In questa sede vogliamo, altresì, esprimere un vivo apprezzamento ed un ringraziamento al management ed a tutti i dipendenti per il lavoro svolto e per il contributo di professionalità, impegno e collaborazione garantiti, che hanno permesso di ottenere risultati ampiamente positivi.

SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il contesto internazionale. Nel corso del 2012, la crescita dell'economia mondiale ha subito un ulteriore rallentamento: il PIL mondiale è cresciuto del +3,9%, in flessione rispetto al +5,1% registrato nel periodo precedente, evidenziando inoltre modalità difformi tra paesi e aree. Al contempo, la crescita dei flussi commerciali – in netto ristagno nel terzo trimestre – si è più che dimezzata in ragione d'anno (+2,8%, rispetto a +5,9% del periodo precedente).

Tuttavia, seppur in flessione, la crescita è rimasta relativamente robusta nelle principali economie emergenti, soprattutto in Cina (+7,5%), in India (+4,5%) ed, in minor misura, in Russia (+3,4%) e Brasile (+1,5%). Le economie dei paesi industriali avanzati, per contro, hanno registrato andamenti

contrastanti: in ripresa negli USA (+2,2%) ed in Giappone (+1,9%); in sensibile flessione in Germania (+0,7%) e Regno Unito (+0,2%).

Il PIL dell'area euro ha registrato, nel complesso, un peggioramento del quadro congiunturale (-0,4%, rispetto a +1,5% del periodo precedente), specialmente nella seconda parte dell'anno, a causa dell'indebolimento del ciclo economico mondiale, dell'estendersi delle tensioni sui mercati dei debiti sovrani e degli effetti del necessario consolidamento dei bilanci pubblici, che hanno assunto rilevanza sistemica.

L'inflazione si è mantenuta su livelli moderati nei principali paesi avanzati, riflettendo la debolezza della fase ciclica: +2,1 % negli USA; +2,7% nel Regno Unito; +2,5% nell'Area dei paesi dell'Euro.

Nel terzo trimestre del 2012 gli squilibri delle bilance dei pagamenti hanno ripreso a riassorbirsi. Il disavanzo corrente degli Stati Uniti è diminuito al 2,7% del PIL (3,0% nel periodo precedente) principalmente per il miglioramento del saldo commerciale, in particolare di quello energetico. Nei paesi in situazione di avanzo si è sensibilmente ridotto il saldo del Giappone (allo 0,8% del PIL), mentre quello della Cina è salito al 3,6% del PIL (in connessione con il rallentamento delle importazioni). L'Euro si è rafforzato nei confronti delle principali valute, riflettendo il rapido attenuarsi dell'incertezza sulla solidità della UME e l'intonazione più espansiva della politica monetaria negli Stati Uniti. Tra l'inizio dello scorso ottobre e la metà di gennaio si è apprezzato del 3,2% nei confronti del Dollaro e del 17,6% nei confronti dello Yen. In termini effettivi nominali l'apprezzamento è stato del 3,2%.

Nonostante i segnali di rafforzamento in alcuni paesi emergenti nei mesi finali dell'anno, le prospettive di crescita globale rimangono soggette a considerevole incertezza. Quest'ultima è legata soprattutto all'evoluzione della crisi nell'Area dell'Euro e alla gestione degli squilibri del bilancio pubblico negli Stati Uniti, dove restano rischi sebbene sia stata scongiurata la repentina restrizione all'inizio di quest'anno (il cd. *fiscal cliff*).

Secondo le ultime proiezioni dell'OCSE, nella media del 2013 il prodotto mondiale crescerebbe al 3,4%, in leggera accelerazione rispetto al 2012. Le economie dei paesi emergenti - dopo il lieve rallentamento registrato nel 2012 - tornerebbero a crescere a tassi più elevati, in linea con quelli registrati nel 2011. Quelle dei paesi industriali avanzati, per contro, sono attese presentare significative criticità nei paesi dell'Area dell'Euro (-0,1%), nel Regno Unito (+0,9%) ed in Giappone (+0,7%), mentre gli USA (+2,0%) riuscirebbero a mantenere un tasso di crescita accettabile ed in linea con quello del periodo precedente.

L'economia Italiana. Nel contesto internazionale sopra delineato, l'evoluzione dell'attività economica nel nostro paese ha risentito del peggioramento del quadro interno ed internazionale.

Nel terzo trimestre del 2012 è proseguita la fase recessiva dell'economia italiana, sebbene a un ritmo nettamente più contenuto (-0,2%) rispetto a quello, prossimo all'1% in termini congiunturali, osservato nei tre periodi precedenti. Vi ha contributo la domanda estera netta, che ha continuato a fornire un contributo positivo alla crescita del PIL, grazie all'aumento delle esportazioni (+2,3% in media annua) e alla caduta delle importazioni (-7,7%). Il conseguente miglioramento del saldo commerciale, tornato nei primi dieci mesi del 2012 largamente in attivo (+€ 12,6 miliardi), ha determinato una forte diminuzione del deficit delle partite correnti che, nello stesso periodo, si è ridotto a € 13,0 miliardi (contro i 45,5 € miliardi del periodo precedente).

L'aggiustamento è elevato nel confronto storico e pari a circa due terzi di quello registrato tra il 1992 e il 1993 dopo la svalutazione della Lira. Esso riflette il passaggio in surplus del saldo dei beni, in cui al forte aumento dell'avanzo

nei prodotti non energetici si è contrapposto un deficit energetico solo in lieve crescita.

La domanda interna si è contratta, riflettendo la perdurante debolezza dei consumi finali nazionali (-3,9%) e degli investimenti fissi lordi (-8,0%).

La fase ciclica è rimasta negativa anche nel quarto trimestre. Gli indicatori congiunturali segnalano un nuovo calo del PIL, il sesto consecutivo, nell'ordine di quasi un punto percentuale (-0,9%); la produzione industriale è caduta nuovamente.

Nella media del 2012, la contrazione del PIL si è attestata intorno al -2,4%. Secondo le informazioni disponibili l'attività economica rimarrebbe debole anche nel primo trimestre del 2013; un ritorno a ritmi modesti di crescita potrebbe osservarsi solo a partire dal secondo semestre dell'anno in corso.

La forza lavoro ha continuato a espandersi - soprattutto nelle fasce più giovani e in quelle più anziane della popolazione - sospinta da un generale incremento del tasso di attività (al 63,1% della popolazione in età da lavoro nel terzo trimestre, dal 61,7% di dodici mesi prima).

Il maggior numero di persone attive rispetto a un anno fa, a fronte di un'occupazione sostanzialmente stabile, si è riflesso quasi interamente in un aumento dei disoccupati. Il fenomeno ha interessato tutte le fasce di età, ma si è confermato più marcato fra i giovani: nel terzo trimestre 2012 il tasso di disoccupazione nella fascia di età 15-24 è salito dal 26,5% al 32,1%, rispetto ai dodici mesi precedenti; un dato largamente superiore a quello complessivo salito nello stesso periodo dal 7,6% al 9,8%. Secondo i dati mensili provvisori più recenti il tasso di disoccupazione dell'intera popolazione è salito a fine 2012 all'11,1%, nonostante il maggior ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG).

Le pressioni inflazionistiche sono in attenuazione, in un quadro di moderazione dei costi e di debolezza della domanda. Nell'autunno l'inflazione, misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC), è progressivamente calata, attestandosi al 2,3% in dicembre, per effetto sia della decelerazione dei prezzi dei prodotti energetici, sia per il venir meno dell'aumento delle imposte indirette avutosi nell'autunno del 2011.

Per l'intero 2012, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) è aumentato in media del 3,3%, contro il 2,9% del 2011. Il differenziale di inflazione rispetto all'Area Euro, pari a 0,8 punti percentuali nel complesso dell'anno, ha registrato una netta riduzione nel quarto trimestre (a 0,3 punti); tale trend positivo è atteso continuare anche nel corso del 2013.

Nel 2012 il fabbisogno del settore statale è ulteriormente diminuito. Sulla base dei dati disponibili si può valutare che l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni si sia collocato in prossimità della soglia del 3% del prodotto (3,9% nel 2011). Il rapporto tra il debito e il PIL sarebbe aumentato di circa sei punti percentuali; un terzo di tale incremento rifletterebbe il sostegno ai paesi dell'Area dell'Euro in difficoltà e il contributo al capitale dello European Stability Mechanism (ESM).

È proseguita la fase di distensione dei mercati finanziari avviatasi nell'estate in seguito all'annuncio delle nuove modalità di intervento della BCE sul mercato dei titoli di Stato. Hanno influito i progressi conseguiti in sede comunitaria circa l'assistenza finanziaria alla Grecia ed il già citato accordo sulla gestione della contrazione di bilancio prevista per l'inizio del 2013 negli Stati Uniti. Ciò ha indotto una riduzione dello "spread" sui titoli di Stato italiani (tra la fine di settembre e la metà di gennaio il differenziale di rendimento fra il BTP decennale e il BUND tedesco è sceso da 365 a 271 punti base) e dei premi sulle obbligazioni delle imprese e delle banche italiane.

Tuttavia, i prestiti bancari al settore privato non finanziario hanno continuato a ridursi; nei tre mesi terminanti in novembre sono diminuiti del 2,6%

(in ragione d'anno, al netto dei fattori stagionali e dell'effetto contabile delle cartolarizzazioni). La flessione ha riguardato soprattutto i prestiti alle imprese (-4,0%, contro il -0,8% di quelli alle famiglie).

In prospettiva, anche l'evoluzione dell'economia italiana - al pari di quella mondiale - è gravata da un elevato grado di incertezza. Le prospettive di crescita del nostro paese risentono negativamente del rallentamento globale registrato nella seconda parte del 2012, ma beneficiano, al contempo, del graduale miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari - che registrano una significativa riduzione dello spread BTP/BUND decennali - e della credibilità dei programmi nazionali di aggiustamento.

Secondo recenti stime della Banca d'Italia, il rallentamento della congiuntura internazionale e quello del commercio mondiale hanno sottratto già nel 2012 circa 0,6 punti percentuali alla crescita del PIL nazionale; un ulteriore impatto negativo, di circa mezzo punto, è attribuibile all'aumento dell'incertezza e al calo della fiducia delle famiglie e delle imprese, che si sono riflessi su consumi e investimenti. Tali fattori "spiegano" oltre il 50% della flessione del PIL registrata nel 2012 (-2,4%).

Per il 2013, si prevede una flessione del PIL più contenuta (-1,4% in media annua), con una dinamica del prodotto che continua a scontare la debolezza della domanda interna.

Tuttavia, nell'ipotesi di una graduale espansione degli ordini dall'estero e di un'attenuazione dei vincoli finanziari, la recessione avrebbe fine nella seconda metà dell'anno in corso ed il PIL confermerebbe il tono espansivo, seppur in maniera debole, anche nel 2014 (+0,7%).

Il punto di svolta nell'attività economica sarebbe favorito nel 2014 dal ritorno alla crescita degli investimenti produttivi, dopo sette trimestri consecutivi di flessione. Tale valutazione è coerente con le informazioni provenienti dagli indicatori anticipatori del ciclo economico, che segnalano un graduale miglioramento delle prospettive sebbene in un quadro di elevata incertezza.

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Come precedentemente descritto, il contesto economico è stato caratterizzato dal perdurare di una congiuntura recessiva nei Paesi dell'Area dell'Euro e da misure di revisione di spesa dei bilanci pubblici che inducono una contrazione delle risorse disponibili della PA.

L'azienda ha comunque mostrato segni di solida tenuta pur con una consistente caduta di fatturato, rivelatasi, peraltro, più contenuta rispetto alle previsioni di budget.

Pur tra le difficoltà del contesto macroeconomico, l'azienda ha proseguito il proprio impegno di efficientamento produttivo e gestionale – con strumenti e politiche adeguati – mantenendo una solida posizione economica e reddituale, pur dovendo fronteggiare la flessione dei volumi produttivi di famiglie di prodotti a maggior margine (Passaporto Elettronico, targhe, inserzioni sulla G.U., stampati comuni), sensibilmente erosi dal ciclo economico negativo e dalle politiche di contenimento della spesa pubblica.

Puntando ad essere ed a rimanere un efficace strumento a supporto della PA anche nel suo impegno verso l'ammodernamento di processi interni e servizi erogati al cittadino, IPZS ha mantenuto un approccio proattivo nei confronti delle pubbliche amministrazioni, perseguitando un *business model* coerente con le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'azione dell'Istituto si è quindi indirizzata al rafforzamento della posizione nel settore della sicurezza, dell'identificazione, della tracciabilità e della certificazione; alla valorizzazione dell'offerta culturale nei settori dell'editoria, della numismatica e della produzione artistica, con un'attenzione particolare alla convalida economica dei progetti; alla creazione di valore con l'aggiornamento del portafoglio prodotti, lo sviluppo e l'allineamento delle competenze-chiave; alla ricerca di soluzioni integrate ed innovative, anche finalizzate a generare risparmi di spesa da parte della stessa PA.

Con particolare riferimento al settore dei prodotti e soluzioni legati alla sicurezza ed alla relativa certificazione, al servizio delle esigenze di carattere generale correlate ai rapporti tra Stato e cittadini (sicurezza pubblica, tutela della salute, sicurezza alimentare, attestazione e certificazione di dati personali, servizi digitali sicuri, ecc.), alla luce dell'evoluzione tecnologica orientata alla convergenza di molteplici funzionalità, ed allo sviluppo di servizi avanzati e a soluzioni di sicurezza integrate, è stata avviata di concerto con le competenti strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un'attività di rivisitazione del quadro normativo che regola le attività dell'Istituto. Il contesto ordinamentale si presenta, infatti, particolarmente farraginoso e complesso, per i numerosi provvedimenti stratificatisi nel tempo e rende estremamente opportuna un'organica revisione volta anche a definire in termini certi il perimetro delle privative di competenza dell'Istituto. In detto ambito dovrà trovare esplicitazione anche il nuovo modello di regolazione dei rapporti con l'Amministrazione in termini concessori/di contratto di servizio.

Importante è stata l'attività riguardante le Risorse Umane; oltre ad implementare il ridisegno della micro-organizzazione per rafforzare le sinergie fra le diverse Direzioni e Funzioni, si è continuata a diffondere a tutti i livelli organizzativi una cultura dell'efficienza e della flessibilità operativa; si è puntato al miglioramento dei processi di fabbrica e della produttività e si sono attivati una serie di interventi finalizzati all'internalizzazione di attività e produzioni parzialmente affidate all'esterno, con relative attività di formazione e riqualificazione del personale.

Si sono attivate, al contempo, sul piano motivazionale, attente politiche retributive per il personale interno, ispirate a principi di responsabilità, merito ed allineamento al mercato, con il loro collegamento agli obiettivi strategici ed operativi aziendali, declinando gli stessi in obiettivi individuali per il personale dirigente e direttivo.

Alla fine del 2012 le risorse umane dell'Istituto ammontano a 1.786 unità, 127 in più rispetto all'anno precedente. L'incremento è per larga parte (106 dipendenti) effetto dell'avvenuta fusione per incorporazione, all'inizio del 2012, della controllata Birospa, mentre per la restante parte si è data attuazione a mirati inserimenti, anche a fronte delle numerose uscite per esodi volontari, in parte già previsti nel 2011.

Significativa è stata l'attività in materia di relazioni industriali, volta a realizzare positive soluzioni rispetto a specifiche necessità dei singoli siti produttivi (migliore flessibilità, aumento dell'efficienza, gestione degli straordinari), ed, in un quadro più generale, a definire un nuovo contesto di riferimento in merito alle dinamiche legate ai rapporti sindacali avviando un confronto per l'identificazione dei soggetti abilitati a trattare sulle diverse materie di interesse.

Nel 2012 l'Istituto ha potuto autofinanziare significativi impegni di natura produttiva, progettuale, immobiliare, grazie ad un positivo andamento gestionale; e ciò, nonostante criticità come la difficile congiuntura economica, i forti interessi di competitors ad entrare in business primari ed i frequenti cambiamenti del quadro normativo. Il positivo andamento gestionale di cui sopra è il frutto virtuoso di positive e fondamentali scelte aziendali, quali: il rafforzamento del ruolo IPZS sul territorio nazionale in ambiti come sicurezza, identifi-

cazione, tracciabilità e certificazione; l'impegno nell'offerta culturale (editoria, numismatica, produzione artistica); la volontà di creare valore d'impresa con l'ampliamento del portafoglio prodotti; l'allineamento delle competenze-chiave di IPZS a quelle del mercato di riferimento, l'incisiva azione sui costi per gli approvvigionamenti di beni e servizi, il flessibile impiego delle disponibilità finanziarie anche mediante operazioni su titoli di Stato, che ha consentito un notevole incremento dei margini della gestione finanziaria.

I risultati conseguiti testimoniano l'impegno rispetto alle linee di indirizzo che l'Istituto si è dato nel corso degli ultimi anni; nel 2012 è stata confermata la capacità di esprimere ancora *performance* positive, pur in un contesto di riferimento caratterizzato da molteplici fattori esogeni, che rappresentano elementi di rischio non sempre fronteggiabili, nel breve periodo, con le leve a disposizione dell'azienda; tali elementi hanno avuto e potranno avere, anche in futuro, riflessi sulla situazione economico-finanziaria della società.

Tra i fattori di rischio principali, che risultano anche dalle caratteristiche dei mercati di riferimento e dalla natura delle attività svolte dalla Società, si richiamano:

- il quadro macro-economico, che nel 2012 ha proseguito ad essere caratterizzato da una forte crisi che ha colpito il sistema finanziario e produttivo, con una significativa contrazione della dinamica del prodotto interno lordo, dell'andamento dei consumi e della produzione industriale, del livello della spesa della Pubblica Amministrazione, confermando come tali fattori incidano in misura significativa sulla dinamica della domanda di prodotti e servizi dell'IPZS, riverberando le incertezze sulle aspettative anche per l'esercizio 2013;
- la dipendenza dell'azienda, stante il proprio ruolo storico e statutario di fornitore della Pubblica Amministrazione, da "clienti" i cui programmi di spesa possono essere soggetti a modifiche in corso d'opera, ritardi, revisioni, tagli o cancellazioni, fattori che possono avere significativi impatti sui piani industriali della società, nonché sulle risorse tecniche e finanziarie necessarie alla loro applicazione. Ciò si è tradotto, tra l'altro, in una ulteriore contrazione degli stanziamenti previsti sui capitoli del bilancio dello Stato erogati nel corso dell'anno, contrazione degli stanziamenti proseguita nel 2013. A ciò si aggiunge il rischio connesso alle tempistiche di pagamento da parte di enti e organismi pubblici, i quali, sebbene per loro stessa natura siano da considerare di buono *standing creditizio*, tale da non dover generare significativi rischi inerenti alla loro solvibilità, spesso eseguono i pagamenti, anche di rilevante ammontare, con elevati ritardi rispetto alle scadenze degli impegni contrattualmente assunti. Non marginale, inoltre, l'impatto che le politiche di contrazione della spesa pubblica stanno avendo anche sui piani prospettici dell'azienda, generando la necessità di rideterminare le dinamiche economico-finanziarie di alcuni progetti, anche di durata ultrannuale, in un'ottica di contenimento dei costi e di riduzione della marginalità linda attesa;
- l'elevato livello di regolamentazione – soprattutto di natura pubblicistica – cui l'attività aziendale è assoggettata, stante la particolarità delle produzioni la cui realizzazione è affidata, *ex-lege*, al Poligrafico. Tale regolamentazione, che si somma alle diverse disposizioni normative e regolamentari in relazione ai diversi aspetti dell'attività aziendale, incide sulle modalità di svolgimento della stessa, imponendo l'implementazione e il mantenimento di presidi organizzativi dedicati, allo scopo di monitorare la *compliance* alle diverse disposizioni e all'evoluzione normativa e al fine di individuare le opportune soluzioni, con una forte influenza sulle

condizioni di svolgimento e di efficienza della produzione e possibili impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale, anche in funzione di modifiche che potrebbero essere adottate, di volta in volta, sia dal legislatore che dagli enti e autorità di vigilanza;

- la particolarità di alcune componenti specifiche dei prodotti realizzati, che comportano, in certi casi, il ricorso a fornitori esclusivistici; l'azienda, oltre a seguire con attenzione i rapporti con tali fornitori, ha intensificato l'attività di analisi volta da un lato all'acquisizione di competenze interne, dall'altro allo sviluppo di nuove soluzioni che permettano, con sempre maggior frequenza, lo sviluppo di una strategia di *multi sourcing*. Inoltre, attesi anche i rischi sottesi alla continua evoluzione tecnologica, che porta a sviluppare rapidamente prodotti/componenti tecnicamente superiori a quelli utilizzati, è stato rafforzato il presidio interno in tale contesto istituendo un Comitato per la Ricerca e l'innovazione ed affidando specifiche responsabilità ad una struttura aziendale all'uopo creata nel corso del 2012;
- un quadro normativo complesso ed in continua evoluzione, con significative incertezze prospettiche sui futuri livelli di produzione di alcune tra le principali aree di business aziendali, condizione che richiede, tra l'altro, un profondo consolidamento della collaborazione con la PA per veicolare soluzioni integrate ed innovative;
- l'elevato livello di investimenti sostenuti e da sostenere per lo sviluppo di progetti complessi ed integrati, come il Passaporto Elettronico, il Permesso di Soggiorno Elettronico, la nuova Patente e il Documento Digitale Unificato, i cui ritorni sia in termini economici sia, soprattutto, in termini finanziari, sono legati a laboriose procedure di approvazione delle amministrazioni competenti ed alle previe verifiche di disponibilità su specifici capitoli del bilancio dello Stato, con i conseguenti impatti sulla posizione finanziaria netta della società e sui flussi di cassa attesi, cui si cerca di far fronte mantenendo una solida disponibilità liquida, sufficiente a far fronte agli impegni assunti;
- la possibilità che l'azienda ed il gruppo siano coinvolti in procedimenti giudiziari sia di natura amministrativa che civile. In diversi casi vi è una notevole incertezza circa il possibile esito di tali procedimenti e l'entità dell'eventuale impatto economico. L'azienda monitora costantemente lo stato di tali procedure ed ha stanziato, ove ritenuto necessario, appositi fondi rischi basandosi sulle informazioni di volta in volta disponibili e sulle ipotesi formulate dai legali interni ed esterni che supportano l'azienda. Potrebbe tuttavia accadere che, nonostante la prudenza adottata nel definire le stime, eventi non prevedibili o le incertezze insite nei procedimenti medesimi rendano non sufficienti gli stanziamenti effettuati.

Nella Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31.12.2011 è stata data evidenza dei crediti iscritti in bilancio nei confronti del MEF ed, in particolare, di quelli per oltre 120 milioni di euro, relativi a prestazioni rese direttamente a favore del MEF per attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni nel periodo 2002-2006.

Per tali somme, nonostante la validazione già emessa dalle strutture ministeriali all'epoca competenti, non si è ancora definito il processo di rendicontazione ed, anzi, è stata richiesta, dagli uffici preposti del MEF, la "sospensione" di tali somme dai rispettivi rendiconti.

Sul tema si evidenzia che, in base alla documentazione disponibile – già validata dalle strutture del MEF con appositi "fogli di liquidazione" approvati – l'Istituto ha di anno in anno regolarmente contabilizzato le somme dovute e, quindi, non appaiono sussistere motivi a sostegno della citata sospensione.

Al riguardo, nel corso del 2012, a seguito di ulteriore scambio di corrispondenza con il MEF, si è convenuto di costituire un gruppo di lavoro congiunto MEF-IPZS, affiancato da dirigenti del Servizio Ispettivo, per il riesame della documentazione.

Anche da tale lavoro non sono apparse emergere risultanze concludenti, idonee a risolvere la questione e, pertanto, l'Organo di Amministrazione dell'Istituto ha ritenuto opportuno far svolgere un audit interno da parte della specifica funzione.

L'audit ha riguardato, al momento, gli anni 2002-2004 e da esso emerge una sostanziale conformità del comportamento delle strutture aziendali alle indicazioni contrattuali e procedurali previste, senza evidenza di criticità particolari.

Non si è mancato, quindi, di richiedere ai competenti uffici del Dicastero - ai quali sono stati trasmesse le risultanze dei suddetti audit - l'evidenza di puntuali elementi di contestazione dei crediti vantati anche al fine di operare il corretto apprezzamento dell'eventuale potenziale rischio.

Al riguardo, in considerazione anche di quanto di recente comunicato dalle strutture del MEF circa il ritenere ancora insoluta la questione del rimborso delle spese per il servizio in questione, gli Amministratori pur ritenendo:

- che la documentazione disponibile, ivi incluse le autorizzazioni dei "fogli di liquidazione" da parte del MEF, sia un sufficiente elemento per ritenere esigibile il credito;
- che anche le ulteriori analisi documentali compiute nel corso dell'esercizio sia dalle strutture del MEF che dall'internal audit, non hanno fatto emergere sostanziali elementi di criticità;
- che, al momento, non è pervenuta alcuna risposta da parte dei competenti uffici ministeriali circa la sussistenza di puntuali aspetti di contestazione in ordine alle ragioni di credito vantate;

hanno reputato, in linea con i principi contabili di generale accettazione, di procedere, in via prudenziale, ad uno stanziamento che tenga conto, atteso il tempo già trascorso - che, alla luce di quanto esposto, è ipotizzabile possa ulteriormente dilatarsi - dell'effettivo valore delle somme iscritte in bilancio, accantonando un ammontare, pari a 13,1 milioni di euro, determinato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo applicato al periodo già trascorso.

Come già riferito particolare attenzione è stata posta ai processi di acquisto di beni e servizi, aumentando in misura significativa, attraverso aggregazioni di categorie merceologiche affini ed una migliorata pianificazione dei fabbisogni interni, il numero ed il valore dei contratti conclusi per mezzo di gare ottenendo importanti risultati di razionalizzazione degli oneri amministrativi delle procedure di acquisto e dell'impiego delle risorse interne dedicate e rilevanti risparmi nell'acquisto dei prodotti e dei servizi necessari all'attività aziendale.

I principi di trasparenza e di pubblicità dell'azione amministrativa hanno permeato le attività operative svolte nel contesto sopra delineato, in coerenza anche con le recenti norme in materia di "spending review" e di anticorruzione.

L'Azienda, nel supportare la PA nell'innalzamento dei livelli di sicurezza e di informatizzazione di processi interni e servizi all'utenza, ritiene strumentali le attività di Ricerca ed Innovazione per mantenere un forte presidio sull'evoluzione tecnologica e aprirsi a nuove opportunità di sviluppo.

Nell'anno in esame, il potenziamento di tali attività è stato perseguito, all'interno, attivando e/o mantenendo forti competenze di elevato profilo professionale; all'esterno mediante raccordo con le migliori competenze/ecellenze/specializzazioni tecniche presenti sul territorio nazionale (Istituzioni scientifiche, Università e Centri di Ricerca).

Al riguardo, per l'interno, si sottolinea l'importanza del neo-istituito "Comitato Ricerca e Innovazione Tecnologica" con compiti di identificazione e definizione delle linee di sviluppo, monitoraggio dello stato di avanzamento dei singoli progetti ed industrializzazione degli stessi – e della connessa Funzione operativa.

Per quanto riguarda, invece, la rete esterna nel 2012 è proseguita l'attività prevista dall'accordo con il laboratorio CATTID dell'Università la Sapienza di Roma per lo sviluppo di progetti sulle tecnologie anticontraffazione e sull'integrazione delle tecnologie a Radio Frequenza (Progetto TARF, tecnologia RF nel settore trasporti e progetto AUGE, tecnologia RF in una soluzione anticontraffazione adattabile a vari settori).

Nel dettaglio, sotto il profilo dell'innovazione di processo/prodotto, il Pasaporto Elettronico non è stato oggetto nel 2012 di alcun *upgrading*; lo sarà, per contro, nell'anno in corso per il totale rinnovo delle postazioni di lavoro e la reignegnerizzazione del sistema di acquisizione dati ed emissione del documento.

Per quanto concerne il Permesso di Soggiorno Elettronico (PSE), nel 2012 si è completata l'attività propedeutica all'aggiornamento al nuovo modello (Mod. 380) che prevede una diversa tipologia del supporto, con upgrade di natura tecnologica ed inserimento di chip *contactless*. L'azienda è pronta per l'avvio della fase sperimentale, mentre la produzione a regime della nuova versione di prodotto dovrebbe partire, presumibilmente, alla fine del 2013. È inoltre in fase di aggiudicazione l'appalto per il rinnovo ed ampliamento dell'infrastrutturazione PSE.

Per quel che attiene le Carte di Identità, è proseguito il lavoro congiunto IPZS-SOGEI sul progetto "Documento Digitale Unificato (CIE-TS)". Allo stato attuale, si è in attesa, come detto, della definizione ed operatività dei decreti attuativi relativi alla Legge 221 del 17/12/2012, i quali dovranno regolare, sotto il profilo tecnico, il progetto, le tempistiche, le modalità di avvio del processo di diffusione del documento ed il puntuale perimetro delle responsabilità operative.

Si è anche lavorato alla nuova patente su card in policarbonato, che è andata a regime dall'inizio del 2013; essa è caratterizzata da maggiori standard di sicurezza (stampa in laser *engraving*, ologramma, inchiostri OVI) ed assoggettata anche a mutamenti normativi che prevedono maggior frequenza di sostituzione della card (duplicato del documento per ogni variazione, anziché apposizione di uno sticker sul vecchio documento).

In considerazione del ruolo istituzionale al servizio della PA e nell'intento di allinearsi all'evoluzione che in materia si sta realizzando in Europa, l'Istituto ha formulato proposta al Ministero dell'Economia e Finanze – che l'ha recentemente accolta – di liberalizzare l'accesso al servizio Guritel oltreché alla PA anche a cittadini ed imprese, eliminando così il limite di 60 giorni del servizio gratuito e permettendo l'accesso alle Gazzette Ufficiali sia in formato testuale che in formato PDF all'intera platea dei soggetti interessati.

Con riferimento all'esposizione creditoria nei confronti del MEF, generata dalla pluriennale insufficienza degli importi versati all'Istituto rispetto al valore delle forniture effettuate, nel corso del 2012 è stato possibile ridurre tale esposizione dai 626 milioni di euro del 2011 ai 515 milioni di euro del 2012.

Tale risultato è stato raggiunto grazie alla riattivazione di fondi straordinari stanziati negli anni precedenti per il pagamento delle forniture di carte valori per circa 102 milioni di euro.

Inoltre, è stato approvato un rendiconto per il 2004 per targhe, documenti d'identità ed altre carte valori, con l'incasso del saldo pari a circa 8 milioni di euro.

Al contempo è stato approvato anche il rendiconto per valori postali del 2004, con il versamento al bilancio dello Stato della eccedenza ricevuta, pari a quasi 13 milioni di euro.

Si rammenta che l'ammontare di euro 515 milioni include anche i crediti per la fornitura dei documenti elettronici (passaporto e permesso di soggiorno), per i quali il controvalore è già stato versato dai cittadini su specifici capitoli di entrata del bilancio dello Stato, trattandosi di prodotti il cui onere viene interamente sostenuto dai soggetti richiedenti il documento, nonché una cifra pari a circa 120 milioni di euro a fronte di prestazioni rese direttamente a favore del MEF per attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni nel periodo 2002-2006, vicenda di cui si è data, in questo stesso capitolo, ampia informativa.

Ad oggi, seppure a fronte di uno scenario esterno poco favorevole, l'azienda ha saputo mantenere condizioni economiche equilibrate, con capacità di autofinanziare i previsti, rilevanti, impegni di investimento, sia per il rinnovo delle strutture impiantistiche ed informatiche, sia per rendere operativi progetti rilevanti a livello Paese, anche a redditività differita. Tali condizioni rappresentano la base per raggiungere l'obiettivo di rafforzare/valorizzare il suo ruolo di fornitore, istituzionalmente riconosciuto, e di strumento operativo/distintivo a supporto della Pubblica Amministrazione, nel settore della sicurezza, identificazione e certificazione, orientato a favorire la tutela della fede pubblica, della salute, dei beni e della proprietà intellettuale.

È tuttavia importante rammentare come, in un futuro prossimo, i rilevanti impegni che l'Azienda deve affrontare, per dispiegare in maniera ottimale i loro effetti, dovranno essere accompagnati da un positivo apporto del Ministero Vigilante – in termini di semplificazione – delle norme che regolano le attività dell'Istituto e di un definitivo avvio operativo del Contratto di Servizio; e ciò, al fine di avviare a soluzione alcune problematiche di natura giuridico-istituzionale e di favorire l'operatività aziendale, dando maggiore certezza al disegno strategico ed al perimetro operativo dell'Azienda.

Il mantenimento di un adeguato livello di redditività aziendale per proseguire a creare valore per l'Azionista dipenderà dunque anche da tali variabili esogene.

In un contesto di riferimento caratterizzato dal perdurare di una congiuntura economica tendenzialmente recessiva, l'Istituto, nel corso del 2012, ha continuato a perseguire l'obiettivo di aumentare l'efficienza organizzativa e produttiva. Nel periodo in esame l'attenzione gestionale della società si è concentrata sui progetti avviati o sviluppati nel 2011, nonché sulla costante verifica delle azioni finalizzate al perseguitamento degli obiettivi declinati nel budget 2012.

Stante il contesto esterno di riferimento, e la conseguente necessità di intensificare il monitoraggio continuo delle performance aziendali, al fine di identificare eventuali fattori di sostanziali criticità e di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi interni, nel corso dell'anno si è intensificata l'attività di verifica della corretta applicazione delle procedure aziendali ed è stato fortemente integrato il nuovo sistema di reportistica prevedendo, su diversi livelli aziendali, flussi informativi a supporto del processo decisionale con frequenze e grado di dettagli differenziati in funzione dei vari destinatari.

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ANNO

Nel contesto sopra delineato, il fatturato dell'esercizio 2012, pari a 368 milioni di euro, pur in miglioramento rispetto al budget, registra una netta flessione rispetto al 2011 (456 milioni di euro).

Il contesto congiunturale recessivo, a cui si unisce la perdurante significativa contrazione delle risorse statali e della Pubblica Amministrazione in

genere, oltre al venir meno di commesse istituzionali non ricorrenti, hanno portato ad una riduzione dei volumi di tutte le linee produttive, con particolare riferimento ai compatti più sensibili alle vicende del ciclo economico.

A ciò si aggiunga un'aumentata attenzione, da parte del Ministero Vigilante, al monitoraggio dei fabbisogni delle altre amministrazioni pubbliche al fine di ridurre il rischio di formazione di giacenze di prodotto non utilizzate, con un conseguente impatto in termini di contenimento delle richieste.

Il particolare, le produzioni valori, che rappresentano circa il 60% del volume d'affari, registrano una contrazione di quasi il 12%; analoga riduzione (di circa il 15%) si è verificata per le targhe per auto e moto.

Il minor numero di eventi elettorali e la conclusione della commessa ISTAT relativa alla produzione del materiale per il censimento della popolazione, abbattono di circa il 65% il valore del fatturato del settore grafico-editoriale.

Nel 2012 il fabbisogno di monetazione richiesto dal Ministero è leggermente aumentato, passando dai 540 milioni di pezzi del precedente esercizio, ai 546 milioni di pezzi; peraltro, il mix richiesto si presenta ancor più sbilanciato, rispetto al 2011, a favore dei piccoli tagli che rappresentano prodotti a minor valore aggiunto.

Il trend della Gazzetta Ufficiale (abbonamenti ed inserzioni) prosegue ad essere in flessione rispetto ai dati consuntivati nello scorso esercizio.

Nel dettaglio, il fatturato realizzato, diviso per linee di prodotto, è stato classificato nella seguente tabella:

FATTURATO (in €/min)	2012		2011		VARIAZIONI	
		%		%		%
Valori	221,72	60,2	251,10	55,1	(29,38)	(11,7)
Grafico - Elettorale	14,38	3,9	40,16	8,8	(25,78)	(64,2)
Targhe	40,87	11,1	48,34	10,6	(7,47)	(15,5)
Editoriale	30,21	8,2	33,93	7,4	(3,72)	(11,0)
Monetazione, medaglie, timbri	52,25	14,2	65,06	14,3	(12,81)	(19,7)
Altre attività	9,02	2,4	17,48	3,8	(8,46)	(48,4)
Totali	368,45	100,0	456,07	100,0	(87,62)	(19,2)

La variazione complessiva del fatturato dell'esercizio trova origine:

- per il settore VALORI l'impatto più significativo è stato generato dal calo del Passaporto Elettronico, di cui sono stati consegnati circa un milione di pezzi con una riduzione di oltre il 40%. In contrazione anche il fatturato della CIE, del PSE, dei bollini farmaceutici e del gioco lotto. Tali produzioni sono state solo parzialmente compensate dall'aumento della produzione dei contrassegni vini, ricettari medici, marche, francobolli e carte d'identità cartacee;
- per il settore GRAFICO il decremento è riconducibile alla presenza, nel 2011, di circa 5 milioni di euro di fatturato relativi alla realizzazione del materiale necessario per lo svolgimento del censimento generale della popolazione. Inoltre si è registrato un calo dei volumi relativi al materiale elettorale per l'assenza dei referendum che nell'esercizio precedente avevano generato un significativo volume d'affari. Infine, si è continuata a registrare, in linea con la politica

di contenimento della spesa pubblica, una contrazione dei volumi delle forniture di carte comuni e stampati, processo in corso ormai da diversi anni;

- per il settore TARGHE è significativo il calo dei volumi realizzati, complice la crisi a livello globale che ha visto, sul mercato italiano, una ulteriore significativa contrazione delle immatricolazioni (-20% rispetto al 2011). Il fatturato è diminuito di 7,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente;
- per il settore EDITORIALE il fatturato è in flessione rispetto allo scorso anno dell'11% circa. Rispetto al 2011 è proseguita la riduzione del fatturato per inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, quale effetto, essenzialmente, del perdurare del contenimento della spesa da parte della PA e della conseguente riduzione dei bandi di gara per l'affidamento di contratti per l'acquisto di forniture, opere e lavori pubblici. Al riguardo nel corso dell'anno è stato avviato un progetto per l'internalizzazione del processo di raccolta delle inserzioni tramite interfaccia web, che dovrà consentire ai singoli enti inserzionisti di interloquire direttamente con i competenti uffici aziendali. Al contempo si è avviata una politica volta a conseguire il contenimento delle commissioni riconosciute agli intermediari per tale servizio;
- per il settore MONETAZIONE, MEDAGLISTICA E TIMBRI l'attività, come illustrato in sede di commento ai risultati della Zecca, è stata influenzata da diversi fattori. Con riferimento alla monetazione ordinaria per l'Italia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha richiesto, per l'esercizio 2012, la realizzazione di un contingente di poco superiore in termini di numero di pezzi da coniare (546 milioni rispetto ai 540 milioni del 2011). La composizione del mix per singoli tagli si è concentrata, come detto, sui tagli di minor valore (circa il 68% del contingente è costituito da 1, 2 e 5 centesimi) che hanno fatto registrare, complessivamente, una flessione di fatturato di circa il 20%. In diminuzione le produzioni per conto della Repubblica di San Marino e della Città del Vaticano, mentre risulta stabile il fatturato per timbri e medagliistica;
- per le ALTRE ATTIVITÀ i valori sono sostanzialmente riferibili alla gestione della Gazzetta Ufficiale on-line ed alla realizzazione di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

LA SITUAZIONE ECONOMICA

La *situazione economica* riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio di circa 73 milioni di euro, in leggero aumento rispetto al 2011, dopo aver effettuato accantonamenti non ricorrenti per 13,1 milioni di euro ed aver stanziato imposte (Ires ed Irap) per 34 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in €/000)	2012	2011	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e prestazioni	368.454	456.072	(87.618)
Variazione rimanenze prodotti e semilavorati	2.160	(9.369)	11.529
Variazione lavori in c'ordinazione	(1.404)	1.337	(67)
Prodotto dell'esercizio	372.018	448.040	(76.022)
Acquisto materie	(55.557)	(77.922)	22.365
Variazione rimanenze di materie prime	(2.528)	(2.433)	(95)
Servizi	(93.092)	(120.726)	27.634
Godimento beni di terzi	(1.813)	(3.447)	1.634
Oneri diversi di gestione	(4.893)	(8.959)	4.066
Altri ricavi e proventi	4.897	6.664	(1.767)
Valore aggiunto	219.032	241.217	(22.185)
Costi per il personale	(102.781)	(101.570)	(1.211)
Margine operativo Lordo	116.251	139.647	(23.396)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(27.370)	(24.216)	(3.154)
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti	(3.474)	(9.761)	6.287
Risultato operativo ante accantonamenti	85.407	105.670	(20.263)
Accantonamenti straordinari per rischi	(13.100)	(5.792)	(7.308)
Risultato operativo post accantonamenti	72.307	99.878	(27.571)
Proventi finanziari	31.055	11.950	19.105
Interessi ed altri oneri finanziari	(500)	(885)	385
Rettifiche attività finanziarie	468	(877)	1.345
Proventi straordinari	4.171	2	4.169
Oneri straordinari	(55)	(21)	(34)
Risultato prime delle imposte	107.446	110.047	(2.601)
Imposte dell'esercizio	(33.947)	(37.677)	3.730
Risultato dell'esercizio	73.499	72.370	1.129

Il MOL si attesta al 31,2% del fatturato, in leggero miglioramento rispetto al 2011, mentre il risultato operativo, ante accantonamenti straordinari per rischi, rappresenta il 23% del giro d'affari dell'esercizio, in linea con il 2011, attestandosi ad oltre 85 milioni di euro.

Occorre sottolineare come, pur in presenza di una forte contrazione del fatturato, dovuto a fattori esogeni al contesto aziendale, le azioni svolte in termini di razionalizzazione organizzativa dei processi di fabbrica e di quelli di supporto, di internalizzazione di alcune attività e di oculata e proattiva gestione dei processi di acquisto di beni e servizi hanno consentito di contenere la riduzione del valore aggiunto e del margine operativo, quest'ultimo peraltro influenzato dall'impatto, in termini di costo del personale, dell'incorporazione della controllata Bimospa.

Ciò è stato possibile intensificando l'azione di controllo e razionalizzazione dei costi di acquisto di beni e servizi, in piena coerenza con gli indirizzi maturati nel corso dell'anno in materia di spending review. Ampliamento degli affidamenti con procedure di tipo concorrenziale e miglioramento del processo di pianificazione dei fabbisogni con aggregazione della domanda interna, hanno consentito di ridurre, in termini percentuali, l'incidenza dei costi di acquisto di materiali e servizi rispetto al fatturato, passando da un'incidenza del 17,6% al 15,8% per i materiali e dal 26,5% al 25,3% per i servizi.

Anche sul costo del personale vi è stata una particolare attenzione, sia sulle nuove assunzioni, con il monitoraggio preventivo di disponibilità interna di risorse utilmente impiegabili in altre posizioni, con l'identificazione di forme di flessibilità che potessero ottimizzare l'impiego del personale, sia con un maggior controllo sull'utilizzo degli straordinari.

L'insieme delle azioni ricordate, unitamente ad una forza media impiegata in leggero calo rispetto al 2011, hanno permesso di contenere – a parità di perimetro – il costo del personale in circa 97,6 milioni rispetto ai 101,6 del precedente esercizio, bilanciando pressoché integralmente l'aumento (pari a circa 5,2 milioni di euro) derivante dall'incorporazione dei 106 dipendenti della controllata Bimospa.

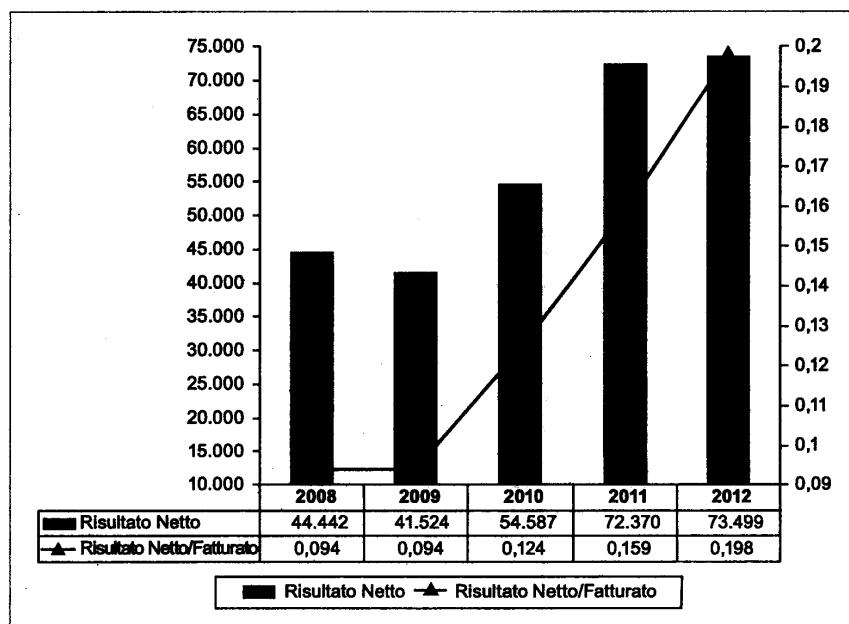
Ciò, unitamente al miglior andamento della gestione finanziaria ed a partite non ricorrenti, ha permesso di perseguire un risultato netto dell'esercizio su livelli superiori a quelli del precedente esercizio.

Per i principali aggregati, si osserva quanto segue:

- il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO evidenzia un decremento netto di circa 76 milioni di euro, decremento inferiore a quanto ipotizzato in sede di budget, dovuto alla diminuzione delle forniture di documenti elettronici, delle targhe automobilistiche, del materiale elettorale, solo in parte compensati dall'aumento dei volumi produttivi dei ricettari medici, dei contrassegni alcolici, marche da bollo e francobolli.

Con riferimento alle diverse aree di attività si evidenzia:

- a fronte dell'aumento del fatturato per i tasselli tabacchi (+28,9%), marche da bollo (+180%), carte d'identità cartacee (+106%), francobolli (+25,7%), e contrassegni DOC e DOCG (+28,9%), si contrappone una diminuzione della produzione di documenti elettronici (passaporto -40%, carta d'identità elettronica -14% e permesso di soggiorno -4%), delle targhe automobilistiche (-15,5% circa), dei bollini farmaceutici (-5%) e dei tasselli tabacchi (-6%);
- b) la commessa euro, le produzioni numismatiche e la medagliistica, hanno contribuito al prodotto dell'esercizio per circa 52 milioni di



euro, in flessione di oltre il 20% rispetto al precedente esercizio (65 milioni di euro);

- c) in costante flessione il fatturato dei prodotti editoriali (-11%), con un trend decrescente sia per gli abbonamenti sia per le inserzioni sulla Gazzetta;
- d) il decremento dei prodotti grafici comuni per la Pubblica Amministrazione, è da porre in relazione al ridotto contributo delle consultazioni elettorali ed, in particolare, all'assenza di referendum, nonché alla politica di contenimento della spesa pubblica che ha influito sui volumi delle forniture di carte comuni e stampati;

- i COSTI DELLA PRODUZIONE si riducono in misura più che proporzionale rispetto al calo dei volumi produttivi grazie al positivo contributo delle azioni intraprese per il loro controllo;
- il VALORE AGGIUNTO, pari a 219 milioni di euro, registra una flessione di circa il 9%, rappresentando, in ogni caso, quasi il 59% del valore della produzione;
- il COSTO DEL LAVORO (102,8 milioni di euro), in aumento rispetto al periodo precedente del 1,2% (+1,2 milioni di euro), sconta essenzialmente l'effetto dell'avvenuta incorporazione della Bimospa, con una variazione positiva del numero di dipendenti di 106 unità. Tale impatto, pari a circa 5,2 milioni di euro, oltre a quello dovuto all'applicazione della seconda tranche di aggiornamento dei valori minimi tabellari del CCNL Grafici e Editoriali, in vigore sino al 31 marzo 2013, sono stati in larga parte assorbiti da una forte contrazione delle ore di straordinario, dal minore numero medio di risorse retribuite nell'anno, frutto dell'azione di rivisitazione delle politiche assuntive avviate già nella seconda parte del 2011, e dal minor impatto del tasso di rivalutazione del TFR. Nel corso dell'esercizio sono usciti dal servizio 63 dipendenti e sono stati assunti 84 dipendenti, oltre alle 106 risorse provenienti dalla fusione per incorporazione della controllata Bimospa;
- in considerazione degli elementi analizzati emerge un MARGINE OPERATIVO LORDO pari a 116,2 milioni di euro, in diminuzione, rispetto al 2011, di circa il 17% per effetto delle dinamiche sopra evidenziate; esso rappresenta oltre il 31% del prodotto dell'esercizio, rimanendo in linea con quello del precedente esercizio;
- gli AMMORTAMENTI, gli ACCANTONAMENTI e le SVALUTAZIONI dell'esercizio sono pari, complessivamente, a circa 31 milioni di euro, e riflettono gli investimenti realizzati per il nuovo insediamento produttivo, per il potenziamento delle linee produttive per la realizzazione delle card di sicurezza elettroniche, del passaporto, dei bollini farmaceutici e dei tasselli tabacchi;
- gli ACCANTONAMENTI STRAORDINARI PER RISCHI ED ONERI, per 13,1 milioni di euro, riguardano, come dettagliatamente illustrato nella presente Relazione la stima, atteso il decorso del tempo, della svalutazione, calcolata sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo, dei crediti per attività di trasporto e facchinaggio nei confronti del MEF;
- il saldo della GESTIONE FINANZIARIA è positivo per oltre 30 milioni di euro (con un aumento di 20 milioni di euro rispetto al 2011). Le straordinarie condizioni del mercato finanziario, registratesi nel corso dell'anno, con una notevole riduzione dello spread tra BTP e BUND, ha permesso la realizzazione di una significativa plusvalenza sui titoli di Stato acquistati alla fine del 2011 e venduti alla fine del 2012. Inoltre, le tensioni presenti sul mercato bancario hanno permesso di spuntare tassi particolarmente interessanti anche sugli impieghi a vista dalla liquidità tem-

poraneamente disponibile, liquidità incrementatasi nel corso dell'anno a fronte dell'avvenuta erogazione, da parte del MEF, di anticipazioni e saldi su alcuni rendiconti;

- il saldo della GESTIONE STRAORDINARIA include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti. In tale voce è stato contabilizzato il valore del diritto acquisito, in seguito alla presentazione di specifica istanza, al rimborso dell'IRES relativo alla mancata deduzione dell'IRAP sul costo del lavoro, in forza dell'emanazione del Decreto Legge 16/2012 per un importo di 4,2 milioni di euro;
- le RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE tengono conto dei risultati consuntivati da alcune società controllate;
- le IMPOSTE SUL REDDITO si riferiscono all'IRES per 26,8 milioni di euro e all'IRAP per 7,2 milioni di euro. Le imposte differite ai fini Ires sono pari a 0,2 milioni di euro, mentre le imposte anticipate ai fini Irap sono pari a circa 0,2 milioni di euro.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE (in €/000)	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONI
<i>Crediti per versamenti da ricevere</i>	196.902	229.719	(32.817)
<i>Immobilizzazioni:</i>			
immateriali	1.478	1.780	(302)
materiali	157.687	156.344	1.343
finanziarie			
- partecipazione	30.224	32.342	(2.118)
- debiti per versamenti da effettuare su partecipazioni	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	5.889	98.370	(92.481)
Sub totale immobilizzazioni finanziarie	20.363	114.962	(94.599)
Totale immobilizzazioni	179.528	273.086	(93.558)
<i>Capitale d'esercizio</i>			
Rimanenze magazzino	44.654	43.161	(1.493)
Crediti commerciali	579.287	710.470	(131.183)
Crediti tributari	12.020	8.789	3.231
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	25.029	48.088	(23.059)
Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	42.434	114.138	(71.704)
Debiti commerciali	(68.044)	(96.430)	28.386
Debiti tributari	(413.000)	(400.287)	(12.713)
Fondi rischi ed oneri			
- fondo oneri di trasformazione	(32.536)	(41.851)	9.314
- altri fondi per rischi ed oneri	(153.529)	(146.224)	(7.305)
Altre passività	(55.840)	(67.771)	11.932
Totale capitale di esercizio	13.292	204.900	(191.608)
<i>Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)</i>	389.722	707.705	(317.983)
Trattamento fine rapporto lavoro	(39.693)	(40.382)	689
<i>Capitale investito (dedotte le passività e il TFR)</i>	350.029	667.323	(317.294)
<i>Coperto da:</i>			
<i>Capitale proprio</i>			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	240.714	224.020	16.694
Risultato d'esercizio	73.499	72.370	1.129
Totale capitale proprio	654.213	636.390	17.823
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	175.954	199.448	(23.494)
<i>Indebitamento finanziario a breve termine</i> <i>(disponibilità monetarie nette)</i>			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	504.445	191.674	312.771
Debiti finanziari netti	(24.307)	(23.159)	(1.148)
Totale disponibilità monetarie nette	480.138	168.515	311.623
Totale copertura	350.029	667.323	(317.294)

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

i CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze): la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro;

IMMOBILIZZAZIONI:

- IMMATERIALI: 1,5 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati programmi e licenze software per 0,7 milioni di euro, si è proceduto a dismissioni e riclassifiche per 0,3 milioni di euro, mentre l'ammortamento di competenza è stato di 1,3 milioni di euro;
- MATERIALI: 157,7 milioni di euro rispetto ai 156,3 milioni di euro del 2011. La variazione è da attribuire alla rilevazione dei cespiti della Bimospa, incorporata nell'anno (6,4 milioni di euro), a nuovi investimenti (21,2 milioni di euro), al netto degli ammortamenti dell'esercizio (26 milioni di euro), delle dismissioni, delle vendite, degli acconti e di alcune riclassifiche;
- FINANZIARIE: 20,4 milioni di euro (115 milioni di euro nel 2011), con un decremento netto di 94,6 milioni di euro. La variazione è riconducibile prevalentemente al disinvestimento effettuato dei titoli di Stato decennali in portafoglio (92,2 milioni di euro). In considerazione dell'andamento decrescente dei tassi di interesse registrato nella seconda parte dell'anno, con il correlato aumento del valore del portafoglio titoli, e tenuto conto del previsto avvio di progetti che avrebbero comportato un sensibile assorbimento di liquidità, il Consiglio ha ritenuto di procedere alla cessione di tali titoli prevedendo i progressivi reinvestimenti in titoli a minore scadenza in successive aste del Tesoro. Nel corso dell'esercizio, a seguito della incorporazione della controllata Bimospa si è provveduto all'elisione del valore della partecipazione con la corrispondente quota di patrimonio netto. Infine, in considerazione dei positivi risultati dell'esercizio consuntivati dalle controllate, si è proceduto al parziale recupero di valore delle partecipate Editalia (0,4 milioni di euro) ed Innovazione e Progetti (0,1 milioni di euro) a fronte di svalutazioni iscritte i precedenti esercizi.

il CAPITALE DI ESERCIZIO è positivo per 13 milioni di euro. Su tale variazione hanno inciso:

- le RIMANENZE: 44,6 milioni di euro, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle maggiori giacenze di materie prime, semilavorati, prodotti in corso relativi ai documenti di sicurezza, della carta (acquistata e prodotta) dei metalli preziosi e dei maggiori valori delle rimanenze legate alla commessa Euro ancora in corso;
- i CREDITI COMMERCIALI E LE ALTRE ATTIVITÀ: 655 milioni di euro, diminuiscono di oltre 200 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota in scadenza nel 2012 del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da altre attività. Il decremento dell'esercizio origina, in misura preponderante, dalla ricezione, da parte del MEF, di ulteriori anticipazioni (102 milioni di euro) rispetto a quanto già erogato a valere sulle forniture "a capitolo" effettuate in anni precedenti ove il saldo si presentava ancora a credito; inoltre, con l'approvazione, da parte del MEF, del rendiconto relativo al 2004 per le forniture di carte valori, è stato riconosciuto il saldo a favore dell'Istituto pari a 8,0 milioni di euro. Infine, si segnala che nel mese di dicembre si è conclusa con atto transattivo la vertenza che vedeva opposti l'azienda e l'AAMS, vertenza per la quale risultavano ancora "bloccati" pagamenti per oltre 10 milioni di euro;

- i CREDITI TRIBUTARI: 12 milioni di euro, sono composti dagli acconti versati sulle imposte dell'esercizio, da imposte richieste a rimborso e da imposte anticipate;
- le ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: 25 milioni di euro, diminuiscono di 23 milioni di euro a seguito dell'avvenuta scadenza di alcune obbligazioni acquistate negli esercizi precedenti; il saldo rappresenta l'investimento in titoli obbligazionari e BTP a breve/medio termine, acquistati come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile;
- i DEBITI COMMERCIALI E LE ALTRE PASSIVITÀ: 124 milioni di euro, sono diminuiti di circa 40 milioni di euro, anche in conseguenza dei minori costi sostenuti nell'anno, e sono costituiti prevalentemente da debiti verso fornitori e società del gruppo per forniture di beni e servizi, e verso enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi;
- i DEBITI TRIBUTARI: 413 milioni di euro, aumentano di 13 milioni di euro circa; per 379 milioni di euro sono riferibili all'IVA differita. Ulteriori 30 milioni di euro sono relativi al debito per IVA divenuta esigibile nel mese di dicembre e versata nel mese di gennaio 2013;
- il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 32 milioni di euro, si riduce, secondo il piano finanziario di rimborso, di 10 milioni di euro per l'utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 con la Depfa-Deutsche Pfandbriefbank;
- GLI ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: 153 milioni di euro, al netto degli utilizzi (8 milioni di euro) e degli accantonamenti (13,7 milioni di euro di cui 13,1 straordinari) ed alcune riclassifiche, sono a fronte di vertenze giudiziarie, contenziosi ed oneri industriali. In considerazione di quanto precedentemente osservato ed alla luce di quanto comunicato dalle strutture del MEF circa il ritenere ancora insolte le questioni del rimborso delle spese di trasporto sostenute nel periodo 2002-2006, si è ritenuto opportuno iscrivere un accantonamento straordinario, pari all'effetto inflattivo del periodo trascorso determinato in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo, al fine di riflettere i maggiori tempi di incasso rispetto a quelli usualmente applicati;
- la POSIZIONE FINANZIARIA NETTA, si presenta positiva per 304 milioni di euro. È composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 504 milioni di euro, da indebitamento a breve per 24 milioni di euro e da debiti finanziari a medio e lungo termine per 176 milioni di euro per un totale di 200 milioni di euro; di tale importo 193 milioni di euro sono riferibili all'operazione di *structured loan facility* effettuata nel 2003 con la Depfa, a fronte delle annualità da incassare dal MEF; pertanto essi trovano la loro naturale contropartita nel credito iscritto verso lo Stato per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per complessivi 230 milioni di euro. I residui 7 milioni di euro sono relativi:
 - per 6,2 milioni di euro, al debito residuo per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e scadenti il 31 dicembre 2035;
 - per 0,8 milioni di euro, al mutuo contratto in anni precedenti dalla incorporata Bimospa per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in €/000)	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	31.12.2012	31.12.2011
Disponibilità e crediti finanziari a breve	504.445	0	504.445	191.674
Verso banche	(98)	(716)	(814)	
Verso altri finanziatori	(24.209)	(175.238)	(199.447)	(222.607)
Totale	480.138	(175.954)	304.184	(30.933)

IL RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (in €/000)	2012
Disponibilità monetarie nette iniziali	168.515
Disponibilità monetarie nette iniziali da fusione	79
Risultato d'esercizio	73.499
Ammortamenti e svalutazioni	27.370
Cessione di immobilizzazioni (nette)	167
Variazioni del capitale di esercizio	193.290
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	7.305
Variazione netta del "TFR"	(690)
Flusso monetario da attività d'esercizio	300.941
Flusso monetario da attività di esercizio da fusione	1.350
Investimenti in immobilizzazioni:	
Immateriali	(670)
Materiali	(21.214)
Finanziarie:	
- partecipazioni	2.118
- crediti e altri titoli	92.481
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	72.715
Flusso monetario da attività di investimento da fusione	(2.563)
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817
Variazione fondo oneri di trasformazione	(9.314)
Accensioni (Rimborsi) finanziamenti	(23.159)
Variazione quota a breve finanziamenti	(1.243)
Dividendi	(60.000)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(60.899)
Flusso monetario del periodo	311.544
Disponibilità monetarie nette finali	480.138

Nel corso del 2012 le disponibilità monetarie nette si sono incrementate per effetto dell'avvenuto incasso di crediti maturati nei confronti dello Stato (102 milioni di euro) a fronte di forniture a capitolo di anni precedenti oltre all'avvenuta approvazione, da parte del MEF, del rendiconto relativo all'esercizio 2004 per la fornitura di carte valori; sono stati inoltre versati dal MEF circa 90 milioni di euro quale ulteriore anticipazione per la fornitura di PE e di PSE. Inoltre, nel corso dell'esercizio la chiusura del contenzioso con i Monopoli di Stato ha portato un beneficio di circa 10 milioni di euro. Tra le principali uscite finanziarie registrate nell'anno si ricordano il pagamento del dividendo e gli investimenti dell'esercizio, nonché il versamento delle imposte di pertinenza.

L'autofinanziamento dell'esercizio ha raggiunto i 101 milioni di euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni hanno assorbito liquidità netta per circa 22 milioni di euro e sono destinati a nuovi investimenti in macchinari ed impianti (più analiticamente indicati nella sezione "Gli investimenti"), nonché in acquisizioni di attrezzature, di software e licenze d'uso.

Circa l'attività di finanziamento, gli apporti patrimoniali del Ministero dell'Economia e delle Finanze incassati nell'anno sono stati utilizzati, in coerenza con l'operazione in più occasioni descritta, per il rimborso della rata (quota capitale e quota interessi) del finanziamento ottenuto dalla Depfa-Deutsche Pfandbriefbank.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E LA COMPLIANCE NORMATIVA

Il sistema di controllo interno è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema contribuisce ad una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

L'attuale sistema di controllo interno dell'azienda è il risultato di progressive integrazioni ed aggiornamenti, finalizzati ad implementare un modello di *governance* sempre più evoluto ed in linea con i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale; per rafforzare l'azione di *governance*, la Società adotta un sistema coordinato e integrato di controllo interno a presidio dei rischi di mancata conformità alle disposizioni normative.

In particolare, l'Istituto ha adottato, sin dal 2004, un proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" in attuazione del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, affidando a un organismo della società - dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo - il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. Tale Modello, che configura un sistema strutturato e organico volto a prevenire il rischio di commissione dei cosiddetti "reati amministrativi", si ispira alle indicazioni fornite nelle "Linee Guida" di Confindustria ed è conforme ai requisiti indicati dal D.Lgs. 231/01 e s.m.i..

Al Modello, in un quadro di riferimento più ampio, si aggiunge il Codice Etico, approvato nel 2004 ed aggiornato, da ultimo, nel dicembre 2011, e distribuito a tutti i dipendenti; con esso l'azienda ha declinato gli orientamenti generali e i valori guida che, all'interno dell'organizzazione, devono governare le scelte di ciascuno nel rispetto di leggi, regolamenti e di ogni altra disposizione che disciplini le attività aziendali.

Il Modello ed il Codice Etico sono oggetto di aggiornamento periodico, al fine di tener conto delle dinamiche evolutive interne ed esterne all'azienda e di recepire le novità legislative che concorrono ad ampliare e/o modificare il novero dei reati "presupposto" riconducibili al D.Lgs. 231/01.

Ai fini della corretta attuazione del Modello sono previste attività di formazione e/o di comunicazione differenziate a seconda dei destinatari. Nel corso del 2012 l'Istituto, nell'ambito di un progetto di "Compliance Integrata", ha erogato ai propri dipendenti (Dirigenti, Quadri e Impiegati), un ciclo di incontri informativi finalizzati ad un aggiornamento nei seguenti ambiti:

- responsabilità degli enti ex D.Lgs 231/2001 e art. 30 del D.Lgs 81/2008;
- reporting finanziario e Legge 262/2005;
- protezione dei dati personali ex D.Lgs 196/2003.

L'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.Lgs. 231/01 ha garantito, inoltre, il presidio delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente inviate dai responsabili delle funzioni aziendali che prendono parte a processi "a rischio reato"; l'analisi compiuta non ha evidenziato fatti-specie che necessitassero interventi in relazione alle previsioni del Modello e del Codice Etico dell'Istituto. L'Organismo di Vigilanza ha riferito al Consiglio di Amministrazione sull'andamento delle attività svolte.

In tale contesto, la Direzione Internal Auditing assiste l'organizzazione nel perseguitamento dei propri obiettivi, supportando il vertice aziendale ed il management attraverso un'attività professionale indipendente e obiettiva,

volta a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance. La Direzione Internal Auditing riferisce al Consiglio di Amministrazione che nel corso dell'esercizio ha approvato il mandato della Direzione.

È stato, quindi, impostato un percorso di progressiva copertura dei principali processi aziendali, da realizzarsi nel medio/lungo periodo, secondo una logica di analisi dei rischi che assicuri la valutazione sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno, supportando tra l'altro gli adempimenti del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e i piani di verifica dell'Organismo di Vigilanza.

Con specifico riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria ed in linea con le previsioni dello statuto sociale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha predisposto una rivisitazione delle procedure esistenti e la più puntuale definizione di altre specifiche procedure per la stesura del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, ove per le stesse è risultato necessario un aggiornamento; è stato altresì definito un articolato sistema di attestazioni interne, da parte delle funzioni aziendali e delle società del gruppo, circa il corretto svolgimento delle attività propedeutiche alla formazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio è, inoltre, proseguita l'attività di valutazione del sistema di controllo interno dei processi aziendali che hanno un impatto sul bilancio, e quindi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, nei limiti ed in coerenza con i compiti attribuiti dallo Statuto. Stante la responsabilità individuale, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, circa la correttezza dei dati prodotti, il loro controllo e l'alimentazione dei flussi informativi relativi, nel corso dell'anno sono stati svolti numerosi test per verificare l'effettività e l'efficacia dei controlli, con particolare riferimento a quelli che debbono essere svolti direttamente dai responsabili dei processi aziendali, test condotti sia dal Dirigente Preposto sia dall'Internal Auditing. I relativi esiti sono stati comunicati e analizzati con i responsabili delle strutture, cui spetta il mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno, che garantisca l'attendibilità delle informazioni finanziarie.

Sull'andamento delle attività il Dirigente Preposto ha relazionato il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

Avuto riguardo a quanto disposto dalla L. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), l'Istituto ha, in particolare, attuato l'obbligo introdotto per tutte le stazioni appaltanti di pubblicare sul proprio sito internet tutte le informazioni relative all'affidamento di lavori, forniture e servizi.

Con riferimento alla disciplina in materia di privacy si è provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), provvedendo altresì alla emissione di circolari e note illustrate, accompagnate da una diffusa informativa ai diversi livelli aziendali circa l'utilizzo delle dotazioni informatiche in uso in azienda.

È stata altresì svolta la consueta attività di verifica ed aggiornamento dei presidi a tutela dei "rischi informatici".

L'Istituto ha, inoltre, costantemente monitorato i processi aziendali e posto in essere tutte le procedure volte a controllare e monitorare l'osservanza, da parte delle strutture aziendali, degli adempimenti vigenti in materia.

Continuo, infine, è stato il monitoraggio dei parametri tecnici relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, che ha permesso l'aggiornamento dei documenti di valutazione del rischio e l'adeguamento delle strutture e dei mezzi di protezione che si sono resi necessari; sono state altresì predisposte circolari illustrate dei principali adempimenti in materia e della *ratio* del sistema implementato al fine di garantire, nel tempo, il miglioramento del livello di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Inoltre, nel corso dell'anno, è stato costituito un "Comitato per la sicurezza ex D.Lgs. 81/08" al fine di supportare il vertice aziendale nelle fasi di verifica degli adempimenti posti in essere in materia di sicurezza del lavoro e di monitoraggio ed accertamento sulle procedure aziendali, con particolare riferimento alla valutazione dei fattori di rischio ed alla individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro.

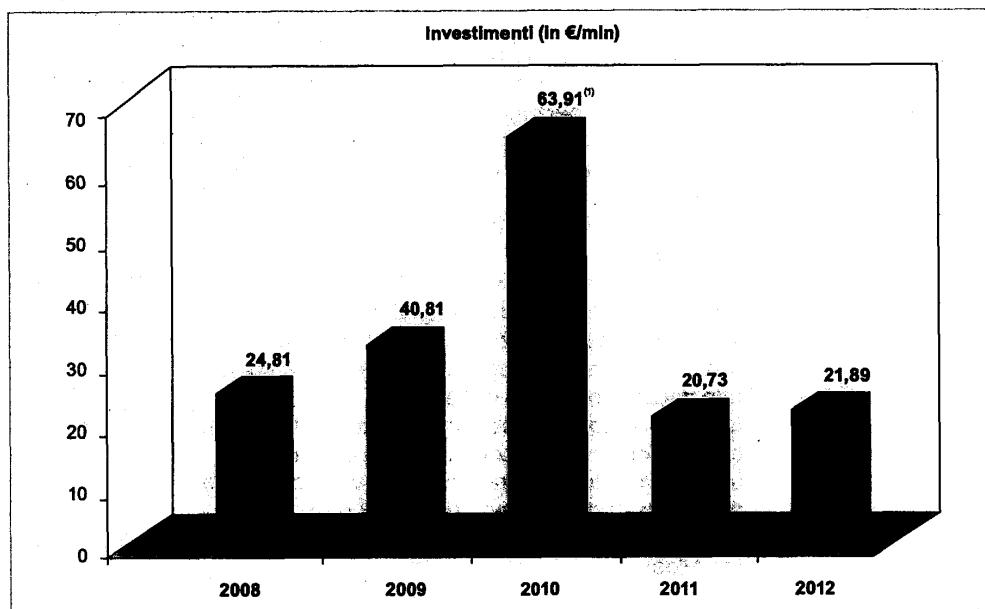
GLI INVESTIMENTI

Nel 2012 i nuovi investimenti sono stati pari, complessivamente, a circa 22 milioni di euro; in leggero aumento rispetto al precedente esercizio.

Nel corso del 2012, a completamento delle attività iniziate nei precedenti esercizi, sono proseguiti gli impieghi di risorse per il rinnovo degli impianti ed il potenziamento delle linee produttive per la realizzazione di card di sicurezza elettroniche, del passaporto elettronico, dei bollini farmaceutici e dei tasselli vini. Per quanto concerne il Permesso di Soggiorno Elettronico, oltre all'*upgrade* di alcuni macchinari, sono state incrementate le postazioni di lavoro sul territorio con i relativi *software*.

Nel corso dell'esercizio, sono stati conclusi i lavori infrastrutturali di adeguamento dello stabilimento di Roma per il completamento delle attività connesse al trasferimento delle produzioni svolte, in precedenza, dalla incorporata Bimospa.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, sono stati acquistati, dalla controllata Verrès, gli impianti ed i macchinari per la produzione di tondelli che, limitatamente al tempo necessario per completare la fornitura 2012 necessaria per la monetazione nazionale, sono stati concessi in comodato alla stessa partecipata. A far data da gennaio 2013, con l'avvio del nuovo sito produttivo in Verrès, è stato internalizzato il processo di produzione dei tondelli necessari a soddisfare i fabbisogni di monetazione della Zecca.



⁽¹⁾ di cui 25 milioni di euro relativi alla costruzione del nuovo stabilimento OCV.

Di seguito sono riportati, per ciascun sito produttivo, i principali investimenti realizzati, comparati con i precedenti esercizi:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (in €/min)	2012	%	2011	%	2010	%
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	9,46	43,22	13,83	66,71	50,36 ¹	78,80
Zecca	6,82	31,16	1,44	6,95	2,06	3,22
Foggia	1,69	7,72	1,59	7,67	4,08	6,38
Business Solutions	1,87	8,54	2,02	9,75	5,67	8,87
Funzioni Centrali	2,05	9,36	1,85	8,92	1,74	2,73
Totale	21,89	100,00	20,73	100,00	63,91	100,00

¹ di cui 25 milioni di euro relativi alla costruzione del nuovo stabilimento

Gli investimenti più significativi realizzati nel corso del 2012 sono, più in particolare:

- per l'*Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali*:
 1. un impianto per l'applicazione di ologrammi interlayer;
 2. un codificatore per la numerazione delle nuove patenti realizzate su supporto in policarbonato;
 3. un sistema di numerazione tipografica, dedicata alla riproduzione dei contrassegni per i vini DOC e DOCG scartati al fine di velocizzare le operazioni di rimpiazzo dei fogli scartati;
 4. un sistema per il conteggio automatico di buste contenenti documenti elettronici (PSE) in formato CARD ISO 7810;
 5. è stato integrato il sistema di sicurezza di antintrusione e videosorveglianza;
 6. due linee di stampa digitale a colori da bobina;
 7. una linea di fascicolazione off-line;
 8. sono stati realizzati lavori di impiantistica ed adeguamento locali per consentire il trasferimento di alcuni reparti della Bimospa;
 9. *upgrade* del sistema di personalizzazione ink-jet relativo ai prodotti serializzati quali contrassegni vini, tasselli tabacchi, ricettari medici;
 10. un sistemi di personalizzazione a servizio delle macchine per la produzione di carte plastiche;
 11. *upgrade* delle macchine per la produzione dei documenti di sicurezza;
 12. un sistema di controllo in linea della macchine da stampa a cinque colori (Drent);
- per lo *Stabilimento di Foggia*:
 1. lavori di impiantistica e di adeguamento e miglioramento dei locali produttivi;
 2. interventi di securizzazione a supporto della 1^a macchina continua;
 3. due macchine contafogli per consentire la contazione delle carta, al fine del controllo delle carte valori;
 4. un compressore oil free e relativo essiccatore in grado di recuperare il calore generato dalla compressione dell'aria;
 5. un sistema di refrigerazione a servizio dell'impianto di condizionamento installato nel Reparto Gioco Lotto;
 6. un nuovo tagliacarte a supporto della linea di produzione dei Ricettari Medici;
 7. una pressa idraulica a comando manuale per la produzione di targhe di recupero;

- 8. un impianto di pompe e di sistema di ricircolo, per l'applicazione della pellicola protettiva sulle Targhe;
- 9. *l'upgrade* dell'infrastruttura software ed hardware;
- *per la Sezione Zecca*:
 - 1. macchinari ed impianti per la produzione dei tondelli necessari alla monetazione;
 - 2. una pressa per la coniazione di monete mono e bimetalliche;
 - 3. accessori per macchina rettificatrice di precisione a controllo numerico per ottimizzare la sua funzionalità;
 - 4. una lucidatrice a controllo numerico con funzionamento a secco, che effettua la sgrossatura e la finitura in un unico ciclo di punte per coni;
 - 5. sei macchine contavvolgimento monete;
 - 6. una macchina selezionatrice di monete da utilizzare dalla Qualità e Security di Produzione per la lotta antifrode;
- *per le Funzione Centrali e Business Solution*:
 - 1. adeguamento della rete dati aziendale;
 - 2. *upgrade* dell'infrastruttura software ed hardware;
 - 3. software, hardware e licenze necessari per la realizzazione dei documenti elettronici;
 - 4. lavori di impiantistica ed adeguamento del punto vendita e dei locali destinati alle attività non produttive.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE – RELAZIONI INDUSTRIALI

Alla data del 31 dicembre 2012 le risorse umane dell'Istituto ammontano a 1.786 unità, 127 in più rispetto all'anno precedente (1.659 dipendenti). L'incremento è per larga parte (106 dipendenti) effetto dell'avvenuta incorporazione, all'inizio del 2012, della controllata Bimospa. L'ulteriore variazione di 21 unità è dovuta alla consueta dinamica occupazionale.

In particolare, nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 63 dipendenti (5 dirigenti, 30 impiegati e 28 operai): di essi 29 sono usciti a seguito dell'attuazione di politiche di incentivazione all'esodo, 13 per scadenza naturale del contratto, 13 hanno rassegnato le dimissioni ed i restanti per altre motivazioni.

Per il necessario rinnovamento del mix di competenze ed il rafforzamento mirato dei profili professionali carenti alla luce dei cambiamenti gestionali e organizzativi in atto, nel corso del 2012 sono state inserite 84 risorse (3 dirigenti, 20 impiegati e 61 operai).

Quasi il 50% delle assunzioni di personale operaio con contratto di apprendistato è stato destinato allo Stabilimento di Foggia per una integrazione del numero di dipendenti utilizzati direttamente in produzione. Il 69% delle assunzioni realizzate ha un contratto a tempo determinato di apprendistato o di inserimento, che associano la formazione professionale alla attività lavorativa.

La ripartizione delle risorse umane per insediamenti produttivi e per qualifica funzionale, comparata, nel totale, con il valore puntuale alla fine dell'anno precedente, è la seguente:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	DIRIGENTI ED IMPiegATI	OPerAI	TOTALE 2012	POLIGRAFICO	BIMOSPA	TOTALE 2011
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	253	514	767	691	97	788
Foggia	86	161	247	222		222
Zecca	67	109	176	171		171
Business Solutions	111		111	107		107
Funzioni Centrali	464	21	485	468	9	477
Totale	981	805	1.786	1.659	106	1.765

L'età media delle risorse alla fine del 2012, è pari a 49,3 anni, in leggera riduzione rispetto all'anno precedente (49,7 anni); il 62% circa del personale ha più di 50 anni (1% in più rispetto al 2011), il 7% ha meno di 30 anni.

L'invecchiamento dei lavoratori è entrato nelle agende dei *policy makers* sin dal summit dei Paesi del G-8 nel 1997 e, da quel momento, è un tema presente in tutti i documenti della Commissione Europea. L'invecchiamento della popolazione non è una questione che interessa soltanto la demografia, la medicina o la politica sociale, ma è anche un aspetto importante della politica economica e del lavoro, nel quale il ruolo assunto dalle imprese è di fondamentale importanza.

Nell'immediato futuro, quindi, occorrerà proseguire con l'inserimento di giovani e qualificate risorse, in sostituzione di quelle in uscita, escludendo però il rischio di "skill shortage", con specifici interventi formativi a favore degli "over 50" trasformandoli in "formatori".

SESSO/ETÀ	20 ≤ ETÀ ≤ 30	31 ≤ ETÀ ≤ 40	41 ≤ ETÀ ≤ 50	51 ≤ ETÀ ≤ 60	OVER 60	TOTALI	%
Femmine	19	85	90	262	17	473	26
Maschi	113	126	253	684	137	1.313	74
Totali	132	211	343	946	154	1.786	100

L'analisi della composizione degli organici evidenzia che il 69% delle risorse umane dell'Istituto ha un titolo di studio medio – alto.

La tabella sotto indicata pone in evidenza la distribuzione per qualifiche e livello di scolarità conseguito:

QUALIFICA/SCOLARITÀ	LAUREA	DIPLOMA	MEDIA	ALTRO	TOTALI
Dirigenti e direttivi	196	163	11		370
Impiegati	59	431	120	2	612
Operai	1	384	404	15	804
Totali	256	978	535	17	1.786
%	14,3	54,7	30,0	1,0	100,0

Nel corso dell'esercizio il numero delle ore medie lavorate pro-capite è, sostanzialmente, rimasto immutato. A fronte di una contrazione del tasso di assenteismo, che si attesta intorno all'11% (11,8% nel 2011), si sono anche attivate politiche volte al contenimento delle ore straordinarie ed alla maggior fruizione di ferie.

Il costo del lavoro si posiziona intorno ai 103 milioni di euro, in aumento rispetto al periodo contabile precedente del 1,2% (+1,2 milioni di euro), principalmente per l'aumento di risorse verificatosi per l'incorporazione della società Bimospa.

Nel corso dell'anno ha avuto applicazione la seconda tranne di aggiornamento dei valori minimi tabellari del CCNL Grafici e Editoriali in vigore sino al 31 marzo 2013.

Le dinamiche retributive unitamente al diverso mix delle risorse impiegate ed all'utilizzo, per i neo assunti, di tipologie contrattuali favorite dal punto di vista degli oneri previdenziali hanno fatto sì che il costo medio del lavoro, pur ancora elevato, registrasse una leggera contrazione nel corso dell'anno passando da 58,5 mila euro a 57,2 mila euro pro-capite.

L'attività di formazione e addestramento erogata nell'esercizio è stata di circa 35.200 ore. Gli interventi formativi hanno interessato diversi ambiti professionali e tecnici, focalizzandosi sullo sviluppo delle competenze informatiche e linguistiche e sui temi di salute, sicurezza ed ambiente.

L'Azienda, nel corso del 2012, ha sostenuto una spesa complessiva dedicata all'attività di formazione per seminari e corsi di circa 520 mila euro, utilizzando, per circa 350 mila euro, le disponibilità di Fondimpresa.

In tema di Organizzazione è proseguita l'attività di ridisegno della microstruttura che ha visto, e continuerà a vedere, progressivi adeguamenti per il raggiungimento di

un più razionale ed efficiente utilizzo delle risorse. In tale ambito sono stati avviati due progetti (con il supporto di società specializzate individuate al termine di una procedura di gara), particolarmente significativi che avranno rispettivamente, il primo, lo scopo di definire l'esatta dimensione di ciascun ruolo organizzativo ovvero il peso, l'area di responsabilità e l'impatto sull'organizzazione e sui risultati aziendali, il secondo di valutare in modo oggettivo la corrispondenza, l'adeguatezza ed il potenziale dei manager alla copertura delle diverse posizioni aziendali. I progetti hanno coinvolto tutta la popolazione dei dirigenti e dei quadri aziendali per un totale di 85 unità.

Per quanto riguarda le relazioni industriali, sono state sottoscritte diverse intese riguardanti argomenti collegati alle specificità dei singoli siti produttivi, in un quadro generale relativo all'indispensabile adeguamento delle capacità lavorative alle variabili esigenze dettate dal mercato di riferimento, per una migliore efficienza del lavoro, nonché per l'indispensabile incremento della competitività e del potenziamento del ruolo produttivo aziendale.

Sono state siglate intese, in ogni sito produttivo, per il raggiungimento della massima flessibilità nell'impiego delle risorse disponibili recependo l'articolo 31 – Dichiarazione a verbale n. 3 del vigente CCNL grafici – che consente il ricorso a prestazioni straordinarie su base volontaria e l'ampliamento della durata media dell'orario di lavoro ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.Lgs. 66/2003.

Per massimizzare l'intercambiabilità delle risorse si è previsto di adottare percorsi di sviluppo di multi-professionalità, che prevedono una formazione diretta ad acquisire competenze e conoscenze realizzative su diverse macchine ed impianti e tipologie di prodotti. In particolare, in risposta a situazioni contingenti di ritardo nella produzione e nelle consegne dei ricettari medici, per l'Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali è stato definito un accordo per la riorganizzazione in turni del lavoro nell'ottica di migliorare l'utilizzo degli impianti e per il ricorso al lavoro straordinario nella giornata del sabato. Per la linea di produzione dei bollini farmaceutici, attività di grande interesse strategico aziendale, si è previsto l'incremento del numero di addetti con il fine di internalizzare l'intera produzione.

È proseguito il confronto tra la direzione aziendale e le Segreterie Nazionali delle OO.SS. firmatarie del CCNL vigente, in merito ai riflessi dei provvedimenti legislativi in materia pensionistica riguardanti gli ex dipendenti IPZS che hanno risolto il rapporto di lavoro aderendo alla procedura di mobilità del 2009 (cosiddetti esodati).

Nell'ambito di tali incontri, si è affrontato anche il tema del riordino delle dinamiche legate ai Rapporti Sindacali (tra Azienda e Organizzazioni Sindacali) ed alle cosiddette agibilità sindacali, con la definizione delle materie e dei soggetti abilitati a trattare.

Inoltre, sono stati esaminati anche i risultati aziendali raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati, con il relativo pagamento della tranne del premio di risultato per l'anno 2011. A questo riguardo, nel novembre 2012 sono stati definiti i nuovi parametri per il premio di risultato relativo agli anni 2012/2013, prevedendo che per l'anno 2013, per quanto riguarda la "redditività", il parametro di riferimento sarà l'EBITDA, quale indicatore maggiormente rappresentativo dell'andamento economico aziendale.

A livello di singole realtà produttive sono stati realizzati specifici incontri con le rappresentanze sindacali unitarie interessate, riguardanti le esigenze tecnico organizzative e produttive.

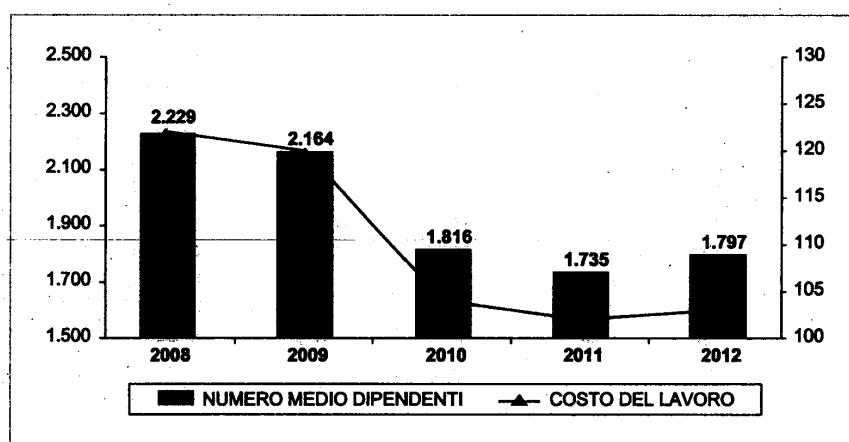
Per quanto riguarda la Zecca, sono stati portati a termine gli incontri relativi agli orari di lavoro e all'organizzazione di alcune aree produttive dello stabilimento.

Per lo stabilimento di Foggia, è stato sottoscritto un Accordo che ha, tra l'altro, riguardato la definizione di 6 assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante per l'area carta.

In riferimento al nuovo insediamento di Verrès, il 5 ottobre è stato sottoscritto un "Protocollo di Intenti" tra FINAOSTA, IPZS, e le OO.SS. regionali della Valle d'Aosta, con il quale l'Istituto ha dato la sua disponibilità ad avviare, con caratteristiche di economicità e flessibilità, una nuova iniziativa industriale nella Regione Valle d'Aosta. Successivamente, il 18 dicembre è stato sottoscritto un "Accordo di Pro-

gramma” tra IPZS, e le OO.SS. regionali della Valle d’Aosta, con il quale sono stati definiti i criteri ed i tempi delle assunzioni necessarie alla nuova iniziativa industriale. Le risorse assunte, che avranno prevalentemente un contratto di lavoro a tempo indeterminato, sono state selezionate, per effetto dell’accordo, prioritariamente tra i dipendenti posti in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e/o in mobilità (Legge 223/91) dalla Verrès S.p.A. in liquidazione.

Nell’accordo di programma è stato inoltre stabilito che, considerata la specificità del sito produttivo, il CCNL da applicare sarà quello degli addetti all’industria metalmeccanica privata e, per questo, le OO.SS si sono impegnate a non attivare, per il prossimo biennio la contrattazione integrativa di secondo livello. È stato anche concordato che non saranno applicati tutti i trattamenti aggiuntivi previsti per i dipendenti dell’Istituto in ragione di precedenti specifici accordi, permettendo, in questa prima fase, un contenimento del costo del personale previsto per il 2013, che dovrebbe attestarsi nell’ordine di 1,1 milioni di euro.



SICUREZZA SUL LAVORO E AMBIENTE

Con riferimento al tema della sicurezza sul lavoro l’azienda ha da tempo posto una particolare attenzione al rispetto di tutte le idonee prassi in materia, al fine di assicurare costantemente le migliori condizioni di lavoro per i propri dipendenti.

In merito si ricorda che l’Istituto dispone di una struttura sanitaria composta da 4 medici competenti, che operano presso i vari siti (stabilimenti produttivi e strutture centrali). Al fine di garantire una univocità di iniziative ed una sufficiente standardizzazione, si è valutato opportuno procedere alla nomina di un medico coordinatore.

Nel corso dell’esercizio si è avviato un processo di omogeneizzazione delle attività svolte in tema di sorveglianza sanitaria come, ad esempio, la gestione dei defibrillatori acquistati nei vari siti e per l’uso dei quali è stata svolta una intensa attività formativa, la programmazione dell’acquisto dei vaccini antinfluenzali, la programmazione degli interventi di monitoraggio delle situazioni sanitarie da tenere sotto controllo, la programmazione delle visite ed accertamenti sanitari eseguiti dagli stessi Medici Competenti e da laboratori esterni.

Inoltre, sono stati definiti e standardizzati i contenuti minimi della cartella sanitaria e di rischio così come previsto dal D.Lgs. 81/08.

Al fine di assicurare un coordinamento delle attività aziendali in materia, ferme le responsabilità dei singoli “attori” in materia di sicurezza sul lavoro, nello scorso mese di agosto è stato istituito il “Comitato per la Sicurezza ex

D.Lgs 81/08" presieduto dal Presidente ed Amministratore Delegato e composto dagli RSPP, dal Medico Coordinatore e dal Direttore Qualità, Sicurezza, Ambiente e Servizi Generali. Il Comitato, che si riunisce con cadenza mensile, ha analizzato le varie situazioni prospettate per ciascun sito identificando le possibili soluzioni.

Al riguardo:

per lo Stabilimento di Foggia

- si è ritenuto opportuno proseguire, come già in passato, con controlli sistematici, a cadenza trimestrale, nell'area del "Parco Paglia" in modo da poter confermare, nel tempo, l'assenza di fibre aerodisperse di asbesto. Le analisi sino ad ora effettuate confermano l'assenza di tali fibre;
- è in corso di svolgimento, con il supporto di una società specializzata, lo studio idrogeologico dell'area di stabilimento, prevedendo idonei carotaggi ed analisi tenendo conto delle produzioni svolte nel corso dei decenni passati, integrandole con l'attuale situazione produttiva al fine di una verifica della situazione del sottosuolo;

per l'ex Stabilimento Nomentano

- rientrato nella "competenza" dell'Istituto a seguito della incorporazione della Bimospa, si è proceduto all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e del complementare Documento di Valutazione del Rischio Incendio;
- si è provveduto anche a svolgere l'analisi del sottosuolo nella zona "ex Macchina Continua", in considerazione della potenziale esposizione a prodotti inquinanti in uso, nei decenni passati, per l'attività di Cartiera. L'analisi non ha riscontrato livelli di inquinamento superiori ai limiti previsti dalle norme vigenti.

Sulla base degli accordi sanciti dalla Conferenza Stato-Regioni sono state, inoltre, definite le procedure per la formazione sulla sicurezza dei lavoratori, preposti, dirigenti, RSPP ed ASPP ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 81/08.

Di concerto con la Direzione Risorse Umane ed Organizzazione si è anche attivato un intervento di monitoraggio delle attività formative pregresse effettuate dall'Istituto, al fine di evidenziare tutte quelle che possono essere ritenute valide per gli obiettivi fissati dal citato accordo Stato-Regioni.

Si è poi attivato un processo di formazione per il personale che, nel corso del tempo ha cambiato mansione e per i nuovi assunti.

Infine, è in corso un'attività di rivisitazione dei Certificati di Prevenzione Incendi; a tal proposito si è costituito un gruppo di lavoro interno con l'obiettivo di accelerare la fase autorizzatoria, da parte dei competenti uffici dei Vigili del Fuoco, degli adeguamenti dei Certificati di Prevenzione Incendi alle attuali situazioni produttive ed alle relative attività svolte ad oggi nei diversi siti aziendali.

L'INFORMATICA E LA TELEMATICA

Nel corso dell'esercizio è proseguito il percorso, avviato da diversi anni, volto a sviluppare sempre nuove soluzioni che consentano di offrire agli interlocutori istituzionali dell'azienda servizi più efficienti anche con riferimento ai prodotti tradizionali.

In questo ambito, con riferimento ai documenti elettronici di identità, l'Istituto, a seguito delle decisioni prese nell'ambito dei tavoli tecnici interministeriali, ha avviato le attività di adeguamento tecnologico delle infrastrutture di emissione del Passaporto Elettronico. A tale scopo è stata bandita una gara

europea per la fornitura dell'hardware e dei software di base per il rinnovo ed il potenziamento dell'infrastruttura periferica del sistema di emissione dei PE nonché dei servizi di conduzione operativa ad essa relativi. Sono, inoltre, state avviate le attività di progettazione degli adeguamenti tecnologici relativi ai sistemi centrali che compongono il sistema di emissione del documento.

Di particolare rilievo lo sviluppo del collegamento telematico, con la relativa cooperazione applicativa, tra il Ministero degli Affari Esteri ed il Sistema di Indagini (SDI), che ha consentito alle sedi consolari di poter verificare in tempo reale l'eventuale esistenza di motivi ostativi al rilascio del documento. Tale procedura, in passato, prevedeva verifiche manuali e comunicazioni epistolari che rendevano assai farraginosa la procedura stessa.

Per il Ministero dell'Interno è proseguito il servizio erogato attraverso il Portale *Agenda on-line*, che consente al cittadino di prenotare via internet il rilascio del proprio passaporto, consentendo a Commissariati e Questure di pianificare in modo più efficiente il proprio lavoro.

In previsione dell'imminente attuazione del Regolamento della Commissione Europea n. 380 del 2008, riguardante le caratteristiche e le modalità di emissione del Permesso di Soggiorno Elettronico, sono state messe in atto le azioni progettuali necessarie all'adeguamento del sistema di emissione e delle caratteristiche del documento. Sulla base dei requisiti definiti dai Gruppi Tecnici di Lavoro istituzionali è stata aggiudicata la gara indetta per assicurare il rinnovo tecnologico ed il potenziamento dell'infrastruttura necessaria per l'emissione ed il controllo del documento. Sono, state, inoltre avviate le attività progettuali necessarie a garantire gli adeguamenti dei sistemi centrali alle direttive del citato regolamento.

Tra i vari interventi previsti vanno segnalati gli adeguamenti al sistema APFIS (Automated Palmprint and Fingerprint Identification System); per far fronte alla necessità di potenziare e rinnovare tale sistema sulla base dei mutati requisiti in termini di capacità elaborative e di storage derivanti dall'attuazione della Legge n. 189 del 2002, che impone il fotosegnalamento dei soggetti richiedenti il permesso di soggiorno, l'Istituto ha condotto uno specifico studio, condiviso con il Servizio di Polizia Scientifica del Ministero dell'Interno nonché con il Gruppo Tecnico di Lavoro, attualmente oggetto di esame da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

È stato completato con successo il programmato spostamento dei sistemi centrali del Centro Elettronico Nazionale (CEN), dedicati all'emissione del PSE. È inoltre entrato in produzione il sistema di automatizzazione del processo di rinnovo delle smart-card da parte degli operatori (SCO) delle Questure, dei Commissariati, delle Ambasciate e dei Consolati per l'autenticazione al sistema di emissione dei Passaporti Elettronici, la cifratura e decifratura dei dati sensibili, la verifica della qualità dei passaporti al momento dell'emissione.

Il 2012 ha visto il riavvio delle attività sulla Carta d'Identità Elettronica con, tra l'altro, la decisione di far confluire Tessera Sanitaria e Carta d'Identità Elettronica in un unico documento denominato Documento Digitale Unificato (DDU). L'azienda ha assicurato la propria partecipazione ai tavoli di lavoro – Ministero dell'Interno, MEF, Ministero della Salute, Sogei, DigitPA, Min. Innovazione – per la progettazione del documento e del sistema di emissione.

Su richiesta del Ministero dell'Interno, in riconoscimento del know-how acquisito dall'Azienda, il Poligrafico partecipa ai gruppi di lavoro "Formazione sui Documenti Elettronici" e "Strumentazione di Controllo per i Documenti Elettronici". Il primo gruppo si occupa della definizione di percorsi formativi per specialisti in forza alla Polizia di Stato in grado di verificare l'autenticità dei documenti elettronici, ed è stato chiesto ad IPZS di fornire docenti e materiale per la formazione degli specialisti. Il secondo intende definire i requisiti della

strumentazione necessaria alle forze di controllo del territorio per verificare l'autenticità dei documenti elettronici.

In vista dell'adozione delle nuove specifiche "SAC" (Supplemental Access Control) su Passaporto e Permesso di Soggiorno è stata avviata un'attività di scouting sul mercato per verificare la disponibilità di microprocessori e sistemi operativi adatti ad essere utilizzati nei documenti italiani ed, in particolare, sul Passaporto. Si è conclusa con la certificazione "common criteria EAC" l'attività che consente l'utilizzo del sistema PeacOS su chip di diversi produttori, assicurando in tal modo la possibilità di un "Dual Sourcing" nell'approvigionamento di microprocessori, con conseguenti benefici in termini di concorrenza del mercato e, soprattutto, di riduzione dei rischi.

La realizzazione del "Dual Sourcing" è stato un passo intermedio, per poter garantire una ancora maggiore apertura al mercato dei microchip.

Durante il 2012 sono stati sviluppati due progetti (AUGE e TARF) all'interno dell'accordo con il centro interdipartimentale CATTID dell'Università La Sapienza. Il primo progetto ha l'obiettivo di delineare un processo per la scelta delle caratteristiche anticontraffazione e di verificarne l'efficacia, mentre il secondo si concentra sull'individuazione di possibili tag RFID da utilizzare sulle targhe e sulla verifica dei parametri di funzionamento.

Alcuni risultati di questo progetto sono stati inseriti nel più ampio studio sulle tecnologie RFID utilizzabili per la targa automobilistica. Lo studio effettuato ha portato alla redazione di un documento tecnico che espone le tecnologie, le criticità e le soluzioni per l'utilizzo di tag RFID sulle targhe. Questo documento è stato presentato alla MCTC con l'intento di stimolare un lavoro comune su questi argomenti.

Con riferimento allo sviluppo dei portali e dei correlati servizi per la Pubblica Amministrazione, è stata avviata l'attività di reingegnerizzazione del Sistema Modus – Modulario Elettronico, finalizzata a rinnovare la piattaforma con l'obiettivo di ottimizzare ulteriormente i processi ad oggi gestiti; è in fase di realizzazione la nuova versione del portale Organi dello Stato mentre prosegue l'alimentazione della Biblioteca Virtuale, con la versione digitale dei Bollettini Ufficiali e di altre pubblicazioni dello Stato.

Per il portale Numismatico dello Stato, curato per conto del MiBAC, è stato realizzato il "Notiziario" del portale Numismatico, una pubblicazione digitale nata per divulgare informazioni inerenti alla tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio numismatico italiano. Sono state realizzate, inoltre, due nuove collane on-line del Bollettino di Numismatica: Materiali e Studi e ricerche.

Il Portale della Normativa Sanitaria ed il Portale Trovalavoro Salute, dedicato alla divulgazione delle possibilità di impiego nell'ambito delle professioni di cui al Servizio Sanitario Nazionale, sono ora fruibili anche in versione mobile.

Pubblicato ufficialmente il Portale per la Mostra della Scuola, voluto dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca; continuano, le attività di acquisizione digitale dei contenuti finalizzate ad arricchire sempre più l'immenso patrimonio a disposizione. Sempre per il Miur è in via di realizzazione il prototipo per la Gestione della Rete Archivi e Biblioteche da mettere a disposizione di Uffici Regionali e Provinciali nonché degli istituti scolastici, per consentire la consultazione e la condivisione di materiale documentale a carattere storico ed istituzionale.

È in fase di realizzazione il "Sistema integrato del Falso Documentale", portale voluto dal MEF quale strumento di condivisione e gestione delle informazioni inerenti alla tematica legata alla falsificazione dei documenti realizzati dall'Istituto.

In fase di sviluppo, su richiesta del CNAC, anche un sistema in grado di gestire la formazione del personale di enti che "trattano moneta a titolo professionale".

Nell'ambito del servizio "Normattiva" prosegue l'attività di aggiornamento della banca dati e l'impegno a migliorare, in termini di contenuti, le relative funzionalità di presentazione.

Con la lettura delle Gazzette Ufficiali pubblicate dal 1918 al 1945 è stata completata, inoltre, l'attività di valutazione dell'impegno necessario all'acquisizione ed all'aggiornamento in "multivigenza" degli atti normativi numerati pubblicati nel periodo in esame.

Con il rilascio della nuova versione del portale Gazzetta Ufficiale, tutte le nuove edizioni della Gazzetta Ufficiale, le serie storiche e la banca dati testuale con gli atti pubblicati dal 1946, sono state rese disponibili gratuitamente per tutti i cittadini a partire dal 1° gennaio 2013.

I PROCESSI DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Nel corso del 2012 sono state sviluppate e consolidate alcune linee di intervento allo scopo di ottenere una gestione ottimizzata degli approvvigionamenti per forniture, servizi e lavori, anche al fine di una riduzione dei costi aziendali, in coerenza con gli indirizzi di politica generale in materia di *spending review*.

Obiettivo prioritario è stato quello di assicurare la continuità dei servizi/forniture con l'ottenimento delle ottimali condizioni economiche e qualitative, attraverso la razionalizzazione di procedure di affidamento, *compliant* con le prescrizioni di legge in materia di appalti, nonché con i principi di trasparenza e concorrenza del mercato, ponendo una particolare attenzione al consolidamento di procedure di affidamento di tipo aperto e concorrenziale.

È stato consolidato un processo di pianificazione attraverso il quale l'analisi dei fabbisogni è effettuata con adeguato anticipo rispetto all'effettiva esigenza di acquisto, al fine di contemperare i vincoli temporali sottesi alla disciplina normativa sugli appalti pubblici con le esigenze produttive. Inoltre, è stata ulteriormente sviluppata un'aggregazione della domanda interna secondo una logica trasversale alle singole strutture richiedenti, consentendo così di ridurre la frammentazione delle acquisizioni, di razionalizzare il processo di acquisto dal punto di vista degli oneri amministrativo-gestionali e di ottenere condizioni di acquisto competitive sul mercato.

Tale impostazione, orientata alla realizzazione di gare medio-grandi, per mezzo dell'aggregazione di merceologie affini, ha permesso, sin dalla fase di comunicazione del fabbisogno, e poi per tutte le successive fasi (pubblicazione degli avvisi per gli appalti effettuati e degli esiti delle stesse, predisposizione di documentazione di gara e sua revisione, commissioni di gara/gruppi di lavoro, valutazione offerte, oneri economico-amministrativi verso AVCP, ecc.) fino all'emissione dell'ordine, di ridurre notevolmente i costi in termini di procedure amministrative e delle connesse risorse strumentali e umane utilizzate per tutte le strutture aziendali coinvolte nel processo, razionalizzando i costi lungo tutta la *supply chain* e contribuendo al miglioramento della redditività aziendale.

Le linee di intervento sopra descritte sono state accompagnate da una significativa rivisitazione organizzativa, finalizzata ad individuare l'ambito di responsabilità del controllo dell'esecuzione e del rispetto delle clausole contrattuali da parte degli aggiudicatari, con un monitoraggio costante in corso d'opera delle spese per forniture/servizi/lavori sostenute da IPZS.

I principi di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa hanno permeato le attività e le linee di intervento sopra descritte, in coerenza con le recenti norme sull'anticorruzione.

Nella seguente tabella sono riportati il numero e l'importo degli ordini e contratti emessi nel biennio 2011-2012.

	N. ORDINI/CONTRATTI EMESSI		IMPORTO (€ mln)	
	2011	2012	2011	2012
Affidamento diretto per motivi tecnici	2.548	2.242	60,72	66,13
Affidamento diretto per urgenza	1.027	394	4,25	1,99
Affidamento diretto per elettorale (*)	2.721	168	9,67	0,44
Affidamento diretto "in house" (Bimospa)	24	1	8,60	0,01
Cottimo fiduciario	562	429	30,99	24,39
Gara negoziata senza bando	9	4	5,31	1,62
Gara ristretta semplificata	1	3	0,50	1,37
Gara sopra soglia	15	24	32,46	100,86
Adesione a convenzioni (Consip, DigitPA)	35	44	11,57	8,65
Totale	6.942	3.309	164,07	205,46

Dalla tabella si evince come nel 2012 sia stata perseguita in confronto al 2011 una progressiva concentrazione del numero degli acquisti in procedure competitive, grazie al ricorso ai sopra richiamati processi di pianificazione ed analisi fabbisogni e alle periodiche ricognizioni del mercato di riferimento, in specie con un aumento delle gare sopra soglia di rilievo comunitario.

Tale andamento è riconducibile ad un approccio che ha privilegiato negli ultimi anni prioritariamente la spesa aggregabile relativa a settori strategici, con importi medio alti (bollini farmaceutici, alluminio per targhe, tondelli per monete, servizi di vigilanza, servizi di pulizia, infrastrutture ICT per PE e PSE, sviluppo e manutenzione SAP, carte valori, trasporto valori, etc.).

Il peso, in termini di valore, degli acquisti tramite gara (sopra soglia, convenzioni Consip, cottimi/negoziate) è nell'ordine del 67% nel 2012 (vs circa il 50% del biennio precedente), evidenziando altresì che l'incremento è quasi interamente dovuto alle gare sopra soglia, che nel 2012 pesano per circa la metà dell'importo totale.

Appare significativo l'utilizzo anche delle convenzioni Consip, nell'ambito di una proficua collaborazione e sinergia avviata negli ultimi anni.

Tali risultati sono stati possibili anche con l'avvio di tavoli periodici di condivisione del processo di pianificazione e delle singole fasi del processo di acquisto con le strutture richiedenti, segmentando le responsabilità ed i ruoli di ciascuna struttura lungo la *supply chain* e monitorando e supportando le strutture richiedenti nella delicata fase di gestione dell'esecuzione dei contratti.

Per poter realizzare i risultati sopra descritti, è stato necessario proseguire con il consolidamento del processo di standardizzazione della documentazione di gara già avviato.

Infine, si evidenzia che è stata avviata una procedura di acquisizione per rinnovare la piattaforma informatica di acquisto di IPZS, strumento che si ritiene migliorativo in termini di flessibilità, facilità d'uso e trasparenza nell'ottica di una sempre maggiore razionalizzazione del processo di acquisto.

CONTENZIOSO

Il numero complessivo delle vertenze al 31 dicembre 2012 fa registrare una flessione conseguente alla definizione, nel corso dell'esercizio, di 102 contenziosi a fronte di nuove introduzioni di 51.

Con riferimento alle cause di diritto civile - aventi ad oggetto contratti stipulati con clienti privati - trattasi per lo più di cause risalenti nel tempo, la cui definizione, in assenza di validi presupposti transattivi, è legata all'esito dei procedimenti giudiziari instaurati.

Le cause in materia amministrativa, relative per lo più a impugnative di bandi di gara indetti da IPZS, si presentano in flessione per la chiusura nell'esercizio di diverse vertenze pendenti da numerosi anni.

Anche l'ammontare dei contenziosi in materia giuslavoristica evidenzia un decremento rispetto a quello pendente al 31 dicembre 2011.

A tale riguardo si segnala che:

- il maggior numero di cause pendenti attiene alla materia del computo dello straordinario nel TFR e negli istituti indiretti (13^, 14^ e ferie). Tali vertenze, che hanno avuto uno storico andamento sfavorevole per l'Istituto, in conseguenza del mutato orientamento della giurisprudenza della Cassazione, con accoglimento delle tesi difensive dell'Istituto, vedono ora lo stesso impegnato nel recupero delle somme erogate in passato in attuazione di sentenze esecutive;
- le altre fattispecie hanno prevalentemente ad oggetto il riconoscimento di mansioni superiori, di demansionamento e quelle relative ad indennità varie, oltre ad alcune cause in materia di malattia professionale.

Dal punto di vista quantitativo è possibile riassumere i dati del contenzioso come segue:

CONTENZIOSI	AL 31/12/2011	DEFINITI 2012	NUOVI 2012	PENDENTI AL 31/12/2012
Civili/Amministrativi	41	15	4	30
Giuslavoristici	497	77	47	467
Totali	538	92	51	497

CONTROVERSIE SIGNIFICATIVE DEFINITE

Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato

Tra le questioni più significative, sotto l'aspetto economico, definite nel corso dell'esercizio, con il supporto dell'Avvocatura Generale dello Stato, si segnala quella da tempo pendente per il pagamento di forniture di tasselli tabacchi e biglietti della lotteria effettuate da IPZS, sospeso da AAMS nelle more della definizione di una vicenda sorta nel lontano 1996.

EVOULUTION DEI CONTENZIOSI IN CORSO

Contenzioso Lottomatica Group S.p.A.

Nel mese di settembre 2012 IPZS ha impugnato davanti al TAR Lazio il bando di gara indetto da Lottomatica Group S.p.A. per la fornitura degli scontrini del Gioco Lotto nonché gli atti presupposti emessi da AAMS – Azienda Autonoma dei Monopoli di Stato, a seguito della decisione di Lottomatica di voler recedere dalla convenzione in essere con IPZS per la produzione degli scontrini del Gioco Lotto sull'assunto che, con l'entrata in vigore del D.L. 1/2012 (art. 1, comma 2), sarebbe venuta meno la "privatività" in favore dell'Istituto.

Con sentenza breve depositata l'11 ottobre 2012, il TAR Lazio ha accolto il ricorso di IPZS, annullando il provvedimento di AAMS ed il bando di gara pubblicato da Lottomatica.

Avverso il suddetto titolo Lottomatica ha proposto impugnativa davanti al Consiglio di Stato in data 5 novembre 2012.

La relativa decisione - intervenuta con il solo dispositivo in data 19 febbraio 2013 - ha accolto l'appello di Lottomatica riformando totalmente la sentenza del TAR.

Si è in attesa di conoscere le motivazioni della sentenza per valutare eventuali ulteriori azioni.

Nel frattempo, Lottomatica ha ridotto il quantitativo ordinato per l'esercizio 2013 ed è possibile che la fornitura degli scontrini venga interrotta entro la fine dell'anno.

ALTRI ASPETTI DI CARATTERE LEGALE

Nel corso del 2012 sono proseguiti giudizi davanti ai Tribunali Penali di Foggia e di Roma - alcuni ancora in fase di indagini preliminari, altri giunti alla fase dibattimentale - nei confronti di alcuni Amministratori pro-tempore, cessati dalla carica, e di alcuni ex Dirigenti.

Le fattispecie riguardano:

- un'indagine in relazione alla malattia professionale di un ex dipendente, inizialmente aperta dalla Procura di Foggia nei confronti di 5 Amministratori pro-tempore ed allo stato limitata a 3 di essi a seguito di decreto di archiviazione nei confronti degli altri 2;
- un'indagine disposta dalla Procura di Foggia per i reati di deposito e abbandono di rifiuti non autorizzati nell'ambito del c.d. Parco Paglia, a carico di un ex Dirigente e di un Dirigente dell'Istituto. Attualmente è stata disposta la chiusura delle indagini e si è in attesa dei successivi provvedimenti giudiziari;
- un giudizio pendente davanti al Tribunale di Roma, a seguito di infortunio sul lavoro, a carico del Dirigente Delegato per reati in materia di sicurezza sul lavoro.

RAPPORTI CON AUTHORITY

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici

Nel 2012 non sono stati avviati nuovi procedimenti istruttori nei confronti di IPZS da parte dell'Autorità che, nel corso dell'esercizio, ha definito le posizioni aperte nel 2011 relative a:

- affidamento a Telecom Italia del servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale mediante piattaforma Biblet.

Con Deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2012 l'AVCP censurava l'operatore dell'Istituto in relazione all'affidamento diretto a Telecom Italia - avvenuto nell'aprile 2011 - del servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale mediante piattaforma Biblet ritenendo che "il contratto tra IPZS e Telecom S.P.A. dovesse essere stipulato a titolo gratuito e che l'Istituto avrebbe dovuto offrire la stessa opportunità anche ad altri operatori del settore interessati". Ferme restando le riserve in ordine alle argomentazioni poste a base delle censure formulate dall'Autorità, si è proceduto allo scioglimento anticipato dell'accordo stipulato con Telecom Italia;

- procedura ristretta per l'affidamento della fornitura di bollini farmaceutici autoadesivi con numerazione progressiva.

Nel 2011 l'Autorità lamentava presunte violazioni alle disposizioni normative vigenti in materia di appalti pubblici in ordine ai requisiti tecnici previsti

nel Capitolato Tecnico, indicati come potenzialmente idonei a precludere la partecipazione alla gara ad imprese diverse dalle c.d. fiduciarie.

A seguito delle informazioni rese dall'Istituto l'AVCP, con nota del 26 aprile 2012, ha comunicato di non ravvisare ragioni per il proseguimento del procedimento istruttorio e ne ha disposto l'archiviazione in considerazione degli esiti della procedura di gara "che ha portato ad una sostanziale modifica delle imprese aggiudicatarie rispetto agli esiti dei precedenti affidamenti oggetto di analisi da parte dell'Autorità";

- affidamento dei servizi di assistenza e manutenzione dell'infrastruttura periferica di emissione dei Passaporti Elettronici.

Nel dicembre 2011 l'Autorità avviava un'istruttoria in merito alla gara in oggetto e chiedeva all'Istituto di fornire una dettagliata relazione illustrativa dell'intera procedura di gara nonché un riepilogo di tutti gli affidamenti sino ad allora intercorsi relativamente al Passaporto Elettronico.

A seguito delle informazioni rese, con deliberazione 104 del 5 dicembre 2012 l'AVCP ha ritenuto che l'Istituto, in relazione alla gara in esame, abbia adottato un metodo di calcolo del valore stimato dell'appalto poco chiaro e disomogeneo e che, in ogni caso, non abbia fornito giustificazioni puntuali in merito alla contestazione sulla congruità della base d'asta; con riguardo agli ulteriori affidamenti effettuati da IPZS ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 163/2006, ha poi ritenuto che gli stessi non siano stati sufficientemente supportati da idonea documentazione probante circa la ricorrenza dei presupposti richiesti dalla predetta norma, invitando l'Istituto medesimo a fornire ulteriori osservazioni.

IPZS ha fornito le informazioni richieste ed è in attesa di riscontro, atteso che l'AVCP non ha fatto pervenire ulteriori comunicazioni in merito.

RILIEVI AVCP E AGCM PERVENUTI NEL 2013

Nel febbraio 2013 sia l'AVCP che l'AGCM, in vista delle imminenti elezioni politiche ed amministrative, hanno richiesto all'Istituto informazioni in merito alla procedura adottata per l'affidamento dell'attività di stampa del servizio elettorale ed i relativi costi.

L'Istituto ha fornito le informazioni richieste dettagliando, tra l'altro, che tutte le attività che nell'ambito dei propri compiti istituzionali l'Istituto gestisce, sono svolte secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno e previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze all'assunzione delle relative commesse.

Per quanto concerne il servizio di stampa delle schede elettorali IPZS svolge da sempre un ruolo di "mero coordinatore" tra il Ministero dell'Interno, le Prefetture e le tipografie incaricate dalle Prefetture medesime di effettuare il servizio.

Infatti, ai sensi dell'art. 189 della Circolare del Ministero dell'Interno n. 2397/AR del 14 aprile 1984, ciascuna Prefettura provvede a ripartire le lavorazioni tra le tipografie di zona comunicando a IPZS i nominativi delle tipografie prescelte.

Tale processo vede quale attore primario il Ministero dell'Interno che verifica l'affidabilità di tutte le tipografie incaricate e presidia la fase di stampa e di trasporto delle schede avvalendosi delle Forze dell'Ordine, affiancato dalle diverse Prefetture.

In tale contesto l'Istituto non svolge alcun ruolo attivo nella individuazione e scelta delle tipografie.

Ad oggi né l'AVCP né l'AGCM hanno fatto pervenire ulteriori comunicazioni con riguardo alla fattispecie descritta.

AUTORITÀ GARANTE PER LA PRIVACY

In merito al provvedimento assunto dall'Autorità Garante per la Privacy nell'agosto 2011 si segnala che il giudice ordinario, che aveva previamente confermato la sospensiva del provvedimento, ha invece, di recente, rigettato il ricorso proposto dall'Istituto, motivando sulla base di una recente sentenza della Corte di Cassazione - che modifica l'indirizzo della precedente giurisprudenza - in materia di "controlli difensivi messi in atto con sistemi informatici". IPZS ha in corso di valutazione le motivazioni della predetta decisione ma, al di là di ogni determinazione in merito all'eventuale impugnativa della sentenza, si rappresenta che la stessa non produce effetti diretti ed immediati sul procedimento sanzionatorio tutt'ora pendente dinanzi all'Autorità Garante per parziale attuazione delle misure prescritte in relazione agli Amministratori di sistema.

Ad oggi si è in attesa della convocazione da parte del Garante – a fronte dell'istanza di audizione presentata ai sensi dell'art. 18, L. 689/1981 – mentre l'Istituto, in corso di giudizio, ha adempiuto in via cautelativa a tutte le prescrizioni del Garante.

A fronte di potenziali rischi connessi alle situazioni di contenzioso gli Amministratori, pur nel convincimento della validità delle tesi difensive dell'Istituto, hanno prudenzialmente operato accantonamenti ritenuti adeguati alla luce delle attuali conoscenze.

ANALISI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare aziendale è localizzato a Roma, Foggia e Verrès (località nei pressi della città di Aosta) e comprende immobili produttivi (attivi o in dismissione), direzionali (uffici), a destinazione speciale (Scuola dell'Arte della Medaglia, punto vendita, ecc.) e in disuso oltre ad alcuni terreni. Complessivamente la superficie lorda dei fabbricati è di circa 300.000 metri quadri.

Nel corso dell'esercizio numerose sono state le attività svolte sia in un'ottica di rivisitazione delle condizioni urbanistiche e normative dei singoli siti sia al fine, in aderenza al piano strategico definito dal Consiglio di Amministrazione, di individuare i beni da dismettere/valorizzare in un congruo arco temporale.

Giova evidenziare che, a seguito delle analisi compiute, è stata confermata la possibilità, per l'IPZS, di adottare lo speciale iter autorizzatorio previsto dall'art. 81 D.P.R. n. 616/1977, oggi D.P.R. n. 383/1994, per la realizzazione di opere pubbliche di interesse statale. Ciò dovrebbe rendere maggiormente agevoli le attività in corso di pianificazione sia con riguardo alla sistemazione di alcune situazioni edilizie, sia relativamente all'avvio di nuove opere.

Inoltre, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel corso di un Tavolo Tecnico aperto con il Provveditorato Generale alle Opere Pubbliche, ha comunicato all'Istituto la possibilità di stipula di una Convenzione per usufruire dei servizi del Provveditorato in ambito immobiliare (per es. acquisizione dei pareri e cura dei procedimenti autorizzatori eventualmente necessari alla realizzazione delle opere, nomina dei soggetti responsabili delle procedure edilizie, esperimento delle gare di appalto, effettuazione di prove e indagini specialistiche propedeutiche alla realizzazione degli interventi, collaudi).

Al fine di meglio svolgere le attività di valorizzazione del patrimonio identificato come "da dismettere", inoltre, è stato finalizzato uno specifico Protocollo di Intesa con Roma Capitale, la Regione Lazio e il MiBAC che prevede la rimozione della destinazione d'uso a "Servizio Pubblico" e l'attribuzione di una nuova destinazione urbanistica coerente con gli indirizzi del Piano Regolatore Generale.

Sempre con il MiBAC, inoltre, è stato stipulato un Protocollo d'intesa per la verifica dell'interesse culturale in ottemperanza al D.Lgs. 42/04 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" come richiesto dal Ministero stesso.

Il processo di verifica riguarda 27 immobili e 6 terreni di proprietà dell'Istituto e richiede, in prima fase, l'identificazione dei cespiti, completi di dati sulla consistenza.

A tal proposito si segnala l'attività avviata per il Palazzo di via Principe Umberto, già sede della Zecca. Il palazzo rappresenta un patrimonio edilizio che racchiude in sé il valore di edificio simbolo delle funzioni dello Stato. Un valore che non si limita solo alla natura dell'edificio, ma che comprende anche il suo "contenuto", rappresentato, per la parte storica, da una serie di oggetti e di opere di natura diversa, relazionati fra loro da rapporti storico tecnologici, nei quali si completa un processo organico di integrazione fra arte, storia e tecnologia.

L'ipotesi sulla quale si stanno conducendo alcune verifiche prevede la ristrutturazione ed il riuso dell'edificio nel quale potrebbero essere allocate attività relative alla Scuola dell'Arte della Medaglia, ad un nuovo punto vendita – bookshop, ad una biblioteca specialistica, a laboratori didattici per le scuole, all'archivio storico della Zecca, comprensivo della raccolta di coni e punzoni, etc..

Al momento è stata avviata la prima fase del progetto di valorizzazione del palazzo che prevede la riqualificazione della parte monumentale principale e la ristrutturazione di alcuni locali dove verranno inserite le attività della Scuola dell'Arte e della Medaglia, il Polo Artistico e del punto vendita per un totale circa di 4.500 mq.

Ovviamente sono state avviate le attività tecniche per la risoluzione bonaria della controversia mediante accordo transattivo sulla titolarità della proprietà dell'immobile di via Principe Umberto tra l'Istituto e l'Agenzia del Demanio, attesa l'attuale situazione di "incertezza" legata alle vicende normative che hanno interessato, negli anni scorsi, alcuni immobili tra cui quello in questione.

Nel corso dell'esercizio si è anche definito di concentrare tutte le attività aziendali, ivi incluse quelle delle direzioni di staff, presso il cd. "Polo Salario". A questo riguardo si è avviata la procedura per la riqualificazione dell'immobile "ex S. Pellegrino", sito in prossimità dei due stabilimenti produttivi, da "magazzino" a "sede direzionale".

Nello specifico la procedura autorizzativa in corso si svolge attraverso il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Lazio. Il progetto riguarda la ristrutturazione dell'immobile con cambio di destinazione funzionale e di uso per ottenere una destinazione ad uffici da destinare a nuova sede direzionale centrale dell'Istituto, completa delle dotazioni accessorie di parcheggi, archivi e funzioni di servizio al Polo Salario.

L'Istituto ha redatto un progetto preliminare nel quale sono stati definiti gli aspetti architettonici, distributivi, impiantistici e strutturali di massima della ristrutturazione. Ai fini della definizione ulteriore delle consistenze e degli aspetti tecnico-amministrativi legati all'attuale fase di autorizzazione, l'Istituto intende effettuare gli approfondimenti richiesti per arrivare all'ottenimento dell'autorizzazione da parte del Provveditorato attraverso il controllo congiunto e coordinato delle attività tecniche necessarie.

Si è poi avviato un altro importante progetto relativo alla realizzazione di un moderno magazzino meccanizzato per soddisfare le esigenze logistiche della produzione individuando specifici spazi da adibire a magazzino per lo Stabilimento Salario. È stata quindi analizzata la possibilità di destinare a magazzino il corpo di fabbrica denominato Padiglione B, immobile facente parte dello stesso Stabilimento Salario e posto sul lato opposto alla via Salaria rispetto all'entrata dello stabilimento.

L'edificio è stato costruito all'inizio degli anni novanta con destinazione produttiva, versa in buone condizioni manutentive ed è interno alla zona valori; l'immobile è direttamente collegato al resto dello Stabilimento Salario attraverso un passaggio interno a ponte.

Lo studio di fattibilità ha individuato, per lo stoccaggio automatizzato dei materiali, un sistema basato su carrelli radiocomandati a movimentazione automatizzata in grado di spostarsi su binari posti al piano delle scaffalature, pendonabili in caso di necessità di intervento per la manutenzione, e che possono spostarsi sui due piani del fabbricato attraverso il ricorso ad elementi elevatori meccanici localizzati.

Numerosi, infine, sono stati i progetti di sistemazione e razionalizzazione degli spazi interni, progetti basati su uno studio di "space planning" per la verifica e l'ottimizzazione degli spazi degli immobili di proprietà e in locazione IPZS.

RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE DI PROCESSO

Nel corso dell'anno la società ha consolidato le iniziative intraprese negli anni precedenti, focalizzando l'attenzione, oltre che su possibili miglioramenti a livello di processo e di prodotto, sulle nuove tecnologie e sulla loro applicazione ai prodotti dell'Istituto.

Le linee guida adottate hanno riguardato il rafforzamento dei requisiti di sicurezza sui principali prodotti dell'azienda, lo sviluppo di nuove soluzioni nel campo della tracciabilità nonché il sempre maggior utilizzo di soluzioni tecnologicamente avanzate anche per l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto.

Ad ulteriore rafforzamento dell'importanza che l'azienda attribuisce a tale settore, nel corso dell'anno è stata istituita la funzione Ricerca ed Innovazione Tecnologica con il compito di individuare iniziative di sviluppo nel campo dell'anticontraffazione, assicurando il monitoraggio e l'acquisizione di quanto necessario ad assicurare la fattibilità e sostenibilità dei progetti di R.&S., presidiando anche il processo di brevettazione delle soluzioni e dei prodotti identificati.

È stato altresì costituito un Comitato per la ricerca e l'innovazione tecnologica che si riunisce periodicamente ed è presieduto dal vertice aziendale ed ha il compito di identificare e definire le linee di sviluppo, monitorando l'avanzamento dei singoli progetti innovativi avviati.

Nel corso dell'esercizio molteplici sono stati i progetti oggetto di attenzione da parte delle strutture produttive, progetti che, con l'istituzione della nuova funzione, potranno trovare unità di indirizzo e coordinamento. Tra quelli più significativi si richiamano i seguenti:

- l'attività di ricerca di soluzioni tecnologicamente avanzate al fine di utilizzare la tecnologia a radio frequenza nella produzione di targhe per autoveicoli; tale tecnologia consentirebbe notevoli benefici nel campo del controllo dei mezzi con riguardo a violazioni del codice della strada, possesso di adeguata copertura assicurativa, monitoraggio del rispetto al divieto di circolazione in determinati giorni o in specifiche aree;

- lo studio di un nuovo tipo di "pagina dati" in policarbonato per il passaporto elettronico; il cui sviluppo permetterebbe di aumentare il livello di sicurezza del documento generando, al contempo, un potenziale contenimento dei costi di produzione dello stesso;
- la ricerca di nuove modalità, anche tramite l'utilizzo di nanotecnologie, per la tracciabilità e l'identificabilità dei prodotti realizzati dall'Istituto, anche con riferimento alla carta prodotta;
- lo sviluppo e la brevettagione di un sistema per variare la curvatura dei coni senza intervenire sul materiale creatore, con un risparmio di tempi e costi produttivi e con una maggiore versatilità del processo produttivo. L'applicazione di tale sistema di punzonatura, unitamente all'ottimizzazione del processo di tornitura automatica (CNC), permette la produzione dei coni per la monetazione con una singola fase invece di due o più fasi consentendo di ottimizzare il livello qualitativo della coniazione in tempi assai ridotti;
- il progetto finalizzato all'aumento della vita media dei coni, consistente nel rivestire con nitruro di cromo, tramite la tecnologia PVD, i coni destinati sia alla monetazione ordinaria che alla monetazione speciale. Le prove effettuate hanno dato risultati incoraggianti, anche dal punto di vista della qualità superficiale delle monete ottenute, pertanto è in programma un progetto per il rivestimento in PVD anche dei taglioli per la fabbricazione di tondelli in oro e argento;
- sviluppo e brevetto di un contenitore per il confezionamento, lo stocaggio e il trasporto dei documenti di sicurezza (in particolare patenti di guida). Tale strumento consentirebbe una contazione dei documenti ivi contenuti con metodi automatici e senza rimozione dell'involucro sigillato o dei sigilli di sicurezza apposti sulla chiusura.

Numerosi sono stati i progetti che hanno riguardato i sistemi informativi aziendali, sia in un'ottica di miglioramento dei processi interni (sistemi per le gare on-line, gestione documentale, business intelligence) sia esterni (modifica integrale del sito internet dell'Istituto con miglioramento dei processi di e-commerce). Al riguardo, di particolare interesse è stato lo sviluppo delle applicazioni per la fruizione anche su apparati mobili delle banche dati gestite dall'Istituto.

Inoltre, nel corso dell'anno è stato reso operativo un nuovo portale per la gestione integrata dei flussi tra IPZS, Regioni ed ASL ed il MEF, con riferimento agli ordinativi dei fabbisogni di ricettari medici per il SSN.

L'esperienza sviluppata sarà di utile supporto per la realizzazione, anche per altre linee di prodotto, di modelli di gestione dei flussi operativi, integrati tra i diversi attori del processo.

L'Istituto, nell'ambito delle attività di intervento di risparmio energetico, ha proseguito nell'opera di efficientazione dei consumi, sia con attività puramente gestionali sia con attività di "diagnosi energetica". In particolare, si è completato lo studio circa la possibilità di utilizzare lampade fluorescenti a miglior rapporto flusso/potenza ed è stata avviata l'analisi circa la fattibilità dell'utilizzo della tecnologia a LED nell'illuminazione esterna.

LA QUALITÀ E LE CERTIFICAZIONI

L'audit di rinnovo della certificazione da parte dell'ente incaricato è stato superato positivamente senza non conformità a carico dei processi; sono stati emessi alcuni suggerimenti di miglioramento che l'azienda ha adottato integralmente entro l'anno.

Tale risultato ribadisce la volontà di proseguire, con sempre maggior coinvolgimento di tutte le strutture aziendali, il percorso di miglioramento dei processi gestionali e produttivi. Con quest'ultimo audit si è concluso il primo ciclo triennale di certificazione unificata nel corso del quale, oltre alle normali azioni di mantenimento del Sistema, sono stati impostatati e seguiti:

- il riallineamento dei processi e delle procedure sia a livello centrale che di sito produttivo;
- la costruzione di una matrice dei processi;
- la gestione unificata del reclamo del cliente;
- le indagini di customer satisfaction a partire dai prodotti maggiormente significativi;
- lo sviluppo del nuovo portale aziendale della Qualità, con l'aggiungere, in un unico quadro sinottico, di tutti i modelli gestionali in essere, con accesso facilitato ai documenti correlati e alle normative di riferimento.

Al fine di assicurare i requisiti della ISO 9001:2008, nel corso dell'anno è stato effettuato il monitoraggio degli audit interni, che ha evidenziato l'impegno delle strutture aziendali nella definizione e proceduralizzazione di nuovi processi e nella revisione di quelli esistenti. Nello specifico è stata avviata una fase di aggiornamento di tutta la documentazione e delle procedure inerenti il processo di acquisto di forniture e servizi, a seguito delle modifiche normative apportate negli ultimi tempi.

Nella seconda metà di luglio sono stati effettuati una serie di audit ai fornitori strategici, con l'obiettivo di creare una partnership duratura nel tempo e proficua per entrambe le parti interessate. Tali audit hanno consentito, tra l'altro, di tenere sotto controllo l'intera filiera produttiva, soddisfacendo le aspettative del cliente, sempre più complesse in termini di qualità e sicurezza.

Il rispetto di specifiche di prodotto/servizio, di schemi di controllo e di procedure gestionali consente all'azienda di verificare l'efficace attuazione del Sistema di Gestione per la Qualità e di controllare l'intero processo di realizzazione del prodotto.

In funzione di un miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi ed organizzativi, si è realizzato un importante piano di formazione aziendale, finalizzato al completamento e allo sviluppo della sensibilità sul tema della qualità e di approfondimento professionale in materia di ambiente e di sicurezza e salute dei lavoratori, propedeutici ad un'efficace gestione del sistema, che possa essere certificabile secondo le norme di riferimento internazionali.

Nel corso dell'anno sono state, altresì, svolte le attività di analisi preliminari all'avvio del processo che dovrà portare l'azienda verso l'ottenimento della certificazione ambientale (ISO 14001:2004) e di quella in materia di sicurezza sul lavoro (OHSAS 18001:2007).

In particolare il nuovo progetto di Certificazione Ambientale è stato avviato con la creazione di un gruppo di lavoro trasversale su tutti i siti produttivi e composto da tecnici esperti del settore delle varie Direzioni dell'Istituto.

Il gruppo, coadiuvato per la parte tecnico-legale da una società specializzata nel settore, ha iniziato la sua attività verificando sito per sito le procedure in uso e condividendo le best practice su ciascuna modalità operativa (catalogazione e smaltimento rifiuti, tenuta dei registri, verifiche inquinamento ambientale, verifiche emissioni fumi, ecc.).

Parallelamente si è ritenuto opportuno svolgere un'attività di due diligence ambientale finalizzata all'individuazione delle passività o non conformità ambientali, con la raccolta della documentazione presso tutti i siti dell'Istituto.

L'analisi sarà propedeutica alla successiva fase di adeguamento indispensabile a garantire il percorso verso la certificazione.

Si è anche proceduto alla costituzione di un Comitato per il coordinamento delle attività previste dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro, che fornirà soluzioni tecniche, organizzative e procedurali per la gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro e negli stabilimenti produttivi, soluzioni orientate anche all'ottenimento della certificazione BS OHSAS 18001:2007.

La certificazione OHSAS, al momento su base volontaria, identifica uno standard internazionale per un sistema di gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori. Il nuovo progetto è stato avviato per implementare al meglio l'attuale modello di organizzazione e di gestione per la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e delle relative procedure.

In tale contesto particolare importanza ha assunto il processo di formazione delle risorse interessate; sono stati svolti numerosi corsi sui temi oggetto delle certificazioni citate, ivi inclusi quelli per la qualificazione di 11 nuovi "auditor interni" dei sistemi di gestione ambientale.

È stata compiuta anche una completa rivisitazione della documentazione sia in materia ambientale che di sicurezza.

Consapevole dell'importanza dei controlli su tutti i processi aziendali, l'azienda mantiene un forte impegno per il miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti e servizi forniti al Cliente, per il monitoraggio degli ambienti di lavoro, per la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e per la riduzione degli impatti ambientali significativi.

ARTE ED EDITORIA

Le strutture del Polo Artistico dell'Istituto hanno assicurato l'attività di ideazione e creazione artistica per i prodotti aziendali corrispondendo alle richieste delle varie committenze esterne, istituzionali e non.

In particolare, il Polo Artistico ha partecipato attivamente alle riunioni della Commissione Tecnico Artistica del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la messa a punto del programma numismatico 2012 e l'impostazione di quello per il 2013, completando tutti i progetti grafici, nonché alle sedute della Commissione per l'Elaborazione dei Valori Postali.

È proseguita, per il comparto editoriale, la sistemazione del Catalogo di tutte le produzioni editoriali. Le attività sono state indirizzate alla valorizzazione del ruolo istituzionale della Libreria dello Stato, attraverso la razionalizzazione dei progetti esistenti, con l'avvio di nuove attività, di particolare qualità realizzativa e cura editoriale nonché l'eliminazione di collane poco redditizie.

A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nell'approvare il piano editoriale, ha definito nuovi indirizzi di azione, fissando specifici presupposti, da verificare ex-ante, al fine di decidere l'avvio di nuove iniziative nel settore, che dovranno fare riferimento diretto al ruolo istituzionale di "Libreria dello Stato", essere realizzate internamente e supportate da convalida economica-finanziaria.

Nel corso del 2012 è stata avviata la collaborazione con Rai Eri, marchio con cui Rai svolge l'attività editoriale, per la realizzazione di progetti in coedizione. Questa attività ha avuto l'obiettivo di assicurare all'Istituto l'accesso ai canali distributivi di massa.

Nel corso dell'anno sono state pubblicate le seguenti monografie: - *La fabbrica del Vittoriano, scavi e scoperte in Campidoglio (1885-1935)*; - *Amoenitas II*; - *Il Policlinico Umberto I nella storia dello Stato Unitario Italiano*; - *Giovanni Paolo II Beato*; - *L'Altro Vissani* (volume in 3 tomi in coedizione Rai-Eri / IPZS).

Si è dato seguito alla pubblicazione di titoli in relazione alle seguenti Collane: per la Serie Atlante linguistico italiano: *ALI VIII – Le età dell'uomo e la parentela*; per la Collana Il Bel Paese: *Bernina, Monte San Giorgio, Dolomiti*; per la Collana cataloghi di Mostre: *Lavori in corso in Galleria. Restauri IsCR per le opere della collezione Doria Pamphilj*; per la Collana Edizioni Nazionali: *Trattato d'Abaco – Edizione Nazionale delle opere di Piero della Francesca*.

Tutte le pubblicazioni in uscita, in particolar modo le monografie a progetto speciale, sono state accompagnate da specifiche attività promozionali.

L'Editoria Giuridica ha visto la pubblicazione dei seguenti volumi: *Trasporto aereo – Sicurezza e diritti del passeggero; Sulla Giustizia – Interventi del Capo dello Stato – 2006/2012*.

Nell'ambito del programma annuale di realizzazione dei francobolli, che comprendeva 48 emissioni per un totale di 88 francobolli, il Centro Filatelico ha realizzato circa 500 progetti grafici utilizzando varie tecniche; sono stati realizzati anche 5 foglietti erinnofili (RomaFil, MilanoFil, Salone della Filatelia e della Numismatica – Foggia, Policlinico Umberto I – Roma; Anniversario della Strage di Bologna).

Su richiesta della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali del Ministero dello Sviluppo Economico, sono stati elaborati, in collaborazione con il Centro Filatelico, alcuni bozzetti per il francobollo celebrativo del 150° Anniversario dell'Unificazione del Sistema Monetario Nazionale. La Commissione ha scelto tre progetti, decidendo di realizzare un "trittico" composto dai tre esemplari progettati da alcuni allievi borsisti della Scuola dell'Arte della Medaglia.

La Scuola dell'Arte della Medaglia ha concluso, nel luglio 2012, il suo 105° anno accademico, con 43 allievi del corso ordinario (fra cui due studenti stranieri) e propedeutico e 7 borsisti.

Le discipline attivate sono 15: incisione a taglio diretto, modellazione in bassorilievo, disegno, sbalzo e cesello, modellazione in cera, smalto a grande fuoco, progettazione tridimensionale, formatura in altorilievo e tridimensionale, storia dell'arte della moneta e della medaglia, tecnologia della produzione numismatica e medagliistica, computer grafica applicata alla medaglia e alla moneta, restauro, conservazione e riproduzione di opere in cera, oggetti di conio e monete, micro formatura, incisione calcografica, incisione di pietre dure.

La struttura della didattica è formulata in modo da realizzare progetti e attività che possono confluire nel contesto aziendale, sia di ambito produttivo che strettamente scientifico e culturale rivolte verso il patrimonio della nazione. I progetti rivolti direttamente alla produzione sono realizzati nell'ambito dell'attività degli allievi borsisti. Alcuni progetti a lungo termine sono invece realizzati nel contesto della didattica del corso ordinario.

Tra i progetti realizzati si ricordano:

- la medaglia calendario, realizzata, sin dal 1981, in due formati: in bronzo e in argento con inserti in smalto colorato;
- la medaglia di Roma Capitale, realizzata annualmente in occasione della celebrazione del 21 aprile;
- in occasione del XXXII Congresso Mondiale della Medicina Sportiva, sono state realizzate le medaglie dedicate, la grafica dei certificati di garanzia dei tagliacarte e la preparazione dei file per incisione a raggio laser del portacarte "Colosseo";
- per la consueta medaglia Pontificia, commissionata dalla Segreteria di Stato del Vaticano, Papa Benedetto XVI anno VIII, sono state realizzate quattro riduzioni pantografiche per la versione a 44 mm e 50 mm;

- la medaglia per il VII Centenario della Scoperta di Lanzarote - Isole Canarie 1312 – 2012 .Su invito del Comitato Promotore per le Celebrazioni del VII centenario della scoperta dell’isola di Lanzarote, la Scuola, in collaborazione con l’Associazione Italiana per l’Arte della Medaglia, ha realizzato i progetti e i modelli della medaglia celebrativa dell’evento. I prototipi della medaglia sono stati presentati alla Camera dei Deputati nel mese di aprile;
- per il Festival Internazionale del Film di Roma – edizione 2012, la riproduzione della scultura “Marco Aurelio”, utilizzata quale premio da conferire ai vincitori delle varie categorie in concorso;
- in occasione della mostra “Le Fiere prima della Fiera”, che si terrà nel 2013 in concomitanza del 60° anniversario della Fiera Campionaria, l’Ente Autonomo Fiera di Roma ha richiesto la partecipazione della Scuola dell’Arte della Medaglia. L’evento, in collaborazione con la Sovrintendenza ai Beni Culturali e l’Assessorato alla Cultura di Roma Capitale, sarà dedicato alla storia delle esposizioni a Roma nel periodo che precede la nascita dell’Ente Autonomo Fiera di Roma;
- in collaborazione con il MEF, ha curato e realizzato un particolare progetto espositivo scientifico-culturale nell’ambito di Vicenza Numismatica 2012: la mostra, dal titolo “2002-2012 dieci anni dell’euro, un percorso nella moneta commemorativa, bozzetti e monete del nuovo millennio”, ha avuto l’obiettivo di attirare l’attenzione del pubblico sull’oggetto numismatico come prodotto d’arte e come manifestazione culturale della Nazione.

Nel corso del 2012 lo Studio Incisione ha svolto tutte le lavorazioni (monetarie e medagliistiche) con la tecnologia digitale, garantendo un alto livello di qualità a tutti i prodotti. Il nuovo sistema adottato ha permesso di tenere sotto controllo continuo i rilievi delle modellazioni, permettendo il raggiungimento di una coniazione ottimale (medagliistica ed emissioni monetarie delle serie speciali e dei 2 euro commemorativi). Per alcune particolari lavorazioni, è stato possibile preparare la modellazione tradizionale completa su gesso ed una modellazione informatica di supporto, realizzata interamente con programmi specifici, con evidente riduzione delle ore di modellazione e ottimi risultati di esecuzione.

In occasione della IX edizione del Premio Internazionale Vicenza Palladio, la moneta “500° Anniversario della nascita di Giorgio Vasari”, 5 € in argento proof, realizzata da Maria Carmela Colaneri, è stata insignita del secondo premio *“per la perfetta esecuzione delle incisioni che ben interpretano l’opera del Vasari in una sapiente gestione degli spazi e in un perfetto equilibrio compositivo”*.

LA ZECCA

Nel 2012 la coniazione dell’euro di circolazione è leggermente aumentata, passando dai 539,6 milioni di pezzi del precedente esercizio, ai 545,6 milioni di pezzi in linea con il contingente pianificato per il periodo 2010-2012.

La composizione del mix per singoli tagli si è, anche quest’anno, concentrata sui tagli di minor valore (circa il 68% del contingente è costituito da 5, 2 e 1 centesimo rispetto al 52% del 2011) pur con una significativa emissione di monete da 2,00 euro dovuta alla messa in circolazione di due monete commemorative, una celebrativa del “10° Anniversario dell’Euro” ed una dei “100 Anni della Scomparsa di G. Pascoli”.

VALORE	MILIONI DI PEZZI REALIZZATI	COMPOSIZIONE %
€ 0,01	218	40,0
€ 0,02	80	14,7
€ 0,05	76	13,9
€ 0,10	100	18,3
€ 0,20	5	0,9
€ 0,50	5	0,9
€ 1,00	5	0,9
€ 2,00	57	10,4
Totale	546	100,0

Per quanto concerne la monetazione numismatica della Repubblica Italiana per collezionisti, sono state prodotte circa 300 mila monete fior di conio, da confezionare singolarmente e nelle due serie a 9 ed a 10 pezzi.

Relativamente all'attività di monetazione per stati esteri, sono state realizzate produzioni per conto della Repubblica di San Marino (1,4 milioni di pezzi circa) e dello Stato della Città del Vaticano (2,6 milioni di pezzi); rispettivamente il 35% ed il 65% di tali produzioni sono costituiti da monetazione fior di conio per collezionismo numismatico.

È proseguita presso il sito di via Gino Capponi la deformazione delle monete euro bimetalliche e nordic gold di scarto avviata, nei precedenti anni, nei magazzini del sito di via Principe Umberto.

In ambito artistico sono state coniate circa 392 mila monete tra proof e fior di conio; sono state coniate anche 54 mila medaglie circa, ivi inclusi i gettoni d'oro prodotti per la Rai in oro fino.

A tali produzioni si sommano le attività per la realizzazione di fusioni tridimensionali e in bassorilievo, tagliacarte e placche, nonché quelle per la produzione di circa 254 mila tondelli in oro, argento, similoro e ottone.

Nel corso dell'anno a livello comunitario, ci sono state importanti modifiche organizzative che hanno riguardato:

- la DG ECFIN (Direzione Generale Economia e Finanze) della Commissione Europea che ha terminato il proprio sostegno all'MDWG (Gruppo dei direttori di Zecca) rendendo necessaria una revisione generale del ruolo dell'MDWG stesso. La segreteria dell'MDWG, che era gestita dalla DG ECFIN, è stata presa in carico dalla Zecca Danese, le attività del CCSG (Collector Coin Sub Group) sono state prese in carico dal Plenary ed il supporto per le riunioni plenarie a Bruxelles viene ora garantito dalla commissione OLAF (Ufficio Europeo Antifrode);
- la Banca Centrale Europea (BCE), con ripercussioni sulle attività della stessa BCE nei confronti delle Zecche europee ed, in particolare:
 - * con la diminuzione della frequenza degli audit alle Zecche europee, che è diventata biennale (ad eccezione di casi particolari);
 - * con la cessazione della partecipazione al gruppo tecnico "TGS";
 - * con la cessazione del ricevimento dei report relativi alle produzioni mensili e dei campioni di riferimento delle nuove produzioni.

Tali modifiche hanno comportato l'emanazione di una nuova revisione del documento europeo QMSC (sistema di gestione qualità per la produzione della moneta euro di ordinaria circolazione) redatto da BCE ed MDWG.

Nel mese di ottobre si sono chiusi i lavori relativi al progetto di staff exchange Pericles, che ha impegnato il CNAC italiano nella gestione per una settimana di training, presso il proprio laboratorio di esponenti dei CNAC Croato e Cipriota. Tale attività, quasi interamente sovvenzionata dall'OLAF, rappresenta la prima esperienza del Centro italiano impegnato nella formazione

di esperti di altri centri europei, che è stata estremamente positiva grazie al riscontro dei partecipanti che hanno apprezzato molto le informazioni messe a loro disposizione durante il training.

Su indicazione del MEF, il CNAC ha partecipato alla stesura di una bozza di decreto, volta a regolamentare quanto disposto a livello europeo in materia di verifiche ispettive che lo stesso CNAC è chiamato a svolgere istituzionalmente. A tal riguardo sono continuati gli incontri tra CNAC, MEF e Banca d'Italia sempre finalizzati alla completa attuazione di quanto disposto in materia di contrasto alla contraffazione monetaria dell'euro.

Lo Stato Vaticano ha chiesto al CNAC supporto tecnico al fine di dare attuazione agli adempimenti conseguenti all'applicazione del regolamento n. 1210/2010.

Nell'arco dell'anno sono state richieste al CNAC circa 12.000 perizie, facendo innalzare la media mensile a più di 1.000 perizie, rispetto alle circa 2.000 perizie lavorate nel 2011.

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'art. 1 del D.M. 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, conto non assoggettato a revisione, che evidenzia un risultato negativo per il 2012 di 2,3 milioni di euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito riportato.

CONTO ECONOMICO SETTORIALE ZECCA RICLASSIFICATO (in €/000)	2012	2011	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.247	65.066	(12.819)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.595	(5.152)	7.747
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(551)	1.301	(1.852)
Prodotto dell'esercizio	54.291	61.215	(6.924)
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(23.875)	(31.066)	7.191
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(495)	(2.442)	1.947
Prestazione di servizi	(12.784)	(6.367)	(6.417)
Godimento beni di terzi	(214)	(309)	95
Oneri diversi di gestione	(1.204)	(837)	(367)
Altri ricavi e proventi	228	162	66
Valore aggiunto	15.947	20.356	(4.409)
Costi per il personale	(15.226)	(15.111)	(115)
Margine operativo Lordo	721	5.245	(4.524)
Ammortamento			
- immobilizzazioni immateriali	(129)	(139)	10
- immobilizzazioni materiali	(2.190)	(1.809)	(381)
Risultato operativo	(1.598)	3.297	(4.895)
Risultato prima delle imposte	(1.598)	3.297	(4.895)
Imposte dell'esercizio	(657)	(1.639)	982
Risultato dell'esercizio	(2.255)	1.658	(3.913)

Nel corso del 2012 l'attività della Zecca è stata influenzata dalle seguenti dinamiche:

- il contingente 2012 è quantitativamente aumentato rispetto all'esercizio precedente (546 milioni di pezzi contro i 540 milioni del 2011), ma

la composizione del mix per singoli tagli si è ancor più concentrata su monete a minore valore aggiunto, sviluppando un fatturato minore. In diminuzione risulta essere anche il costo delle materie prime, mentre sono in aumento le prestazioni legate alla trasformazione delle materie prime;

- in aumento il valore dei ricavi relativi alla realizzazione della commessa RAI di gettoni in oro (+1,5 milioni di euro);
- sono risultati in diminuzione i quantitativi di monete ordinarie e commemorative realizzate per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano, nonché la medagliistica e numismatica.

In particolare, l'attività concernente le produzioni della Zecca si è sviluppata:

- nella coniazione di monete speciali per lo Stato italiano, per il quale, oltre alla serie ordinaria, sono state realizzate le monete commemorative sia in oro che in argento;
- nella coniazione delle monete ordinarie e fior di conio per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano;
- nella realizzazione di medaglie ed oggetti artistici destinati al mercato del collezionismo.

Il personale diretto impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 176 unità, rispetto alle 171 unità del 2011.

Sulla base degli elementi sopra indicati il *margine operativo lordo* è pari a 0,7 milioni di euro.

Per quanto riguarda le imposte l'incidenza è stata stimata, indicativamente, in circa 0,7 milioni di euro.

Il *risultato settoriale* è negativo, nel 2012, per circa 2,3 milioni di euro, rispetto al risultato positivo consuntivato nel 2011 di 1,7 milioni di euro.

LA SEPARAZIONE CONTABILE

Già nei precedenti esercizi si diede conto di quanto attuato dall'Istituto in materia di separazione contabile, sulla base della previsione del D.Lgs. 11 novembre 2003, n. 333.

Si rammenta che, fin dalla sua istituzione, l'Istituto ha avuto il compito di svolgere attività inerenti al soddisfacimento di interessi di carattere generale dello Stato, delle sue amministrazioni e di altri enti pubblici.

Anche per l'esercizio 2012 si è provveduto ad elaborare un rendiconto economico che evidenzia i costi ed i ricavi riferibili alle attività ricollegabili allo svolgimento di funzioni di interesse generale, a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni in linea con le assunzioni adottate negli esercizi precedenti.

Sulla base delle analisi compiute, è emerso che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo di attuazione della separazione contabile, in considerazione del non raggiungimento della soglia del "de minimis", atteso che la percentuale di fatturato 2012 non riferibile allo svolgimento di funzioni a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è pari a circa il 3,4% del totale.

Sulla base di tali assunzioni, si è quindi redatto il seguente conto economico riclassificato, non assoggettato a revisione contabile, al fine di esporre sinteticamente la separazione dei valori.

Si segnala, altresì, che per i costi relativi a servizi comuni (amministrazione e finanza, acquisti, legale, revisione interna, personale, marketing, ecc.) l'imputazione degli stessi ad uno dei due "rami di attività" è stata fatta sul-

la base di parametri di ribaltamento coerenti con l'effettivo "consumo" delle suddette funzioni indirette da parte dei rami stessi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (In €/000)	ATTIVITÀ DIRETTE PER LO STATO E LA R.A.	ATTIVITÀ DIVERSE	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	355.968	12.486	368.454
Variazione delle rimanenze di prodotti			
in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.491	(331)	2.160
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.213)	191	1.404
Prodotto dell'esercizio	359.672	12.346	372.018
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(48.519)	(7.037)	(55.556)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(2.212)	(316)	(2.528)
Prestazioni di servizi	(91.857)	(1.235)	(93.092)
Godimento beni di terzi	(1.752)	(61)	(1.813)
Oneri diversi di gestione	(4.731)	(162)	(4.893)
Altri ricavi e proventi	4.734	163	4.897
Valore Aggiunto	215.335	3.698	219.033
Costi per il personale	(100.125)	(2.656)	(102.781)
Margine operativo lordo	115.210	1.042	116.252
Ammortamenti e svalutazioni	(26.829)	(541)	(27.370)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(2.805)	(100)	(2.905)
Accantonamenti	(13.668)	0	(13.668)
Risultato operativo	71.908	401	72.309
Proventi ed oneri finanziari	30.554	0	30.554
Rettifiche attività finanziarie	467	0	467
Proventi ed oneri straordinari	4.116	0	4.116
Risultato prima delle imposte	107.045	401	107.446
Imposte dell'esercizio	(33.947)		(33.947)
Risultato dell'esercizio	73.098	401	73.499

I RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

In conformità a quanto consentito dal D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, con il quale si è provveduto al recepimento, nell'ordinamento nazionale, della Direttiva Comunitaria 2003/51/CE, la società si è avvalsa della possibilità di redigere la Relazione sulla Gestione della capogruppo IPZS S.p.A. e la Relazione sulla Gestione consolidata in un unico documento, inserito all'interno del fascicolo del Bilancio d'esercizio della controllante. Pertanto, tale relazione contiene anche tutte le informazioni previste dal D.Lgs. 127/91 con riferimento al Bilancio Consolidato dell'IPZS.

In particolare, qui di seguito, si forniscono informazioni circa la situazione delle imprese incluse nel consolidamento ed il risultato della loro gestione.


Editalia S.p.A. (99,99%)

PATRIMONIO NETTO (In €/000)	31.12.2012	31.12.2011
Capitale Sociale	5.724	5.724
Riserva legale	598	166
Risultato d'esercizio	447	489
Totale Patrimonio Netto	6.769	6.379
CONTO ECONOMICO (In €/000)	2012	2011
Ricavi delle vendite	30.325	31.771
Variazione rimanenze	767	658
Altri ricavi	279	266
Valore della produzione	31.371	32.695
Costo della produzione	(24.019)	(25.220)
Valore aggiunto	7.352	7.475
Costo del personale	(4.098)	(4.018)
Margini operativo lordo	3.254	3.457
Ammortamenti e svalutazioni	(1.537)	(1.522)
Accantonamenti	(227)	(410)
Risultato operativo	1.490	1.525
Proventi ed Oneri finanziari	(657)	(849)
Proventi ed Oneri straordinari	(19)	71
Risultato prima delle imposte	814	747
Imposte dell'esercizio	(367)	(258)
Risultato dell'esercizio	447	489

La gestione della società nel corso del 2012 ha continuato a risentire degli effetti della crisi economica in atto, con i conseguenti effetti in termini di riduzione della propensione al consumo da parte delle famiglie. In tale contesto la società, anche proseguendo nell'azione di rimodulazione della rete agenziale, nell'ottica di migliorarne rendimenti e qualità nel medio periodo, ha visto contrarre la "raccolta di ordini" rispetto al 2011 mantenendo, peraltro, un risultato operativo in linea con il precedente esercizio, grazie anche alla consolidata rete di agenti sul territorio, alla qualità delle opere proposte, alla creatività dei progetti, alla sempre maggiore efficacia ed efficienza degli investimenti di marketing (spot innovativi, maggior ricorso a web e a social media).

La rete degli agenti, la cui copertura territoriale era stata completata negli anni precedenti, ha espresso il proprio potenziale, finalizzando al me-

glio gli investimenti di marketing aziendale, pur nelle difficoltà del contesto economico, con una raccolta ordini pari a circa 31 milioni di euro, con un calo, rispetto allo scorso esercizio, di circa il 16%. La composizione dei ricavi evidenzia il discreto andamento delle vendite dei prodotti in oro (con particolare riferimento alla serie sulla Lira e altre medaglie), in contrapposizione con la flessione di quelli in argento e con la fisiologica riduzione delle vendite dei prodotti legati alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

I ricavi da prodotti editoriali mantengono un discreto andamento (+13% rispetto al 2011) grazie esclusivamente al secondo volume "La Lira siamo noi: Regno", in calo, per contro, le vendite nel settore celebrativi e prodotti su licenza.

Nel corso dell'anno sono state lanciate alcune nuove opere: i prodotti "entry level", che hanno contribuito a dare una risposta di maggiore accessibilità ai clienti interessati al mondo della Lira, sono stati "Ultime Coniazioni – Monete singole" il nuovo volume "La Lira Siamo Noi: Regno" ed il volume "Monete/Mappe degli Stati Preunitari"; l'obiettivo è stato quello di consentire ai clienti di arricchire la propria collezione unendo alla componente medagliistica quella editoriale.

In occasione del 60° anno dell'azienda, inoltre, nell'ambito di alcune manifestazioni presso la Galleria Nazionale di Arte Moderna e il MAXXI, sono state realizzate nuove opere per il "Progetto Arte", che consiste nella proposta di *multipli d'arte* (opere progettate dall'artista per essere prodotte in serie) sviluppati in collaborazione con artisti contemporanei e realizzati in tiratura limitata con il fine di perseguire l'idea di un collezionismo accessibile. Tale progetto implica un grande sforzo per la società perché richiede un lancio di prodotti continuo nel corso di tutto l'anno, una formazione dedicata degli agenti e l'inserimento di nuovi vendori specializzati, la ricerca di un target specifico di consumatori, diverso rispetto a quello a cui normalmente Editalia si rivolge.

L'attività di ottimizzazione di costi e processi è proseguita anche nel corso del 2012. Dalla revisione continua di tutti i principali rapporti di fornitura alla ridefinizione dei processi operativi fino al corretto dimensionamento della struttura: l'impatto dei costi fissi si è ridotto, esercizio dopo esercizio.

L'EBITDA è pari a 3,1 milioni di euro, con una flessione del 12% rispetto al 2011, come effetto di trascinamento della riduzione del fatturato, in considerazione della sostanziale stabilità dell'incidenza dei costi fissi di struttura, ivi inclusi i costi commerciali (provvigioni agli agenti, spese per pubblicità e marketing, etc.).

Per quanto riguarda i risultati delle aree diverse da quella operativa, si sottolinea che il risultato dell'area finanziaria rileva i proventi derivanti dagli interessi attivi da clienti, che, dopo anni di contrazione per la riduzione dei tassi applicati e per il sempre più importante ricorso alla cessione dei crediti *pro soluto*, tornano ad incrementarsi soprattutto in funzione della crescita dei ricavi nell'ultimo biennio.

Tale effetto si è riverberato anche sugli oneri finanziari, che hanno subito l'inasprimento dei tassi applicati sia dalla società di factoring sia dalle banche, particolarmente significativo a causa della generalizzata stretta creditizia manifestatasi nel corso dell'esercizio.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 447 mila euro (489 mila euro nel 2011) dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 1,8 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel passato esercizio).

Editalia ha sede a Roma con una forza lavoro, al 31 dicembre, di 83 unità.

Verrès S.p.A. (55%)


spa
ITALIAN MINT SERVICES

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2012	31.12.2011
Capitale Sociale	1.836	1.836
Utili (Perdite) portati a nuovo	(4.637)	
Rettifiche di liquidazione	(623)	(623)
Risultato d'esercizio	4.769	(4.637)
Totale Patrimonio Netto	1.345	(3.424)
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2012	2011
Ricavi delle vendite	18.604	37.147
Variazione rimanenze	(2.623)	(2.427)
Altri ricavi	963	694
Valore della produzione	16.944	35.414
Costo della produzione	(13.562)	(35.138)
Valore aggiunto	3.382	276
Costo del personale	(2.837)	(3.774)
Margine operativo lordo	545	(3.498)
Ammortamenti e svalutazioni	(15)	(1.206)
Accantonamenti	(439)	(3.325)
Risultato operativo	91	(8.029)
Proventi ed Oneri finanziari	(218)	(443)
Proventi ed Oneri straordinari	5.422	0
Risultato prima delle imposte	5.295	(8.472)
Imposte dell'esercizio	(526)	0
Risultato dell'esercizio	4.769	(8.472)

La società è stata posta in liquidazione nel corso del 2011 con la nomina di un Liquidatore Unico e, nel corso dell'esercizio, ha proseguito la propria attività produttiva essenzialmente per portare a compimento la fornitura di tondelli per la monetazione ordinaria 2012 per la Zecca.

Nel corso dell'anno, a seguito di asta pubblica, la Verrès ha venduto all'Istituto gli impianti ed i macchinari, ad eccezione dei beni relativi al reparto fonderia artistica, ed i mobili e macchine d'ufficio. Il prezzo di vendita, in linea con il valore dei beni risultante da apposita relazione di stima redatta ed asseverata da parte di un perito all'uopo incaricato, ha generato per la Società una plusvalenza di 2,4 milioni di euro.

Inoltre, la Verrès ha concluso la vendita alla Finaosta S.p.A. di tutti i beni immobili di proprietà della stessa. Il prezzo di vendita, pari al valore risultante da relazione di stima asseverata dal perito incaricato, ha generato un'ulteriore plusvalenza di 2,3 milioni di euro.

Per quanto attiene ai rapporti con gli istituti bancari, il Liquidatore, al fine di rendere disponibili ulteriori mezzi finanziari funzionali al buon esito della liqui-

dazione, ha sottoposto a tutte le banche verso le quali la Società presentava situazioni debitorie delle proposte transattive, la cui conclusione ha permesso lo stralcio di circa 700 mila euro, con il correlato positivo effetto economico.

Con riguardo ai rapporti con il Dipartimento del Tesoro del Governo del Regno di Thailandia, stante l'infruttuosità delle proposte transattive avanzate dalla Società, nell'impossibilità di promuovere un incontro con i responsabili di detto ente al fine di comporre la controversia, la Società ha ritenuto opportuno conferire al legale incaricato una procura alle liti, affinché proponga un'azione legale nei confronti del Dipartimento stesso. Accogliendo il parere e il suggerimento dell'avvocato che tutela gli interessi della Società, si è infatti ritenuto che l'azione legale possa sollecitare il Dipartimento del Tesoro ad assumere una decisione tempestiva, anche in considerazione del fatto che la normativa tailandese imporrebbe all'Autorità Giudiziaria di esperire, preliminarmente, il tentativo di conciliazione.

Con riferimento ai rapporti con il personale dipendente, la Società ha attivato la procedura di riduzione del personale prevista dalla Legge 223/91, con il collocamento in mobilità di tutti i lavoratori. In data 18 ottobre 2012, la Società e le Organizzazioni Sindacali hanno raggiunto e sottoscritto, presso il Dipartimento Regionale delle Politiche per il Lavoro, un accordo con il quale si è convenuto il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per crisi aziendale e cessazione di attività, per un periodo di dodici mesi a decorrere dal 1° dicembre 2012, al termine del quale la Società provvederà a collocare in mobilità tutti i lavoratori rimasti in forza a tale data. Per quanto attiene alla parte economica dell'accordo, si precisa che gli importi integrativi riconosciuti ai lavoratori, così come concordati con le Organizzazioni Sindacali, sono stati iscritti nei fondi appostati in bilancio.

La Società ha ultimato le produzioni nel corso del mese di dicembre 2012. A decorrere da tale data si è concluso l'esercizio provvisorio dell'attività di impresa e trasferita la sede legale ad Aosta.

Gli uffici e lo stabilimento siti in Verrès sono stati riconsegnati alla proprietà (Finaosta S.p.A. e Struttura Valle d'Aosta S.r.l.), che ha provveduto a darli in locazione all'Istituto per l'avvio della nuova unità produttiva.

La Società ha ottemperato agli impegni contrattuali assunti con i committenti esteri, ultimando le produzioni relative ai contratti con la Zecca del Belgio, la Banca di Riserva del Perù, la Banca di Algeria, la Banca di Bulgaria, la Banca Centrale delle Filippine. Ad oggi la Società non ha ricevuto comunicazione in ordine a possibili reclami o contestazioni da parte di detti committenti; inoltre, tutti i crediti sono stati regolarmente incassati, ad eccezione dei crediti verso la Banca Centrale delle Filippine, la cui scadenza contrattuale è prevista entro il primo semestre 2013.

Nel corso dell'esercizio 2012 la Società ha fatto ricorso all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per un totale di 2.286 giorni, con un effetto economico pari a circa 390 mila euro di minori costi.

Nel mese di marzo 2013 la Società ha concluso le trattative per la vendita anche dei macchinari e delle attrezzature della fonderia artistica, non rilevate da IPZS.

Tenuto conto delle risultanze del bilancio, il Liquidatore, ritiene che la procedura sia in linea con il piano finanziario predisposto all'inizio della fase liquidatoria, sia per quanto attiene all'estinzione delle passività che alla copertura dei costi ed oneri e conferma la previsione di chiusura *in bonis* della liquidazione.

Sotto il profilo economico, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 evidenzia un utile di 4,8 milioni di euro, alla formazione del quale concorrono le plusvalenze realizzate dalla vendita dei beni mobili e immobili (4,8 milioni

di euro), le sopravvenienze derivanti dalle transazioni avvenute con gli istituti bancari (0,7 milioni di euro), il risultato positivo della gestione caratteristica (0,1 milioni di euro), a cui si contrappone il risultato netto della gestione finanziaria (-0,2 milioni di euro) e la gestione fiscale (IRES e IRAP) (-0,5 milioni di euro).

Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (100%)

PATRIMONIO NETTO (In €/000)	31.12.2012	31.12.2011
Capitale Sociale	3.000	3.000
Riserva Legale	6	7
Utili (Perdite) portati a nuovo	(7.941)	(6.906)
Risultato d'esercizio	145	(1.036)
Totale Patrimonio Netto	(4.790)	(4.935)
CONTO ECONOMICO (In €/000)	2012	2011
Ricavi delle vendite	3	0
Variazione rimanenze	0	0
Altri ricavi	222	0
Valore della produzione	225	0
Costo della produzione	(80)	(52)
Valore aggiunto	145	(52)
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	145	(52)
Ammortamenti e svalutazioni	0	(682)
Accantonamenti	0	(300)
Risultato operativo	145	(1.034)
Proventi ed Oneri finanziari	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	0	(2)
Risultato prima delle imposte	145	(1.036)
Imposte dell'esercizio	0	0
Risultato dell'esercizio	145	(1.036)

La Società ha chiuso l'esercizio 2012 con un risultato positivo di circa 145 mila euro a seguito del rilascio del fondo accantonato negli esercizi precedenti per i costi eventualmente da sostenere a fronte della demolizione del capannone – già di proprietà della Cargest S.p.A. in liquidazione – ed al netto dell'utilizzo del fondo per costi tributari.

Fabriano Partners è stata posta in liquidazione volontaria con delibera assembleare del 16 maggio 2005, che ha altresì previsto – condizionatamente all'insussistenza di mezzi propri della società – l'assistenza di copertura finanziaria ed economica dell'Istituto per il buon esito della liquidazione stessa.

Nel 2012 la Società ha proseguito la sua attività volta alla definizione delle partite pendenti ed al realizzo del patrimonio. In particolare si evidenzia quanto segue:

Complesso immobiliare sito in località Pantanelle nel Comune di Monte San Giovanni Campano, costituito dall'appezzamento di terreno (circa 120 mila mq), nonché dal capannone non ultimato che vi insiste.

Nel 2012 l'attività della Società ha riguardato in massima parte la procedura di vendita del complesso immobiliare sito nel Comune di Monte San Giovanni Campano. Tale complesso, costituito dall'appezzamento di terre-

no (circa 120 mila mq.), nonché dal capannone non ultimato, è pervenuto a Fabriano Partners con la fusione per incorporazione di Cargest S.p.A in liquidazione. Nel corso del 2012, prima di predisporre il bando di gara, si è proceduto all'aggiornamento ed alla sistemazione delle particelle catastali. Durante gli accertamenti svolti per ricostruire la provenienza storica delle singole particelle catastali dell'appezzamento, rintracciare l'originaria licenza di costruzione del capannone industriale ed ottenere il certificato aggiornato di destinazione urbanistica, sono emersi una serie di problemi di carattere urbanistico con riguardo al capannone stesso. A seguito della richiesta fatta al Comune si è potuto stabilire che la concessione edilizia per la costruzione del capannone è tuttora legittima sia ai fini urbanistici sia ai fini produttivi. Questa certificazione, se da un lato non ha reso più necessario procedere alla demolizione, dall'altro ha richiesto una revisione della perizia ed un ulteriore riesame sotto il profilo giuridico dell'asta pubblica da indire, particolarmente con riguardo alla prelazione che avrebbe potuto esercitare un imprenditore agricolo confinante.

Il bando di gara è stato pubblicato nel mese di ottobre sulla Gazzetta Ufficiale, sull'Albo pretorio del Comune di Monte San Giovanni Campano e su due quotidiani ad ampia diffusione locale. Si sono raccolte tre manifestazioni di interesse e la comunicazione, di un imprenditore agricolo confinante, dell'intenzione di voler esercitare la prelazione ed il suo interesse per l'intero compendio immobiliare. Durante l'iter della gara sono state date ampie informazioni in apposita *data room*. Tuttavia l'asta, tenutasi il 13 dicembre, è andata deserta.

Tenuto conto che la controllante è tenuta all'applicazione dei principi generali sottesi al Codice dei contratti pubblici, si prospettavano due alternative.

La prima attiene l'applicazione dell'art. 57 (procedura senza previa pubblicazione di un bando di gara) del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006), cioè il ricorso ad una procedura negoziata diretta, ammessa qualora nella gara pubblica precedente non sia stata presentata alcuna offerta. La seconda alternativa era quella di ripetere la gara a condizioni più vantaggiose per i potenziali offerenti. Oltre ad essere economicamente più svantaggiosa, senza avere la certezza che sia stato il prezzo elevato il vero motivo della rinuncia ad offrire della prima gara, questa seconda alternativa comporta i tempi lunghi e gli oneri della gara pubblica.

La Società ha quindi optato per la negoziazione diretta, invitando ad offrire entro il 28 marzo 2013 i quattro soggetti che avevano dimostrato interesse, non ricevendo alcuna offerta.

Impugnativa del lodo verso la Cartiere Miliani Fabriano S.p.A per il riconoscimento degli oneri relativi ai ritardati pagamenti di conguaglio prezzi. L'udienza in Corte di Appello per la precisazione delle conclusioni si è tenuto il 22 febbraio 2013 e la causa è stata trattenuta in decisione.

Definizione cartelle esattoriali. Nel corso dell'esercizio la Società ha approfondito l'esame delle cartelle esattoriali per 92 mila euro circa (ritenute alla fonte, imposte dirette e indirette, diritti camerali prevalentemente di provenienza ex Cargest S.p.A.) emerse ad inizio 2012. Con la documentazione reperita si sono potuti ottenere sgravi per oltre la metà della somma, mentre per il residuo debito si sta procedendo con l'utilizzo del fondo stanziato nel precedente esercizio.

La società non ha personale dipendente.

Innovazione e Progetti S.C.p.A. (70%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2012	31.12.2011
Capitale Sociale	30.000	30.000
Riserva Legale	23	23
Utili (Perdite) portati a nuovo	(603)	(580)
Rettifiche di liquidazione	(85)	(85)
Risultato d'esercizio	112	(23)
Totale Patrimonio Netto	29.447	29.335
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2012	2011
Valore della produzione		
Costo della produzione	(340)	(152)
Valore aggiunto	(340)	(152)
Costo del personale	0	
Margine operativo lordo	(340)	(152)
Ammortamenti e svalutazioni	0	
Accantonamenti	0	
Risultato operativo	(340)	(152)
Proventi ed Oneri finanziari	209	164
Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Proventi ed Oneri straordinari		
Risultato prima delle imposte	(131)	12
Imposte dell'esercizio		(42)
Utilizzo fondo per costi ed oneri liquidazione	243	7
Risultato dell'esercizio	112	(23)

La sentenza del Tribunale di Roma, depositata il 20 ottobre 2011, ha definito il contenzioso instaurato dal socio Selex Service Management S.p.A. nei confronti della Società.

I Giudici di prima istanza hanno ritenuto legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della Società assunta dall'Istituto e da Poste Italiane nell'assemblea degli azionisti del 30 maggio 2007.

Il Tribunale di Roma ha, dunque, rigettato tutte le domande proposte dalla Selex nei confronti di Innovazione e Progetti, dichiarando l'inefficacia dell'ordinanza di sospensione dell'esecuzione della delibera di scioglimento emessa in sede cautelare in data 23 gennaio 2008. A seguito della sentenza la società, dal 21 novembre 2011, è venuta a trovarsi nuovamente nello stato di liquidazione determinato dalla deliberazione del 30 maggio 2007, governato dalle regole indicate dalla medesima deliberazione.

Peraltra, in data 10 febbraio 2012 il socio Selex Service Management S.p.A. ha interposto appello avverso la sopra citata sentenza, richiedendo in via preliminare la sospensione dell'esecutività provvisoria dell'appellata sentenza ed in via principale l'annullamento della delibera di scioglimento anticipato assunta nell'Assemblea del 30 maggio 2007 ed il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi.

Nel corso dell'udienza di prima comparizione del 29 maggio, in cui è stata discussa l'istanza di sospensiva, la Selex ha desistito dall'istanza medesima e la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 22 novembre 2016.

Alla luce di quanto sopra, come già indicato nel progetto di liquidazione dell'11 maggio 2012, stante l'azione legale intrapresa dal socio Selex Service Management S.p.A., il Liquidatore ha inteso non dare momentaneamente esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione finalizzate alla chiusura della Innovazione e Progetti; ciò naturalmente in attesa delle decisioni che la Magistratura riterrà di assumere in relazione al citato giudizio.

Senza personale alle dirette dipendenze, l'attività gestionale è stata svolta direttamente da parte dell'organo amministrativo, avvalendosi delle prestazioni di studi professionali per la conduzione del contenzioso legale e di limitate prestazioni di servizi della controllante e di terzi per la ridottissima attività amministrativa.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 112 mila euro, ed un patrimonio netto di 29 milioni di euro.

Gli interessi attivi maturati sul conto corrente in cui sono stati depositati i versamenti degli azionisti a fronte del capitale sociale si sono rivelati sufficienti a coprire i costi strutturali sostenuti (essenzialmente gli emolumenti per gli organi sociali) ed i compensi ai legali impegnati nel contenzioso, in buona parte, peraltro, compensati dall'utilizzo del Fondo per costi ed oneri di liquidazione in cui ne era stato previsto il sostentamento.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2013 l'attenzione gestionale della società si è rivolta, oltre che alla prosecuzione dei progetti avviati o sviluppati nel 2012, alla impostazione delle azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi declinati nel budget 2013 e nel Piano Industriale 2013-2015.

Sulla base di tali linee guida si è proseguito con sempre più intensità nell'azione di ricerca di soluzioni al servizio delle esigenze di carattere generale correlate ai rapporti tra Stato e cittadini, cercando di individuare adeguate capacità di risposta alle nuove esigenze di mercato.

Continua è stata l'attenzione al miglioramento della struttura industriale di fabbrica per incrementarne l'efficienza, al controllo dei costi, tanto più in un contesto generale che continua ad evidenziare una debole congiuntura economica e sempre più contenuta capacità di spesa da parte della Pubblica Amministrazione, all'implementazione di politiche di *performance management* estese ai vari livelli organizzativi aziendali.

Con particolare riferimento all'aspetto industriale si segnala che, dopo aver completato, nel corso del 2012, le operazioni relative all'incorporazione della controllata Bimospa con il trasferimento delle macchine di produzione, sono stati sostanzialmente risolti i problemi che avevano riguardato la produzione sia dei ricettari medici che dei bollini per i farmaci, anche a causa dello spostamento fisico dei macchinari.

Al contempo, in linea con l'obiettivo di internalizzare, ove possibile, produzioni prima svolte all'esterno, con l'inizio del nuovo anno si è preso pieno possesso del sito produttivo di Verrès dove, a seguito della stipula dei contratti di locazione dei compendi immobiliari, è stata avviata l'attività produttiva.

Al momento, in linea anche con gli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali della Valle d'Aosta, sono già state effettuate 31 assunzioni di dipendenti della Verrès in liquidazione posti in CIGS.

Sulla base di quanto declinato nel piano strategico immobiliare, sono proseguiti le complesse attività di valorizzazione degli immobili e di razionalizzazione degli spazi operativi; al riguardo si evidenzia che, anche a seguito dei recenti provvedimenti in materia di *spending review*, l'azienda ha sospeso la ricerca di una nuova sede direzionale avviando una serie di interventi di riqualificazione degli immobili posseduti e predisponendosi all'avvio delle attività di realizzazione della nuova struttura uffici presso l'edificio "ex S. Pellegrino", di proprietà dell'Istituto.

Poiché i tempi per la ristrutturazione dell'edificio sono stimati in almeno 6 anni e dopo aver vagliato alcune ulteriori alternative, si è deciso di valutare con favore la proposta della proprietà dell'attuale sede direzionale di Via Salaria, che prevede un rinnovo completo dello stabile con una riqualificazione edile ed impiantistica dell'immobile attraverso un insieme di opere volte anche alla riqualificazione energetica ed alla miglior sistemazione distributiva del sito, con l'ottenimento anche di 60-70 posti di lavoro aggiuntivi.

I lavori sono previsti durare circa 10-12 mesi e si prevede che saranno svolti con un impegno lavorativo H24 per 7 giorni per tutto il periodo estivo.

Alla luce di ciò e tenuto conto della necessità di liberare almeno in parte i locali di tale sito, sono stati avviati e sono in via di completamento i lavori relativi alla zona uffici dello stabilimento Salario e sono in corso di assegnazione i lavori nella parte monumentale dello stabilimento di via Principe Umberto.

Con riferimento all'immobile utilizzato, fino ad alcuni anni fa, per le attività del CRAL dell'Istituto, il Consiglio, tenuto conto del sostanziale mancato utilizzo dell'immobile da alcuni anni e dei costi che il ripristino dello stesso avrebbe comportato, ha deliberato di non proseguire nella procedura di rinnovo della concessione demaniale, restituendo il bene all'autorità competente. Nel frattempo, il compendio immobiliare è stato oggetto di occupazione abusiva a fronte della quale, stante anche la precaria situazione in termini di sicurezza, sono state presentate tutte le denunce alle competenti strutture di pubblica sicurezza.

In ordine all'attività in materia di sicurezza ed ambientale merita segnalare che è in corso di ultimazione una *due diligence*, che ha coinvolto tutti i siti produttivi e che è propedeutica all'avvio delle attività per il conseguimento della certificazione ambientale ISO 14001.

In questo ambito si sono avviate, presso lo stabilimento di Foggia, specifiche attività di analisi delle acque di falda per la verifica della presenza di inquinanti. Ad esito di tali esami, dai quali sono emersi valori sopra la norma per alcune sostanze peraltro non utilizzate nelle produzioni svolte nello stabilimento, l'Istituto si è immediatamente attivato procedendo alla chiusura dei pozzi e trasmettendo alle autorità competenti immediata segnalazione in merito.

Il contesto economico generale permane caratterizzato, soprattutto nel nostro Paese, da una debolezza ciclica e da una carenza di domanda interna.

Le condizioni sul mercato finanziario, nel complesso, sono state positive, proseguendo il trend avviato dalla seconda metà del 2012.

Tuttavia, il permanere di incerte prospettive di ripresa dell'economia mondiale, non consente di ristabilire la fiducia degli operatori economici.

In questo scenario si pongono anche ulteriori contrazioni di disponibilità di fondi sugli specifici capitoli del bilancio dello Stato destinati ai prodotti e servizi dell'azienda.

Il budget del 2013, all'interno del quadro di riferimento descritto, mira a mantenere il volume produttivo su livelli simili a quelli del 2012 sebbene si configuri un mix di produzioni più sbilanciato verso prodotti a minore valore aggiunto, comprimendo quindi i livelli di marginalità.

Si sono previsti, inoltre, significativi investimenti e spese legati al complessivo rinnovo delle infrastrutture periferiche per i passaporti ed i permessi di soggiorno elettronici.

Non si è tenuto conto, in tale elaborazione, dell'effetto che potrà svilupparsi, nell'arco di piano, dall'avvio del progetto del Documento Digitale Unificato.

In merito si è conclusa la definizione degli aspetti normativi e tecnologici del progetto per il quale, con D. L. 179/2012, è stato previsto uno stanziamento per il 2013 (€ 60 milioni) ed a decorrere dal 2014 (€ 82 milioni), per la realizzazione ed il rilascio gratuito al cittadino del documento.

Si è in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi al fine di avviare il progetto che, oltre a dare un concreto impulso ad un compiuto ruolo dell'azienda nel campo della sicurezza, genererà un rilevante volano di attività.

Ciò sarà di ancor più importante rilievo ove si consideri che, all'attualità, le nuove opportunità di business non rivestiranno dimensioni tali da compensare la flessione di fatturato attesa per i prodotti attualmente in portafoglio.

Anche sul costo del lavoro vi sarà l'influenza, oltre che della 3^a tranche della parte economica del CCNL, dell'incremento di risorse dovute all'assunzione del personale di produzione; al 31 marzo, infatti, il personale in forza è pari a 1.821 unità, con un aumento di 35 persone rispetto alla fine del 2012.

Il primo trimestre del 2013 evidenzia, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, una ripresa dei valori del fatturato, che passa dagli 87,2 milioni di euro del 2012 ai 99,7 milioni di euro di quest'anno.

Tale risultato è influenzato da un buon recupero in termini di volumi produttivi per i bollini farmaceutici ed i ricettari medici, che lo scorso anno avevano registrato problemi di produzione anche correlati al trasferimento dei macchinari di Bimospa e, soprattutto, dalla fornitura di materiale elettorale non presente nel precedente esercizio.

In linea con le condizioni economiche generali prosegue il trend di contenimento dei volumi sia di carte valori – passaporti, PSE, ecc. – che di targhe per autoveicoli, ove il perpetrarsi del ciclo negativo nel settore dell'auto, riduce ulteriormente il fatturato specifico.

In ulteriore contrazione il fatturato della Gazzetta Ufficiale.

È rimasta in linea con l'anno precedente, in termini quantitativi, la produzione di monete euro a circolazione ordinaria. Il MEF ha richiesto, per il nuovo millesimo, 550 milioni di monete rispetto ai 546 milioni del 2012. Il mix, tuttavia, si presenta ancor più sbilanciato a favore dei piccoli tagli (1, 2 e 5 centesimi), che rappresentano prodotti a minor valore aggiunto.

Sotto il profilo organizzativo è proseguita l'attività di rimodulazione della struttura interna della società, apportando progressivi aggiustamenti al fine di migliorare flussi e processi operativi.

Alla fine del primo trimestre 2013 si registra, come accennato, un aumento di dipendenti, che sono pari a 1.821 unità, essenzialmente per l'avvenuta assunzione dei dipendenti per lo stabilimento di Verrès.

Gli effetti che i descritti scenari avranno nel corso del 2013 continueranno ad incidere sulla specificità del portafoglio prodotti/servizi della società e, quindi, sui suoi sistemi di fabbrica, sulla saturazione degli impianti e sulla forza lavoro, imprimendo nuove accelerazioni al processo di concentrazione dell'Istituto nel settore dei documenti elettronici e delle filiere della sicurezza e dell'anticontraffazione, con il correlato mutamento del mix di prodotti e servizi offerti. Al riguardo, tenuto conto dell'avvenuto rinvio dell'emissione del regolamento relativo al nuovo modello di Permesso di Soggiorno al 2013, nonché della necessità di rinnovare l'infrastruttura tecnologica relativa sia al Passaporto Elettronico che al Permesso di Soggiorno, sono stati stimati nuovi investimenti nell'ordine di 116 milioni di euro.

A ciò si aggiungono una serie di importanti investimenti legati al processo di internalizzazione di produzioni oggi in parte svolte all'estero, oltre al normale processo di rinnovo di impianti e macchinari divenuti obsoleti.

Fondamentale, a supporto di tale processo, sarà un'intensa attività di formazione e riqualificazione del personale per la quale proseguirà un importante piano formativo, articolato su diversi progetti, che si dispiegherà nel corso dell'anno e che sarà mirato allo sviluppo delle competenze individuate come necessarie in un'ottica strategica, secondo un approccio sistematico di sviluppo delle risorse umane.

In relazione a quanto descritto, le leve gestionali, nel corso del 2013, continueranno a far perno sulla valorizzazione della capacità dell'Istituto di rappresentare un punto di riferimento nel settore della stampa di sicurezza, soprattutto attraverso la ricerca di nuove soluzioni a vantaggio del cliente, e sulla valorizzazione del ruolo di gestore di intere filiere nel campo dell'anticontraffazione.

Incessante sarà l'attenzione alle condizioni di efficienza degli stabilimenti, alla dinamica delle spese, alla rigorosa cura della gestione della finanza aziendale, alla capacità di "fare sistema", sviluppando intese e rapporti di collaborazione con partners in grado di apportare competenze complementari e generare nuovi business.

Contemporaneamente a tali azioni, anche in funzione dei considerevoli investimenti che i progetti indicati comporteranno, sarà necessario trovare una soluzione alla situazione creditoria dell'azienda nei confronti del MEF, generata dalla oramai pluriennale insufficienza delle somme riconosciute all'Istituto rispetto alle forniture effettuate (targhe, marche da bollo, documenti elettronici, patenti, etc.), forniture per buona parte delle quali, la stessa Amministrazione ha già riscosso il relativo controvalore dai cittadini; tale situazione creditoria, che si è ridotta in misura importante nel corso del 2012, si mantiene sempre, comunque, su livelli particolarmente elevati, superando, al 31 marzo scorso, i 530 milioni di euro.

Le attività svolte dalla società nei primi mesi dell'anno sono state caratterizzate dal contesto esterno di riferimento, che presenta significative variabili critiche e problematicità che si traducono in un elemento frenante sui volumi produttivi e sul fatturato dei prodotti attualmente in portafoglio. Inoltre, le più volte citate novità normative con i conseguenti significativi impegni - sia in termini finanziari, che strumentali e di risorse umane - conseguenti all'avvio di nuove fasi correlate ai documenti elettronici, fanno ritenere che il risultato economico del 2013 registrerà una significativa contrazione rispetto al consuntivo 2012. Tale riduzione sarà l'effetto, da un lato di un mix "più povero" del valore della produzione, dall'altro dell'aumento dei costi del personale e degli ammortamenti, questi ultimi conseguenti alla considerevole mole degli investimenti programmati.

Non si può sottacere che la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di autofinanziamento ed una marginalità comunque positiva, non possa prescindere, stante la missione affidata, anche da decisioni esogene all'azienda, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

Con l'obiettivo di migliorare costantemente il proprio assetto strategico, il posizionamento sul mercato e la conseguente capacità di creare valore per l'azionista, l'azienda continuerà a rivolgere un'attenzione particolare al miglioramento dei parametri di efficienza, allo sviluppo, alla formazione del personale, alla messa a punto di adeguati strumenti gestionali di controllo, al presidio attivo di mercati e clienti per cogliere ogni possibile opportunità commerciale, nell'intento di confermare il proprio ruolo di operatore leader per tecnologie e soluzioni per la Pubblica Amministrazione e centro di eccellenza nel campo dell'anticontraffazione e della sicurezza.

Signori Azionisti,

con la presente Relazione e con il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto per il 2012 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2013. In particolare è stato dato conto dei potenziali profili di rischio e dei considerevoli piani di investimento che l'azienda dovrà sostenere per importanti progetti a livello di "sistema-paese" (documenti elettronici) e per l'avvio della internalizzazione di alcune produzioni.

Il bilancio dell'esercizio 2012 si chiude con un risultato netto positivo di euro 73.498.925, al centesimo di euro 73.498.925,03, che si propone di destinare secondo quanto qui di seguito esposto:

- quanto ad euro 3.674.946,25 a "riserva legale";
- quanto alla parte residua pari ad euro 69.823.978,78, sulla base delle decisioni che verranno assunte dall'Azionista in sede di Assemblea dei Soci.

Occorre inoltre procedere ad alcune modifiche statutarie, secondo la normativa di seguito indicata: D.P.R. n. 251/2012; L. 135/2012; D.Lgs. 39/2013.

A tal fine l'Assemblea è chiamata a deliberare sui seguenti punti:

Parte straordinaria

1) *Modifiche ai Titoli IV, V e IX dello Statuto*

Parte ordinaria

1) *Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, primo comma, n. 1), del codice civile: Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, Relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della società di revisione.*

Con riferimento alla parte straordinaria è necessario adeguare lo Statuto a quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 251/2012, che regola l'accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate ai sensi dell'articolo 2359, primo e secondo comma, cod. civ., dalle Pubbliche Amministrazioni, per garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo.

Occorre, quindi, procedere alla modifica dello Statuto relativamente agli articoli 10 e 19 - concernenti la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ivi compresi i Sindaci supplenti - nonché della rubricazione del Titolo IX nel quale deve essere aggiunto tra l'altro l'articolo 24 quale norma transitoria.

Potrebbe essere inoltre necessario apportare ulteriori modifiche statutarie anche in ottemperanza a recenti interventi normativi in materia di società controllate direttamente ed indirettamente dalle Pubbliche Amministrazioni che potrebbero riguardare tra l'altro le cause di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, le cause di inconfieribilità e incompatibilità di incarichi (D.Lgs. 39/2013), nonché la composizione degli organi amministrativi e di gestione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	229.719.000	262.536.000	(32.817.000)
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	747.071	866.622	(119.551)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	236.767	524.756	(287.989)
7) Altre	493.984	389.067	104.917
Totale	1.477.822	1.780.445	(302.623)
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	91.033.635	94.563.823	(3.530.188)
2) impianti e macchinari	57.466.797	48.075.736	9.391.061
4) altri beni	4.853.011	5.765.389	(912.378)
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	4.334.088	7.939.664	(3.605.576)
Totale	157.687.531	156.344.612	1.342.919
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	27.381.126	29.499.644	(2.118.518)
d) altre imprese	2.842.860	2.842.344	516
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	1.569.225	66.432.646	(64.863.421)
oltre l'esercizio	4.319.823	4.276.983	42.840
3) altri titoli	0	27.660.000	(27.660.000)
Totale	36.113.034	130.711.617	(94.598.583)
Totale immobilizzazioni	195.278.387	288.836.674	(93.558.287)

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

ATTIVO	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	19.288.312	21.375.040	(2.086.728)
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.328.496	9.827.992	2.500.504
3) lavori in corso su ordinazione	9.577.796	8.173.587	1.404.209
4) prodotti finiti e merci	3.444.700	3.746.440	(301.740)
5) acconti	14.673	38.783	(24.110)
Totali	44.653.977	43.161.842	1.492.135
II. Crediti			
1) verso clienti	572.223.151	702.384.093	(130.160.942)
2) verso imprese controllate	7.063.798	8.086.770	(1.022.972)
3) verso imprese controllanti			
4 bis) crediti tributari	9.556.404	6.317.566	3.238.838
4 ter) imposte anticipate	2.464.225	2.472.167	(7.942)
5) verso altri	35.122.671	131.565.202	(96.442.531)
Totali	626.430.249	850.825.798	(224.395.549)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli	25.029.000	48.088.923	(23.059.923)
Totali	25.029.000	48.088.923	(23.059.923)
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	504.212.327	191.343.868	312.868.459
3) denaro e valori in cassa	233.644	330.380	(96.736)
Totali	504.445.971	191.674.248	312.771.723
Totale attivo circolante	1.200.559.197	1.133.750.811	66.808.386
D) RATEI E RISCONTI	7.310.155	9.596.642	(2.286.487)
TOTALE ATTIVO	1.632.866.739	1.694.720.127	(61.853.388)

STATO PATRIMONIALE (valori in euro)

PASSIVO	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV. Riserva legale	23.845.198	20.226.679	3.618.519
VII. Altre riserve:			
Riserva disponibile	203.242.441	203.242.441	0
Riserva disponibile avanzo di fusione	4.323.130	0	4.323.130
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
VIII. Utile (Perdite) portati a nuovo	8.751.848	0	8.751.848
IX. Risultato dell'esercizio	73.498.925	72.370.367	1.128.558
Totale patrimonio netto	654.212.622	636.390.567	17.822.055
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	7.824	7.945	(121)
2) fondo imposte	236.403	0	236.403
3) altri fondi per rischi ed oneri oneri di trasformazione	32.536.331	41.850.908	(9.314.577)
altri	153.284.896	146.216.191	7.068.705
Totale fondi rischi ed oneri	186.065.454	188.075.044	(2.009.590)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	39.692.633	40.382.759	(690.126)
D) DEBITI			
4) debiti verso banche entro l'esercizio	97.993	27.023.139	(26.925.146)
oltre l'esercizio	715.784	0	715.784
5) debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio	24.209.379	23.159.076	1.050.303
oltre l'esercizio	175.238.596	199.447.975	(24.209.379)
6) acconti	4.572.321	1.829.295	2.743.026
7) debiti verso fornitori	59.243.311	87.847.528	(28.604.217)
9) debiti verso imprese controllate	19.979.111	22.503.710	(2.524.599)
12) debiti tributari	412.999.008	400.287.172	12.711.836
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: entro l'esercizio	5.195.256	4.666.397	528.859
oltre l'esercizio	4.371.579	5.054.762	(683.183)
14) altri debiti	39.707.105	52.227.868	(12.520.763)
Totale debiti	746.329.443	824.046.922	(77.717.479)
E) RATEI E RISCONTI			
	6.566.587	5.824.835	741.752
TOTALE PASSIVO	1.632.866.739	1.694.720.127	(61.853.388)

STATO PATRIMONIALE (*valori in euro*)

CONTI D'ORDINE	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873.427	3.873.427	0
Altri conti d'ordine	3.431.837	3.459.121	(27.284)
TOTALE CONTI D'ORDINE	7.305.264	7.332.548	(27.284)

CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

	2012	2011	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	368.453.968	456.071.544	(87.617.576)
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	2.159.587	(9.368.900)	11.528.487
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.404.210	1.337.803	66.407
5) altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	359.319	394.358	(35.039)
b) vari	4.537.961	6.269.994	(1.732.033)
<i>Altri ricavi e proventi</i>	<i>4.897.280</i>	<i>6.664.352</i>	<i>(1.767.072)</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>376.915.045</i>	<i>454.704.799</i>	<i>(77.789.754)</i>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(55.556.920)	(77.922.091)	22.365.171
7) per servizi	(93.092.455)	(120.726.214)	27.633.759
8) per godimento di beni di terzi	(1.813.043)	(3.447.198)	1.634.155
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(73.217.800)	(72.136.760)	(1.081.040)
b) oneri sociali	(21.537.009)	(21.358.561)	(178.448)
c) trattamento di fine rapporto	(6.456.127)	(6.579.523)	123.396
e) altri costi	(1.570.513)	(1.495.160)	(75.353)
<i>Costi del personale</i>	<i>(102.781.449)</i>	<i>(101.570.004)</i>	<i>(1.211.445)</i>
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(1.317.815)	(1.779.664)	461.849
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(26.049.106)	(22.435.499)	(3.613.607)
c) svalutazione delle immobilizzazioni materiali	(2.702)	0	(2.702)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(2.905.803)	(3.487.254)	581.451
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>(30.275.426)</i>	<i>(27.702.417)</i>	<i>(2.573.009)</i>
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.528.487)	(2.433.397)	(95.090)
12) accantonamenti per rischi	(13.668.000)	(12.065.806)	(1.602.194)
14) oneri diversi di gestione	(4.893.194)	(8.959.273)	4.066.079
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>(304.608.974)</i>	<i>(354.826.400)</i>	<i>50.217.426</i>
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	<i>72.306.071</i>	<i>99.878.399</i>	<i>(27.572.328)</i>
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni da controllate e collegate	57.239	0	57.239
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	293.440	302.888	(9.448)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.328.757	957.406	2.371.351
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	15.502.528	4.537.154	10.965.374
d) proventi diversi dai precedenti			
da controllate e collegate	27.180	0	27.180
da altri	11.811.458	6.177.172	5.634.286
17) interessi ed altri oneri finanziari			
da altri	(499.518)	(885.669)	386.151
17bis) utile e perdite su cambi	33.905	(23.946)	57.851
<i>Totale proventi ed oneri finanziari</i>	<i>30.554.989</i>	<i>11.065.005</i>	<i>19.489.984</i>

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

	2012	2011	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) rivalutazioni a) di partecipazioni	468.063	488.923	(20.860)
19) svalutazioni a) di partecipazioni	0	(1.365.576)	1.365.576
<i>Totale delle rettifiche</i>	468.063	(876.653)	1.344.716
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi sopravvenienze attive	4.171.491	2.337	4.169.154
21) oneri sopravvenienze passive	(55.093)	(21.390)	(33.703)
<i>Totale delle partite straordinarie</i>	4.116.398	(19.053)	4.135.451
Risultato prima delle imposte	107.445.521	110.047.698	(2.602.177)
22) imposte sui reddito d'esercizio correnti	(34.000.000)	(37.721.331)	3.721.331
differite	211.404	0	211.404
anticipate	(158.000)	44.000	(202.000)
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	73.498.925	72.370.367	1.128.558

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA

PAGINA BIANCA

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA (valori in euro)

	2012	2011	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.247.368	65.086.458	(12.819.090)
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	2.594.868	(5.152.422)	7.747.290
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	(550.869)	1.300.687	(1.851.556)
5) altri ricavi e proventi b) vari	228.268	162.092	66.176
Totale valore della produzione	54.519.635	61.376.815	(6.857.180)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(23.875.125)	(31.066.159)	7.191.034
7) per servizi	(12.784.053)	(6.366.936)	(6.417.117)
8) per godimento di beni di terzi	(213.945)	(308.867)	94.922
9) per il personale a) salari e stipendi	(10.841.341)	(10.778.561)	(62.780)
b) oneri sociali	(3.178.224)	(3.210.554)	32.330
c) trattamento di fine rapporto	(985.500)	(1.105.678)	120.178
e) altri costi	(221.035)	(16.053)	(204.982)
Costi del personale	(15.226.100)	(15.110.846)	(115.254)
10) ammortamenti e svalutazioni: a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(128.557)	(138.595)	10.038
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(2.190.269)	(1.808.766)	(381.503)
c) svalutazione delle immobilizzazioni materiali			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante			
Ammortamenti e svalutazioni	(2.318.826)	(1.947.361)	(371.465)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(494.649)	(2.442.363)	1.947.714
14) oneri diversi di gestione	(1.204.290)	(836.320)	(367.970)
Totale costi della produzione	(56.116.988)	(58.078.852)	1.961.864
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.597.353)	3.297.963	(4.895.316)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Risultato prima delle imposte	(1.597.353)	3.297.963	(4.895.316)
22) imposte sul reddito d'esercizio correnti	(657.372)	(1.639.496)	982.124
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(2.254.725)	1.658.467	(3.913.192)

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, ponendo a confronto i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 con quelli risultanti al 31 dicembre 2011.

In data 30 giugno 2011 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la fusione per incorporazione della partecipata Bimospa S.p.A. con le seguenti modalità:

1. senza determinazione del rapporto di cambio, posto che la società incorporante possiede e possederà all'esito della fusione il 100% del capitale sociale dell'incorporata;
2. con efficacia reale dalla data dell'ultima iscrizione dell'atto di fusione di cui all'art. 2504 c.c. presso l'ufficio del registro delle imprese di Roma;
3. con efficacia contabile e fiscale al 1 gennaio 2012;
4. gli effetti della fusione al 31.12.2011 sono rappresentati nella tabella allegata alla presente nota integrativa.

L'applicazione delle disposizioni del Codice Civile non ha determinato situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Vengono, peraltro, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma, del Codice Civile.

PRINCIPI CONTABILI

I principi adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dal Codice Civile, sono ispirati al rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tutti i valori sono espressi in euro migliaia ad eccezione di quanto diversamente indicato.

Il presente bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2012, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità plurennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore, come sopra determinato, risulti dure-

volmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33%; per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all'ammortamento, in funzione della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge in anni precedenti. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei medesimi.

Di seguito sono indicate, per tipologia di bene, le aliquote di ammortamento applicate:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE DELL'ESERCIZIO	
	MINIME	% MASSIME
Fabbricati	3	5,5
Costruzioni leggere	10	10
Impianti generali	9	20
Impianti tecnici specifici	11,5	19
Impianti tecnici generici	9	15
Sistemi di fotocomposizione	25	25
Macchinari	11,5	15,5
Rotative	20	20
Altri beni	12	25
Apparecchiature elettroniche	20	20

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto, che viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Tale minor valore, ove iscritto, non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la rilevazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio, da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'*andamento del mercato*.
 - **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo sostenuto. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove risultati necessario, si procede agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
 - **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.
- I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro resi-
dua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche e Cartarie.

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2012, la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2012 ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Si è, inoltre, tenuto conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Includono altresì, nel *fondo oneri di trasformazione*, il valore residuo dell'attualizzazione in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel 2003.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali dell'Istituto.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

BILANCIO CONSOLIDATO

L'Istituto detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato, che costituisce un'integrazione al presente bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Istituto stesso e del Gruppo.

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 127/1991, così come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, nella Relazione sulla Gestione sono riportate le informazioni ritenute idonee a fornire la rappresentazione dell'andamento del Gruppo nel suo insieme.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE****A. I - CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE**

Il credito, pari a 229,7 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000, tenuto conto altresì della Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2012.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il correlato valore attuale netto, integralmente riscosso nel 2003, trova allocazione nel "Fondo oneri di trasformazione".

B. IMMOBILIZZAZIONI**B. I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 36,3 milioni di euro è stato ammortizzato complessivamente per 35,5 milioni di euro e si riferisce a:

- DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE per 117 mila euro, ammortizzato per complessivi 59 mila euro al 31 dicembre 2012;
- DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI PROGRAMMI SOFTWARE per 36,2 milioni di euro complessivamente ammortizzato per 35,5 milioni di euro.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 624 mila euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 10,5 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 10,3 milioni di euro, si riferisce alle LICENZE d'uso per programmi software.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 487 mila euro.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato, pari a 1,8 milioni di euro e ammortizzato per 1,3 milioni di euro, è riferito alle spese sostenute per i lavori

Immateriali (in milioni)	31.12.2011			EFFETTO FUSIONE			Movimenti dell'esercizio						31.12.2012						
	Costo storico	Fondo amm.fo	Bilancio	Costo storico	Fondo amm.fo	Acquisti	versamenti a fini nel 2012	Rivalutazio- ni/Sanzio- zioni	Costo storico	Fondo amm.fo	Costo storico	Fondo amm.fo	Ammonda- mento	Costo storico	Fondo amm.fo	Rivalutazio- ni/Sanzio- zioni	Costo storico	Fondo amm.fo	Bilancio
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	37.861	(36.794)	867	60	(54)	443	63	(3)	0	0	(1.951)	1.946	(624)	36.276	(3)	(35.526)	747		
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.947	(10.422)	525	0	0	180	19	0	0	0	(611)	611	(487)	10.535	0	(10.298)	237		
Altre immobilizzazioni immateriali	1.434	(1.045)	389	0	0	46	9	0	312	(55)	0	0	(207)	1.801	0	(1.307)	494		
Totale	50.042	(48.261)	1.781	60	(54)	669	91	(3)	312	(55)	(2.562)	2.557	(1.318)	48.612	(3)	(47.131)	1.478		

eseguiti sugli immobili presi in locazione in cui sono state trasferite parte delle funzioni centrali aziendali.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio, 207 mila euro è stato calcolato tenendo conto della durata prevista nel rispettivo contratto di locazione.

B. II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le variazioni intervenute nelle singole categorie delle *immobilizzazioni materiali*, con riferimento a raggruppamenti omogenei e ripartite per insediamenti produttivi, sono evidenziate nella seguente tabella:

Variazione per insediamenti produttivi

Immobilizzazioni materiali (in €/000)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale esercizio 2012
ACQUISTI					
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	700	7.625	281	607	9.213
Sezione Zecca	97	6.500	210	2	6.809
Stabilimento Foggia	306	1.084	88	209	1.687
Business Solution	0	6	202	1.669	1.877
Altri	4	0	1.621	3	1.628
Totale	1.107	15.215	2.402	2.490	21.214
Acconti a fornitori	0	0	0	327	327
Dismissioni/Alienazioni	0	(148)	(14)	0	(162)
Totale al netto delle dissidenze	1.107	15.067	2.388	2.817	21.379

Per il commento dei principali investimenti realizzati nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Nella voce Terreni e Fabbricati sono ricompresi i lavori sostenuti dalla controllata Bimospa su beni di proprietà della controllante, concessi in affitto alla predetta società, e rientrati nella disponibilità dell'azienda a seguito della operazione di fusione.

La consistenza della voce immobilizzazioni materiali, considerato il costo storico, modificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni, apportate in applicazione di disposizioni normative e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

B. III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore.

Materiali (in €/000)	31.12.2011						EFFETTO FUNZIONE						Movimenti dell'esercizio						31.12.2012			
	costo storico	rimbalzo zionali	svolte-	fondo ammin.	fondo servizio	costo servizio	fondo ammin.	fondo servizio	acquisti	passaggi a stati nel 2012	costo storico	fondo ammin.	fondo servizio	ammortamento	rivalutazioni	svolte-	fondo ammin.	costo storico	fondo ammin.	fondo ammin.	bilancio	
Terreni e fabbricati	181.733	64.839	(830)	(151.238)	94.554	6.418	(3.251)	1.107	118	0	0	(46)	46	0	(71.922)	189.350	64.939	(830)	(182.355)	64.939	91.034	
Impianti e macchinari	319.547	984	(1.836)	(270.829)	48.076	8.802	(6.217)	15.215	5.685	(307)	54	(1.453)	1.315	0	(13.863)	347.486	984	(1.836)	(288.180)	984	57.467	
Altri beni	68.229	217	0	(62.881)	5.765	385	(327)	2.402	1.079	(5)	1	(155)	141	1	(4.434)	71.935	218	0	(67.300)	218	0	
Immobilizzazioni in corso	7.385	0	0	0	7.385	550	2.490	(6.882)	(61)								3.432	0	0	0	0	3.432
Sub Totale	576.934	66.150	(2.766)	(484.546)	155.770	16.155	(9.785)	21.214	0	(403)	55	(1.654)	1.492	1	(28.049)	612.246	66.151	(2.766)	(518.845)	66.151	156.786	
Accordi	575				575			327								902					902	902
Totali	577.509	66.150	(2.766)	(484.546)	156.345	16.155	(9.785)	21.541	0	(403)	55	(1.654)	1.492	1	(28.049)	613.148	66.151	(2.766)	(518.845)	66.151	157.988	

La consistenza della voce, tenuto conto del loro COSTO DI ACQUISTO e delle variazioni è così rappresentata:

	Finanziarie (in €/000)		31.12.2011		31.12.2012		
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio
Partecipazioni	92.361	976	(60.995)	32.342	468	(2.586)	30.224
Crediti	6.796	63.914	0	70.710	0	(64.821)	5.889
Altri titoli	0	27.660	0	27.660	0	(27.660)	0
Totale	99.157	92.550	(60.995)	130.712	468	(95.066)	36.113

Partecipazioni

	Partecipazioni (in €/000)		31.12.2011		31.12.2012		
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio
In imprese controllate	89.518	976	(60.994)	29.500	468	(2.587)	27.381
In altre imprese	2.843	0	(1)	2.842	1	0	2.843
Totale	92.361	976	(60.995)	32.342	468	(2.586)	30.224

Partecipazioni in imprese controllate

Imprese controllate (in €/000)	Sede	Capitale Sociale	31.12.2012				
			Risultato	Patrimonio netto	Possesso %	Valore bilancio	
Editalia S.p.A.	Roma Viale Gottardo, 146	5.724	447	6.769	99,99	6.769	
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	Roma Via Marciana Marina, 28	3.000	145	(4.790)	100,00	0	
Verrès S.p.A. in liquidazione	Aosta Viale dei Partigiani, 18	1.836	4.769	1.345	55,00	0	
Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione	Roma Via Principe Umberto, 4	30.000	112	29.447	70,00	20.612	
Totale						27.381	

Nel corso dell'esercizio si sono definite le seguenti operazioni:

- BIMOSPA S.P.A.: con decorrenza dal 1° gennaio 2012 si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione tra l'Istituto Poligrafico e la Bimospa.
- EDITALIA S.P.A.: la società ha chiuso l'esercizio con un utile di 447 mila euro circa. L'Istituto possiede il 99,99% del capitale sociale, rappresentato da n. 2.861.973 azioni del valore nominale di 2,00 euro ciascuna. In presenza di un risultato positivo si è provveduto alla ripresa di valore relativa alla svalutazione imputata in anni precedenti.
- FABRIANO PARTNERS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE: la società, posta in liquidazione nel corso del 2005, ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 145 mila euro.

Tra i fondi rischi partecipate è iscritto lo stanziamento (ritenuto congruo per la copertura degli oneri a finire della liquidazione) destinato a coprire, oltre che il deficit patrimoniale, anche altre eventuali passività potenziali che potrebbero emergere.

L'Istituto possiede il 100% del capitale sociale, rappresentato da n. 300.000 azioni del valore nominale di 10,00 euro ciascuna.

- **VERRÈS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE:** la società, posta in liquidazione nel corso del 2011, ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 4,8 milioni di euro. L'utile è determinato prevalentemente da plusvalenze patrimoniali riferite alla vendita dei cespiti immobiliari e mobiliari. Tra i fondi rischi partecipate è iscritto lo stanziamento destinato a coprire l'eventuale deficit patrimoniale.

L'Istituto possiede il 55% del capitale sociale, rappresentato da n. 46.411 azioni del valore nominale di 21,76 euro ciascuna.

- **INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE:** la società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 112 mila euro. L'Istituto possiede il 70% del capitale sociale, rappresentato da n. 21.000.000 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, sottoscritto integralmente e versato per il 25% pari a 5.250 mila euro. La società è stata posta in liquidazione nel corso del 2007. Il liquidatore stante la decisione della magistratura che ha rinviato la causa, avviata nello stesso anno dal socio Selèx Service Management S.p.A, al 22 novembre 2016, ha inteso non dare momentaneamente esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione in attesa delle decisioni della Magistratura sulla richiesta di sospensione e annullamento della liquidazione con conseguente richiesta di risarcimento del danno.

Partecipata	Capitale Sociale	N. azioni possedute	Valore nominale azioni possedute	% Possesso
Editalia S.p.A.	5.724.000,00	2.861.973	5.723.946,00	99,99
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	3.000.000,00	300.000	3.000.000,00	100,00
Verrès S.p.A. in liquidazione	1.836.152,32	46.411	1.009.883,78	55,00
Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione	30.000.000,00	21.000.000	21.000.000,00	70,00

Partecipazioni in altre imprese

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- **ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.P.A.**, di cui l'Istituto possiede n. 4.648.500 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, rappresentative del 11,27% del capitale sociale. Nel corso del 2011 l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'aumento di Capitale Sociale. Tale operazione si è conclusa nel corso del 2012, l'Istituto non ha esercitato il diritto di opzione alla sottoscrizione.
- **MECCANO S.P.A.**, di cui l'Istituto possiede n. 3 azioni del valore nominale di 266,22 euro ciascuna che rappresentano lo 0,13% del capitale sociale.
- **CONSORZIO IDROENERGIA S.C.R.L.** di cui l'Istituto possiede n. 3 quote (n° 2 quote al 31.12.2011) del valore nominale di 516,00 euro che rappresentano lo 0,1% del capitale sociale. L'incremento del numero delle quote è conseguenza della fusione con Bimospa S.p.A.

Il valore di bilancio di tali partecipazioni corrisponde al costo storico ed è pari a 2,8 milioni di euro.

- I CREDITI VERSO ALTRI, scadenti entro l'esercizio, ammontano a 1,6 milioni di euro (66,4 milioni di euro al 31.12.2011), mentre quelli scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a 4,3 milioni di euro (4,3 milioni di euro al 31.12.2011) per un totale di 5,9 milioni di euro. Lo scostamento rispetto al 2011 dei crediti scadenti entro l'esercizio, è dovuto alla scadenza di operazioni finanziarie su titoli in pronti contro termine, alla dismissione di titoli finanziari acquisiti nel corso dell'esercizio precedente.

La somma complessiva è riferita:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 3,5 milioni di euro. L'apposizione assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il residuo personale delle categorie dirigenti ed impiegati già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942 n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942 n. 1251.

Con riferimento a tale rapporto vi sono ulteriori iscrizioni in bilancio. In particolare nel passivo:

- *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* nel cui ammontare è compreso il debito dell'Istituto, verso tutto il personale inquadrato nelle categorie operaie, impiegatizie e dirigenziali, maturato al 31 dicembre 1985, cui si riferisce la copertura di cui sopra;
- RATEI E RISCONTI che evidenziano imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati a fine 2012, pari a 788 mila euro. Mentre nell'attivo:
- CREDITI VERSO ALTRI - nel circolante - che includono la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione che si renderà disponibile nell'esercizio successivo per complessivi 19 mila euro;
- RATEI E RISCONTI, che includono il rendimento della polizza maturato nel corso degli anni e che alla fine del 2012 ammonta a complessivi 6,3 milioni di euro.
- al credito verso dipendenti per complessivi 1,0 milioni di euro (1,1 milioni di euro nell'esercizio 2011), sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in Legge n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendo il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito dell'Istituto, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione, rispetto allo scorso esercizio, per 161 mila euro rappresenta l'incasso delle rate di competenza del 2012. La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;
- alle anticipazioni per diritti d'autore per 1 milione di euro;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 329 mila euro;

- ai depositi cauzionali per canoni per 23 mila euro.

Altri Titoli: nel corso dell'esercizio, tenuto conto del positivo andamento del mercato finanziario, che ha visto una significativa riduzione dei tassi sul debito sovrano italiano e un correlato aumento di valore del portafoglio titoli, si è deciso di procedere alla vendita dei BTP acquistati nel precedente esercizio.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C. I RIMANENZE

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2012 ammonta a euro 44,7 milioni di euro (43,2 milioni di euro al 31.12.2011), le principali variazioni sono state le seguenti:

DECREMENTI

- metalli preziosi per 1,0 milioni di euro;
- carta prodotta ed acquistata per 486 mila euro;
- materiali vari di produzione 1,3 milioni di euro;
- prodotti di sicurezza 346 mila euro;

INCREMENTI

- da fusione Bimospa S.p.A. 0,5 milioni di euro;
- monetazione Euro 2,7 milioni di euro;
- materie prime legate alla commessa euro (tondelli) 445 mila euro;
- prodotti finiti 600 mila euro.
- semilavorati, commesse grafiche ed editoriali 1,4 milioni di euro;

Il valore delle pubblicazioni editoriali, viene annualmente rettificato sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995. Oltre a ciò è presente un ulteriore fondo che, alla fine del 2012, è pari a 4,0 milioni di euro, per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze di materiali e prodotti obsoleti o a lenta movimentazione è stato ridotto per tener conto della loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Le rimanenze finali sono composte da:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO ammontano a 19,3 milioni di euro (21,3 milioni di euro al 31.12.2011). La variazione dell'esercizio, negativa per 2,0 milioni di euro, è attribuibile alle minori giacenze dei metalli preziosi necessari alla realizzazione dei prodotti della Zecca (1,0 milioni di euro), materiale di produzione (1,3 milioni di euro), alla carta acquistata (249 mila euro), in parte compensato dalle maggiori giacenze di materie prime necessarie alla monetazione (445 mila euro). Dalla fusione Bimospa sono state acquisite materie prime in magazzino per un valore di 0,4 milioni di euro.
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI ammontano a 12,3 milioni di euro, (9,8 milioni di euro al 31.12.2011). La variazione dell'esercizio, pari a 2,5 milioni di euro, è riconducibile all'aumento dei semilavorati per la produzione dell'Euro (2,2 milioni di Euro) e dei semilavorati zecca, numismatici e targhe (385 mila euro), variazione in parte compensata dalle minori giacenze dei documenti di sicurezza (199 mila euro) e della carta prodotta (237 mila euro) e dei semilavorati editoriali e carte valori (259 mila euro).

- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ammontano a 9,6 milioni di euro (8,2 milioni di euro al 31.12.2011). La variazione è riconducibile ad una variazione dei lavori su prodotti comuni e della Zecca.
- PRODOTTI FINITI E MERCI ammontano a 3,4 milioni di euro (3,8 milioni di euro al 31.12.2011). Il decremento è dovuto significativamente alle minori giacenze di medaglie e monete.

C. II CREDITI

I crediti ammontano complessivamente a 626,4 milioni di euro (850,8 milioni di euro al 31.12.2011). Nel loro complesso hanno registrato un decremento pari a 224,4 milioni di euro.

La loro suddivisione per raggruppamenti omogenei è la seguente:

Crediti (in €/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Verso clienti pubblici	44.350	70.931	26.581
Verso clienti M.E.F. (forniture a capitolo)	508.205	605.568	97.363
Verso clienti privati	48.594	51.921	3.327
Sub totale	601.149	728.420	127.271
Verso imprese controllate	7.064	8.087	1.023
Tributari	9.556	6.318	(3.238)
Imposte anticipate	2.464	2.472	8
Verso altri	35.123	131.565	96.442
Sub totale	655.356	876.862	221.506
Fondi svalutazione	(28.907)	(26.017)	2.890
Fondi interessi di mora	(19)	(19)	
Totali	626.430	850.826	224.396

Il saldo al 31 dicembre 2012 include i valori derivanti dalla incorporazione della Bimospa, che, all'atto della fusione (01 gennaio 2012), ammontavano a: Crediti verso clienti privati 71 mila euro; Imposte anticipate 150 mila euro; Crediti verso altri 18 mila euro.

	Crediti per scadenza (in €/000)	31.12.2012			31.12.2011			Variazioni
		Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
A	Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
	Verso altri	1.569	4.320	5.889	66.433	4.277	70.710	(64.821)
	Sub totale	1.569	4.320	5.889	66.433	4.277	70.710	(64.821)
B	Crediti dell'attivo circolante							
	Verso clienti	601.149	0	601.149	728.420	0	728.420	(127.271)
	Verso controllate	7.064	0	7.064	8.087	0	8.087	(1.023)
	Tributari	9.556	0	9.556	6.318	0	6.318	3.238
	Imposte anticipate	2.464	0	2.464	2.472	0	2.472	(8)
	Verso altri	35.123	0	35.123	131.565	0	131.565	(96.442)
	Sub totale	655.356	0	655.356	876.862	0	876.862	(221.506)
C	Fondo Svalutazione	(28.926)	0	(28.926)	(26.036)	0	(26.036)	(2.890)
D=B+C	Sub totale	626.430	0	626.430	850.826	0	850.826	(224.396)
A+D	Totale	627.999	4.320	632.319	917.259	4.277	921.536	(209.217)

- I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 601,1 milioni di euro contro i 728,4 milioni di euro dello scorso esercizio e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi. In particolare:
 - i crediti verso clienti pubblici 44,3 milioni di euro (70,9 milioni di euro al 31.12.2011) sono rappresentati per 7,1 milioni di euro dal credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la commessa di coniazione dell'euro -millesimo 2012-, dai crediti verso le Regioni e le ASL per forniture di ricettari per il Servizio Sanitario Nazionale (11,1 milioni di euro), verso i Monopoli di Stato (6,1 milioni di euro), verso la Regione Lazio (6,9 milioni di euro), verso i Ministeri per forniture varie (2,5 milioni di euro), verso il Ministero dell'Interno (2,1 milioni di euro) ed altre amministrazioni pubbliche per la fornitura di modulistica, pubblicazioni, inserzioni, abbonamenti, prodotti "valori".
 - La diminuzione pari a 26,6 milioni di euro, è dovuta, da un lato agli incassi relativi ad esercizi precedenti, di cui per 11,6 milioni di euro per la definizione del contenzioso con i Monopoli di Stato oltre a 5,4 milioni di euro relativa a forniture di tasselli tabacco; 20,8 milioni di euro all'incasso della monetazione 2011 da parte del MEF; 9,0 milioni di euro dalle Regioni per la fornitura di ricettari medici; 6,0 milioni di euro per forniture a Ministeri, integrati da crediti generati nel corso del 2012;
 - i crediti verso M.E.F. - forniture a capitolo 508,2 milioni di euro (605,6 milioni di euro al 31.12.2011), rappresentano il credito maturato, al netto degli acconti ricevuti, per le forniture di prodotti e di servizi richiesti con pagamento a carico di capitoli di spesa del bilancio dello Stato il cui valore è stato superiore agli anticipi incassati. Il decremento dell'esercizio (97,4 milioni di euro) è stato generato da incassi riferiti agli anni precedenti (101,9 milioni di euro), all'avvenuta approvazione da parte del MEF del rendiconto 2004 relativo a forniture di carte valori (8,0 milioni di euro), compensato dal credito maturato nell'anno 2012 (12,6 milioni di euro);
 - i crediti verso altri clienti privati 48,6 milioni di euro (52,0 milioni di euro al 31.12.2011) si riferiscono principalmente a crediti verso le industrie farmaceutiche per la fornitura dei bollini farmaceutici (10,0 milioni di euro), verso la Lottomatica per la fornitura dei rotolini del gioco lotto (6,3 milioni di euro), verso Postel nell'ambito della commessa ISTAT relativa al censimento della popolazione italiana (6,0 milioni di euro), verso clienti privati per la fornitura dei contrassegni vini (4,1 milioni di euro), verso le librerie concessionarie (0,6 milioni di euro), verso clienti inserzionisti (0,8 milioni di euro). I restanti crediti sono legati alla fornitura di carta comune e di prodotti numismatici.
- I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE ammontano ad 7,1 milioni di euro (8,1 milioni di euro al 31.12.2011). Trattasi sia di crediti a fronte della fornitura di merci e servizi non ancora riscossi a fine esercizio, sia di crediti di natura finanziaria.

In particolare tale voce è così suddivisa:

- Editalia S.p.A.: 1,8 milioni di euro a fronte della vendita di pubblicazioni editoriali e prodotti numismatici (1,1 milioni di euro) e della regolazione infragruppo dei rapporti ai fini delle imposte dirette ed indirette (0,7 milioni di euro);

- Verrès S.p.A. in liquidazione: 0,2 milioni di euro;
- Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione: il conto corrente di corrispondenza in essere è pari a 5,1 milioni di euro. Con la messa in liquidazione volontaria l'Istituto ha deliberato la postergazione dei propri crediti. Alla voce "Fondi per rischi ed oneri" è stato appostato un fondo per tenere conto della fattispecie.

Innovazione e progetti S.C.p.A. in liquidazione: 0,02 milioni di euro:

- I CREDITI TRIBUTARI ammontano complessivamente a 9,6 milioni di euro (6,3 milioni di euro al 31.12.2011). La voce è composta principalmente dagli acconti versati sulle imposte dirette, IRAP per 1,5 milioni ed IRES per 3,6 e per 4,2 milioni di euro per effetto dell'art 2 comma 1 del D.Lgs. n.201/2011 riguardante l'istanza per il rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato e dal credito relativo all'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione del TFR, ex D.Lgs. n. 47/2000 per 0,2 milioni di euro.
- I CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ammontano, complessivamente, a 2,5 milioni di euro, (2,5 milioni di euro al 31.12.2011). Le imposte anticipate sono state calcolate, sostanzialmente, in relazione a rettifiche di valore delle rimanenze, tassabili ai fini IRAP, che si ritiene, con ragionevole certezza, saranno recuperate. Per il dettaglio si rinvia a quanto indicato nel prospetto relativo alle differenze temporanee. Al 31 dicembre la società ha iscritto poste con effetti fiscali differiti per un ammontare di circa 173 milioni di euro. L'effetto fiscale (imposte anticipate) ai fini IRES, stimabile al 27,5%, sarà rilevato solo dopo la verifica, nei prossimi esercizi, del permanere di un trend di risultati fiscali positivi, anche alla luce delle criticità di ordine politico, economico e finanziario, descritte nella Relazione sulla Gestione, criticità che potranno influenzare significativamente i risultati economici dell'Istituto, stante il fatto che il mercato di riferimento dello stesso è costituito essenzialmente da prodotti e servizi correlati, direttamente o indirettamente, alla Pubblica Amministrazione.
- GLI ALTRI CREDITI ammontano complessivamente a 35,1 milioni di euro (131,5 milioni di euro al 31.12.2011). La variazione è principalmente riferibile alla scadenza di operazioni a termine (32,0 milioni di euro), effettuate nello scorso esercizio come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile, e alla diminuzione dei prestiti obbligazionari in portafoglio (63,7 milioni di euro).

Nel corso dell'anno, al fine di avere una migliore esposizione delle informazioni in bilancio, si è provveduto a riclassificare dai crediti verso Inps c/Tesoreria alcune voci (rivalutazioni del TFR trasferito al fondo Tesoreria), a rettifica della voce Fondo TFR.

Nella voce altri crediti sono inclusi anticipi a fornitori, anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti ai lavoratori ma a carico del fondo tesoreria INPS, anticipi ai dipendenti ma a carico dell'INAIL; crediti verso l'INA per la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione.

C. III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

GLI ALTRI TITOLI OBBLIGAZIONI ammontano complessivamente a 25,0 milioni di euro, (48,1 milioni di euro al 31.12.2011). Trattasi di BTP e di obbligazioni bancarie a tasso variabile, acquistati come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 504,4 milioni di euro, (191,7 milioni di euro al 31.12.2011) con una variazione di 312,7 milioni di euro. L'incremento è da correlare da un lato alla decisione di vendere i BTP acquistati nel 2011 (100 milioni di euro) dall'altro all'avvenuto incasso, alla fine dell'esercizio, dal saldo per forniture valori del 2004, e di ulteriori acconti relativi ad analoghe forniture effettuate nel periodo 2005-2007.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI, che ammontano a 6,5 milioni di euro (8,5 milioni di euro al 31.12.2011), sono principalmente relativi ai rendimenti maturati a tutto il 2012 sulla polizza INA c/TFR (6,3 milioni di euro),
- RISCONTI ATTIVI, che ammontano a 0,8 milioni di euro (1,1 milioni di euro al 31.12.2011), si riferiscono a costi per polizze assicurative (0,6 milioni di euro), canoni vari ed abbonamenti editoriali (10 mila euro) corrisposti nel corso del 2012, ma di competenza degli esercizi successivi, contratti di assistenza software (0,2 milioni di euro).

STATO PATRIMONIALE**PASSIVO****A. PATRIMONIO NETTO**

Il bilancio al 31 dicembre 2012 chiude con un utile di 73.5 milioni di euro.

Così come previsto dal n. 7-bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

PATRIMONIO NETTO (in €000)	Importi al 31 dicembre 2012	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali:				
Contributo in conto capitale	551	B		
Riserva di rivalutazione				
Altre riserve				
Riserve di utili				Non vi sono stati utilizzi
- Riserva legale	23.845	B	20.227 ⁽¹⁾	
- Riserva facoltativa	203.242	A, B, C	203.243 ⁽²⁾	
- Riserva da avanzo di fusione	4.323	A, B, C		
- Utili portati a nuovo	8.752	A, B, C		
Risultato di esercizio	73.499			

Legenda: A aumento del capitale sociale; B copertura perdite; C distribuzione ai soci.

(1) Quota non distribuibile; (2) Quota distribuibile.

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO (in €000)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponi- bile	Utili (perdite) portate a nuovo	Contri- buti ex L. 64/86	Avanzo di fusione	Risulta- to dell'e- sercizio	Totale
01 gennaio 2011	340.000	17.497	203.243		551		54.587	615.878
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- Altre destinazioni	0	2.729	0	0	0	0	(2.729)	0
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	(51.858)	(51.858)
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	72.370	72.370
31 dicembre 2011	340.000	20.226	203.243	0	551	0	72.370	636.390
Avanzo Fusione						4.323		4.323
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- Altre destinazioni	0	3.618	0	8.752	0	0	(12.370)	0
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	(60.000)	(60.000)
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	73.499	73.499
31 dicembre 2012	340.000	23.844	203.243	8.752	551	4.323	73.499	654.212

L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 01 agosto 2012, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2011, pari a 72.370 mila euro, come segue:

- 3,6 milioni di euro a Riserva Legale;
- 60,0 milioni di euro a Distribuzione di Dividendo;
- 8,8 milioni di euro Utile Portato a Nuovo.

L'operazione di fusione con la Bimospa ha generato un avanzo di fusione (4,3 milioni di euro), derivante dall'eliminazione del valore di carico della partecipazione (2,6 milioni di euro), a fronte del patrimonio netto della incorporata (6,9 milioni di euro). Tale avanzo è stato iscritto in un'apposita riserva disponibile.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei fondi per rischi ed oneri sono qui di seguito esposte:

(In €/000)	31.12.2011	Effetti Fusione	Utilizi	Accantonamenti	Riclassifiche	31.12.2012
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	8	0	0	0	0	8
Fondo oneri di trasformazione	41.851	0	(9.315)	0	0	32.536
Fondo imposte	0	1.422	(211)	0	(975)	236
Altri fondi:						
- Fondi rischi contenzioso	77.858	0	(6.050)	13.668	(13.122)	72.354
- Fondi rischi partecipate	6.469	0	0	0	1.000	7.469
- Fondo rischi industriali	61.889	0	(1.523)	0	13.097	73.462
Totale Altri fondi	146.216	0	(7.573)	13.668	5	153.285
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	188.075	1.422	(17.099)	13.668	0	186.066

Il FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre 2012 ammonta a 8 mila euro (8 mila euro al 31.12.2011);
- FONDO IMPOSTE pari a 236 mila euro accoglie in quanto ad euro 25 mila gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione ed in quanto ad euro 211 mila imposte differite stanziate a fronte della plusvalenza derivante dalla vendita dell'immobile di Via Mirri, appartenente alla incorporata BIMOSPA.
- ONERI DI TRASFORMAZIONE in relazione alla operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003, è stato accantonato, nello stesso esercizio, il costo relativo all'attualizzazione del contributo ex L. 144/99 (162,7 milioni di euro).

Tale fondo viene utilizzato proporzionalmente al rimborso del mutuo, a fronte della quota di interessi maturata pro-rata temporis. Nel 2012 l'utilizzo è stato pari a 9,3 milioni di euro ed al 31 dicembre 2012 il fondo ammonta a 32,5 milioni di euro;

- ALTRI *per rischi ed oneri* è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli

stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziarie sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. Per maggiori approfondimenti sull'analisi dei fondi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

L'ammontare del fondo è di 153,3 milioni di euro (146,2 milioni di euro al 31.12.2011) dopo aver contabilizzato utilizzi, a fronte di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 7,5 milioni di euro ed accantonamenti per 13,7 milioni di euro.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- **FONDO RISCHI *contenzioso*** il fondo è destinato a coprire, secondo criteri prudenziari, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati utilizzi per 6,0 milioni di euro ed accantonamenti per 13,7 milioni di euro, di cui 13,1 milioni di euro indica il minor valore tra il credito nominale verso il Ministero e quello attualizzato a fronte del rimborso delle spese di trasporto sostenute nel periodo 2002-2005 per conto del MEF. Al 31 dicembre il fondo ammonta a 72,4 milioni di euro;
- **FONDO RISCHI *partecipate*** il fondo è destinato a coprire passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune società controllate ivi inclusi gli impegni assunti in sede liquidatoria. Il fondo al 31 dicembre ammonta a 7,5 milioni di euro;
- **FONDO RISCHI *industriali*** il fondo è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziari, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. A fronte di tali posizioni, nell'anno si sono registrati utilizzi per 1,5 milioni di euro. Al 31 dicembre il fondo è pari a 73,5 milioni di euro.

In particolare tale fondo si riferisce a:

- RESI sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza. Il fondo ammonta a 16,2 milioni di euro;
- ONERI RELATIVI A COMMESSE IN CORSO DI ESECUZIONE per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri. Il fondo è pari a 800 mila euro;
- ONERI DI RISTRUTTURAZIONE a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmate attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti;
- VARIE a fronte di possibili penali, contestazioni e rese da clienti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari a 39,7 milioni di euro (40,4 milioni di euro al 31.12.2011). Il decremento, pari a 0,7 milioni di euro, è determinato dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Nel corso dell'anno, al fine di avere una migliore esposizione delle informazioni in bilancio, si è provveduto a riclassificare alcune voci del TFR (rivalutazioni del TFR trasferito al fondo Tesoreria), e a rettificare la corrispondente voce altri crediti (Inps c/fondo tesoreria). Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è approssimativamente riportato:

Fondo Trattamento di fine rapporto (in €/000)		
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2011		40.383
Movimenti dell'esercizio per		
Fusione Bimospa		1.203
Accantonamento a conto economico		6.456
Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi		(1.611)
Anticipi ex legge n. 297/1982		(1.488)
trasferimenti a Fondi pensione		(1.360)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria		(3.486)
Contributo di solidarietà 0,5%		(377)
Riclassifica su competenza AP		178
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni		(205)
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2012		39.693

Le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio (6,5 milioni di euro) a favore del personale in forza al 31 dicembre, sono così formate:

- rivalutazione del fondo preesistente 1,0 milioni di euro;
- fondi Pensione 1,4 milioni di euro;
- fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS 3,5 milioni di euro;
- contributo di solidarietà è pari a 377 mila euro;
- l'imposta sostitutiva pari all'11% sulle rivalutazioni dell'anno ammonta a 205 mila euro.

D. DEBITI

I debiti alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente a 746,3 milioni di euro (824,0 milioni di euro al 31.12.2011). La loro suddivisione per scadenza è la seguente:

Debiti per scadenza (in €/000)	31.12.2012			31.12.2011			Variazioni
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Verso banche	98	716	814	27.023		27.023	(26.209)
Verso altri finanziatori	24.209	175.238	199.447	23.159	199.448	222.607	(23.160)
Acconti	4.572		4.572	1.829		1.829	2.743
Verso fornitori	59.244		59.244	87.848		87.848	(28.604)
Verso controllate	19.979		19.979	22.504		22.504	(2.525)
Verso controllanti	0	0	0	0	0	0	0
Tributari	412.999		412.999	400.287		400.287	12.712
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.195	4.372	9.567	4.666	5.055	9.721	(154)
Verso altri	39.707		39.707	52.228		52.228	(12.521)
Totali	566.003	180.326	746.329	619.544	204.503	824.047	(77.718)

Il saldo al 31 dicembre 2012 include i valori derivanti dalla incorporazione della Bimospa, che, all'atto della fusione (01 gennaio 2012), ammontavano a: Debiti verso banche 909 mila euro; Debiti verso fornitori 1,4 milioni di euro; Debiti tributari 274 mila euro; Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale 247 mila euro; Debiti verso altri 421 mila euro, nonché la relativa movimentazione dell'esercizio.

- I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 814 mila euro (27,0 milioni di euro al 31.12.2011), e sono riferibili al mutuo contratto dalla Bimospa per la realizzazione di un impianto fotovoltaico. Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla chiusura dell'operazione di pronti contro termine scaduti nel corso dell'esercizio.
- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 199,4 milioni di euro (222,6 milioni di euro al 31.12.2011). Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente da attribuire al pagamento della rata in scadenza nell'esercizio del finanziamento collegato all'operazione di *structured loan facility* realizzata nel 2003.

Le posizioni accese nei confronti degli Istituti a medio e lungo termine sono pertanto riferibili:

- per 193,2 milioni di euro al citato finanziamento concesso dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank;
- per 6,2 milioni di euro al residuo debito dell'Istituto per i mutui concessi tra il 1978 ed il 1980 e scadenti, in virtù di una rinegoziazione intervenuta con la Cassa Depositi e Prestiti, il 31 dicembre 2035.
- GLI ACCONTI sono pari a 4,6 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31.12.2011). Il debito si riferisce agli anticipi ricevuti per la monetazione Euro, le emissioni di prodotti numismatici, per gli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale e per le riviste cartacee per il 2013.
- I debiti verso fornitori ammontano a 59,2 milioni di euro (87,8 milioni di euro al 31.12.2011) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I debiti verso imprese controllate sono pari a 19,9 milioni di euro (22,5 milioni di euro al 31.12.2011), a fronte di forniture ricevute e non ancora liquidate a fine esercizio per 4,2 milioni di euro e di debiti finanziari per 15,7 milioni di euro.

In particolare il saldo risulta così composto:

- VERRÈS S.p.A. IN LIQUIDAZIONE: 4,2 milioni di euro a fronte della fornitura di tondelli per la realizzazione della monetazione euro;
- INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.p.A. IN LIQUIDAZIONE: 15,7 milioni di euro a fronte della quota di capitale sottoscritto dall'Istituto ma non versato.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 413,0 milioni di euro (400,3 milioni di euro al 31.12.2011). Tra questi, il solo debito per Iva differita ammonta a 379,4 milioni di euro. Il residuo riguarda il debito verso l'erario pagato nell'esercizio successivo, IVA per 30,2 milioni di euro, e imposte per ritenute a dipendenti 3,3 milioni di euro.
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 9,6 milioni di euro (9,7 milioni di euro al 31.12.2011), di cui 5,2 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 4,4 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
 - per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre, versati agli enti medesimi nel 2013, al TFR maturato nel mese di dicembre, versato nel 2013 ai Fondi pensione ed al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, ed alla parte, da versarsi sempre nel 2013, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso;
 - per l'ammontare scadente oltre l'esercizio successivo: è riferibile alla restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti, il cui pagamento, come già detto, è stato sospeso.

- GLI ALTRI DEBITI ammontano a 39,7 milioni di euro (52,2 milioni di euro al 31.12.2011). Nella voce in questione sono inclusi i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati. La variazione è da porre in relazione ad anticipi, ricevuti in esercizi precedenti, restituiti al MEF al netto di forniture di francobolli effettuate nel corso dell'esercizio.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI, riferiti agli interessi di competenza relativi al mutuo Depfa, pari a 4,0 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31.12.2011) a canoni di manutenzione per 1,4 milioni di euro ed all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2012, pari a 788 mila euro (769 mila euro al 31.12.2011);
- RISCONTI PASSIVI, relativi ad abbonamenti (85 mila euro), a ricavi riconducibili ai crediti d'imposta contabilizzati così come previsto ex articolo 8 Legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" (287 mila euro), ed ex articolo 1 (commi 280-283).

CONTI D'ORDINE

Gli impegni non risultanti nello Stato Patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine.

Essi comprendono:

1. garanzie personali prestate:

- FIDEIUSIONI, AVALLI E GARANZIE NON REALI ammontano a 3,9 milioni di euro a favore di società controllate (3,9 milioni di euro al 31.12.2011); inoltre l'Istituto ha prestato, a favore di società controllate, *lettore di patronage* che ammontano a 14,0 milioni di euro (14,3 milioni di euro al 31.12.2011);

2. altri conti d'ordine:

- TITOLI DI TERZI A CAUZIONE/GARANZIA ammontano a cinquecento euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti;
- BENI STRUMENTALI DI PROPRIETÀ DI TERZI ammontano a 0,7 milioni di euro per beni acquisiti in locazione (688 mila euro al 31.12.2011);
- BENI DI TERZI IN LAVORAZIONE ammontano a 1,6 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 31.12.2011);
- BENI DI TERZI IN DEPOSITO ammontano a 1,2 milioni di euro (1,1 milioni di euro al 31.12.2011).

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

IL VALORE DELLA PRODUZIONE, ammonta a 376,9 milioni di euro contro i 454,7 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un decremento di 77,8 milioni di euro.

A1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ammontano a 368,5 milioni di euro (456,1 milioni di euro al 31.12.2011).

Il fatturato 2012 è in significativa contrazione rispetto ai dati registrati nel 2011. L'evoluzione del contesto economico nazionale ed internazionale hanno influito su alcuni settori produttivi. Ciò spiega, in parte, le flessioni di fatturato registrate nei prodotti quali passaporti elettronici (-44%), targhe (-16% circa), Gazzetta Ufficiale (-11%).

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- PRODOTTI EDITORIALI: 30,2 milioni di euro (33,9 milioni di euro al 31.12.2011), di cui 509 mila euro relativi alla fatturazione per abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea, 29,7 milioni di euro per inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale.
- PRODOTTI VALORI: 221,7 milioni di euro (251,1 milioni di euro al 31.12.2011), di cui 79,0 milioni di euro si riferiscono alla realizzazione di documenti elettronici, 79,3 milioni di euro alla fornitura di bollini farmaceutici e ricettari medici, 27,8 milioni di euro alla vendita dei contrassegni vini, alcolici e tasselli tabacchi, 13,9 milioni di euro al materiale destinato al gioco lotto, 9,9 milioni di euro alla vendita di francobolli cambiali e marche e 11,8 milioni di euro alle carte valori tradizionali (carte identità, patenti cartacee e stampe di sicurezza) e carte plastiche;
- TARGHE: 40,9 milioni di euro (48,3 milioni di euro al 31.12.2011). La variazione riflette l'andamento negativo del mercato automobilistico;
- CONIAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE MONETE, MEDAGLIE, TIMBRI ED ALTRO: 52,2 milioni di euro (65,1 milioni di euro al 31.12.2011), di cui 29,7 milioni di euro si riferiscono alla monetazione ordinaria, 22,5 milioni di euro sono relativi alla coniazione di medaglie, di monete commemorative, monete per paesi esteri, timbri e sigilli.

Nel corso del 2012 la coniazione dell'euro in circolazione è leggermente aumentata passando dai 540 milioni di pezzi del 2011 ai 546 milioni di pezzi del 2012. Anche per il 2012 la composizione del mix per singoli tagli, richiesta dal Ministero si è concentrata sui piccoli tagli, che rappresentano prodotti a minor valore aggiunto.

- PRODOTTI GRAFICI 14,4 milioni di euro (40,2 milioni di euro al 31.12.2011) di cui 5,6 milioni di euro per materiale elettorale, 8,0 milioni di euro per lavori grafici e modulistica varia, riviste e pubblicazioni periodiche e 0,8 milioni di euro per la vendita di carta comune. La variazione è data dalla minor richiesta di materiale elettorale per le consultazioni elettorali e da una minore richiesta di lavori grafici e modulistica.
- PRODOTTI TELEMATICI ED ALTRE ATTIVITÀ 9,0 milioni di euro (17,5 milioni di euro al 31.12.2011). Trattasi essenzialmente della fatturazione relativa al servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale, del servizio Guritel-Ispopolit. In corso di anno è proseguita, seppur in modo molto ridotto, la predisposizione di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione.

A2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI è positiva per 2,2 milioni di euro (-9,4 milioni di euro al 31.12.2011),

ed è riconducibile all'aumento delle giacenze relative alla commessa Euro (2,7 milioni di euro), ai semilavorati e prodotti finiti vari (600 mila euro), in parte compensato dalla diminuzione delle giacenze di carta prodotta (237 mila euro), dei documenti di sicurezza (445 mila euro), dei prodotti editoriali (113 mila euro) e di altri prodotti (305 mila euro).

A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE è positiva per 1,4 milioni di euro (+1,4 milioni di euro al 31.12.2011). A fronte di un incremento delle targhe (2,2 milioni di euro) e delle commesse numismatiche (302 mila euro) si è registrato una diminuzione delle altre commesse Euro (1.053 mila euro).

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

GLI ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano a 4,9 milioni di euro (6,7 milioni di euro al 31.12.2011). In tale voce sono stati contabilizzati i contributi in conto esercizio, i canoni per locali, i rimborsi vari, le plusvalenze su alienazione di cespiti, gli indennizzi assicurativi e le differenze su accertamenti.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dalla L. 388/00 "bonus aree svantaggiose del mezzogiorno e del centro nord".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I COSTI DELLA PRODUZIONE, il cui totale ammonta a 304,6 milioni di euro (354,8 milioni di euro al 31.12.2011) registrano un decremento di 50,2 milioni di euro, in relazione al minor fabbisogno di materie prime e servizi.

B. 6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 55,6 milioni di euro (77,9 milioni di euro al 31.12.2011). Il decremento è riconducibile ai minori costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, di carta, di materiali di manutenzione e di consumo e di prodotti finiti.

B. 7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 93,1 milioni di euro (120,7 milioni di euro al 31.12.2011). La diminuzione, pari a 27,6 milioni di euro, è da porre in relazione alle seguenti situazioni:

- LAVORAZIONI GRAFICHE ESTERNE ED ALTRE PRESTAZIONI, 41,2 milioni di euro (64,3 milioni di euro al 31.12.2011). La variazione è riconducibile alle minori commesse di lavorazioni grafiche legate alle consultazioni elettorali;
- SPESE POSTALI, 0,9 milioni di euro (1,1 milioni di euro al 31.12.2011).
- UTENZE ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E TELEFONI, 11,5 milioni di euro (10,3 milioni di euro al 31.12.2011);

- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, CONTRATTI DI ASSISTENZA ED ALTRI, 21,6 milioni di euro (20,5 milioni di euro al 31.12.2011). I costi sono legati all'attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti gli immobili, gli impianti ed i macchinari aziendali, anche in vista dell'installazione di nuove apparecchiature e del trasferimento di alcune produzioni tra i diversi siti produttivi. In tale voce sono ricompresi, inoltre, i costi legati alla manutenzione delle apparecchiature relative al progetto carta d'identità elettronica, passaporto elettronico e permessi di soggiorno.
- PULIZIE, 3,4 milioni di euro (3,4 milioni di euro al 31.12.2011);
- TRASPORTI, 4,7 milioni di euro (5,9 milioni di euro al 31.12.2011);
- PRESTAZIONI PROFESSIONALI, 0,8 milioni di euro (4,7 milioni di euro al 31.12.2011). In tale voce sono ricomprese le prestazioni commerciali, amministrative, legali ed i contratti di collaborazione; la variazione è data, significativamente, dalla riduzione di consulenze su alcuni progetti strategici come il Passaporto Elettronico ed il Permesso di Soggiorno;
- SERVIZI DI VIGILANZA E FACCHINAGGIO, 6,3 milioni di euro (6,6 milioni di euro al 31.12.2011); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza dei siti produttivi e dei locali adibiti a deposito valori;
- VIAGGI, TRASFERTE, CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, ASSICURAZIONI, ACCERTAMENTI SANITARI E PUBBLICITÀ, 2,6 milioni di euro (3,9 milioni di euro al 31.12.2011). A fronte dei costi sostenuti per l'aggiornamento del personale l'Istituto ha percepito da Fondimpresa un contributo pari a 330 mila euro circa, iscritto tra i ricavi (contributi in conto esercizio).

B. 8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 1,8 milioni di euro (3,4 milioni di euro al 31.12.2011). Trattasi prevalentemente di spese relative ai canoni corrisposti per l'affitto della sede legale di via Salaria n. 1027, nonché del noleggio di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi. La diminuzione è dovuta alla chiusura della sede di Piazza Campitelli.

B. 9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano a 102,8 milioni di euro (101,6 milioni di euro al 31.12.2011), in aumento rispetto al periodo contabile precedente del 1,2% (+1,2 milioni di euro), principalmente in considerazione dell'aumento di risorse verificato per l'incorporazione della società Bimospa.

Nel corso dell'anno ha avuto applicazione la seconda tranne di aggiornamento dei valori minimi tabellari del CCNL Grafici e Editoriali in vigore sino al 31 marzo 2013.

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 63 dipendenti, sono state assunte 84 unità oltre ai 106 dipendenti assorbiti dall'Istituto per effetto della suddetta incorporazione.

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

GLI AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 30,2 milioni di euro (27,7 milioni di euro al 31.12.2011). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 1,3 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31.12.2011);
- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 26,0 milioni di euro (22,4 milioni di euro al 31.12.2011);
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante per 2,9 milioni di euro (3,5 milioni di euro al 31.12.2011).

B. 11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

LA VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI è negativa per 2,5 milioni euro (-2,4 milioni di euro al 31.12.2011) ed è riconducibile alle minori giacenze dei metalli preziosi (1,0 milioni di euro), dei materiali di produzione (1,3 milioni di euro), della carta acquistata (249 mila euro).

B. 12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

GLI ACCANTONAMENTI PER RISCHI ammontano a 13,7 milioni di euro. Tali accantonamenti per 13,1 milioni di euro, si riferiscono, come dettagliatamente illustrato nella Relazione sulla gestione, alla stima, atteso il decorso del tempo, della svalutazione, calcolata sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo, dei crediti per attività di trasporto e facchinaggio vantati nei confronti del MEF.

B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

GLI ONERI DIVERSI DI GESTIONE sono pari a 4,9 milioni di euro (9,0 milioni di euro al 31.12.2011). Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse (3,7 milioni di euro), di differenze su accertamenti, di contributi associativi (277 mila euro) e di oneri vari di gestione. La variazione è da porre in relazione alle somme riconosciute, nel corso del 2011, al MEF a fronte della definizione del controvalore derivante dalla vendita di rottami metallici a seguito dell'attività di decoining, nonché ad una puntuale attività di accertamento di costi effettuata rispetto all'esercizio 2011 con la conseguente diminuzione delle rettifiche effettuate nell'esercizio in corso.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

LA GESTIONE FINANZIARIA NETTA ha generato un saldo positivo di 30,6 milioni di euro, (11,1 milioni di euro al 31.12.2011) con un incremento di 19,5 milioni di euro, da ricondurre, prevalentemente alla plusvalenza realizzata nella vendita dei Buoni del Tesoro decennali in portafoglio che ha generato un beneficio di circa 11 milioni di euro, oltre agli interessi di competenza maturati (3,3 milioni di euro). Inoltre, l'andamento dei tassi di interesse interbancari, cui è sostanzialmente legata la remunerazione della liquidità aziendale, ha generato un effetto positivo alla gestione finanziaria aziendale (8,4 milioni di euro). Infine, nel corso dell'esercizio, la chiusura transattiva di un contenzioso, ha visto il riconoscimento di interessi attivi per circa 3,3 milioni di euro.

In dettaglio gli *altri proventi finanziari* sono costituiti da:

PROVENTI FINANZIARI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI per 293 mila euro (303 mila al 31.12.2011);

- PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 3,3 milioni di euro. Si riferiscono alla quota di interessi maturati su Buoni del Tesoro Poliennali in cui era investita parte della liquidità aziendale;
- PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 15,5 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31.12.2011) e si riferiscono a:
- interessi maturati su titoli obbligazionari 2,3 milioni di euro (3,7 milioni di euro al 31.12.2011). La variazione riflette il progressivo smobilizzo dei titoli in portafoglio, in parte compensata dai rendimenti maturati sui Buoni del Tesoro quinquennali acquistati nel corso dell'esercizio.
- altri proventi ammontano a 13,2 milioni di euro (867 mila euro al 31.12.2011) relativi alla plusvalenza realizzata a seguito della vendita dei Buoni del Tesoro Poliennali (10,8 milioni di euro) ed al residuo di competenza dell'esercizio dei proventi derivanti da crediti verso istituti bancari per operazioni a termine (2,4 milioni di euro);

PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI per 11,8 milioni di euro (6,1 milioni di euro al 31.12.2011) e si riferiscono a:

- interessi attivi da imprese controllate per 27 mila euro;
- interessi attivi sui depositi bancari che ammontano a 8,3 milioni di euro (5,5 milioni di euro al 31.12.2011). La variazione è riconducibile al progressivo aumento della giacenza media e all'andamento dei tassi d'interesse;
- interessi attivi su altri crediti pari a 3,3 milioni di euro (60 mila euro al 31.12.2011). A seguito dell'accordo transattivo a chiusura definitiva di un contenzioso con l'Amministrazione Autonoma Monopoli, sono stati riconosciuti interessi attivi su crediti vantati dall'azienda;
- altri proventi finanziari pari a 40 mila euro (153 mila euro al 31.12.2011);
- interessi attivi su operazioni finanziarie pari a 50 mila euro (428 mila euro al 31.12.2011), derivanti da operazioni di "pronto contro termine" scadute nel corso dell'esercizio.

GLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI per 499 mila euro (886 mila euro al 31.12.2011), sono costituiti dagli interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza e dagli interessi sugli altri debiti.

La voce UTILE E PERDITE SU CAMBI pari a 34 mila euro (-24 mila euro al 31.12.2011) è così composta:

- UTILI SU CAMBI per 60 mila euro (141 mila euro al 31.12.2011), trattasi di utili realizzati nell'esercizio;
- PERDITE SU CAMBI per 26 mila euro (165 mila euro del 2011), trattasi di perdite subite nell'esercizio.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A seguito dei risultati conseguiti dalle controllate Editalia ed Innovazione e Progetti si è provveduto alla ripresa di valore delle partecipazioni, a fronte delle svalutazioni registrate nei precedenti esercizi.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano complessivamente a proventi netti per 4,1 milioni di euro (19 mila euro di oneri al 31.12.2011). Il valore dei proventi straordinari è da attribuire per 4,2 milioni di euro al diritto acquisito in seguito alla presentazione dell'istanza di rimborso dell'IRES relativo alla mancata deduzione dell'IRAP sul costo del lavoro, in forza dell'emanazione del Decreto Legge 16/2012.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le IMPOSTE CORRENTI (pari ad 34,0 milioni di euro) sono composte dall'imposta sul reddito delle società (IRES), per 26,8 milioni di euro, e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 7,2 milioni di euro. Le IMPOSTE ANTICIPATE stanziate ai fini IRAP, ammontano a 158 mila euro, le IMPOSTE DIFFERITE ammontano a -211 mila euro.

Si rinvia per l'analisi al successivo prospetto relativo alle differenze temporanee.

Sono, inoltre, presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare imposte anticipate ai fini IRES, che, come negli esercizi precedenti, in ossequio al principio della prudenza, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione delle incertezze legate all'entità delle prospettive reddituali future dell'azienda, che rendono non ragionevolmente certo, secondo i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento, il loro futuro recupero.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e/o anticipate

(in €/000)	Differenza temporanea	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenza temporanea	Effetto fiscale	Aliquota %
2012						
Imposte Anticipate:						
- Fondo svalutazione magazzino	38.704	1.866		40.170	1.936	
- Altro	0			165	8	
Totale	38.704	1.866	4,87	40.335	1.944	4,82
2011						
Utilizzi:						
- Fondo svalutazione magazzino	40.170	1.936		39.362	1.897	
- Altro	130	6		52	3	
Totale	40.300	1.942	4,82	39.414	1.900	4,82
Imposte anticipate						
	(77)					

Riconciliazione Utile civile – Utile fiscale

IRES	%
Utile civilistico ante imposte	27,50
Variazioni in aumento	
- Magazzino	14,48
- Ammortamenti anticipati	0,07
- Accantonamenti	5,11
- Altre	14,42
Variazioni in diminuzione	
- Magazzino	(15,03)
- Accantonamenti	(6,40)
- Ammortamenti anticipati	(0,24)
- Tremonti ter	(0,12)
- Altre	(3,65)
Totalle	36,15
IRAP	%
Valore della produzione	4,82
Variazioni in aumento	1,09
Variazioni in diminuzione	(1,14)
Altre deduzioni	(1,07)
Totalle	3,70

2. Operazioni con le parti correlate

Con le parti correlate esistono rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria (conto corrente di corrispondenza, mutui), regolati secondo le normali condizioni di mercato, riportate nelle seguenti tabelle di dettaglio.

Rapporti economici*a. Controllate direttamente o indirettamente*

Nell'esercizio 2012 i rapporti economici dell'Istituto con le società controllate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €000)	2012			2011		
	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi ed oneri finanziari	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi ed oneri finanziari
Bimospa S.p.A.	0	0	0	1.922	(14.530)	0
Editalia S.p.A.	4.800	(4)	27	4.317	0	0
Innovazione e Progetti ScpA In liquidazione	12	0	0	52	0	0
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	9	0	0	2	0	0
Verrès S.p.A. In liquidazione	10	(16.097)	0	199	(23.131)	0
Totalle	4.831	(16.101)	27	6.492	(37.661)	0

b. Altre società partecipate

Nell'esercizio 2012 i rapporti economici dell'Istituto con le altre società partecipate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	2012		2011	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	0	0	15	0
Meccano S.p.A.	0	16	0	27
Idroenergia S.C.a.r.l.	0	0	0	0
Idroelettrica S.C.a.r.l.	0	0	0	0
Sistema S.r.l.	0	0	0	0
Totale	0	16	15	27

a. Altre parti correlate

Nell'esercizio 2012 i rapporti economici dell'Istituto con le altre parti correlate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	31.12.2012		31.12.2011	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Agenzie fiscali	154	38	388	0
Alitalia S.p.a.	0	24	0	0
Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato	10.786	0	0	0
Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.	0	0	47	0
Coni S.p.A.	20	0	18	0
Consip S.p.A.	261	0	382	0
ENAV S.p.A.	33	0	23	0
EUR S.p.A.	0	0	3	0
Gruppo ANAS	2	0	28	0
Gruppo ENEL	25	0	80	0
Gruppo ENI	292	78	363	1.624
Gruppo Ferrovie dello Stato	172	60	176	56
Gruppo Finmeccanica	0	207	1	0
Gruppo Fintecna	2	0	21	0
Gruppo GSE	9	0	5	0
Gruppo Invitalia	0	0	3	0
Gruppo Poste Italiane	580	339	6.538	164
Gruppo RAI Radio Televisione Italiana	6.681	1	5.247	1
Gruppo SOGEI	106	0	135	0
Gruppo SOGESID	7	0	6	0
Gruppo SOGIN	49	0	0	0
Ministero Economia e Finanze	192.735	5.237	265.594	8.740
Totale	211.914	5.984	279.058	10.585

Rapporti patrimoniali con le società del Gruppo*a. Controllate direttamente o indirettamente*

Al 31 dicembre 2012 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le società controllate, sono stati sinteticamente i seguenti:

	31.12.2012				31.12.2011			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Bimospa SpA	0	0	0	0	435	5.749	0	0
Editalia SpA	1.091	4	716	12	1.401	0	992	108
Innovazione e Progetti ScpA	15	0	0	15.750	0	0	0	15.750
Fabriano Partners SpA in liquidazione	0	0	5.079	0	0	0	5.069	0
Verrès SpA	163	4.213	0	0	192	897	0	0
Totale	1.269	4.217	5.795	15.762	2.028	6.646	6.061	15.858

b. Altre società partecipate

Al 31 dicembre 2012 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le altre società partecipate, sono sinteticamente i seguenti:

	31.12.2012				31.12.2011			
	Commerciali				Commerciali			
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Istituto della Enciclopedia Italiana SpA	0	0	5	0				
Meccano SpA	0	0	0	18				
Idroenergia Scarl	0	24	0	0				
Idroelettrica Scarl	0	0	0	0				
Sistema Srl	0	0	0	0				
Totale	0	24	5	18				

a. Altre parti correlate

Al 31 dicembre 2012 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le altre parti correlate sono sinteticamente i seguenti:

	31.12.2012				31.12.2011			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Agenzie fiscali	19	0	0	0	114	0	0	0
Alitalia S.p.a.	0	2	0	0	0	0	0	0
Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato	6.171	0	0	0	17.128	0	0	0
Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.	0	0	0	6.276	0	0	0	6.410
Conseip S.p.a.	109	0	0	0	86	0	0	0
ENAV S.p.a.	7	0	0	0	0	0	0	0

(in €/000)	31.12.2012				31.12.2011			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Istituto Luce - Cinecittà S.r.l.	0	1	0	0	0	0	0	0
Gruppo ANAS	1	0	0	0	0	1	0	0
Gruppo ENEL	29	0	0	0	21	120	0	0
Gruppo ENI	67	53	0	0	351	31	0	0
Gruppo Ferrovie dello Stato	108	9	0	0	79	8	0	0
Gruppo Finmeccanica	0	202	0	0	0	251	0	0
Gruppo Fintecna	0	3	0	0	0	2	0	0
Gruppo GSE	3	0	0	0	0	0	0	0
Gruppo Poste Italiane	6.385	194	0	0	6.479	20	0	0
Gruppo RAI Radio Televisione Italiana	567	0	0	0	2.867	0	0	0
Gruppo SOGEI	23	0	0	0	100	0	0	0
Gruppo SOGESID	0	0	0	0	0	0	0	0
Gruppo SOGIN	46	0	0	0	0	0	0	0
Ministero Economia e Finanze	501.667	2.526	0	0	625.129	2.520	0	0
Totali	515.202	2.990	0	6.276	652.354	2.953	0	6.410

3. Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Revisori contabili

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed alla società incaricata della revisione legale dei conti sono ammontati, rispettivamente a 578 mila euro, 78 mila euro e 55 mila euro. Questi ultimi sono interamente relativi all'attività di revisione legale dei conti. Una parte dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza.

4. Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2012, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici medi e gli analoghi dati per il 2011.

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione	media 2012	media 2011
Dirigenti	30	29	1	32	29
Impiegati	951	885	66	926	900
Operai	805	745	60	839	806
Totale	1.786	1.659	127	1.797	1.735

In particolare nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 63 dipendenti e sono state assunte 84 risorse oltre ai 106 dipendenti ex Bimospa.

5. Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio

Il capitale sociale è composto da n. 340.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna. Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Non esistono altre tipologie di azioni né obbligazioni ordinarie e convertibili né altri titoli e strumenti finanziari emessi dalla società.

6. Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Crediti

Crediti per area geografica <i>(in €000)</i>	31.12.2012			31.12.2011		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	5.889	0	5.889	70.710	0	70.710
Sub totale	5.889	0	5.889	70.710	0	70.710
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	599.919	1.230	601.149	726.424	1.996	728.420
Verso controllate	7.064	0	7.064	8.087	0	8.087
Tributari	9.556	0	9.556	6.318	0	6.318
Per imposte anticipate	2.464	0	2.464	2.472	0	2.472
Verso altri	35.123	0	35.123	131.565	0	131.565
Sub totale	654.126	1.230	655.356	874.866	1.996	876.862
Fondo Svalutazione	(28.926)		(28.926)	(26.036)	0	(26.036)
Sub totale	625.200	1.230	626.430	848.830	1.996	850.826
Totale	631.089	1.230	632.319	919.540	1.996	921.536

Debiti

Debiti per area geografica (in €/000)	31.12.2012				31.12.2011				Varia- zioni
	Italia	Unione Europea	Resto del mondo	Totale	Italia	Unione Europea	Resto del mondo	Totale	
Verso Banche	814			814	27.023			27.023	(26.209)
Verso altri finanziatori	199.447			199.447	222.607			222.607	(23.160)
Accconti	4.572			4.572	1.829			1.829	(2.743)
Verso fornitori	57.083	1.163	998	59.244	82.999	2.611	2.238	87.848	(28.743)
Verso imprese controllate	19.979			19.979	22.504			22.504	(2.525)
Tributari	412.999			412.999	400.287			400.287	12.712
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	9.567			9.567	9.721			9.721	(154)
Verso altri	39.707			39.707	52.228			52.228	(12.521)
Totali	744.168	1.163	998	746.329	819.198	2.611	2.238	824.047	(77.718)

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 368 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalla seguente tabella

Ricavi per area geografica (in €/000)	31.12.2012			31.12.2011		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Prodotti valori	218.913	2.810	221.723	249.150	1.951	251.101
Prodotti grafici	14.375	0	14.375	40.155	0	40.155
Prodotti targhe	40.869	0	40.869	48.334	5	48.339
Prodotti editoriali	30.142	81	30.223	33.880	46	33.926
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	47.128	5.120	52.248	57.592	7.474	65.066
Prodotti telematici	8.127	0	8.127	12.129	0	12.129
Altri vari	889	0	889	5.348	7	5.355
Totali	360.443	8.011	368.454	446.588	9.483	456.071

L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie è composto come segue.

Le posizioni DEBITORIE e CREDITORIE che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni, sono le seguenti:

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CREDITI VERSO ALTRI ammontano a 2,2 milioni di euro.

Tale voce si riferisce ai crediti verso l'INA per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione a garanzia del TFR per 1,2 milioni di euro, ai crediti verso dipendenti sorti quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 (D.L. n. 245 del 4 novembre 2002 convertito in Legge n. 286 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni), per 1,0 milioni di euro, e a depositi cauzionali per 32 mila euro;

- DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI pari a 199,4 milioni di euro.

Si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione per la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le imprese controllate.

STATO PATRIMONIALE 31.12.2011

ATTIVO	Ipzs	Bimospa	Effetti fusione	Aggregato
A) Crediti per versamenti da ricevere	262.536.000			262.536.000
B) Immobilizzazioni				
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>				
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	866.622	5.869		872.491
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	524.756			524.756
7) Altre	389.067	3.166.941	(3.166.941)	389.067
Totale	1.780.445	3.172.810	(3.166.941)	1.786.314
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>				
1) terreni e fabbricati	94.563.823		3.166.941	97.730.764
2) impianti e macchinario	48.075.736	2.584.839		50.660.575
4) altri beni	5.765.389	58.022		5.823.411
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	7.939.664	550.000		8.489.664
Totale	156.344.612	3.192.861	3.166.941	162.704.414
<i>III Immobilizzazioni finanziarie</i>				
1) partecipazioni				
a) imprese controllate	29.499.644		(2.586.582)	26.913.062
d) altre imprese	2.842.344	516		2.842.860
2) crediti				
d) verso altri				
entro l'esercizio	66.432.646			66.432.646
oltre l'esercizio	4.276.983	23.459		4.300.442
3) altri titoli	27.660.000			27.660.000
Totale	130.711.617	23.975	(2.586.582)	128.149.010
Totale immobilizzazioni	288.836.674	6.389.646	(2.586.582)	292.639.738
C) Attivo circolante				
<i>I Rimanenze</i>				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	21.375.040	441.758		21.816.798
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.827.992			9.827.992
3) lavori in corso su ordinazione	8.173.587			8.173.587
4) prodotti finiti e merci	3.746.440	39.176		3.785.616
5) acconti	38.783			38.783
Totale	43.161.842	480.934	0	43.642.776
<i>II Crediti</i>				
1) verso clienti	702.384.093	70.607		702.454.700
2) verso imprese controllate	8.086.770		(434.776)	7.651.994
3) verso imprese controllanti		5.748.980	(5.748.980)	0
4 bis) crediti tributari	6.317.566			6.317.566
4 ter) imposte anticipate	2.472.167	150.058		2.622.225
5) verso altri	131.565.202	18.452		131.583.654
Totale	850.825.798	5.988.097	(6.183.756)	850.630.139
<i>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>				
6) altri titoli	48.088.923			48.088.923
Totale	48.088.923	0	0	48.088.923

Segue: STATO PATRIMONIALE 31.12.2011

ATTIVO	Ipzs	Bimospa	Effetti fusione	Aggregato
IV) Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	191.343.868	78.179		191.422.047
3) denaro e valori in cassa	330.380	1.119		331.499
Totale	191.674.248	79.298	0	191.753.546
Totale attivo circolante	1.133.750.811	6.548.329	(6.183.756)	1.134.115.384
D) Ratei e risconti	9.596.642	441		9.597.083
TOTALE ATTIVO	1.694.720.127	12.938.416	(8.770.338)	1.698.888.205

STATO PATRIMONIALE 31.12.2011

PASSIVO	Ipzs	Bimespa	Effetti fusione	Aggregato
A) Patrimonio netto				
I Capitale	340.000.000	2.550.000	(2.550.000)	340.000.000
IV Riserva legale	20.226.679	190.250	(190.250)	20.226.679
VII Altre riserve:				0
Riserva disponibile	203.242.441			203.242.441
Riserva disponibile avanzo di fusione			4.323.130	4.323.130
Contributi in conto capitale	551.080			551.080
Differenze da arrotondamento unità euro		(2)	2	0
VIII Utile (Perdite) portati a nuovo		3.095.055	(3.095.055)	0
IX Risultato dell'esercizio	72.370.367	1.074.408	(1.074.408)	72.370.367
Totale patrimonio netto	636.390.567	6.909.711	(2.586.581)	640.713.697
B) Fondi per rischi ed oneri				
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	7.945			7.945
2) fondo imposte	0	1.421.977		1.421.977
3) altri fondi per rischi ed oneri:				
oneri di trasformazione	41.850.908			41.850.908
altri	146.216.191			146.216.191
Totale fondi rischi ed oneri	188.075.044	1.421.977	0	189.497.021
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
	40.382.759	1.203.522	0	41.586.281
D) Debiti				
4) debiti verso banche				
entro l'esercizio	27.023.139	622		27.023.761
oltre l'esercizio		908.809		908.809
5) debiti verso altri finanziatori				
entro l'esercizio	23.159.076			23.159.076
oltre l'esercizio	199.447.975			199.447.975
6) acconti	1.829.295			1.829.295
7) debiti verso fornitori	87.847.528	1.421.130	(304.288)	88.964.370
9) debiti verso imprese controllate	22.503.710		(5.748.980)	16.754.730
11) debiti verso imprese controllanti		130.489	(130.489)	0
12) debiti tributari	400.287.172	274.189		400.561.361

Segue: STATO PATRIMONIALE 31.12.2011

PASSIVO	Ipzs	Bimospa	Effetti fusione	Aggregato
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
entro l'esercizio	4.666.397	247.462		4.913.859
oltre l' esercizio	5.054.762			5.054.762
14) altri debiti				
entro l'esercizio	52.227.868	420.505		52.648.373
oltre l' esercizio				
Totale debiti	824.046.922	3.403.206	(6.183.757)	821.266.371
E) Ratei e risconti	5.824.835			5.824.835
TOTALE PASSIVO	1.694.720.127	12.938.416	(8.770.338)	1.698.888.205

CONTO ECONOMICO 31.12.2011

	Ipzs	Bimospa	Effetti fusione	Aggregato
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	456.071.544	14.645.331	(14.878.895)	455.837.980
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	(9.368.900)			(9.368.900)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.337.803			1.337.803
5) altri ricavi e proventi:				
a) contributi in conto esercizio	394.358	357.632		36.726
b) vari	6.269.994		(1.571.773)	7.841.767
Totale valore della produzione	454.704.799	15.002.963	(16.450.668)	456.152.504
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(77.922.091)	(1.640.159)	1.421.776	(77.703.708)
7) per servizi	(120.726.214)	(2.894.896)	13.779.071	(131.610.389)
8) per godimento di beni di terzi	(3.447.198)	(1.366.369)	1.238.780	(3.319.609)
9) per il personale:				
a) salari e stipendi	(72.136.760)	(3.834.967)		(68.301.793)
b) oneri sociali	(21.358.561)	(1.029.366)		(20.329.195)
c) trattamento di fine rapporto	(6.579.523)	(282.004)		(6.297.519)
d) altri costi	(1.495.160)	(118.711)		(1.376.449)
10) ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(1.779.664)	(757.250)		(1.022.414)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(22.435.499)	(947.067)		(21.488.432)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(3.487.254)			(3.487.254)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.433.397)	29.507		(2.462.904)
12) accantonamenti per rischi	(12.065.806)			(12.065.806)
13) altri accantonamenti		(143.991)		143.991
14) oneri diversi di gestione	(8.959.273)	(32.319)	11.041	(8.937.995)
Totale costi della produzione	(354.826.400)	(13.017.592)	16.450.668	(358.259.476)
Differenza tra valore e costi della produzione	99.878.399	1.985.371	0	97.893.028
C) Proventi ed oneri finanziari				
16) altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
da altri	302.888			302.888
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	957.406			957.406
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.537.154			4.537.154
d) proventi diversi dai precedenti				

Segue: CONTO ECONOMICO 31.12.2011

	Ipzs	Bimospa	Effetti fusione	Aggregato
da altri	6.177.172	12.073		6.165.099
17) interessi ed altri oneri finanziari				
da altri	(885.669)	(64.813)		(820.856)
17bis) utile e perdite su cambi	(23.946)	0		(23.946)
Totale proventi ed oneri finanziari	11.065.005	(52.740)	0	11.117.745
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) rivalutazioni				0
a) di partecipazioni	488.923	0		488.923
19) svalutazioni				0
a) di partecipazioni	(1.365.576)	(15.600)		(1.349.976)
Totale delle rettifiche	(876.653)	(15.600)	0	(861.053)
E) Proventi ed oneri straordinari				0
20) proventi				0
plusvalenze da alienazioni		78.054		(78.054)
sopravvenienze attive	2.337	68.864		(66.527)
differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1		(1)
21) oneri				0
minusvalenze da alienazioni		(58.361)		58.361
imposte esercizi precedenti		(287)		287
sopravvenienze passive	(21.390)	(53.043)		31.653
Totale delle partite straordinarie	(19.053)	35.228	0	23.773
Risultato prima delle imposte	110.047.698	1.952.259	0	108.173.493
22) imposte sul reddito d'esercizio				
correnti	(37.721.331)	(1.067.102)		(36.654.229)
differite		273.590		(273.590)
anticipate	44.000	(84.339)		128.339
23) Risultato dell'esercizio	72.370.367	1.074.408	0	71.374.013

ATTESTAZIONE DEL PRESIDENTE
E AMMINISTRATORE DELEGATO
E DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

PAGINA BIANCA

Attestazione del Presidente e Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

I sottoscritti Maurizio Prato e Marco Cerù, in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto sociale attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Al riguardo si rappresenta che:

- nel corso dell'anno sono proseguiti le attività di sistematizzazione delle procedure amministrative e contabili esistenti e di svolgimento delle correlate attività per la verifica dell'applicazione delle stesse. In considerazione dell'intervenuta definizione della nuova struttura organizzativa aziendale, nel corso del 2012 è stata avviata un'attività di rivisitazione delle procedure in essere, al fine di procedere, ove necessario, al loro aggiornamento, che è proseguito, in seguito all'emanazione di ulteriori interventi organizzativi, nel 2013;
- le procedure in essere, rappresentate anche da prassi operative consolidate, costituiscono un sistema di controllo sufficiente a permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo Statuto. In merito, tuttavia, va ricordato che, come indicato dai principali framework di riferimento, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito ed attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta certezza circa la realizzazione di specifici obiettivi aziendali, tra i quali quello dell'attendibilità dell'informativa finanziaria.

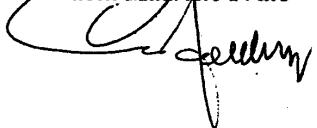
Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

- a. corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b. sono redatti in conformità alle norme del Codice Civile integrate, ove applicabili, dai Principi Contabili suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Roma, 14 giugno 2013

Il Presidente
e Amministratore Delegato

dott. Maurizio Prato



Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari

dott. Marco Cerù



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA



**RIEMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

ISTITUTO POLIGRAFICO ZECCA DELLO STATO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012



**RIEMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N. 39**

All'azionista unico
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

Premessa

- a) In esecuzione dell'incarico conferitoci, avevamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2012. Su detto bilancio avevamo rilasciato in data 31 maggio 2013 una relazione, nella quale avevamo esposto un giudizio senza rilievi, che abbiamo ritirato per quanto di seguito indicato.
- b) In data 14 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione della società ha modificato il citato bilancio d'esercizio, per recepire alcune variazioni, senza alcun effetto sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2012.

Conclusioni

Tutto ciò premesso riemettiamo nel seguito la nostra relazione sul bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2012.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3 Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 luglio 2012.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0512152311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 26123 Via Borgo Pietro Wulwer 23 Tel. 0309697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957832311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01082041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Lungo Rothelli 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Graziosi 73 Tel. 0461257004 - Treviso 31000 Viale Felisenti 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2012.

Roma, 14 giugno 2013

PricewaterhouseCoopers SpA


Aurelio Fedele
(Revisore legale)

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

Signori azionisti,

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione è stato posto a disposizione dello scrivente Collegio nei termini previsti dalla normativa vigente.

Giudizio sul bilancio

Il documento contabile in esame, redatto in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e seguenti c.c., espone un utile di esercizio pari ad euro 73,5 milioni.

In sintesi le principali risultanze desumibili dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono le seguenti, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE (euro milioni)	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONI
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	230	263	(33)
Immobilizzazioni	195	289	(94)
Circolante	1.201	1.134	67
Ratei e risconti	7	9	(2)
Totali	1.633	1.695	(62)
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	654	636	18
Fondi per rischi ed oneri	186	188	(2)
T.F.R.	40	41	1
Debiti	746	824	(78)
Ratei e risconti	7	6	1
Totali	1.633	1.695	(62)

I conti d'ordine ammontano a 7 milioni di euro.

Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO (euro milioni)	2012	2011	VARIAZIONI
Valore della produzione	377	455	(78)
Costi della produzione	(305)	(355)	50
Differenza	72	100	(28)
Proventi ed oneri finanziari	31	11	20
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(1)	1
Proventi ed oneri straordinari	4	0	4
Risultato prima delle Imposte	107	110	(3)
Imposte sul reddito di esercizio	(34)	(38)	4
Risultato dell'esercizio	73	72	1

Il numero dei dipendenti dell'Istituto, suddiviso nelle sedi di Roma e Foggia, presenta le seguenti variazioni:

PERSONALE	ROMA	FOGGIA	TOTALE
Al 31 dicembre 2012	1.539	247	1.786
Al 31 dicembre 2011	1.437	222	1.659

In merito all'impostazione del progetto di bilancio, riteniamo di poter attestare che:

- la classificazione dei valori contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico è stata effettuata seguendo gli schemi dettati dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c.;
- i criteri di valutazione illustrati rispettano quanto previsto dall'articolo 2426 c.c.;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi degli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, c.c.;
- la relazione sulla gestione segnala i principali accadimenti ed i relativi effetti sul risultato e sulla situazione finanziaria, contiene le informazioni richieste dalla normativa vigente, in coerenza con il bilancio di esercizio (principio di revisione n. 1); inoltre la stessa riporta le informazioni relative ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura;
- la nota integrativa corredda gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con i criteri di valutazione adottati ex art. 2426 c.c., riporta le principali movimentazioni intervenute e contiene i dati previsti dall'art. 2427 c.c..

Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, corredato dall'attestazione congiunta, resa in data 14 giugno 2013, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, incaricata della certificazione del bilancio dell'esercizio 2012, con propria relazione in data odierna ha ritenuto il bilancio in esame conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, certificando che lo stesso è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società. Il Collegio prende atto, altresì, dell'assenza di richiami di informativa nella predetta relazione da parte della società di revisione.

In tale documento si attesta, in particolare, la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, la sua redazione in conformità alle norme del Codice Civile e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio abbiamo curato l'attività di vigilanza prevista dalla legge, sulla base dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare riferiamo che:

- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto;

- abbiamo accertato che le operazioni di maggiore rilievo, desumibili dai documenti di bilancio, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale; che le stesse non sono manifestamente imprudenti o azzardate o in contrasto con le delibere assunte o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, con le informazioni acquisite nel corso della nostra attività e con l'assunzione di notizie dai responsabili di funzioni aziendali e dalla Società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo, dei dispositivi amministrativi e contabili e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo, altresì, constatato che nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso non sono state intraprese azioni atipiche o inusuali, con terzi e con le società del gruppo; gli Amministratori, in sede di nota integrativa nel commento alle singole voci di bilancio, hanno indicato le principali operazioni infragruppo; l'informatica è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della società e del gruppo;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- abbiamo appreso che, nel corso dell'esercizio, non è stato conferito alcun incarico alla società che cura il controllo contabile e la certificazione del bilancio, *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*;
- in ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, il Collegio prende atto che l'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2012, come risulta dalle relazioni semestrali al Consiglio di Amministrazione, ha monitorato, tramite approfondimenti diretti con i responsabili di struttura o con interventi programmati o *ad hoc*, l'applicazione delle indicazioni del Modello e del Codice Etico da parte delle strutture aziendali che presidiano processi a rischio reato, per garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei presidi di controllo;
- in merito alla separazione contabile, prevista dall'art. 11, comma 5 del D.Lgs. 21 aprile 1999, n.116 e dall'art. 4 dell'Atto di indirizzo del 3 settembre 2009, la società, in attesa della definizione dei relativi criteri nel contratto di servizio, ha redatto il conto economico riclassificato (riportato nella Relazione sulla Gestione) ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte "per il mercato", al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tali attività;
- il Collegio Sindacale ha tenuto, durante l'esercizio 2012, n. 6 sedute anche con la presenza del Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo; il Collegio ha, inoltre, partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel corso del 2012, pari a n. 15.

Signori Azionisti,
a conclusione dell'esame del bilancio esprimiamo parere favorevole
all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

Roma, 14 giugno 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE (valori in euro/000)

ATTIVO	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	229.719	262.536	(32.817)
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	749	952	(203)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	239	542	(303)
7) Altre	962	880	82
<i>Total</i>	1.950	2.374	(424)
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	91.034	97.731	(6.697)
2) impianti e macchinari	57.468	50.549	6.919
4) altri beni	5.044	6.006	(962)
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	4.334	8.490	(4.156)
<i>Total</i>	157.880	162.776	(4.896)
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	20.613	20.535	78
d) altre imprese	4.957	4.957	0
2) crediti			
d) verso altri entro l'esercizio	1.612	66.475	(64.863)
oltre l'esercizio	4.342	4.325	17
3) altri titoli	0	27.660	(27.660)
<i>Total</i>	31.524	123.952	(92.428)
Total Immobilizzazioni	191.354	289.102	(97.748)

STATO PATRIMONIALE (valori in euro/000)

ATTIVO	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	19.658	22.264	(2.606)
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.452	10.949	2.503
3) lavori in corso su ordinazione	9.578	8.174	1.404
4) prodotti finiti e merci	9.867	9.443	424
5) acconti	48	70	(22)
Totale	52.603	50.900	1.703
II. Crediti			
1) verso clienti entro l'esercizio	582.684	713.265	(130.581)
oltre l'esercizio	9.897	11.344	(1.447)
2) verso imprese controllate	5.256	5.261	(5)
4 bis) crediti tributari entro l'esercizio	10.240	6.507	3.733
4 ter) imposte anticipate entro l'esercizio	2.464	2.472	(8)
oltre l'esercizio	0	150	(150)
5) verso altri entro l'esercizio	35.664	132.148	(96.484)
Totale	646.205	871.147	(224.942)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli	25.029	48.089	(23.060)
Totale	25.029	48.089	(23.060)
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	504.735	192.416	312.319
3) denaro e valori in cassa	235	331	(96)
Totale	504.970	192.747	312.223
Totale attivo circolante	1.228.807	1.162.883	65.924
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE ATTIVO	1.658.025	1.725.325	(67.300)

STATO PATRIMONIALE (valori in euro/000)

PASSIVO	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000	340.000	0
IV. Riserva legale	23.845	20.227	3.618
VII. Altre riserve:			
Riserva disponibile	207.566	203.243	4.323
Contributi in conto capitale	551	551	0
Altre	2.111	5.158	(3.047)
VIII. Utile (Perdite) a nuovo	8.752	0	8.752
IX. Risultato dell'esercizio	73.510	73.533	(23)
Patrimonio di Gruppo	656.335	642.712	13.623
Capitale e riserva di terzi	0	0	0
XI. Risultato di terzi	1	0	1
Patrimonio di terzi	1	0	1
Totalle patrimoni netto	656.336	642.712	13.624
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	1.024	788	236
2) fondo imposte	236	1.422	(1.186)
3) altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	32.536	41.851	(9.315)
altri	155.222	148.064	7.158
Totalle fondi rischi ed oneri	189.018	192.125	(3.107)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	40.605	42.513	(1.908)
D) DEBITI			
4) debiti verso banche			
entro l'esercizio	8.998	34.822	(25.824)
oltre l'esercizio	716	909	(193)
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	25.364	25.457	(93)
oltre l'esercizio	177.612	202.984	(25.372)
6) acconti	5.151	2.639	2.512
7) debiti verso fornitori	62.913	93.182	(30.269)
9) debiti verso imprese controllate			
entro l'esercizio	19.964	16.650	3.314
12) debiti tributari			
entro l'esercizio	413.546	400.877	12.669
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:			
entro l'esercizio	5.448	5.149	299
oltre l'esercizio	4.372	5.055	(683)
14) altri debiti	40.359	53.279	(12.920)
Totalle debiti	764.443	841.003	(76.560)
E) RATEI E RISCONTI			
	7.623	6.972	651
TOTALE PASSIVO	1.658.025	1.725.325	(67.300)

STATO PATRIMONIALE (*valori in euro/000*)

CONTI D'ORDINE	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873	3.873	0
Altri conti d'ordine	11.687	14.973	(3.286)
TOTALE CONTI D'ORDINE	15.560	18.846	(3.286)

CONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO (valori in euro/000)

	2012	2011	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	394.593	483.642	(89.049)
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	2.927	(8.711)	11.638
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.404	1.338	66
5) altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	359	394	(35)
b) vari	4.382	4.686	(304)
Altri ricavi e proventi	4.741	5.080	(339)
<i>Totale valore della produzione</i>	403.665	481.349	(77.684)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(57.528)	(80.969)	23.441
7) per servizi	(110.136)	(126.967)	16.831
8) per godimento di beni di terzi	(1.941)	(3.707)	1.766
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(76.188)	(78.872)	2.684
b) oneri sociali	(22.436)	(23.283)	847
c) trattamento di fine rapporto	(6.680)	(7.079)	399
e) altri costi	(1.575)	(1.619)	44
Costi del personale	(106.879)	(110.853)	3.974
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(1.619)	(2.340)	721
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(26.100)	(24.085)	(2.015)
c) altre svalutazione delle immobilizzazioni	(3)	0	(3)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(4.091)	(4.416)	325
Ammortamenti e svalutazioni	(31.813)	(30.841)	(972)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.605)	(2.552)	(53)
12) accantonamenti per rischi	(13.895)	(12.476)	(1.419)
13) altri accantonamenti	0	(144)	144
14) oneri diversi di gestione	(5.069)	(9.362)	4.293
<i>Totale costi della produzione</i>	(329.866)	(377.871)	48.005
Differenza tra valore e costi della produzione	73.799	103.478	(29.679)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	293	303	(10)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	3.329	957	2.372
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	15.503	4.537	10.966
d) proventi diversi dai precedenti da altri	12.604	6.912	5.692
17) interessi ed altri oneri finanziari			
da altri	(1.923)	(2.523)	600
17bis) utile e perdite su cambi	34	(24)	58
<i>Totale proventi ed oneri finanziari</i>	29.840	10.162	19.678

CONTO ECONOMICO (valori in euro/000)

	2012	2011	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) rivalutazioni a) di partecipazioni	78	0	78
19) svalutazioni a) di partecipazioni	0	(1.381)	1.381
<i>Totale delle rettifiche</i>	78	(1.381)	1.459
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi plusvalenze da alienazione	333	78	255
sopravvenienze attive	0	2	(2)
imposte relative agli esercizi precedenti	4.182	0	4.182
altri proventi	0	363	(363)
21) oneri minusvalenze da alienazione	(352)	(58)	(294)
sopravvenienze passive	(55)	(22)	(33)
altri oneri	0	(276)	276
<i>Totale delle partite straordinarie</i>	4.108	87	4.021
Risultato prima delle imposte	107.825	112.346	(4.521)
22) imposta sul reddito d'esercizio correnti	(34.367)	(39.046)	4.679
differite/anticipate	53	233	(180)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	73.511	73.533	(22)
di cui			
Risultato di Gruppo	73.510	73.533	(23)
Risultato di terzi	1	0	1

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è stato redatto ai sensi dell'art. 25, 2° comma, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa sono conformi alle norme previste da quanto indicato dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

Non vi sono state situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice Civile.

Vengono peraltro fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma del Codice Civile.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nel consolidamento dei bilanci delle Società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

1. eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero al momento in cui è stato acquisito il controllo.

La differenza tra i suddetti valori viene analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata, in funzione dell'effettiva natura contabile. In linea di principio tale differenza viene portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, lo stesso viene iscritto nelle voci dell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la denominazione di "Differenza da consolidamento", ed ammortizzato in base alla presumibile durata dei benefici economici insiti nell'attività acquisita. Tale periodo, conformemente a quanto indicato dai principi contabili di riferimento, non è comunque superiore a venti anni. Qualora, in sede di acquisto, sia stato riconosciuto dal venditore uno sconto rispetto alla relativa quota di patrimonio netto in relazione alle future presumibili perdite, tale differenza viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi. Per quanto concerne le partecipazioni esistenti alla data del primo consolidamento (1995), la suddetta eliminazione del valore contabile delle stesse è stata effettuata con riferimento alle relative frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci delle partecipate stesse a tale data;

2. eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei principali proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;

3. eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
4. appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

Per redigere il bilancio consolidato sono stati adottati i criteri di valutazione utilizzati dall'Istituto per la redazione del bilancio d'esercizio, criteri che, peraltro, coincidono sostanzialmente con quelli utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento, conformemente a quanto indicato dal decreto legislativo 127/91 e successive modifiche. I suddetti criteri sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tutti i valori sono espressi in euro migliaia ad eccezione di quanto diversamente indicato.

Il presente bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2012, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità plurieniale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore come sopra determinato è risultato durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33% (eccetto i marchi 10% e gli altri beni 20%), mentre per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all'ammortamento, in funzione della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazione e/o svalutazione effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data

di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza, vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti a cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio alcune società hanno applicato le aliquote ridotte del 50 per cento, nonostante le agevolazioni previste dal D.L. 185/08, poiché ininfluenti ai fini del calcolo.

Non tutte le società del Gruppo utilizzano le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo, pertanto, di seguito si riportano le aliquote minime e massime adottate suddivise per tipologia di bene:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE DELL'ESERCIZIO %	
	MINIME	MASSIME
Fabbricati	3	5,5
Costruzioni leggere	10	10
Impianti generali	9	20
Impianti tecnici specifici	11,5	19
Impianti condizionamento	20	20
Impianti tecnici generici	9	15
Impianti automatici	20	20
Macchinari	11,5	15,5
Rotative	20	20
Sistemi di fotocomposizione	25	25
Attrezzature industriali	25	25
Stigliature	10	10
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12	12
Macchine elettroniche	20	20
Autovetture civili ed industriali	20	25
Altri beni	15	15

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono iscritte secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato per perdite durevoli di valore, sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime e di materiali vari, da carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

Nel dettaglio:

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'*andamento del mercato*.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo effettivamente sostenuto. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro resi-
dua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante. Alcune società del Gruppo, considerata la particolare attività svolta, sono caratterizzate dalla presenza di crediti particolarmente numerosi e con un valore unitario relativamente basso. In tali circostanze, il presumibile valore di recupero dei crediti in oggetto è stato determinato, oltre che sulla base dell'analisi dei singoli crediti, anche tenendo conto dell'andamento delle perdite storicamente rilevato dalla società. Tale criterio di valutazione dei crediti è conforme a quanto indicato dal principio contabile n. 15, relativo al trattamento contabile dei crediti, emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si segnala, inoltre, che i crediti derivanti da vendite rateali, incorporando una componente finanziaria implicita, sono stati attualizzati, conformemente a quanto previsto dal suddetto principio contabile n. 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e Risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2012, la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2012, ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati al loro nominale.

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi similari, è destinato a coprire i possibili impegni che potranno emergere nei confronti della rete agenziale a titolo di "indennità suppletiva di clientela".

La Capogruppo Istituto Poligrafico ha tenuto conto di potenziali oneri che potrebbero derivare dal possesso di alcune partecipate.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali delle Società.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, include il bilancio della Capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo che sono state consolidate con il *metodo integrale*, ad eccezione di quelle in liquidazione (art. 28, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 127/91) consolidate con il *metodo del patrimonio netto*.

In data 30 giugno 2011 l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ha deliberato la fusione per incorporazione della partecipata Bimospa S.p.A. con le seguenti modalità:

1. senza determinazione del rapporto di cambio, posto che la società incorporante possiede e possiederà all'esito della fusione il 100% del capitale sociale dell'incorporata;
2. con efficacia reale dalla data dell'ultima iscrizione dell'atto di fusione di cui all'art. 2504 c.c. presso l'ufficio del registro delle imprese di Roma;
3. con efficacia contabile e fiscale al 1° gennaio 2012.

Qui di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38 comma 2 lettere a) e c) del D.Lgs. 127/91:

Società consolidate con il Metodo Integrale

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA GRUPPO	
Editalia S.p.A.	Roma	€/000	5.724	99,99	99,99

Società consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA GRUPPO	
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	Roma	€/000	3.000	100,00	100,00
Verrès S.p.A. in liquidazione	Verrès	€/000	1.836	55,00	55,00
Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione	Roma	€/000	30.000	70,00	70,00

Le società possedute con quote superiori al 50% ma poste in liquidazione, sono state consolidate col metodo del patrimonio netto.

Società valutate al Costo

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA GRUPPO	
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	Roma	€/000	38.737	11,27	11,27

Società non consolidate

	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	GRUPPO
Meccano S.p.A.	Fabriano (AN)	€/000	623	0,13	0,13
Idroenergia S.c.r.l.	Aosta	€/000	1.548	0,10	0,10

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della Capogruppo. I bilanci delle società consolidate sono desunti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2012 ed approvati, alla data di redazione del presente bilancio, dalle rispettive Assemblee o dagli Organi Amministrativi.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo, seguendo una aggregazione di tipo produttivo o merceologico, è indirizzata verso le seguenti tipologie:

- **ISTITUZIONALE:** produzione e fornitura di carta, carte valori, documenti di sicurezza elettronici e non, stampati e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché di prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta degli atti normativi della Repubblica Italiana; stampa delle pubblicazioni dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte, di estratti di leggi, atti ufficiali e pubblicazioni similari; edizione e vendita di opere che presentino importanza in campo artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale; conio delle monete di Stato, delle monete estere, di monete a corso legale, delle medaglie e fusioni artistiche e delle monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, di targhe, distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali;
- **GRAFICA:** come supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e della vendita dei prodotti realizzati;
- **CARTARIA E CARTOTECNICA:** produzioni di carte comuni e di carte filigranate;
- **COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ARTISTICI E LIBRARI:** attività editoriale e commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;
- **PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI PER MONETAZIONE:** realizzazione dei tondelli coniati e non per le monete metalliche e le medaglie, utilizzando anche materiali non ferrosi provenienti dall'estero.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE****A.I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE**

Il credito, pari a 229,7 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Capogruppo sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000 e successivamente dalla Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2011 da parte della Capogruppo.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il corrispettivo valore attuale netto, riscosso nel 2003, trova allocazione nel "*Fondo oneri di trasformazione*".

B. IMMOBILIZZAZIONI**B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 2,0 milioni di euro (2,4 milioni di euro al 31.12.2011).

In particolare:

Costi di impianto e di ampliamento

Il costo degli anni precedenti sostenuto dalla controllata Editalia, per il reclutamento, addestramento e qualificazione degli agenti inseriti nella Rete Editoriale, in relazione all'evento organizzato nel corso del 2005 sul prodotto "Incantesimo ed Arazzo", è stato completamente ammortizzato. Avendo ormai esaurito la funzione, la società ha provveduto all'eliminazione.

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

Il costo degli anni precedenti sostenuto dalla controllata Editalia, per la telepromozione della "Storia della Lira" e "La Costituzione", è stato completamente ammortizzato. Avendo ormai esaurito la funzione, la società ha provveduto all'eliminazione.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 44,0 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 43,3 milioni di euro (di cui 0,7 milioni di euro di competenza dell'esercizio).

La voce include essenzialmente gli investimenti realizzati da parte della Capogruppo e della Editalia, per l'acquisto di diritti e licenze d'uso (pacchetti software) e per ottenere lo sfruttamento editoriale dei diritti d'autore. Per la

Immateriali (in €000)	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO										31.12.2012			
	31.12.2011		Bilancio		Acquisti		Passeggia ti finiti		Alienazioni		Riclassifiche		Ammortamento	Fondo Ammortamento
	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Bilancio	Acquisti		Passeggia ti finiti		costo	Fondo	costo	fondo	Costo Storico		
Costi di impianto e ampliamento	138	(138)	0	0	0	0	(138)	138	1	(1)	0	1	(1)	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	1.584	(1.584)	0	0	0	0	(1.584)	1.584	0	0	0	0	(0)	0
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	46.958	(46.006)	952	444	63	(3.402)	3.397	0	0	(702)	44.063	(43.314)	749	
Concessioni, marchi, diritti e simili	11.313	(10.771)	542	180	19	(659)	647	0	0	(490)	10.853	(10.614)	239	
Altre	3.486	(2.606)	880	277	9	(176)	142	312	(55)	(427)	3.908	(2.946)	962	
Totali	63.480	(61.106)	2.374	901	91	(5.960)	5.909	(313)	(56)	(1.619)	58.825	(56.875)	1.950	

parte editoria, si è proceduto ad un esame della effettiva possibilità di recupero nei futuri esercizi. In particolare sono stati considerati i prevedibili flussi di ricavo che potranno essere garantiti dalle opere prodotte attraverso lo sfruttamento dei diritti in questione.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 10,8 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 10,6 milioni di euro (di cui 0,5 milioni di euro di competenza dell'esercizio).

L'incremento dell'esercizio, è riconducibile all'acquisto di licenze per l'utilizzo di programmi informatici della Capogruppo.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi complessivamente capitalizzati, pari a 3,9 milioni di euro ed ammortizzati per 2,9 milioni di euro (di cui 0,4 milioni di euro di competenza dell'esercizio), si riferiscono alle spese di natura incrementativa su beni di proprietà di terzi, quali oneri di ristrutturazione dei locali in affitto, sostenute dalla Capogruppo e dai costi sostenuti dalla Editalia per lo sviluppo del progetto Sap intercompany.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto Capogruppo. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

La consistenza della voce, considerato il costo storico rettificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 157,9 milioni di euro (162,8 milioni di euro nel 2011). In particolare:

Terreni e fabbricati

Il loro valore al 31 dicembre 2012 ammonta a 91,0 milioni di euro (97,7 milioni di euro al 31.12.2011). Sono rappresentati dagli immobili di proprietà della Capogruppo.

La variazione dell'esercizio, pari a 6,7 milioni di euro è l'effetto algebrico tra gli investimenti dell'esercizio (1,2 milioni di euro), e gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (7,9 milioni di euro).

Impianti e macchinari

Ammontano a 57,5 milioni di euro (50,5 milioni di euro al 31.12.2011). Sono costituiti dall'insieme dei beni destinati all'attività produttiva del Gruppo. La variazione dell'esercizio, pari ad un incremento netto di 7,0 milioni di euro,

Materiali in (€/000)	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO												31.12.2012		
	Alienazioni						Riclassifiche								
	31.12.2011						Costo storico		Fondo Ammort.		Costo storico		Rivalut.	Fondo Ammort.	Bilancio
	Costo storico	Rivalut. Svalut.	Fondo Ammort.	Bilancio	Acquisti	Passeggi a finiti	Costo storico	Rivalut. Svalut.	Fondo Ammort.	Costo storico	Fondo Ammort.	Rivalut. Svalut.	Fondo Ammort.	Bilancio	
Terreni e Fabbricati	186.863	65.580 (154.712)	97.731	1.107	118	(46)	46	(2)	2	(7.922)	188.040	65.580 (162.586)	91.034		
Impianti e macchinari	331.833	(1.844) (279.440)	50.549	15.215	5.686	(2.368)	766	1.567	(307)	54 (13.694)	350.059	(1.076) (291.513)	57.468		
Altri beni Immobilizzazioni in corso	70.498	179 (84.659)	6.006	2.459	1.079	(881)		947	(4)	1 (4.483)	73.059	179 (88.184)	5.044		
SUB TOTALE	897.097	63.915 (498.811)	162.201	21.271	0	(3.376)	766	2.560	(403)	57 (26.086)	614.590	64.681 (522.283)	158.978		
Accordi	575	0	0	575	327	0	0	0	0	0	0	902	0	0	
Totali	897.672	63.915 (498.811)	162.776	21.598	0	(3.376)	766	2.560	(403)	57 (26.086)	615.492	64.681 (522.283)	157.890		

è l'effetto algebrico tra gli acquisti dell'esercizio (15,2 milioni di euro), il passaggio da immobilizzazioni in corso a finiti (5,7 milioni di euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (13,7 milioni di euro) e la variazione netta delle dismissioni (0,2 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio è proseguito, da parte della Capogruppo il rinnovamento degli impianti, anche alla luce dei nuovi processi produttivi.

Altri beni

Ammontano a 5,0 milioni di euro (6,0 milioni di euro al 31.12.2011). Tra gli "altri beni" sono ricomprese le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche e, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci.

Il decremento, pari a 1,0 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra gli acquisti dell'esercizio (2,5 milioni di euro), il passaggio da immobilizzazioni in corso a finiti (1,0 milioni di euro) e gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (4,5 milioni di euro).

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Sono pari a 4,3 milioni di euro (8,5 milioni di euro al 31.12.2011). La voce in questione accoglie i costi sostenuti per impianti non ancora entrati in esercizio, unitamente agli anticipi a fornitori.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce ammonta a 31,5 milioni di euro (124,0 milioni di euro al 31.12.2011), tenuto conto del loro costo di acquisto o delle variazioni intervenute.

Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del D.Lgs. 127/91 sono qui di seguito riportate:

Immobilizzazioni Finanziarie (in €000)	31.12.2011				31.12.2012		
	Costo	Incrementi rivalutazioni	Decrementi svalutazioni	Bilancio	Incrementi rivalutazioni	Decrementi svalutazioni	Bilancio
Partecipazioni	25.974		(482)	25.492	78		25.570
Crediti	6.910	63.890		70.800		(64.846)	5.954
Altri titoli	0	27.660		27.660		(27.660)	
Totale	32.884	91.550	(482)	123.952	78	(92.506)	31.524

Partecipazioni

Partecipazioni (in €000)	31.12.2011				31.12.2012		
	Costo	Incrementi rivalutazioni	Decrementi svalutazioni	Bilancio	Incrementi rivalutazioni	Decrementi svalutazioni	Bilancio
Imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto		21.000	(465)	20.535	78		20.613
Altre imprese consolidate con il metodo del costo o non consolidate	25.974	(21.000)	(17)	4.957			4.957
Totale	25.974	0	(482)	25.492	(78)		25.570

Partecipazioni in imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

(in 000)	31.12.2011				31.12.2012		
	Costo	Incrementi rivalutazioni	Decrementi svalutazioni	Bilancio	Incrementi rivalutazioni	Decrementi svalutazioni	Bilancio
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione	21.000	0	(465)	20.535	78	0	20.613
Verrès S.p.A. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Totali	21.000	0	(465)	20.535	78	0	20.613

Nel corso dell'esercizio si sono definite le seguenti operazioni:

- *Bimospa S.p.a.*: con decorrenza dal 1° gennaio 2012 si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione tra l'Istituto Poligrafico e la Bimospa. Ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 127/91 le società poste in liquidazione sono consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto.
In particolare:
- *Fabriano Partners S.p.a. in liquidazione*: la società, posta in liquidazione nel corso del 2005, ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 0,2 milioni di euro.
Tra i fondi rischi partecipate è iscritto lo stanziamento (ritenuto congruo per la copertura degli oneri a finire della liquidazione) destinato a coprire, oltre che il deficit patrimoniale, anche altre eventuali passività potenziali che potrebbero emergere.
- *Verrès S.p.a. in liquidazione*: la società, posta in liquidazione nel corso del 2011, ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 4,8 milioni di euro. L'utile è determinato prevalentemente da plusvalenze patrimoniali riferite alla vendita dei cespiti immobiliari e mobiliari. Tra i fondi rischi partecipate è iscritto lo stanziamento destinato a coprire l'eventuale deficit patrimoniale.
- *Innovazione e Progetti S.c.p.a. in liquidazione*: la società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 0,1 milioni di euro. La sentenza del Tribunale di Roma, depositata il 20 ottobre 2011, ha definito il contenzioso instaurato dal socio Selex Service Management S.p.A. nei confronti della Società. I Giudici di prima istanza hanno ritenuto legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della Società assunta dall'Istituto e da Poste Italiane nell'assemblea degli azionisti del 30 maggio 2007. Pertanto, il Tribunale di Roma ha rigettato tutte le domande proposte dalla Selex nei confronti di Innovazione e Progetti, dichiarando l'inefficacia dell'ordinanza di sospensione dell'esecuzione della delibera di scioglimento emessa in sede cautelare in data 23 gennaio 2008. A seguito di tale sentenza la società, dal 21 novembre 2011, è venuta a trovarsi nuovamente nello stato di liquidazione determinato dalla deliberazione del 30 maggio 2007, governato dalle regole indicate dalla medesima deliberazione. Inoltre, il 10 febbraio 2012 il socio Selex Service Management S.p.A. ha interposto appello avverso la sopracitata sentenza, richiedendo in via preliminare la sospensione dell'esecutività provvisoria dell'appellata sentenza ed in via principale l'annullamento della delibera di scioglimento anticipato assunta nell'Assemblea del 30 maggio 2007 ed il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi. Nel corso dell'udienza di prima comparizione del 29 maggio, in cui è stata discussa l'istanza di sospensiva, la Selex ha desistito dall'istanza

medesima e la causa è stata rinvia per la precisazione delle conclusioni al 22 novembre 2016. Alla luce di quanto sopra, come già indicato nel progetto di liquidazione dell'11 maggio 2012, stante l'azione legale intrapresa dal socio Selex Service Management S.p.A., il Liquidatore ha inteso non dare momentaneamente esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione finalizzate alla chiusura della Innovazione e Progetti; ciò naturalmente in attesa delle decisioni che la Magistratura riterrà di assumere in relazione al citato giudizio.

Partecipazioni in altre imprese valutate con il metodo del costo o non consolidate

(in €/000)	31.12.2011			31.12.2012		
	Costo	Decrementi svalutazioni	Bilancio	Incrementi rivalutazioni	Decrementi svalutazioni	Bilancio
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	4.954	0	4.954	0	0	4.954
Idroenergia S.c.r.l.	2	0	2	0	0	2
Idroelettrica S.c.r.l.	1	0	1	0	0	1
Meccano S.p.A.	..	0	..	0	0	..
Sistema S.r.l.	16	(16)	0	0	0	0
Conai	1	(1)	0	0	0	0
Totale	4.974	(17)	4.957	0	0	4.957

Crediti

CREDITI VERSO ALTRI ammontano a complessivi 5,9 milioni di euro, di cui 1,6 milioni di euro scadenti entro l'esercizio (66,5 milioni di euro al 31.12.2011) e 4,3 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo (4,3 milioni di euro al 31.12.2011).

Tali crediti si riferiscono:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione stipulata dalla Capogruppo, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 3,5 milioni di euro;
- al credito della Capogruppo verso dipendenti per complessivi 1,0 milioni di euro, sorto quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in L. n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei dipendenti. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il corrispondente credito dell'Istituto Poligrafico, quale sostituto, nei confronti dei dipendenti per la quota a loro carico e la sua riduzione rispetto allo scorso esercizio rappresenta la corresponsione delle rate di competenza 2012.
- La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei dipendenti, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;
- alle anticipazioni per diritti d'autore corrisposte dalla Controllante per 1,0 milioni di euro;

- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 0,3 milioni di euro;
- al credito di Editalia verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul T.F.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 0,05 milioni di euro, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto, corrisposti nell'anno ai dipendenti, ed alla compensazione operata per il versamento in acconto e a saldo dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 47/2000;
- ai depositi cauzionali per canoni per 0,05 milioni di euro.

Altri Titoli

Nel corso dell'esercizio, tenuto conto del positivo andamento del mercato finanziario che ha visto un aumento di valore del portafoglio titoli, la Controllante ha deciso di procedere alla vendita dei BTP acquistati nel precedente esercizio.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Il valore delle RIMANENZE ammonta, alla fine dell'esercizio, a 52,6 milioni di euro contro i 50,9 milioni di euro al 31.12.2011, con un incremento di 1,7 milioni di euro. Il valore di tali rimanenze è al netto di rettifiche di valore effettuate per tener conto del loro livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione.

Al 31 dicembre il magazzino è così composto:

- MATERIE PRIME, SUSSIDARIE E DI CONSUMO, sono pari a 19,7 milioni di euro rispetto ai 22,3 milioni di euro del 2011. Sono rappresentate da materie prime di carta acquistata, metalli preziosi, materiali vari e ricambi. Il decremento rispetto al precedente esercizio (2,6 milioni di euro) è essenzialmente riconducibile alla variazione dell'area di consolidamento ed alle minori giacenze di metalli preziosi da parte della Capogruppo.
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI, sono pari a 13,5 milioni di euro contro 10,9 milioni di euro del 31.12.2011. La giacenza si riferisce principalmente ai lavori in corso per la realizzazione dei documenti d'identità elettronici, alla carta prodotta, ai semilavorati euro ed alle commesse grafiche, editoriali, numismatiche e medagliistica in fase di realizzo.
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE, sono pari a 9,6 milioni di euro rispetto ai 8,2 milioni di euro del 31.12.2011 e sono relativi alle commessa numismatiche ed a lavori grafici ed editoriali della Controllante.
- PRODOTTI FINITI E MERCI, sono pari a 9,9 milioni di euro rispetto ai 9,4 milioni di euro del 31.12.2011. Trattasi principalmente di prodotti editoriali, numismatici, cartai, artistici, riconducibili alla Capogruppo ed alla controllata Editalia.
- ACCONTI, ammontano a 0,05 milioni di euro rispetto ai 0,07 milioni di euro dello scorso esercizio. Riguardano gli anticipi corrisposti a fornitori a fronte dell'acquisto di beni.

C.II CREDITI

I CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE ammontano a 646,2 milioni di euro contro gli 871,1 milioni di euro al 31.12.2011. La suddivisione dei crediti per scadenza viene qui di seguito riportata:

Crediti (in €/000)	31.12.2012			31.12.2011		
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	582.684	9.897	592.581	713.265	11.344	724.609
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate	5.256	0	5.256	5.261	0	5.261
Tributari	10.240	0	10.240	6.507	0	6.507
Imposte anticipate	2.464	0	2.464	2.472	150	2.622
Verso altri	35.664	0	35.664	132.148	0	132.148
Totale	636.308	9.897	646.205	859.653	11.494	871.147

I CREDITI VERSO CLIENTI ammontano complessivamente a 592,6 milioni di euro (724,6 milioni di euro al 31.12.2011) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi.

I CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, DEL COSTO O NON CONSOLIDATE ammontano complessivamente a 5,3 milioni di euro (5,3 milioni di euro al 31.12.2011) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale e finanziaria.

In particolare l'ammontare di tale voce si riferisce ai crediti della Capogruppo verso la Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (5,1 milioni di euro) a fronte del conto corrente di corrispondenza, verso la Verrès S.p.A. in liquidazione (0,2 milioni di euro) e verso la Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione (0,02 milioni di euro).

I CREDITI TRIBUTARI ammontano complessivamente a 10,2 milioni di euro contro i 6,5 milioni di euro al 31.12.2011. In particolare essi si riferiscono:

Crediti Tributari (in €/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Erario c/iva	441	5.738	(5.297)
Imposte a rimborso	0	373	(373)
Acconti d'imposta	9.573	0	9.573
Imposta sostitutiva	212	174	38
Vari	14	222	(208)
Totale	10.240	6.507	3.733

I CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ammontano a 2,5 milioni di euro contabilizzate dalla Capogruppo.

GLI ALTRI CREDITI, pari a complessivi 35,7 milioni di euro rispetto ai 132,1 milioni di euro al 31.12.2011. La variazione (96,5 milioni di euro) è principalmente riferibile alla scadenza di operazioni a termine (32,0 milioni di euro), effettuate nello scorso esercizio come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile, e alla diminuzione dei prestiti obbligazionari in portafoglio (63,7 milioni di euro) da parte della Controllante. In tale voce sono inoltre ricompresi gli acconti a fornitori ed agenti, gli anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti a dipendenti, ed i crediti verso Istituti previdenziali ed assicurativi.

C.III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

GLI ALTRI TITOLI - OBBLIGAZIONI ammontano a 25,0 milioni di euro, contro i 48,1 milioni di euro al 31.12.2011. Trattasi di obbligazioni bancarie a tasso variabile a breve scadenza acquistate a titolo di temporaneo investimento di liquidità da parte della Capogruppo. I titoli sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di riferimento alla chiusura dell'esercizio.

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE ammontano a 505,0 milioni di euro, contro i 192,8 milioni di euro al 31.12.2011. Si riferiscono per 504,8 milioni di euro alle disponibilità liquide sui conti correnti bancari e per 0,2 milioni di euro a denaro, assegni e valori presso le casse sociali (comprese le macchine affrancatrici).

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale:

- RATEI ATTIVI che ammontano a 6,5 milioni di euro (8,5 milioni di euro al 31.12.2011) e si riferiscono ai rendimenti maturati sulla polizza INA c/TFR stipulata dalla Capogruppo;
- RISCONTI ATTIVI che ammontano a 1,6 milioni di euro (2,3 milioni di euro al 31.12.2011) e si riferiscono a canoni di manutenzione ed assistenza software (0,2 milioni di euro), a premi di assicurazione (0,6 milioni di euro) ed ad oneri su provvigioni (0,8 milioni di euro).

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, del Gruppo Istituto Poligrafico, chiude con un utile complessivo di 73,5 milioni di euro, di competenza del Gruppo.

IL PATRIMONIO NETTO complessivo, compreso il risultato d'esercizio, è quindi pari a 656,3 milioni di euro, attribuibile al Gruppo.

Così come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile qui di seguito è indicato un prospetto analitico delle voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine.

Patrimonio netto (in €/000)	31.12.2011	Altre	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	Risultato 2012	31.12.2012
Capitale sociale	340.000	0	0	0	0	340.000
Riserva legale	20.227	0	3.618	0	0	23.845
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
- riserva disponibile	203.243	4.323	0	0	0	207.566
- riserva di rivalutazione	0	0	0	0	0	0
- contributo conto capitale	551	0	0	0	0	551
- altre	5.158	(4.210)	1.163	0	0	2.111
Utile e perdite portate a nuovo	0	0	8.752	0	0	8.752
Distribuzione dividendi	0	0	60.000	(60.000)	0	0
Risultato dell'esercizio	73.533	0	(73.533)	0	73.510	73.510
Totale di Gruppo	642.712	113	0	(60.000)	73.510	656.335
Capitale e Riserva di terzi	0	0	0	0	0	0
Utile di terzi	0	0	0	0	1	1
Totale di Terzi	0	0	0	0	1	1
Totale	642.712	113	0	(60.000)	73.511	656.336

Così come previsto dal n. 7 bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Patrimonio netto (in €/000)	Importi al 31 dicembre 2012	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali				
Contributo in conto capitale	551	B		
Altre riserve				
Riserve di utili				
- Riserva legale	23.845	B	23.845 ⁽¹⁾	
- Riserva facoltativa	207.556	A, B, C	207.556 ⁽²⁾	
- Altre riserve	2.111	A, B, C	2.111 ⁽²⁾	
- Utile (perdite) a nuovo	8.752	A, B, C	8.752 ⁽²⁾	
Risultato di esercizio	73.510			

Legenda: A aumento del capitale sociale; B copertura perdite; C distribuzione ai soci.

(1) Quota non distribuibile.

(2) Quota distribuibile.

Il seguente prospetto riporta la riconciliazione, al 31 dicembre 2012 tra il PATRIMONIO NETTO della Capogruppo e il PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2012 ed il Patrimonio Netto ed il Risultato d'esercizio del Bilancio

(In €/000)	PATRIMONIO DI GRUPPO	RISULTATO DI GRUPPO	PATRIMONIO DI TERZI	RISULTATO DI TERZI	PATRIMONIO CONSOLIDATO	RISULTATO CONSOLIDATO
Bilancio di esercizio IPZS al 31 dicembre 2012	580.714	73.499	0	0	580.714	73.499
Patrimoni netti società consolidate	6.322	447	0	0	6.322	447
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(6.768)	0	0	0	(6.768)	0
Storno di utili infragruppo	(4)	11	0	1	(4)	12
Svalutazioni e rivalutazioni	390	(390)	0	0	390	(390)
Storno dividendi	57	(57)	0	0	57	(57)
Partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto e al Costo	2.114	0	0	0	2.114	0
Bilancio Consolidato IPZS al 31 dicembre 2012	582.825	73.510	0	1	582.825	73.511

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei FONDI PER RISCHI ED ONERI ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del Codice Civile è qui di seguito esposta:

(In €/000)	31.12.2011	UTILIZZI	ACCANTONAMENTO		RICLASSIFICHE	31.12.2012
			PER RISCHI ED ONERI	ALTRI VOCI DI C.E.		
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	788	(205)	0	441	0	1.024
Fondo imposte	1.422	(211)	0	0	(975)	236
Fondo oneri di trasformazione	41.851	(9.315)	0	0	0	32.536
<i>Altri Fondi</i>						
- Fondi rischi contenzioso	77.858	(6.050)	13.668	0	(12.614)	72.862
- Fondi rischi partecipate	6.469	0	0	0	1.000	7.469
- Fondo rischi industriali	63.737	(2.650)	227	988	12.589	74.891
Sub totale altri fondi	148.064	(8.700)	13.895	988	975	155.222
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	192.125	(18.431)	13.895	1.429	0	189.018

IL FONDO PER RISCHI ED ONERI è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI pari a 1,0 milioni di euro, dopo aver contabilizzato utilizzi per 0,2 milioni di euro ed accantonamenti per 0,4 milioni di euro. Tale fondo si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del

5 agosto 1937 e successive modificazioni ed alle indennità suppletive di clientela che potrebbero emergere dalla risoluzione di rapporti di agenzia;

- IMPOSTE pari a 0,2 milioni di euro, dopo aver effettuato utilizzi per 0,2 milioni di euro, e riclassifiche per 1,0 milioni di euro. Il fondo accoglie prevalentemente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;
- ONERI DI TRASFORMAZIONE pari a 32,5 milioni di euro, in relazione all'operazione di structured loan facility, realizzata nel corso del 2003 dalla Capogruppo, come già illustrato nella Nota Integrativa del bilancio civilistico dell'Istituto;
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI ammontano a 155,2 milioni di euro, ed accolgono somme accantonate per fronteggiare i rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo dei quali non è possibile determinare, in maniera esatta, l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Per maggiori approfondimenti sull'analisi dei fondi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- FONDO RISCHI CONTENZIOSO pari a 72,9 milioni di euro, atto a fronteggiare contenziosi di diversa natura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, accantonati sulla base delle migliori e più prudenti conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato e dei pareri espressi dai legali incaricati;
- FONDO RISCHI PARTECIPATE pari a 7,5 milioni di euro, è destinato a fronteggiare le potenziali passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune partecipate;
- FONDO RISCHI INDUSTRIALI pari a 74,9 milioni di euro, si riferisce: a *resi* sulla commessa relativa alla fornitura dei documenti di sicurezza; *oneri relativi a commesse in corso di esecuzione* per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; *svalutazione di materie e semilavorati* per tener conto del rischio di riduzione del valore dei materiali necessari a fronte di commesse da eseguire, per le quali, tra l'altro, è incerto il tempo di avvio; *oneri di ristrutturazione* a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti; *varie* a fronte di penali e resi da clienti.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto indicato nella integrativa della Capogruppo.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 40,6 milioni di euro rispetto a 42,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. La riduzione è determinata dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportato:

Fondo trattamento di fine rapporto (in €/000)

Consistenza al 31 dicembre 2011	42.513
Movimenti dell'esercizio:	
o Indennità corrisposte al personale	(1.670)
o Anticipi ex legge n. 297/1982	(1.488)
Accantonamento a conto economico	6.680
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.387)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria	(3.639)
Differenza tra accertamento anno in corso ed anni precedenti	178
Contributo di solidarietà 0,5%	(377)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(205)
Consistenza al 31 dicembre 2012	
	40.605

D. DEBITI

I DEBITI ammontano complessivamente a 764,4 milioni di euro, rispetto ai 841,0 milioni di euro dell'esercizio precedente. La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

Debiti per scadenza (in €/000)	31.12.2012			31.12.2011		
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
Verso banche	8.998	716	9.714	34.822	909	35.731
Verso altri finanziatori	25.364	177.612	202.976	25.457	202.984	228.441
Acconti	5.151		5.161	2.639		2.639
Verso fornitori	62.913		62.913	93.182		93.182
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, al costo o non consolidate	19.964		19.964	16.650		16.650
Tributari	413.546		413.546	400.877		400.877
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.820		9.820	5.149	5.055	10.204
Verso altri	40.359		40.359	53.279		53.279
Totali	581.743	182.700	764.443	632.055	208.948	841.003

- I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 9,7 milioni di euro (35,7 milioni di euro al 31.12.2011), e sono riconducibili prevalentemente all'esposizione debitoria della controllata Editalia.
- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a complessivi 203,0 milioni di euro (228,4 milioni di euro al 31.12.2011). Il decremento dell'esercizio è da attribuire prevalentemente al pagamento, da parte della Capogruppo, della rata in scadenza nell'ambito del finanziamento

structured loan facility con la Depfa Deutsche Pfandbriefbank e dal pagamento della rata in scadenza da parte della Editalia.

- GLI ACCOUNTI ammontano a 5,2 milioni di euro (2,6 milioni di euro al 31.12.2011). Il debito si riferisce prevalentemente agli anticipi ricevuti per la monetazione Euro, per le emissioni di prodotti numismatici e per gli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale ed alle riviste cartacee, da parte della Capogruppo.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 62,9 milioni di euro (93,2 milioni di euro al 31.12.2011) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, DEL COSTO O NON CONSOLIDATE sono pari a 19,9 milioni di euro (16,6 milioni di euro al 31.12.2011) a fronte di debiti finanziari per versamenti da effettuare alla controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione e di debiti commerciali verso la controllata Verrès S.p.A. in liquidazione da parte della Capogruppo.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 413,5 milioni di euro (400,9 milioni di euro al 31.12.2011) e si riferiscono prevalentemente al debito della Capogruppo per Iva ad esigibilità differita, per 379,4 milioni di euro, a debiti verso l'erario per imposte assolte nel corso dell'esercizio successivo (30,2 milioni di euro) ed alle ritenute trattenute ai dipendenti e versate nel mese di gennaio 2013 (3,3 milioni di euro).
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 9,8 milioni di euro (10,2 milioni di euro al 31.12.2011) di cui 5,4 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 4,4 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono: per la parte scadente entro l'esercizio successivo ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre, versati agli enti medesimi nel 2013, al TFR maturato nel mese di dicembre, versato nel 2013 ai Fondi pensione ed al Fondo di Tesoreria presso l'INPS ed alla parte, da versarsi sempre nel 2013, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso. Per l'ammontare scadente oltre l'esercizio successivo, è riferibile alla restante parte dei contributi previdenziali a carico della Capogruppo e dei dipendenti, il cui pagamento, è stato sospeso.

GLI ALTRI DEBITI ammontano a 40,4 milioni di euro (53,3 milioni di euro al 31.12.2011) e risultano così composti:

Altri Debiti (in €/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Debiti verso MEF	2.520	2.520	0
Debiti verso dipendenti	15.186	15.609	(423)
Anticipi da clienti	12.000	24.398	(12.398)
Merce da consegnare	130	130	0
Debiti diversi	10.523	10.622	(99)
Totale	40.359	53.279	(12.920)

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI che ammontano a complessivi 6,3 milioni di euro (5,6 milioni di euro nel 2011) e sono riferiti: agli *interessi di competenza* pari a 4,0 milioni di euro e relativi agli interessi relativi al mutuo Depfa stipulato dalla Capogruppo; ai canoni di manutenzione, 1,4 milioni di euro ed all'*imposta sostitutiva* relativa a proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva stipulata dalla Capogruppo pari a 0,8 milioni di euro;
- RISCONTI PASSIVI che ammontano a complessivi 1,3 milioni di euro (1,3 milioni di euro al 31.12.2011) e sono essenzialmente riferiti: agli *interessi attivi* per 1,0 milioni di euro ed al "credito d'imposta ex articolo 8 L. 388/2000" ed ex articolo 1 (commi 280-283), Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "credito per le attività di ricerca e sviluppo" per un ammontare complessivo di 0,3 milioni di euro.

CONTI D'ORDINE

I CONTI D'ORDINE ammontano complessivamente a 15,6 milioni di euro rispetto ai 18,8 milioni di euro dello scorso esercizio e sono così composti:

Conti d'ordine (in €/000)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Garanzie personali prestate	3.873	3.873	0
Altri conti d'ordine	11.687	14.793	(3.106)
Totale	15.560	18.666	(3.106)

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il VALORE DELLA PRODUZIONE, quale risulta dal conto economico consolidato, ammonta a 403,7 milioni di euro rispetto a 481,3 milioni di euro al 31.12.2011.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI ammontano a 394,6 milioni di euro, contro i 483,6 milioni di euro del 31.12.2011. Il fatturato 2012 è in significativa contrazione rispetto ai dati registrati nel 2011. L'evoluzione del contesto economico nazionale ed internazionale hanno influito su alcuni settori produttivi. Ciò spiega, in parte, le flessioni di fatturato registrate nei prodotti del Gruppo.

In particolare l'impatto più significativo è stato generato per il comparto valori dal calo dei documenti elettronici, dei bollini farmaceutici e del gioco lotto, parzialmente compensato dal fatturato relativo ai contrassegni vini, ricettari medici, marche e francobolli.

Il decremento relativo alle produzioni grafiche è riconducibile alla contrazione dei volumi correlati alle consultazioni elettorali, alle targhe.

Nel settore Editoriale la contrazione è riconducibile al minor fatturato per abbonamenti ed inserzioni. Inoltre, la contrazione del fatturato della controllata Editalia è da attribuire agli effetti della crisi che hanno inciso sulla propensione al consumo da parte delle famiglie, contraendo la "raccolta ordini".

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI è positiva per 2,9 milioni di euro (-8,7 milioni di euro nel 2011), ed è riconducibile all'aumento delle giacenze relative alla commessa Euro, ai semilavorati e prodotti finiti vari, in parte compensato dalla diminuzione delle giacenze di carta prodotta e dei documenti di sicurezza.

A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE è positiva per 1,4 milioni di euro (1,4 milioni di euro nel 2011), ed è attribuibile alla commessa targhe, alle commesse numismatiche ed alla commessa Euro riconducibile alla Capogruppo.

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli ALTRI RICAVI E PROVENTI ammontano complessivamente a 4,7 milioni di euro (5,1 milioni di euro nel 2011). In tale voce sono stati rilevati i contributi in conto esercizio, i canoni di locazione di immobili e macchinari, gli indennizzi dei sinistri subiti, i rimborsi di spese, plusvalenze su alienazione cespiti, differenze su accertamenti, la vendita di rottami.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dalla Legge 23 dicembre 2000, n. 388, articolo 8, "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I COSTI DELLA PRODUZIONE, il cui totale ammonta a 329,9 milioni di euro a fronte di 377,9 milioni di euro al 31.12.2011, registrano un decremento di 48,0 milioni di euro, in relazione al minor fabbisogno di materie prime e servizi.

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Gli ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI ammontano a 57,5 milioni di euro (81,0 milioni di euro al 31.12.2011). La variazione è riconducibile ai minori costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, di carta, di materiali di manutenzione e di consumo e di prodotti finiti da parte del Gruppo.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I COSTI PER SERVIZI ammontano a 110,1 milioni di euro (127,0 milioni di euro nel 31.12.2011). In tale voce sono riepilogati tutti i servizi inerenti la produzione, incluse le lavorazioni eseguite esternamente, le manutenzioni e le forniture di energia, acqua e gas, le spese di trasporto, le spese postali e di spedizione, le spese per il rilancio dei marchi aziendali, nonché tutte le consulenze tecniche, legali e notarili. Il decremento è riconducibile ai minori costi sostenuti per le lavorazioni grafiche legate alle consultazioni elettorali e dalla riduzione di consulenze su alcuni progetti strategici come il Passaporto Elettronico ed il Permesso di Soggiorno;

B.8 GODIMENTO BENI DI TERZI

I COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI ammontano a 1,9 milioni di euro (3,7 milioni di euro al 31.12.2011). In tale voce sono inclusi i canoni corrisposti per l'affitto della sede legale di via Salaria n. 1027 e per i locali in uso da parte delle agenzie, nonché del noleggio di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I COSTI PER IL PERSONALE ammontano complessivamente a 106,9 milioni di euro (110,9 milioni di euro al 31.12.2011) in flessione, rispetto al consuntivo dell'anno precedente, di circa 4,0 milioni di euro.

Nel corso dell'anno ha avuto applicazione la seconda tranche di aggiornamento dei valori minimi tabellari del CCNL Grafici e Editoriali in vigore sino al 31 marzo 2013. È proseguita, inoltre, l'opera di contenimento, razionalizzazione e cambio del mix di competenze degli organici, finalizzata al continuo rafforzamento dei profili professionali necessari al presidio dei processi di cambiamento in atto nel Gruppo.

Nel corso dell'anno appena trascorso sono cessati dal servizio 68 dipendenti mentre sono state assunte 89 risorse.

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI ammontano a complessivi 31,8 milioni di euro (30,8 milioni di euro al 31.12.2011). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 1,6 milioni di euro (2,3 milioni di euro al 31.12.2011);
- AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 26,1 milioni di euro (24,1 milioni di euro al 31.12.2011);
- SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 4,1 milioni di euro (4,4 milioni di euro al 31.12.2011) da parte della Capogruppo e dalla controllata Editalia.

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI è negativa per 2,6 milioni di euro (-2,6 milioni di euro al 31.12.2011), ed

è riconducibile alle minori giacenze di metalli preziosi e di carta, in parte compensato dalle maggiori giacenze di materie prime.

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli ACCANTONAMENTI PER RISCHI ammontano a 13,9 milioni di euro contro i 12,5 milioni di euro al 31.12.2011. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli ONERI DIVERSI DI GESTIONE ammontano a 5,1 milioni di euro (9,4 milioni di euro al 31.12.2011).

In particolare essi comprendono: imposte indirette e tasse diverse (3,7 milioni di euro), contributi associativi (0,3 milioni di euro), differenze su accertamenti (0,5 milioni di euro), oneri vari di gestione (0,6 milioni di euro). Il decremento è riconducibile a costi connessi con la definizione, nel 2011, di alcune transazioni.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La GESTIONE FINANZIARIA NETTA è positiva per 29,8 milioni di euro (10,2 milioni di euro al 31.12.2011); tale incremento è da ricondurre, prevalentemente alla plusvalenza realizzata nella vendita dei Buoni del Tesoro decennali in portafoglio che ha generato un beneficio di circa 11 milioni di euro, oltre agli interessi di competenza maturati (3,3 milioni di euro). Inoltre, l'andamento dei tassi di interesse ha generato un effetto positivo alla gestione finanziaria aziendale (8,4 milioni di euro). Infine, la Capogruppo, nel corso dell'esercizio, ha visto il riconoscimento di interessi attivi per circa 3,3 milioni di euro a seguito della chiusura transattiva di un contenzioso.

In particolare:

PROVENTI FINANZIARI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI per 0,3 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31.12.2011);

PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 3,3 milioni di euro. Si riferiscono alla quota di interessi maturati su Buoni del Tesoro Poliennali in cui era investita parte della liquidità della Capogruppo;

PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 15,5 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31.12.2011) e si riferiscono agli interessi maturati su titoli obbligazionari per 2,3 milioni di euro, ed alla plusvalenza realizzata dalla Capogruppo a seguito della vendita dei Buoni del Tesoro Poliennali (10,8 milioni di euro) ed al residuo di competenza dell'esercizio dei proventi derivanti da crediti verso istituti bancari per operazioni a termine (2,4 milioni di euro).

I PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI per 12,6 milioni di euro (6,9 milioni di euro al 31.12.2011) e sono relativi: - agli interessi attivi sui depositi bancari (8,3 milioni di euro), - ad interessi a seguito dell'accordo transattivo a chiusura definitiva di un contenzioso con l'Amministrazione Autonoma Monopoli (3,3 milioni di euro).

Gli INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI per 1,9 milioni di euro (2,5 milioni di euro al 31.12.2011), sono costituiti dagli interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza e dagli interessi sugli altri debiti.

La voce UTILE E PERDITE SU CAMBI pari a 0,03 milioni di euro (-0,02 milioni di euro al 31.12.2011) è così composta: UTILI SU CAMBI per 0,06 milioni di euro (0,1 milioni di euro al 31.12.2011), trattasi di utili realizzati nell'esercizio; PERDITE SU CAMBI per 0,03 milioni di euro (0,2 milioni di euro del 2011), trattasi di perdite subite nell'esercizio.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce in questione è così composta: RIVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI pari a 0,08 milioni di euro. A seguito dei risultati conseguiti dalla controllata Innovazione e Progetti, consolidata con il metodo del Patrimonio Netto, si è provveduto alla ripresa di valore della partecipazione, a fronte delle svalutazioni registrate nei precedenti esercizi.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano complessivamente a proventi netti per 4,1 milioni di euro (0,09 milioni di euro al 31.12.2011). Il valore dei proventi straordinari è da attribuire per 4,2 milioni di euro al diritto acquisito, dal Gruppo, in seguito alla presentazione dell'istanza di rimborso dell'Ires relativo alla mancata deduzione dell'Irap sul costo del lavoro, in forza dell'eremanzione del Decreto Legge 16/2012.

Le altre voci sono riferibili a: PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE 0,3 milioni di euro, MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI 0,4 milioni di euro, sopravvenienze passive pari a 0,05 milioni di euro.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'ONERE DI COMPETENZA è determinato dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 26,8 milioni di euro e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 7,5 milioni di euro. Inoltre, sono state contabilizzate nell'esercizio IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE pari ad un provento netto di 0,05 milioni di euro.

Con riferimento alla fiscalità differita, sono presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare, per la Capogruppo, imposte anticipate ai fini Ires, che, come negli esercizi precedenti, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione della mancanza dei presupposti previsti dai principi contabili, per le incertezze legate alle proprie prospettive reddituali future.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2012, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

Dipendenti	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Impiegati e Dirigenti	1.060	1.023	37
Operai	809	825	(16)
Totale	1.869	1.848	(21)

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 68 dipendenti e, per far fronte a carenze di profili professionali, derivanti anche dagli esodi verificatisi negli anni precedenti, sono state assunte 89 unità.

2. Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Crediti

Crediti per area geografica (in €/000)	31.12.2012			31.12.2011		
	Italia	Esteri	Totale	Italia	Esteri	Totale
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	5.954		5.954	70.800		70.800
Sub Totale	5.954		5.954	70.800		70.800
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	591.351	1.230	592.581	722.613	1.996	724.609
Verso controllate	5.256		5.256	5.261		5.261
Tributari	10.240		10.240	6.507		6.507
Per imposte anticipate	2.464		2.464	2.622		2.622
Verso altri	35.664		35.664	132.148		132.148
Sub Totale	644.975	1.230	646.205	869.151	1.996	871.147
Totale	650.929	1.230	652.159	939.951	1.996	941.947

Crediti per scadenza

Crediti suddivisi per scadenza (in €/000)	31.12.2012			31.12.2011		
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
Verso altri	1.612	4.342	5.954	66.475	4.325	70.800
Sub Totale	1.612	4.342	5.954	66.475	4.325	70.800
Crediti dell'attivo circolante						
Verso clienti	582.684	9.897	592.581	713.265	11.344	724.609
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, al costo o non consolidate	5.256	0	5.256	5.261	0	5.261
Tributari	10.240	0	10.240	6.507	0	6.507
Imposte anticipate	2.464	0	2.464	2.472	150	2.622
Verso altri	35.664	0	35.664	132.148	0	132.148
Sub Totale	636.308	9.897	646.205	859.653	11.494	871.147
Totale	637.920	14.239	652.159	926.128	15.819	941.947

Debiti

Debiti per area geografica (in €/000)	31.12.2012			31.12.2011		
	Italia	Esteri	Totale	Italia	Esteri	Totale
verso banche						
Verso altri finanziatori	9.714	0	9.714	35.731	0	35.731
Acconti	202.976	0	202.976	228.441	0	228.441
Verso fornitori	5.151	0	5.151	2.639	0	2.639
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, al costo o non consolidate	60.752	2.161	62.913	88.333	4.849	93.182
Tributari	19.964	0	19.964	16.650	0	16.650
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	413.546	0	413.546	400.877	0	400.877
Verso altri	9.820	0	9.820	10.204	0	10.204
Sub Totale	762.282	2.161	764.443	836.154	4.849	841.003

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 394,6 milioni di euro. La ripartizione per area geografica è illustrata dalle seguenti tabelle:

<i>Ricavi per area geografica (in €/000)</i>	2012			2011		
	Italia	Esteri	Totale	Italia	Esteri	Totale
Prodotti valori	218.913	2.810	221.723	249.150	1.951	251.101
Prodotti grafici	14.333	0	14.333	40.226	0	40.226
Prodotti targhe	40.869	0	40.869	48.334	5	48.339
Prodotti editoriali	60.388	81	60.469	65.610	46	65.656
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	43.063	5.120	48.183	53.362	7.474	60.836
Prodotti telematici	8.127	0	8.127	12.129	0	12.129
Altri vari	889	0	889	5.348	7	5.355
Totali	386.582	8.011	394.593	474.159	9.483	483.642

3. Prospetti economici patrimoniali e finanziari

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs 127/91, così come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, la Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 40, comma 2 bis; pertanto con riferimento a tutte le analisi reddituali, patrimoniali e finanziarie si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione - Bilancio civilistico al 31 dicembre 2012 della controllante Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Nelle tabelle che seguono si riportano i principali aggregati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo opportunamente riclassificati:

Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in €/min)	2012	2011	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e prestazioni	394.593	483.642	(89.049)
Variazione rimanenze prodotti e semilavorati	2.927	(8.711)	11.638
Variazione lavori in c/ordinazione	1.404	1.338	66
Prodotto dell'esercizio	398.924	476.269	(77.345)
Acquisto materie	(57.528)	(80.969)	23.441
Variazione rimanenze di materie prime	(2.605)	(2.552)	(53)
Servizi	(110.136)	(126.967)	16.830
Godimento beni di terzi	(1.941)	(3.707)	1.766
Oneri diversi di gestione	(5.069)	(9.362)	4.293
Altri ricavi e proventi	4.741	5.080	(339)
Valore aggiunto	226.386	257.792	(31.406)
Costi per il personale	(106.879)	(110.853)	3.974
Margine operativo Lordo	119.507	146.939	(27.432)
Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni	(27.722)	(26.425)	(1.297)
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti	(4.886)	(11.244)	6.358
Risultato operativo ante accantonamenti	86.898	109.270	(22.371)
Accantonamenti straordinari per rischi	(13.100)	(5.792)	(7.308)
Risultato operativo post accantonamenti	73.799	103.478	(29.679)
Proventi finanziari	31.729	12.709	19.020
Interessi ed altri oneri finanziari	(1.889)	(2.547)	658
Rettifiche attività finanziarie	78	(1.381)	1.459
Proventi straordinari	4.515	443	4.072
Oneri straordinari	(407)	(356)	(51)
Risultato prime delle imposte	107.825	112.346	(4.521)
Imposte dell'esercizio	(34.314)	(38.813)	4.499
Risultato dell'esercizio	73.511	73.533	(22)
di cui:			
Risultato di Gruppo	73.510	73.533	(23)
Risultato di Terzi	1	0	1

Analisi struttura patrimoniale

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE (in €/000)	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONI
<i>Crediti per versamenti da ricevere</i>	196.902	229.719	(32.817)
<i>Immobilizzazioni:</i>			
immateriali	1.950	2.374	(424)
materiali	157.880	162.776	(4.896)
finanziarie:			
- partecipazione	25.570	25.492	78
- debiti per versamenti da effettuare su partecipazioni	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	5.954	98.460	(92.506)
Sub totale immobilizzazioni finanziarie	15.774	108.202	(92.428)
Totale immobilizzazioni	175.604	273.352	(97.748)
<i>Capitale d'esercizio</i>			
Rimanenze magazzino	52.603	50.900	1.703
Crediti commerciali	597.837	729.870	(132.033)
Crediti tributari	12.704	9.129	3.575
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	25.029	48.089	(23.060)
Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	43.808	116.797	(72.989)
Debiti commerciali	(72.278)	(96.721)	24.443
Debiti tributari	(413.546)	(400.877)	(12.669)
<i>Fondi rischi ed oneri</i>			
- fondo oneri di trasformazione	(32.536)	(41.851)	9.315
- altri fondi per rischi ed oneri	(156.482)	(150.274)	6.208
Altre passività	(57.802)	(70.455)	12.653
Totale capitale d'esercizio	32.154	227.424	(195.270)
<i>Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)</i>	404.660	730.495	(325.835)
Trattamento fine rapporto lavoro	(40.605)	(43.381)	2.776
Capitale investito (dedotte le Passività e TFR)	364.055	687.114	(323.059)
<i>Coperto da</i>			
<i>Capitale proprio</i>			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	242.825	229.179	13.646
Risultato d'esercizio	73.510	73.533	(23)
Totale capitale proprio	656.335	642.712	13.623
Capitale di terzi	0	0	0
Risultato di terzi	1	0	1
Totale capitale di terzi	1	0	1
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	178.328	202.984	(24.656)
<i>Disponibilità monetarie nette</i> <i>(Indebitamento finanziario a breve termine)</i>			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	504.970	192.747	312.223
Debiti finanziari netti	(34.362)	(34.165)	(197)
Totale disponibilità monetarie nette	470.608	158.582	312.026
Totale Copertura	364.055	687.114	(323.059)

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (In €000)	2012
Disponibilità monetarie nette iniziali	158.582
Risultato di esercizio	73.510
Ammortamenti	27.719
Cessione di immobilizzazioni nette e riclassifiche e svalutazioni	(154)
Variazioni del capitale di esercizio	198.458
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	6.208
Variazione netta del "TFR"	(2.776)
Flusso monetario da attività d'esercizio	302.965
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>	
Materiali	(21.598)
Immateriali	(992)
Finanziarie:	
- partecipazioni	(78)
- crediti ed altri titoli	92.506
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	69.838
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817
Variazione del patrimonio di terzi	1
Variazione fondo oneri di trasformazione	(9.315)
Rimborso finanziamenti	(24.996)
Variazione quota a breve finanziamenti	376
Distribuzione dividendi	(60.000)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(60.777)
Flusso monetario del periodo	312.026
Disponibilità monetarie nette finali	470.608

Si rinvia al contenuto della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione della Capogruppo per maggiori approfondimenti e per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA



**RIEMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

ISTITUTO POLIGRAFICO ZECCA DELLO STATO SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012



**RIEMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N. 39**

All'azionista unico
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

Premessa

- a) In esecuzione dell'incarico conferitoci, avevamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2012. Su detto bilancio consolidato avevamo rilasciato in data 31 maggio 2013 una relazione, nella quale avevamo esposto un giudizio senza rilievi, che abbiamo ritirato per quanto di seguito indicato.
- a) In data 14 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione della società ha modificato il citato bilancio consolidato, per recepire alcune variazioni, senza alcun effetto sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2012.

Conclusioni

Tutto ciò premesso riemettiamo nel seguito la nostra relazione sul bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2012.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA e sue controllate ("Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 051212311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wahns 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Graziosi 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felisenti 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 3 Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 luglio 2012.
- 4 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
- 5 Gli amministratori della società indicano nella relazione sulla gestione, allegata al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che, in conformità a quanto consentito dal DLgs 2 febbraio 2007, n° 32, la società si è avvalsa della possibilità di redigere la relazione sulla gestione della capogruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA e la relazione sulla gestione da allegare al bilancio consolidato, in un unico documento inserito all'interno del fascicolo del bilancio d'esercizio della controllante.
- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2012.

Roma, 14 giugno 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Aurelio Fedele
(Revisore legale)

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

Il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione è stato posto a disposizione dello scrivente Collegio nei termini previsti dalla normativa vigente.

Tale documento costituisce un'integrazione del bilancio d'esercizio al fine di fornire un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sia dell'IPZS che del relativo Gruppo.

In sintesi, al 31 dicembre 2012 l'attivo ammonta a euro 1.658 milioni, il passivo a euro 1.002 milioni mentre il patrimonio netto ammonta a euro 656 milioni, comprensivo dell'utile netto di euro 74 milioni.

Più in particolare lo stato patrimoniale evidenzia:

STATO PATRIMONIALE (euro milioni)	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONI
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	230	263	(33)
Immobilizzazioni	191	289	(98)
Circolante	1.229	1.164	65
Ratei e risconti	8	10	(2)
Totalle	1.658	1.726	(68)
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	656	643	13
- <i>di cui di pertinenza di terzi</i>	1	0	1
Fondi per rischi ed oneri	189	192	(3)
T.F.R.	41	43	(2)
Debiti	764	841	(77)
Ratei e risconti	8	7	1
Totalle	1.658	1.726	(68)

I conti d'ordine ammontano ad euro 15 milioni.

Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO (euro milioni)	2012	2011	VARIAZIONI
Valore della produzione	404	481	(77)
Costi della produzione	(330)	(378)	48
Differenza	74	103	(29)
Proventi ed oneri finanziari	30	10	20
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(1)	1
Proventi ed oneri straordinari	4	0	4
Risultato prima delle imposte	108	112	(4)
Imposte sul reddito di esercizio	(34)	(39)	5
Risultato dell'esercizio	74	73	1

Nell'area di consolidamento sono incluse, oltre all'Istituto, una società consolidate con il metodo integrale, tre società per la quale si è proceduto con il metodo del patrimonio netto in quanto poste in liquidazione ed una società consolidata con il metodo del costo.

La Capogruppo ha impartito tempestive ed opportune direttive alle società ai fini del successivo consolidamento dei conti.

I bilanci delle società inseriti nel perimetro di consolidamento sono stati riscontrati dai rispettivi Collegi sindacali e, ove presenti, dalle società di revisione.

Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, corredata dall'attestazione congiunta, resa in data 14 giugno 2013, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In tale documento si attesta, in particolare, la corrispondenza del bilancio consolidato alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, la sua redazione in conformità alle norme del codice civile e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Capogruppo e delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Il Collegio ritiene che il documento in rassegna sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di stesura è redatto, pertanto, con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

Roma, 14 giugno 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

€ 24,80



170150003080